PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA

La Martinella

Famiglia Legnanese



Tra le acque dei fiumi e della *società liquida*

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale Art. 2 comma 20/B Legge 662/96-45% - Filiale di Milano

ANNO XXV NUMERO 1/2 - GENNAIO/FEBBRAIO 2020

VINICIO



ALEXANDER MCQUEEN
ALEXANDER WANG
1017 ALYX 9SM
AMBUSH
AMIRI
BALENCIAGA
BALMAIN
BOTTEGA VENETA
BULGARI
BURBERRY
CALVIN KLEIN 205W39NYC
CELINE
CHLOÉ
CRAIG GREEN
DANSE LENTE
DOLCE & GABBANA
DIOR HOMME
DSQUARED2
FACETASM
FENDI
GIVENCHY
GMBH
GUCCI
HELMUT LANG
HERON PRESTON
JACQUEMUS
JW ANDERSON
JIMMY CHOO
JUNYA WATANABE
JUUN J
MARTINE ROSE
MONCLER
NEIL BARRETT
OFF-WHITE
RAF SIMONS
SAINT LAURENT
SALVATORE FERRAGAMO
SAKS POTTS
STONE ISLAND
THOM BROWNE
VALENTINO
VERSACE
Y-3
YEEZY
YOHJI YAMAMOTO

P.ZZA GIANFRANCO FERRÉ, 2 - LEGNANO (MI)
0331.549690 - LEGNANO@VINICIOBOUTIQUE.COM
WWW.VINICIOBOUTIQUE.COM

SOMMARIO

LA NOSTRA COPERTINA
La Senna di Caillebotte **4**

INCONTRI, STORIA E IMMAGINI
Il valore della vita umana **5**
Piccolo mondo antico **5**

VITA IN FAMIGLIA
Giardini, luoghi dell'anima **6**
Tessera d'oro della Famiglia a Giuseppe Scarpa, un simbolo dell'imprenditoria legnanese **8-9**
Bando 2020 del Premio Tirinnanzi **11**
Il bando del Premio letterario per le scuole medie Giovanni da Legnano **14-15**

FONDAZIONE FAMIGLIA LEGNANESE
Premio Donatori FFL **12-13**

NEL RICORDO DI...
L'addio a Etta Colombo **16**

PALIO
Mino Colombo Cavaliere del Carroccio **17**

IL PERSONAGGIO
Marta Cartabia presidente della Consulta **18**

STORIA DELLE RELIGIONI
Cristianesimo ed Ebraismo: conversazione sui principi e la storia delle due religioni **20-21-23**

PENSIERI E SCRITTI
Li ho conosciuti così **24**

ARTE, CULTURA, MODA
Orologi Dolce&Gabbana da Paternostro **25**

SCUOLA E GIOVANI
Altri ringraziamenti per le borse di studio erogate dalla Fondazione F. L. **26-27**
Liuc, novità del concordato preventivo **29**

TEMPO LIBERO
Gruppo Folcloristico - Il Buon Anno dal canto degli Amìs **30**
Gruppo Ricamo - C'è nodo e nodo **31**
Gruppo Scacchi - I veterani vincono ma i giovani crescono **33**
Filatelia - I francobolli che aprono il nuovo anno **34**
Fotografia - 2020: lo scatto dei fotografi **35**

VITA ASSOCIATIVA
APIL - L'impegno nel sociale dell'Apil: la Società Castoro Sport di Legnano **36-37**
ANTARES - Bentornato, Porciglione! **38**

In copertina:
Particolare del quadro di Gustave Caillebotte "Riva della Senna a Le Petit-Gennevillier", 1893, olio su tela, cm 159x118, collezione privata (Elaborazione grafica dello Studio Marabese)

Periodico di informazione e cultura
della Famiglia Legnanese
Distribuito in omaggio
Direttore: FABRIZIO ROVESTI
Collaboratori:
Valeria Arini, Giorgio Brusatori, Aurelio Caironi, Marco Calini, Elena Casero, Luigi Crespi, Gianfranco Leva, Carla Marinoni, Cristina Masetti, Alberto Meraviglia, Marco Tajè, Fabio Tamberi
Segretaria di redazione: M. Grazia Dell'Acqua
Registrazione Tribunale Milano
n° 106 - 19/2/1996
Editore: Immobiliare Famiglia Legnanese s.r.l.
20025 Legnano (MI) - Viale Matteotti, 3
tel. e fax 0331 -545.178
Internet: www.famiglialegnanese.com
e -mail: segreteria@famiglialegnanese.com

© - Testi e illustrazioni non possono essere riprodotti, neppure parzialmente, senza autorizzazione.

Realizzazione e stampa:
Industria Grafica Rabolini srl - Parabiago (MI)
Via Tanaro, snc - tel. 0331-551.417

EDITORIALE

Gennaio/Febbraio 2020

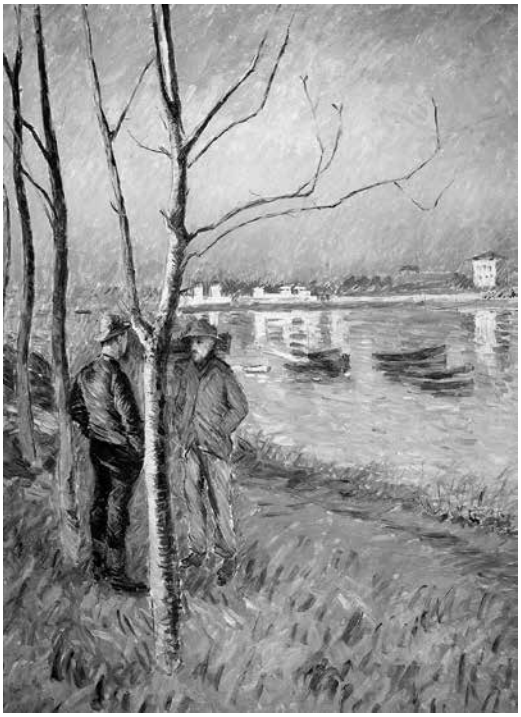
L'idea di acqua come materia allo stato liquido ha assunto nei secoli valori e significati diversi nella società umana. Ad esempio, fin dalle scuole elementari ci hanno insegnato che le acque dei fiumi delle prime grandi civiltà (da quella Egizia, lungo le rive del Nilo, alle civiltà della Mesopotamia, tra il Tigri e l'Eufrate, dell'Indo e del Fiume Giallo) avevano una valenza divina per via dei benefici enormi che concedevano a quei popoli con il loro impiego in agricoltura e nel sistema di trasporto. Per molte culture l'acqua è stato ed è un simbolo di purificazione. Nelle acque del Giordano il Cristianesimo ha avuto il suo battesimo. E così si potrebbe continuare citando quale significato reale e simbolico hanno assunto nel tempo le acque, in particolare dei fiumi. Portandoci nella nostra realtà territoriale vale la pena ricordare che lungo il sia pur modesto fiume Olona, secoli fa, si installarono operosi mulini da grano, su diversi dei quali, a partire dall'Ottocento, si innestarono le prime filature di cotone, generatrici di un importante e benefico sviluppo economico-sociale, ma anche causa dell'inquinamento fluviale che oggi ha assunto una connotazione fortemente negativa. L'uso metaforico del termine acqua quale liquido per eccellenza ci offre l'opportunità di introdurre un altro pensiero legato ai mutamenti sempre più rapidi a cui è soggetta la società odierna.

Nell'editoriale del numero di dicembre del mensile, che riportava gli auguri di chi ha la responsabilità di guidare la nostra grande "Famiglia", si rifletteva sullo stato di transitorietà e incertezza che nello scorso anno ha dominato la nostra comunità, situazione che tuttavia sembra interessare anche buona parte della comunità umana. Da tempo, e da più parti, si dice che la società contemporanea manifesti un elevato individualismo capace di mettere in crisi il concetto stesso di comunità. Mancando ormai qualsiasi punto di riferimento "solido" - con la crisi delle ideologie, delle istituzioni pubbliche, dei partiti - proprio dell'epoca postmoderna, tutto si dissolve in una sorta di "società liquida". Metafora quest'ultima coniata dal sociologo polacco Zygmunt Bauman volta a indicare, appunto, tale situazione, in cui il singolo non si sente più parte di qualcosa di consolidato che ne interpreta i bisogni; mentre diventano fondamentali l'apparire a tutti i costi e il consumismo. Un consumismo visto come adeguamento alle sollecitazioni del 'gruppo' "nell'uso temporaneo di oggetti di desiderio in cui appagarsi, trovandoli in breve obsoleti, e passando quindi da un consumo all'altro per non sentirsi esclusi". E dove nell'oggetto è incluso l'essere umano con relazioni la cui caratteristica diviene l'usa e getta. Tutto ciò fondamentalmente facilitato dal diffondersi dei 'social media'. Dunque, nella società liquida, il cambiamento appare come l'unica cosa permanente, mentre l'unica certezza è l'incertezza. Una visione piuttosto pessimistica, o una situazione nuova della quale dobbiamo tener conto?

Si osservi il fatto che, almeno nelle acque minori, si manifestano comportamenti di segno opposto, che vanno in aiuto alla comunità. Si pensi alle numerose associazioni di volontariato impegnate in tale direzione, tra le quali trova un posto di rilievo anche la nostra grande "Famiglia".

Fabrizio Rovesti

La Senna di Caillebotte



Le acque e le rive della Senna sono tra i soggetti più rappresentati dagli impressionisti, che con la loro pittura hanno saputo cogliere la luce e il colore di tali paesaggi nell'attimo fuggente. Nella cerchia degli impressionisti era presente anche il giovane benestante parigino Gustave Caillebotte (1848-1894) che a ventiquattro anni abbandonò la carriera di giurista per consacrarsi all'arte. Aveva avuto una formazione di stampo accademico, per poi affidarsi all'immediata impressione del vero quando strinse amicizia con De Nittis e Degas, quindi con Manet e tutti i giovani artisti di tendenza impressionista. Con loro partecipò nel 1874 alla prima mostra del gruppo, che cercò di tenere unito nelle esposizioni anche attraverso il sostegno economico; intento che non gli riuscì più agli inizi degli anni '80, quindi decise di abbandonare momentaneamente la pittura dedicandosi in particolare alla navigazione di diporto e al giardinaggio. La pittura di Caillebotte si caratterizza per una propria originalità, che la differenzia in buona parte da quella impressionista. In essa si incontrano sia la definizione della struttura dell'opera secondo la concezione accademica del disegno (anche medianti schizzi preparatori) sia gli spunti di modernità nella trattazione di temi della quotidianità contemporanea. Questa fusione di elementi si percepisce anche nell'olio su tela della nostra copertina, *Riva della Senna a Le Petit-Gennevillier*, dipinto nel 1893, in cui Caillebotte, in una giornata invernale in riva al fiume, si autoritrae in dialogo con un conoscente, figure che nell'opera appaiono separati da un tronco che in alto si biforca. Stretto nella sua giacchetta, l'artista "sembra lanciare uno sguardo disilluso sul mondo contemporaneo", come ha osservato uno storico dell'arte. Dunque un'opera che non intende cogliere l'attimo fuggente di un paesaggio della Senna, bensì l'idea del tempo che passa e delle delusioni.

(A cura dell'A.A.L. -Associazione Artistica Legnanese)

LANDINI
CALZATURE

LEGNANO
C.SO GARIBALDI 25
TEL. 0331.542.407

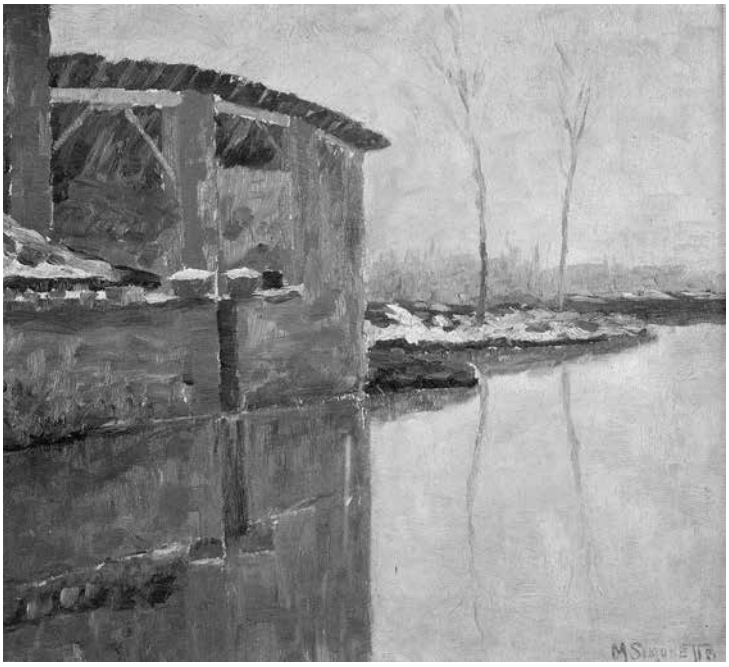
Il valore della vita umana

Carissimi,
parlando al Corpo diplomatico, Papa Francesco ha detto: "*Purtroppo il nuovo anno non sembra essere costellato da segni incoraggianti, quanto piuttosto da un inasprirsi di tensioni e violenze*". Tuttavia, a questo, noi non possiamo rassegnarci. Mi domandavo: che cosa possiamo fare, noi innestati in meccanismi geopolitici le cui dimensioni sono fuori dalla nostra portata? La chiesa cattolica dedica il mese di gennaio al valore della pace e quello di febbraio al valore della vita umana, dal concepimento alla morte naturale.
Noi, forse, non possiamo cambiare il mondo, ma noi stessi, i nostri stili di vita, le nostre relazioni, queste sì! Cercare anzitutto di pacificarci interiormente, puntando all'unificazione di pensieri, affetti, azioni. Certo occorre un filo rosso che cucia insieme il nostro esistere, che gli dia un senso definitivo e ultimo. I cristiani trovano tutto questo nella loro fede in Cristo e nella consuetudine con la sua parola.
Promuovere la vita significa anzitutto renderla vivibile per tutte le persone in stato di fragilità: fisica, mentale, economica, affettiva. In questo debbo dire che Legnano mi edifica, con le sue diverse associazioni cattoliche e laiche. Promuovere la vita, in un'Italia che conosce un brutale calo di natalità, significa fare politiche a favore delle famiglie, favorendo le nascite, con un robusto sostegno alla genitorialità. Promuovere la vita significa attivare politiche a lungo respiro, animate dalla preoccupazione di accogliere dignitosamente le future generazioni, apparecchiando per loro la tavola di un mondo più equo, ecologicamente sostenibile e sbilanciato sui grandi temi della solidarietà e della cooperazione, ed in costante ricerca di ciò che è vero per l'uomo, di ciò che lo rende tale, di Dio.
Buon cammino,

Don Angelo

Piccolo mondo antico

Come la Senna fu il grande fiume dei pittori impressionisti, così il più modesto Olona ispirò nei primi decenni del secolo scorso i pittori che a Legnano si affacciavano sulla scena dell'arte. Lo scorrere del nostro fiume fu rappresentato tra basse sponde terrose ed erbose, tra cespugli, piante, spesso gelsi per i bachi da seta, o a seconda della stagione, tra messe biondeggianti o paesaggi innevati; qua e là umili case, sparse o raggruppate, un castello; e operosi mulini da grano su cui si innestarono le prime filature di cotone, generatrici di un esaltante sviluppo produttivo che modificò lo skyline cittadino e purtroppo anche la qualità delle acque.
Vale la pena ricordare un gruppo di pittori operativi a Legnano tra gli anni Venti e Trenta che "lavorano senza badare ad insegnamenti, senza mete… dipingono come dipingono i candidi, piantando gli occhi sulla natura… un bisogno di fermare gli attimi che trascorrono via via sugli alberi, sui muri, sui cieli, sulle figure"… e sull'Olona. Così li descriveva il vivace critico d'arte e gallerista Pier Maria Bardi che, a fine 1931, annunciava sul giornale "L'Ambrosiano" la mostra nella storica Galleria del Milione in via Brera a Milano dei pittori cosiddetti *Candindi* o della *Scuola di Legnano*: Ernesto Crespi, Livia Maino Crespi, Pino Furrer, Riccardo Gironi e Maurizio Simonetta. Era stato lo stesso Bardi a scoprire il lavoro di Ernesto Crespi alla XVI Biennale di Venezia nel '28 e a organizzare al pittore, l'anno seguente, la prima personale alla milanese Galleria Micheli. Il famoso critico Edoardo Persico, che collaborava con il Milione, nel '30, portava Crespi in mostra con artisti divenuti poi famosi: da Sassu a Fontana, dagli architetti Figini e Pollini al gruppo dei futuri *chiaristi*, tra cui Lilloni, con cui Crespi espose nel '31 nel medesimo spazio milanese. Maurizio Simonetta, il meno giovane del gruppo, con una pittura tonale amava ritrarre, dal suo cavalletto portatile, la campagna, le cascine e l'Olona, il fiume che raffigurò in un olio su tavola esposto alla Biennale di Venezia del '26 e in questa pagina riportato (dal catalogo della mostra "Il colore delle ciminiere. Trasformazione della società altomilanese nell'arte", a cura di F. Rovesti, Palazzo Leone da Perego, Comune di Legnano, 2001).



Giardini, luoghi dell'anima

Il Museo Civico G. Sutermeister, in collaborazione con il Gruppo Amici del Museo della Famiglia Legnanese, organizza nei primi mesi del 2020 gli ormai tradizionale "Giovedì del Museo", ciclo di conferenze che quest'anno hanno come tema "Locus Amoenus. Il giardino, paradiso per gli uomini e per gli dei", in cui la spontanea armonia della natura, acque incluse, è completata dal gusto estetico dell'uomo che ne valorizza la bellezza.

Sul senso del luogo come traduzione in linguaggio plastico e sensoriale del sogno di perfezione elaborato nel corso del tempo dalle differenti culture si focalizzano le conferenze che prendono in esame le diverse idee di giardino e le varie funzioni ad esso attribuite nel suo sviluppo storico. In particolare si concentrano sui giardini sacri e sulle divinità ad essi correlate nell'antichità greca e romana, passando anche attraverso la ricostruzione, sulla base delle testimonianze storiche e archeologiche, del paesaggio antico.

Le conferenze si tengono a Palazzo Leone da Perego, Legnano, via Gilardelli 10, con inizio alle ore 21 nei seguenti giovedì:

16 gennaio:
Giardini, luoghi dell'anima (excursus generale), a cura di Federico Pecchenini.

20 febbraio:
Nei giardini di Afrodite, a cura di Claudia Lambrugo.

12 marzo:
Copia dal vero. L'archeologia fa rivivere il paesaggio, a cura di Patrizia Cattaneo.

2 aprile:
"Mesci, odorosa dea, rosee le fila […]". Flora, la dea profumata, tra culto e natura, a cura di Giulia Tremolada.



"Flora", affresco di Villa Arianna, I sec., rinvenuto durante gli scavi archeologici dell'antica città di Stabiae, conservato al museo archeologico nazionale di Napoli

Sulle nevi con Sigma Club e Campionati Legnanesi

Iniziati il 1° febbraio i corsi di sci per bambini e adulti del Sigma Club della Famiglia Legnanese sulle nevi di Brusson (Monterosa Sky) proseguono tutti i sabati sino al 22 febbraio 2020.

Nel weekend 14-15 marzo avranno invece luogo all'Aprica i Campionati Legnanesi di sci e snowboard, "Trofeo dei manieri", organizzati dall'Oratorio delle Castellane con il supporto tecnico del Sigma Club. Previsti cena in baita, fiaccolata e tanto divertimento.

Info: sigma@famiglialegnanese.com; tel. 3348 8959304.

Morello Dolce e Salato
Il gusto a tempo pieno a Legnano
KEPOS
MORELLO DOLCE E SALATO
Legnano • Corso Magenta, 36 • Telefono 0331.547.342
Via Roma, 7
Tel. 0331.542.625
www.keposcafe.com

LA TUA ADESIONE PER FAR CRESCERE SEMPRE PIÙ LA FAMIGLIA LEGNANESE

RINNOVO DELLA TESSERA E NUOVE ISCRIZIONI

Caro socio della Famiglia Legnanese

ricordati di rinnovare la tua tessera
versando la quota sociale rimasta invariata di euro 115,00

Se non sei ancora socio

iscriviti a un'associazione di qualità e sempre in crescita

Il pagamento si può effettuare, oltre che in sede negli orari di segreteria, anche con il versamento sul c/c n. 75724 (IBAN: IT23N 05034 20211 000000075724) Banco BPM, oppure c/c n. 0500100000126883 (IBAN: IT85 P033 5901600100000126883) Banca Prossima (ex Banca Intesa San Paolo di Torino), **entro il 28 febbraio.**

Calendario degli eventi in Famiglia Legnanese

16 Gennaio 12 Marzo	*I 4 GIOVEDI DEL MUSEO -LOCUS AMOENUS, IL GIARDINO* *Paradiso per gli uomini e per gli dei - Palazzo Leone da Perego*
21 Gennaio	*SERATA FOTOGRAFICA "LA MILANO NASCOSTA* *Gruppo fotografico, scatti d'Autore di Luca Rossato - Sala Crespi*
23 Gennaio	*VISITA GUIDATA ALLA MOSTRA GUGGEINHEIM* *La Collezione Tannhauser. Da van Gogh a Picasso - Palazzo Reale (MI)*
18 Gennaio 2 Febbraio	*14^ MOSTRA ANTIQUARIATO TENUTA DA "GALLERIA DELL'ARTE"* *2 Febbraio Famiglia Legnanese -Villa Jucker*
1-22 Febbraio	*CORSO DI SCI PER BAMBINI E ADULTI A BRUSSON* *I sabati con Sigma Club Famiglia Legnanese*
6 Febbraio 14 Maggio	*CORSO BASE DI FOTOGRAFIA* *Gruppo fotografico Famiglia Legnanese - Sala L. Caironi*
8 Febbraio	*CONSEGNA TESSERA D'ORO FAMIGLIA LEGNANESE* *Villa Jucker - Sala Giare*
16 Febbraio	*TORNEO DI BURRACO PRESSO SALA L.CAIRONI* *Il ricavato sarà devoluto per il restauro della Basilica di San Magno*
28 Febbraio	*CARNEVALE IN FAMIGLIA CON I PIU' PICCINI* *Sala L.Caironi*
29 Febbraio 8 Marzo	*AUSER - MOSTRA COLLETTIVA DI PITTURA* *Sala Luigi Caironi*

Info: Famiglia Legnanese Viale Matteotti, 3 Legnano (Mi) Tel.-Fax 0331.545178 - segreteria@famiglialegnanese.com

Tessera d'oro della Famiglia a Giuseppe Scarpa,

Imprenditore, uomo dell'associazionismo industriale e del Palio legnanese.
Giuseppe Scarpa è la nuova "Tessera d'oro" della Famiglia Legnanese. Decisione unanime del Consiglio del sodalizio che non ha avuto dubbi nell'assegnare l'importante riconoscimento annuale destinato a persone, aziende o enti che si sono distinti sul territorio in campo economico, sociale o culturale.
Nato a Busto Arsizio nel 1965, ma da sempre residente a Legnano, Giuseppe Scarpa è un imprenditore che ha saputo superare la sfida della terza generazione. Dopo gli studi secondari, nel 1985 è entrato nell'azienda di famiglia, la storica ditta legnanese produttrice di valvole e guidavalvole "Scarpa & Colombo", fondata nel 1923 in Corso Sempione (prima sede) dal nonno Gaetano e da suo cognato Battista Colombo, che non ebbe discendenti ed è ricordato come capitano della contrada Legnarello.
«Scomparso prematuramente mio nonno per un incidente sul lavoro -racconta Giuseppe Scarpa che abbiamo incontrato nella sede della Freccia International a San Vittore Olona -, *la nostra famiglia proseguì l'attività con la seconda generazione: lo zio Ve-*



Giuseppe Scarpa nuova "Tessera d'oro" della Famiglia Legnanese

nanzio e mio padre Carlo».
Ora la guida delle imprese è in mano a Giuseppe, appunto, e alla cugina Albertina, i cui figli, rispettivamente Andrea ed Anna, recentemente sono entrati in azienda, diventando la quarta generazione Scarpa. Un bellissimo esempio di impresa familiare solida, sulla via del centenario, che ha saputo adeguarsi ai cambiamenti spesso traumatici del mercato. Vale la pena ricordare che la Scarpa & Colombo, tra le aziende fondatrici dell'ALI (oggi Confindustria A. M.), è una delle sole due ancora presenti nel tessuto economico del territorio (l'altra è la Fonderia di getti speciali Colombo Giuseppe di Carlo & figli di San Giorgio su Legnano).
«Di momenti non facili - osserva Scarpa - *ne ha dovuti superare diversi l'azienda, come tutte quelle nate fra le due guerre. Un segnale di cambiamento decisivo, che ho vissuto personalmente, si ebbe però negli anni Novanta quando il nostro mercato divenne globale e si rese indispensabile internazionalizzare la vendita dei prodotti. Il fatturato era generato già da una quota export, ma abbiamo dovuto impegnarci ancora di più fondando la Freccia International che, al nostro 'core business' delle valvole Scarpa & Colombo, ha affiancato la commercializzazione di altre parti di ricambio motore e trasmissione, dando un grande impulso all'esportazione. Poi nel 1996 la 'joint venture' con un grande gruppo industriale in India ha contribuito a consolidare il mercato estero».*
Oggi l'azienda esporta il 70% del proprio fatturato e il marchio "Freccia" - che punta sulla qualità per battere la concorrenza dei paesi di più recente industrializzazione - *«…è presente su tutti i mercati mondiali: esportiamo in circa settanta paesi esteri, da quelli europei, in*

COSTRUZIONI RESIDENZIALI
EDIL S.A.E. S.R.L.
di Seguino
Via Bainsizza, 53/b - Legnano (MI) - Tel. 0331/455882 - www.edilsae.com

un simbolo dell'imprenditoria legnanese

particolare dell'Est, sino al lontano Oriente, Cina compresa; dall'Africa all'America del Nord e del Sud». Nel nuovo millennio gli obiettivi aziendali sono indirizzati al consolidamento e a un ulteriore sviluppo delle posizioni raggiunte, in particolare investendo nel completamento di una gestione industriale 4.0 e sull'automazione dei processi produttivi e distributivi.
Indubbiamente la conduzione aziendale occupa il maggior tempo di Giuseppe Scarpa, ma non per questo sono trascurati altri impegni. A cominciare da quelli riguardanti la famiglia composta dalla moglie Antonella, docente all'Istituto Superiore "C. Dell'Acqua", e dai figli Andrea (laureato in Giurisprudenza alla Bocconi, impegnato in azienda) e Matteo, che sta concludendo gli studi di Economia aziendale alla Liuc *«e che di recente* -osserva papà Giuseppe - *ha vissuto un'esperienza piuttosto traumatizzante ma molto formativa trovandosi a Hong Kong, come studente Exchange, durante i duri scontri di piazza. Se anche lui vorrà poi entrare in ditta dovrà prima fare esperienza dal basso, come è toccato a tutti noi, magari in altre aziende».*
Per Giuseppe Scarpa sono stati, e sono, importanti anche gli incarichi associativi rico-



perti in ambito industriale che lo hanno visto presente nel Gruppo Giovani Imprenditori e nel Comitato Piccola Impresa, di cui è stato Vice presidente, e Delegato permanente nel Comitato Nazionale Piccola Industria Federmeccanica. Sino a divenire nel quadriennio 2015/2019 Presidente di Confindustria Alto Milanese, ruolo di grande rilievo *«… che molto mi ha impegnato, dal quale però ho anche avuto molto in termini professionali e umani, e che ora mi ha portato a rappresentare il territorio nel Consiglio Generale di Confindustria a Roma».* Un'esperienza senz'alto esaltante che ripaga Scarpa della dedizione e serietà profuse nella gestione del suo lavoro e, dopo tutto, della vita stessa.
Una vita nella quale hanno trovato spazio nel tempo libero anche altri interessi. *«Non mi sono impegnato in sodalizi di volontariato come la mia cara mamma Antonietta, che si occupò dei bisognosi, ma dal 2013 sono socio del Rotary Castellanza e dalla fine degli anni Ottanta frequento il mondo del Palio. Sono stato capitano della contrada San Magno dal 1994 al 1999, vincendo in quest'ultimo anno il Crocione. Molte le emozioni vissute in quegli anni… ancora giovanili».* Aggiungiamo che per un decennio Scarpa ha fatto parte del direttivo del Collegio dei Capitani e delle Contrade, del quale ha ricoperto anche l'incarico di Vice Gran Maestro.
Ultimo, ma non meno importante, la Scarpa & Colombo e la Freccia International sono tra i donatori di borse di studio della Fondazione Famiglia Legnanese. Un altro merito che aumenta la consapevolezza, di chi guida la ditta, dell'importanza che riveste la stessa nel tessuto socio-economico del territorio e di quanto sia motivante la sfida nel continuare a mantenere solida l'azienda in un mercato in continuo mutamento, avendo in questo la garanzia di una quarta generazione interessata a mantenerla tale.

Fabrizio Rovesti

Un articolo "Freccia" in produzione

ITALSERVICE
Disinfestazioni

OPERIAMO NEL SETTORE

DISINFESTAZIONE E DERATTIZZAZIONE

CIVILE,INDUSTRIALE E NEL SETTORE DELL' HOSPITALITY (BAR - RISTORANTI - HOTEL)

Specializzati nel monitoraggio HACCP per gli animali e insetti infestanti

Via Roma, 107 - San Giorgio su Legnano - Tel. 0331.451291
info@italservicedisinfestazioni.it - www. italservicedisinfestazioni - F italservice disinfestazioni

ENOTECA LONGO
SAREMO A BREVE
IN VIA LEGA
ANGOLO GIOLITTI
ASPETTATECI!



PIÙ COMODA
DA RAGGIUNGERE

PIÙ GRANDE, PIÙ ATTUALE.

ENOTECA LONGO

VIA LEGA - ANGOLO GIOLITTI - LEGNANO

WWW.ENOTECALONGO.IT - TEL. 0331.596329

Bando 2020 del Premio Tirinnanzi

Premio di poesia Città di Legnano Giuseppe Tirinnanzi

Il Comune di Legnano e la Famiglia Legnanese, per ricordare il poeta Giuseppe Tirinnanzi (Firenze 1887 - Legnano 1976), indicono la trentottesima edizione del **Premio di Poesia Città di Legnano - Giuseppe Tirinnanzi**.

Il premio si divide in tre sezioni: a) lingua italiana; b) dialetti della Lombardia e della Svizzera Italiana; c) premio alla carriera.
La partecipazione è libera e gratuita.

a) **Sezione Lingua Italiana**. Solo per libri editi nell'ultimo biennio.
Si partecipa inviando un libro di poesia stampato tra il 1 gennaio 2018 e il 30 aprile 2020. Il volume, corredato da breve biobibliografia, dati anagrafici e recapito dell'autore, nonché dalla dicitura "Partecipa al Premio Tirinnanzi 2020", va inviato entro il 30 aprile 2020 (fa fede il timbro postale) ai seguenti indirizzi:
tre copie alla Segreteria Premio Tirinnanzi c/o Fam. Legnanese, C.P. 71 - 20025 Legnano Centro (Milano); una copia a Franco Buffoni c/o Maga Museo Arte Contemporanea, via De Magri 1 - 21013 Gallarate (Varese).
La Giuria Tecnica, composta da Franco Buffoni (Presidente), Uberto Motta, Fabio Pusterla e assistita dal Presidente della Famiglia Legnanese o da un suo delegato, dal Sindaco di Legnano o da un suo delegato, da un membro della Famiglia Tirinnanzi e dal Segretario Luigi Crespi (mail premio.tirinnanzi@gmail.com), sceglie tre libri i cui autori saranno invitati alla cerimonia di premiazione che si terrà a Legnano sabato 17 ottobre 2020 h 17.00 presso il Teatro Tirinnanzi, piazza IV Novembre 4, Legnano (Mi).
Ciascuno dei tre autori finalisti riceverà un premio in denaro di euro 1.500. Non sono ammesse deleghe. In caso di forzata assenza il finalista rimarrà tale, ma non riceverà alcun premio in denaro. Alcuni testi di ciascun finalista saranno stampati nel programma di sala. Nel corso della cerimonia ciascuno dei tre finalisti sarà intervistato dal Presidente della Giuria e verrà invitato a leggere le poesie stampate nel programma di sala. Al termine, la Giuria Popolare esprimerà su apposita cartolina il proprio voto decretando il vincitore, il quale riceverà un ulteriore premio di euro 2.500.

b) **Sezione dialetti di area lombarda e svizzero-italiana**. Si partecipa inviando un libro di poesia stampato tra il 1 gennaio 2015 e il 30 aprile 2020, oppure una silloge inedita composta di almeno 30 poesie. Il libro edito o la silloge inedita, corredati da breve biobibliografia, dati anagrafici e recapiti dell'autore, nonché la dicitura "Partecipa al Premio Tirinnanzi 2020", vanno inviati entro il 30 aprile 2020 (fa fede il timbro postale) agli indirizzi sopraindicati.
La Giuria sceglierà un vincitore che sarà invitato alla cerimonia di premiazione presso il Teatro Tirinnanzi, piazza IV Novembre 4, Legnano sabato 17 ottobre 2020 h 17.00. Il vincitore riceverà un assegno di euro 2.500. Non sono ammesse deleghe. In caso di forzata assenza il vincitore rimarrà tale, ma non riceverà alcun premio in denaro.

c) **Premio alla Carriera** della Fondazione Tirinnanzi. Già assegnato nel 2010 a Luciano Erba, nel 2011 a Franco Loi, nel 2012 a Giampiero Neri, nel 2013 a Giorgio Orelli, nel 2014 a Vivian Lamarque, nel 2015 a Milo De Angelis, nel 2016 a Valerio Magrelli, nel 2017 a Maurizio Cucchi, nel 2018 a Biancamaria Frabotta e nel 2019 ad Antonella Anedda, il Premio alla Carriera di euro 4.000 verrà assegnato a un poeta di chiara fama che si sia particolarmente distinto nella propria ricerca linguistica, tematica e nell'impegno civile. In caso di forzata assenza il vincitore rimarrà tale, ma non riceverà alcun premio in denaro.

Ai sensi del Regolamento UE 679/2016 e del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i., i concorrenti autorizzano la Segreteria al trattamento dei propri dati personali forniti per la partecipazione al Premio, per tutte le finalità connesse alla gestione dello stesso.
Con la partecipazione i concorrenti danno atto di aver letto l'informativa di cui all'art. 13 del citato Regolamento UE, pubblicata sul sito Internet www.famiglialegnanese.com.

La partecipazione costituisce implicita accettazione delle norme del bando. Per quanto non previsto valgono le delibere della Giuria, il cui giudizio è insindacabile.

Famiglia Legnanese — Città di Legnano — fondazione Tirinnanzi

poesiatirinnanzi@famiglialegnanese.com www.famiglialegnanese.com

FONDAZIONE
Famiglia
Legnanese

Premio Donatori FFL 2019

In attesa della Giornata della Fondazione Famiglia Legnanese dedicata ai Donatori, scopriamo l'opera realizzata da Marta Galbusera, giovane artista dell'Accademia delle Belle Arti di Brera

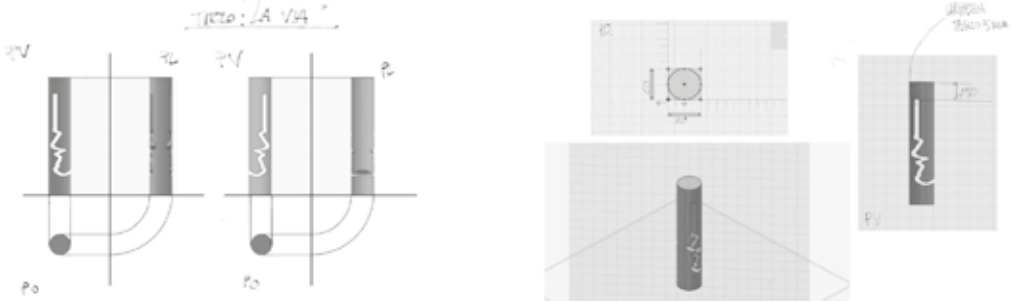
[...] *E ogni sapere da cui non scaturiscono nuove domande,*
diventa in breve morto, perde la temperatura che favorisce la vita.

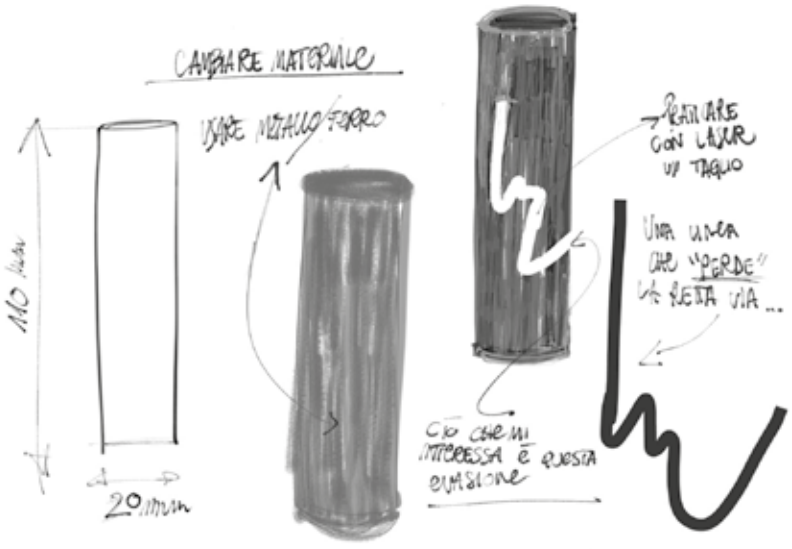
(Il Poeta e il mondo - Prolusione alla consegna del Nobel 1996 di Wisława Szymborska)

Abbiamo chiesto a Marta Galbusera di raccontarci il suo percorso creativo che l'ha portata a dar forma alla piccola scultura che costituisce il premio cosegnato ai donatori nella ormai tradizionale giornata a loro dedicata.

L'opera "La via", progettata per la Fondazione Famiglia Legnanese, è frutto del desiderio di trovare un dialogo capace di aprirsi a due necessità apparentemente lontane, quali: rispettare i parametri imposti dalla stessa Fondazione per la progettazione dell'opera, e realizzare - da parte mia - l'opera, pur mantenendo la coerenza dell'etica del fare arte.
Da queste due diverse necessità ne deriva la riflessione sull'importanza del rispetto delle regole che, nel loro rigore in cui si impongono, se poi assimilate, altro non fanno che offrirci la possibilità di infrangerle a loro volta. Solo così, potremmo avere l'opportunità di progredire e scoprire cose nuove, mantenendo vivo il fuoco della conoscenza. Pertanto, il mio intervento consiste nel realizzare su un pirottino di metallo (o altro materiale, n.d.r.), un taglio laser che disegni una linea retta - richiamando così quella rigidità delle regole - per poi proseguire in una linea ondulata che, evadendo dalla forma ospitante cilindrica, si disegna nello spazio determinandosene la via.

Marta Galbusera





Studi e bozzetti realizzati da Marta Galbusera per il Premio Donatori 2019





Novembre 2019: Il presidente della Fondazione Famiglia Legnanese, Pietro Cozzi, premia la giovane artista Marta Galbusera



DIVENTARE DONATORE, È IL MOMENTO CHE RENDE ORGOGLIOSI DI UN GESTO IMPORTANTE,

"Fare filantropia
è una disposizione d'animo,
è un gesto concreto
di promozione sociale
e può essere l'inizio di un'amicizia."

Scopri come sul sito web
www.fondazionefamiglialegnanese.it

Il bando del Premio letterario per le

La Famiglia Legnanese
con il patrocinio del Comune di Legnano

indice la 25 ^ edizione del

PREMIO DI POESIA E NARRATIVA
"GIOVANNI DA LEGNANO"

per studenti delle Scuole Medie dei Distretti di:
Legnano, Parabiago, Castano Primo, Busto Arsizio, Castellanza e Magenta

BANDO -REGOLAMENTO

1. Il concorso è rivolto agli studenti della scuola di istruzione secondaria di 1° e 2° grado i quali possono partecipare con poesie e/o brevi racconti inediti, non premiati o segnalati in altri concorsi.

2. Il premio si articola in tre sezioni ognuna distinta in due livelli :

Poesia a tema libero	Livello A scuola secondaria di 2° grado Livello B scuola secondaria di 1° grado
Narrativa a tema libero	Livello A triennio scuola secondaria di 2° grado Livello B 3° anno scuola secondaria di 1° grado e biennio secondaria di 2° grado
Narrativa a tema	Livello A scuola secondaria di 2° grado Livello B scuola secondaria di 1° grado

La terza sezione di Narrativa a tema (La storia e il Palio) richiede: un racconto di genere storico ambientato nel periodo in cui Legnano fu al centro delle lotte tra i Comuni e l'imperatore oppure un racconto di genere fantasy o la narrazione della vita del Palio e di contrada.

3. I partecipanti alla sezione **Poesia** possono inviare non più di **due** componimenti. I partecipanti alla sezione di **Narrativa** possono inviare **un** solo lavoro a tema libero o a tema storico, **il cui testo non deve superare le 80 righe di 60 battute ciascuna, pena l'esclusione dal concorso**.

4. Tutte le opere concorrenti vanno inviate alla Segreteria del Premio "Giovanni da Legnano" presso Famiglia Legnanese- C.P. 71 Legnano Centro -20025 Legnano (MI); oppure consegnate direttamente in sede dal lunedì al venerdì dalle ore 14,30 alle 17,00 -**entro il 21 febbraio 2020**.

5. Di ogni composizione devono essere inviate DIECI copie scritte a computer o fotocopiate (non sono ammessi elaborati scritti a mano). Le composizioni non devono essere firmate, ma contraddistinte **da un motto** (unico per il gruppo di composizioni), motto che sarà ripetuto su tutte le opere e sull'esterno di una busta chiusa contenente (all'interno) **il modulo di iscrizione opportunamente compilato e scaricabile dal sito** www.famiglialegnanese.com. I componimenti e la busta contenente il modulo di iscrizione devono essere inseriti in una ulteriore busta contrassegnata dalla sezione (Poesia o Narrativa o Narrativa storica) e livello (A o B) di partecipazione. Tale procedura tutela l'anonimato in fase di valutazione da parte della giuria.
Sulla busta di trasmissione delle opere deve figurare la sezione di partecipazione al concorso e il livello.
N.B. -OGNI COMPONIMENTO DEVE ESSERE REDATTO DA UN SINGOLO AUTORE.

6. **Saranno scartate**, senza che sia dovuta comunicazione al concorrente, quelle opere che non corrisponderanno a quanto richiesto nei precedenti articoli, come pure quelle sospettabili di plagio (testi estratti in parte o integralmente da internet o da altri scritti).

scuole medie *Giovanni da Legnano*

7. La partecipazione al concorso è gratuita.

8. Le opere inviate non saranno restituite.
La segreteria darà comunicazione sull'esito del premio agli interessati e alle rispettive scuole.

9. Saranno scelti quattro autori per ciascuna sezione tra tutti i partecipanti ammessi.

I premi saranno così assegnati :

Poesia:	**Livello A**	**Livello B**
- 1° Classificato	€ 400	€ 250
- 2° Classificato	€ 250	€ 150
- 3° Classificato	€ 150	€ 100
- 4° Classificato	€ 100	€ 100

Narrativa:	**Livello A**	**Livello B**
- 1° Classificato	€ 400	€ 250
- 2° Classificato	€ 250	€ 150
- 3° Classificato	€ 150	€ 100
- 4° Classificato	€ 100	€ 100

Narrativa Storica:	**Livello A**	**Livello B**
- 1° Classificato	€ 300	€ 200
- 2° Classificato	€ 200	€ 100
- 3° Classificato	€ 100	€ 100

10. Alla scuola con il maggior numero di partecipanti sarà assegnato un riconoscimento.

11. **La giuria si riserva il diritto di non assegnare o di modificare i premi qualora, a suo insindacabile giudizio, lo ritenesse opportuno. Non sono previsti ex-equo, salvo in casi particolari ad esclusiva valutazione della giuria.**

12. La cerimonia di premiazione avrà luogo **Sabato 16 maggio 2020** alle ore 16,00 nella sede della Famiglia Legnanese -"Villa Jucker -The Mode" -via Matteotti 3 -Legnano.

13. Le opere dei finalisti saranno lette da un attore.

14. I premi dovranno essere ritirati dagli interessati.

15. I concorrenti autorizzano l'ente promotore del premio a pubblicare le opere premiate contrassegnate dal nome dell'autore, pur conservando i rispettivi autori la proprietà letteraria delle stesse.

16. La partecipazione al Premio impegna automaticamente l'accettazione di tutte le norme espresse nel presente regolamento.

17. Per quanto non previsto valgono le deliberazioni della giuria.

Gianfranco Bononi
Presidente della Famiglia Legnanese

BANCO BPM

L'addio a Etta Colombo

Il giorno 8 gennaio è serenamente mancata Erminia De Bernardi, per tutti gli amici Etta, moglie del nostro Socio e Tessera D'Oro Eugenio Colombo. Il loro è stato un matrimonio felice: a maggio di quest'anno avrebbero festeggiato cinquantasei anni di nozze.
Etta, madre di tre figli e nonna di sei nipoti, ha dedicato tutta la Sua vita alla famiglia, con grande impegno, intelligenza e sensibilità, assecondando il marito Eugenio nella sua attività imprenditoriale. Era anche impegnata in attività sociali; apparteneva all'International Inner Wheel Ticino, di cui era stata Presidente, importante sodalizio del nostro territorio da sempre impegnato in numerose iniziative a favore dei meno fortunati ed a sostegno delle varie attività culturali. Lascia un grande vuoto nella famiglia ed in tutti quelli che l'hanno stimata ed amata.



I Presidenti dell'associazione Famiglia Legnanese, Gianfranco Bononi, e della Fondazione Famiglia Legnanese, Pietro Cozzi, assieme ai consiglieri e i soci tutti del sodalizio sono vicini all'amico Eugenio e a tutti i suoi famigliari nel ricordo della cara Etta.

LEGNANO NEWS

TUTTE LE NOTIZIE DELLA CITTÀ
...IN TEMPO REALE

CRONACA - ATTUALITÀ - CULTURA
SPETTACOLI - ECONOMIA - SCUOLA
SPORT - PALIO

QUOTIDIANO ONLINE GRATUITO
WWW.LEGNANONEWS.COM



Mino Colombo *Cavaliere del Carroccio*

Confermata la propria disponibilità a restare



Il Palio si prepara a un anno non facile, nel quale il nuovo sindaco e supremo magistrato potrebbe cambiare molte cose. Ma almeno per questo 2020 le contrade potranno contare sulla continuità garantita da Mino Colombo, che per il settimo anno consecutivo ricoprirà la carica di Cavaliere del Carroccio. La cosa non era poi così scontata, perché con l'ultimo giorno del 2019 Colombo ha interrotto il suo rapporto di dipendente con il Comune di Legnano. Ora che può godersi la pensione, non era detto che accettasse di continuare a ricoprire un ruolo impegnativo come quello del Cavaliere, che di fatto è l'organizzatore del Palio e il mediatore tra gli interessi del Collegio (e quindi delle contrade) e quelli dell'amministrazione comunale (senza la quale il Palio non si potrebbe fare). Invece Colombo ha confermato la propria disponibilità a restare, garantendo quella continuità che permetterà al nuovo sindaco (chiunque sarà) un bel sospiro di sollievo.

Di fatto, con il pensionamento di Colombo si ristabilisce l'autonomia del Cavaliere, che fino al 2013 era sempre stato espressione delle contrade. La scelta di affidare la carica a Mino Colombo, responsabile dell'Ufficio eventi di Palazzo Malinverni, era stata presa dall'allora sindaco Alberto Centinaio anche allo scopo di garantire al Comune un controllo maggior sulle dinamiche paliesche. Non che i Cavalieri che lo avevano preceduto avessero lavorato male, anzi. Ma il Palio era cresciuto fin dove poteva, e già sette anni fa si sentiva l'esigenza di mettere le basi alla rivoluzione che gli permettesse il salto di qualità. Nel 2017 il sindaco Gianbattista Fratus aveva confermato Colombo nel ruolo di Cavaliere: continuando il ragionamento avviato da Centinaio, l'attenzione della sua amministrazione era stata focalizzata sull'istituzione della Fondazione che avrebbe potuto gestire la manifestazione in modo più autonomo. Di cambiamenti quindi ce n'erano già in aria parecchi, e poi forte di quattro anni di esperienza il Cavaliere si era ormai dimostrato una vera macchina da guerra, indispensabile per il buon funzionamento della complessa struttura organizzativa. Le note vicende politiche e giudiziarie hanno bloccato la rivoluzione quando ormai era già arrivata a un passo dalla sua conclusione: i magistrati avevano già preso l'appuntamento dal notaio per firmare l'atto costitutivo della Fondazione, a marzo mancava solo la ratifica dello statuto in consiglio comunale. Sciolto il consiglio, statuto e atto costitutivo sono stati rimessi nel cassetto. Il nuovo sindaco che con ogni probabilità sarà eletto il prossimo mese di maggio deciderà se portare avanti il progetto, oppure se modificarlo o addirittura cancellarlo. Quali che saranno le scelte della prossima amministrazione in tema di Palio, per questo 2020 il nuovo sindaco potrà comunque contare su un Cavaliere di provate capacità, sul magistrato Gianfranco Bononi, presidente della Famiglia Legnanese, e sul Gran Maestro Giuseppe La Rocca, che pur essendo fresco di nomina ha una vasta esperienza nelle dinamiche del complicato e affascinante mondo delle contrade.

L.M.

AUTOCASTELLO.

La Concessionaria Renault

per tradizione.

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

Via T. Tasso, 3 - Legnano - Tel. 0331/544391

Marta Cartabia presidente della Consulta

Prima donna a ricoprire l'importante incarico



Marta Cartabia, di San Giorgio su Legnano, presidente della Corte costituzionale

Nessun dubbio che il suo mandato sarà breve; di certo è già significativo. Se è sempre così quando si tratta di una prima volta, per Marta Cartabia, eletta all'unanimità (l'unica scheda bianca nell'urna era la sua) lo scorso 11 dicembre presidente della Corte costituzionale, "essere un'apripista" -come ha commentato a caldo -rappresenta indiscutibilmente un onore.

Fra i primi a congratularsi con lei Walter Cecchin, sindaco della sua città natale, San Giorgio su Legnano, quindi la nota dell'Università Bicocca di Milano, dove Cartabia è docente di Diritto costituzionale, che ha ricordato il suo impegno nell'integrazione dei sistemi costituzionali europei e nazionali oltre al suo ruolo di relatrice di importanti e controverse sentenze, tra cui quella sui vaccini e sull'Ilva.

Nella Consulta Cartabia siede dal 13 settembre 2011 (nominata dall'allora presidente della Repubblica Giorgio Napolitano) e cesserà il 13 settembre di quest'anno, data l'impossibilità di prolungare oltre i nove anni gli uffici di giudice costituzionale. È stata la terza donna a fare ingresso nell'organo di garanzia costituzionale e fra i giudici più giovani di sempre. Laureata con lode in Giurisprudenza all'Università degli Studi di Milano, ha discusso con un altro futuro presidente della Consulta, Valerio Onida, la tesi dal titolo «Esiste un diritto costituzionale europeo?» affrontando un argomento la cui rilevanza si sarebbe palesata con fragore diversi anni più tardi. Dopo il dottorato di ricerca in Legge presso l'Istituto universitario europeo di Fiesole si è specializzata all'Università di Aix Marseille, ha svolto attività di ricerca in atenei all'estero, in particolare negli Stati Uniti.

Dal 1993 al 1999 è stata ricercatrice di diritto costituzionale presso l'Università degli Studi di Milano e, fra il 1993 e il 1995, ha svolto funzioni di assistente di studio presso la Corte costituzionale; successivamente è stata professoressa associata e ordinaria di Istituzioni di diritto pubblico presso l'Università degli Studi di Verona; mentre dal 2004 è professoressa ordinaria presso l'Università degli Studi di Milano-Bicocca.

Insignita dell'onorificenza di Cavaliere di Gran Croce dell'Ordine al merito della Repubblica italiana dal presidente Napolitano nell'ottobre 2011, Cartabia è stata nominata vicepresidente della Consulta nel novembre 2014 e riconfermata nell'incarico nel febbraio 2016 e nel marzo 2018. A meno di un mese dalla sua elezione a presidente ha dato facoltà a qualsiasi formazione sociale senza scopo di lucro e qualunque soggetto istituzionale, se portatori di interessi collettivi o diffusi attinenti alla questione in discussione, di presentare brevi opinioni scritte per offrire alla Corte Costituzionale elementi utili alla conoscenza e alla valutazione del caso sottoposto al suo giudizio; un'apertura alla cittadinanza attiva che rappresenta una piccola rivoluzione.

Ma la vita della presidente ha anche incrociato Legnano e la sua manifestazione più nota: da bambina sfilò, infatti, come figurante per la contrada di San Bernardino, mentre nel 2016 ha ricevuto il riconoscimento di cittadina benemerita della Città di Legnano.

Marco Calini

Un libro racchiude "Il 'Tesoro' del Redentore"

L'intuizione è stata di don Giuseppe Prima: "Ridare voce a tutta l'arte che è disseminata nella Chiesa del Ss. Redentore". Il libro edito dalla Parrocchia ha un titolo che volutamente si presta ad interpretazione: "Il tesoro del Redentore". A che cosa si riferisce? Agli affreschi? Ai bassorilievi? Ai mosaici? La prefazione chiarisce la prospettiva: "Sostare ed ammirare la Chiesa del Ss. Redentore è come guardare il quadro di un artista che ha voluto cospargere di particolari finissimi la sua opera d'arte: ogni segno, parola, affresco, mosaico, bassorilievo e scultura ci parla di Cristo". Don Giuseppe ha scritto la quasi totalità dei testi. Questa è un'occasione per ricordarlo con il cuore pieno di simpatia e gratitudine. Un grazie particolare a tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione di questo "scrigno" pieno di bellezza. Il libro è in distribuzione gratuita con offerta libera: il ricavato è destinato alla manutenzione straordinaria delle campane dell'edificio sacro. (Don Stefano)

Metallurgica Legnanese S.p.A.

Commercio Acciai Speciali



LAMINATI

FORGIATI

TRAFILATI

PELATI

RETTIFICATI

CROMATI

AUTOMATICI

INOX

Distributori

ABS ACCIAIERIE BERTOLI SAFAU SpA

TATA STEEL

acenta

via Grigna 14/16 • 20027 **Rescaldina** (Milano) • tel. **0331576231** • fax **0331576608**
www.metallurgica.it • mail@metallurgica.it

Cristianesimo ed Ebraismo: conversazione

La conferenza





L'affresco di Masolino da Panicale con il Battesimo di Cristo nelle acque del fiume Giordano, ca. 1435, Battistero di S. Giovanni Battista, Castiglione Olona (Va)

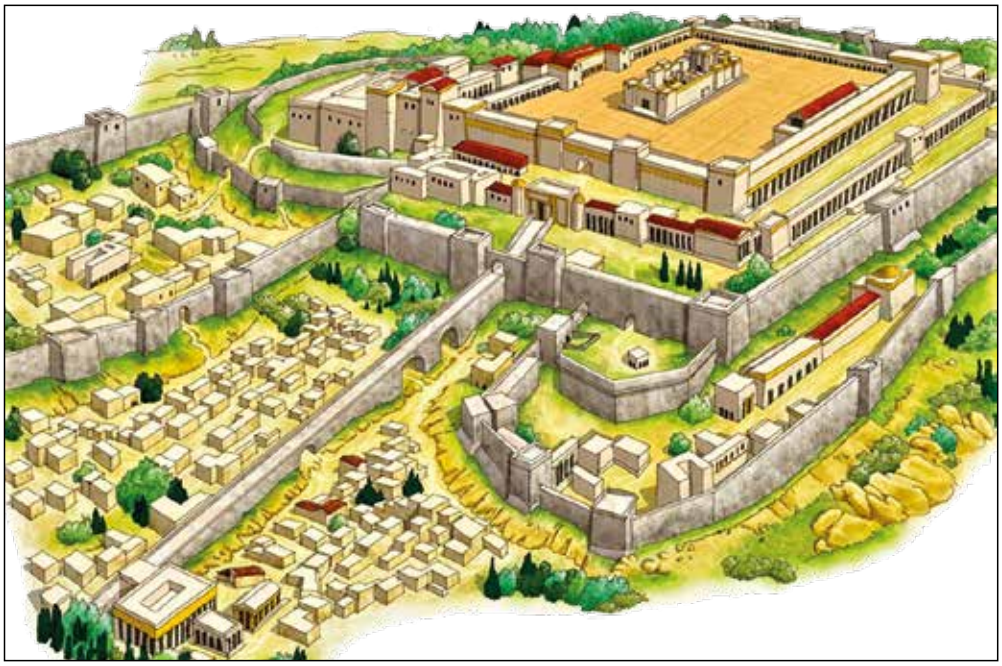
Francesco Hayez, "La distruzione del Tempio di Gerusalemme", 1867, Galleria internazionale d'arte moderna, Venezia

Ricostruzione del Tempio di Gerusalemme, così come doveva essere al tempo del I sec. d.C.

Cristianesimo ed Ebraismo una matrice comune, ma due religioni che pur condividendo fondamentali principi teologici e, soprattutto, le Sacre Scritture, per la parte che attiene al Vecchio Testamento, nel corso della storia sono state spesso al centro di contrasti ideologici e di forti tensioni. Se prendiamo in considerazione il dato storico che Cristo era ebreo e pregava nel Tempio ebraico, ha ricevuto il Battesimo da Giovanni il Battista, ha raccolto attorno a sé degli Ebrei, viene spontaneo chiedersi quali siano i motivi alla base di tante situazioni conflittuali.

Oggi, più che in passato, Cristiani ed Ebrei manifestano una più convinta disponibilità al dialogo che però può scaturire da una conoscenza reciproca e sgombra da pregiudizi relativa all'evoluzione storica e ai principi delle due religioni.

Da queste premesse è nata la proposta del Centro Culturale San Magno che, in collaborazione con la Famiglia Legnanese e la UALZ, ha organizzato una conferenza su Cristianesimo ed Ebraismo invitando il prof. Mario Bombelli, docente di Storia delle Religioni e autore di testi sui fondamenti storici e religiosi delle diverse fedi.



Si è privilegiato un approccio storico e per rendere più facilmente fruibile la materia si è preferito un intervento nella forma della conversazione. In dialogo con il relatore è intervenuta la dott.ssa Alessandra Rovelli, cultrice della storia del popolo ebraico.

Significativa la data, 10 dicembre, in Avvento e prossimi al S. Natale, a ricordo di quell'evento che fu inizio della nostra Storia.

Maria Teresa Padoan

sui principi e la storia delle due religioni

Excursus storico

L'argomento della serata è stato sviluppato dal Prof. Bombelli cominciando con un excursus storico che ha toccato i punti salienti di una vicenda plurimillenaria.

In particolare, un momento fondamentale è il I/II sec. d.C., quando le truppe dell'imperatore Tito distruggono il Tempio di Gerusalemme e la Palestina viene definitivamente romanizzata, provocando la diaspora di gran parte degli Ebrei.

Nello stesso periodo si sviluppano da un lato il Cristianesimo e dall'altro il Giudaismo rabbinico (o fariseismo) che, in mancanza del Tempio, si sostituisce al culto sacerdotale ponendo la Torah (o Legge, cioè i primi cinque libri dell'Antico Testamento) al centro della religione ebraica.

Per i Cristiani, invece, elemento determinante della fede è l'obbedienza al Messia, identificato in Gesù di Nazareth.

Rabbinismo e Cristianesimo dapprima si scontrano per ottenere l'egemonia all'interno del mondo ebraico, ma poi le loro strade si divideranno, quando il Cristianesimo si diffonderà con grande successo, soprattutto tra i "gentili", ossia i non–ebrei.

Quando, nel 380, Teodosio I proclamerà il Cristianesimo religione di stato, aprirà la strada a legislazioni antiebraiche e ad una lunga storia di persecuzioni.

È comunque innegabile che alla radice del Cristianesimo ci sia l'Ebraismo, e il prof. Bombelli confrontando le due religioni ha tratteggiato brevemente il rapporto del rabbi (maestro) Gesù con la Torah, partendo dal passo di Matteo 5,17 in cui Cristo dice: "Non pensate che io sia venuto per abolire la Torah o i Profeti; non sono venuto per abolire ma per dare compimento." Questa affermazione conduce ad un approccio radicalizzante al testo tipico del Giudaismo rabbinico ed alla stessa modalità di lettura della Torah si rifanno numerosi passi in cui Gesù afferma: "…fu

(segue a pag. 23)



Rotoli della Torah del Museo d'arte e storia antica della Sinagoga di Casale Monferrato



"Presentazione di Gesù al tempio", 1303-1304, affresco di Giotto nella cappella degli Scrovegni, Padova



L'Imperatore Teodosio e sant'Ambrogio, 1617-1618, olio di Pieter Paul Rubens (Kunsthistorisches Museum, Vienna)

San Francesco

Società Cooperativa Sociale



- Alloggio con camera doppia o singola con bagno annesso
- Attività di animazione, riattivazione e socializzazione
- Attività riabilitativa
- Vitto con menù settimanale e/o personalizzato
- Assistenza Medica
- Assistenza infermieristica diurna e notturna
- Musicoterapia ed arte-terapia
- Assistenza Amministrativa
- Gite periodiche e vacanze estive

Residenza
Angelina e Angelo Pozzoli

Via Resegone, 60 - 20025 Legnano (MI)
Tel. 0331.741801 - Fax 0331.741842

(segue da pag. 21)

detto… ma io vi dico…”. Addirittura, si può mostrare come la principale preghiera cristiana, il “Padre nostro”, sia tutta intessuta di rimandi all’Antico Testamento e a formule liturgiche tutt’ora usate nei rituali ebraici. Sono dunque moltissimi i punti di contatto tra la tradizione ebraica e quella cristiana e di ciò, e soprattutto della necessità di un rinnovato dialogo tra i due mondi, è cresciuta la consapevolezza in particolare a partire dal documento conciliare “Nostra aetate”.

La serata perciò si è chiusa con la citazione delle più autorevoli iniziative delle due parti volte a favorire la reciproca conoscenza e stima, tanto più importanti in un momento storico in cui sono purtroppo sempre più frequenti fenomeni di antisemitismo, spesso generati dall’ignoranza di quelli che sono i numerosi elementi comuni alle due tradizioni culturali e religiose.

Alessandra Rovelli



Menorah, lampada a sette bracci accesa nel Tempio di Gerusalemme mediante la combustione di olio consacrato



I quattro Evangelisti, scultura dell’abbazia di Mont Saint-Michel (Normandia). Da sinistra: Marco con simbolo il leone, Giovanni l’aquila, Luca il vitello e Matteo l’uomo

Sentire bene non ha età.

amplifon.it
Amplifon Italia

Ti aspettiamo presso il centro Amplifon di

• Legnano Corso Italia 32 Tel. 0331/593455

ORARI DI APERTURA:
da lunedì a venerdì 9.00-12.30 15.00-18.30 sabato 9.00-12.30

Porta con te questo annuncio in un centro Amplifon per il controllo GRATIS dell’udito.
Per te un simpatico omaggio!*

NUMERO GRATUITO 800 980 000

amplifon®

* fino a esaurimento scorte

Li ho conosciuti così

Questa pagina è stata scritta "a caldo" subito dopo aver appreso la notizia della scomparsa di entrambi, ma per i tempi della stampa vengono pubblicate sul presente numero del mensile. Per questo motivo rimandiamo al prossimo la puntata su San Domenico.

CLARA

Anni fa, meglio non contarli, sono stata invitata da Dori a trascorrere un pomeriggio con il gruppo-donne della contrada Legnarello: mi hanno accolta con grande simpatia ed affetto since-



Clara Casati Colombo

ro tutte indaffarate a tagliare, cucire, ricamare… poi qualcuna mi ha presentato la loro nuova gran dama: Clara; guardava, ascoltava, se richiesta dava consigli. Siamo entrate subito in sintonia. Un paio di battute e abbiamo capito che non facevamo parte della categoria "donne miagolanti" ma "persone pratiche". Clara era attiva, operosa, generosa e promuoveva molte iniziative. Già allora mi aveva accompagnato al piano di sotto dove c'era il laboratorio delle ragazze, le studentesse dell'istituto Bernocchi che, durante lo stage, imparavano l'arte del ricamo sotto la guida delle dame di contrada. Che intelligente scambio tra studio e pratica! Il palio ci ha fornito molte altre occasioni d'incontro: commissione costumi, cerimonie, manifestazioni; spesso non avevamo neanche bisogno di parlare: ci bastava uno sguardo per capirci, anche a distanza, perché molte questioni le avremmo risolte allo stesso modo. Ci siamo per caso trovate anche dall'orafo, così abbiamo scoperto di avere scelto il medesimo, e quanto era fiera di mostrarmi la "sua" corona e di illustrarmi le fasi della lavorazione e dell'avanzamento… come era altrettanto fiera di sfilare per la sua contrada nonostante, mi confidava, avesse un po' timore del cavallo. L'ho applaudita con le mani e con il cuore. Guai se la vigilia di Natale non passavo al maniero di Legnarello dopo la messa di mezzanotte… anche quest'anno ci sono entrata ricordandola con commozione ed affetto.

DON LUIGI

Caratteraccio ruvido, si può dire di un prete? Ma solo all'apparenza, in realtà spietatamente sincero nel senso che le cose non te le mandava a dire e non usava diplomazia. Però sapeva ascoltare e stare vicino alla gente: per chiunque avesse bisogno c'era. Dava risposte competenti, ma senza spocchia con comprensione, partecipazione e tolleranza come faceva con le lettrici della sua posta su Confidenze. E amava il bello in tutte le sue manifestazioni: nella pittura, nella scultura, nell'architettura, nella musica, nella letteratura… Straordinarie le domeniche della "catechesi itinerante" con la visita alle bellezze dell'arte, unite alla meditazione spirituale, o le uscite in avanscoperta alle chiese di Milano: abbiamo ammirato e gustato tanta bellezza per gli occhi e per l'animo. Per la medesima ragione ha desiderato fortemente completare la struttura in cemento armato della chiesa di San Giovanni, chiedendo aiuto ad artisti ed architetti per creare un insieme che "parlasse ai fedeli" come era stato pensato dal progettista arch. Castiglioni. E come era contento di ospitare i cori nella chiesa soprattutto apprezzandoli se cantavano a cappella. Quando si disponevano in cerchio lungo la navata e iniziavano le note di tutte le voci, ti sentivi sollevato in alto.
Non chiedeva mai niente, anzi ogni tanto mi regalava un libro certo che l'avrei letto nonostante i nostri gusti fossero diversi: anche su quello discutevamo. Ha chiesto una sola volta, per altro rispondendo ad una nostra domanda, in occasione del matrimonio di mio figlio: fammi



A Destra:
Don Luigi Poretti

questo muro. E la parete è lì tutta bella ricoperta di pietre nella chiesa di San Giovanni. Ci ha detto della sua salute tra un carrello ed un cestino del supermercato così come se dovesse scegliere un detersivo. Ha accolto la notizia tra il sorpreso ed il commosso (gli tremavano impercettibilmente gli angoli della bocca) quando gli abbiamo annunciato il battesimo del nostro primo nipote Diego Luigi "L'hanno chiamato come me?"
Ha impersonato con entusiasmo e fierezza la figura di San Bernardino nella nostra sfilata storica sollevando in segno di saluto e benedizione la tavoletta con il sole… Dopo di lui nessuno… Oltre alle conferenze concordate, mi ha fatto fare, a sorpresa, la predica una domenica sera, a messa sulla preghiera di San Bernardo alla Vergine… ed io credo che sia là, seduto sul suo scranno nella candida rosa, ad ascoltare con gioia il coro degli angeli.

Carla Marinoni

Orologi Dolce&Gabbana da Paternostro

Atmosfera da favola, quella che Andrea Paternostro ha regalato agli ospiti intervenuti alla presentazione delle Collezioni Fine Jewellery e Orologi Uomo e Donna di Dolce&Gabbana.
Il noto brand, tra le più importanti icone dell'italianità nel mondo, ha scelto infatti la gioielleria legnanese per questo indimenticabile evento, che ha raccontato una storia di dedizione e passione, tradizione e innovazione. Damasco rosso e componenti d'arredo dorati in stile Barocco (come il grande trono che accoglieva i visitatori, all'ingresso del negozio), hanno impreziosito gli allestimenti interni e le vetrine, mentre a suggerire l'impronta mediterranea che contraddistingue lo stile Dolce&Gabbana è stato il cocktail a base di arancini, cannoli e altre specialità siciliane dolci e salate offerto agli ospiti e curato da Dinner The Mode Restaurant.
Alle collezioni Fine Jewellery Uomo e Donna e ai preziosi gioielli della collezione Rainbow (in cui le Gemme preziose di svariate forme e tagli si tingono di tutti i colori dell'arcobaleno, creando effetti cromatici decisamente suggestivi), l'evento ha affiancato le creazioni di orologeria, pezzi pregiatissimi che abbinano estetica e tecnologia. L'attenzione è stata poi rivolta alla collezione di orologi Manifattura Italiana, dove creatività e artigianalità si fondono sapientemente con il rigore e la precisione dei meccanismi svizzeri: sei i modelli, ciascuno realizzato in un'edizione limitata di dieci esemplari. All'interno di tutti, batte il cuore del primo movimento di Manifattura Dolce&Gabbana.
All'evento, che ha visto la partecipazione di tanti ospiti, ha presenziato anche Alfonso Dolce, amministratore delegato dell'azienda e fratello dello stilista Domenico: *«Il fatto di avere scelto la gioielleria Andrea Paternostro come partner del nostro brand non è affatto casuale* - ha dichiarato - *Andrea è un amico e ci sentiamo accomunati a lui dall'attenzione alla qualità e ai dettagli, dalla passione per l'orologeria e dal forte legame con questo territorio»*. Ambasciatore dell'imprenditoria, Alfonso Dolce è stato scelto lo scorso anno dalla Famiglia Legnanese, quale destinatario della Tessera d'Oro: tra i vari meriti gli è stata riconosciuta anche la generosa attenzione sempre rivolta alle necessità della città e del territorio.
Tornando all'evento che si è tenuto nella gioielleria di piazza San Magno, da perfetti padroni di casa quali sanno sempre rivelarsi, Andrea Paternostro e la moglie, Emilia, hanno posato insieme ai loro collaboratori, ad Alfonso Dolce e agli ospiti davanti al flash dei fotografi, dichiarandosi onorati: *«I gioielli e gli orologi di Dolce&Gabbana sono prodotti di altissima qualità, che richiamano le bellezze dell'Italia e della Sicilia. Sono quasi opere d'arte, differenti rispetto ai tradizionali gioielli che trattiamo nella boutique, e visto il successo della serata, siamo sicuri che i nostri clienti li apprezzeranno molto»*.

Cristina Masetti



Nella vetrina di Andrea Paternostro i gioielli Dolce&Gabbana



Alfonso Dolce con Andrea ed Emilia Partenostro

Albertalli

Albertalli SpA

Via Calini, 8/10 - 20025 Legnano (MI) - Tel. 0331/544513 - 598600

Altri ringraziamenti per le borse di

Pubblichiamo volentieri altre lettere di ringraziamento inviate da studenti che per i loro meriti scolastici hanno ottenuto borse di studio offerte da generosi donatori ed erogate dalla Fondazione Famiglia Legnanese durante la 33ª "Giornata dello Studente" del 24 novembre 2019.

Alla c.a International Inner Wheel Club Busto Gallarate Legnano "Ticino"

Gentilissime,

desidero ringraziarvi per il prezioso contributo che avete voluto assegnarmi durante la bella mattinata della scorsa domenica, in occasione della 33^ Giornata dello Studente della Famiglia Legnanese, contributo che accolgo con grande riconoscenza e per il quale vi esprimo la mia sincera gratitudine. La borsa di studio assegnatami contribuirà a sostenere le spese universitarie: da parte mia l'impegno continuerà ad essere massimo, come ho sempre fatto per la scuola superiore.



Ho inoltre avuto modo di notare che il prossimo dicembre la vostra fondazione compirà 36 anni, un considerevole traguardo per il quale mi complimento: il supporto che offrite e prestate alla società e alla realtà delle nostre zone è prezioso e importante. Un cordiale saluto

Irene Viola

Liceo Scientifico, Classico e Linguistico "G. Galilei"

27- 11- 2019

Spettabile Rete d'Impresa Alberghi "La Milano che Conviene" -Legnano

e p.c. Fondazione Famiglia Legnanese -Legnano

Gentilissimi componenti della Rete d'Impresa Alberghi "La Milano che Conviene", sono veramente grato per la borsa di studio assegnatami lo scorso 24 novembre in occasione della 33° Giornata dello studente. Mi scuso per il ritardo nell'inviarvi i miei ringraziamenti, ma sono attualmente negli Stati Uniti, stesso motivo per cui non ho potuto presenziare alla cerimonia. Ho delegato mio cugino a ritirare l'attestato e l'assegno da voi donatomi, il quale mi ha raccontato quanto sia stata emozionante la cerimonia. Vi ringrazio di cuore per l'aiuto economico che mi risulta veramente utile in quanto sono studente fuori sede e per lo sprone che il vostro gesto mi darà per continuare nel modo migliore a trovare la mia strada nel mondo. Saluto cordialmente

Roberto Di Giacomo

29-11-2019

Spett. le Direzione Banco BPM

Alla cortese attenzione del Dott. Flavio Crespi

Con la presente vorrei porgere i miei ringraziamenti al BANCO BPM per

OLTRE 50 ANNI DI ATTIVITÀ



CONCESSIONI UFFICIALI

JAEGER-LECOULTRE | IWC SCHAFFHAUSEN | OMEGA | LONGINES | Chantecler

BVLGARI | Pomellato | CHIVELLI | VHERNIER | DoDo

ANDREAPATERNOSTRO GIOIELLIERE

LEGNANO PIAZZA SAN MAGNO

RHO PIAZZA SAN VITTORE

www.andreapaternostro.it

studio erogate dalla Fondazione F. L.

la Borsa di studio che mi è stata assegnata durante la cerimonia di domenica 24 novembre 2019. È stato per me un riconoscimento importante che mi motiverà e sosterrà nel continuo dei miei studi di laurea magistrale in Banche, Mercati e Finanza d'impresa presso l'Università LIUC- Carlo Cattaneo. Ringrazio, infine, anche la Fondazione Famiglia Legnanese per possibilità concessa e per la cerimonia di premiazione organizzata. Cordiali Saluti



Katia Elena Palazzolo

Varese, 30 -11- 2019

A Fondazione Famiglia Legnanese -Trafital SpA

Buongiorno,

Volevo ringraziare personalmente per la preziosa borsa di studio che mi avete attribuito. Farò tutto il possibile nei prossimi anni per contribuire con il mio impegno al miglioramento dell'attività del reparto dove lavoro.



Grazie ancora di tutto. Cordiali saluti,

Iliada Zisi

4 –12- 2019

Spett. Fondazione Famiglia Legnanese -Banco BPM

Gentilissimi Signori e Signore,

Mi chiamo Giulia Montanari e sono una dei borsisti premiati con una Borsa di studio da parte di **Banco BPM** durante la 33esima "Giornata dello Studente" del 24 novembre 2019, promossa dalla Fondazione Famiglia Legnanese. Con la presente lettera vorrei ringraziarVi di cuore per avermi scelta, ancora una volta, quale una dei vincitori, e allo stesso tempo scusarmi per il lungo periodo di attesa tra la consegna del premio e i miei ringraziamenti… Ho atteso e atteso l'esito della mia candidatura. Poi un giorno è arrivato un messaggio: "*La Fondazione Famiglia Legnanese ha segnalato il Suo nominativo quale vincitore di una Borsa di Studio per l'anno 2019*"… Ero enormemente contenta (come ero anche sul palco al momento della consegna del "diploma"), e sono davvero felice e orgoglioso nel poter dire ora che, invece tutto ciò è servito, perché, consapevoli o meno, mi avete premiato non solo per i miei risultati scolastici, ma (forse soprattutto) per l'impegno e la passione che metto in tutto ciò che faccio. Vi ringrazio di cuore, e spero che io possa, in un futuro più o meno vicino, passare dall'altra parte del palco e diventare donatrice, e non più borsista.



Un'ultima annotazione. Tra poco più di un mese partirò per l'Australia, per completare la laurea CEMS MIM che sto conseguendo accanto alla Laurea Specialistica in International Management dell'Università Bocconi, e sono estremamente contenta di poter finanziare parte della mia esperienza all'estero con i fondi ricevuti grazie alla Borsa di Studio. Vi ringrazio nuovamente per la Vostra fiducia, generosità, e perseveranza nell'aver creduto in me.

Grazie! Vi porgo i miei più cordiali saluti e i migliori auguri di un Felice Anno Nuovo.

Giulia Montanari

Milano, 27 -12 -2019

Fondazione Famiglia Legnanese - Fondazione Comunitaria Ticino Olona



Con la presente, desidero farvi un sincero ringraziamento per il contributo elargitomi con la borsa di studio, alla 33^ Giornata dello Studente. Questo denaro mi sarà molto utile per l'acquisto della strumentazione professionale, che il corso di laurea in Infermieristica, che sto frequentando, mi richiede per l'esercizio pratico. Sarà, inoltre, un importante aiuto nel sostenere le spese generali, necessarie alla formazione universitaria.

In più spero possa permettermi di continuare a perfezionarmi e a sperimentare nell'arte del disegno, che svolgo con molto piacere nel tempo libero e di cui potete osservarne il frutto nel biglietto, che vi lascio come simbolo della mia gratitudine.

Colgo, infine, l'occasione per porgere tanti auguri di Buon Natale e di Buon Anno: che questi possano rinnovare nei nostri cuori, la pace e la felicità.

Ancora grazie.

Lucia Gallipoli

Nino Monti & Ing. G.P. Russo S.r.l.

Concessionaria Esclusivista Olivetti zona di:
Legnano - S. Giorgio su Legnano
Rescaldina

CALCOLO - SCRITTURA
ELETTRONICA - COPIATRICI
FAX/TELEFONI -
REGISTRATORI DI CASSA
PERSONAL COMPUTERS -
STAMPANTI - SOFTWARE
ACCESSORI ORIGINALI -
ASSISTENZA TECNICA

20025 LEGNANO (MI) - Via Liguria, 76/78 - Tel. 0331/545.181 - 544.227 - Fax 0331/597.732

TRAFITAL S.p.A.

acciai trafilati - pelati - rettificati

1953 - 2013

Sede: Gorla Minore (VARESE) – Depositi: BOLOGNA – TORINO – Tel. 0331 368900 – Fax 0331 368940 – www.trafital.it – info@trafital.it

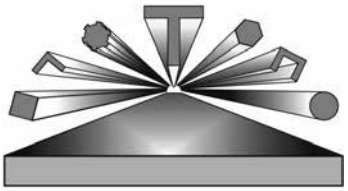
GRANDE ASSORTIMENTO DISPONIBILE A MAGAZZINO:

TRAFILATI: *PIATTI FINO A 500x40 mm E QUADRI FINO A 160 mm (ANCHE TOLL. h9 PER CHIAVETTE) TONDI – ESAGONI – ALBERI SCANALATI – ANGOLARI – PROFILI A L – PROFILI A T.*

RETTIFICATI: *C45 E ACCIAI LEGATI BONIFICATI FINO A 180 mm, TOLLERANZE FINO h6.*

A RICHIESTA: *PROFILI SPECIALI SU DISEGNO – ACCIAI TRAFILATI RICOTTI PER CREMAGLIERE.*

LE NOSTRE SPECIALITÀ: *GRANDI DIMENSIONI – TOLLERANZE, MISURE E SEZIONI PARTICOLARI.*



Primo Colombo s.r.l.

CERAMICHE - ARREDO BAGNO - PORTE - PARQUET
FINESTRE - VELUX - CAMINI - STUFE - SCALE

NUOVO SHOW ROOM mq 500

Personale qualificato per la messa in opera

Via Montebello 43, 20025, Legnano (MI) - tel. 0331.547128 - fax. 0331.547017
info@primocolombo.it - www.primocolombo.it

Zaffaroni Enrico & Figli S.r.l.

Zaffruit

Frutta... energia pura

BIO zaff LEGNANO

LEGNANO

Via Monterosa, 62 - Tel. 0331.441300

Liuc, novità del concordato preventivo

Prospettive della procedura nel nuovo Codice della Crisi per favorire il risanamento delle imprese



I diversi aspetti della riforma recata dal Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza, per la parte relativa alle modificazioni della disciplina del concordato preventivo, sono stati al centro di un convegno il 16 gennaio 2020 alla LIUC -Università Cattaneo, nel quale sono intervenuti autorevoli magistrati, docenti universitari e dottori commercialisti.

Il concordato preventivo rappresenta notoriamente lo strumento più impiegato nella prassi e corredato di maggiori garanzie ai fini di salvaguardare i valori economico-patrimoniali dell'impresa in crisi. A questo scopo è stato ulteriormente incentivato il concordato preventivo "in continuità", mentre sono previste condizioni più stringenti per il cosiddetto concordato liquidatorio.
La riforma tende, inoltre, a rafforzare e precisare il vaglio giurisdizionale da parte del Tribunale, senza mortificare la capacità degli imprenditori e dei professionisti chiamati a prestarvi consulenza, di individuare le soluzioni più adeguate nella soluzione della crisi di impresa. A tutti gli attori coinvolti è richiesta anche una maggiore attenzione nel controllo dei crediti prededucibili destinati a maturare nel corso della procedura.
Queste e altre sono le novità previste dal Codice che hanno reso l'incontro di assoluto interesse per la formazione professionale continua sia dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, invitati alla LIUC dai due Ordini territoriali di Busto Arsizio e Varese in prosecuzione del ciclo di eventi organizzati in collaborazione con i Tribunali delle due città, sia degli Avvocati, in ragione dell'accreditamento anche da parte dell'Ordine degli Avvocati di Busto Arsizio, che si è unito all'organizzazione.

Il liceo è un tempo

Presentato lo scorso dicembre al ristorante The Mode in Villa Jucker, "Il liceo è un tempo" è un libro che celebra i 75 anni dell'istituto superiore oggi in viale Gorizia e i 25 del sodalizio Liceali sempre. Il racconto, introdotto dalla cornice storica del professor Giorgio Vecchio, che perimetra gli avvenimenti nazionali e locali dal 1943 al 2018, si basa sulle testimonianze di tanti liceali diplomati, dai quattro del 1956 (Giorgio Alisi, Roberto Pensotti, Carlo Tajana e Remo Morelli) alle sorelle Francesca e Alessandra Restelli (rispettivamente nel 2015 e 2016). Realizzato con il patrocinio del Comune di Legnano, con la BCC di Busto Garolfo e Buguggiate e Cozzi Costruzioni in qualità di main sponsor e il contributo di Roveda Assicurazioni, Studio odontoiatrico La Rocca e Monaci Costruzioni, il libro, frutto del lavoro redazionale di Ornella Ferrario, Pietro Bonzi, Annalisa Bruni e Mariateresa Curti, si può richiedere a noi@licealisempre.it o acquistare alla libreria Nuova Terra.

UNA STELLA TI ASPETTA: SEI TU
Economia
Ingegneria

LIUC – Università Cattaneo
www.liuc.it
orientamento@liuc.it
LIUC
Trova il futuro che ti cerca.

Il Buon Anno dal canto degli *Amìs*

Le nuove normative del terzo settore che coinvolgono le varie associazioni ed anche i gruppi folcloristici sono state al centro dell'incontro di martedì 26 novembre presso la Famiglia Legnanese tenuto dagli *Amìs,* che hanno ospitato la riunione del comitato regionale UFI (Unione Folclorica Italiana) Lombardia per la presentazione e discussione di dette problematiche. I rappresentanti dei gruppi intervenuti hanno quindi ringraziato per la disponibilità dimostrata da *I Amìs* e dalla Famiglia Legnanese. In sostegno alle attività del nostro Gruppo folcloristico è stata inoltre organizzata mercoledì 4 dicembre, sempre presso la Famiglia Legnanese, una serata dimostrativa di alcuni dispositivi per il benessere, presentate da una nota azienda del settore salute, nel corso della quale sono intervenute numerose persone.

Sono quindi iniziati in dicembre, come ormai da tradizione, i canti natalizi nelle chiese legnanesi. Il 24, vigilia di Natale, *I Amìs* hanno partecipato alla Santa Messa delle 22 promossa dalla Famiglia Legnanese e dalla Reggenza della Contrada di Legnarello presso la chiesa SS. Redentore accompagnando la celebrazione eucaristica con canti e pastorali natalizie in dialetto. La cerimonia officiata da Mons. Michele Di Tolve, Rettore del Seminario di Venegono e dal parroco Don Stefano Valsecchi è stata occasione di riflessione sul comportamento, e non solo, delle nuove generazioni digitali, circa le distrazioni quotidiane dalla vita reale e gli effetti sul dialogo in famiglia.





"I Amìs" nelle chiese SS. Redentore, San Magno e Santi Martiri Anauniani



La vicinanza ai valori propri del nostro territorio espressi nel dialetto è stata significativa e confermata dalla numerosa partecipazione di lunedì 6 gennaio alla Santa Messa dell'Epifania delle 11.30 presso la Basilica cittadina di San Magno, in cui sono stati ricordati nel contesto storico i fatti accaduti all'epoca di Erode e dei Magi. Anche domenica 12 gennaio, *I Amìs*, aderendo all'invito di Don Fabio Viscardi, parroco della chiesa dei Santi Martiri Anauniani di via Venegoni a Legnano, hanno cantato durante la Santa Messa delle 11.30, assistendo inoltre al battesimo della piccola Ginevra alla quale hanno dedicato la dolce ninna nanna "Fa ninin popò".

Auguri per il nuovo anno da tutti *I Amìs*.

Virginio Binaghi



DITTA IN LEGNANO DAI PRIMI ANNI DEL '900

Legnano
Romano
SISTEMI DI SICUREZZA PER LA CASA

Porte blindate
Tapparelle di sicurezza
Cancelletti estensibili
Persiane blindate
Inferriate
Cancelli
Basculanti su misura
Serrande per negozi
Casseforti
Automatismi

COSTRUZIONI SPECIALI - IN FERRO E ACCIAIO INOX

NOVITA'



Porta blindata motorizzata

Sede e officina: 20025 Legnano (MI) - Via G. D'Annunzio, 11 - Tel. 0331.548.223 - Fax 0331.454.934 - www.officinaromano.it - e -mail: info@officinaromano.it

C'è nodo e nodo

D'amore, da sciogliere, tutti i nodi vengono al pettine... fare un nodo al fazzoletto, alla gola e così via, ma solo i "Vinci di Vinci" colpirono gli occhi di Beatrice, che si misero ad inseguire "l'intricato percorso della fune dorata che s'intreccia a rami, cespugli che creano una volta di verzura sul soffitto del suo salotto".
Il filo della ricamatrice non è la fune interrotta, elusiva di Leonardo, si intrufola su sé stesso e si fa semplicemente 'nodo'.
Un nodo apprezzato, ricercato allorché si fa 'chiaccherino' (alla francese 'frivolité'): i nodi con i pippiolini formano anelli, semicerchi, che guarniscono abbigliamento o bordure di coperte di mobili, cortine o abitini di bimbette a più colori, nella biancheria intima o da letto il filo sarà monocromo e sottile. Tali nodi preziosi usciranno dal gioco delle due mani che si passano il filo tra l'indice, il pollice della mano sinistra, poi fra il terzo e quarto dito fino al mignolo, mentre la mano destra rimane passiva nel custodire la spoletta.
E che dire del 'macramè' (frange), lavoro a nodi e intrecci di fili. È uno dei lavori più interessanti, anche se è andato in dimenticanza, un filo porta- nodi su cui si andranno ad attaccare numerosi fili con nodo piatto, nodo di stoia, nodo triplo, nodo incrociato o piccola conchiglia di nodi: la visione è una collana di perle. Dopo tanta bellezza del ricamo a nodi, che associa la quotidianità con la 'tradizione lirica metafisica', rimane un nodo sul filo con cui si è avviato il ricamo a telaio: bisogna liberarlo per non interrompere l'esistenza stessa del ricamo.





Macramè del Gruppo Ricamo

Con pazienza e ricorda che anche l'ombelico è un nodo "che sutura una nascita" e più esaltante di una tal cosa nulla vi è.

Nel mese di marzo il Gruppo Ricamo ospiterà la Maestra **Maria Rita Faleri** per un corso di "Retini" realizzati su tela di lino molto rada, per un miglior effetto di trasparenza, con disegni prevalentemente geometrici. Gli incontri si svolgeranno sabato 14 marzo al pomeriggio e domenica 15 marzo al mattino per un totale di 7 ore.

Gruppo Ricamo

Il corso di Maria Rita Faleri

FABBRICA TELERIE E TOVAGLIERIE
DI LINO, CANAPA E COTONE
Flli Graziano fu Severino s.p.a.
13888 Mongrando (Biella) ITALIA

VIA MARTIRI LIBERTÀ 84
TEL. 015 666122
FAX 015 666222
R.E.A. 93720
REG. IMPRESE DI BIELLA 4785
C.C. POSTALE TO 13232137
C. FISC. / P. IVA IT 01537500025
M BI 001668
INTERNET: www.graziano.it
E-MAIL: postmaster@graziano.it

Orari punto vendita dal lunedì al sabato 8,00÷12,00 – 14,00÷18,00



Lavori Commerciali
Cataloghi - Opuscoli - Volantini
Pieghevoli - Partecipazioni nozze
Stampa Digitale
Manifesti - Poster - Calendari
Espositori - Etichette

PARABIAGO (MI) - Via Tanaro, sn
Tel. +39 0331 551 417
info@rabolini.net

VISITA IL NUOVO SITO
www.rabolini.net

infonet

Personal Computer
Server - Periferiche

Assistenza tecnica
Contratti di manutenzione

Internet Provider
E-commerce

Security Solutions
Gestionali ERP

Networking
Impianti domotici

Telefonia VOIP

IT Consulting

Siti Web
Grafica aziendale

Microsoft CERTIFIED Professional
OKI
Gold Partner F-Secure
AVAYA communication BUSINESSPARTNER
D-Link BRONZE PARTNER
CERTIFIED RESELLER

Infonet snc - Via Zaroli, 48/B - 20025 Legnano MI - T. 0331455049 - F. 0331457133 - info@infonetweb.it - www.infonetweb.it

PrimaScelta
BMW

PrimaScelta
MINI

FRATELLI
COZZI

Viale Pietro Toselli 46 Legnano | 0331 42791 | www.fratellicozzi.it

I veterani vincono ma i giovani crescono

È terminata venerdì 20 dicembre la **31ª edizione del Campionato Città di Legnano**, quest'anno un po' tribolato logisticamente per le varie e splendide mostre che occupavano le sale della nostra sede, per cui i primi due turni si sono disputati a Villa Cortese presso il nuovo locale cooperativa "In Circolo" davvero gentili nei nostri confronti e, dove ogni martedì, si ritrovano gli scacchisti più attivi per raddoppiare la razione settimanale di scacchi. La sede di "In Circolo", occorre specificare, non è un altro circolo ma una derivazione di quello scacchistico Famiglia Legnanese nell'ambito di un'espansione sul territorio, cosa di cui siamo grati e ringraziamo i responsabili de "In Circolo", in primis la presidente Maria Teresa Libani che ha ben capito e appoggiato la nostra decisione; tra l'altro nella stessa sede il sabato pomeriggio si svolgono corsi per i ragazzi che si stanno approcciando al nobil gioco, e la cosa non può che farci piacere.

Ritornando alla cronaca la 31° edizione del Città di Legnano, svoltosi quest'anno su sette turni anziché sui tradizionali nove, ha visto la vittoria nel torneo A del veterano e inossidabile Carlo Barlocco davanti ad un altro veterano Enrico Pozzi, ma la splendida sorpresa è il terzo posto di Caccia Mathias che sta crescendo scacchisticamente in modo vertiginoso visti i suoi 16 anni, e questo è un bene per futuro del nostro circolo.

Nel torneo B si è imposto Matteo Bignami davanti ad Angelo Zanzottera, e anche qui magnifica sorpresa, il terzo posto dell'undicenne Alessandro Volpi, già vincitore in primavera della sua scacchiera nel torneo Scacchi e Carroccio; sono personalmente convinto che i giovani sono la speranza del nostro futuro.

Nel Torneo C (riservato agli under16) vittoria di Riccardo Soncin davanti ad una splendida Alice Rebellato e al terzo posto di Franco Quarrati.

Il prossimo appuntamento del circolo nostro scacchi è il **torneo Memorial Fresca Fantoni Romano** che inizierà il primo venerdì di marzo dove si prevede una numerosa partecipazione di giovani scacchisti, inoltre nel mese di marzo ben 4 nostre squadre parteciperanno ai Campionati Italiani assoluti.





Premiazione alla 31ª edizione del Campionato Città di Legnano del Torneo A

Sperando in buoni risultati e nel sostegno che la Famiglia non ci ha mai fatto mancare in ben oltre 30 anni di attività del nostro circolo, auguro a tutti i soci, ai consiglieri, al nostro Presidente, al Ragiù, al Presidente dell'Immobiliare e della Fondazione Famiglia Legnanese i più sinceri auguri di un buon 2020 pieno di soddisfazioni.

Da più di trent'anni noi scacchisti lavoriamo per rendere sempre più grande e conosciuta in tutta Italia la nostra meravigliosa Famiglia Legnanese.

Alberto Meraviglia



Premiazione del Torneo B

Premiazione del Torneo C "Under 16"



M.B. SRL

20025 LEGNANO (MI) - Via Don Milani, 16/18
Tel. 0331 46.52.84 - Fax 0331 46.52.58
E-mail: info@mb-extinguisher.com - Internet: //www.mb-extinguisher.com



AZIENDA CON SISTEMA QUALITA' CERTIFICATO N° SQ 1657-IT UNI EN ISO 9002
ESTINTORI ED ACCESSORI - MATERIALE POMPIERISTICO ED ANTINFORTUNISTICO - IMPIANTI ANTINCENDIO

I francobolli che aprono il nuovo anno

Alla fine di un periodo si è soliti fare un consuntivo ed anche in campo filatelico ci atteniamo alla prassi. Dunque: nel 2019 sono state effettuate n° 70 emissioni toccando quota 100 (non valida per ottenere la pensione). Qui intendiamo francobolli di cui 26 racchiusi in 6 foglietti per un esborso di € 126,80 ai quali dobbiamo aggiungere € 8,80 se vogliamo considerare anche il minifoglio di otto esemplari del francobollo juventino a significare gli otto scudetti consecutivi vinti.
Se pensiamo che l'anno precedente, il 2018, erano stati emessi n° 51 francobolli per € 54,95 lo sbalzo è veramente notevole. Nel frattempo è già uscito "Il libro dei francobolli 2019" edito in una nuova veste da Poste Italiane: assomiglia più ad un album con custodia che ad un libro.
Appena il tempo di effettuare queste considerazioni che già incombe il nuovo programma 2020.

Data	Francobolli	Tariffa
09.01	ordinario tematica "Lo Sport" dedicato alla S.S. Lazio S.p.A., nel 120° anniversario della fondazione	B
20.01	tematica "Le eccellenze italiane dello spettacolo" dedicato a Federico Fellini nel centenario della nascita	B
24.01	commemorativo di Amedeo Modigliani, nel centenario della scomparsa	B
??.01	celebrativo della Madonna di Loreto, nel centenario della proclamazione a patrona degli aviatori	B
??.01	tematica "Le eccellenze del sistema produttivo ed economico" dedicato alla Fabbrica Italiana Lapis ed Affini -F.I.L.A. nel centenario di fondazione	B
01.02	tematica "Lo Sport" dedicato al Campionato del mondo di Biathlon 2020	B
01.02	tematica "Le festività", il Carnevale di Pont-Saint-Martin 110^ edizione	B
01.02	celebrativo del Festival della canzone italiana, nella 70° edizione	B
16.03	tematica "Le eccellenze italiane dello spettacolo" dedicato a Tonino Guerra, nel centenario della nascita	B
27.03	celebrativo della Giornata della filatelia dedicato alle nuove professioni e francobollo serie "Il senso civico" dedicato alla sostenibilità ambientale	2 x B

Giorgio Brusatori





Le prime emissioni del 2020: il francobollo dedicato alla S.S. Lazio S.p.A. nel 120° anniversario della fondazione e il bozzetto del francobollo dedicato a Federico Fellini nel centenario della nascita

SALMOIRAGHI
LEGNANO
Onoranze Funebri - Cremazioni - Servizi Completi
corso Garibaldi, 63 tel. 0331 544025
www.salmoiraghi.net e-mail: posta@salmoiraghi.net

2020: lo scatto dei fotografi

Si apre per il Gruppo Fotografico Famiglia Legnanese un anno con la prospettiva di nuove attività che si affiancano ai tradizionali appuntamenti **FaLeFoto**. Un anno importante per il gruppo nel quale ricade il *70esimo anniversario* dalla sua fondazione. Un traguardo importante, non solo numericamente, ma anche per rileggere insieme la lunga storia e la strada percorsa che conferisce quella marcia in più per guardare avanti.

Gli incontri iniziano con la prosecuzione del progetto "***Fotocircolando***" realizzato in collaborazione con il Circolo 87: i soci di entrambi i gruppi si sono cimentati sul tema "Caos". Il progetto, che si prefigge di favorire l'incontro e la collaborazione tra i circoli, vedrà il suo culmine venerdì 17 gennaio, presso la sede del Circolo 87 a San Vittore Olona. In questa occasione saranno esposte e visionate le immagini partecipanti al progetto con la lettura ed il commento di **Erminio Annunzi**.

Una delle novità del 2020 è l'iniziativa *"Foto del mese"* attraverso la quale i soci del Gruppo Fotografico Famiglia Legnanese potranno presentare, di volta in volta, le loro immagini a tema libero, con lo scopo di creare una raccolta fotografica dei migliori scatti di ogni socio. La foto selezionata come migliore si vedrà attribuito un riconoscimento dalla giuria di esperti.

Non mancheranno momenti didattici tra cui il consueto appuntamento con le serate *"Una foto in un'ora"* dedicate alla post-produzione. Le serate consentiranno di lavorare su un'immagine fornita ai partecipanti che potranno intervenire e modificarla con il programma e come preferiscono. Questo naturalmente sotto la supervisione dei nostri esperti di fotoritocco, un'occasione per imparare e allo stesso tempo per mettersi alla prova. Dal 6 febbraio riparte il ***Corso di fotografia***, livello base, con **Gianni Ferlini** e **Luca Cicchello**. I docenti guideranno i corsisti in 15 lezioni suddivise tra tecnica fotografica, teoria, pratica e cultura dell'immagine.

Ritornano le serate culturali con le serate a tema "*Due soci per Due autori*" durante le quali i soci che lo desiderano possono presentare il loro autore preferito, condividendo la storia e le immagini più belle con il Gruppo Fotografico. Non mancheranno gli incontri con gli autori a cominciare dalla serata sulla "Milano Nascosta" di **Luca Rossato** che si terrà il 21 gennaio.

Martedì 4 febbraio sarà invece ospite del Gruppo Fotografico Famiglia Legnanese **Mosè Franchi** per una serata dedicata al portfolio. L'incontro sarà dedicato alla visione e all'apprendimento attraverso la lettura delle immagini dei soci da parte di un grande esperto. Per tutte le informazioni e curiosità sulle nostre attività scrivete a info@falefoto.it oppure visitare il nostro sito www.falefoto.it. Il Gruppo Fotografico su riunisce tutti i martedì dalle 21.00 alle 23.00 presso la sede della Famiglia Legnanese, viale Matteotti 3.





"Chi sei dall'altra parte", foto di Erez Maionica

Laura Ghisolfi
e Gianfranco Leva

Programma delle nostre serate

GENNAIO

martedì 7 - Assemblea Soci
martedì 14 - Presentazione programma 1° semestre e Progetti speciali
venerdì 17 - Serata presso il Circolo 87 "Fotocircolando": Visione e lettura immagini a cura di Erminio Annunzi
martedì 21 - Serata d'Autore: Luca Rossato "Milano Nascosta"
martedì 28 - Foto del mese

FEBBRAIO

Martedì 4 - Lettura Portfolio soci, a cura di Mosè Franchi
martedì 11 - "Una foto in un'ora"
martedì 18 -"Due soci per Due Autori"
martedì 25 - Foto del mese

L'impegno nel sociale dell'Apil: la

Campionati Regione Lombardia

Il 29 novembre scorso APIL ha tenuto la consueta serata conviviale dedicata allo scambio degli auguri con la tradizionale sottoscrizione a premi il cui ricavato viene devoluto ad iniziative e realtà meritorie che annualmente il Consiglio Direttivo individua sul nostro territorio. Quest'anno la scelta è ricaduta sulla Società Castoro Sport alla cui Presidente, signora **Carmen Galli**, chiediamo di raccontare l'origine, la storia e i successi nazionali e internazionali delle sue atlete e atleti.



A chi si rivolge l'attività della Castoro Sport e quali sono le finalità?

La Castoro Sport, con sede a Legnano in via Milano 3 (castoro.sport@gmail.com), è una associazione sportiva dilettantistica costituita nel novembre 1988 per iniziativa di un gruppo di genitori per coordinare, promuovere e *sviluppare le attività sportive tra gli atleti diversamente abili con handicap intellettivo. Partecipa alle gare che si tengono in ambito Special Olympics Inc., l'associazione sportiva internazionale fondata da Eunice Kennedy Shriver negli Usa nel 1968, che organizza con cadenza quadriennale le proprie competizioni, allenamenti ed eventi per persone con disabilità intellettiva e per ogni livello di abilità.* Membro di SportAccord, riconosciuta dal 2008 dal Comitato Olimpico Internazionale (CIO), Special Olimpycs propone e organizza un programma internazionale di allenamento sportivo e competizioni atletiche per circa 5 milioni di ragazzi ed adulti con disabilità intellettiva. Sono 180 i Paesi che adottano il programma Special Olympics, con oltre 1 milione di volontari che aiutano a realizzare ogni anno più di 100.000 eventi locali, nazionali e internazionali. In Italia è riconosciuta dal CONI come Associazione benemerita dal 2004: ogni anno organizza Giochi Nazionali e Regionali in 10 discipline sportive e una rappresentativa italiana viene chiamata a partecipare alternativamente ai Giochi Mondiali (Invernali o Estivi) o a quelli Europei.



Società Castoro Sport di Legnano

Quali sono le competizioni sportive alle quali partecipano i vostri atleti?

Attualmente con i suoi quasi cento soci nelle discipline della ginnastica ritmica, basket, nuoto e atletica leggera, tutti tesserati CONI tramite Special Olympics Italia, la Castoro Sport è tra le associazioni più medagliate del SOI grazie ai suoi cestisti e alle ginnaste. Organizza e partecipa annualmente a manifestazioni sportive nazionali e, ogni quadriennio, ai mondiali: per citare solo alcuni dei successi ricordiamo la presenza ai Campionati Mondiali Special Olympics nel 1999 nello Stato della Carolina del Nord, nel 2003 in Irlanda del Nord, a ridosso delle Olimpiadi, nell'ottobre 2007, in Cina, a Shanghai con un bottino di due ori nel basket, 8 argenti e 4 bronzi nella ginnastica ritmica, nel luglio 2011, in Grecia, ad Atene, nel 2012 la partecipazione alle iniziative per le Olimpiadi di Londra.

Quali sono gli obiettivi che la vostra Società si prefigge?

Un disabile che pratica sport acquisisce autonomia, costa meno al servizio sanitario nazionale e diventa ulteriore risorsa per il paese. I nostri "campioni" sono un esempio cui ispirarsi per aprire la porta dell'indifferenza e riconquistare dignità e stima. La Castoro Sport è il luogo in cui la diversità è un valore dove, attraverso l'abbattimento delle barriere fisiche ed ideologiche, si creano le premesse perché ogni giorno sia "degno di essere vissuto". Lo sport rappresenta un'arma straordinaria per vivere esperienze di integrazione, per conoscere il mondo e capire che la vita vince sempre. Un ulteriore obiettivo della Castoro è, quello di intensificare le relazioni con il mondo che circonda i nostri ragazzi e ragazze. Non mancano in tal senso i gemellaggi con le delegazioni straniere, quali per esempio quelle del club Bayside Gymnastic di Dublino ospitati dalla Castoro nell'aprile 2009.

Come vengono finanziati i costi sostenuti per la gestione dell'attività, dagli allenatori all'assistenza medica?

La Castoro Sport si sostiene con contributi regionali, comunali e privati; promuove le proprie attività durante le manifestazioni nei comuni e nelle scuole. L'appello che vogliamo enfatizzare è tutto racchiuso nel claim della campagna: ***"Be a Fan Special Olympics - Castoro Sport".*** *È questa un'azione promozionale tesa a sensibilizzare l'opinione pubblica sui temi dell'accettazione, della dignità, del coraggio, dell'orgoglio, della fiducia in sé e del divertimento, per cambiare l'opinione delle persone verso la disabilità intellettiva, per aumentare il numero degli atleti e volontari e motivare le aziende ad entrare a farne parte attraverso liberalità.*

Ci racconti dei vostri successi più importanti.

Dal 2012 al 2018 gli atleti e le atlete della Castoro Sport hanno partecipato ai Campionati Nazionali di Basket e di Ginnastica Ritmica in varie Regioni d'Italia distinguendosi sempre nelle prime posizioni e ottenendo medaglie d'oro, d'argento e di bronzo. I nostri Ragazzi sono, inoltre, impegnati in diverse gare a livello regionale, provinciale, nazionale e nelle scuole con la possibilità di giocare in squadre unificate.

Ci può ricordare qualcuno dei vostri innumerevoli successi?

Certamente. Il nostro atleta Michele Paleari ha fatto parte della squadra nazionale di Basket ai Giochi europei in Belgio ad Anversa nel settembre 2014. L'atleta Flora Salemme, per la Ginnastica Ritmica, ha partecipato ai Giochi mondiali di Los Angeles nel luglio 2015. Eleonora Di Vilio, per la Ginnastica Ritmica, nel marzo 2019 ha preso parte ai Giochi mondiali di Abu Dhabi vincendo l'oro in cinque specialità. Una citazione merita -conclude la Presidente Galli - *anche l'atleta Luana Mazzucco che, durante la sua attività agonistica nazionale e internazionale dal 2009 al 2015, ha vinto ben 97 medaglie d'oro (oltre ad argenti e bronzi) nei quattro attrezzi della ginnastica ritmica.*

Dalle parole del suo Presidente si percepisce che l'associazione ha fatto dello sport un mezzo per promuovere la dignità ed affermare il valore di ogni persona in un ambiente capace di accogliere i limiti trasformandoli in traguardi.

Questi ragazzi, con i loro risultati, ci insegnano che le difficoltà si possono superare con impegno, tenacia ed entusiasmo. Ci insegnano il valore del "mettersi in gioco" con spontaneità e di non temere di affrontare nuove sfide, ci mostrano modi diversi per condividere ed esprimere se stessi al di là dei limiti fisici o psichici.

M.B. e A.C.



Campionati Nazionali a La Spezia 2014

Apil e il Progetto Get In

Da una lettera ricevuta dalla Santi Domenico e Magno Onlus:

…Del gruppo iniziale di 10 ragazzi che erano a rischio dispersione e bocciatura, 9 sono stati promossi e l'unico che non ce l'ha fatta è comunque in carico a noi per il presente anno scolastico.

Mi permetto, con l'occasione, di rinnovare il profondo ringraziamento verso la vostra Associazione, che ha reso realtà un progetto che, senza il vostro aiuto, sarebbe rimasto solo un pensiero. Oggi invece ha dei volti, dei sorrisi, delle fatiche e delle aspettative sul futuro.

Il Presidente
Silvia Maria Leoni

Bentornato, *Porciglione!*

Il Porciglione, il cui nome scientifico è *Rallus aquaticus,* appartiene all'ordine dei **Gruiformes,** Famiglia: **Rallidae** e mancava da quasi 2 anni dopo il primo avvistamento lungo il fiume Olona. Sul finire del 2019 è ricomparso sia al Parco Castello a Legnano (molto probabile la presenza di almeno 2-3 esemplari) che lungo il fiume Olona in zona S. Vittore.

Il Porciglione cammina agilmente tra la folta vegetazione, compiendo grandi passi. È molto abile anche nei percorsi a nuoto. Ha un carattere particolare: molto schivo, a tratti nervoso. Con il suo sgargiante becco rosso si nutre di piccoli invertebrati e lombrichi nei terreni paludosi. Le sue zampe, dalle lunghe dita, servono per assicurargli un solido appoggio mentre attraversa fondi morbidi. Se stimolato, la sua coda si alza tempestivamente mentre il resto del corpo rimane immobile, quasi paralizzato...

Il Porciglione è un piccolo uccello di palude molto riservato e difficile da avvistare. Personalmente frequento spesso il fiume Ticino, le lanche e qualsiasi tipologia di terreno essendo appassionato da tantissimi anni all'osservazione e fotografia di natura-animali e le volte che l'ho visto le conto sulle dita di una mano! I suoi colori sono accesi, è tra i più colorati della sua famiglia. Presenta infatti una parte superiore marrone e una parte inferiore bluastra, con barre nere sui fianchi, il tutto accompagnato da un becco rosso, assottigliato e leggermente curvo. Ha dimensioni medio-piccole -circa 25-30 cm -e pesa circa 90-120 gr. La sottospecie nominale vive in Europa, nord Africa e Asia occidentale; la sottospecie *Rallus aquaticus hibernans* si trova invece in Islanda; altre sottospecie risiedono in Asia. Il Porciglione è nidificante, parzialmente sedentario, migratore e svernante. In Europa settentrionale la specie è tendenzialmente migratrice e risiede stabilmente nell'Europa meridionale e occidentale, con numeri in aumento per quanto riguarda la popolazione svernante. In inverno i porciglioni si possono osservare anche in luoghi con temperature vicine allo zero, ai margini dei canneti. Vive solitamente nei pressi di canneti e paludi, mentre nidifica in zone asciutte deponendo solitamente una decina di uova. I porciglioni si nutrono di insetti e animali acquatici, che recuperano in aree fangose o raccogliendo il cibo nell'acqua bassa.





Quindi avete l'occasione più unica che rara di poter osservarlo, naturalmente occorrono alcune accortezze, ma i vari fotografi che incontrerete saranno prodighi di consigli su come comportarvi e vedrete che con un po' di metodo e pazienza (alle volte si aspettano ore, mesi e anni per riuscire ad osservare e fotografare qualche animale nel suo ambiente, chi pratica caccia fotografica potrà confermare) riuscirete a vederlo. Il tempo e il freddo saranno ben spesi in mezzo alla natura e in un parco che presenta una molteplicità di specie animali autoctone e non, veramente difficili da osservare data anche la notevole presenza di persone che frequentano il parco.

Ancora una volta il parco di Legnano ed il fiume Olona si confermano zone molto importanti per specie migratorie e svernanti, nonché le stanziali. Sono luoghi da tutelare il più possibile (denunciando soprusi o atti di vandalismo ed anche comportamenti sbagliati durante varie manifestazioni, vedi concerti, fuochi d'artificio e altro) specie per le generazioni future! Passatemi questo desiderio visto che da quasi 50 anni sono anche astrofilo.... spero che sia la natura, flora e fauna, sia il cielo stellato, continuino a brillare nella loro bellezza e ricchezza in modo che tutti, su questo unico piccolo pianeta blu che è la nostra unica casa, possano godere di cotanto splendore e magnificenza.

Alberto Sommi
Antares Legnano APS

Unione
CONFCOMMERCIO
MILANO · LODI · MONZA E BRIANZA
20025 Legnano - via XX Settembre, 12
Tel. 0331 -440300 - 0331 -440335 - Fax 0331 -454112
e -mail: m.legnano@unione.milano.it
www.unionelegnano.it

del Commercio
del Turismo
dei Servizi
e delle Professioni
della Provincia di Milano

www.unione.milano.it

Associazione Territoriale Commercianti di LEGNANO

NUOVO SUV PEUGEOT 2008

UNBORING THE FUTURE

PEUGEOT



PEUGEOT RACCOMANDA TOTAL

SUV e-2008: Emissioni di CO2 (WLTP): 0 g/km - Autonomia (WLTP): 320 km. SUV 2008: consumi ciclo combinato (l/100 km): da 3,6 a 5. Emissioni CO2: da 96 a 113 g/km. Valori determinati utilizzando la nuova procedura di prova WLTP, tradotti in NEDC per consentirne la comparabilità, secondo le normative Reg. (CE) n.715/2007, Reg. (UE) n.1153/2017 e Reg. (UE) n.1151/2017. I dati possono variare secondo le condizioni effettive di utilizzo e in base a diversi fattori come: velocità, comfort termico a bordo del veicolo, stile di guida e temperatura esterna. Maggiori info su peugeot.it

---

Gruppo 1923 Ceriani

LEGNANO via Picasso, 3
PARABIAGO via Spagliardi, 2
www.gruppoceriani.it

INCONTRO CON L'AUTORE



CRISTIANO MILITELLO

CARTELLI D'ITALIA 2

Cartelli d'Italia cresce a vista d'occhio grazie all'entusiastico apporto delle migliaia di «reporter per caso» che continuano a spedire le loro incredibili perle, giorno dopo giorno. Quello che ne esce è un ritratto spietato del livello culturale del nostro Paese, ma nello stesso tempo una prova lampante del nostro genio comico, diverso da regione a regione, elemento fondativo della nostra essenza più profonda. E siccome anche quest'anno, come lo scorso, l'intento del libro è quello di sorridere delle nostre debolezze per ricavarne forza, parte dei proventi derivanti dalla vendita del libro andranno ad aiutare la Fondazione Together To Go (TOG), che cura gratuitamente cento bambini con patologie neurologiche complesse. Ridere, riflettere e fare del bene.



Martedì 25 febbraio 2020 - Ore 18.00

BANCO BPM
via Largo Tosi 9, Legnano

INGRESSO GRATUITO
FINO AD ESAURIMENTO DEI POSTI DISPONIBILI

eventi@bancobpm.it

TOG FONDAZIONE TOGETHER TO GO ONLUS

BANCO BPM

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA

La Martinella

Famiglia Legnanese



Dalla società del cortile a quella digitale

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale Art. 2 comma 20/B Legge 662/96-45% - Filiale di Milano

ANNO XXV NUMERO 3 - MARZO 2020

VINICIO



ALEXANDER MCQUEEN
ALEXANDER WANG
1017 ALYX 9SM
AMBUSH
AMIRI
BALENCIAGA
BALMAIN
BOTTEGA VENETA
BULGARI
BURBERRY
CALVIN KLEIN 205W39NYC
CELINE
CHLOÉ
CRAIG GREEN
DANSE LENTE
DOLCE & GABBANA
DIOR HOMME
DSQUARED2
FACETASM
FENDI
GIVENCHY
GMBH
GUCCI
HELMUT LANG
HERON PRESTON
JACQUEMUS
JW ANDERSON
JIMMY CHOO
JUNYA WATANABE
JUUN J
MARTINE ROSE
MONCLER
NEIL BARRETT
OFF-WHITE
RAF SIMONS
SAINT LAURENT
SALVATORE FERRAGAMO
SAKS POTTS
STONE ISLAND
THOM BROWNE
VALENTINO
VERSACE
Y-3
YEEZY
YOHJI YAMAMOTO

P.ZZA GIANFRANCO FERRÉ, 2 - LEGNANO (MI)
0331.549690 - LEGNANO@VINICIOBOUTIQUE.COM
WWW.VINICIOBOUTIQUE.COM

SOMMARIO

LA NOSTRA COPERTINA

La Curiosità di Silvestro Lega **4**

INCONTRI, STORIA E IMMAGINI

Poter esistere con dignità **5**
Piccolo mondo antico **5**

VITA IN FAMIGLIA

Il burraco per il restauro di San Magno **6**
Galleria fotografica: consegna della Tessera d'oro 2019 a Giuseppe Scarpa **8-9**

ATTUALITÀ E ISTITUZIONI

Le Giornate della Donna a Legnano **10**
NoBody, la prostituzione va in scena **11**

FONDAZIONE FAMIGLIA LEGNANESE

I Donatori della Fondazione Famiglia Legnanese **12-13**

SALUTE

Nella stanza della rabbia **14**
Coronavirus: attenzione SÍ allarmismi NO **15**

ATTUALITÀ

Matteo Mobrici, un legnanese a San Remo **17**

L'AZIENDA

I 75 anni della ICMA San Giorgio **18**

STORIA ECONOMICA E COSTUME

La T-shirt come indumento portatore di un messaggio significante **20-21-23**

CULTURA SACRA

Aspettando beato Carlo Crespi **24**
San Domenico 5 **25**
La Via Crucis torna a risplendere **26**
L'arte nel Tesoro del Redentore **27**

SCUOLA E GIOVANI

Liuc, Master Class in Giappone **29**

TEMPO LIBERO

Gruppo Folcloristico - I Amìs al centro comunitario SS. Martiri **30**
Gruppo Ricamo - Benedetta Primavera **31**
Gruppo Scacchi - I numerosi appuntamenti degli scacchisti **33**
Filatelia - Francobolli veramente speciali **34**
Fotografia - Quando la fotografia diventa arte **35**

VITA ASSOCIATIVA

APIL - Il debito di Legnano verso gli uomini e le aziende che hanno avviato l'industrializzazione **36-37**
ANTARES - Corso di micologia all' Antares **38**

In copertina:
Silvestro Lega, particolare del quadro "Curiosità", c. 1869, olio su tela, collezione privata (Elaborazione grafica dello Studio Marabese)

Periodico di informazione e cultura
della Famiglia Legnanese
Distribuito in omaggio
Direttore: FABRIZIO ROVESTI
Collaboratori:
Valeria Arini, Giorgio Brusatori, Aurelio Caironi, Marco Calini, Elena Casero, Luigi Crespi, Gianfranco Leva, Carla Marinoni, Cristina Masetti, Alberto Meraviglia, Marco Tajè, Fabio Tamberi
Segretaria di redazione: M. Grazia Dell'Acqua
Registrazione Tribunale Milano
n° 106 - 19/2/1996
Editore: Immobiliare Famiglia Legnanese s.r.l.
20025 Legnano (MI) - Viale Matteotti, 3
tel. e fax 0331 -545.178
Internet: www.famiglialegnanese.com
e -mail: segreteria@famiglialegnanese.com

© - Testi e illustrazioni non possono essere riprodotti, neppure parzialmente, senza autorizzazione.

Realizzazione e stampa:
Industria Grafica Rabolini srl - Parabiago (MI)
Via Tanaro, snc - tel. 0331-551.417

EDITORIALE

Marzo 2020

L'epidemia di corona virus (speriamo che rimanga tale e non evolva in pandemia) ha drammaticamente chiamato in causa i rapporti tra le persone, che spesso sono tenute a fare scelte condizionate dal bene comune. Così sono riemerse quelle contrastanti idee riguardanti i motivi per cui gli uomini si sono riuniti nel tempo in comunità. Si ricorda il concetto aristotelico dell'uomo quale "animale sociale", ovvero che tenderebbe per natura ad aggregarsi con altri individui e a costituirsi in società. Ma anche l'idea, sostenuta secoli più tardi, che l'uomo non è socievole per natura, ma lo diventa in seguito a un ragionamento e a un calcolo di vantaggi: una società pacifica offrirebbe all'individuo le maggiori opportunità di sopravvivenza; l'uomo per natura sarebbe quindi «lupo per l'altro uomo», un essere egoisticamente concentrato su sé stesso. Comunque sia, nel tempo si sono costituite, per natura o per ragione, comunità che sono andate allargandosi nei secoli passando così dal più elementare gruppo pacifico, la famiglia, al clan, alla tribù, alla città, alla nazione, all'unione di stati.

E ancora. Al loro interno i gruppi più complessi hanno sentito la necessità di organizzarsi, per motivi diversi, in cellule sociali minori: ad esempio le case a corte lombarde, di cui Legnano ha moltissimi esempi, sono un tipo di abitazione costruito attorno a un'aia o a un cortile, elemento concepito come spazio plurifunzionale, di socializzazione, d'intrattenimento e di gioco, e dove naturalmente trovavano spazio anche tutte le tensioni umane.

Scriveva Felice Musazzi nella poesia "A guera dul curtil": *"… Chi vusa chi canta chi sbati i lenzoeu / chi ciàma a tusa, chi sveglia 'l fieu / ga fisc'ia ul siful di stabilimenti / sa meti in motu tutt' i a genti / Cumincia a guera senza trincea / spara a Rosa cuntr à a Piera…"*; finendo così: *"…l'è a bataglia da à dona e 'l végiu / l'è a guera d'ul fam füm e frégiu."* In copertina, abbiamo chiamato la comunità dei nostri antenati, che hanno condiviso tale condizione, "società del cortile", simboleggiata dall'immagine di una giovane donna che sbircia dietro alla persiana chiusa, dipinta da Silvestro Lega.

Portandoci ai nostri giorni, è impressionante considerare quanto sia distante - non certo in termini temporali, bensì di rapporti tra le persone - quell'epoca dalla società digitale che già la televisione, a metà del secolo scorso, aveva in un certo senso preannunciato. Senz'altro possiamo dire che per via delle nuove tecnologie, in particolare internet, si sono venute costruendo negli ultimi anni del 900 delle finestre virtuali capaci di generare vita quotidiana (i social network procurano amicizie, dialoghi, lavoro, divertimento), ma anche di spiare ogni nostra azione per produrre messaggi, spesso fasulli, volti a condizionare la libertà individuale di scelta; fino a creare nelle menti più fragili una realtà immaginaria che prevarica quella della stessa vita quotidiana.

Sono questi solo alcuni dei pro e contro del maggiore fenomeno sociale di massa degli ultimi decenni, con cui si dovrà sempre più fare i conti, e che pertanto comporta un'assunzione di responsabilità individuale e socio-politica riassumibile in una gestione corretta della crescente disponibilità di tali mezzi dettata dal buon senso e dall'uso di sani criteri. Magari ponendoci sempre la domanda: questi strumenti li stiamo controllando noi o sono loro che ci controllano?

Fabrizio Rovesti

La *Curiosità* di Silvestro Lega



Una giovane donna che sbircia dietro alla persiana chiusa è la bella immagine della nostra copertina dipinta attorno al 1869 da Silvestro Lega. L'artista - nato a Modigliana (FC) nel 1826 e scomparso a Firenze nel 1895 - è insieme a Giovanni Fattori e Telemaco Signorini un protagonista dell'importante stagione artistica italiana animata dai cosiddetti Macchiaioli. Questo gruppo praticò la "pittura di macchia" per lo più all'aria aperta, avviata nel 1855 nella città dell'Arno, volta a sviluppare soggetti di umili spazi agresti e dalla schietta quotidianità, precedendo cronologicamente nella loro pratica gli impressionisti francesi con cui ebbero in comune alcuni intenti, ma non godendo del fruttuoso seguito di artisti innovativi dei cugini d'oltralpe. L'opera *Curiosità* risale agli anni felici del matrimonio di Lega con Virginia Batelli, quando dipinse nella quiete domestica - su cui il pittore aveva impostato la propria vita quotidiana - numerosi quadri, tra cui capolavori quali *Il canto dello stornello* e *Il pergolato.* Periodo che si concluse con la dolorosa scomparsa nel 1870 dell'amata moglie, musa ispiratrice di diversi suoi lavori. La giovane figura femminile dietro le persiane è ben definita nei volumi del suo abbondante vestito grazie al contrasto tra la luce che filtra dalle imposte e le ombre e penombre che pervadono lo spazio dell'interno. La donna voltata di tre quarti e protesa in un atteggiamento attento a cogliere quanto è di suo interesse proveniente dal mondo esterno. Il tutto contenuto in uno spazio che è interno all'anima della donna e allo stesso tempo ha la concretezza fisica del luogo definito dalle verdi persiane, dalle ante aperte e dal pavimento.

Il quadro, appartenente a una collezione privata, fu esposto, tra novembre 2015 e febbraio 2016, al milanese Museo Poldi Pezzoli nella mostra "L'incanto dei macchiaioli nella collezione di Giacomo e Ida Jucker", figure della nota dinastia imprenditoriali svizzera legata al Cotonificio Cantoni.

(A cura dell'A.A.L. -Associazione Artistica Legnanese)

OLTRE 50 ANNI DI ATTIVITÀ



CONCESSIONI UFFICIALI

JAEGER-LECOULTRE | IWC SCHAFFHAUSEN | OMEGA | LONGINES | Chantecler

BVLGARI | Pomellato | CHIVELLI | VHERNIER | DoDo

ANDREAPATERNOSTRO
GIOIELLIERE

LEGNANO
PIAZZA SAN MAGNO

RHO
PIAZZA SAN VITTORE

www.andreapaternostro.it

Poter esistere con dignità

Il tempo corre veloce e noi in esso e con esso. La temperatura di questi giorni accelera anche la gemmazione degli alberi. Tra poco sarà primavera e la natura si rinnova. Un tempo austero attende i credenti: la Quaresima. Penitenza e conversione, parole quasi uscite dal normale lessico, sono a tema dei quaranta giorni che preparano la Pasqua del Signore. Eppure tutti siamo coscienti della necessità di cambiare stili di vita non più sostenibili per una società civile.
Papa Francesco, nella sua enciclica *"Laudato sii"* parla addirittura di conversione ecologica, facendo 'scandalizzare' i settori più tradizionalisti della chiesa. In realtà, leggendo bene il testo, il Pontefice allude al fatto che anche l'uomo va disinquinato, aiutandolo a togliere di mezzo le zavorre che lo rendono disumano, cioè lontano dall'essere pensato e creato da Dio.
Che cosa dunque è necessario all'uomo per essere tale?
Nel XIII secolo, il grande teologo e filosofo Tommaso d'Aquino diceva che le inclinazioni naturali dell'uomo sono: potersi nutrire e sostentare, generare nuova vita, vivere in società relazionandosi virtuosamente e cercare la verità, cioè Dio. Insomma poter esistere con dignità, poter amare con verità e agire in libertà senza mai umiliare l'altro da sé. Dunque è necessario un nuovo umanesimo, che sia la confluenza di molti e diversi sguardi sul mondo.
Per noi cristiani Cristo è tutto, ma questo non ci impedisce di dialogare con chi pensa diversamente ma cerca, come noi, di far emergere il meglio che ci abita.

Don Angelo

Piccolo mondo antico

A Milano sono diventate di moda in certi quartieri, ma anche a Legnano sono in vendita ristrutturate. Parliamo delle case di ringhiera con più appartamentini che condividono il medesimo ballatoio su ciascun piano dell'edificio. Il balcone corre lungo tutta la costruzione e serve da via d'accesso alle diverse abitazioni ed è destinato ad un uso promiscuo, come del resto il cortile interno, dove un tempo erano presenti gli unici servizi igienici dell'edificio. Si tratta in genere di complessi edilizi con bilocali di qualche decina di metri quadri, nati tra fine Ottocento e inizi Novecento per accogliere, a Legnano o in altre città, lavoratori provenienti dalla campagna o immigrati da altri territori durante il forte sviluppo dell'industria, in particolare cotoniera.



Entrare nei portoncini che spesso immettevano nei cortili era come alzare il sipario su un microcosmo che il teatro dialettale dei Legnanesi (iniziato nel circolo della parrocchia di Legnarello nel secondo dopoguerra) ha interpretato magistralmente con scene di carattere satirico, offrendo esilaranti squarci di vita tipici della corte lombarda. Felice Musazzi, la Teresa della compagnia e autore dei testi, così vedeva in versi "La ringhiera": *"…A linghéra l'é bèla, / l'é 'na gran paserèla, / l'è ul teater dul gran varietà / e lá in sü a scàra / a gh'è i donn ca ciciàran / senza acòrgias ca grema ul mangià. / Sa sà tüto da tüti: robi bèi e dulur; / a linghéra che bèl curidur!"*
I versi e l'immagine qui pubblicata di una modesta casa di ringhiera al 140 di corso Sempione, disegnata a penna dal pittore Antonio Luraghi, sono tratti da libro "Me car Legnan" a cura di Giorgio D'Ilario, edito dalla Famiglia Legnanese nel 1992. **(F.R.)**

Il burraco per il restauro di San Magno

Il 16 febbraio, una sala Caironi gremita per il torneo di burraco ha onorato l'impegno della Famiglia Legnanese nella raccolta di fondi per il restauro della basilica di San Magno. Quanto raccolto è stato devoluto all'iniziativa "Anch'io Restauro San Magno". Grande merito nel successo del torneo hanno avuto gli sponsor della manifestazione: Macelleria Colnaghi, Macelleria Guzzetti, Officina Eligio Re Fraschini Spa, Salumeria Roberti e Zaffaroni Frutta. A loro e agli amici che hanno partecipato al gioco vanno i ringraziamenti dell'associazione. Va inoltre un grazie particolare al giudice-arbitro del torneo signora Rossella Oldrini. Alcune immagini illustrano una serata di gioco in sostegno di un bene molto caro ai legnanesi.











Ballerine di carta in Famiglia dal 19 al 26 marzo

Uno spettacolo insolito va in scena nella sala Luigi Caironi di Villa Jucker. Si tratta dell'opera "Ballerine di carta", con sottotitolo "Donne di carta, diritti di carta", che coniuga performance e scultura per creare una relazione diretta tra il pubblico e l'opera d'arte, in un rito laico dedicato alla bellezza ed a un'arte partecipe del proprio tempo. Nel mese in cui ricorre la Giornata internazionale dei diritti della donna, si crea in tal modo un parallelismo tra la fragilità e la forza della carta, la necessità delle "carte dei diritti" e la loro indispensabile difesa con la dimensione propria della donna.
A cura del regista e artista visivo Michele Ciardulli, "Ballerine di Carta" rientra nel progetto AppArTe - Applicazioni Artistiche per il Territorio: aggregazione e cooperazione con le micro-comunità che compongono il territorio, organizzato da ScenAperta per Fondazione Famiglia Legnanese con il sostegno di Fondazione Ticino Olona.
Fondazione Famiglia Legnanese, via Matteotti 3 - Legnano, tel. 0331 545178, info@fondazionefamiglialegnanese.it

infonet

Personal Computer
Server - Periferiche

Assistenza tecnica
Contratti di manutenzione

Internet Provider
E-commerce

Security Solutions
Gestionali ERP

Networking
Impianti domotici

Telefonia VOIP

IT Consulting

Siti Web
Grafica aziendale

Microsoft CERTIFIED Professional
OKI
Gold Partner F-Secure
AVAYA communication BusinessPartner
D-Link BRONZE PARTNER
CERTIFIED RESELLER

Infonet snc - Via Zaroli, 48/B - 20025 Legnano MI - T. 0331455049 - F. 0331457133 - info@infonetweb.it - www.infonetweb.it

LA TUA ADESIONE PER FAR CRESCERE
SEMPRE PIÙ LA FAMIGLIA LEGNANESE

RINNOVO DELLA TESSERA E NUOVE ISCRIZIONI

Caro socio della Famiglia Legnanese
ricordati di rinnovare la tua tessera versando la quota rimasta invariata di 115€

Se non sei ancora socio
iscriviti a un'associazione di qualità e sempre in crescita



Il pagamento si può effettuare in sede negli orari di segreteria,
oppure con il versamento sul C/C n. 75724 (IBAN IT23 N050 3420 2110 0000 0075 724) Banco BPM,
oppure C/C n. 126883 (IBAN IT85 P033 5901 6001 0000 0126 883) Banca Intesa San Paolo.

CALENDARIO DEGLI EVENTI IN FAMIGLIA LEGNANESE

DAL 29 FEBBRAIO ALL'8 MARZO	**AUSER - MOSTRA COLLETTIVA DI PITTURA** *Sala Luigi Caironi*
14-15 MARZO	**ANTARES - MOSTRA TILLANDSIA** *Sala Luigi Caironi*
14 MARZO	**APIL - ASSEMBLEA DEI SOCI** *Famiglia Legnanese, Sala Ernesto Crespi*
14-15 MARZO	**CORSO DEL GRUPPO RICAMO** *con Mariarita Faleri*
DAL 18 AL 26 MARZO	**SPETTACOLO "LE BALLERINE DI CARTA"** *Fondazione Famiglia Legnanese - Sala Luigi Caironi*
23 MARZO	**ASSEMBLEA ELETTIVA SOCI FAMIGLIA LEGNANESE** *Per il triennio 2020-2022*
DAL 28 MARZO AL 4 APRILE	**CAV - MOSTRA ITINERANTE** *Sala Luigi Caironi*
3 APRILE	**CONFERENZA "DOVE VA LA CHIESA DI PAPA FRANCESCO"** *Famiglia Legnanese e Centro San Magno* *Relatore il giornalista Marco Clementi, Sala Giare ore 21.00*

Info: Famiglia Legnanese - Viale Matteotti, 3 - Legnano (MI) - Tel. e Fax 0331 54.51.78 - segreteria@famiglialegnanese.com

Galleria fotografica: consegna della

A Villa Jucker, in una sontuosa e affollata Sala delle Giare, si è svolto, sabato 8 febbraio, l'incontro conviviale per la consegna a Giuseppe Scarpa della prestigiosa "Tessera d'oro" 2019 della Famiglia Legnanese. Un riconoscimento ai valori dell'imprenditoria del territorio, ma anche della famiglia, della tradizione e dell'attaccamento alla propria città. Hanno fatto gli onori di casa il *Ragiù* Giuseppe Colombo con il presidente Gianfranco Bononi, introdotti nel loro saluto alle autorità e a tutti i presenti dall'attore Luciano Mastellari. In un momento successivo sono stati letti i motivi di tale benemerenza: "Imprenditore, uomo dell'associazionismo industriale e del Palio legnanese - terza generazione dell'azienda di famiglia fondata a Legnano nel 1923, la "Scarpa & Colombo" produttrice di valvole e articoli affini - Giuseppe Scarpa ha saputo superare i profondi mutamenti del mercato con una politica di internazionalizzazione dell'impresa, partecipando alla













DITTA IN LEGNANO DAI PRIMI ANNI DEL '900

Legnano
Romano
SISTEMI DI SICUREZZA PER LA CASA

Porte blindate
Tapparelle di sicurezza
Cancelletti estensibili
Persiane blindate
Inferriate
Cancelli
Basculanti su misura
Serrande per negozi
Casseforti
Automatismi

COSTRUZIONI SPECIALI - IN FERRO E ACCIAIO INOX

NOVITA'



Porta blindata motorizzata

Sede e officina: 20025 Legnano (MI) - Via G. D'Annunzio, 11 - Tel. 0331.548.223 - Fax 0331.454.934 - www.officinaromano.it - e -mail: info@officinaromano.it

Tessera d'oro 2019 a Giuseppe Scarpa








fondazione della ditta Freccia International e stringendo accordi con un importante gruppo estero, allargando in tal modo la gamma dei prodotti offerti e, in particolare, incrementando l'export, che oggi raggiunge il 70% del fatturato aziendale. Occupato per la maggior parte del tempo nella conduzione dell'azienda assieme alla cugina Albertina e, più di recente, alla quarta generazione Scarpa, Giuseppe Scarpa s'impegna in altri ambiti privati e pubblici, assumendo importanti incarichi associativi in campo industriale che lo hanno portato, nel quadriennio 2015/2019, a presiedere Confindustria Alto Milanese e, attualmente, a rappresentare il territorio nel Consiglio Generale di Confindustria a Roma. È inoltre impegnato fattivamente in altri sodalizi di sostegno alla comunità del territorio, tra cui la Fondazione Famiglia Legnanese, e nella frequentazione del mondo del Palio legnanese che lo ha visto anche capitano della contrada vincente nel 1999. Infine, in lui risiede la consapevolezza dell'importanza che riveste l'azienda di famiglia nel tessuto socio-economico del territorio e di quanto sia motivante la sfida nel continuare a mantenere solida tale realtà imprenditoriale, avendo in questo la garanzia di una quarta generazione interessata a proseguire sulla strada intrapresa".

Nel suo ringraziamento, a tratti commosso, Scarpa ha affermato: *«Non voglio immaginare questa Tessera d'oro come la fine di una carriera. Io penso di aver ancora tanto da fare. Il mio compito, adesso, è fare un passo laterale, mettermi più in ombra e stare vicino alla quarta generazione degli Scarpa, ma insieme a mia cugina Albertina, non vorrei essere troppo invasivo come è stata la generazione che ci ha preceduto. Lasciamo che i ragazzi vadano avanti seguendo la loro strada»*. Ha quindi ricordato le esperienze di Confindustria e del Palio, rivolgendo poi un pensiero particolare alla famiglia, a cominciare dai meriti della moglie Antonella, perché «*con me così impegnato è stata lei a curare, allevare, gestire i nostri figli. E, visti i risultati, devo convenire che è stata davvero brava*».





Il dono di uno speciale orologio da parte dei coniugi Paternostro, i mazzi di fiori alla cugina Albertina e alla moglie Antonella, il taglio della torta, le foto dei gruppi Tessere d'oro della "Famiglia", amici del Rotary e collaboratori, l'omaggio di Giuseppe Scarpa a tutte le signore presenti sono altri momenti della bellissima serata immortalati dagli scatti di Luigi Frigo.





Le *Giornate della Donna* a Legnano

8 MARZO 2020
FESTA DELLA DONNA
LEGNANO

3 MARZO | Ore 21.00 | CINEMA SALA RATTI
PICCOLO CANTO DI RESURREZIONE
Spettacoli Off a pagamento

• • •

5 MARZO | Ore 10.00
CENTRO SOCIALE PERTINI - IL SALICE
BEAUTY MUM - HUB-IN
mattinata benessere con prenotazione

• • •

5 MARZO | Ore 15.00
CENTRO SOCIALE PERTINI - IL SALICE
OLTRE LE MURA
Musica Corale a cura Casa del Volontariato

• • •

5 MARZO | Ore 16.30
CENTRO AGGREGAZIONE GIOVANILE
VISION BOARD
Laboratori dedicati con prenotazione

• • •

7 MARZO | Ore 16.00
BIBLIOTECA CIVICA "A. MARINONI"
CONFERENZA "LA STORIA DI LILIANA SEGRE"
Laboratori dedicati con prenotazione

• • •

7 MARZO | Ore 21.00
TEATRO TALISIO TIRINNANZI
UN'OCCASIONE ...MUSICA E' DONNA !
Concerto Bandistico
Con UALZ e Fondazione Ticino Olona

• • •

8 MARZO | Ore 9.30
CENTRO SOCIALE PERTINI - IL SALICE
"INSIEME PER VINCERE" - 8 MARZO RUN
IN RICORDO DI CRISTINA DALL'ORTO
Per iscrizione tel. 3332821739

• • •

15 MARZO | Ore 10.30
SPAZIO INCONTRO CANAZZA
DI TERRA E DI SILENZIO
Camminata poetico-musicale
seguirà aperitivo con prenotazione a cura di UILCM

• • •

31 MARZO | Ore 21.00
CINEMA SALA RATTI
SHOCKING ELSA
Spettacoli Off a pagamento

• • •

Dal 7 al 31 MARZO
BIBLIOTECA CIVICA "A. MARINONI"
DONNE CHE HANNO LASCIATO IL SEGNO
Selezione di libri relativi alle donne che hanno lasciato il segno in qualsiasi campo

• • •

INFO DETTAGLIATE DEGLI EVENTI SU:
WWW.LEGNANO.ORG
WWW.CULTURA.LEGNANO.ORG

• • •

Dal 1° al 10 MARZO
GALLERIA DEL LIBRO, LIBRERIA NUOVA TERRA
E MONDADORI BOOK STORE
VETRINA A TEMA E SCONTO 10%
SU ACQUISTI LIBRI
RELATIVI ALLA CONDIZIONE FEMMINILE

ALTRI EVENTI IN CITTA'

Dal 2 al 8 MARZO
MANIERO CONTRADA SAN MAGNO
APERITIVO IN ROSA
In collaborazione con Associazione "Il Sole nel Cuore"
MOSTRA FOTOGRAFICA

• • •

5 MARZO | Ore 15.30 | RSA - LUIGI ACCORSI
UN POMERIGGIO CON NOI
Canti del lavoro e non

• • •

6 MARZO | Ore 14.30 | RISTORANTE "GIARDINO"
IMPORTANTI MOMENTI MUSICALI
a cura di Auser Insieme Ballando - Filo Rosa Auser

• • •

6 e 8 MARZO | MUSEO FRATELLI COZZI
DONNE E MOTORI: GIOIE E ...BASTA!
Visite guidate su prenotazione

• • •

7 MARZO | Ore 17.00 | LIBRERIA AMBARABÀ
TE LE RACCONTO!
Letture a tema per bambini su prenotazione

• • •

7 MARZO | Ore 20.00
MANIERO CONTRADA SANT'AMBROGIO
RIMEDI PER L'ANIMA E IL CORPO
tra suoni e ricette - Hildegard

• • •

7 MARZO e 8 MARZO
PALAZZO LEONE DA PEREGO
90 30 60 HO SORRISO ALLA VITA
Mostra fotografica a cura di
CIRCOLO SANTA TERESA MAZZAFAME e LILT

• • •

8 MARZO | Ore 20.30
MANIERO CONTRADA LEGNARELLO
LA FESTA DELLA DONNA A LEGNARELLO
Aperitivo e cena su prenotazione

• • •

8 MARZO | Ore 20.00
MANIERO CONTRADA SAN MARTINO
CENA DEDICATA ALLE DONNE
Su prenotazione

• • •

8 MARZO | Ore 20.00 | MANIERO CONTRADA LA FLORA
FESTA DELLE DONNE - APERICENA
Su prenotazione

• • •

14 MARZO | Ore 14.30 | CINEMA SALA RATTI
Film "ACQUARIUS"
a cura di Coordinamento Donne SPI CGIL Ticino Olona

• • •

Dal 19 al 26 MARZO
FONDAZIONE FAMIGLIA LEGNANESE
LE BALLERINE DI CARTA
"Donne di carta, diritti di carta" esposizione

• • •

21 MARZO | Ore 16.00 | CINEMA SALA RATTI
XX FRAGILE
Spettacolo teatrale DRAMMANAUTI a cura di LILT Legnano

• • •

27 MARZO | Ore 20.00 | RIST. "DINNER - THE MODE"
CENA BENEFICA
a cura di Centro Italiano Femminile - Su prenotazione

• • •

29 MARZO | Ore 9.00 | PARCO CASTELLO
CAMMINATA PER LA VITA
PREVENIRE E' VIVERE" 3° ed.
a cura di LILT Legnano

NoBody, la prostituzione va in scena

"Lo conosci Schumacher?" Sei appena entrato in "NoBody" e la prima domanda ti mette al muro: non hai capito. Non puoi capire. Perché la Signora Nessuno, figura di prima accoglienza nell'installazione teatrale, non intendeva il ferrarista pluri iridato, ma uno che di notte va di fretta sulla strada dove lei attende i clienti. E, del resto, come puoi saperlo se è notte fonda sulla prostituzione, se quel mondo parallelo al nostro è incrociato a fari spenti da qualche insospettabile, magari di nostra conoscenza ma a nostra insaputa?

Eppure, anche se in Italia, dove un uomo su tre è cliente, la prostituzione non è reato, l'ignoranza a riguardo è intollerabile. Per questo la compagnia teatrale FavolaFolle, in collaborazione con Lule onlus, associazione che opera in aiuto alle vittime della tratta per sfruttamento sessuale, ha messo in scena, con la regia di Carlo Compare, quello che le luci dei riflettori mediatici non inquadrano. Scelta che ha pagato se è vero che, dall'esordio, il tutto esaurito è garantito ovunque. E così è stato il 15 e 16 febbraio al Centro Pertini di Legnano, dove l'installazione è arrivata grazie al cofinanziamento di Fondazione Ticino Olona.

Nella convinzione che non sia sempre la via più diretta quella che arriva al cuore delle cose, il medium teatrale si è confermato una volta di più quel rompighiaccio della coscienza collettiva che ebbe nei greci antichi dei conduttori provetti. L'esperienza vale più delle parole, la sensazione più del concetto: così oltre 130 legnanesi hanno esplorato un argomento che abita i sotterranei dell'umano uscendone chi stravolto, dubbioso, confuso o disgustato, arrabbiato o addolorato. Comunque cambiato, proprio come si augurava il presidente della Ticino Olona Salvatore Forte presentando l'iniziativa. Altrimenti come si spiegherebbe che dopo i canonici tre quarti d'ora di perfomance sia il pubblico a fare domande a raffica con un interesse e un'insistenza che soltanto l'immersione nella materia viva può far scattare? E non sembrava stupita Marzia Gotti, la coordinatrice Servizi di prossimità territoriale di Lule che, dall'esordio di NoBody, ha visto l'effetto che fa. All'ingresso del percorso il pubblico si divide per sesso a prelevare da due colonnine dei blocchetti d'asfalto in base alle domande; "sei mai stato cliente di prostituzione?" - per gli uomini - e "pensi che qualcuno dei tuoi familiari sia mai stato cliente di prostituzione?" - per le donne. «Se notiamo uomini che prelevano dalla colonnina del sì - dice Marzia - non succede che lo facciano le donne, convinte che la prostituzione non abbia mai toccato i loro parenti». Ergo, non serve lavorare soltanto su di lui, ma anche sulla donna, perché la consapevolezza (della possibilità almeno) di avere in casa un cliente, oltre che far chiarezza nei rapporti familiari, limita i rischi per la salute. Perché il problema non è semplicisticamente dare un giro di vite sul degrado della strada dove sfreccia Schumacher, come qualcuno pretende. Forse puntare come prima cosa i riflettori non più soltanto sull'effetto (chi è costretto a prostituirsi), ma finalmente anche sulla causa (gli sfruttatori) potrebbe, alzando la soglia del senso di responsabilità, fare piazza pulita di ogni alibi.

Spiacenti, ma in questo caso il cliente ha sempre torto.

Marco Calini



INDUSTRIA GRAFICA
Rabolini
STAMPATORI DAL 1920

Lavori Commerciali
Cataloghi - Opuscoli - Volantini
Pieghevoli - Partecipazioni nozze
Stampa Digitale
Manifesti - Poster - Calendari
Espositori - Etichette

PARABIAGO (MI) - Via Tanaro, sn
Tel. +39 0331 551 417
info@rabolini.net

VISITA IL NUOVO SITO
www.rabolini.net

FONDAZIONE
Famiglia
Legnanese

I Donatori della Fondazi

In questo numero de *La Martinella* riprendiamo la pubblicazione di nomi, marchi, storia e principali caratteristiche di coloro che ogni anno rendono possibile la Giornata dello Studente.
L'opera promossa con orgoglio dalla Fondazione Famiglia Legnanese a favore di giovani studenti meritevoli è resa possibile grazie alla sensibilità dei donatori delle borse di studio – privati, aziende ed enti pubblici – che, come piccolo segno di riconoscimento del loro impegno e della loro dedizione, trovano ora spazio su queste pagine.

Collegio dei Capitani

Cenobio del Castello Visconteo
Via Molini, 2 - Legnano
Tel. 0331.597350
segreteria@collegiodeicapitani.it
www.collegiodeicapitani.it

Donatore dal 1989

Il Collegio dei Capitani e delle Contrade viene costituito il 16 marzo 1955. Oggi ha sede stabile nel "Cenobio" del Castello Visconteo e si propone di unire in solidità di propositi e intenti le Contrade di Legnano tramite i loro Gran Priori e Capitani, esaltare le tradizioni storiche e culturali della Città e, con le Contrade che rappresenta, promuovere con la Famiglia Legnanese e il Comune il Palio di Legnano. Conserva e divulga le memorie e i documenti storici, gli studi, le pubblicazioni relative alle tradizioni cittadine, promuove ogni manifestazione atta alla sempre maggior conoscenza della Città e delle sue Contrade, esaltandone il prestigio e difendendone gli interessi.
Ha assunto il motto "in corde concordes, in pugna pugnantes", è presieduto dal Gran Maestro eletto ogni due anni nell'assemblea sociale ("tornata").

LIONS Legnano Host

Villa Jucker, Via G.Matteotti
info@lionslegnanohost.it
www.lionslegnanohost.it

Donatore dal 1991

Il Lions Club Legnano Host è stato omologato il 31 maggio 1955 con la sponsorizzazione del Lions Club Busto Arsizio Host.
Con presenza continua sul territorio, ha coniugato lo spirito e la missione dell'associazione internazionale, sia come attento interlocutore della società civile del territorio, sia unendo l'energia e l'impegno di tutti i soci per tradurre il sentimento dell'amicizia e della solidarietà verso il prossimo con una perfetta interpretazione del motto lionistico "noi serviamo".
Ha operato nella tutela dei beni culturali, nel sostegno di istituzioni, enti ed organizzazioni di volontariato con un indirizzo rivolto alla promozione umana e sociale, nonché nella solidarietà non in senso assistenzialistico ma per migliorare la qualità della vita. Nel 2011 è stato riattivato il Leo Club Legnano, fondato nel lontano 1983, in collaborazione con gli altri Club del legnanese.

Alma Auto

Viale Don Minzoni, 67 - Castellanza
Tel 0331.502385
info@autosalonealma.it
www.autosalonealma.com

Donatore dal 1999

Autosalone Alma, fondata nel 1971 dalla famiglia Albergotti, si rinnova nel 2017 con il lancio del logo e del sito rivisitati: un restyling completo della comunicazione, diretta conseguenza di una strategia puntata sulla qualità del prodotto, sul prezzo sempre competitivo, sull'evoluzione della tecnica e sull'ascolto attento e minuzioso delle esigenze dei clienti. Leader nel mercato delle auto usate, aziendali, km zero e semestrali, opera sul territorio della provincia di Varese e Milano nello showroom di Castellanza: auto importate e non, dei principali marchi automobilistici e nei più svariati allestimenti d'interni. FILICAR, azienda del gruppo ALMA Auto, nasce con lo scopo di fornire un servizio "tailor made" ai rivenditori di autovetture. Specializzata nella vendita all'ingrosso e, da oltre un decennio, opera anche nel mercato estero.

Ti.F.A.S. spa

TIFAS spa

Via Marconi, 20 - Lurate Caccivio
Tel. 031.492881
tifas@tifas.it
www.tifas.it

Donatore dal 1999

La ditta Ti.F.A.S. spa nasce nel 1972 a Lurate Caccivio come tintoria di tessuti in fibre artificiali e sintetiche. Nel corso degli anni si è ampliata e attualmente occupa un'area di 12.000 mq su un'area totale 17.000 mq.
Con 118 dipendenti che lavorano su 2 turni per l'area tintoriale e su 3 turni per il finissaggio, Ti.F.A.S. genera un fatturato consolidato di 15.000.000 € annui. La produzione giornaliera è di 120/130.000 metri con una potenzialità totale di 150.000 metri. Ti.F.A.S. prepara, tinge e finisce tessuti in fibra di viscosa, acetato, cupro, poliestere, nylon anche elasticizzati oltre a produzioni particolari di lino, cotone, seta e tencel.
É specializzata nella mano pesca su cupro ottenuta con trattamento chimico in jet e nella lavorazione del tencel con trattamento enzimatico.
Gli articoli lavorati sono molteplici con destinazione d'uso abbigliamento e foderame.

one Famiglia Legnanese

FONDAZIONE Famiglia Legnanese

F.lli COZZI s.p.a.

Viale Pietro Toselli, 46 - Legnano
Tel. 0331.42791
contatto@fratellicozzi.it
www.fratellicozzi.it

Fratelli Cozzi, concessionaria a Legnano dal 1955, rappresenta oggi l'unica azienda sul territorio che opera con i mandati Service FCA e con il marchio Prima Scelta per Bmw e Mini.
Attiva con il servizio di noleggio a lungo termine per privati e aziende, grazie alla collaborazione con Leasys e Arval, due tra le maggiori aziende del settore.
Ha recentemente creato un reparto auto d'epoca per il marchio Alfa Romeo. Alfa Garage garantisce la riparazione e la vendita delle migliori auto sul mercato (www.alfagarage.it). Alfa Garage è l'unico marchio in Italia che può vantare l'espertise di personale formato e qualificato per la riparazione di auto d'epoca del marchio.
Fratelli Cozzi vanta una collaborazione decennale con il network Intergea (www.gruppointergea.it) grazie al quale offre servizi esclusivi per la sua clientele come il programma di acquisto Sempre Nuova e una garanzia di 8 anni sul prodotto fino a ventiquattro mesi di vita.

Donatore dal 1994

M.B. S.r.l.

Via Don Milani, 7/9/11 - Legnano
Tel. 0331.465284
info@mb-fire.it
www.mb-fire.it

M.B. srl è da molti anni presente sul mercato italiano in qualità di produttore di estintori e carrellati omologati, commercializza una vasta gamma di materiali antincendio, molti dei quali sono progettati e realizzati in proprio.
Ricerca tecnologica e sviluppo continuo di prodotti innovativi sono i principali fattori che ci contraddistinguono.
Dopo anni di lavoro svolto con entusiasmo e professionalità oggi siamo considerati una delle aziende leader nel settore in campo nazionale e siamo presenti con le specifiche omologazioni in molti paesi europei.
Le nostre linee di produzione sono sicuramente tra le più moderne ed efficienti e ci permettono di raggiungere una importante capacità produttiva, mantenendo un elevato standard qualitativo.
L'intero ciclo di produzione è inserito in un sistema di qualità certificato ISO 9001:2008.

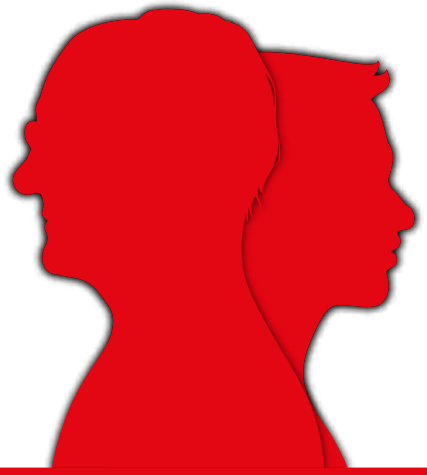
Donatore dal 2001

Rotary Club Castellanza

via Picasso, 3 - Legnano
Tel. 0331.465058
info@rotarycastellanza.it
www.rotarycastellanza.it

Il Rotary Club di Castellanza è stato costituito ufficialmente nel 1978.
Dal documento ufficiale del Rotary International, consegnato solennemente dal governatore Giavazzi il 15 novembre 1978, risulta la denominazione "Rotary Club di Castellanza". Il suo territorio si estendeva però ad un vasto circondario di comuni, al pari di quello degli altri due club – il Rotary Club "Busto-Gallarate-Legnano La Malpensa" e "Busto-Gallarate-Legnano Ticino" – rispettivamente operanti dal 1951 e dal 1976. Nel 1984, per iniziativa del presidente Mario Fugazzola e per desiderio della maggioranza dei soci, fu avviata la procedura per cambiarne la denominazione.
Nel marzo 1985 il Rotary International comunicava di aver approvato il nuovo nome: "Rotary Club di Busto-Gallarate-Legnano *Castellanza*". Si concluse una fase della vita del sodalizio per aprirsene un'altra, senza soluzione di continuità.

Donatore dal 1995



DIVENTARE DONATORE, È IL MOMENTO CHE RENDE ORGOGLIOSI DI UN GESTO IMPORTANTE,

"Fare filantropia
è una disposizione d'animo,
è un gesto concreto
di promozione sociale
e può essere l'inizio di un'amicizia."

Scopri come sul sito web
www.fondazionefamiglialegnanese.it

Nella stanza della rabbia

Nella stanza della rabbia

Per combattere lo stress

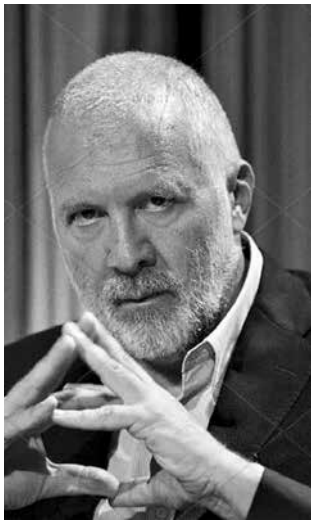
Seneca, filosofo, drammaturgo e politico dell'età imperiale paragonava la rabbia ad "un acido capace di provocare più danni al recipiente che lo contiene che a qualsiasi superficie su cui viene versato". In effetti se accumulata nel tempo e puntualmente repressa, vuoi per questioni di opportunità, vuoi per le convenzioni sociali, la rabbia è come un deposito di polvere da sparo destinato, prima o poi, ad esplodere.

C'è chi si rifugia nelle sedute di yoga, chi va dallo psicologo, chi ricorre ai massaggi antistress e chi, invece, decide di liberarsi di tutto ciò che ha dentro frequentando un luogo dove spaccare tutto senza conseguenze non solo si può, ma addirittura si deve: è la **Stanza della rabbia**, aperta da marzo dello scorso anno a Legnano, in via privata Faravelli, al confine con Canegrate. Tra le prime sorte sul territorio nazionale e aperta solo nel weekend, la stanza legnanese della rabbia conta circa trenta clienti la settimana: donne per lo più. «Vengono da noi per sfogare lo stress, oppure per tirar fuori quell'aggressività che non possono o non riescono a dimostrare nella vita di tutti i giorni», spiega **Simone Badolato** che, insieme ad altri tre soci (**Alessandro Marchetti**, **Stefano Rosina** e **Aldo Pecora**), gestisce la struttura.



Prima di entrare nella stanza, i clienti vengono muniti di protezioni (elmetti, guanti, ginocchiere, etc.), in modo da evitare che si facciano male, in quanto tra gli oggetti in dotazione, ci sono bottiglie e bicchieri da lanciare contro le pareti, ma anche elettrodomestici, computer e tastiere da spaccare con l'ausilio di mazze, piedi di porco e bastoni: «Il lancio degli oggetti e il rumore che gli stessi producono quando vanno ad impattare contro una superficie regalano un senso di liberazione a volte tanto profondo da sfociare in un pianto irrefrenabile», spiega Simone, che non di rado raccoglie anche le confessioni e gli sfoghi dei clienti. C'è chi subisce quotidianamente situazioni di mobbing sul posto di lavoro, chi scopre un tradimento da parte del partner, chi vorrebbe cambiare totalmente vita ma non ne ha il coraggio, chi è vittima di bullismo e non trova la forza di reagire: sono tanti, insomma, i motivi che spingono le persone a frequentare la "rage room", dove è anche possibile richiedere una colonna sonora per accompagnare l'istinto distruttivo che s'intende sfogare. E lo sfogo ha, ovviamente un costo: si va da un minimo di 20 oggetti da distruggere ad un massimo di 40, con cifre che variano da 30 a 80 euro.

Lo psichiatra, criminologo e scrittore Massimo Picozzi



Massimo Picozzi, psichiatra, criminologo e scrittore molto noto, è un esperto di gestione della rabbia: «Se il Novecento è passato alla storia come il secolo dell'odio - spiega Picozzi - il nuovo millennio è permeato da un'emozione ancor più primitiva: la rabbia. È la rabbia ad armare la mano di quegli uomini che non sopportano il rifiuto di una donna, a trasformare un mediocre studente nell'autore di una strage, a prendere un tizio qualunque, alla guida di un'auto, e a mutarlo in una belva primordiale. Ma c'è una rabbia meno clamorosa e più subdola, capace di avvelenare la vita in casa, sul lavoro, in coda agli sportelli».

Piccola o grande che sia, la rabbia in sé è un fatto naturale, è l'ombra inseparabile della nostra quotidianità. È illusorio pensare di eliminarla, fondamentale invece è imparare a comprenderla e gestirla.

Cristina Masetti



M.B. SRL
20025 LEGNANO (MI) - Via Don Milani, 16/18
Tel. 0331 46.52.84 - Fax 0331 46.52.58
E-mail: info@mb-extinguisher.com - Internet: //www.mb-extinguisher.com



AZIENDA CON SISTEMA QUALITA' CERTIFICATO N° SQ 1657-IT UNI EN ISO 9002
ESTINTORI ED ACCESSORI - MATERIALE POMPIERISTICO ED ANTINFORTUNISTICO - IMPIANTI ANTINCENDIO

Coronavirus: attenzione SÍ allarmismi NO

Il bollettino viene aggiornato di ora in ora e, mentre il nostro giornale sta per andare in stampa, il Coronavirus (che all'inizio si pensava fosse una questione tutta cinese), sta mettendo in ginocchio anche l'Italia. Sono oltre 200 le persone contagiate e 7 quelle decedute: tutte anziane, queste ultime, e con quadri clinici già compromessi. Che il diffondersi della malattia in Italia abbia colto di sorpresa la popolazione è cosa sin troppo evidente: basta fare un giro in qualsiasi supermercato e osservare la corsa agli approvvigionamenti di generi alimentari di prima necessità. Finite nelle farmacie anche tutte scorte di disinfettanti, così come nei negozi che vendono mascherine monouso lo smercio è aumentato a dismisura (così come i prezzi). E mentre il capo della Protezione Civile, **Borrelli**, tenta di abbassare la tensione, si moltiplicano le disdette dei turisti stranieri, che vedono ormai la bella Italia come Paese da cui stare alla larga. Che minimizzare o, peggio ancora, far finta che il problema non esista è un atteggiamento scorretto, ma l'allarmismo sconsiderato e, soprattutto, la cattiva informazione, rischiano di creare più danni di quelli prodotti dal virus.

Una parentesi per fare un po' di chiarezza: è utile sapere, anzitutto, che questo virus appartiene alla vasta famiglia dei Coronavirus, portatori di malattie che vanno dal comunissimo raffreddore a questioni più serie come, appunto, le sindromi respiratorie acute. Vengono chiamati "corona" per la forma che presentano, osservati al microscopio elettronico. Identificati a metà degli anni Sessanta, questi virus sono noti per infettare sia gli animali che l'uomo: le cellule bersaglio primarie sono quelle epiteliali del tratto respiratorio e di quello gastrointestinale. Può causare sintomi lievi e piuttosto comuni, quali raffreddore, mal di gola, tosse e febbre, oppure sintomi più severi, quali polmonite e difficoltà respiratorie. È fatale, ossia mortale, solo in casi particolari: ad esempio quando l'organismo della persona è già debilitato o quando sono presenti altre patologie. Alcuni contraggono il virus ma non sviluppano sintomi e la maggior parte dei contagiati (l'80%) guarisce dalla malattia senza la necessità di cure speciali. Attenzione, pertanto, alle fake-news, ossia alle notizie false, riferite soprattutto alle modalità di trasmissione. Il nuovo Coronavirus si trasmette da una persona infetta a un'altra attraverso la saliva; tossendo e starnutendo; con contatti diretti personali (come toccare o stringere la mano della persona malata e portarla poi alle mucose); toccando prima un oggetto o una superficie contaminati dal virus e poi portandosi le mani (non ancora lavate) sulla bocca, sul naso o sugli occhi. Ecco perché per proteggersi è basilare lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone o con un disinfettante alcolico. Nella rete degli ospedali lombardi attrezzati per la diagnosi di Coronavirus e la gestione del relativo ricovero c'è anche **l'ospedale di Legnano**, con l'Unità Operativa di Malattie Infettive, affidata alla responsabilità del **dottor Paolo Viganò** e il laboratorio di Microbiologia, diretto dal **dottor Pierangelo Clerici**. Secondo Viganò, il nuovo Coronavirus si è sviluppato in Oriente dove i "passaggi di specie" dei virus dagli animali all'uomo potrebbero essere facilitati da condizioni ambientali particolari, quali il sovraffollamento tipico delle grandi città, la scarsa igiene che vige negli allevamenti e nei mercati. Di fronte alla corrente di pensiero secondo cui il Coronavirus avrebbe avuto origine in laboratorio, a causa di un errore umano durante la preparazione di un'arma batteriologica, Viganò scuote energicamente la testa: «Io lo escluderei», conclude deciso il primario.



Cristina Masetti

Nino Monti & Ing. G.P. Russo S.r.l.

Concessionaria Esclusivista Olivetti zona di:
Legnano - S. Giorgio su Legnano
Rescaldina

CALCOLO - SCRITTURA ELETTRONICA - COPIATRICI FAX/TELEFONI - REGISTRATORI DI CASSA PERSONAL COMPUTERS - STAMPANTI - SOFTWARE ACCESSORI ORIGINALI - ASSISTENZA TECNICA

20025 **LEGNANO** (MI) - Via Liguria, 76/78 - Tel. 0331/**545.181** - **544.227** - Fax 0331/597.732

ENOTECA LONGO
SAREMO A BREVE
IN VIA LEGA
ANGOLO GIOLITTI
ASPETTATECI!



PIÙ COMODA
DA RAGGIUNGERE

PIÙ GRANDE, PIÙ ATTUALE.

ENOTECA LONGO

VIA LEGA - ANGOLO GIOLITTI - LEGNANO

WWW.ENOTECALONGO.IT - TEL. 0331.596329

Matteo Mobrici, un legnanese a San Remo

La sua band *I Canova* sul palco dell'Ariston duetta con *Le Vibrazioni*

Quest'anno Sanremo ha dato il meglio di sé: la settantesima edizione della più nota kermesse italiana, amata e seguita in tutto il mondo, ha regalato non solo performance canore di qualità, ma è piaciuta anche per la formula "Amadeus più Fiorello", che ha contribuito ad alzare lo share sino ad oltre il 60%: percentuale, questa, che non si raggiungeva da almeno una ventina d'anni. A Legnano l'appuntamento dell'Ariston è stato più seguito che mai: non solo per la partecipazione di Antonella Clerici, la bionda conduttrice che non perde occasione di ribadire con fierezza la propria "legnanesità", ma anche perché quest'anno la serata dedicata alle cover ha portato sul palcoscenico i Canova, band emergente del panorama indie italiano capitanata dal cantante legnanese, Matteo Mobrici. Accanto a lui il bassista Federico Laidlaw, il batterista Gabriele Prina e il chitarrista Fabio Brando. Matteo, classe 1989, è nato proprio a Legnano, dove ancora vive la sua famiglia (lui invece si è trasferito a Milano, per esigenze professionali). Leader del gruppo, è cantante e compositore. Scrive ed arrangia i pezzi, ma non scrive solo per musica: nell'ottobre del 2018 ha, infatti, pubblicato con Rizzoli *Dieci personaggi in cerca di vodka*, romanzo di successo in cui ha utilizzato gli stessi ingredienti delle sue canzoni, oscillando tra malinconia e autoironia, per raccontare i disagi, gli amori, le disillusioni e i sogni dei trentenni d'oggi.



Il Gruppo Canova che ha debuttato al Festival di San Remo

Come molti altri, anche i Canova hanno iniziato per gioco e per passione e, dopo anni di gavetta, il loro primo album *Avete ragione tutti* (2016) li ha consacrati come una delle migliori band italiane, decretandone il successo di pubblico e di critica. Il nome che hanno scelto non è casuale: come il celeberrimo artista nativo di Possagno prendeva a modello la perfezione dell'arte greca, così fanno loro con i grandi artisti della musica italiana come Battisti, Dalla, De Gregori, Gaetano e Cremonini. Nel panorama internazionale, invece, s'ispirano a big del calibro dei Beatles, Oasis, The Strokes e Coldplay.

Già anni fa, precisamente nel 2015, la band aveva tentato la carta dell'Ariston, partecipando alla selezione per la sezione delle "nuove proposte", ma era stata scartata. Quest'anno, invece, si è esibita in duetto con Le Vibrazioni, con il brano che nell'edizione del 1978 aveva portato Anna Oxa, allora diciassettenne e in versione punk, ad accaparrarsi il secondo posto.

Seppur fuori gara, i Canova sono dunque riusciti a conquistare il palco dell'Ariston e anche il pubblico, a giudicare dagli applausi che sono stati loro tributati. Da Legnano amici, parenti e conoscenti li hanno attesi sino a notte fonda: era già quasi l'una, infatti, quando sono stati chiamati ad esibirsi. E poiché Sanremo è il trampolino di lancio per molti artisti, chissà che riesca ad esserlo anche per Matteo e la sua band.

Cristina Masetti

TRAFITAL S.p.A.
acciai trafilati - pelati - rettificati
1953 - 2013
Sede: Gorla Minore (VARESE) – Depositi: BOLOGNA – TORINO – Tel. 0331 368900 – Fax 0331 368940 – www.trafital.it – info@trafital.it

GRANDE ASSORTIMENTO DISPONIBILE A MAGAZZINO:
TRAFILATI: *PIATTI FINO A 500x40 mm E QUADRI FINO A 160 mm (ANCHE TOLL. h9 PER CHIAVETTE) TONDI – ESAGONI – ALBERI SCANALATI – ANGOLARI – PROFILI A L – PROFILI A T.*
RETTIFICATI: *C45 E ACCIAI LEGATI BONIFICATI FINO A 180 mm, TOLLERANZE FINO h6.*
A RICHIESTA: *PROFILI SPECIALI SU DISEGNO – ACCIAI TRAFILATI RICOTTI PER CREMAGLIERE.*
LE NOSTRE SPECIALITÀ: *GRANDI DIMENSIONI – TOLLERANZE, MISURE E SEZIONI PARTICOLARI.*

I 75 anni della ICMA San Giorgio

Costruttore di linee per estrusione e compounding di materie plastiche e gomma

Fondata nel lontano 1945 dal commendator Giuseppe Colombo, imprenditore sangiorgese già attivo nel settore delle fonderie a partire dal lontano 1908 grazie all'intraprendenza del padre Carlo, ICMA inizia fin da subito la propria attività come produttore di macchinari industriali, inizialmente per il legno, successivamente, per la lavorazione dei metalli. Verso la fine degli anni 60, qualche anno dopo la messa a punto del polipropilene fatta dal premio Nobel prof. Giulio Natta, ICMA inizia a realizzare impianti di estrusione per materie plastiche, un passaggio che ne segnerà la storia.

Inizia infatti un lungo cammino composto da tante tappe che vedono progressivamente ICMA affermarsi sui mercati nazionali ed internazionali. Ricorda Eugenio Colombo «È sotto la guida di mio fratello Giancarlo che ICMA si fa conoscere a livello internazionale diventando famosa, nei primi anni settanta, grazie alla realizzazione di impianti di estrusione in grado di produrre lastre composite plastica/legno, un prodotto rivoluzionario chiamato "Woodstock" ampiamente usato ancora oggi nel settore automobilistico. Ricordo con un po' di meraviglia ma anche orgoglio che diverse multinazionali, come la Ford Motor Company, arrivavano nel nostro stabilimento di San Giorgio su Legnano per cercare di assicurarsi uno di questi impianti brevettati».

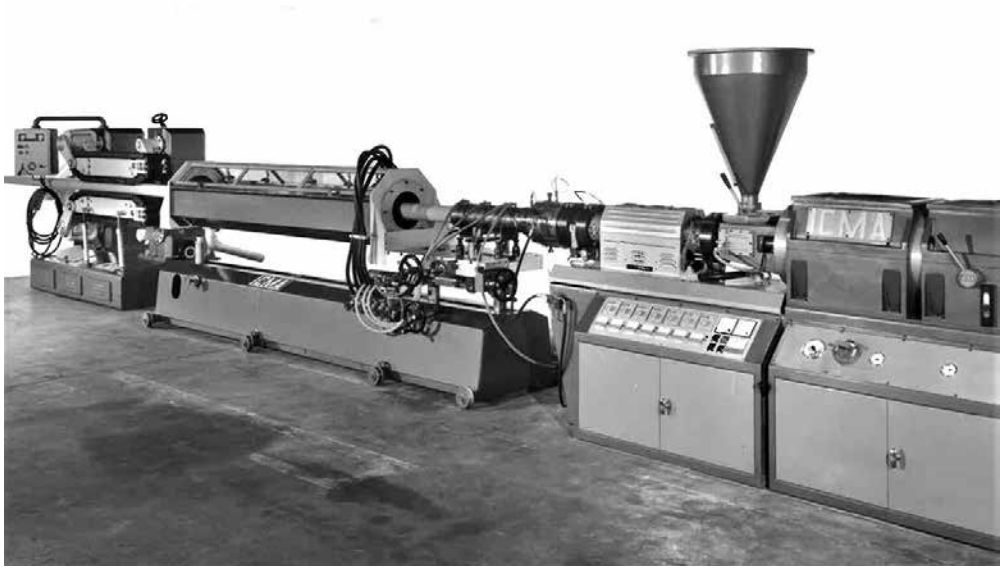
A partire dagli anni 80 viene dato grande impulso allo sviluppo degli estrusori bivite co-rotanti che vengono utilizzati dai clienti ICMA per creare super-plastiche che oggi troviamo praticamente ovunque nella nostra vita quotidiana. Sono anni di grande entusiasmo per la filiera della plastica, oggi tanto criticata, in cui crescono e si moltiplicano aziende impegnate nella trasformazione di questo materiale inventato dagli uomini e che si affermano, anche grazie alla tecnologia degli estrusori ICMA, sui mercati di tutto il mondo.

Tra la fine degli anni 80 ed i primi 90 comincia ad affacciarsi l'onda "verde" grazie ad una grande azienda come Montedison, oggi purtroppo scomparsa, che aveva impresso uno sviluppo unico all'intera industria plastica nazionale. ICMA viene chiamata per sviluppare estrusori ed impianti per le così dette plastiche verdi o biodegradabili diventando in breve un riferimento internazionale. Seguendo questo filone "verde" ICMA concentra risorse e tecnici per lo sviluppo e messa a punto di linee di estrusione specifiche per il riciclo delle materie plastiche, tema oggi di grande attualità vista la crescente sensibilità al tema ambientale e quindi alla circolarità dei modelli economici.

ICMA è una società anomala perché, pur facendo industria da azienda consolidata, ha mantenuto negli anni un'anima innovatrice che la fa anche assomigliare ad una start-up», ricorda Giorgio Colombo, che con il fratello Giuseppe, ha preso in mano le redini dell'azienda circa 10 anni fa. «I racconti su ICMA si intrecciano a quelli della mia famiglia già dai tempi di mio nonno quando la fondò nel lontano 45; una bella storia di industria italiana a cui hanno contribuito tante donne e uomini animati da grande competenza, passione e dedizione a cui la mia famiglia sente doveroso rivolgere un sentito ringraziamento in questo giorno di festa».



Eugenio Colombo al taglio della torta del 75° con i figli Giorgio e Giuseppe e collaboratori



Una linea di estrusione negli anni 70 (dall'archivio storico ICMA)

STEEL IN TIME

DA OLTRE 50 ANNI CORRIAMO PER VOI NELLA NOSTRA SPECIALITÀ: IL COMMERCIO DELL'ACCIAIO.



VELOCITÀ, PRECISIONE E 35.000 m^2 SEMPRE A DISPOSIZIONE PER IL VOSTRO TRAGUARDO.

34 carri ponte per una rapida e precisa movimentazione, 50 segatrici a nastro per tagli a misura, 14 automezzi di proprietà per la consegna diretta, 3 magazzini alle porte di Milano. Il nostro acciaio è sempre in pista, pronto a partire.

ACCIAI SPECIALI - LAMINATI - FORGIATI - TRAFILATI - PELATI - RETTIFICATI - CROMATI - AUTOMATICI - INOX

Metallurgica Legnanese S.p.A. Via Resegone, 27 - 20027 Rescaldina (MI) Italia Tel. +39 0331/576.231 mail@matallurgica.it

metallurgica.it

metallurgica legnanese s.p.a.

DISTRIBUTORI UFFICIALI:

LIBERTY

acenta

ABS ACCIAIERIE BERTOLI SAFAU
ABSOLUTE STEEL QUALITY

La T-shirt come indumento portatore



L'immagine di Arnaldo Pomodoro stampata in 13 colori

Nel 1984 il gruppo Cotonificio Cantoni, grande produttore di filati e tessuti cotonieri in piena crisi aziendale, lanciò sul mercato dell'arte la linea di t-shirt d'autore con marchio *T-Show*. Si proponeva in tal modo di entrare in un segmento di mercato alto del consumatore finale (dove era presente solo con la biancheria per la casa con marchio Valentino), e più specificamente nel campo dell'abbigliamento "casual". Questa tendenza moda aveva sostituito una parte importante del vestire tradizionale in cui il Cotonificio era presente nella fase intermedia della filiera produttiva con i suoi noti tessuti tinti e stampati, tra cui i velluti.
L'iniziativa *T-Show*, che si dimostrò una goccia d'acqua in un mare in tempesta, fu tuttavia significativa da un altro punto di vista: favorì lo sviluppo della via italiana della t-shirt. Infatti, questo capo d'abbigliamento aveva tutte le caratteristiche di un prodotto della cultura americani, la quale ebbe la capacità di trasformare un indumento intimo in oggetto di culto, divisa, *stautus symbol,* spaziando dalle immagini di "Mickey Mouse" al messaggio "I like Ike" con il volto di Eisenhower.

Il lancio di *T- Show*

Il lancio partì puntando molto in alto, con una collezione di 100 immagini realizzate da artisti, illustratori e personaggi della cultura stampate su 120 magliette numerate e firmate, da esporre e vendere inizialmente nelle gallerie d'arte e in grandi magazzini esteri (Seibu in Giappone), presentate su un catalogo che vantava l'introduzione di Gillo Dorfles, famoso critico d'arte e appassionato pittore autore di una delle magliette.
L'inaugurazione dell'iniziativa, alla presenza di un pubblico debordante, si tenne nella maggiore galleria di Milano, Giorgio Marconi, dove, oltre alle 100 magliette d'autore, furono esposti una quarantina di capi unici di stilisti, sponsor e testate giornalistiche e televisive che avrebbero poi parlato dell'iniziativa: dal progetto T-shirt di Gianfranco Ferré, alle testate di moda, sino alle tre prime pagine della Gazzetta dello Sport, riunite in una maglietta con 'anta', dei campionati mondiali di calcio vinti dall'Italia nel 1982, a indicare proprio quella varietà culturale che caratterizza la nostra società.

A destra:
"Eat in Italy" di Pablo Echaurren

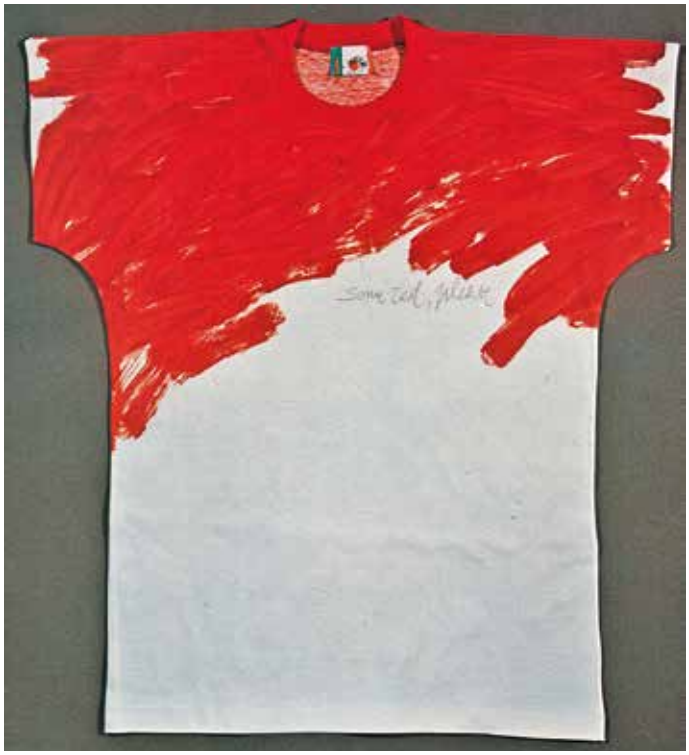
Gazzetta dello Sport, tre prime pagine dei campionati mondiali di calcio vinti dall'Italia nel 1982





di un *messaggio significante*





"Some Red Please" di Emilio Tadini

A sinistra: *"Cernia" di Roberto Sambonet in 15 colori*

Artisti e fumettisti

Gli artisti coinvolti appartenevano, per la maggior parte, alla scuderia Marconi e rappresentavano alcune delle tendenze in atto al tempo: dalla Pop Art italiana (Mario Schifano, Valerio Adami, Emilio Tadini, Ugo Nespolo) al versante concettuale dell'Arte povera (Alighiero Boetti, Giulio Paolini); ad altri orientamenti con artisti quali Arnaldo Pomodoro, Mimmo Rotella, Gianfranco Pardi, Lucio Del Pezzo, Aldo Spoldi, Paolo Baratella, Gianfranco Baruchello, Chin Hsiao, Joe Tilson ed altri ancora. Ogni t-shirt di questi artisti "va considerata non tanto un quadretto appeso al collo quanto uno di quegli indumenti che - da quando sono entrati così perentoriamente nell'uso quotidiano - hanno acquistato la particolarissima funzione di essere 'portatori' d'un messaggio significante", scriveva il prof. Dorfles. Considerazione tanto più pertinente se si considerano gli apporti di illustratori e fumettisti, tra cui il famoso Jacovitti con il suo caratteristico ometto in canottiera che sbuffa alzando un pesante numero 84 delle attese Olimpiadi a Los Angeles; disegnatori il cui nucleo principale ruotava attorno alla redazione di "Frigidaire", rivista culturale italiana di fumetti, rubriche, inchieste giornalistiche, musica e altro dai contenuti estremamente innovativi di autori come Andrea Pazienza, Gaetano Liberatore, Massimo Mattioli. Filippo e Paolo Scozzari, Stefano Tamburini, Pablo Echauren, Massimo Giacon.



"Marì" di Gaetano Liberatore nel contenitore ideato da Roberto Sambonet per le magliette T-Show

Designer e pubblicitari

Non mancarono i rinnovatori del design italiano quali Alessandro Mendini, Andrea Branzi e altri associati ad Ettore Sottsass, così come il designer-pittore Roberto Sambonet, autore sia della t-shirt più laboriosa, "Cernia", a 15 colori, sia della confezione triangolare in cartone e cellophane che conteneva ognuna delle 100 magliette della collezione.

(*segue a pag. 23*)

San Francesco

Società Cooperativa Sociale



- Alloggio con camera doppia o singola con bagno annesso
- Attività di animazione, riattivazione e socializzazione
- Attività riabilitativa
- Vitto con menù settimanale e/o personalizzato
- Assistenza Medica
- Assistenza infermieristica diurna e notturna
- Musicoterapia ed arte-terapia
- Assistenza Amministrativa
- Gite periodiche e vacanze estive

Residenza
Angelina e Angelo Pozzoli

Via Resegone, 60 - 20025 Legnano (MI)
Tel. 0331.741801 - Fax 0331.741842

(segue da pag. 21)



La maglietta di Renzo Arbore

nella maglietta a imitare occhi e zanne del pinnipede marino secondo quella sintesi caratteristica dei suoi messaggi pubblicitari.
Diversi altri creativi completarono la rosa delle proposte, tra cui anche quanti non utilizzavano l'arma della matita e del pennello, ma quella della voce, della recitazione e della parola scritta, in un periodo che aveva superato da poco il grigiore degli anni di piombo.

Vi furono anche gli inventori di due stili fotografici: Luigi Ghirri e Oliviero Toscani; e i pubblicitari Annamaria Testa con il padre Armando, che disegnò "Tricheco": un paio di forbici aperte e infilate



A sinistra *"Tricheco" t-shirt di Armando Testa*

Cantanti, attori, giornalisti
Ecco dunque la presenza del mondo dello spettacolo e della musica meno tradizionale, e del giornalismo, canali di divulgazione di altri messaggi. Apparvero sulla canottiera di Ornella Vanoni le parole "EXTRA only", sulla t-shirt di Franco Battiato l'omino pentagramma e di Dario Fo il dipinto di una scena teatrale, mentre Enzo Arbore proponeva dei cartelli di pericolo di scosse elettriche e il testo "Chi tocca i fili muore" seguito da "… chi non li tocca può tardare, ma muore lo stesso."
La giornalista di moda Adriana Mulassano sostituiva la parola inglese "Made" con "Mad" (matto) nella frase "I'm made in Italy" e la poetessa del Gruppo '63 Patrizia Vicinelli lasciava tracce poetiche tra un iris sfiorito.

Fabrizio Rovesti



L'immagine di Patrizia Vicinelli

Albertalli

Albertalli SpA

Via Calini, 8/10 - 20025 Legnano (MI) - Tel. 0331/544513 - 598600

Aspettando beato Carlo Crespi

L'effige di Padre Carlo Crespi in un viaggio di fede attraverso le parrocchie di Legnano: l'iniziativa, che ha preso il via il mese scorso nella parrocchia del SS. Redentore e si concluderà il 20 di maggio nella Basilica di San Magno, porta la firma dell'associazione che da tempo si sta adoperando per far assurgere agli onori degli altari il sacerdote legnanese, salesiano di don Bosco, morto in Ecuador nel 1982. Là dove ha trascorso settant'anni della propria vita spendendosi per la popolazione e, in particolare, per i bambini e i ragazzi, Padre Crespi era conosciutissimo e già venerato come un santo: la gente dell'Ecuador sentiva e continua a sentire, infatti, profonda riconoscenza verso il missionario italiano che è stato promotore di una serie di opere sociali, fra le quali un istituto di arti e mestieri, una scuola di agricoltura, un santuario e un museo, senza contare strade, ponti e impianti idrici. Insomma, un vero Apostolo dei poveri, sicuramente meno conosciuto nella sua terra di nascita (Legnano, appunto), che in quella dove ha trascorso praticamente tutta la sua vita. L'associazione presieduta da Carlo Riganti si è costituita con il preciso scopo di diffondere la conoscenza del sacerdote, le sue opere sono al centro del lungo iter attraverso cui passa ogni causa di beatificazione: spetterà al Papa emanare il Decreto di Venerabilità, ma intanto grazie anche al sodalizio legnanese è stata raccolta ampia documentazione, che passerà al vaglio di teologi, vescovi e cardinali, nonché di una commissione medica, che dovrà esprimersi in merito ai due clamorosi miracoli che Padre Crespi avrebbe compiuto e attorno ai quali c'è ancora il più stretto riserbo. «Noi continuiamo a pregare e a diffondere la conoscenza di questo illustre sacerdote legnanese», concludono dall'associazione, che ha chiesto, appunto, il supporto di tutti i parroci di Legnano, proprio per diffondere fra i fedeli la conoscenza della vita e delle opere del missionario dietro il cui sguardo il popolo dell'Ecuador ha sempre visto quello di Dio.



Padre Crespi tra i bambini dell'Ecuador

Cristina Masetti

PrimaScelta
BMW

PrimaScelta
MINI

FRATELLI
COZZI

Viale Pietro Toselli 46 Legnano | 0331 42791 | www.fratellicozzi.it

San Domenico 5

Il 21 gennaio 2017 sono stati celebrati da papa Francesco gli 800 anni dalla promulgazione della bolla di conferma dell'ordine domenicano "mandati a predicare il Vangelo"; allo stesso modo nel 2021 saranno trascorsi oltre 800 anni di S. Domenico a Bologna. Qui infatti egli giunge nel 1200 circa ed acquisisce la chiesa di San Nicolò delle Vigne, dove ora sorgono il convento e la basilica a lui dedicati dopo la sua morte nel 1221.

Domenico sarà canonizzato da Gregorio IX nel 1234. Ma già l'anno prima il corpo viene trasferito in luogo più degno e riposto nella cassa di cipresso attualmente racchiusa nell'arca. Numerosi miracoli contribuiscono a far aumentare la sua notevole fama. Tra questi desidero ricordare almeno la resurrezione di Napoleone Orsini e il prodigio degli angeli recanti ceste di pane ai frati che ne sono privi, illustrati da famosi artisti come Lorenzo Lotto, Benozzo Gozzoli e Nicola Pisano. Il complesso architettonico di Bologna è da sempre considerato una delle grandi creazioni dell'arte italiana; numerosi scultori e pittori hanno dato il loro contributo nel corso dei secoli. Per i loro nomi non c'è che l'imbarazzo della scelta: Guercino, Luca Cambiaso, Filippino Lippi, Lodovico Carracci, Niccolò da Puglia, Giunta Pisano, Guido Reni… senza dimenticare il reggi candelabro di Michelangelo o gli intarsi del coro ligneo di fra' Damiano da Bergamo. Tutto contribuisce alla magnificenza del luogo insieme ai chiostri ed alla cella del Santo il quale è "Patrono e difensore perpetuo della città".

Più modestamente, ma con la medesima fervente fede, anche la nostra città, oltre all'omonima contrada, ospita una chiesa dedicata a Domenico. La piazzetta antistante aperta su corso Garibaldi ci accoglie con lo stesso abbraccio fraterno con cui si salutano i Santi Domenico e Francesco nella bella ceramica della lunetta sopra l'ingresso. Il progetto si deve a don Enrico Locatelli architetto, mentre la facciata definitiva, degli anni trenta del novecento, all'arch. P.G. Magistretti, la consacrazione, ad opera del cardinal Andrea Ferrari è del 1908. L'interno a croce latina conserva pregevoli bronzi di Lodovico Pogliaghi, acquasantiera e lume del Santissimo, mentre l'altare di marmo è a disegno dei fratelli Mosè ed Elia Turri.

Interessanti sono i rilievi scritti dal cardinal Ildefonso Schuster nelle sue NOTE DI VISITA PASTORALE dell'anno 1940:

"… Nel pomeriggio il Cardinale riparte per recarsi a San Domenico di Legnano. La chiesa parrocchiale in onore del Divin Crocefisso è recente, perché la parrocchia non data che dal 1908. In quell'anno infatti venne consacrato anche il nuovo tempio, costruito dall'odierno parroco don Emanuele Cattaneo. Da principio su quell'area sorgeva una semplice cappella dedicata a San Domenico ed officiata dai Confratelli del S. Rosario. Era stata eretta nel 1709…

Presso l'attuale sede dell'oratorio maschile, sorgeva altra volta la Chiesa francescana di Santa Maria degli Angeli con l'annesso convento. Era stato fondato nel 1471 e fu abitato da alcuni Beati dell'Ordine Minoritico.

Ivi era esposto alla pubblica venerazione un simulacro del S. Crocifisso, che dopo la chiusura del convento, trovò finalmente sede definitiva sul maggiore altare della novella chiesa di San Domenico. Peccato però che, per adattarlo entro la nicchia dell'altare, abbiano voluto modificargli le braccia.

La parrocchia di San Domenico è, tuttora, saggiamente retta dal parroco fondatore, al quale il Card. Ferrari augurò mezzo secolo di governo. Egli ha 76 anni ed è parroco dal 1895!"

(5-fine)

Carla Marinoni



La celebre Arca di San Domenico, nell'omonima cappella della basilica del santo a Bologna, opera di Nicola Pisano e allievi, con contributi di Niccolò dell'Arca, Michelangelo Buonarroti e altri scultori



Vista della parrocchia di San Domenico a Legnano dopo le opere di restauro e pulitura nel 1997

La Via Crucis torna a risplendere

Saranno ricollocate alle pareti della chiesa dei Santi Magi in occasione del tempo quaresimale e pasquale: stiamo parlando delle quattordici formelle in ceramica che raffigurano la Via Crucis e che sono state oggetto di un intervento di pulitura concluso proprio in questi giorni. L'autore dello stesso è Agostino M., un parrocchiano di buona volontà appassionato d'arte ed esperto di piccoli restauri. Armato di pazienza e dei prodotti giusti, Agostino ha ripulito ogni formella dai segni che il trascorrere del tempo vi aveva depositato, a cominciare dalla polvere che sia crea soprattutto, quando l'impianto di riscaldamento viene acceso.

Benedette l'11 dicembre 1955 dal padre priore del convento dei Cappuccini di Cerro Maggiore, le formelle furono donate alla chiesetta legnanese dal commendator Giovanni Mari, imprenditore di successo, molto conosciuto e stimato in città (fu presidente del Legnano Calcio e assessore comunale; alla sua memoria è intitolato lo stadio di via Pisacane). Sormontate da una croce, simbolo della passione e della morte di Gesù, alte circa 60 cm e larghe 28, le formelle sono realizzate, come si diceva, in ceramica: grezza sul retro e lavorata sulla parte anteriore, con le scene dei vari episodi evangelici che descrivono il percorso doloroso di Gesù Cristo verso la crocifissione sul Golgota. L'intervento di pulitura ha riportato le 14 tavole al loro antico splendore, facendo riemergere non solo le parti dorate, ma anche le iscrizioni che, riportate sul bordo inferiore, descrivono il soggetto illustrato.



Una delle 14 formelle della Via Crucis nella chiesa dei Santi Magi

Per la chiesa dei Santi Magi questo non è, tuttavia, l'unico intervento recentemente realizzato: l'artefice della pulitura delle formelle ha, infatti, appena restaurato anche una statua in gesso raffigurante l'Immacolata Concezione, nonché il paliotto (ossia la parte anteriore) dell'altare della Purificazione.

Cristina Masetti

Sentire bene non ha età.

amplifon.it
Amplifon Italia

Ti aspettiamo presso il centro Amplifon di

• Legnano Corso Italia 32 Tel. 0331/593455

ORARI DI APERTURA:
da lunedì a venerdì 9.00-12.30 15.00-18.30 sabato 9.00-12.30

Porta con te questo annuncio in un centro Amplifon per il controllo GRATIS dell'udito.
Per te un simpatico omaggio!*

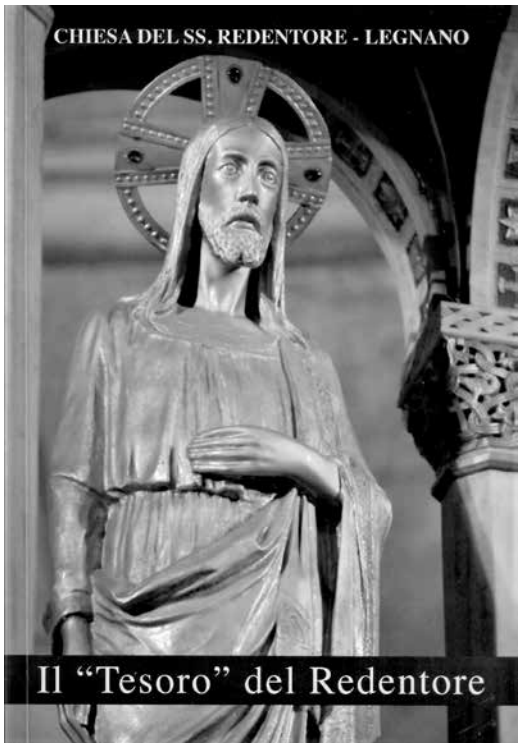
NUMERO GRATUITO 800 980 000

amplifon®

* fino a esaurimento scorte

L'arte nel *Tesoro del Redentore*

Con la stampa del libro *Il "Tesoro" del Redentore* giunge a conclusione il progetto di ricognizione iconografica della chiesa del SS. Redentore di Legnano avviata da don Giuseppe Prina e portata a termine da don Stefano Valsecchi (di entrambi i testi interpretativi) con la collaborazione di Aurelio Caironi. Va ricordato che l'edificio sacro, lungo 50 m e largo 20, fu costruito, su progetto dell'ing. Cecilio Arpesani di Milano, nella forma e nella struttura delle basiliche romanico-lombarde primitive, a tre navate terminate da altrettante absidi semicircolari.



Due altari minori dedicati alla Sacra Famiglia ed alla Pietà nelle navate laterali e l'altare maggiore, dedicato al SS. Redentore, in quella centrale. Posta la prima pietra il 26 maggio 1901, fu in pratica terminato il 30 novembre 1902, quando il Cardinale Andrea Carlo Ferrari lo consacrò. Quindi le varie parti della decorazione pittorica sono posteriori a tale data e di diversi autori, ma tutte, secondo l'intendimento di don Gerolamo Zaroli, primo parroco della parrocchia, parlano di Cristo ai fedeli che, agli inizi del '900, non sempre erano alfabetizzati nell'antico borgo agricolo.

Il libro apre con i 30 **medaglioni** della navata centrale dedicati agli Apostoli, agli Evangelisti, ai santi Paolo e Barnaba e ai quattordici simboli presenti nel Vecchio e del Nuovo Testamento spazianti dalla fenice, uccello che rimanda alla rinascita attraverso il fuoco, sino alla tavola dei pani quale cibo di Dio che alimenta l'anima. Questi dipinti murali sono opera del prof. Eugenio Cisterna di Roma, studioso del simbolismo e delle tecniche della pittura paleo-cristiana. Sono suoi anche i dipinti sul fronte del presbiterio, sulla fronte interna della facciata del SS. Redentore e, nell'interno del **Battistero** di forma ottagona, la decorazione della volta riportante il logo storico della parrocchia: l'acronimo formato dalle lettere iniziali del nome greco XPISTOS (Cristo), con X e P sovrapposte assieme alla prima e all'ultima lettera dell'alfabeto greco Alfa e Omega, il tutto a significare "Cristo, inizio e fine dell'Universo".

Completano il Battistero, le scene che vanno da "Dio crea e divide la terra dalle acque" alle più complesse composizioni quali "Il Battesimo di Gesù" e "La Resurrezione" che l'artista romeno Emilian Nicula (autore anche del gruppo bronzeo "Capitano e castellana" nel parco della Famiglia Legnanese) ha portato recentemente a termine.

E sempre del Cisterna, sono i dipinti sulle pareti superiori a sinistra e a destra dell'**Altare Maggiore** con figure intere di "Cori celesti", così come i santi Agostino, Gregorio Magno, Ambrogio e Gerolamo.

"Nell'affresco come nei lavori a secco, Cisterna con pochi tocchi di pennello dà risalto alla figura, alle pieghe delle vesti ampie e marcate e conferisce ai visi espressività nei lineamenti e nei gesti."

Il complesso dell'Altare Maggiore, opera in marmo di Carrara di Angelo Colombo di Milano, come il raffinato pulpito, presenta sculture e intagli ispirati ad elementi bizantini. Nel 2002 fu rifatto il pavimento e aggiunti - in marmo proveniente da Gerusalemme e in uno stile moderno essenziale - ambone, sede e altare per i celebranti rivolti verso i fedeli. Ai lati della statua del SS. Redentore sono poste le statue dei Santi Pietro e Paolo alla maniera bassomedievale. Sul catino absidale è rappresentata, su sfondo oro in finto mosaico, la trasfigurazione di Cristo sul monte Tabor, opera del pittore Ernesto Rusca di Milano, decoratore e restauratore, nel 1902, della leonardesca Sala delle Asse del Castello Sforzesco di Milano. Le tre vetrate dell'abside riportano, al centro, il "Cristo Pantocratore" e ai lati i santi Carlo e Galdino.

Un'icona, "La Crocifissione", apre il capitolo di Emilian Nicula nel coro dietro all'altare e a lato delle navate. Le rappresentazioni iniziano a sinistra con "Il Natale", "L'Annunciazione" e "Giovanni Battista", e proseguono a destra con "La Resurrezione di Cristo", "Maria Maddalena ed il Risorto" ed "I discepoli ad Emmaus". Lo stile dell'artista, che privilegia la linea, le tonalità chiare e calde nella definizione delle forme, non si discosta molto dalla pittura di Eugenio Cisterna, dando in tal modo continuità visiva alla vicenda umana e divina di Cristo.

La chiesa è arricchita dal quadro "Presentazione di Gesù al tempio e purificazione di Maria Vergine", unico dipinto antico del 1635 attribuito ai fratelli Lampugnani proveniente dalla chiesa della Purificazione.

Fabrizio Rovesti

AUTOCASTELLO.

La Concessionaria Renault

per tradizione.

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

Via T. Tasso, 3 - Legnano - Tel. 0331/544391

COSTRUZIONI RESIDENZIALI

EDIL S.A.E. S.R.L.

di Seguino

Via Bainsizza, 53/b - Legnano (MI) - Tel. 0331/455882 - www.edilsae.com

LANDINI

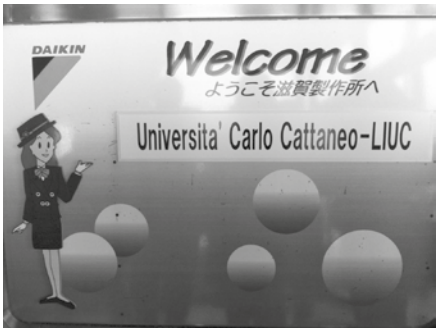
CALZATURE

LEGNANO
C.SO GARIBALDI 25
TEL. 0331.542.407

Liuc, Master Class in Giappone

Alle radici del Lean 4.0

Master Class in Lean 4.0 per imparare direttamente in Giappone la metodologia del "sistema produttivo Toyota".
Il Centro su Operations e Lean Management della LIUC Business School propone un'occasione unica a imprenditori e manager che vogliono studiare lo sviluppo di strumenti lean e digitali in aziende di eccellenza mondiale. È il corso residenziale in Giappone, dal 24 al 30 maggio 2020, per toccare con mano l'applicazione delle nuove tecnologie e delle tecniche di gestione più avanzate. Una Master Class intensiva, con 5 giornate di corso, attraverso un mix concentrato d'aula e visite alle aziende, utile ad imparare "alla fonte" il modello lean production giapponese per poterlo, poi, adattare al proprio caso aziendale. Un viaggio ad alto valore aggiunto, adatto a verificare sul campo come operano alcune aziende leader nell'**innovazione di processo** e a confrontarsi con manager giapponesi attraverso visite mirate a medie e grandi aziende.
In un periodo di turbolenza e di imprevedibilità dei mercati, il *Lean Thinking* sembra sempre di più l'unica risposta che le aziende manifatturiere e di servizi possono adottare per continuare a competere sui mercati internazionali. Tuttavia, per acquisire un vero e proprio vantaggio competitivo, non basta applicare alcuni strumenti o realizzare qualche progetto pilota. L'azienda deve cambiare radicalmente il proprio sistema di gestione, intervenendo sulla maggior parte dei processi di business. Per perseguire l'efficienza e l'efficacia dei processi, oggi sono disponibili le tecnologie del paradigma *Industry 4.0* che hanno come prerequisito proprio il *Lean Thinking*. È indiscutibile, dunque, il valore di una Master Class in Lean 4.0 che porta i partecipanti alle radici del *Lean Thinking*.
L'iniziativa in Giappone prevede un'agevolazione per i partecipanti che fanno parte di aziende iscritte al Lean Club della LIUC Business School, le cui attività sono molteplici: dalle visite di benchmark, alla valutazione dello stato di trasformazione lean dell'azienda; dal convegno annuale, all'incontro con gli studenti del corso di laurea in Ingegneria gestionale della LIUC coinvolti in stage che molto spesso diventano, poi, assunzioni.
Degno di nota l'Executive Program L'eandustry 4.0, corso di formazione a catalogo pensato per chi ricopre il ruolo di responsabile, o suo assistente, in vari settori dell'azienda (produzione, logistica, industrializzazione, ufficio tecnico, manutenzione). L'eandustry ha l'obiettivo di trasferire ai partecipanti le metodologie che consentono di progettare e gestire fabbriche basate sul lean e sul paradigma Industry 4.0 e, in tal modo, contribuisce fattivamente al Piano nazionale Industria 4.0 che prevede, entro la fine del 2020, la formazione di 3.000 manager sulla fabbrica che cambia.
Iscriversi al Lean Club della LIUC Business School conviene, dunque, per diversi buoni motivi.
Lo testimonia Roberto Baldan, Operations Manager di Carl Zeiss Vision Italia: *"Ritengo fondamentale la formazione di chi lavora in azienda, ma è molto importante anche il confronto con gli esperti e con persone di altre aziende che hanno avuto problemi simili ai nostri e li hanno risolti. È proprio quel "si può fare" a fornire una marcia in più. Grazie al Lean Club possiamo, inoltre, contare su attività di verifica costanti delle soluzioni adottate nei processi produttivi e sulle visite aziendali, esperienza gratificante per i nostri dipendenti. Lo stesso percorso L'eandustry si è rivelato fondamentale: sono molto contento di quello che hanno portato a casa i giovani ingegneri che vi hanno partecipato un paio di anni fa. Come Zeiss abbiamo anche optato per una giornata formativa con focus ad hoc per i nostri "quadri", HR e responsabili di varie aree che hanno toccato con mano le tecnologie dell'Industria 4.0 grazie a un percorso di formazione esperienziale, non solo teorico. Dobbiamo far perdere il timore che il tema dell'intelligenza artificiale sia soltanto per specialisti. Il Lean Club della LIUC Business School è una preziosa risorsa in tal senso".*



Per ulteriori informazioni e iscrizioni:
http://www.liucbs.it/notizie-ed-eventi/master-class-in-giappone-alle-radici-del-lean-40

UNA STELLA TI ASPETTA: SEI TU
Economia
Ingegneria

LIUC – Università Cattaneo
www.liuc.it
orientamento@liuc.it
LIUC
Trova il futuro che ti cerca.

I Amìs al centro comunitario SS. Martiri

Accogliendo l'invito del Centro Comunitario Santi Martiri di Legnano, *I Amìs,* nel pomeriggio del 6 febbraio, hanno animato la comunità con i loro canti in dialetto popolare e scenette come il famoso e scaltro artigiano, *Ül Magnan*, che girava per i cortili in cerca di *pignàti, padèi, quèrci, pidriö, culìn* da riparare e con l'occasione faceva nuove e interessanti amicizie. Spiritoso e divertente è stato il dialogo: "Cara mi, Caru tì", tra la coppia *Marièta* e *Ül Carlìn*.

Molto graditi e applauditi anche i canti: "La fundeghera" (la droghiera), "Lo spazzacamino", "Quand sòna i campàn", "Dove te vètt o Mariettina", "Han rubato stanotte alle trè il duomo di Milano", "Me car Legnan" ed infine l'arrivederci con "Amici miei" ed "Ül salüdu di Amis". Insomma, un bel pomeriggio gioioso all'insegna dell'allegria e del buonumore.

E domenica 15 marzo, per alcuni *Amìs,* come ormai avviene da diversi anni, l'allegria viene dai giochi sulla neve organizzati dall'associazione culturale e folcloristica *I Tencitt* di Cunardo (VA) presso la struttura comunale "Baita del Fondista". Un momento di festa delle tradizioni popolari, di musica e convivialità tra i gruppi folcloristici di diversi territori.

Virginio Binaghi



I Amìs al centro SS. Martiri



REZZONICO AUTO

Cerro Maggiore
Via Turati 67
Tel. 0331.519150

Arconate
Via Legnano 53
Tel. 0331.539001

Saronno
Viale Europa 38
Tel. 02.96193212

www.rezzonicoauto.it

Corsa 1.2. 75 CV al prezzo promo di 10.900 €, oltre oneri finanziari; anticipo 3.500 €; importo totale del credito 9.723,80 €. L'offerta SCELTA OPEL TOP include i seguenti servizi facoltativi: FLEXCARE SILVER per 3 anni/45.000 km (Estensione Garanzia, Assistenza Stradale, Manutenzione Ordinaria del valore di 900 €), FLEXPROTECTION PLATINUM per 3 anni, Provincia MI (Incendio e Furto, Rottura Cristalli, Eventi Naturali, Atti Vandalici del valore di 695,87 €), CREDITO PROTETTO del valore di 377,93 €; valore futuro garantito dal concessionario per 3 anni 6.162,79 €; interessi 1.303,98 €; spese istruttoria 350 €; imposta di bollo 16 €; spese gestione pagamenti 3,5 €; spese invio comunicazione periodica 3 €. Importo totale dovuto 11.184,79 € in 35 rate mensili da 139,00 € oltre a rata finale pari a 6.162,79 €; TAN fisso 5,45% e **TAEG 8,02%**. Offerta valida sino al 31 Marzo 2020 con permuta/rottamazione auto posseduta da almeno 6 mesi in caso di sottoscrizione contratto Scelta Opel presso i Concessionari aderenti, salvo approvazione Opel Financial Services. Si rimanda al documento informativo SECCI disponibile presso le concessionarie. Chilometraggio 15.000 km/annui. Foto a titolo di esempio. Consumi ciclo combinato (l/100 km): da 3,2 a 4,7; Emissioni CO_2 (g/km): da 85 a 106. Valori determinati utilizzando la nuova procedura di test WLTP, tradotti in NEDC per consentirne la comparabilità, secondo le normative Reg. (CE) n. 715/2007, Reg. (UE) n. 1153/2017 e Reg. (UE) n.1151/2017. I valori non tengono conto delle condizioni di utilizzo, di guida, degli equipaggiamenti o delle opzioni e possono variare in funzione del tipo di pneumatico. *www.autobest.org

Benedetta Primavera

Il tepore e i fiori di primavera irrompono alla fine dell'inverno: gli alti carpini sono stati tagliati, i pioppi ondeggiano alle brezze, in mezzo al tenue verde spuntano bianche corolle. Radici aggrovigliate si espandono intorno, mettendo a nudo la 'testa della pianta'; sì perché gli alberi sono non solo esseri viventi, hanno un cuore, i cinque sensi e il cervello.

"Essi cercano di capire l'uomo e piangono allorquando quell'abete di ottant' anni viene abbattuto solo per migliorare la foresta".

In primavera gli alberi si inorgogliscono, fanno spuntare le foglie, le gemme senza essere invidiosi l'un l'altro, anzi avvicinano le loro chiome per tingere l'aria di 'verde brillante'.

Gli odori poi ... dal rosmarino alla salvia, al limone, al bergamotto, all'alloro sono il "vocabolario delle piante, cioè esse vogliono comunicare non solo con gli insetti, anche con l'uomo, che purtroppo non riesce ancora a decodificare il loro messaggio." (Aspettiamo e seguiamo gli studi dei neurobiologi vegetali).

Si è lì alla finestra del bagno (dove la verità è più chiara), si guarda giù con un certo smarrimento a tutto quello che deve essere fatto; si vorrebbe vedere tutto colorato, tutto ben disposto, dalle aiuole ai vasi rovesciati; bisogna andare alle altre finestre, le fioriere devono sapere che è arrivata la primavera.

Da Cicerone ("se presso la biblioteca ci sarà un giardino non ci mancherà nulla") a George Sand, che zappava cinque o sei ore al giorno, ai pittori della natura, ai musicisti, il giardino, l'orto tutto quello che ha odor di clorofilla porta al Paradiso.

Infatti le ricamatrici in questo tempo si sono rivolte al mondo delle foglie e dei fiori con il RICAMO BRICCO.

Un ricamo presentato come "favola in punta d'ago", anche per il suo inizio nobiliare forse: una contessa, che si entusiasmò vedendo un camice di sacerdote e ne rivisitò il ricamo.

Foglie, fiori inizialmente monocromatici divennero a due colori (rosso e blu) poi si distesero su tele colorate col ricamo in colore écru o bianco.

Il tessuto deve essere compatto e robusto; il filato grosso e morbido (es. Perlé n.5 /n.8).

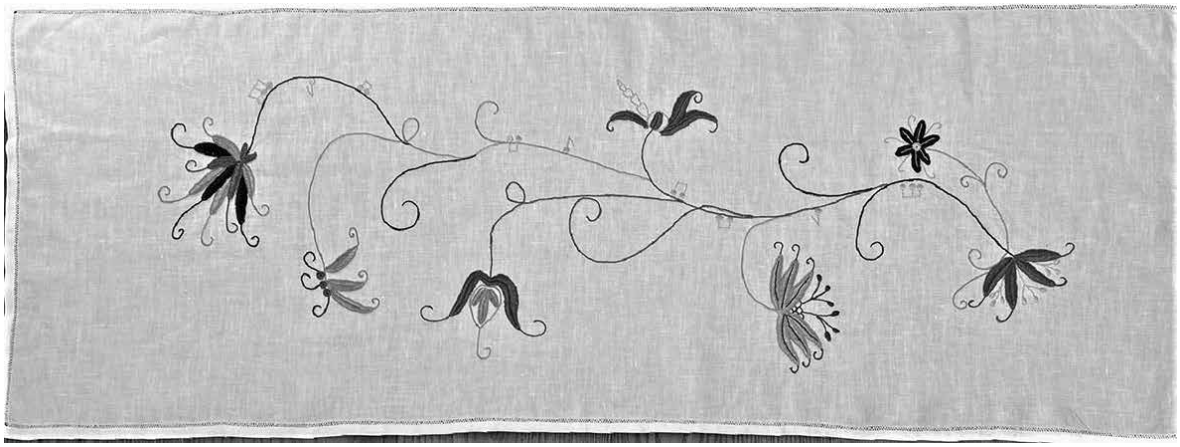
Gli aghi a punta, ma tali che nella cruna passi il filo.

Il telaio non può mancare tondo o rettangolare.

I disegni sono eseguiti su carta velina, poi trasferiti sul tessuto, bucherellando i contorni e tamponando con polvere blu.

Il punto più importante è il punto festone, un gioco di pieni e vuoti collegati fra loro da barrette; il filo deve essere tenuto con il pollice della mano sinistra e l'ago si muove verticalmente dall'alto in basso.

Gruppo Ricamo



Ricamo di Adele Parini

FABBRICA TELERIE E TOVAGLIERIE
DI LINO, CANAPA E COTONE
Flli Graziano fu Severino s.p.a.
13888 Mongrando (Biella) ITALIA

VIA MARTIRI LIBERTÀ 84
TEL. 015 666122
FAX 015 666222
R.E.A. 93720
REG. IMPRESE DI BIELLA 4785
C.C. POSTALE TO 13232137
C. FISC. / P. IVA IT 01537500025
M BI 001668
INTERNET: www.graziano.it
E-MAIL: postmaster@graziano.it

Orari punto vendita dal lunedì al sabato 8,00÷12,00 – 14,00÷18,00

Morello Dolce e Salato

Il gusto a tempo pieno a Legnano

MORELLO DOLCE E SALATO
Legnano • Corso Magenta, 36 • Telefono 0331.547.342

KEPOS
Via Roma, 7
Tel. 0331.542.625
www.keposcafe.com

ITALSERVICE
Disinfestazioni

OPERIAMO NEL SETTORE

DISINFESTAZIONE E DERATTIZZAZIONE

CIVILE,INDUSTRIALE E NEL SETTORE DELL' HOSPITALITY (BAR - RISTORANTI - HOTEL)

Specializzati nel monitoraggio HACCP per gli animali e insetti infestanti

Via Roma, 107 - San Giorgio su Legnano - Tel. 0331.451291
info@italservicedisinfestazioni.it - www. italservicedisinfestazioni - F italservice disinfestazioni



I numerosi appuntamenti degli scacchisti

AAA cercansi organizzatori

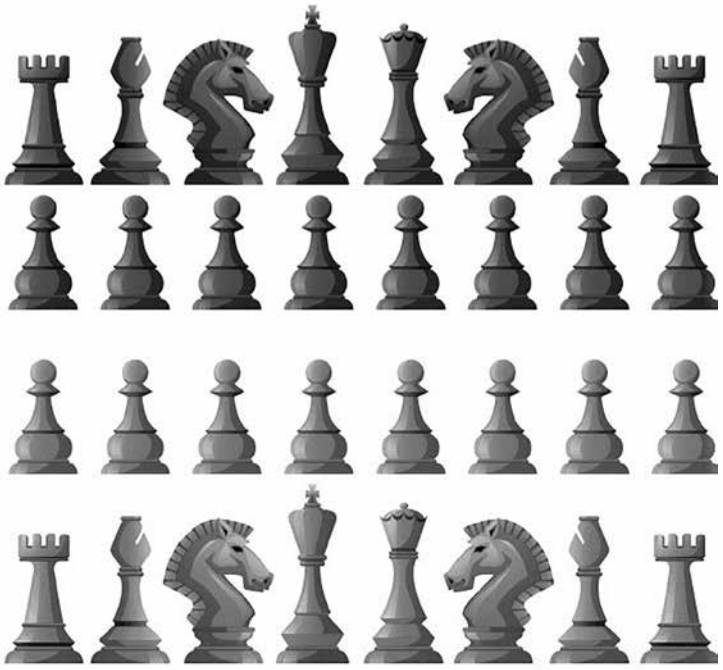
Nei mesi di gennaio e febbraio l'attività del circolo scacchi della Famiglia è stata, come sempre in questo periodo dell'anno, relativamente tranquilla: il consueto ritrovo del venerdì sera con gioco libero e lezioni tenute ai più piccoli dai nostri istruttori, Soncin il venerdì sera e Volpi al sabato pomeriggio a Villa Cortese e nelle scuole di Busto Garolfo. Da marzo però si comincia con gli impegni maggiori.

Ecco gli appuntamenti che ci attendono …numerosi e importanti.

Si inizia il 25 febbraio nella nostra sede distaccata di Villa Cortese con un torneo che si giocherà per 6 martedì di fila a cadenza di 1 ora per tutti i giocatori di tutte le categorie che non si accontentano di una sola serata di gioco alla settimana.

Il 6 marzo prenderà il via la 12 edizione dell'ormai prestigioso torneo "Memorial Fresca Fantoni" riservato agli Under16 valido per il titolo di "Campione di Legnano Under16 2020". E qui si prevede una numerosa presenza di partecipanti visto la consistente partecipazione di giovani nelle serate di gennaio e febbraio; un torneo questo ormai entrato di diritto nel DNA del nostro circolo.

Dal 13 al 15 marzo si svolgeranno i Campionati Italiani a squadre dove siamo rappresentati da ben 4 compagini: una squadra in serie A1 che giocherà a Torino dove l'obiettivo della permanenza nella serie non sarà per nulla facile; 3 invece le squadre che saranno impegnate a Robecchetto, una in serie C e due in Promozione. Per la serie C l'obiettivo non impossibile è la promozione in serie B, e per le due squadre di Promozione l'obiettivo è divertimento puro e, perché no, una promozione in serie C, speriamo bene.



Dopo Pasqua il via alla 31 edizione del "Torneo Scacchi e Carroccio" abbinato al Palio delle contrade con una nuova formula, quindi non poca carne al fuoco nei prossimi mesi.

Nonostante tutto ciò ogni tanto qualche scacchista mi chiede di organizzare anche altri tipi di torneo, magari valido per l'Elo Nazionale o Giovanile, al che mi viene spontaneo sorridere. Ecco, una carenza del nostro circolo che non è certo di giocatori ma di organizzatori che gratuitamente si prendano carico di eventuali nuovi eventi.

Siamo messi molto bene per quanto riguarda gli istruttori giovanili e i risultati si vedono, con ben 12 tesserati FSI Juniores grazie al lavoro di Soncin, Volpi e Trebunsteva, e per quanto riguarda il web, grazie al nostro Antonio Pattano, sui social con i gruppi "scacchi e bambini" e "non solo famiglia". Mancano però arbitri, a parte l'indistruttibile Marra a cui chiedo sempre l'impossibile e non si fa mai negare.

E soprattutto organizzatori disponibili, bravi e volenterosi che offrano gratuitamente tempo e lavoro per il nostro circolo, così che un domani oltre che a parlare sempre di scacchi mi capiterà di fare anche qualche partita, il che non sarebbe male.

Come sempre rinnovo l'invito a venirci a trovare il venerdì sera in Famiglia Legnanese.

Alberto Meraviglia

Unione
CONFCOMMERCIO
MILANO · LODI · MONZA E BRIANZA

20025 Legnano - via XX Settembre, 12
Tel. 0331 -440300 - 0331 -440335 - Fax 0331 -454112
e -mail: m.legnano@unione.milano.it
www.unionelegnano.it

del Commercio
del Turismo
dei Servizi
e delle Professioni
della Provincia di Milano

www.unione.milano.it

Associazione Territoriale Commercianti di LEGNANO

Francobolli *veramente speciali*

Tra le ultime emissioni filateliche del 2019 ce n'è una in particolare sulla quale desideriamo soffermarci.
Ci riferiamo a quella per l'85° compleanno di Paperino, Donald, proprio come il Presidente USA. Duck il nome originale, otto francobolli riuniti in foglietto illustrati da uno dei migliori fumettisti della The Walt Disney Company Italia: Giorgio Cavazzano. Egli ha iniziato la collaborazione con Poste Italiane nel 2018 con l'emissione "Topolino 90°" anche allora otto francobolli riuniti in foglietto cui ha fatto seguito una litografia ispirata a "Le Grandi Parodie 1949/2019 - L'Inferno di Topolino" sempre a firma Giorgio Cavazzano. Entrambe le emissioni dei due foglietti sono state presentate a Lucca Comics & Games e sono state accompagnate da eventi speciali:

- nel 2018 il disegnatore Claudio Sciarrone ha realizzato il fumetto più lungo di sempre, un Topolino di 297,5 metri, impiegando 26 ore e ottenendo così il Giuiness World Record;
- nel 2019 Poste Italiane ha emesso la versione maxi di Paperino in tiratura più che limitata: solo sei esemplari stampati in digitale, grandi più di tre metri quadri non commerciabili perché destinati come omaggio alla Presidenza della Repubblica, al Ministero dello Sviluppo Economico, al Museo Storico della Comunicazione, al Museo dell'Istituto Poligrafico, a Poste Italiane e a The Walt Disney Company Italia.

L'Unione Postale Universale ha ricordato che ogni stato ha la sovranità sui propri francobolli, questi vengono riconosciuti come esemplari che rientrano nelle emissioni a scopo promozionale.
E in effetti di questi francobolli poster, che non servono per affrancatura, non si comprendono le motivazioni se non la velleità di battere il precedente record detenuta dall'India (2,87 metri quadrati). Tant'è che il primato è stato certificato dal Guinness World Records.
A queste due emissioni se ne aggiunge una terza, in minore dimensione, il francobollo natalizio 2019 per il soggetto laico di Babbo Natale a firma Cavazzano che nei tratti riconduce ad uno dei nanetti Disneyani, Brontolo!

Giorgio Brusatori



Il francobollo per l'85° di Paperino in versione maxi di oltre tre metri quadri in tiratura limitata a sei esemplari stampati in digitale non commerciabili

SALMOIRAGHI
LEGNANO
Onoranze Funebri - Cremazioni - Servizi Completi
corso Garibaldi, 63 tel. 0331 544025
www.salmoiraghi.net e-mail: posta@salmoiraghi.net

Quando la fotografia diventa arte

Il mosso creativo

Esistono diverse tecniche per conferire un effetto di movimento alle nostre fotografie, ma possiamo ricondurle essenzialmente a due. Il primo metodo consiste nel riprendere un ***soggetto in movimento*** attraverso l'uso di tempi lunghi e l'ausilio di un cavalletto. È possibile usare questa tecnica per trasferire la sensazione e rappresentare il movimento; ideale ad esempio durante un evento sportivo oppure per fotografare un musicista e trasmettere la sensazione della musica.
Il secondo metodo è quello di utilizzare dei tempi di esposizione lunghi e di muovere la fotocamera utilizzando nell'inquadratura un ***soggetto statico***, offrendo così una gradevole alternativa di soggetti comuni. Durante questo tipo di scatto potete quindi spostare la vostra macchina seguendo un cerchio immaginario oppure con movimenti verticali o orizzontali. Se fotografate durante le ore centrali del giorno può essere utile utilizzare un filtro a densità neutra ed un diaframma chiuso, al fine di non far entrare troppa luce e rischiare così di ottenere foto bruciate. Infine, un consiglio per ottenere un effetto gradevole: seguire eventuali linee o geometrie che vediamo all'interno dell'inquadratura.
Altre tecniche per ottenere effetti artistici sono il ***panning***, ossia seguire con la fotocamera un soggetto in movimento ottenendo uno sfondo mosso oppure ancora lo ***zooming***. Quest'ultima consiste nell'impostare un tempo lento e di utilizzare lo zoom durante lo scatto, utilizzando un treppiede ed un soggetto statico potrete ottenere una pittoresca strisciata di colore circolare.
Una tecnica più estrema suggerisce di lanciare letteralmente in aria la fotocamera per ottenere effetti artistici davvero imprevedibili!
Un ottimo esempio di mosso creativo lo ritroviamo nelle due immagini di questo articolo, realizzate da due socie del nostro Gruppo Fotografico per il progetto "***Fotocircolando***" dal tema "caos". Due visioni differenti supportate da due tecniche altrettanto diverse. Nella prima immagine di *Paola Castiglioni* ritroviamo l'uso di tempi lunghi per ritrarre un soggetto in movimento, mentre nella seconda di *Stefania Croci* tempi più lenti hanno consentito l'utilizzo della tecnica dello ***zooming***.



"Caos" dal progetto Fotocircolando di Paola Castiglioni

Attività e iniziative

È ripartito il 1° febbraio il *Corso di Fotografia, Livello base* tenuto da ***Gianni Ferlini*** e ***Luca Cicchello***, che si concluderà il 15 maggio. Quindici lezioni didattiche con argomenti dalla composizione dell'immagine alla storia della fotografia attraverso le opere dei grandi fotografi.
Per tutte le informazioni e curiosità sulle nostre attività scrivete a info@falefoto.it oppure visitate il nostro sito www.falefoto.it. Il Gruppo Fotografico su riunisce tutti i martedì dalle 21.00 alle 23.00 presso la sede della Famiglia Legnanese, via Matteotti, 3.

Laura Ghisolfi
e Gianfranco Leva



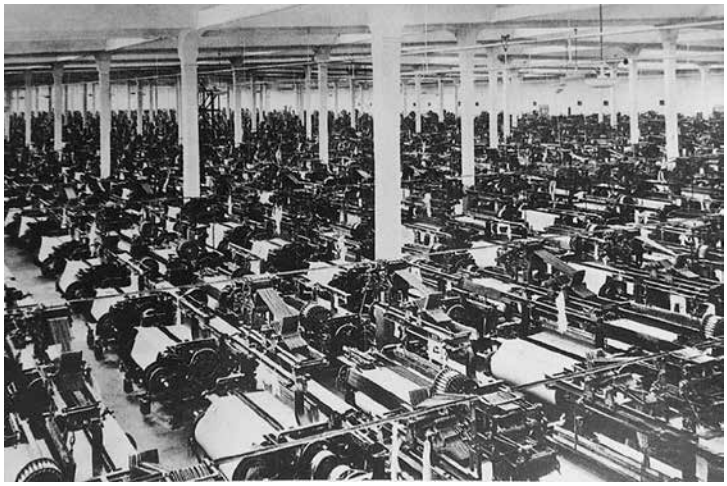
"Caos" dal progetto Fotocircolando di Stefania Croci

Programma delle nostre serate

MARZO
martedì 3 - Serata con ospite Carlo Mari
martedì 10 - Serata ospite
martedì 17 - Serata soci: foto del mio viaggio
martedì 24 - Progetto libro 70anni
martedì 31 - Foto del mese

APRILE
martedì 7 - 2 soci per 2 autori
martedì 14 - Serata preparazione programma maggio giugno
martedì 21 - Milano Nascosta con Rossato e Fontana (in attesa di conferma)
martedì 28 - Foto del mese

Il debito di Legnano verso gli uomini e le aziende



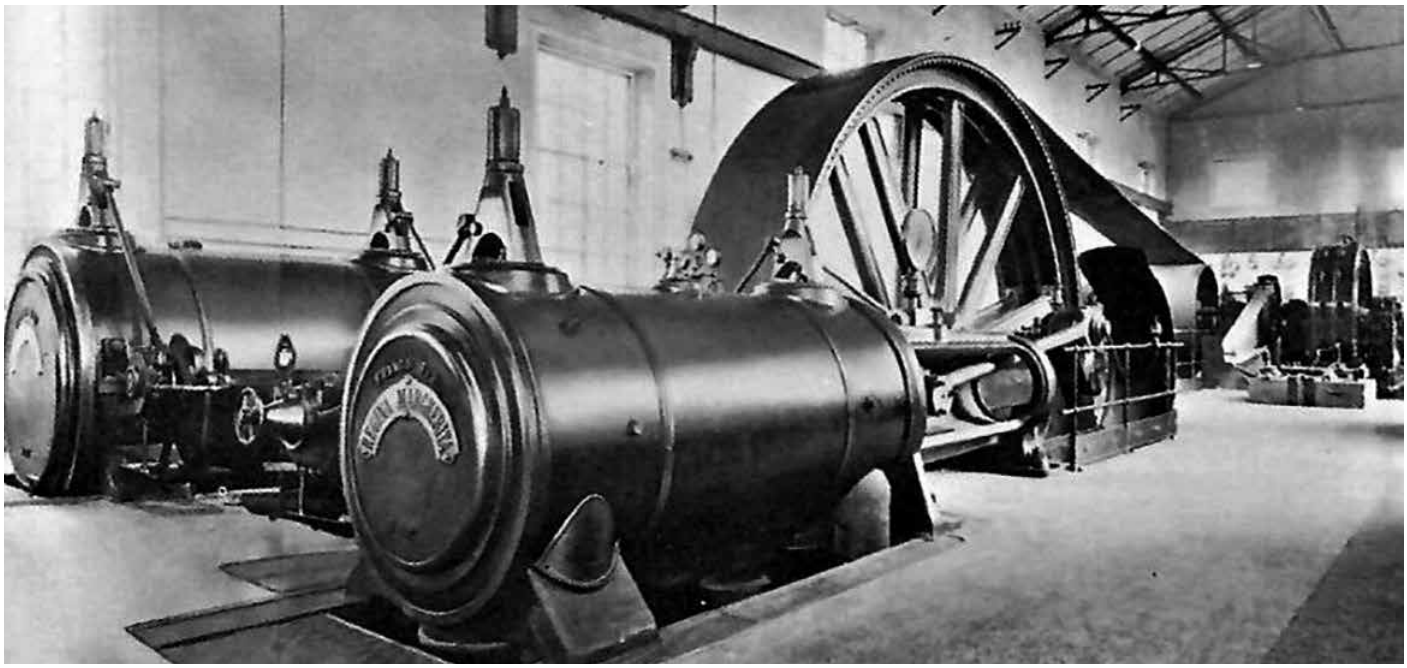
Sala telai del Cotonificio Cantoni a Legnano nel 1930

Quando eravamo giovani, parlo della fine degli anni sessanta, e molti tra di noi avevano avuto la possibilità di viaggiare in Italia e in Europa, e ci si ritrovava per scambiarci le impressioni delle nostre esperienze, dopo un po' il discorso andava a finire su Legnano, e la conclusione era sempre la stessa: cosa sarebbe stata Legnano senza lo sviluppo industriale avviato nell'Ottocento? Partendo da lontano, pensavamo che la gloriosa Battaglia (per altro magnificata nel Risorgimento), o il Castello Visconteo, o l'importante Pala del Luini e la Basilica che la custodisce non sarebbero stati sufficienti a cambiari radicalmente le sorti di un territorio che da un punto di vista paesaggistico e culturale non offriva molte attrattive. Così come i terreni non particolarmente generosi, per lo più ghiaiosi, non avrebbero reso più florido il borgo agricolo: va ricordato che la pellagra, malattia causata da una alimentazione insufficiente, era endemica a Legnano. D'altra parte anche l'attività molitoria e quella dell'allevamento del baco da seta, e relativa filatura, non avrebbero portato grandi benefici all'economia locale,

Queste, ed altre considerazioni, soprattutto di carattere geopolitico, ci portavano a concludere che, grazie all'avvento nel XIX secolo dell'era industriale, Legnano ha conosciuto finalmente una fase espansiva, e questo grazie ad alcuni personaggi, anche venuti da fuori, che hanno impiantato industrie sia tessili che meccaniche. Questi imprenditori hanno avuto buon fiuto, trovando uomini e donne abituati da sempre alla fatica, capaci, desiderosi di imparare, di lavorare, di migliorare, e hanno contraccambiato costruendo, oltre alle fabbriche, anche case per i dipendenti, scuole

Zaffaroni Enrico & Figli S.r.l.
Zaffruit
Frutta... energia pura
BIO zaff LEGNANO
LEGNANO
Via Monterosa, 62 - Tel. 0331.441300

che hanno avviato l'industrializzazione



professionali (vedi Bernocchi) e reparti ospedalieri. Sono così potute nascere aziende grandi e importanti, eccellenze apprezzate in tutto il mondo, due per tutte: la Franco Tosi e il Cotonificio Cantoni.

In queste e nelle altre grandi aziende si sono formate intere generazioni di imprenditori, che hanno fondato a loro volta aziende piccole e medie, costituendo la base del cosiddetto miracolo economico del secondo dopo guerra. In quei tempi si lavorava duro: oltre alle 8 ore normali giornaliere c'erano almeno una o due ore di straordinario: al sabato si lavorava dalle 7 alle 13 e non era un'eccezione continuare nel pomeriggio. Le ferie erano di 2 settimane, ma i primi giorni erano dedicati alla pulizia e alla manutenzione del macchinario; gli studenti delle serali del Bernocchi avevano lezione anche la domenica mattina. Ma c'era piena occupazione; gli studenti delle facoltà tecniche ancor prima del diploma o della laurea, ricevevano lettere di convocazione da parte delle più importanti industrie, e si deve tener conto che, finiti gli studi, c'erano di mezzo ancora 15 mesi di servizio militare.

In quei tempi un operaio era in grado, pur con sacrifici, di costruirsi la casa e, cosa ancor più importante se vista con gli occhi di oggi, Legnano ha saputo integrare perfettamente migliaia di persone venute da ogni parte d'Italia, specialmente dal sud e dal Veneto. Ma purtroppo i problemi non erano finiti: dopo qualche decennio le tessiture entrarono in crisi, a causa di nuovi assetti dell'economia mondiale e, pur se in minor misura, entrarono in crisi anche le aziende meccaniche. Tuttavia i Legnanesi hanno saputo reagire: la Città si è trasformata, ha sviluppato il settore terziario ed è diventata, coi suoi bar, ristoranti, boutique, palestre, studi professionali, ospedale, scuole… il polo di attrazione per i paesi vicini, pur mantenendo un settore produttivo, che continua la tradizione dell'eccellenza, un esempio è la Re Fraschini. Se ora Legnano può essere considerata una cittadina vivibile, ordinata, anche bella direi, lo si deve al duro lavoro fatto da tanti uomini e tante donne nelle officine, nelle fonderie, nelle tessiture, nelle filande…. in quei tempi eroici.

Sarebbe interessante raccogliere e riordinare le testimonianze di questo nostro passato prima che tutto venga dimenticato per sempre.

Gaetano Lomazzi

Motrice a vapore "Franco Tosi" del tipo Compound in una tessitura di Desio nel 1895 ("Quelli della Tosi" di G. Álvarez García, Scheiwiller, 1985)

Assemblea Ordinaria dei soci Apil

Ai sensi dello Statuto e come da delibera del Consiglio Direttivo, è convocata per venerdì 13 marzo 2020 alle ore 8,00 in prima convocazione (con la presenza della maggioranza dei Soci) e per

Sabato 14 marzo 2020 alle ore 15:00

In seconda convocazione (qualunque sia il numero dei presenti), presso la sede di via Matteotti, 3.

Ordine del giorno

- Nomina del Presidente e del Segretario dell'Assemblea
- Relazione del Consiglio Direttivo
- Relazione del Tesoriere e presentazione del Bilancio consuntivo 2019
- Discussione sulle relazioni e bilancio consuntivo 2019; loro votazioni
- Presentazione Bilancio di previsione 2020, discussione e approvazione
- Relazione Attività del gruppo Facebook e del sito Apil
- Varie ed eventuali.

Al termine dei lavori sarà servito un rinfresco

Corso di micologia all' Antares



Fotografia di Pholiota squarrosa (Vahl) P. Kumm. scattata da Roberto Olgiati

L'Associazione Antares ha in programma un corso di micologia finalizzato all'ottenimento del permesso di raccolta funghi nel Parco Ticino. Le lezioni, a cura dei micologi dott. Roberto Olgiati e Roberto Paniz, si terranno presso la sede Antares di Legnano in via Ronchi 78, con inizio alle 21.00 nelle serate di:

- lunedì 23 marzo: "Introduzione alla Micologia ed elementi da osservare nello studio dei funghi"
- giovedì 26 marzo: "Commestibilità, tossicità e confronti tra specie edibili e tossiche"
- lunedì 30 marzo: "Norme di conservazione, aspetti culinari, consigli pratici, norme di comportamento e cenni riguardo alle leggi vigenti che disciplinano la raccolta dei funghi"
- giovedì 2 aprile: l'ultima lezione verterà sull'istituzione del Parco del Ticino e sarà tenuta dal dott. Roberto Castrovinci, Guida Naturalistica abilitata dal Parco Ticino.

Per specifica disposizione dell'Ente Parco del Ticino, la frequenza alle lezioni è obbligatoria ai fini del conseguimento del permesso. Non sono previsti esami. Esiste inoltre la possibilità di integrare il permesso di raccolta funghi nel Parco Pineta di Appiano Gentile e Tradate.

Per info, costi, iscrizioni e aggiornamenti si rimanda al sito di Antares: https://www.antareslegnano.org/wp/

Le iscrizioni si raccolgono anche in Sede durante le attività di Antares in calendario. All'atto dell'iscrizione occorre consegnare la fotocopia della carta di identità, 1 fototessera e il codice fiscale, indispensabili per il rilascio del tesserino. La documentazione deve essere tassativamente presentata entro l'inizio del corso.

LEGNANO NEWS

TUTTE LE NOTIZIE DELLA CITTÀ
...IN TEMPO REALE

CRONACA - ATTUALITÀ - CULTURA
SPETTACOLI - ECONOMIA - SCUOLA
SPORT - PALIO

QUOTIDIANO ONLINE GRATUITO
WWW.LEGNANONEWS.COM

Primo Colombo s.r.l.
CERAMICHE - ARREDO BAGNO - PORTE - PARQUET
FINESTRE - VELUX - CAMINI - STUFE - SCALE

NUOVO SHOW ROOM mq 500
Personale qualificato per la messa in opera

Via Montebello 43, 20025, Legnano (MI) - tel. 0331.547128 - fax. 0331.547017
info@primocolombo.it - www.primocolombo.it



CONCESSIONARIA SANTINO CERIANI. IL MONDO VOLVO TI ASPETTA.

Gruppo 1923 Ceriani

LEGNANO (MI) - Via Picasso 3 - Tel. 0331.1082760

www.gruppoceriani.it



PRELIEVI

Siamo una banca che fa cose normali. Ma insieme facciamo cose straordinarie.
bancobpm.it

BANCO BPM
La banca di Elisabetta.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali.

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA

La Martinella

Famiglia Legnanese



Pasqua d'affetti *senza abbracci*

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale Art. 2 comma 20/B Legge 662/96-45% - Filiale di Milano

ANNO XXV NUMERO 4 - APRILE 2020

VINICIO



ALEXANDER MCQUEEN
ALEXANDER WANG
1017 ALYX 9SM
AMBUSH
AMIRI
BALENCIAGA
BALMAIN
BOTTEGA VENETA
BULGARI
BURBERRY
CALVIN KLEIN 205W39NYC
CELINE
CHLOÉ
CRAIG GREEN
DANSE LENTE
DOLCE & GABBANA
DIOR HOMME
DSQUARED2
FACETASM
FENDI
GIVENCHY
GMBH
GUCCI
HELMUT LANG
HERON PRESTON
JACQUEMUS
JW ANDERSON
JIMMY CHOO
JUNYA WATANABE
JUUN J
MARTINE ROSE
MONCLER
NEIL BARRETT
OFF-WHITE
RAF SIMONS
SAINT LAURENT
SALVATORE FERRAGAMO
SAKS POTTS
STONE ISLAND
THOM BROWNE
VALENTINO
VERSACE
Y-3
YEEZY
YOHJI YAMAMOTO

P.ZZA GIANFRANCO FERRÉ, 2 - LEGNANO (MI)
0331.549690 - LEGNANO@VINICIOBOUTIQUE.COM
WWW.VINICIOBOUTIQUE.COM

SOMMARIO

LA NOSTRA COPERTINA

La Creazione di Adamo 4

INCONTRI, STORIA E IMMAGINI

Smarrimento, domande, speranza 5
Piccolo mondo antico 5

L'APPELLO DEL PRESIDENTE

Se restiamo uniti ce la faremo 7

VITA IN FAMIGLIA

Premio Giovanni da Legnano 9

RACCOLTA FONDI

Ossigeno dalla Fondazione degli Ospedali 12
Ticino Olona a fianco dei più fragili 13

SALUTE

Memorie sulle epidemie nel Legnanese 14
Un farmaco che sembra funzionare 15

CI HANNO LASCIATI

Ci hanno lasciati 16-17

PALIO

Il Messaggio del Gran Maestro 18

ATTIVITÀ DEL GRUPPO GIOVANI

Una ventata di freschezza nelle immagini del corso Sigma Club sulle nevi di Brusson 20-21

CULTURA

La creatività che non si ferma B
Come storici, scrittori, poeti e… governanti hanno raccontato le pestilenze del loro tempo 24-25-26-27

PROTAGONISTI

A Paolo Alli un'importante onorificenza 28
Fernando Alberti nel tempio di Harvard 29

SCUOLA E GIOVANI

Comunicazione e team virtuali 31

TEMPO LIBERO

Gruppo Ricamo - Tu credi che sia capitato solo a te 32
Gruppo Scacchi - Gli scacchi al tempo del coronavirus 33
Filatelia - Emissioni filateliche rinviate 34
Fotografia - La fotografia di architettura d'interni 35

VITA ASSOCIATIVA

APIL - Il ponte sul Rio Negro 37
ANTARES - Le immagini di Antares 38

In copertina: *Particolare della "Creazione di Adamo", ca. 1511, affresco di Michelangelo Buonarroti, 280x570 cm, Cappella Sistina, Città del Vaticano* (Elaborazione grafica dello Studio Marabese)

Periodico di informazione e cultura
della Famiglia Legnanese
Distribuito in omaggio
Direttore: FABRIZIO ROVESTI
Collaboratori:
Valeria Arini, Giorgio Brusatori, Aurelio Caironi, Marco Calini, Elena Casero, Luigi Crespi, Gianfranco Leva, Carla Marinoni, Cristina Masetti, Alberto Meraviglia, Marco Tajè, Fabio Tamberi
Segretaria di redazione: M. Grazia Dell'Acqua
Registrazione Tribunale Milano
n° 106 - 19/2/1996
Editore: Immobiliare Famiglia Legnanese s.r.l.
20025 Legnano (MI) - Viale Matteotti, 3
tel. e fax 0331 -545.178
Internet: www.famiglialegnanese.com
e -mail: segreteria@famiglialegnanese.com

© - Testi e illustrazioni non possono essere riprodotti, neppure parzialmente, senza autorizzazione.

Realizzazione e stampa:
Industria Grafica Rabolini srl - Parabiago (MI)
Via Tanaro, snc - tel. 0331-551.417

EDITORIALE

Aprile 2020

Sogno o son desto? Forse ce lo siamo chiesti in molti quando il 4 marzo scuole e università vengono chiuse fino al 15, il campionato di calcio si deve giocare a porte chiuse per un mese, restrizioni ci sono anche per cinema e teatri, ma soprattutto sono da evitare strette di mano e abbracci ed è stabilita per tutti la distanza di sicurezza di un metro. Poi le cose vanno peggiorando sempre più. Parole come "distanziamento sociale" e "assembramenti" iniziano a circolare assieme al virus. Il clima si fa surreale. Noi che ci eravamo abituati a vivere nelle certezze dei nostri pasti quotidiani, degli incontri con figli e nipoti, parenti, amici e colleghi, di colpo subiamo quella "tempesta furiosa", come l'ha definita Papa Francesco, che ti stordisce. Con una buona dose di angoscia, corri al supermercato e cerchi di fare qualche scorta, ma quando ti accorgi che sono finite le patate ti vengono in mente quei film di guerra in cui le persone mangiano solo quel tubero coltivato in ogni fazzoletto di terra.

Non sai dove trovare le mascherine e il liquido disinfettante per le mani se sei in giro, altrimenti in casa te le lavi per venti-trenta secondi col sapone e poi con la carta da forno puoi anche costruirti la mascherina "fai da te". La frase "io resto a casa" te la cantano e suonano alla Tv in tutti i modi, soprattutto se hai una certa età. Allora ti aggrappi al telefono, alla posta elettronica, a WhatsApp e ne senti e ne vedi di tutti colori. Compresa la tragica notizia dell'amico scomparso senza che la moglie abbia potuto salutarlo per l'ultima volta. Lo "smart working" (di cui si avvale anche il nostro mensile) è utilissimo in molti lavori, ma non in quelli degli operatori sanitari negli ospedali e nelle RSA, nuovi eroi che combattono contro un nemico invisibile.

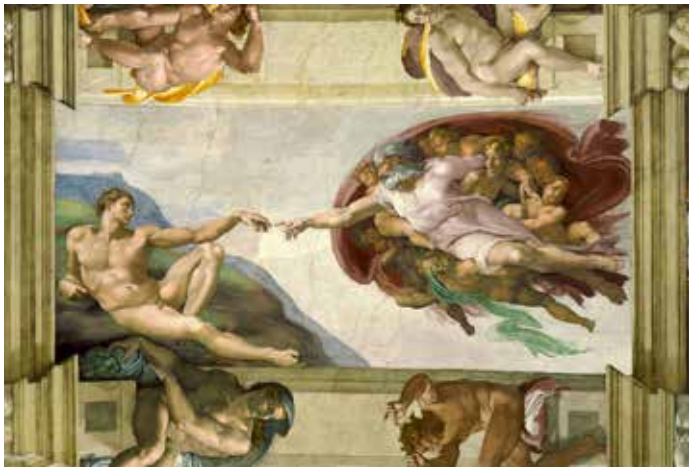
Aspetti con ansia i bollettini di guerra della Protezione civile nei quali le persone diventano numeri che vanno man mano a formare quella curva a forma di campana che avevamo studiato in termini teorici come curva di Gauss e che ora speri raggiunga presto il "picco" per poi scendere, e che invece va segnalando solo un "positivo appiattimento". Si va di proroga in proroga, con il "lockdown" spostato al 3 maggio. Ci si interroga quando finirà, domanda alla quale neppure gli scienziati azzardano rispondere.

E dopo? Non sarà più come prima, ripetono da più parti. Ovvio. Noi non abbiamo sfere di cristallo o altissime competenze per fare ipotesi a tale proposito. Ci limitiamo a dire che sarà nostro compito impegnarci sempre più nella cultura e, soprattutto, nella solidarietà sociale, perché sarà in quest'ambito che ci sarà ancora più bisogno di tutti noi. Un impegno che deve essere associativo quanto individuale. Voltiamo pagina: le parole di Don Angelo ci sono d'aiuto in questo percorso che riguarda sia il credente sia l'agnostico.

Con l'augurio che la Pasqua sia stata vissuta serenamente dai più, ci congediamo da voi, cari lettori, sperando in un prossimo editoriale che inizi con i versi leopardiani *Passata è la tempesta: odo augelli far festa, e la gallina, tornata in su la via, che ripete il suo verso. Ecco il sereno…*

Fabrizio Rovesti

La Creazione di Adamo



Se nella nostra copertina la mirabile invenzione michelangiolesca degli indici alzati delle braccia protese di Dio e di Adamo assume il senso metaforico del distanziamento sociale, nel più celebre episodio della Cappella Sistina, la *Creazione di Adamo*, rimanda, all'opposto, alla scintilla vitale che passa dal Creatore alla creatura forgiata. Un contatto non avvenuto che è stato letto anche come l'idea artistica volta a dare evidenza allo scarto tra l'eterna perfezione divina e la natura dell'uomo, sebbene creato a immagine e somiglianza di Dio come evidenzia la straordinaria bellezza del corpo di Adamo nella rappresentazione del Buonarroti.

Volgendo lo sguardo all'intera volta della Cappella, il particolare in evidenza è parte di una delle nove storie affrescate da Michelangelo nella parte centrale longitudinale tratte dagli "Episodi del libro della Genesi", precisamente la quarta procedendo dal muro del Giudizio Universale. Nello spazio rettangolare di 280 cm per 570, sullo sfondo di un cielo piatto, in cui sono state separate le luci dalle tenebre e le terre dalle acque, si staglia l'immagine del Creatore che circondato da un nimbo di angeli umani avvolto in un manto rossastro scende dall'alto per donare la scintilla vitale al giovane Adamo nudo; questi su un pendio erboso in basso a sinistra appare come appena risvegliato e totalmente abbandonato al volere di Dio.

Quando, nel 1508, il grande artista toscano ricevette da papa Giulio II l'incarico di affrescare la volta di quasi 700 mq, iniziò dalle campate vicine alla porta dei solenni ingressi in cappella del pontefice, ma a metà del lavoro, nel 1510, il ponteggio venne smontato nella prima metà e ricostruito, entro l'autunno del 1511, nell'altra metà, dove era prevista la *Creazione di Adamo*. Questo grande riquadro fa quindi parte della prima fase del secondo blocco, quando Michelangelo modificò l'apparato compositivo rendendolo più sintetico e assunse una gestualità più essenziale e perentoria, quindi impostando figure più grandi e monumentali.

(A cura dell'A.A.L. - Associazione Artistica Legnanese)

LANDINI
CALZATURE

LEGNANO
C.SO GARIBALDI 25
TEL. 0331.542.407

Smarrimento, domande, speranza

Carissimi,
vi raggiungo chiusi anche noi nel cenacolo delle nostre case, come gli apostoli, non per timore dei capi dei Giudei, ma del corona virus. Tre parole mi accompagnano in questo periodo: smarrimento, domande, speranza.
Lo smarrimento mette alla prova la fede ed inevitabilmente fa sorgere molte domande. Io però debbo confessarvi che non nutro dubbi sulla benevolenza di Dio, i Vangeli sono testi schietti: Dio non ha mai promesso salute, lunga vita, e vari *benefits* ai suoi cultori. Attenzione all'immagine di Dio che ci portiamo dentro dall'infanzia, potrebbe non essere quella del Dio svelato da Gesù Cristo, ma più modestamente quella da noi rielaborata, a partire dal catechismo infantile, presto abbandonato, dopo il sacramento dell'addio: la Cresima. I miei dubbi vanno invece verso gli uomini.
Mi interrogo sul nostro modo di curare l'ambiente; di istruire i giovani (e non) al rispetto delle regole; di mettere mano una buona volta alla disparità culturale ed economica tra nord e sud Italia; di favorire la nascita di una classe dirigente competente ed eticamente salda; di dare priorità ad investimenti che producano lavoro, ricerca nei diversi settori, soprattutto quello sanitario e universitario in genere. Mi aspetto invece che dopo questa pandemia, non vada persa la rete di solidarietà che si è creata nel nostro paese e tra paesi del mondo; mi aspetto che si organizzi un grande piano nazionale di ristrutturazione della sanità pubblica e privata; mi aspetto interventi politici non propagandistici ma realistici, ritmati sui passi degli ultimi e sul ridare il fiato alla imprese, in una Repubblica fondata sul lavoro; mi aspetto interventi politici robusti nei confronti dell'Europa, affinché sia sempre più viva la cooperazione solidale tra i diversi paesi membri, contro gli egoismi nazionali.
Da ultimo la speranza. Essa è molto più che una semplice aspettativa. La mia speranza la ripongo in Colui che è morto e risorto, che ha patito come ogni giusto, nell'ingiustizia del mondo governato da politici corrotti, religiosi asserviti a logiche mondane, gente abituata a dar credito più a false notizie che alla ricerca della verità. È solo lui, il Cristo Risorto la fonte della mia e spero vostra speranza. Coraggio, verranno altre Pasque terrene, in attesa di quella eterna, dove la gioia sarà piena.
Voglio ancora dirvi che ho pregato e prego per voi, per coloro che hanno perso la vita in questa pandemia, uno per uno. Volti e nomi a voi cari. Vi voglio bene!
Buona Pasqua

Don Angelo

Piccolo mondo antico

In queste settimane in cui vige "io sto a casa", molte donne si sono riscoperte ottime massaie. Pare che le ricette con maggior fortuna siano quelle delle torte, dei biscotti e perfino del pane. Meglio se facili da preparare perché in tal caso possono cimentarsi anche i bambini che, anche se pasticciano un po', si riescono a tenere tranquilli. Allora vengono in mente proprio le ricette della nonna capaci di riportarci indietro nel tempo, perché, dopo tutto, "si stava meglio quando si stava peggio". Siamo andati allora a cercare nel capitolo "Mangià da Legnan", ricettario del libro *Me car Legnan* curato da Giorgio D'Ilario per la collana della Famiglia Legnanese (1992), come si prepara il *Pan meìn*, ovvero il "pane di miglio": tradizionalmente lo si gustava, magari con sopra la panna, nella ricorrenza di San Giorgio, proprio il 23 aprile. Abbiamo trovata la ricetta suggerita dal *Ragiù* Umberto De Giovannini, che qui vi proponiamo in versione rigorosamente dialettale.



Ga vör: farina bianca gr 150, farina gialda da chéla fina gr 150, farina sempar gialda, ma maśnā grosa, gr 150, bütér gr 150, un ö intrégu e un ciar d'ö, 15 gr da lievitu da bira e un cugià da låci. Sa fa 'na bèla impastā ben laurā e la sa lasa lievità cuèrta par 60 minüti: pö sa fan tanti bei méiti schisciā cun sü i sumansìti da sanbugu e süquar vanigliā. Infin sa fan cös in dul furnu 'na mésa ureta. În prunti da mangià quan în frégi. L'è tradiziùm da gustai ul dì da San Giorgiu, servì cunt a panéra.

PrimaScelta
BMW

PrimaScelta
MINI

FRATELLI
COZZI

Viale Pietro Toselli 46 Legnano | 0331 42791 | www.fratellicozzi.it

infonet

Personal Computer
Server - Periferiche

Assistenza tecnica
Contratti di manutenzione

Internet Provider
E-commerce

Security Solutions
Gestionali ERP

Networking
Impianti domotici

Telefonia VOIP

IT Consulting

Siti Web
Grafica aziendale

Microsoft CERTIFIED Professional
OKI
Gold Partner F-Secure
AVAYA communication BUSINESSPARTNER
D-Link BRONZE PARTNER
CERTIFIED RESELLER

Infonet snc - Via Zaroli, 48/B - 20025 Legnano MI - T. 0331455049 - F. 0331457133 - info@infonetweb.it - www.infonetweb.it

DITTA IN LEGNANO DAI PRIMI ANNI DEL '900

Legnano
Officina Romano
SISTEMI DI SICUREZZA PER LA CASA

Porte blindate
Tapparelle di sicurezza
Cancelletti estensibili
Persiane blindate
Inferriate

Cancelli
Basculanti su misura
Serrande per negozi
Casseforti
Automatismi

COSTRUZIONI SPECIALI - IN FERRO E ACCIAIO INOX

NOVITA'



Porta blindata motorizzata

Sede e officina: 20025 Legnano (MI) - Via G. D'Annunzio, 11 - Tel. 0331.548.223 - Fax 0331.454.934 - www.officinaromano.it - e -mail: info@officinaromano.it

Se restiamo uniti ce la faremo

Abbiamo bisogno che ognuno di noi nel proprio ruolo, con le proprie risorse, contribuisca a portare in porto la nave in cui tutti navighiamo colpita dalla tempesta. Ci sono persone in prima linea, uomini e donne - medici, infermieri, amministratori, forze dell'ordine, case di riposo e per disabili, cassiere dei supermercati e molte altre figure impegnate a servire la comunità - a cui va tutto il nostro riconoscimento. Ma ci sono anche tante altre persone che soffrono in silenzio la dolorosa perdita di un loro caro e si chiudono in un isolamento ancora più stringente. E, comunque, noi tutti abbiamo l'obbligo di comportarci come gli scienziati dicono per bocca dei governanti che li ascoltano. Per la maggior parte della gente, restare a casa non significa necessariamente rimanere immobili in preda a un vuoto mentale che alla fine può arrecare tanto danno quanto l'orribile virus. Per il credente c'è soprattutto la fede che lo sorregge e lo ha sorretto nei secoli. All'uomo d'oggi viene in suo soccorso anche lo strumento tecnologico che se ben usato gli consente di relazionarsi con i suoi simili, parenti, amici, colleghi di lavoro e del tempo libero; uno strumento che certamente (almeno sino ad ora) non consente di stringersi la mano o scambiarsi baci e abbracci, ma ha il pregio di tenere vivi i rapporti interpersonali, di far funzionare la mente e persino le macchine che producono.

Così anche noi, in **Famiglia Legnanese**, nel nostro ambito di promotori locali della cultura cerchiamo di mandare avanti iniziative facilitate dalla tecnologia e che avranno a fine tempesta un esito concreto, visibile. Anzi risultati tangibili li si scorgono già, ad esempio, nei lavori del **Gruppo ricamo** postati su Whatsapp, piuttosto che **nell'attività online degli scacchisti** con ben due gruppi Whatsapp, "Scacchi Bambini" e "Famiglia e non solo".

Così come ci attiviamo per far proseguire nel loro percorso le consuete iniziative culturali rivolte all'esterno. I componimenti del **Premio di poesia e narrativa "Giovanni da Legnano"** provenienti dalle Scuole medie del territorio, concorso giunto quest'anno alla 25ª edizione, sono già stati valutati dai componenti delle giurie ed ora si tirano le somme, come ci racconta in un articolo la prof. Maria Teresa Padoan, segretaria del Premio. Mentre per il **Premio di Poesia Città di Legnano-Giuseppe Tirinnanzi**, che ha scadenze più lontane e richiede la spedizione delle pubblicazioni, si stanno studiando eventuali alternative all'invio dei libri in relazione all'evolversi la situazione.

Ma in "Famiglia" c'è stata, e continua, anche tutta l'attività di sostegno e di divulgazione delle iniziative volte alla **raccolta fondi** per far fronte nel territorio all'emergenza covit 19. Lo abbiamo fatto aderendo all'appello della Fondazione degli Ospedali e alla Fondazione Ticino Olona, con donazioni e comunicati pressanti ai nostri numerosi soci e ora sulle pagine di questo numero online del mensile.

Dell'attività della **Fondazione Famiglia Legnanese**, impegnata nella elargizione di borse di studio a studenti meritevoli, ce ne parla il Presidente Pietro Cozzi nelle due consuete pagine del mensile.

E a proposito del nostro periodico, **"La Martinella"**, come si vede, abbiamo pensato di realizzarlo in modalità digitale, in modo da non farlo mancare all'appuntamento con i nostri soci e lettori. È un altro nostro piccolo contributo che giunge sui piccoli schermi poco dopo questa surreale Santa Pasqua.

Carissimi soci, vorrei terminare questo mio breve intervento con l'augurio - al quale si uniscono il *Ragiù* Giuseppe Colombo, il Presidente della nostra Fondazione Pietro Cozzi e i Consiglieri della nostra Grande "Famiglia" - che abbiate trascorso la solennità cristiana nella serenità delle vostre case con le persone care al vostro fianco, nell'attesa che dal cielo giunga quel raggio di sole che dona speranza ai cuori e alle menti.

Gianfranco Bononi
Presidente Famiglia Legnanese



Gianfranco Bononi Presidente della Famiglia Legnanese

Primo Colombo s.r.l.
CERAMICHE - ARREDO BAGNO - PORTE - PARQUET
FINESTRE - VELUX - CAMINI - STUFE - SCALE
NUOVO SHOW ROOM mq 500
Personale qualificato per la messa in opera
Via Montebello 43, 20025, Legnano (MI) - tel. 0331.547128 - fax. 0331.547017
info@primocolombo.it - www.primocolombo.it

VI ASPETTIAMO NELLA NUOVA
ENOTECA LONGO



VIA LEGA ANGOLO GIOLITTI - LEGNANO (MI)

CONSEGNE A DOMICILIO

TEL. 0331 596 329 - CELL. 342 8010733

INFO@ENOTECALONGO.IT - WWW.ENOTECALONGO.IT

Premio Giovanni da Legnano

Dopo le valutazioni si attendono le premiazioni

Il Premio Giovanni da Legnano non si ferma, il Covid-19 non ha impedito ai componenti della giuria di svolgere puntualmente il proprio compito. Naturalmente rimanendo tutti a casa!
La scadenza al 24 febbraio, stabilita per la raccolta degli elaborati inviati dagli studenti, ha lasciato un margine di tempo sufficiente per recapitare ad ogni giurato il materiale da esaminare, prima che il DPCM emanasse le necessarie norme per contenere la diffusione del contagio.
Le limitazioni imposte non hanno, tuttavia, costituito un motivo di rallentamento del lavoro della giuria, semmai sono state occasione propizia per dedicare tempo alla lettura dei numerosi elaborati. La comunicazione tra le persone è stata sostenuta efficacemente dalla tecnologia: e-mail, whatsapp, telefono hanno ovviato all'impossibilità di un incontro fisico, anzi, hanno reso costanti i contatti. D'altra parte la sosta forzata, un ritmo di attività più lento hanno favorito una più attenta riflessione per la valutazione dei componimenti.
Si è svolta, quindi, la selezione nelle due fasi previste. Le valutazioni e le osservazioni espresse dai componenti della giuria hanno portato all'individuazione dei quattro finalisti per ognuna delle due sezioni di poesia e narrativa e dei tre finalisti delle due sezioni di narrativa storica.
Conclusa la scelta degli elaborati, resta ora la curiosità di conoscerne gli autori, di svelare i nomi dei vincitori.
Questo per quanto riguarda l'impegno e l'organizzazione della giuria.
Ma gli studenti come hanno risposto al bando?
La partecipazione si mantiene costante nel tempo, esattamente 156 i testi di poesia e narrativa a tema libero e di narrativa storica.
Se i numeri forniscono informazioni aride, tuttavia, in questo caso, sono indice di un interesse sempre abbastanza diffuso per questo concorso che per la 25ª edizione è stato proposto a studenti della scuola media di primo e secondo grado, una fascia d'età che, per certi versi, appare un po' problematica.
Non sono pochi i ragazzi che apprezzano il piacere della scrittura, che sanno usare il linguaggio evocativo della poesia o i differenti registri della narrazione.
I temi trattati dai ragazzi sono diversi, ma traggono tutti ispirazione dalla realtà, dalle esperienze quotidiane, dalla fatica di crescere e di operare scelte per il proprio futuro. Spesso l'eco dei fatti di cronaca emerge nei testi in cui appaiono giovani alla ricerca di un mondo migliore animati dal desiderio di giustizia e dalla volontà di essere propositivi e attivi.
Si attende ora il momento della premiazione che nel bando era stata fissata per sabato 16 maggio. Ovviamente l'attuale contingenza ci impedisce di fare previsioni, la prudenza e il senso di responsabilità suggeriscono il rinvio della bella manifestazione a data da destinarsi.

Maria Teresa Padoan



Gli studenti vincitori della scorsa edizione

Unione
CONFCOMMERCIO
MILANO · LODI · MONZA E BRIANZA
20025 Legnano - via XX Settembre, 12
Tel. 0331 -440300 - 0331 -440335 - Fax 0331 -454112
e -mail: m.legnano@unione.milano.it
www.unionelegnano.it

del Commercio
del Turismo
dei Servizi
e delle Professioni
della Provincia di Milano

www.unione.milano.it

Associazione Territoriale Commercianti di LEGNANO

FONDAZIONE
Famiglia
Legnanese

Ci stiamo preparando a quel giorno:

Cari amici,
stiamo tutti vivendo un periodo difficile e sospeso nella speranza di tornare al più presto alle nostre attività abituali, magari con un ritmo e una sensibilità diversi, con una consapevolezza dello scampato pericolo che ci faccia apprezzare ogni giorno pienamente e con gratitudine.

Ci stiamo preparando a quel giorno, pur non potendo riunirci, lavoriamo da casa perché il pensiero resta libero e creativo e ci consente di portare avanti i nostri progetti, quelli che stiamo pensando per voi.

Come potete immaginare, il nostro ormai tradizionale evento dedicato ai donatori, inizialmente previsto per il prossimo 22 aprile, è ora rinviato a data da definire a causa del divieto di assembramenti e riunioni a tutela della salute pubblica. **Sarebbe comunque nostra ferma intenzione riproporlo, magari in settembre.**

Quel nuovo giorno sarà l'occasione per poterci incontrare nuovamente, per incontrare chi sostiene la meritevole azione della FFL per i giovani e consegnarvi con gratitudine il cilindretto artistico 2019, per incontrare semplicemente degli amici rimasti distanti in questa lunga quarantena.

Amici che siamo certi poter considerare sempre vicini al nostro progetto, al nostro grande Albero dai generosi frutti.

Come dicevamo, stiamo comunque lavorando alle nostre iniziative e, come vedrete, a giorni riceverete in anteprima La Martinella con le pagine dedicate alla Fondazione.

Vi saluto cordialmente e, con una particolare vicinanza, **formulo a nome del Consiglio cari auguri di Buona Pasqua a voi e alle vostre famiglie**.

Fondazione Famiglia Legnanese
Il Presidente
Pietro Cozzi



FONDAZIONE
Famiglia
Legnanese

FONDAZIONE
Famiglia
Legnanese

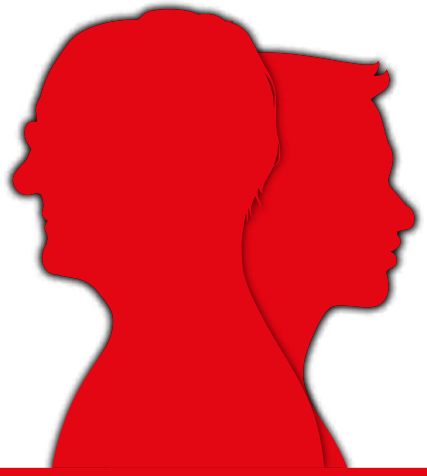


#iorestoacasa

...ma noi stiamo lavorando per la FFL di domani!

Ci siamo adeguati a questo periodo di quarantena e, fra telefonate e smart working, la macchina creativa della Fondazione Famiglia Legnanese non si ferma ma si prepara alla ripresa delle attività con nuovi progetti, nuova grafica e incontri.
Nell'albero della vita FFL scorre sempre una linfa creativa.

Ci rivediamo presto!



**DIVENTARE DONATORE,
È IL MOMENTO
CHE RENDE ORGOGLIOSI
DI UN GESTO IMPORTANTE,**

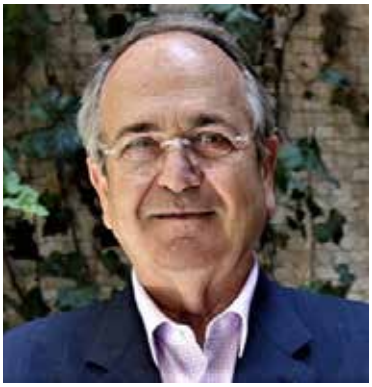
"Fare filantropia
è una disposizione d'animo,
è un gesto concreto
di promozione sociale
e può essere l'inizio di un'amicizia."

Scopri come sul sito web
www.fondazionefamiglialegnanese.it

OSSIGENO dalla Fondazione degli Ospedali

Cifra da record, quella raggiunta dalla Fondazione degli ospedali di Abbiategrasso, Cuggiono, Legnano e Magenta, nell'ambito della raccolta fondi per l'emergenza Covid-19. Sulla onlus legnanese presieduta da **Norberto Albertalli** si è riversata, infatti, la generosità di oltre 2460 donatori, che insieme hanno raggiunto quota 1.500.000 euro (dato aggiornato al 7 aprile). Alcuni hanno contribuito con cifre importante, altri hanno donato importi minori, ma è proprio dall'unione di tutte le forze che la Fondazione ha potuto ricevere così tanto "ossigeno" per far fronte alle numerose necessità che gli ospedali hanno palesato, in un momento tanto critico come quello che stanno vivendo. Questi soldi sono stati, appunto, impiegati su diversi fronti, a cominciare dall'acquisto di apparecchiature, dato che Legnano e Magenta ha dovuto riorganizzare la gestione dei propri reparti per incrementare il numero dei posti letto monitorati da dedicare ai pazienti Covid. *«Oltre che materiali monouso, come mascherine, guanti e camici, abbiamo acquistato una nutrita serie di apparecchiature, fra le quali ecografi e radiografi digitali portatili, videolaringoscopi, monitor multiparametrici e ventilatori polmonari»*, spiega Norberto Albertalli, riconfermato alla guida della Fondazione. Quest'ultima si è fatta promotrice di un'atra iniziativa a sostegno del personale sanitario che assiste i pazienti colpiti dal virus: ha stipulato, infatti, una convenzioni con due hotel (uno di Legnano e uno di Magenta), per ospitare medici e infermieri che, per stanchezza, difficoltà di trasporto e timore di contagiare i loro famigliari, preferiscono non tornare a casa, alla fine dei turni di lavoro, spesso massacranti. Alla Fondazione non sono pervenute unicamente donazioni in denaro: la onlus ha ricevuto anche strumentazioni come I phone e tablet che, in questo periodo di isolamento forzato, risultano fondamentali per poter consentire la comunicazione tra le persone ricoverate e i loro familiari. Tra le varie realtà che hanno partecipato alla cordata di generosità non sono mancati il Palio di Legnano e quello di Abbiategrasso, attraverso donazioni effettuate rispettivamente dal Collegio dei Capitani e delle Contrade di Legnano e dagli Amici del Palio Città di Abbiategrasso. "Stop al virus, il Palio c'è!", lo slogan dell'iniziativa. Anche la Famiglia Legnanese ha promosso una campagna di sostegno presso i soci, che hanno risposto in modo molto concreto.

Sin dall'inizio dell'emergenza la Fondazione era stata individuata come l'organismo deputato ufficialmente alla raccolta di fondi per l'Asst Ovest Milanese: la maggior parte delle donazioni è, dunque, confluita su questo canale, ma non sono mancate iniziative autonome, che hanno comunque contribuito a far sentire agli operatori ospedalieri la vicinanza di tutto il territorio: una onlus legnanese (che per ora preferisce restare anonima) si sta, ad esempio, occupando di far pervenire ogni giorno pasti caldi per assicurare il dovuto ristoro agli operatori, reduci da ore e ore di servizio al capezzale dei malati.



Norberto Albertalli

«Legnano si sta dimostrando pienamente all'altezza della fama che ha sempre avuto di città solidale e capace di rimboccarsi le maniche in modo rapido ed efficace, quando di mezzo c'è un problema grave. Sono davvero orgoglioso e sinceramente grato a tutti coloro che hanno contribuito a questo grande risultato», conclude Albertalli. Al suo fianco, in qualità di vice presidente, è stato riconfermato Angelo Gazzaniga, mentre **Martina Artursi** è entrata di recente del direttivo, al posto di Marina Baietta. **Piermarco Locati** ha, invece, preso il posto di Roberto Rancilio, mentre Paolo Pigni ha lasciato il posto ad **Ettore Presutto**. Riconfermato invece **Giorgio Cerati**. **Mara Cozzi** continua ad occuparsi della segreteria e **Laura Bonalumi** degli affari legali. Insomma, una squadra affiatata e vincente.

Cristina Masetti

Sostegno dell'Associazione Artistica Legnanese nella raccolta fondi Stop CoronaVirus!

Nell'intento di sostenere la raccolta fondi realizzata dalla Fondazione degli Ospedali Onlus mediante l'iniziativa STOP AL CORONA VIRUS!, gli artisti dell'AAL-Associazione Artistica Legnanese (c/o Famiglia Legnanese) donano una propria opera a scelta, fra quelle riportate sul sito Facebook dell'AAL Associazione Artistica Legnanese e su YouTube, a chi farà un versamento direttamente alla Fondazione degli Ospedali (IBAN IT05B0503420211000000006896) per un importo pari a 300 euro (nel caso ci siano più richieste per una medesima opera saranno sostituite da quelle di altri autori sino ad esaurimento). L'opera, che andrà indicata nella causale del versamento alla Fondazione, sarà consegnata a fine raccolta fondi in base a quanto comunicato dalla Fondazione stessa.

Opere di: Pietro Adobati, Mario Battimiello, Ivana Olimpia Belloni, Giancarlo Biffi, Marialuisa Bossi, Gianfranco Brusegan, Francesco Cucci, Dario Ferrè, Primo Guanziroli, Marinella Lattuada, Gianfranco Leva, Antonio Mancini, Annalisa Mitrano, Marzia Mucchietto, Owen Ransen, Gabriella Rossi, Fabrizio Rovesti, Lucia Sanavio, Giorgio Trucco, Roberto Trucco, Liliana Vivian, Dario Zaffaroni.

Ticino Olona a fianco dei più fragili

All'insegna del motto "Prendiamoci cura delle persone più fragili" la Fondazione Comunitaria del Ticino Olona Onlus (ramo territoriale della Fondazione Cariplo) ha avviato due iniziative rilevanti per la costituzione del Fondo Emergenza COVID-19.

La prima è a favore delle persone più vulnerabili, **gli anziani e i disabili, e dei soggetti che svolgono servizi a loro favore**. Il Fondo, dotato di un plafond iniziale di 65.000 euro, sostiene iniziative individuate con un bando straordinario secondo un ordine di priorità dettato dalla contingenza. Possono partecipare al bando e richiedere contributi le **RSA** (Residenza Sanitaria Assistenziale), le **RSD** (Residenza Sanitaria per le persone con disabilità) e le **CSS** (Comunità Alloggio sociosanitarie per persone con disabilità) rette da Enti Non Profit presenti sul territorio di competenza della Fondazione.

«Chiediamo a tutta la Comunità di unirsi in questo sforzo solidale a protezione di chi nell'emergenza è più vulnerabile: facciamo sentire a chi è più fragile il nostro abbraccio virtuale ma concreto! Chiunque, persona fisica o giuridica, può dare il proprio contributo e sostenere il Fondo Emergenza Coronavirus con una donazione di qualsiasi entità.» È l'appello lanciato dal presidente della Fondazione, prof. **Salvatore Forte**.

Due le modalità per dare il proprio contributo:

- Bonifico bancario sul c/c intestato a Fondazione Comunitaria del Ticino Olona Onlus - BANCO BPM - Codice IBAN:**IT64X0503420211000000008000** Causale: **EMERGENZA COVID-19**
- Donazione online con carta di credito o Paypal cliccando sul tasto **DONA ORA** al seguente ˆlink**:** www.fondazioneticinoolona.it/fondo-emergenza-covid19/

La **Famiglia Legnanese** è tra i partner dell'iniziativa ed ha avviato tra i soci una campagna di sostegno a questo Fondo destinato ai soggetti che svolgono servizi a favore delle persone più vulnerabili.

E, in un Paese in cui le iniziative spesso vegetano nel limbo della burocrazia, è successo che il plafond iniziale di 65mila euro è già stato assegnato e accreditato a cinque strutture di servizio del territorio. La raccolta continua e andrà a incrementare queste prime richieste e quelle di eventuali nuovi richiedenti. Inoltre, un altro Fondo ulteriormente integrato è stato destinato all'acquisto di 5mila mascherine e flaconi di disinfettante che hanno preso la via di altri 11 enti assistenziali.

Ma non finisce qui. La seconda iniziativa della Fondazione Ticino Olona chiama in campo il primo bando ordinario di quest'anno *«…fortemente interconnesso con la situazione generata dal covid 19 e completamente innovativo»*, osserva il prof. Forte. Infatti, 250.000 euro andranno a favore di progetti di utilità sociale e di contrasto all'emergenza sanitaria e potranno ottenere un contributo sino al 100% del costo (compreso tra 2mila e 20mila euro) e un anticipo fino al 70% seguendo delle modalità molto snellite. Naturalmente restano i vincoli di essere un ente non profit, di avere un'etica di responsabilità nota e riconosciuta, mentre il Consiglio di amministrazione continuerà ad operare secondo "la diligenza del buon padre di famiglia" nella selezione dei progetti e nell'assegnazione dei contributi.

Informazioni, bando e formulario sul sito della Fondazione: www.fondazioneticinoolona.it

"Io sono dell'opinione che la mia vita appartenga alla comunità, e fintanto che vivo è mio privilegio fare per essa tutto quello che mi è possibile" (G. B. Show).



Operatore della Fondazione Ticino Olona in prima linea nella distribuzione di mascherine a enti assistenziali del territorio

ITALSERVICE
Disinfestazioni

OPERIAMO NEL SETTORE

DISINFESTAZIONE E DERATTIZZAZIONE

CIVILE,INDUSTRIALE E NEL SETTORE DELL' HOSPITALITY (BAR - RISTORANTI - HOTEL)

Specializzati nel monitoraggio HACCP per gli animali e insetti infestanti

Via Roma, 107 - San Giorgio su Legnano - Tel. 0331.451291
info@italservicedisinfestazioni.it - www. italservicedisinfestazioni - F italservice disinfestazioni

Memorie sulle epidemie nel Legnanese

Dalla peste nera del 1300 (che miracolosamente risparmiò Milano) fino all'influenza "spaziale" del 1969, passando per la terribile Spagnola che nata sul fronte della Grande Guerra colpì duramente anche Legnano. Non è la prima volta che la città si trova costretta a confrontarsi con uno stato di emergenza come quello che in queste difficili settimane ha costretto ciascuno di noi a cambiare le proprie abitudini. Numeri alla mano, nel passato più o meno recente si sono verificate pandemie forse più terribili, delle quali oggi non resta quasi segno: se non fosse per una croce piantata in fondo a via Carroccio, sul territorio del Comune di Cerro Maggiore, o per le tombe dei soldati cecoslovacchi, rumeni e ungheresi al Cimitero Monumentale. Se la Peste Nera che nel XIV secolo uccise un terzo degli abitanti d'Europa (15 milioni su 45) aveva risparmiato per qualche misterioso motivo il milanese, quella del 1630 raccontata dal Manzoni colpì invece molto duramente la città e tutto il contado. A portare il contagio (non virale ma batterico) furono i Lanzichenecchi chiamati per assediare Mantova, al loro passaggio tanto in Val D'Aosta quanto sul lago di Como si cominciarono a manifestare i primi sintomi della peste che poi fu chiamata bubbonica, perché per effetto dell'infezione i linfonodi si gonfiavano fino a diventare dei bubboni.



Le scuole Carducci durante il loro impiego come ospedale militare (G. D'Ilario, "Ospedale di Legnano")



I lanzichenecchi, feroci truppe mercenarie che nel '600 portarono in Italia la peste bubbonica

Il primo malato a Milano fu censito il 22 ottobre 1630, si trattava del lecchese Pietro Antonio Lovato: allora il capoluogo contava 250mila abitanti, i morti alla fine furono 64mila: il 26% della popolazione. Vittime furono registrate anche a Busto Arsizio e Saronno: a Busto in tre mesi la peste uccise 450 persone, i malati furono curati in un lazzaretto costruito dove oggi si trova il parco di via Ugo Foscolo; a Saronno, il lazzaretto fu invece aperto dove oggi c'è la chiesa dedicata a Sant›Antonio Abate, dove ancora esiste una colonna con una croce dedicata alla memoria degli appestati. A Legnano non è rimasta testimonianza di quel flagello: i morti di peste furono sepolti in aperta campagna, in quello che oggi è territorio di Cerro Maggiore. In fondo a via Carroccio nel 1945 fu posata una lapide sormontata da una croce che ricorda i morti sepolti nel 1632, dei quali nessuno più ricorda né il numero né tantomeno il nome.

Sede di due ospedali militari, il "Carducci" e l'"Amigazzi", Legnano fu direttamente interessata anche dall'emergenza causata dall'influenza spagnola del 1918. In questo caso, le testimonianze sono raccolte nell'ottimo lavoro compiuto dal professor Giancarlo Restelli con il volume "Legnano nella Grande Guerra" (edito dalla sezione di Legnano dell'Associazione Fanti). Scoppiata al fronte, la Spagnola arrivò in città con i feriti che in un primo momento erano ricoverati al Carducci, l'edificio che oggi ospita le omonime scuole. Scrive Restelli che verso ottobre l'epidemia dilagò tanto rapidamente che tutti i ricoverati al Carducci morirono e l'ospedale fu chiuso. Restò l'Amigazzi, nella sede dell'Istituto Barbara Melzi che si affaccia sul Sempione. Per ordine dell'allora prefetto di Milano scuola, convitto e asilo furono chiusi per evitare il contagio, ma il provvedimento non bastò per fermare quella strano flagello (quello sì di origine virale) che uccideva soprattutto giovani e adulti sani. Annota l'allora parroco di Legnanello Gerolamo Zaroli che il 13 ottobre furono registrati 11 decessi, mentre altri 11 se ne registrarono il 20. Il primo di novembre, festa dei Morti, il cimitero fu chiuso per ordine delle autorità, mentre il giorno dopo l'edizione del quotidiano "La Prealpina" invitava i lettori a curare l'igiene e a disinfettarsi per limitare le possibilità di contagio. Tra la fine del 1918 e l'inizio del 1919, nel mondo la Spagnola fece tra i 50 e i 100 milioni di vittime su una popolazione totale di due miliardi di persone. Impossibile quantificare i morti in città, a ricordare quelle terribili settimane restano le tombe al monumentale dove riposano i soldati stranieri morti al Carducci.

L.M.

Un farmaco che sembra funzionare

Si mettono in campo tutte le possibili soluzioni, dato che una terapia specifica ancora non esiste: è quanto sta avvenendo negli ospedali per curare i pazienti positivi al test del Coronavirus, che sono tanti, quasi troppi per le risorse umane e logistiche disponibili. Da qui la corsa alla creazione di nuovi posti letto, che non solo ha visto gli ospedali riorganizzarsi al proprio interno per ricavare reparti Covid, ma anche costruire a tempo record ospedali da campo. Insomma, nel quotidiano susseguirsi di notizie drammatiche, conforta l'operosità che la gente sta dimostrando e conforta soprattutto l'abnegazione di medici e infermieri, che non sanno più cosa sia il riposo. E dall'ospedale di Legnano arriva una buona notizia: un farmaco tradizionalmente impiegato per il trattamento dell'artrite reumatoide pare funzionare anche su pazienti affetti da Covid-19. In un'intervista condotta dal TG3 al professor **Antonino Mazzone**, primario dell'Unità Operativa legnanese di Medicina Interna e Direttore del Dipartimento di Area Medica dell'Asst Ovest Milanese, è infatti emerso che anche a Legnano, tra i vari farmaci, si sta impiegando il *Tocilizumab*: *«Questo farmaco sembrerebbe prevenire l'attivazione della "cascata di citochine", piccole molecole che regolano il sistema immunitario e infiammatorio. Esplodendo, queste molecole provocano un'insufficienza respiratoria che è la causa del decesso di alcuni pazienti con coronavirus»*. Così ha riferito Mazzone, durante l'intervista al TG3 Nazionale. Utilizzato, come si diceva, per il trattamento dell'artrite reumatoide e anche per un'altra grave forma di artrite che colpisce i bambini, una quindicina di anni fa questo farmaco era stato sperimentato con successo su pazienti colpiti da asma in forma grave. In Cina l'hanno utilizzato di recente su 21 casi di Coronavirus e i segni di miglioramento del quadro clinico si sono visti già dopo le prime 24-48 ore dall'inizio della terapia.

«Il trattamento - riprende il primario - *viene effettuato in un'unica somministrazione, via flebo, non in sostituzione, ma in aggiunta al protocollo terapeutico, che si basa su farmaci antivirali»*.

Sia all'ospedale di Legnano che in quello di Magenta, l'approccio al Coronavirus è affidato a un'equipe multidisciplinare, costituita da infettivologi, pneumologi, internisti e reumatologi. Ovviamente è presto per cantare vittoria, ma dire che si stanno ottenendo risultati incoraggianti si può e si deve: dei 16 pazienti trattati con questo farmaco, 2 hanno ripreso a respirare in modo completamente autonomo, abbandonando il respiratore da cui dipendevano e gli altri sono in fase di miglioramento. Mazzone sottolinea come la Medicina Interna si sia fatta carico di buona parte della lotta al coronavirus, trasformando i reparti e mettendo a disposizione le competenze mediche. *«Il plauso maggiore - conclude - va soprattutto al personale infermieristico, che è stato straordinario nell'assumersi le responsabilità e nel favorire i nuovi assetti assistenziali»*.

Cristina Masetti



Il professor Antonino Mazzone intervistato al TG3 Nazionale

COSTRUZIONI RESIDENZIALI

EDIL S.A.E. S.R.L.

di Seguino

Via Bainsizza, 53/b - Legnano (MI) - Tel. 0331/455882 - www.edilsae.com

Nelle scorse settimane ci hanno lasciati alcuni vecchi amici della nostra associazione e note figure del Legnanese. Li ricordiamo in queste pagine sentendoci vicini al dolore dei loro cari, così come delle tante famiglie che, a causa del covis 19 o di altre malattie, sono venute a mancare. .

EMIDIO UBOLDI

Martedì 3 marzo è mancato all'affetto dei suoi cari e degli amici Emidio Uboldi, ex consigliere della Famiglia Legnanese, nei cui ambito si è particolarmente impegnato quale curatore degli immobili del sodalizio. 81 anni, Emidio è stato un attento e apprezzato funzionario comunale, un'importante figura dello sport locale e del mondo del Palio. Storico dirigente del Legnano Basket, per anni, è stato segretario della società e, proprio all'inizio dell'attuale stagione, era stato premiato dalla FIP Lombardia per la sua lunga militanza nell'ambiente. Il Palio lo ricorda sia come affezionato e attivo contradaiolo di San Magno, sia per essere stato l'incaricato del Comune nell'allestire la pista al campo sportivo. Conosceva a memoria le misure, le distanze, le curve, l'area della mossa; era un compito che svolgeva con la passione del contradaiolo e con la competenza del tecnico. "Conservo il ricordo di un amico che non ha mai disatteso appelli a sostenere ogni progetto che riguardava la nostra comunità e anche le singole necessità delle persone" ha commentato con dolore Gianfranco Bononi, presidente della Famiglia Legnanese, che assieme al Ragiù Giuseppe Colombo, al presidente delle omonime Fondazione e Immobiliare, Pietro Cozzi, ai consigli e soci tutti si stringono attorno alla cara Feli e ai figli Corrado e Michela.

L. M.



Emidio Uboldi alla recente premiazione della FIP Lombardia



VITTORIO COLOMBO

È scomparso alla Fondazione Ferrario di Vanzago, dove era da tempo ricoverato, Vittorio Colombo. Nato nel 1931, figura stimata per le sue doti di onestà e generosità, era imprenditore della storica ditta edile sangiorgese Colombo Clemente & Figli fondata dal nonno nel 1911.

Aveva il dono dei benefattori che non amano mettersi in mostra, e lo stampo dell'uomo di altri tempi dedito alla famiglia, al lavoro e al prossimo. La sua forza d'animo gli è stata d'aiuto nei momenti difficili della vita, in particolare, quando nel 1976 era stato rapito dall'Anonima sequestri che lo tenne segregato in Calabria per tre mesi lontano dalla famiglia. Lo aveva sostenuto in questa drammatica vicenda la fotografia che teneva con sé del figlio Carlo di sei anni. Un amore paterno ricambiato dal figlio rimasto al suo fianco negli anni, e segnatamente nei difficili momenti della malattia che nell'ultimo periodo lo aveva colpito, l'Alzheimer. A Carlo con la moglie Cinzia Caccia e i nipotini, al fratello Giuseppe Colombo, Ragiù della Famiglia Legnanese, vanno le condoglianze dell'intero sodalizio.

L. M.

LUCIANA BENATTI

Mamma Luciana se n'è andata a causa di un male fin troppo conosciuto assieme a molte altre persone vittime di un male ancora sconosciuto, in silenzio, da un sonno all'altro, tenuta per mano da una persona che non ho potuto essere io.

Va bene così, che io la ricordi come l'ho vista l'ultima volta quando ha risposto al mio "ci vediamo domani" col suo sorriso pacato e un "va bene, però adesso vai a casa a mangiare". Perché questo, pur rarefatto e indebolito, è sempre stato il suo modo di essere, ancora a novantatre anni, l'ostetrica Benatti, la signora Luciana, come l'hanno sempre chiamata le sue centinaia se non migliaia di pazienti, fra queste anche qualcuna addirittura "seconda mamma", come attestatomi dai tanti messaggi che ho ricevuto. Instancabile sul lavoro, gentile e generosa con le donne in travaglio come brusca e irremovibile nei confronti dei maleducati e prepotenti. Come quella volta che la poveretta tra le doglie sembrava sorda ai consigli ed era contratta al di là del comprensibile e sulla porta della sala parto si affacciò un sottufficiale avanzando la pretesa di essere presente per assicurarsi della nascita. La Benatti lo sollevò di peso e lo cacciò in malo modo in mezzo al corridoio sibilando che in quel luogo l'unica divisa che contasse era il suo camice: due minuti dopo la donna partorì. O quando nel ricevere l'attestato di cittadina benemerita di Legnano e invitata a dire qualcosa, quella ormai piccola signora già aggredita dal male ma sorridente e decisa non perse l'occasione per scandire: "Sì sì, oggi si parla tanto dei ginecologi eccetera, ma quando la donna partorisce, da che mondo è mondo, ha di fianco l'ostetrica, non il dottore", scatenando una standing ovation tra tutte le signore presenti, non poche tra le quali aiutate a venire al mondo proprio da lei.

Ciao mamma, stai sicura che tutti ti ricorderemo così.

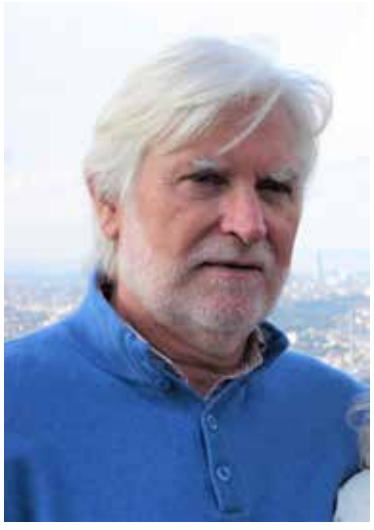
Luciano Mastellari



ALBERTO TERRENI

Una storia drammatica, come quella che hanno vissuto molte persone ospedalizzate per il Covid-19: solo che in questo caso, a complicare ulteriormente la situazione, è subentrato un infarto. È deceduto così il dottor Alberto Terreni, 75 anni, ginecologo dell'ospedale di Legnano in pensione dal 2004, ma ancora dedito alla libera professione.

«Mio marito era in ottima salute e si è goduto la sua passione per lo sci sino a febbraio - spiega la moglie, Valnea - Dei sintomi tipici del Covid-19 ha avuto solo la febbre alta tanto è vero che, in prima battuta, né il personale del 112 né il medico di base avevano ritenuto opportuno il ricovero. Poi però la febbre persisteva e hanno cominciato a subentrare anche problemi respiratori». La corsa in ambulanza, la degenza prima in Pronto soccorso, in osservazione, poi nel reparto di Medicina, dove sembrava che la situazione fosse in lieve miglioramento. Senonché tutto è precipitato venerdì 30 marzo, quando il cuore di Alberto Terreni ha smesso di battere. «Ho vissuto e sto vivendo tutto questo dramma in completa solitudine, in quarantena. Non ho più visto né sentito mio marito dal giorno del ricovero e ancora oggi non so che fine abbia fatto la sua salma. Pare stia attendendo il proprio turno per la cremazione ma non ho notizie certe.



Se non avessi avuto il sostegno telefonico quotidiana degli amici sarei letteralmente impazzita dal dolore. Non auguro a nessuno - conclude la signora - di vivere l'incubo che sta vivendo la nostra famiglia».

Cristina Masetti

MADRE ROSALDA RAMPINI

Tra i primi decessi verificatisi in città a causa del Coronavirus c'è quello di Madre Rosalda Rampini, religiosa dell'Istituto Canossiano spirata il 19 marzo scorso alla Mater Domini di Castellanza, dove era stata ricoverata d'urgenza il giorno prima, in condizioni già molto gravi. La broncopolmonite interstiziale bilaterale provocatale dal virus le ha praticamente bloccato i polmoni. Nativa di Pogliano Milanese, Madre Rosalda avrebbe compiuto 80 anni il prossimo 30 settembre. Era conosciutissima nella parrocchia dell'Olmina, dove seguiva il catechismo e l'oratorio e dove anche l'estate scorsa aveva pregato, giocato e cantato con i bambini dell'oratorio feriale. "Una religiosa con il fuoco del Vangelo dentro di sé": così l'ha definita madre Natalina, la superiora delle Canossiane legnanesi, ricordando i 30 anni della consorella Rosalda in missione, prima in Brasile e poi in Argentina, sempre a servizio dei poveri, dei bambini e dei ragazzi. Purtroppo, per l'emergenza sanitaria in atto, non è stato possibile tributarle il doveroso omaggio: l'urna con le sue ceneri è stata benedetta e tumulata nella tomba di famiglia, al cimitero di Pogliano Milanese. Le parrocchie del Santo Redentore e dei Santi Magi l'hanno però ricordata, in varie occasioni, nella preghiera, in attesa di poterle dedicare una messa, alla quale parteciperanno tutti i parrocchiani che la ricordano con grande affetto.



C. M.



MONSIGNOR FRANCO CARNEVALI

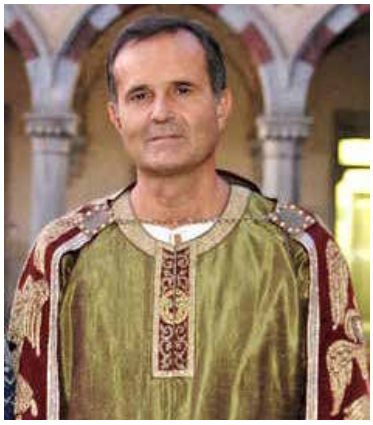
A pochi giorni dalla morte di Madre Rosalda, è giunta la notizia di un altro decesso nel mondo della chiesa locale: il Covid-19 ha stroncato anche la vita di Monsignor Franco Carnevali, 68 anni, nativo di Legnano e figlio di Achille Carnevali, cittadino benemerito per il suo impegno su più fronti (era stato esponente di Azione Cattolica, ex consigliere comunale, cofondatore della locale sezione dell'Avis e dell'Ualz, tanto per citare solo alcuni dei suoi incarichi). Insieme alla comunità legnanese, hanno pianto la scomparsa di Monsignor Carnevali anche le comunità di Lecco (dove aveva iniziato il proprio ministero nel 1976), Monza e Gallarate. «Don Franco è stata una presenza determinante per la vita di molti - ha commentato il prevosto di Lecco, monsignor Davide Milani -. Ha appassionato generazioni di giovani alla parola di Dio e all'amicizia con Gesù Cristo. In un momento così difficile in cui la morte ci circonda da ogni dove, l'esempio di don Franco ci mostra che la vita ha senso solo se diventa un dono». Dopo l'intensa esperienza vissuta a Lecco, don Carnevali è stato assistente dell'Azione Cattolica diocesana, prevosto di Gallarate, vicario episcopale della Zona VI di Melegnano e parroco della comunità pastorale Santissima Trinità d'Amore di Monza, città dove è deceduto, nel reparto di terapia intensiva dell'ospedale San Gerardo.

C. M.

Il Messaggio del Gran Maestro

Il Gran Maestro del Palio, Giuseppe La Rocca, ha indirizzato ai soci del Collegio dei Capitani e delle Contrade, un comunicato del Direttivo che non avrebbe "mai immaginato di scrivere in un momento tanto drammatico per il Paese". Ne riportiamo alcuni passaggi che fanno il punto della situazione sulla nostra più importante manifestazione cittadina.

Le Contrade stavano per organizzare le serate di festeggiamento per i "100 giorni al Palio" e il Direttivo era impegnato ad organizzare la prima delle "Riunioni di Addestramento" per il Palio 2020 presso la nostra pista di Borsano e a definire i dettagli per il "Galà di Primavera" che avremmo festeggiato il 29 Marzo… Ringrazio tutti gli amici che avevano confermato il loro sostegno economico per la riuscita della festa e le Reggenze unendomi al loro comprensibile dispiacere per non aver potuto partecipare alla "Presentazione alla Città" con la consegna della rosa d'oro alla Gentili Castellane al primo anno di Reggenza… Ci tengo infine a sottolineare, anche con orgoglio, che per la prima volta dopo anni il nostro Galà avrebbe avuto un saldo economico in positivo, contribuendo così ad aiutare il bilancio della nostra Associazione. In accordo con gli altri Enti organizzatori delle Nostre Manifestazioni, abbiamo diffuso un primo comunicato, scritto e approvato da tutti, che, soprattutto per l'infelice scelta del titolo, non dato da noi, "IL PALIO SI FARA'", ha esposto molti, primo fra tutti chi vi scrive, a pesanti critiche che fortunatamente sono rientrate dopo una più attenta e serena lettura del testo. Nel ribadire quello che voleva essere il messaggio di quel comunicato, il Palio e le Contrade saranno sempre a disposizione della Città per la rinascita, dopo che tutti insieme avremo sconfitto questo flagello… Ho insistito presso gli altri Enti organizzatori affinché venisse ufficialmente comunicato "l'annullamento di tutte le Manifestazioni riguardanti il Palio 2020"… e abbiamo altresì dichiarato che, nel momento in cui terminerà l'allarme sanitario e torneremo alle normali attività



di vita quotidiana, verranno prese in considerazione dal Comitato Palio le eventuali date di una nuova programmazione, ma ribadisco solo e unicamente se le condizioni di sicurezza sanitaria lo consentiranno… Tutti i passaggi, con cui si è arrivati all'annullamento delle manifestazioni del Palio, sono stati condivisi con le Reggenze in un Capitolo convocato in video-conferenza… Desidero ringraziare quanti hanno partecipato generosamente alla Raccolta Fondi a favore della Fondazione degli Ospedali di Legnano Cuggiono Magenta e Abbiategrasso, diretta con encomiabile abnegazione e spirito di servizio dal Gran Maestro Norberto Albertalli. In solo due settimane abbiamo raggiunto l'obiettivo di 10.000 Euro… Un aspetto molto significativo è la partecipazione a questa raccolta fondi del Palio di Abbiategrasso, il cui presidente Tiziano Perversi ho ringraziato personalmente. Questa è la prima volta che i due Palii collaborano… In questi giorni il Direttivo ha continuato a ritrovarsi grazie all'utilizzo di piattaforme informatiche… e abbiamo ritenuto di proporre alla vostra attenzione, la possibilità di collegarci, per chi ne fosse interessato, per trattare argomenti vicini al nostro specifico e anche per continuare gli appuntamenti in Cenobio. Presto prenderemo contatti con Relatori e proporremo alla Vostra attenzione argomenti e temi a noi cari. Abbiamo anche pensato di creare una banca dati dove raccogliere tutte le iniziative che ogni Contrada svolge sul proprio territorio nel campo sociale, storico/culturale e di educazione paliesca nelle scuole, per una giusta raccolta di informazioni che, abbiamo verificato anche recentemente, sono sconosciute a molti legnanesi… Una rilevante parte del programma di questo biennio era dedicata a temi "Culturali"… questo progetto proseguirà perché abbiamo avuto e avremo l'opportunità di contare su figure autorevoli e qualificate.

Tutti noi speriamo e preghiamo affinché questo stato di allarme possa terminare in tempi ragionevolmente brevi, prima di tutto per la salute e la rinascita del Paese e in secondo luogo, per cercare di portare a termine il calendario delle Manifestazioni del Palio 2020, con tempistiche che verosimilmente ci porteranno al mese di settembre. Se così non fosse e dovessimo essere costretti, anche per scelta morale, ad annullare completamente il Palio2020, mi corre l'obbligo di rammentare ai soci del Collegio gli impegni di spesa che sono stati assunti e dovranno essere onorati. Sarà necessario, anche a tutela della Nostra immagine pubblica, individuare soluzioni e progettualità che ci consentiranno di rispettare gli impegni presi. Tutti noi siamo certi che il nostro "Orgoglio di Appartenenza" saprà anche questa volta accettare e individuare strategie utili per risolvere problematiche assunte.

Dio non voglia che questo scenario possa avere il sopravvento ma Dio voglia, soprattutto per il bene del Paese, che si riesca a vincere TUTTI INSIEME questo flagello e che presto si torni a TUTTI INSIEME ad una normale vita associativa. A presto.

Giuseppe La Rocca G.M.

San Francesco

Società Cooperativa Sociale



- Alloggio con camera doppia o singola con bagno annesso
- Attività di animazione, riattivazione e socializzazione
- Attività riabilitativa
- Vitto con menù settimanale e/o personalizzato
- Assistenza Medica
- Assistenza infermieristica diurna e notturna
- Musicoterapia ed arte-terapia
- Assistenza Amministrativa
- Gite periodiche e vacanze estive

Residenza
Angelina e Angelo Pozzoli

Via Resegone, 60 - 20025 Legnano (MI)
Tel. 0331.741801 - Fax 0331.741842

Una ventata di freschezza nelle immagini







« Il Sigma Club non si ferma. E sono già 5 anni!» È Gianpalo Minesi a ricordarlo. Il presidente di questo gruppo di giovani e giovanissimi della Famiglia Legnanese ha appena fatto in tempo a chiudere col pienone la stagione estiva 2020 prima dello tsunami sanitario che ha colpito il mondo.

Decine di famiglie hanno partecipato alle attività dello sci club, in veste di sciatori o di semplici spettatori. Spettatori che quest'anno hanno goduto di bellissime giornate di sole, accompagnate da un manto nevoso che ha retto più che bene nonostante il clima a tratti estivo. La magnifica cornice di Brusson, nel complesso MonterosaSki, pare proprio aver soddisfatto tutti.

Non è mancata la tradizionale garetta di fine corso a cui hanno preso parte una cinquantina di bambini affiancati dai formidabili maestri di Brusson. Per i risultati manteniamo la "suspance", sperando di poterli dare in una festa di premiazione da organizzare appena possibile.





del corso Sigma Club sulle nevi di Brusson

A chiusura del corso con la garetta del 22 febbraio, il presidente Gianpaolo e Valentina hanno consegnato la targa di "Presidente Onorario" a Gianfranco Bononi e a Piero Re Fraschini, senza i quali il Sigma Club non avrebbe mai potuto (ri)nascere.
Purtroppo è stato annullato, nel weekend del 14-15 marzo, l'evento finale all'Aprica con i Campionati Legnanesi di sci e snowboard "Trofeo dei manieri", che sarebbero stati organizzati dall'Oratorio delle Castellane con il supporto tecnico del Sigma Club. Speriamo in altre iniziative come quelle portate avanti in questa stagione dalla socia Francesca Panini, che ha permesso di offrire due corsi di sci a tale sodalizio legnanese.
Per questo riuscito corso sono d'obbligo i ringraziamenti alla scuola sci di Brusson, ai nostri Partner, a tutti i soci, tra cui in particolare Alberto Garavaglia e Roberto Casali, e naturalmente alla Famiglia Legnanese.











STEEL IN TIME

DA OLTRE 50 ANNI CORRIAMO PER VOI NELLA NOSTRA SPECIALITÀ: IL COMMERCIO DELL'ACCIAIO.



VELOCITÀ, PRECISIONE E 35.000 m^2 SEMPRE A DISPOSIZIONE PER IL VOSTRO TRAGUARDO.

34 carri ponte per una rapida e precisa movimentazione, 50 segatrici a nastro per tagli a misura, 14 automezzi di proprietà per la consegna diretta, 3 magazzini alle porte di Milano. Il nostro acciaio è sempre in pista, pronto a partire.

ACCIAI SPECIALI - LAMINATI - FORGIATI - TRAFILATI - PELATI - RETTIFICATI - CROMATI - AUTOMATICI - INOX

Metallurgica Legnanese S.p.A. Via Resegone, 27 - 20027 Rescaldina (MI) Italia Tel. +39 0331/576.231 mail@matallurgica.it

metallurgica.it

metallurgica legnanese s.p.a.

DISTRIBUTORI UFFICIALI:

LIBERTY

acenta

ABS ACCIAIERIE BERTOLI SAFAU
ABSOLUTE STEEL QUALITY

La creatività che non si ferma

"Luogo di visioni e di esperimenti": questa la targa in bella vista all'ingresso del sito web del Teatrino Fontana (teatrinofontana.it). Parliamo di questa porta, perché quella fisica - civico 19 di via Volturno a Legnano - è stata chiusa. Chiuso il teatro, però, non cala il sipario sull'attività, perché la necessità aguzza l'ingegno in chi, avendo fatto questa scelta di vita, una volta di più si trova costretto a immaginare nuovi scenari in cui muoversi. E proprio quando muoversi, per decreto, non è più permesso.

«Per l'8 marzo avevamo in calendario un workshop con il disegnatore Stefano Ricci - spiega Chiara Savoia, una dei quattro fondatori di Radice timbrica teatro, associazione che gestisce il "Fontana" -. *Ma al dispiacere per la chiusura forzata e la rinuncia, almeno temporanea, a ospitare un disegnatore del livello di Ricci, abbiamo reagito. Se è vero che con la tecnologia si è in contatto a distanza, non abbiamo voluto proporre tutorial o contenuti dati; abbiamo preferito, con un input, attivare i partecipanti e lasciarli fare. Questo proprio nello spirito del workshop che avrebbe tenuto Ricci: una frase su cui riflettere, un po' di tempo girando per la città a raccogliere idee e poi, tornati al Teatrino, si affronta il foglio».*

Nasce così la prima edizione di "Esercizio con il taccuino", promossa via social per l'ultimo fine settimana "a piede libero" fra febbraio e marzo con uno spunto doveroso; "Oggi sembra diverso". In tre giorni sono state inviate altrettante frasi agli iscritti che potevano trovarsi o andare ancora ovunque e che, dopo un tempo dato, dovevano inviare i disegni su una delle piattaforme social indicate. *«Avessimo ospitato un workshop tradizionale avremmo limitato i partecipanti; in questa modalità abbiamo ricevuto 113 disegni e avuto iscritti da Londra, Berlino e Guatemala* -continua Savoia -. *La settimana dopo, sempre via social, lo spunto inviato per innescare disegni erano poesie cinesi. Alla fine non abbiamo nemmeno più contato la partecipazione, tanto il passaparola le aveva moltiplicate in pochi giorni».*

E se questo è l'effetto su chi disegna, perché non provare altre proposte? Si sperimenta così il 13 marzo "Storia in attesa". Gli iscritti (55) trovano in chat il file audio di un racconto islandese senza finale da completare postando testi, file audio o disegni. *«Il successo di questi esperimenti ci spinge a farne altri* - conclude Savoia -, *come un taccuino che prenda spunto da un brano musicale, o un esercizio di scrittura che parta dall'audio di una fiaba giapponese sonorizzata letta in lingua e di cui bisogna provare a indovinare il senso. La risposta ci fa pensare che piaccia una proposta che puoi svolgere come preferisci, che può coinvolgere tutti e dove non sei mai solo, ma condividi lavoro ed esito. Ci piacerebbe che questi esercizi diventassero una piccola avventura di consapevolezza, in cui ci si affida alle proprie capacità, che queste occasioni non servissero solo a far trascorrere il tempo che non sapremmo come impiegare, ma contribuissero a un cambiamento; a far intravedere altre possibilità».*

E per buttare la mente oltre l'ostacolo dell'emergenza virus l'idea è organizzare un baratto: portare al Teatrino Fontana quello che c'è in casa e non serve ed, eventualmente, prendere cose portate da altri che possano essere utili. Perché se a qualcosa può servire questo periodo horribilis è proprio distinguere. Fra utile e superfluo.

Marco Calini



Sui social un disegno creato dagli spunti del Teatrino Fontana

INDUSTRIA GRAFICA
Rabolini
STAMPATORI DAL 1920

Lavori Commerciali
Cataloghi - Opuscoli - Volantini
Pieghevoli - Partecipazioni nozze
Stampa Digitale
Manifesti - Poster - Calendari
Espositori - Etichette

PARABIAGO (MI) - Via Tanaro, sn
Tel. +39 0331 551 417
info@rabolini.net

VISITA IL NUOVO SITO
www.rabolini.net

Come storici, scrittori, poeti e... governanti hanno

In questi tempi difficili di forzato riposo, in mezzo alle città stranamente silenziose dove risuona, come una volta, la voce delle persone che si parlano da un balcone all'altro, quando la scienza ci presenta nude statistiche poco adatte al conforto e nessun esempio precedente, proviamo ad avanzare alcune riflessioni sul comportamento umano con il sussidio della poesia e della letteratura più consone a parlare allo spirito. Mi auguro che al momento della pubblicazione ci saremo buttati alle spalle queste settimane così desuete e minacciose, incombenti e grevi ed avremo terminato di combattere contro questo nemico invisibile una battaglia ai limiti della fantascienza e della sopportazione.

Già perché i meno giovani non hanno storie o modelli a cui rifarsi: non hanno provato la guerra, almeno sulla loro pelle, non sono passati attraverso epidemie; attraverso la Spagnola 1918 -1919 era passato mio padre bambino, e pur essendo piccolo, ce la citava come spauracchio anche dopo aver militato da adulto nell'ultima guerra.

Dopo di allora, come conseguenza, la vaccinazione è stata resa obbligatoria.

Nell'attuale circostanza, la subdola presenza del virus ci ha trovati dapprima increduli o lontani dall'idea, poi ci ha obbligati a prendere misure sempre più stringenti, apparentemente con scarso risultato, anche se il mondo ci ha derisi, presi per matti o per untori. Questo, però sembra l'iter classico che un tale annuncio crea storicamente nell'opinione pubblica.

Anche la **Spagnola** si chiama così per distogliere l'attenzione dalla realtà: non è cominciata in Spagna. Nel febbraio 1918 in periodo bellico, mentre tutti i paesi in guerra preferiscono mantenere il silenzio, la Spagna neutrale comunica a mezzo stampa "una strana forma di malattia a carattere epidemico *è comparsa a Madrid...di carattere benigno..."* invece gli studiosi e gli storici parlano di un campo di addestramento nel Kansas di reclute da mandare in Europa, in mezzo alle quali ci sarebbe stata e quindi introdotta la malattia. Lanzichenecchi? Nell'autunno dello stesso anno arriva una seconda ondata, nella primavera del 1919 una terza ancora più virulenta: dove non ha agito la guerra ha lavorato l'epidemia. La patologia interessa complessivamente otto milioni di Spagnoli compreso il re. La medicina è impotente, la profilassi richiama le norme igieniche e l'isolamento dei malati. La diffusione è mondiale, si tenta la terapia con una quantità di farmaci palliativi dentifrici, collutori, acqua di colonia, chinino come ci riportano gli Annali di Medicina Navale del 1920. Solo nel 1997 la scienza ha ricostruito il genoma del virus della spagnola.

Andando indietro nei secoli la forza della poesia epica si eleva anche al di sopra della descrizione del morbo. Durante la **guerra di Troia** Apollo irato scende dall'Olimpo "*coll'arco sulle spalle e la faretra tutta chiusa"* per dare una bella lezione ai Greci che non lo rispettano. Le *divine quadrella* colpiscono per nove giorni giumenti, cani e schiere lasciando solo corpi esanimi colpiti da *crudel morbo.*

Anche in questo caso ci troviamo davanti ad una guerra sanguinosa durante la quale un'epidemia tra soldati e popolazioni differenti è spiegata con l'ausilio della mitologia e il diretto intervento divino.

Altra moria si abbatte su **Atene,** (430 a.C.) come ci riferisce lo storico Tucidide "*…arrossamenti, bruciori agli occhi... sorgevano starnuti e raucedine e dopo… il male scendeva nel petto insieme a una forte tosse… gli uomini schiacciati dalla strapotenza del male, di fronte ad un ignoto destino, divennero indifferenti del pari ad ogni cosa divina e umana. Nessun timore degli dei, nessuna legge umana valeva a trattenerli."* Qui non solo abbiamo l'analisi clinica dei sintomi, ma anche la conseguente descrizione del com-



Scena della guerra di Troia da una coppa in ceramica attica a figure rosse (490 a.C., Museo del Louvre)

Morello Dolce e Salato
MORELLO DOLCE E SALATO
Legnano • Corso Magenta, 36 • Telefono 0331.547.342
Il gusto a tempo pieno a Legnano
KEPOS
Via Roma, 7
Tel. 0331.542.625
www.keposcafe.com

raccontato le pestilenze del loro tempo

portamento collettivo: uomini sbandati come mosche impazzite dietro un vetro, questo è il pericolo aggiunto al quale non si deve arrivare.

Alle medesime scene assistiamo nei **versi lucreziani** "*questa forma di morbo ed effluvio datore di morte seminò di cadaveri i campi… desolò le contrade e vuotò le città di abitanti. Sorto e venuto dalle estreme regioni dell'Egitto, varcando gran tratto di cielo e fluttuando sulle pianure, infine gravò sopra tutta la gente…e allora cadevano a mucchi in preda al contagio e alla morte.*

…chi invece era stato vicino ai suoi incorreva nel male…tutti i migliori si esponevano a questa forma di morte… Il contagio in gran parte si diffuse dai campi nella grande città, portato da una folla sfinita di bifolchi affluiti da tutte le zone già infette…Non più si teneva in onore il culto divino e il potere dei numi… Né più resisteva in città quel costume di funebri riti che da sempre avvezzava le genti a inumare pietose gli estinti, infatti tutti si affannavano in preda al disordine…"

Bene agiscono i nostri amministratori ad invitarci a stare in casa perché la paura o la superficialità non ci facciano peggiorare una situazione già compromessa.

Se non altro abbiamo la fortuna di rimanere lontani dalle retrovie popolate di medici, infermieri, volontari che prestano il loro ininterrotto aiuto con il rischio della loro vita. Deve essere terribile ricevere ondate di sofferenti bisognosi di cure e constatare l'impotenza umana: questo non l'abbiamo previsto e tanto meno pensato.

La soluzione, che ci viene ricordata di continuo, in assenza di esempi o modelli precedenti, attualmente è l'isolamento. Allora l'aiuto che ciascuno di noi può dare alla collettività è quello di starsene in casa, cercando di far trascorrere il tempo tra i notiziari e gli affetti familiari, per riscoprire quelle attività manuali e domestiche che hanno segnato l'esistenza dei nostri genitori e dei nostri nonni. Abbiamo cambiato di colpo le abitudini: quelle buone ricordiamoci di mantenerle per il futuro. Il sovrastante rumore dei motori e del traffico cede di nuovo il passo al suono delle campane che scandiscono la sacralità delle ore, del tempo che sembra dilatato e lunghissimo.

Del resto così si comportano i giovani dell'allegra brigata nel **Decameron**, mettendo in pratica l'espressione latina "cito festina longe" (presto affrettati lontano) quando si isolano in un luogo ameno, incontaminato e lontano dalla città e lì trascorrono il tempo lietamente raccontandosi novelle. Come ci ricorda l'autore essendo gli anni "*al numero pervenuti di milletrecentoquarantotto…nella egregia città di Fiorenza…pervenne la mortifera pestilenza…la quale nelle parti orientali incominciata, quelle d'innumerabile quantità di viventi avendo private, senza ristare,… verso l'Occidente miserabilmente s'era ampliata."*

L'autore attribuisce le cause o all'influsso nefasto degli astri o all'ira di Dio scatenata dagli iniqui comportamenti degli uomini, dal momento che non esiste una spiegazione razionale e quello che accade è assolutamente straordinario *"a cura delle quali infermità né consiglio di medico, né virtù di medicina alcuna pareva che valesse. …non solamente il parlare e l'usare con gli infermi dava a' sani infermità o cagione di comune morte, ma ancora il toccare i panni o qualunque altra cosa… Dalle quali cose nacquero diverse paure e immaginazioni in quegli che rimanevano vivi…"*

Il male corrompe il corpo e specialmente lo spirito dell'uomo e dell'intera comunità sociale: mi vengono in mente i presidi sanitari venduti a prezzi decuplicati, gli aiuti bloccati alle frontiere, o gli imbroglioni in divisa che vogliono entrare nelle case per rubare. Cerchiamo di non perdere la testa e stare calmi anche di fronte a questi obbrobri.

Nelle pagine del Boccaccio abbiamo esempi disparati tra chi pensa che *" il vivere moderatamente e il guardarsi da ogni superfluità dovesse molto a così fatto accidente resistere…altri il bere assai e il godere e l'andar cantando attorno... essere medicina certissima a tanto male…altri andavano attorno portando nelle mani chi fiori, chi erbe odorifere e chi diverse maniere di spezierie…alcuni dicendo niun'altra medicina essere contro alle pestilenze così buona come il fuggire loro davanti…abbandonarono la propria città, le proprie case, i lor luoghi e i lor parenti e le lor cose…"* ognuno escogita la sua forma di difesa.



I giovani novellatori del Decameron nel quadro "A Tale from Decameron", 1916, del pittore preraffaellita John William Waterhouse (Lady Lever Art Gallery Liverpool)

Tutti si improvvisano medici e rovinano vieppiù la situazione. L'accaduto esprime bene l'impotenza dei nostri mezzi quando, nemmeno la buona volontà, l'altruismo, il desiderio di aiutare ci possono venire in soccorso. E come oggi: tutti capaci di dire la loro o contrastare quanto ingiunto dall'autorità *"…oltre al numero degli scienziati, così di femine come d'uomini, senza avere alcuna dottrina di medicina avuta giammai, era il numero divenuto grandissimo…"* senza aver alcuna conoscenza della causa del male. Sta di fatto che tutti si arrogano di possedere la formula magica per la sopravvivenza e per questo assumono strani ed inopinati comportamenti

"E in tanta afflizione e miseria della nostra città era la reverenda autorità delle leggi, così divine come umane, quasi caduta e dissoluta…"

Confidiamo di non arrivare a questo punto però in questi giorni non tanto per il timore diventato panico, ma per non essere contagiati il fratello non ha il permesso di assistere il fratello, i genitori sono tenuti lontani dai figli, i mariti divisi dalle mogli: si muore soli.

Se poi paragoniamo l'iter buro-

(Segue a pag. 26)

Come storici, scrittori, poeti e... governanti hanno raccontato le pestilenze del loro tempo

(Segue da pag. 25)

cratico del contagio nella **Milano del 1630** di manzoniana memoria vediamo quanto sia simile a quello dei nostri giorni ed alle reazioni che suscita. Pazienza l'incredulità dell'Italia che inaspettatamente è stata colpita per prima, le immagini sono state trasmesse dalla tv, ma la Cina sembra così lontana, altre malattie sono scoppiate in oriente, ma sono rimaste in quei luoghi. Sicuramente abbiamo peccato di leggerezza ed ignoranza, ma l'Europa ed il mondo che avrebbero avuto un lasso di tempo maggiore per premunirsi, ci hanno snobbato, o peggio presi per i soliti matti che recitano una sceneggiata… torniamo a noi il medico primario di allora Lodovico Settala riferisce il 20 ottobre nel tribunale della sanità come sia scoppiato il contagio in quel di Lecco al confine con il bergamasco, ma non viene presa nessuna risoluzione. Quando arrivano segnalazioni simili da altre parti spediscono un medico e un commissario a sincerarsene, ma essi si lasciano persuadere da un barbiere che non c'è nessuna preoccupazione, così il tribunale si mette "il cuore in pace".

Ma seguitando le notizie di morte solo una seconda delegazione con il Tadino si trova di fronte al fatto compiuto, scrive quindi al tribunale della sanità che dispone il divieto di accesso in città (come a dire la chiusura degli aeroporti e intanto le persone entrano senza utilizzare voli diretti, per terra, per mare).

Quando il contagio circonda la grande città solamente il cardinal Federigo con lettera pastorale mette sull'avviso il popolo e impone la consegna delle "robe infette o sospette", quando finalmente la grida entra in vigore "la peste era già entrata in Milano". Serpeggia per almeno quattro mesi poi diventa conclamata, allora vengono spediti i padri cappuccini ad occuparsi del servizio dei corpi e delle anime nel lazzaretto. Nel frattempo i governanti hanno faccende più importanti di cui occuparsi: la guerra, i festeggiamenti pubblici per la nascita del principino… intanto le persone per difendersi stringono nelle mani la menta, la ruta, il rosmarino o nei casi migliori un'ampolla d'aceto. Solo la vista di un carro che trasporta i cadaveri di un'intera famiglia in mezzo al passeggio generale riesce a convincere un po'.

"…in principio dunque, non peste, assolutamente no, ... poi febbri pestilenziali: l'idea s'ammette per isbieco. Poi non vera peste… ma una cosa alla quale non si sa trovare un altro nome, finalmente peste senza dubbio... ma attaccata l'idea del venefizio e del malefizio." Intendo dire la responsabilità attribuita agli untori serve a confermare l'ottusa e micidiale fiducia che il contagio non esiste. Il colpo di grazia, come se tutto ciò non bastasse è dato dalla solenne processione, seguita dall'esposizione per otto giorni sull'Altar Maggiore del Duomo, con la cassa delle reliquie di San Carlo.

Giusta l'attuale preoccupazione e le relative ordinanze finalizzate ad impedire che le persone si ammassino in chiesa per seguire le funzioni religiose, ora abbiamo la tv, i tetti, i balconi per partecipare a distanza.

I dotti del Seicento poi, in base ai loro studi, danno la colpa all'apparizione delle comete ed alla congiunzione di Saturno con Giove… In sintesi per dirla con il Manzoni sarebbe meglio agire "*prendendo il metodo proposto da tanto tempo, d'osservare, ascoltare, paragonare, pensare, prima di parlare. Ma parlare, questa cosa così sola, è talmente più facile di tutte quell'altre insieme, che anche noi, dico noi uomini in generale, siamo un po' da compatire.*"

Fortunatamente questi esempi ci sono serviti non solo perché nel frattempo la scienza ha fatto passi da gigante, ma anche perché la politica chiede agli esperti e si fida di loro.

Purtroppo quello che ci sta accadendo non ha precedenti è una novità anche per loro e sono messi a dura prova. Per questo ogni tentativo purtroppo ha bisogno di tempo per capire se possa risultare efficace. Giusto ringraziare doverosamente medici, infermieri, trasportatori tutti quanti sono rimasti in attività e continuano a lavorare per sopperire alle indispensabili esigenze della vita: sono i nostri fanti del Carso in trincea, i cappuccini nel lazzaretto. Prestano la loro opera ed il loro cuore come tutti coloro che si occupano del soccorso quotidiano.

La popolazione di Milano, dopo la peste dei Promessi Sposi, passa da più di 250.000 anime a poco più di 64.000. Auguriamoci che non si ripeta. Ci ripetono di continuo che la generazione dei nonni per prima ci lascia; allora noi comportiamoci in modo da evitarlo, rimanendo in casa. Se il virus circola con le nostre gambe possiamo trasmetterlo a tutti, ricordiamoci poi che non fa distinzioni come dice Totò *"A morte è una livella"*, molto democratica e incorruttibile. Ogni giorno il bollettino è tragico sul fronte mondiale. Non sappiamo cosa e quanto tempo ci dobbiamo aspettare, speriamo di uscirne senza trovare intorno la città come la vigna di Renzo, ma il cuore e l'affetto di chi ci circonda "*son cose brutte, cose che non si sarebbe mai creduto di vedere, cose da levarvi l'allegria per tutta la vita; ma a parlarne tra amici è un sollievo.*"

Del resto lo sconcerto nasce sia dai numeri, sia dal fatto che il problema è universale: uno dei peggiori film di fantascienza al di là di ogni immaginazione, una guerra mondiale contro un nemico invisibile che spaventa. La natura sta facendo le pulizie pasquali? O per dirla con il **Leopardi** *felicità… / promettendo in terra / a popoli che un'onda /di mar commosso, un fiato / d'aura maligna, un sotterraneo crollo/ distrugge…*

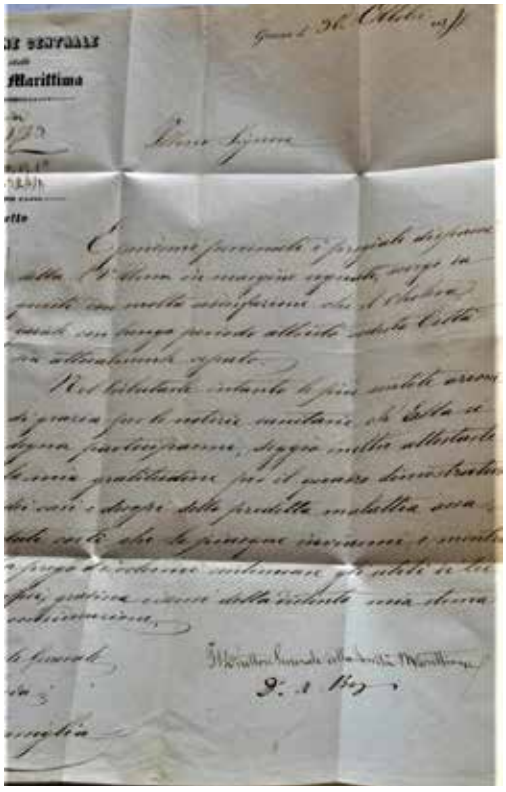
E la colpevole di tutto ciò, l'unica "madre di parto e di voler matrigna" è la natura bellissima e nel contempo terribile. Quindi adesso che siamo immersi "*negli alterni perigli e*



Melchiorre Gherardini, Piazza San Babila a Milano durante la peste del 1630

nelle angosce/ della guerra comune" dovremmo sapere e reagire con questa unica certezza *"congiunta esser pensando, / ed ordinata in pria / l'umana compagnia / tutti fra sé confederati estima / gli uomini, e tutti abbraccian / con vero amor, porgendo / valida e pronta aspettando aita…"*
Diventeremo migliori o cicale smemorate quando tutto sarà passato? Ora non lo sappiamo, troppo presto per dirlo. Al presente, oltre alla quarantena, poeti e letterati ci indicano la via della *"social catena"* della pietà, della solidarietà come ci sono indicate anche dalla nostra storia di popolo continuamente conquistato e appetito dagli stranieri e dalla tradizione della nostra educazione religiosa: carità, fede, speranza.
Ma per concludere con un esempio tangibile che fa bene al cuore voglio riportare la lettera scritta a Genova il 30 ottobre 1854 dal direttore generale della sanità marittima e indirizzata al console generale di sua maestà sarda in Marsiglia:
Illustrissimo Signore,
essendomi pervenuti i pregiati dispacci della Signoria Vostra Illustrissima in margine segnati, scorgo da questi con MOLTA SODDISFAZIONE CHE IL CHOLERA, quale con lungo periodo attristò codesta città, SIA ATTUALMENTE CESSATO. Nel tributarle intanto le più sentite azioni di grazia per le notizie sanitarie ch'Ella si degna parteciparmi deggio attestarle la mia gratitudine…"
Auguriamoci di vedere la fine

Carla Marinoni



Lettera del Direttore generale della Sanità Marittima (Genova, 30 ottobre 1854) indirizzata al Console generale di sua Maestà sarda in Marsiglia nella quale si segnala la fine del colera

OLTRE 50 ANNI DI ATTIVITÀ



CONCESSIONI UFFICIALI

JAEGER-LECOULTRE | IWC SCHAFFHAUSEN | OMEGA | LONGINES | Chantecler
BVLGARI | Pomellato | CHIVELLI | VHERNIER | DoDo

ANDREAPATERNOSTRO
GIOIELLIERE

LEGNANO
PIAZZA SAN MAGNO

RHO
PIAZZA SAN VITTORE

www.andreapaternostro.it

A Paolo Alli un'importante onorificenza

Il nostro concittadino Paolo Alli, prossimo ai settant'anni, lo conosciamo non soltanto come ingegnere in elettronica operativo nel campo dell'energia e delle pubblicazioni tecniche nel settore energetico e ambientale, ma anche quale appassionato direttore del coro Jubilate (Tessera d'Oro della "Famiglia" nel 2010) e politico impegnato in ambito cittadino, regionale e nazionale. Una carriera in ascesa che lo porta ad essere eletto, nel 2013, deputato della XVII legislatura della Repubblica Italiana nella circoscrizione "Lombardia 3".
Nell'intera legislatura è Vice Presidente della delegazione italiana presso l'Assemblea parlamentare della NATO e nel novembre 2014, nel corso della sessione plenaria tenutasi a L'Aia, viene eletto Vice Presidente di tale organismo. E ancora, nel novembre 2016 a Istanbul, durante la 62ª sessione annuale, viene scelto dall'Assemblea come nuovo Presidente - a distanza di 55 anni dall'ultima volta che un italiano aveva ricoperto tale carica -, ruolo che gli viene prima confermato nell'ottobre del 2017 a Bucarest, nel corso della 63ª sessione annuale dell'Assembla, poi prorogato per altri sei mesi dopo l'insediamento delle nuove Camere, cessando definitivamente il proprio mandato il 23 settembre 2018.
Ed è proprio su quest'ultima data che vogliamo soffermarci, poiché è il momento dei ringraziamenti e dei riconoscimenti che gli vengono tributati per questo suo lungo impegno presso l'Assemblea parlamentare della NATO, l'organizzazione internazionale che svolge una funzione di raccordo fra a l'Organizzazione del Trattato dell'Atlantico del Nord e i parlamenti nazionali della trentina di paesi membri. Tra loro non figura l'Ucraina, ma è noto il delicatissimo problema dei rapporti di collaborazione che intercorrono tra questa nazione e i paesi facenti parte dell'organizzazione internazionale, in cui i governanti di Kiev ambiscono entrare. Ed è appunto dal Presidente dell'Ucraina, Petro O. Poroshenko, che a Paolo Alli giunge, a fine mandato, una prestigiosa Onorificenza "Al Merito".





L'attestato di appartenenza di Paolo Alli all'Ordine "Al Merito" dell'Ucraina e le medaglie

IL PRESIDENTE DELL'UCRAINA
con il decreto N°252
per il significativo contributo personale al rafforzamento dell'Autorità internazionale d'Ucraina, allo sviluppo della
cooperazione interstatale, alle fruttuose attività sociali ed umanistiche, ordina
di conferire l'Onorificenza dell'Ordine "Al Merito"
della III classe
al sig. PAOLO ALLI
coordinatore dell'intergruppo parlamentare con l'Ucraina
PRESIDENTE P. POROSHENKO

Il prezioso astuccio - contenente sia l'attestato di appartenenza all'ordine cavalleresco dell'Ucraina, che la medaglia e la placca (entrambe con al centro la croce greca e il tridente simbolo dell'Ucraina circondato da una corona d'alloro) - sembra racchiudere più in generale i tanti meriti istituzionali del nostro concittadino e la sua arricchita esperienza acquisita in prestigiose sedi internazionali, dove non è mancato di apparire anche il nome di Legnano.

F.R.

Albertalli

Albertalli SpA

Via Calini, 8/10 - 20025 Legnano (MI) - Tel. 0331/544513 - 598600

Fernando Alberti nel tempio di Harvard



Un legnanese doc, il professor Fernando Alberti, è entrato nella Hall of Fame della Harvard Business School, il "tempio della gloria" dell'Ateneo di economia più famosa al mondo.

Alberti è Professore Ordinario di Economia Aziendale presso la LIUC - Università Cattaneo, dove dirige l'Institute for Entrepreneurship and Competitiveness e il percorso di laurea magistrale in Entrepreneurship and Innovation. Dottore di ricerca in Economia delle Piccole Imprese, ha studiato alla Jönköping International Business School e alla London School of Economics and Political Sciences. Ha al suo attivo numerose pubblicazioni scientifiche, così come molteplici sono i suoi incarichi in ambito pubblico e privato. Temi quali la strategia aziendale, l'imprenditorialità, la competitività di imprese, cluster e territori, non hanno segreti per il professor Alberti.

Senza dubbio il riconoscimento accademico giunto dagli Stati Uniti costituisce una tappa significativa del suo percorso accademico. Avvenuto l'11 dicembre 2019 per mano del "padre" di questo filone di studi, il professor Michael E. Porter, il riconoscimento ha avuto tutti i crismi di una cerimonia importante alla Harvard Business School, alla presenza della Faculty che riunisce docenti di oltre 120 Università in tutto il mondo, e ha comportato che il nome di Alberti compaia su una targa installata presso gli uffici dell'Institute for Strategy and Competitiveness diretto dallo stesso professor Porter. Il guru dell'economia aziendale (chi ha studiato sui suoi libri non può dimenticare il modello delle 5 forze competitive e molto altro) ha sottolineato durante la cerimonia l'interesse per l'attività specifica svolta dal collega italiano e in particolare per il percorso di laurea Magistrale Entrepreneurship and Innovation, ideale per chi ambisce ad operare in ambito internazionale, in grandi corporation globali.

Va inoltre aggiunto che, all'interno del workshop annuale del network Microeconomic of Competitiveness della Harvard Business School, il professor Fernando Alberti e Federica Belfanti, per la prima volta nella storia del network, hanno ottenuto due premi prestigiosi: il premio "Competitiveness Review" per il miglior paper scientifico dell'anno, presentato durante il Research Day del workshop, con il paper *Do cluster create shared value?*, e il premio "2019 MOC Team Project" per il miglior progetto realizzato da un gruppo di studenti del più volte citato corso di laurea Magistrale della LIUC.

Ad maiora! Professor Alberti.

Il prof. Fernando Alberti (a sinistra) riceve i complimenti del "padre" degli studi di economia aziendale Michael Porter per il suo ingresso nella Hall of Fame della Harvard Business School

AUTOCASTELLO.
La Concessionaria Renault
per tradizione.
Via T. Tasso, 3 - Legnano - Tel. 0331/544391
RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

Sentire bene non ha età.

amplifon.it
Amplifon Italia

Ti aspettiamo presso il centro Amplifon di

- **Legnano** Corso Italia 32 **Tel. 0331/593455**

ORARI DI APERTURA:
da lunedì a venerdì **9.00-12.30** **15.00-18.30** sabato **9.00-12.30**

Porta con te questo annuncio in un centro Amplifon per il controllo **GRATIS** dell'udito.
Per te un simpatico omaggio!*

NUMERO GRATUITO 800 980 000

amplifon®

* fino a esaurimento scorte

Zaffaroni Enrico & Figli S.r.l.

Zaffruit

Frutta... energia pura

BIO zaff LEGNANO

LEGNANO

Via Monterosa, 62 - Tel. 0331.441300

Comunicazione e team virtuali

I 5 consigli della LIUC

Molti di noi in questi tempi difficili sono stati catapultati in un nuovo mondo di meeting ed incontri virtuali (mail, chat, video conference, ecc). Numerose ricerche e studi condotti sui team virtuali hanno dimostrato come l'efficacia della comunicazione dipenda principalmente dal modo in cui le persone utilizzano le tecnologie, non dalle tecnologie stesse. Il prof. **Vittorio D'Amato**, Direttore del Centro sul Cambiamento, la Leadership e il People Management della LIUC Business School, fornisce 5 consigli sulla base di una ricerca condotta da Hill e Barton nel 2018 e pubblicata sulla MIT Sloan Management Review. Si tratta di 5 semplici comportamenti che se adottati possono migliorano l'efficacia della comunicazione virtuale.

"Anzitutto - spiega - è necessario ***abbinare tecnologia e scopo:*** *lo scopo della comunicazione determina la scelta della tecnologia da utilizzare. Utilizzate e-mail, chat e bacheche quando dovete solo fornire informazioni. Le conferenze web e le videoconferenze sono strumenti più ricchi e interattivi, adatti a compiti complessi come la risoluzione dei problemi e la negoziazione. Evitate di cercare di risolvere problemi interpersonali tramite e-mail o chat. Più complessa è l'attività, più si dovrebbe essere vicini alla comunicazione interpersonale".*

Uno dei problemi più insidiosi della fase che stiamo vivendo sono i possibili fraintendimenti. La maggior parte delle nostre comunicazioni in questi giorni è infatti basata su mail o chat. Sfortunatamente, gli strumenti testuali lasciano troppo all'interpretazione ed ai pregiudizi, causando incomprensioni. Necessario dunque **rendere esplicite le nostre intenzioni.** *"Le buone intenzioni si perdono per diversi motivi: si tende ad essere più negativi per iscritto perché quando non riusciamo a vedere la persona che riceve il messaggio è più facile dire cose che non diremmo di persona. Ancora, quando si riceve una comunicazione scritta si tende ad interpretarla in modo più negativo di quanto inteso dal mittente. Infine, nei messaggi scritti sopravvalutiamo la misura in cui abbiamo chiarito le nostre priorità. Per evitare che questi pregiudizi causino problemi, bisogna essere estremamente chiari evidenziando gli obiettivi che si vogliono conseguire".*

Quando i membri del team non interagiscono faccia a faccia, un altro possibile rischio è quello di perdere il contatto. *"Perché ciò non succeda* - spiega il professore - *bisogna* ***restare sincronizzati****, mantenere una comunicazione regolare con i membri del team ed evitare lunghi silenzi. Riconoscere la ricezione di messaggi importanti, anche se non è possibile un'azione immediata. Dare alle persone il beneficio del dubbio. Chiedere chiarimenti per comprendere meglio i comportamenti o le intenzioni degli altri prima di saltare alle conclusioni".*

Altra attitudine da sviluppare in modo particolare in questa situazione è la proattività: *"Dobbiamo* ***essere reattivi e collaborativi,*** *incoraggiare tutti a rispondere prontamente alle richieste dei colleghi, prendersi il tempo di fornire feedback, suggerire in modo proattivo soluzioni ai problemi e mantenere un tono positivo e di supporto nelle comunicazioni".*

Non da ultimo, **essere aperti ed inclusivi:** *"Gli strumenti virtuali riducono i segnali sociali che aiutano i membri del team a legarsi, il che può diminuire la motivazione a condividere idee e informazioni. Le persone generalmente tendono a trattenersi quando non sono in grado di osservare direttamente le reazioni delle altre persone. Inoltre, quando i team virtuali sono costituiti da alcuni sottogruppi in posizioni gerarchiche diverse, c'è una naturale tendenza a comunicare più all'interno di un sottogruppo locale che nell'intero team. Per raccogliere i benefici della diversità di un team virtuale, coinvolgete l'intero team e sollecitate punti di vista differenti al fine di pervenire di cogliere i contributi di tutti i membri del team".*

Questa riflessione sulla comunicazione nei team virtuali si inserisce nell'attività del Centro sul Cambiamento, la Leadership e il People Management della LIUC Business School, che negli ultimi anni ha diffuso importanti attività di ricerca sulla valutazione del livello di engagement dei collaboratori, sulla misurazione del Net Management Promoter Score (l'indicatore della qualità del management che misura quanto i collaboratori sono disposti a consigliare il proprio capo e per quali comportamenti) e sui nuovi scenari della valutazione delle performance.

UNA STELLA TI ASPETTA: SEI TU
Economia
Ingegneria

LIUC – Università Cattaneo
www.liuc.it
orientamento@liuc.it
LIUC
Trova il futuro che ti cerca.

Tu credi che sia capitato solo a te

I ricami sono di: Anna Sinigaglia, Elena Carlini, Eliana Bianchi, Francesca Miglio, Giovanna Bellati, Giovanna Lenna, Giuliana Bianchi, Lidia Gervasoni, Orietta Valero

"Tu credi che sia capitato solo a te e ti meravigli come di un fatto strano di non essere riuscito a liberarti dalla tristezza e dalla noia... Il tuo spirito devi mutare, non il cielo sotto cui vivi... dovunque andrai ti seguiranno i tuoi vizi." (grazie Cicerone.)

Si va alla ricerca di un "altrove" ma questa era l'arte degli scrittori, che, andando in giro per il mondo ricercavano qualcosa di nuovo, di diverso, di pulito, e assaporando le sensazioni dei quattro elementi terra, acqua, aria, fuoco, riuscivano ad esprimere la dolcezza, la melodia, il gusto, il tatto, dopo che erano ritornati a casa. Qui nella loro casa ripensavano, rielaboravano le 'meraviglie', le 'idealizzazioni' di luoghi e di pensieri.

La casa è il luogo in cui anche la memoria si risveglia soprattutto a contatto con gli oggetti, che ti stanno davanti o che usi durante il giorno: il vaso colorato, regalo di nozze; il braccialetto, acquistato per il tuo compleanno; il vestito di alcuni anni fa, ma che è ancora di moda e quel ricamo al centro del tavolo... le 'cose' acquistano un senso proprio nel possederle e la persona può fondare su di esse la propria identità.

Fra le pareti della casa si covano le ansie, le paure, si possono confessare i desideri più sfrenati, si ha la libertà di essere se stessi, magari con innocui 'vizietti' (ohibò! mettere le dita nel naso!), certamente liberi di "essere Marianne col suo seno scoperto con in mano"... whatsapp, che mostra la bandiera ricamata in tutta fretta con un punto di ricamo sconosciuto ...

Non potendo riunirsi le nostre amiche ricamine postano i loro lavori sul gruppo di whatsapp ne pubblichiamo alcuni.

Gruppo Ricamo



















Gli scacchi al tempo del coronavirus

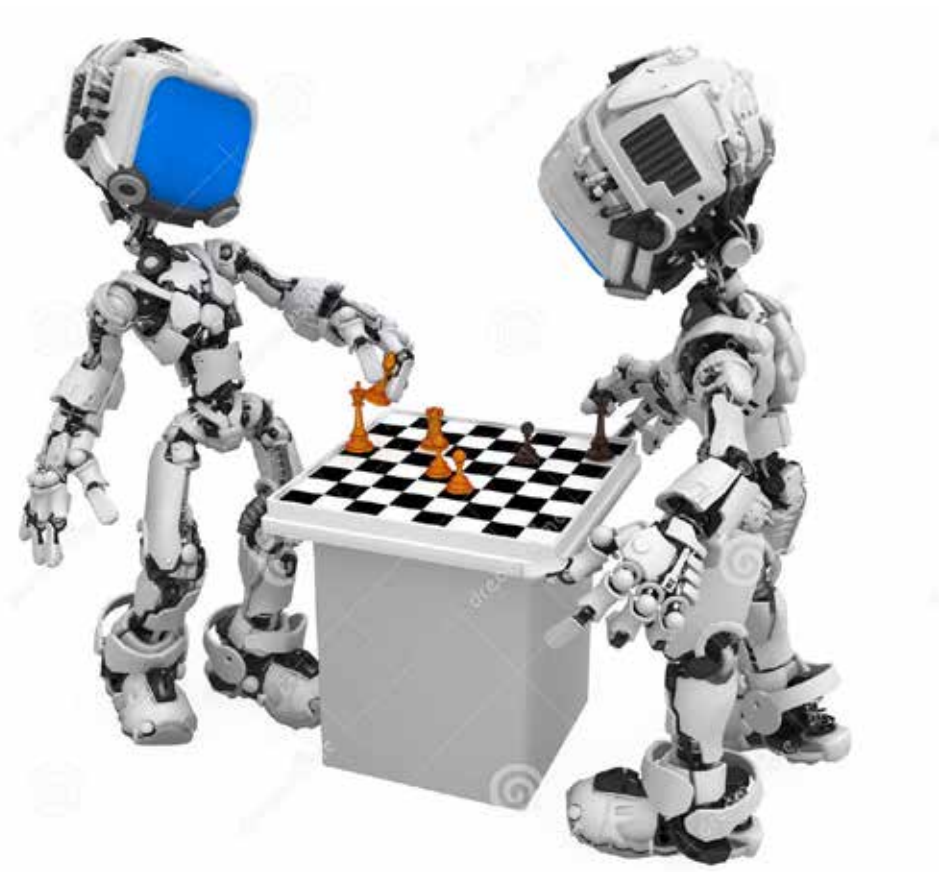
Come potete ben comprendere tutto quello che era stato scritto sulla Martinella di marzo inerente agli scacchi viene meno: dalle date di avvio dei numerosi tornei, all'attività del Circolo.

Ovviamente in queste settimane di emergenza l'attività del Circolo scacchi è sospesa, con la speranza che si possa riprendere a giocare in sicurezza quanto prima. Un augurio che chiaramente va ben oltre gli scacchi.

La Federazione scacchistica ha deciso di annullare la stagione 2020 per tutti gli eventi a squadre, dai campionati italiani passando per quelli giovanili, e tutte le varie competizioni. Tutto rimandato al 2021, dove ogni circolo manterrà i diritti sportivi acquisiti nel 2019. Ma gli scacchi… non si fermano mai!

Grazie a Dio viviamo nell'era di Internet e della tecnologia e grazie agli strumenti telematici alcuni tornei possono essere giocati anche da casa (dove bisogna rimanere per il bene di tutti). L'iniziativa digitale del Circolo scacchi della Famiglia Legnanese consiste nella creazione di due gruppi Whatsapp che terranno informati tutti sulle iniziative del Circolo e sui tornei che si disputano online.

"Scacchi Bambini" è il gruppo rivolto ai più piccoli e il cui responsabile è Davide Volpi (cell. 3400700954). "Famiglia e non solo" invece è il gruppo rivolto ai più grandi e il cui responsabile è Matteo Bignami (cell. 3479862602).



Con una semplice telefonata o con un messaggio chiunque voglia essere inserito nei gruppi potrà richiederlo, avendo così un'occasione per imparare e approfondire l'arte del nobil giuoco in questo periodo di permanenza tra le mura domestiche. Naturalmente l'inserimento nel gruppo è assolutamente gratuito e se la cosa non dovesse essere di vostro gradimento potrete uscirne quando vorrete.

In questi tempi difficili non potevamo fare di più e speriamo di farvi cosa gradita offrendovi questa opportunità telematica. Non vediamo l'ora di poter riprendere la normale attività del Circolo con i suoi tanti appuntamenti, ma ora è necessario affidarsi alle istruzioni delle autorità in attesa di tempi migliori.

Augurando a tutti ogni bene e un futuro in salute, arrivederci a presto.

Alberto Meraviglia

FABBRICA TELERIE E TOVAGLIERIE
DI LINO, CANAPA E COTONE

Flli Graziano fu Severino s.p.a.

13888 Mongrando (Biella) ITALIA

VIA MARTIRI LIBERTÀ 84
TEL. 015 666122
FAX 015 666222
R.E.A. 93720
REG. IMPRESE DI BIELLA 4785
C.C. POSTALE TO 13232137
C. FISC. / P. IVA IT 01537500025
M BI 001668
INTERNET: www.graziano.it
E-MAIL: postmaster@graziano.it

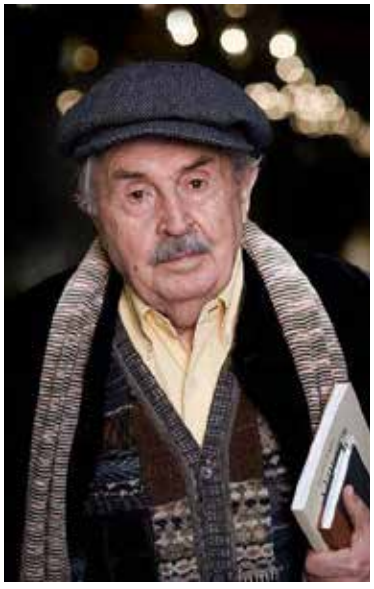
Orari punto vendita dal lunedì al sabato 8,00÷12,00 – 14,00÷18,00

Emissioni filateliche rinviate

L'anno bisestile "venti venti" ci ha catapultati nella più terribile situazione che un esperto sceneggiatore di film horror splatter potesse immaginare. La realtà è così terribile che non ci sembra vera. Siamo barricati in casa, le scuole e gran parte delle attività industriali, artigianali, commerciali sono chiuse. Anche gli eventi culturali e sportivi sono annullati o quanto meno rinviati a... data da destinarsi?
La Milano Sanremo, classica monumento del ciclismo mondiale, che solitamente si corre a San Giuseppe, è saltata. Il Campionato di calcio e le Coppe Europee sono sospese. Tutte le manifestazioni sportive sono bloccate. Le Olimpiadi estive di Tokio slittano forse all'anno seguente. Il Palio di Legnano viene rimandato ad un prossimo futuro e le iniziative promosse dalle contrade sono sospese.

Anche la Filatelia non fa eccezione: Poste Italiane ha comunicato che momentaneamente sono sospesi tutti gli eventi filatelici interni ed esterni agli uffici postali, compresi i servizi filatelici temporanei. Uno scarno comunicato informa che la principale manifestazione italiana, Milanofil programmata per il 27 e 28 marzo, è rinviata senza altre precisazioni se non "seguiranno aggiornamenti".
Le emissioni filateliche del
16 marzo Tonino Guerra,
24 marzo Madonna di Loreto
27 marzo giornata della filatelia
27 marzo la sostenibilità ambientale
6 aprile Raffaello Sanzio
sono tutte rinviate a data da definirsi.
Speriamo che questo avviso rimanga un caso isolato.

Giorgio Brusatori





Alcune immagini legate alle celebrazioni riguardanti le emissioni filateliche rinviate a data da definirsi

SALMOIRAGHI
LEGNANO
Onoranze Funebri - Cremazioni - Servizi Completi
corso Garibaldi, 63 tel. 0331 544025
www.salmoiraghi.net e-mail: posta@salmoiraghi.net

Aprile 2020
35

La fotografia di architettura d'interni

Rappresentare un'architettura non è affatto facile e, per quanto possa sembrare strano, è ancora più complicato rappresentare uno spazio chiuso. Questo perché lo spazio condiziona i movimenti del fotografo e lo limita nella scelta dell'inquadratura sia per lo spazio fisico, che per quello che è occupato dai componenti d'arredo. Nonostante queste difficoltà il fatto di avere un soggetto fermo dà la possibilità al fotografo di poter studiare lo spazio e di scegliere il miglior punto di ripresa. Non solo, occorre anche fare attenzione agli oggetti di uso comune che sono presenti all'interno della scena; questi attirano immediatamente l'attenzione e vanno pertanto scelti con cura. La loro presenza potrebbe distogliere l'osservatore dal progetto architettonico ed un'eccessiva caratterizzazione dello spazio, raccontata attraverso gli oggetti di coloro che abitano uno spazio, porterebbe l'attenzione sullo stile di vita del proprietario. Quindi occorre, come per tutti i generi fotografici, prendere coscienza di ciò che vogliamo trasmettere attraverso le immagini o, nel caso di una committenza, per chi stiamo realizzando lo scatto. È perciò evidente che se stiamo fotografando per conto di un architetto dovremmo porre la nostra attenzione fotografica al progetto, ai volumi ed alla ordinata disposizione degli arredi, facendo risultare l'ambiente quasi asettico, valorizzando il rigore delle forme.

Per uno scatto impeccabile utilizziamo un treppiede ed un telecomando; per far fronte alla scarsità di luce occorrerà impostare un tempo lungo in modo da sfruttare ISO bassi. Qualora ci trovassimo in uno spazio dalle spiccate simmetrie scegliamo un punto di ripresa centrale oppure uno scorcio disassato, possibilmente allineando lungo una linea visiva prospettica gli arredi presenti. In questo modo andremo a bilanciare il rapporto tra l'ambiente, l'arredamento e gli oggetti che ne fanno parte, creando un'inquadratura armonica e ordinata. Le aperture e le fonti di luce risulteranno più chiari, facciamo quindi attenzione alle luci ambiente che possono essere una fonte di luce ed allo stesso tempo creare due differenti temperature di luce, che dobbiamo necessariamente bilanciare per riprendere correttamente lo spazio. Infine nel posizionare la fotocamera non dimentichiamo di tenere sotto controllo le linee cadenti allineando la fotocamera con le pareti verticali: un punto di inquadratura posto all'altezza dello sguardo conferirà un aspetto naturale alla nostra immagine.



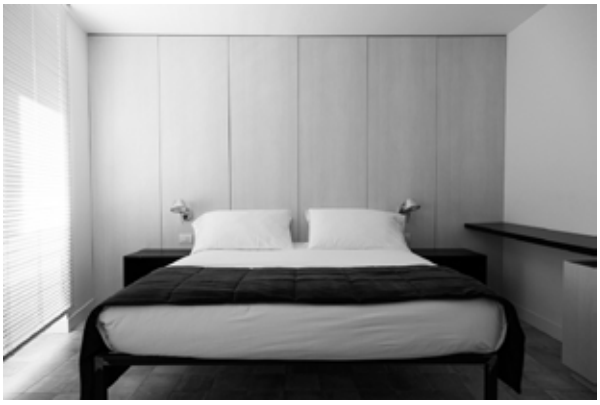


Foto di interni di Laura Ghisolfi

Attività e iniziative

Sono al momento sospese le attività relative agli incontri del martedì del gruppo fotografico ed ogni altra attività fino a nuova comunicazione. Momentaneamente sono state sospese anche le lezioni relative al *Corso di Fotografia, Livello base*. Ci trovate su Facebook su Gruppo Fotografico Famiglia Legnanese.

Per tutte le informazioni e curiosità sulle nostre attività scrivete a info@falefoto.it oppure visitate il nostro sito www.falefoto.it.

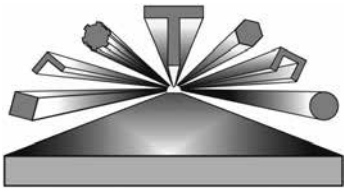
Laura Ghisolfi
e Gianfranco Leva

Programma delle nostre serate

Poiché tutte le attività sono sospese, questo spazio solitamente scandito dalle date delle iniziative, in particolare del martedì sera, rimane purtroppo vuoto. Per gli aggiornamenti visitate il nostro sito e i nostri social oppure iscrivetevi alla newsletter.

TRAFITAL S.p.A.
acciai trafilati - pelati - rettificati
1953 - 2013
Sede: Gorla Minore (VARESE) – Depositi: BOLOGNA – TORINO – Tel. 0331 368900 – Fax 0331 368940 – www.trafital.it – info@trafital.it

GRANDE ASSORTIMENTO DISPONIBILE A MAGAZZINO:
TRAFILATI: *PIATTI FINO A 500x40 mm E QUADRI FINO A 160 mm (ANCHE TOLL. h9 PER CHIAVETTE) TONDI – ESAGONI – ALBERI SCANALATI – ANGOLARI – PROFILI A L – PROFILI A T.*
RETTIFICATI: *C45 E ACCIAI LEGATI BONIFICATI FINO A 180 mm, TOLLERANZE FINO h6.*
A RICHIESTA: *PROFILI SPECIALI SU DISEGNO – ACCIAI TRAFILATI RICOTTI PER CREMAGLIERE.*
LE NOSTRE SPECIALITÀ: *GRANDI DIMENSIONI – TOLLERANZE, MISURE E SEZIONI PARTICOLARI.*



ACQUISTA LA TUA PROSSIMA AUTO ONLINE

Avrai a disposizione un **nostro consulente**
per scegliere in modo facile e conveniente la tua nuova auto.



creative-farm.it

1. Scegli la tua auto su www.rezzonicoauto.it

2. Scrivici una mail con le tue preferenze

3. Guarda la tua prossima auto in videochiamata col nostro consulente.

4. SODDISFATTI O RIMBORSATI + Concludi l'acquisto con in regalo un treno di gomme invernali

#apertionlinepervoi

REZZONICO AUTO

349.3101646

www.rezzonicoauto.it

Per emergenze siamo aperti come riparazione a Cerro Maggiore

OPEL.IT



GORLINI
Porte e finestre... per chiudere in bellezza!



Show-Room Milano
20122 Milano
Via Santa Sofia 27
Telefono 02 5830 5555
Fax 02 5830 1825
showroom@gorlini.it





Show-Room Legnano
20025 Legnano MI
Via Ronchi 74
Tel. 0331 593 000
Fax 0331 548 793
info@gorlini.it

www.gorlini.it

Una lunga Tradizione di Qualità.

Sede e Stabilimento
Gorlini Remo srl - 20025 Legnano MI - Via Ronchi 74
Tel. 0331593000- Fax 0331548793 - E-mail: info@gorlini.it

Il ponte sul Rio Negro

Riceviamo dalla corrispondente estero dell'Apil, Silvia Caironi, un interessante articolo su un'opera ingegneristica grandiosa e di grande bellezza architettonica realizzata in Brasile: il ponte Giornalista Phelippe Daou, il maggiore di tutto il bacino del Rio delle Amazzoni.

Arrivando a Manaus in aereo dal sud del Brasile appare un imponente incrocio di acque di colori diversi, il blu scuro intenso del Rio Negro e un marrone molto carico del Rio Solimões nel loro correre paralleli per decine e decine di chilometri senza che le acque si mescolino a causa del diverso PH, temperatura e velocità di scorrimento. E se la natura la fa da padrone con il fiume più grande e lungo del mondo, il Rio delle Amazzoni, l'imponenza dell'opera umana non è da meno. Il ponte sul Rio Negro cattura la mente di chi l'osserva tanto che, davanti a una tal opera, credo che ognuno vorrebbe essere ingegnere civile per coglierne ogni dettaglio.

Questo ponte - il cui nome ufficiale è Giornalista Phelippe Daou (1928-2016), in ricordo dell'imprenditore e giornalista tra i fondatori della Rete Amazzonica - è il più alto del Brasile con i suoi 190 metri nella parte centrale e collega le città di Manaus e Iranduba, entrambe nello Stato di Amazonas.

Inaugurato nel 2011, è l'unico ponte che attraversa la parte brasiliana del Rio Negro. Su 73 campate, la lunghezza di 11 Km, (3,6 sul fiume, 2 sulla riva sinistra e 5,4 sulla riva destra), con un tratto sospeso da cavi lungo 200 metri, largo 22,6, è il maggior ponte sospeso del Brasile. È costato 1.099 miliardi di reales brasiliani (244 milioni di euro), dei quali 586 sostenuti dalla Banca di Investimento Brasiliana (BNDES) e 513 dallo Stato di Amazonas.

Per realizzarlo sono stati necessari più di 160.000 metri cubi di cemento e scavate 246 fondamenta. Progettato dalla Enescil Ingegneria Progettuale (la stessa che ha disegnato un ponte sospeso su uno dei fiumi, il Pinheros, della città di San Paolo), cominciato del 2007 ed inaugurato nell'ottobre del 2011, è stato realizzato dal Consorzio Rio Negro, composto dall'impresa di costruzione Camargo Correa (responsabile anche della diga e della centrale idroelettrica di Itaipú, la più grande del mondo come produzione energetica) e dalle imprese locali, Etam e ERIN.

Il progetto ha anche messo in evidenza la limitata preparazione del potere pubblico nel gestire la costruzione di un'opera di queste dimensioni accompagnando professionalmente tutte le fasi tecniche e generando una situazione di costi aggiuntivi non previsti. Ma se questo succede nei paesi sviluppati, è strano che succeda in mezzo all'Amazzonia? Rischio intrinseco di un'opera di queste dimensioni sul fiume più grande del mondo. E, comunque, non fa venire meno il grande coraggio di un'impresa cosi piena di sfide e di prospettive per la crescita di quel territorio. Un ponte che è stato definito "il ponte del futuro" per le possibilità di sviluppo del turismo, industria e commercio della sponda di Iranduba.

Silvia Caironi



Vista aerea del ponte sul Rio Negro nello stato brasiliano dell'Amazonas

Per ulteriori approfondimenti, si consigliano i seguenti video con interessanti immagini delle fasi di costruzione: https://youtu.be/HMW2umFUN6I; https://youtu.be/U1bvbe-8icU; https://youtu.be/6tlcW1vdlPM



M.B. SRL

20025 LEGNANO (MI) - Via Don Milani, 16/18
Tel. 0331 46.52.84 - Fax 0331 46.52.58
E-mail: info@mb-extinguisher.com - Internet: //www.mb-extinguisher.com



AZIENDA CON SISTEMA QUALITA' CERTIFICATO N° SQ 1657-IT UNI EN ISO 9002
ESTINTORI ED ACCESSORI - MATERIALE POMPIERISTICO ED ANTINFORTUNISTICO - IMPIANTI ANTINCENDIO

Le immagini di Antares

Nelle fotografie di Alberto Sommi, Maurizio Franchini e Roberto Olgiati si riassumono le attività dell'Associazione Antares, il cui programma, nel rispetto delle misure di contenimento del COVID-19, sono sospese fino a nuova comunicazione.
Gli eventi previsti nel calendario saranno comunque riproposti in altra data. La ripresa delle attività sarà comunicata sul sito https://www.antareslegnano.org/ e tramite la consueta newsletter.







Dall'alto a sinistra, in senso orario:

- *Camoscio nella neve di Alberto Sommi*
- *Congiunzione Venere-Luna-Giove del 28/11/2019 di Maurizio Franchini*
- *Morchella esculenta di Roberto Olgiati*
- *Pero varietà Moscatello di Roberto Olgiati*



Nino Monti & Ing. G.P. Russo S.r.l.

Concessionaria Esclusivista Olivetti zona di:
Legnano - S. Giorgio su Legnano
Rescaldina

CALCOLO - SCRITTURA
ELETTRONICA - COPIATRICI
FAX/TELEFONI -
REGISTRATORI DI CASSA
PERSONAL COMPUTERS -
STAMPANTI - SOFTWARE
ACCESSORI ORIGINALI -
ASSISTENZA TECNICA

20025 **LEGNANO** (MI) - Via Liguria, 76/78 - Tel. 0331/**545.181** - **544.227** - Fax 0331/597.732

SCEGLI LA TUA NUOVA VETTURA SU **WEBSTORE**



ANCHE ELETTRIC E PLUG-IN HYBRID

PEUGEOT

PEUGEOT RACCOMANDA TOTAL e-208: Emissioni di CO_2: 0 g/km - Autonomia: 340km (WLTP). 208: Consumi ciclo combinato (l/100 km): da 3,2 a 4,4. Emissioni CO_2 (g/km): da 85 a 103 (g/km). Valori determinati utilizzando la nuova procedura di prova WLTP, tradotti in NEDC per consentirne la comparabilità, secondo le normative Reg. (CE) n.715/2007, Reg. (UE) n.1153/2017 e Reg. (UE) n.1151/2017. Dati stimati, forniti a titolo informativo ed in attesa di omologazione. Maggiori info su peugeot.it

Gruppo 1923 Ceriani

LEGNANO via Picasso, 3
PARABIAGO via Spagliardi, 2
www.gruppoceriani.it



Siamo una banca che fa cose normali. Ma insieme facciamo cose straordinarie.
bancobpm.it

BANCO BPM
La banca di Arjola.

Banco BPM è sponsor della Polha Varese nuoto

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA

La Martinella

Famiglia Legnanese



Sfide vecchie e nuove *che cambiano la società*

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale Art. 2 comma 20/B Legge 662/96-45% - Filiale di Milano

ANNO XXV NUMERO 5 - MAGGIO 2020

VINICIO



ALEXANDER MCQUEEN
ALEXANDER WANG
1017 ALYX 9SM
AMBUSH
AMIRI
BALENCIAGA
BALMAIN
BOTTEGA VENETA
BULGARI
BURBERRY
CALVIN KLEIN 205W39NYC
CELINE
CHLOÉ
CRAIG GREEN
DANSE LENTE
DOLCE & GABBANA
DIOR HOMME
DSQUARED2
FACETASM
FENDI
GIVENCHY
GMBH
GUCCI
HELMUT LANG
HERON PRESTON
JACQUEMUS
JW ANDERSON
JIMMY CHOO
JUNYA WATANABE
JUUN J
MARTINE ROSE
MONCLER
NEIL BARRETT
OFF-WHITE
RAF SIMONS
SAINT LAURENT
SALVATORE FERRAGAMO
SAKS POTTS
STONE ISLAND
THOM BROWNE
VALENTINO
VERSACE
Y-3
YEEZY
YOHJI YAMAMOTO

P.ZZA GIANFRANCO FERRÉ, 2 - LEGNANO (MI)
0331.549690 - LEGNANO@VINICIOBOUTIQUE.COM
WWW.VINICIOBOUTIQUE.COM

SOMMARIO

LA NOSTRA COPERTINA
Il malefico drago di Raffaello **4**

INCONTRI, STORIA E IMMAGINI
L'Apocalisse e il grande segno nel cielo **5**
Piccolo mondo antico **5**

VITA IN FAMIGLIA
Caro Socio, rinnova la tua iscrizione! **7**
Prorogati i termini del "Tirinnanzi" **7**
Gli studenti delle scuole secondarie finalisti del 25° Premio Giovanni da Legnano **8-9**

FONDAZIONE FAMIGLIA LEGNANESE
Coltivare talenti è una missione che non si ferma **10-11**

CI HANNO LASCIATI
Marco Minesi, una persona speciale **12**
Addio al dottor Domenico Macioce **12**

EMERGENZA COVIT-19
La situazione nell'ospedale di Legnano **13**
Tempo di corona virus a Legnano: i cittadini raccontano paure, incertezze, speranze **14-15**
Com'è cambiato il mondo del lavoro **16**
Banco BPM per la Fondazione Ospedali **17**

ECONOMIA E LAVORO
Nomine ai vertici di Banco BPM **18**

STORIA E CULTURA
Battaglia di Legnano: quando i comuni sfidarono l'autorità imperiale **20-21-23**

PALIO
Il Maggio speciale di una Città speciale **24**

I SANTI DI CONTRADA
Sant'Ambrogio 1 **27**

LA CITTA' NE PARLA
Legnano: elezioni in autunno **28**
All'ironico caffè di Laura Campiglio **29**

SCUOLA E GIOVANI
Dalle elementari al liceo lezioni video **30**
LIUC, al via le lauree a distanza **31**

TEMPO LIBERO
Gruppo Ricamo - L'altro Lato **32**
Gruppo Scacchi - La parola al Maestro Adolivio Capece **33**
Filatelia - Affidiamoci... alla fede mariana **34**
Fotografia - Il Palio di Legnano, ricordi dal 1989 **35**

VITA ASSOCIATIVA
APIL - 5G: un cambiamento epocale nelle tecnologie per la comunicazione **36-37**
ANTARES - Astrofili al tempo del lockdown **38**

In copertina:
Raffaello Sanzio, particolare di "San Giorgio e il drago", ca. 1505, olio su tavola, cm 28,5x21,5, National Gallery of Art di Washington (Elaborazione grafica dello Studio Marabese)

Periodico di informazione e cultura
della Famiglia Legnanese
Distribuito in omaggio
Direttore: FABRIZIO ROVESTI
Collaboratori:
Valeria Arini, Giorgio Brusatori, Aurelio Caironi, Marco Calini, Elena Casero, Luigi Crespi, Gianfranco Leva, Carla Marinoni, Cristina Masetti, Alberto Meraviglia, Marco Tajè, Fabio Tamberi
Segretaria di redazione: M. Grazia Dell'Acqua
Registrazione Tribunale Milano
n° 106 - 19/2/1996
Editore: Immobiliare Famiglia Legnanese s.r.l.
20025 Legnano (MI) - Viale Matteotti, 3
tel. e fax 0331 -545.178
Internet: www.famiglialegnanese.com
e -mail: segreteria@famiglialegnanese.com

© - Testi e illustrazioni non possono essere riprodotti, neppure parzialmente, senza autorizzazione.

Realizzazione e stampa:
Industria Grafica Rabolini srl - Parabiago (MI)
Via Tanaro, snc - tel. 0331-551.417

EDITORIALE

Maggio 2020

Nonostante sia iniziata la fase 2 il sogno, o meglio, l'incubo continua. Ha le sembianze del drago (forse per la sua origine). Creatura mitica, leggendaria, dai tratti serpentini, il drago è l'essere malefico portatore di morte e distruzione nell'immaginario collettivo occidentale. Insomma un mostro da eliminare, come fece San Giorgio, secondo quanto racconta Jacopo da Varagine nella sua "Legenda Aurea" e Raffaello nel suo quadro. Il santo salvò la principessa che doveva essere sacrificata per sfamare la bestia che infestava la città libica di Selem, al tempo di Diocleziano, compiendo un miracolo capace di convertire al cristianesimo re e popolo del luogo. Una presenza infernale che, una volta sconfitta, portò alla redenzione delle genti, ma soprattutto a un cambiamento radicale nei comportamenti della comunità. Nel passaggio dai riti pagani a quelli monoteisti fu nodale la scoperta di nuovi valori sociali. Dunque il drago non era stato che il tramite di un cambiamento radicale della società.

Una leggenda che ci porta a meditare, tramite il dramma del coronavirus, sui tanti mali che ammorbano l'umanità odierna: guerre, povertà, cambiamento climatico. Dopo la sconfitta del mostro, e gli enormi sacrifici cui molti sono chiamati a sopportare, sapremo approfittare per impostare nuovi comportamenti sociali? O, per una mal intesa ritrovata libertà, spingeremo ancora di più il piede sull'acceleratore dell'egoismo, del divertimento a tutti i costi, del mordi e fuggi, lasciando poco spazio a pensieri e azioni che riguardano il futuro a breve dell'uomo sulla Terra?

E può sembrare paradossale richiamare l'attenzione sul fatto che nella cultura cinese, il drago gode di una connotazione fortemente positiva: è l'incarnazione del concetto stesso di *yang*, lo spirito fecondo e creatore, quindi è la creatura che regola i fenomeni atmosferici secondo le esigenze della natura e dell'essere umano, e non il mostro distruttore come lo vuole la tradizione occidentale.

Comunque sia visto, da ovest o da est, il drago è una figura mitico-leggendaria e non importa se in qualche epoca è stata considerata anche creatura reale. Aderendo al pensiero dell'antropologo e sociologo polacco Bronisław Malinowski, "… il mito non è una spiegazione che soddisfi un interesse scientifico, ma la resurrezione in forma di narrazione di una realtà primigenia, che viene raccontata per soddisfare profondi bisogni religiosi, esigenze morali, esso esprime, stimola e codifica la credenza; salvaguarda e rafforza la moralità; garantisce l'efficienza del rito e contiene regole pratiche per la condotta dell'uomo. Il mito è dunque un ingrediente vitale della civiltà umana; non favola inutile, ma forza attiva costruita nel tempo.»

Dalla tragedia che ci affligge i popoli tutti sapranno trarre il giusto insegnamento e, soprattutto, ci saranno governanti illuminati che sapranno vedere oltre il proprio orto, piccolo o grande che sia?

Fabrizio Rovesti

LA NOSTRA COPERTINA

Il malefico drago di Raffaello

Cinquecento anni fa, il 6 aprile 1520, moriva a Roma Raffaello Sanzio. Aveva 37 anni, non tantissimi, ma sufficienti a elevare il suo talento d'artista alle vette dei più longevi Leonardo e Michelangelo.



L'opera della copertina, *San Giorgio e il drago*, realizzata ad olio su una tavoletta grande all'incirca quanto un odierno foglio A4, fu un dono di Guidobaldo da Montefeltro a Enrico VII d'Inghilterra quale ringraziamento per il conferimento dell'Ordine della giarrettiera (nastro dipinto al polpaccio del cavaliere con l'iscrizione "Honi", prima parola del motto dell'ordine: *"Honi soit qui mal y pense"*, ovvero "Sia vituperato chi ne pensa male"). Creato attorno al 1505, il quadro passò di mano diverse volte entrando in gallerie e collezioni di re, nobili e ricchi borghesi sino a quando un magnate americano l'acquistò assieme a un nucleo di opere dell'Ermitage messo in vendita in gran segreto al tempo di Stalin al fine di far cassa per l'acquisto di trattori; la collezione costituì poi il nucleo centrale della nuova National Gallery of Art di Washington aperta nel 1937.

Raffaello realizzò l'opera a circa 22 anni: aveva già sofferto la perdita della madre a otto anni (che onorerà con le sue meravigliose Madonne) e a undici quella del padre, artista con bottega a Urbino dove apprese i rudimenti dell'arte prima di andare a lezione dal Perugino; era ormai un talentuoso pittore interessato alle opere dei due mostri sacri del Rinascimento a Firenze, città in cui soggiornò quattro anni assentandosi per importanti commissioni in Umbria e a Urbino. Nella sua città venne accolto alla corte del duca per il quale dipinse, tra l'altro, due tavolette di soggetto simile: appunto il *San Giorgio e il drago* di Washington e quello del Louvre con il santo che brandisce la spada. Davanti a lui ci sono ancora i gloriosi dodici anni del periodo romano che lo renderanno "pittore divino".

Raffaello impostò il dipinto di Washington sulla base della leggenda narrata brevemente nell'editoriale. Sullo sfondo di un dolce paesaggio di sapore umbro, con a destra la principessa in preghiera, San Giorgio a cavallo è rappresentato secondo una composizione dinamicamente equilibrata: la lancia, parallela alla linea gamba-corpo-manto del cavaliere, attraversa diagonalmente l'opera e va a conficcarsi ortogonalmente nel corpo del drago, che rimanda ritmicamente al balzo del cavallo di evidente derivazione leonardesca.

(A cura dell'A.A.L. - Associazione Artistica Legnanese)

OLTRE 50 ANNI DI ATTIVITÀ



CONCESSIONI UFFICIALI

JAEGER-LECOULTRE | IWC SCHAFFHAUSEN | OMEGA | LONGINES | Chantecler

BVLGARI | Pomellato | CHIVELLI | VHERNIER | DoDo

ANDREAPATERNOSTRO
GIOIELLIERE

LEGNANO PIAZZA SAN MAGNO
RHO PIAZZA SAN VITTORE

www.andreapaternostro.it

L'Apocalisse e il grande segno nel cielo

Carissimi,
siamo a Maggio. Tutta la nostra attenzione è concentrata sulla così detta Fase 2, cioè la graduale ripresa della nostra vita sociale e lavorativa, dopo la devastante apparizione del virus che ci ha assalito. Non scendo in analisi filosofiche: ne abbiamo già molte e significative in circolazione. Tutto quanto accade fa intensificare la preghiera dei credenti, soprattutto l'intercessione a Maria in questo mese di Maggio a lei dedicato. Nel capitolo 12 dell'Apocalisse, si narra di un grande segno nel cielo, una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi ed una corona di dodici stelle. È incinta e grida per le doglie del parto. Un terrificante drago rosso la insidia: vuole ucciderla e divorare il bimbo nascituro. Per la tradizione cristiana la donna è Maria e il bimbo il Cristo Salvatore. Il colore del drago indica la sua brutale e assassina violenza. Egli ha sette teste con sette diademi e dieci corna sulle teste. Giovanni, l'autore del testo vuole indicare l'impero romano di allora, ma il fatto che preferisca un simbolo al nome esplicito, ci ricorda che lungo tutta la storia umana vi sarà sempre chi del drago si porrà a servizio. Egli è intelligentissimo, è uno stratega nato, distorce le culture e le menti degli uomini, piegandoli ad egoismi personali e nazionali (sette teste); maneggia con disinvoltura il potere economico e finanziario, mettendoli l'uno contro l'altro, con l'arma della speculazione finanziaria (sette diademi); e con la forza militare e il proliferare delle armi, mantiene l'umanità in perenne stato di guerra e di devastazione del creato (dieci corna). La sua coda abbatte le stelle del cielo, luogo divino. Anche i fedeli a Dio vengono colpiti taluni con il martirio, tal altri, purtroppo, con l'apostasia. Il drago tenta i credenti, facendo loro ritenere che la salvezza consista in una *gnosi* (conoscenza del catechismo), che possa fare a meno della carità. Ma la donna vestita di sole e il bimbo vengono salvati da Dio, e il drago si ferma sulla spiaggia del mare, simbolo del caos primordiale. A Maria, Dio affida il compito di schiacciare la testa all'antico serpente, per salvare l'umanità dalla sua furia e dal suo veleno mortifero. A lei, nei secoli, ci si è rivolti come a stella che brilla nella notte. A lei ci rivolgiamo in questo tempo di pandemia. Con grande affetto,

Don Angelo

Piccolo mondo antico

Cellulare all'orecchio o dita sui tasti per comunicare nostre notizie in tempi di covid. Se la tempesta fosse accaduta un centinaio di anni fa avremmo forse mandato una cartolina come questa del primo decennio del Novecento. I fiori ricordano la primavera e, in particolare, il garofano simboleggia l'amore verso la propria madre, la più alta delle figure umane a cui è dedicata una festa, da noi coincidente con la seconda domenica di maggio, quest'anno capitata il giorno 10. A dire il vero - anche se si fa risalire l'origine della giornata, *Mother's Day*, all'americana Anna Jarvis che la celebrò per la prima volta nel 1908 come memoriale in onore di sua madre pacifista - in Italia la festa della mamma è nata invece molto più tardi, a metà anni '50, con finalità religiose, ma anche commerciali.
Comunque, tornando alla nostra cartolina (fonte: "Amare Legnano, la cartolina racconta", L. Riccardi e D. Rondanini, Confartigianato Alto Milanese, anni '90), i saluti da Legnano si caratterizzano per il "Monumento alla grande Battaglia" del 29 maggio 1176, con la statua del famoso guerriero medievale ed i bassorilievi degli episodi del fatto d'armi realizzati in bronzo, com'è più che noto, dallo scultore Enrico Butti. L'immagine sembra far rivivere l'attesa giornata dell'inaugurazione del bel complesso monumentale, il 29 giugno 1900, a ventiquattro anni dallo scoprimento nello stesso spazio di un monumento invece finito male. Sollecitato a suo tempo da Garibaldi per commemorare il VII centenario della Battaglia, la prima opera fu realizzata, appunto, nel 1876, da un altro scultore in modo posticcio in gesso e cartapesta, e si disfece nello stesso anno con le prime piogge.



Ai nostri lettori dedichiamo questi "saluti da Legnano" per l'occasione senza *emoji*, ma con le immagini del guerriero vincitore e dei fiori augurali di una stagione che riporti presto il Palio nelle vie cittadine. (**F.R.**)

VI ASPETTIAMO NELLA NUOVA
ENOTECA LONGO



VIA LEGA ANGOLO GIOLITTI - LEGNANO (MI)

CONSEGNE A DOMICILIO

TEL. 0331 596 329 - CELL. 342 8010733

INFO@ENOTECALONGO.IT - WWW.ENOTECALONGO.IT

Caro Socio, rinnova la tua iscrizione!

L'appello del presidente Bononi

Caro Socio, l'entrata del nostro Paese in lockdown ha influito anche sulle attività della nostra grande Associazione, ma non per questo si è fermata del tutto. Lo dicono il Premio di poesia e narrativa "Giovanni di Legnano" per le scuole secondarie del territorio, il Premio internazionale di Poesia "Città di Legnano - Giuseppe Tirinnanzi" e le altre iniziative dei Gruppi di lavoro che si relazionano tra loro online, modalità di comunicazione che ha consentito inoltre di tenere la riunione mensile di Consiglio del sodalizio e l'uscita della rivista "La Martinella" che sta godendo di una diffusione straordinaria. Ora, per mandare avanti la grande Famiglia Legnanese, che come ogni organizzazione attiva ha dei costi fissi di gestione, e per prepararla alla ripartenza ha bisogno del sostegno di tutti i Soci. Pertanto, rivolgo un appello a tutti voi affinché, chi non ha ancora rinnovato la propria tessera associativa, lo faccia ora per mantenere in vita il sodalizio di chi ama la Città di Legnano, la sua storia, la sua cultura, la sua comunità.

Ricordo che la quota sociale è rimasta invariata a 115 euro e il pagamento si può effettuare anche con il versamento sul c/c n. 75724 (IBAN: IT23N 05034 20211 000000075724) Banco BPM, oppure sul c/c n. 0500100000126883 (IBAN: IT85 P033 5901600100000126883 Banca Prossima (ex Banca Intesa San Paolo di Torino).

Grazie a tutti voi. Restiamo uniti e ce la faremo.

Il vostro Gianfranco Bononi

Prorogati i termini del "Tirinnanzi"

Quindici giorni in più per poter partecipare al Premio Tirinnanzi 2020. Preso atto dell'emergenza sanitaria che ha bloccato l'Italia per poco meno di due mesi, il comitato organizzatore e la segreteria del Premio di Poesia Città di Legnano - Giuseppe Tirinnanzi hanno deciso di prorogare i termini del bando del concorso. In 38 anni di vita del Premio non era mai successo, ma le condizioni dettate dalla pandemia hanno reso il passaggio inevitabile. A metà aprile la segreteria ha quindi emesso un breve comunicato per annunciare la decisione: "Preso atto dell'emergenza sanitaria che ha spinto il presidente del Consiglio dei ministri a prorogare le restrizioni sulla mobilità fino al prossimo 3 maggio - recitava semplicemente la nota -, il comitato organizzatore e la giuria tecnica hanno deciso di prorogare al prossimo 15 maggio il termine per la partecipazione alla XXXVIII edizione del Premio Tirinnanzi". Naturalmente per l'ammissione al concorso farà fede il timbro postale, come nelle passate edizioni neanche quest'anno sarà possibile partecipare inviando opere in formato elettronico.

Al 25 aprile, le opere arrivate alla segreteria del Premio erano complessivamente una quarantina: decisamente poche se raffrontate con la media di 150 registrata negli ultimi anni al 30 aprile. La difficoltà a recarsi in posta per spedire gli elaborati ha sicuramente inciso sui numeri: come dimostrano le molte mail e telefonate indirizzate alla segreteria, in Italia e in Svizzera non manca certo la voglia di poesia. **L.M.**



Organizzatori, giuria e concorrenti della passata edizione del premio

Avviso di convocazione dell'assemblea annuale dei Soci

L'Assemblea della Famiglia Legnanese a norma dello Statuto Sociale è convocata, presso la nostra Sede Sociale di Via Matteotti 3 - Legnano, per sabato 30 maggio 2020 alle ore 8,00 in prima seduta e per **lunedì 29 giugno 2020 alle ore 21,00 in seconda convocazione** per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1 - Nomina del Presidente dell'Assemblea
2 - Presentazione del Bilancio al 31 dicembre 2019
3 - Lettura della relazione del Collegio Sindacale
4 - Lettura della relazione morale del Presidente
5 - Nomina del Consiglio di Amministrazione, previa determinazione del numero dei Consiglieri
6 - Nomina dei Membri del Collegio Sindacale e dei Probiviri
7 - Esame Bilancio preventivo al 31 dicembre 2020

Il Presidente
Gianfranco Bononi

Legnano, 11 maggio 2020

Gli studenti delle scuole secondarie finalisti

In questo "tempo sospeso" in cui abbiamo tutti forzatamente rinunciato a tanti piccoli impegni che riempivano le nostre giornate, ci siamo però riappropriati di certi piaceri che ci occupavano solo marginalmente.
Uno di questi è indubbiamente la lettura. Per i componenti della giuria del premio Giovanni da Legnano, impegnati ad esaminare i lavori del concorso, la lettura è stata sicuramente un piacevole momento di evasione ed ha offerto un'occasione per mantenere il contatto con l'esterno - quelle relazioni sociali che tanto ci sono mancate - soprattutto con la realtà giovanile.
Si è scoperto che non vi è poi tanta distanza tra gli adulti e i ragazzi: si è accomunati da timori, ansie, e desideri non molto diversi. Diverso semmai è il modo di esprimere gli stati d'animo, il modo di sentire e affrontare la realtà, ma molto si può condividere.
Dagli elaborati è emerso un mondo ricco di sentimenti. I legami affettivi sono sempre tra i motivi ispiratori. C'è il desiderio di relazioni amicali ed affettive con i coetanei: gli adolescenti non hanno pudore a raccontare i loro primi amori, a volte neppure resi manifesti, le loro segrete pene.
Ma non nascondono neppure, anzi dichiarano con convinzione, anche il loro bisogno di legami parentali, sia esprimendo liricamente, in forma poetica, il loro affetto, sia trasferendo in una narrazione i ricordi dei nonni o di altri parenti che sono stati per loro significativi. Riscoprono, anche se non sempre sembrano dichiararlo palesemente, l'esempio carico di insegnamenti degli adulti che hanno lasciato una traccia nella loro giovane vita.
Questi ragazzi dotati di fervida creatività sanno trovare nelle categorie tipiche della fantasia gli strumenti più idonei per interpretare la realtà e affrontare le problematiche attuali ma allo stesso tempo universali quali il senso della vita, la realizzazione di un mondo migliore possibile, le difficoltà di una scelta. Molti traendo ispirazione dalla loro esperienza espongono in modo non banale i loro progetti e delineano il mondo che vorrebbero, che non è poi tanto diverso da quello che auspicano gli adulti.
Non è trascurabile la capacità tecnica che emerge dagli elaborati. Tanti sono i ragazzi che sanno elaborare dei testi con un impianto narrativo efficace ed avvincente, che sanno ben articolare una trama, che sanno conferire il giusto ritmo alla narrazione.
Pure sorprendente è a volte la cura nella ricerca lessicale, nell'uso di metafore e, in genere, di figure retoriche appropriate.
Conclusa la lettura e le valutazioni dei testi ogni componente della giuria ha operato una selezione motivando la propria scelta. Sono quindi ora noti i nomi dei 22 finalisti e dai dati rilevati si può notare che numerose sono le scuole che hanno incentivato la partecipazione. Hanno compreso il senso di un concorso che vuole premiare, la capacità creativa, l'uso sapiente delle strutture linguistiche, ma vuole anche richiamare l'attenzione sul valore pedagogico della scrittura come occasione di riflessione, osservazione e introspezione.
Una rapida scorsa all'elenco dei finalisti fa rilevare come, sia pur casualmente, è avvenuta la distribuzione dei premi: sono equamente suddivisi tra le scuole di Legnano, Busto Arsizio, Parabiago e Arconate per quanto riguarda le sezioni riservate alla scuola secondaria di secondo grado, mentre per la scuola media sono presenti solo studenti legnanesi.
Le restrizioni attualmente ancora in corso non permettono di prevedere, a breve, una data per la proclamazione e la premiazione dei vincitori.
È tuttavia possibile conoscere i nomi dei finalisti.

Maria Teresa Padoan



Il tavolo dei relatori nell'edizione 2019

Nino Monti & Ing. G.P. Russo S.r.l.
Concessionaria Esclusivista Olivetti zona di:
Legnano - S. Giorgio su Legnano
Rescaldina

CALCOLO - SCRITTURA ELETTRONICA - COPIATRICI FAX/TELEFONI - REGISTRATORI DI CASSA PERSONAL COMPUTERS - STAMPANTI - SOFTWARE ACCESSORI ORIGINALI - ASSISTENZA TECNICA

20025 LEGNANO (MI) - Via Liguria, 76/78 - Tel. 0331/545.181 - 544.227 - Fax 0331/597.732

del 25° Premio Giovanni da Legnano

Finalisti

POESIA

Livello A	studenti scuole medie di 2° grado - **37** partecipanti **48** componimenti	
Provasi Evelyn	Istit. C. Dell'Acqua - Legnano	4° B Turistico
Puglisi Sofa	Liceo C.Cavalleri - Parabiago	4° Linguistico
Sebastiano Alice	Liceo G. Galilei - Legnano	5° F Linguistico
Tellatin Eleonora	Liceo D. Crespi - Busto Arsizio	4° A Classico
Livello B	studenti scuole medie inferiori - **41** partecipanti con **43** componimenti	
Allevi Benedetta	Scuola Media Kolbe - Legnano	1° A
Arnese Giulia	Scuola Media F. Tosi - Legnano	2° C
Colombo Thi Lanh Licia	Scuola Media F. Tosi - Legnano	3° D
Rondanini Teo	Scuola Media Kolbe - Legnano	3° A

NARRATIVA

Livello A	triennio scuole medie superiori - **18** partecipanti e componimenti	
Lo Bosco Marella	Liceo Europeo - Arconate	3° A Linguistico
Minoja Francesca	Liceo D. Crespi - Busto Arsizio	4° Classico
Piceno Giulia	Liceo D. Crespi - Busto Arsizio	5° A Scienze Umanitarie
Sebastiano Alice	Liceo G. Galilei - Legnano	5° F Linguistico
Livello B	3° anno S.M. inferiore e biennio superiore - **33** partecipanti e componimenti	
Andretta Iris	Istit. C. Dell'Acqua - Legnano	2° A Artistico
Bienati Federica	Liceo G. Galilei - Legnano	2° H Scientifico
Borlenghi Daniele	Liceo G. Galilei - Legnano	2° H Scientifico
Zampella Chiara	Istit. C. Dell'Acqua - Legnano	2° A Artistico

NARRATIVA STORICA

Livello A	studenti scuole medie di 2° grado - **4** partecipanti	
Albè Elisa	Liceo D. Crespi - Busto Arsizio	4° A Classico
Colombo Andrea Giovanni	ISIS A. Bernocchi- Legnano	3° Liceo Scientifico
Quagliaroli Gulia	ISIS A. Bernocchi- Legnano	3° Liceo Scientifico
Livello B	studenti scuole medie inferiori - **10** partecipanti	
Romano Matteo	Scuola Media F. Tosi - Legnano	2° D
Calcaterra Matteo	Scuola Media Kolbe - Legnano	1° A
Turconi Gorgia	Scuola Media F. Tosi - Legnano	1° D

Totale partecipanti 143 con 156 componimenti.

Morello Dolce e Salato
MORELLO DOLCE E SALATO
Legnano • Corso Magenta, 36 • Telefono 0331.547.342
Il gusto a tempo pieno a Legnano
KEPOS
Via Roma, 7
Tel. 0331.542.625
www.keposcafe.com

FONDAZIONE
Famiglia
Legnanese

Coltivare talenti è una missione che non si ferma

In questo periodo, in cui tutto o quasi si è dovuto fermare, noi abbiamo continuato a fare quanto ci è stato possibile. Pur con mezzi e ritmi differenti dal solito - quelli concessi dalle circostanze - abbiamo voluto che il motore della nostra Fondazione non si arrestasse.
Stiamo elaborando un nuovo strumento di comunicazione chiara e diretta che vi vogliamo presentare qui in anteprima e che servirà a diffondere maggiormente il nostro agire sociale e filantropico.

Abbiamo voluto rappresentare, in pochi concetti e immagini chiave, la struttura e l'operato della nostra realtà, un mezzo per rafforzare il senso di appartenenza e la partecipazione condivisa. Quando torneremo alle nostre possibili attività, potremo meglio operare insieme a voi, sostenuti dalla generosità dei donatori storici e di chi, con nuovo entusiasmo, vorrà affiancarsi a noi per rendere il nostro albero ancor più generoso.

Così la nostra storia, la struttura della nostra grande "Famiglia", i numeri che genera evidenziano l'orgoglio di una missione condivisa: ***coltivare giovani talenti***.

Fondazione Famiglia Legnanese
Il Presidente
Pietro Cozzi



FONDAZIONE
Famiglia
Legnanese





**DIVENTARE DONATORE,
È IL MOMENTO
CHE RENDE ORGOGLIOSI
DI UN GESTO IMPORTANTE,**

"Fare filantropia
è una disposizione d'animo,
è un gesto concreto
di promozione sociale
e può essere l'inizio di un'amicizia."

Scopri come sul sito web
www.fondazionefamiglialegnanese.it

Marco Minesi, una persona speciale

Marco Minesi è stato un uomo che ha dato molto alla città. Lo ha fatto in modo discreto, con uno stile che negli ultimi anni si è fatto sempre più raro, ma che da sempre contraddistingue una certa Legnano. Quella Legano che si fonda sul lavoro, sulla passione e sui sacrifici, ma che non dimentica né il bene collettivo, né il singolo che ha bisogno di un aiuto.



Minesi è mancato sabato 18 aprile: era stato ricoverato in ospedale all'inizio di marzo, nel pieno dell'emergenza Coronavirus. Quando le sue condizioni si erano aggravate era stato trasportato all'ospedale di Cantù, dove era stato ricoverato in rianimazione. Appena era stato possibile era tornato a Legnano, verso metà aprile le sue condizioni sembravano finalmente sul punto di migliorare. Invece improvvisamente la situazione è precipitata, fino a quando il suo cuore si è arreso. Aveva 65 anni, lascia la moglie Claudia, i figli Gianmarco e Gianpaolo e una città che da quarant'anni contava sulla sua intelligenza e il suo aiuto. Dal lontano 1979 Minesi era titolare con la moglie Claudia delle agenzie Reale Mutua Assicurazione di Legnano, Rho e Busto Arsizio. Oggi queste tre agenzie danno lavoro a una cinquantina di persone tra dipendenti e collaboratori e rappresentano un punto di riferimento nella vita economica di un vasto territorio a scavalco tra la provincia di Milano e quella di Varese. Per spiegare Marco Minesi a chi non lo conosceva basti ricordare il suo lavoro e le sue passioni. Persona riservatissima, fu uno dei protagonisti del recupero del Cotonificio Cantoni: oggi guardando la nuova Cantoni dal Sempione da una parte c'è Esselunga, dall'altra gli uffici dell'Agenzia Minesi e la filiale di Banca Reale, che senza di lui a Legnano non sarebbe mai arrivata. Uomo di Palio (fu gran priore di San Domenico), garantì sempre alla manifestazione uno sponsor importante. La sua agenzia, tanto per fare un esempio, è quella che ogni anno assicura i fantini che si sfidano sull'anello del Mari. Ma Minesi fu anche primo presidente del Rotary Club Parchi Altomilanese, socio della Famiglia Legnanese, sostenitore dell'Associazione Periti Industriali e Laureati, sponsor di mostre dell'Associazione Artistica Legnanese, sempre pronto ad appoggiarne le iniziative sociali e culturali. Ecco perché nel giorno della sua scomparsa tanti ne hanno sentito la mancanza: la sua discreta presenza ha lasciato un vuoto che sembra incolmabile non solo ai famigliari, ma anche ai collaboratori e a tutti coloro che lo hanno conosciuto: *"Grazie a chi in questi difficili giorni ci è stato vicino* - ha affermato la famiglia in una breve nota diffusa per dare l'annuncio del lutto -. *A chi si preoccupa dell'impresa rispondiamo che la volontà d Marco era che l'Agenzia gli sopravvivesse. Da parte della famiglia questa intenzione è oggi una priorità: si tratta di dare un senso al lavoro di una vita, andremo avanti e lo faremo per Marco, per tutti i suoi collaboratori e per un territorio da cui abbiamo ricevuto immensi messaggi di stima"*. L'Agenzia Minesi non ha mai chiuso un solo giorno, garantendo i suoi servizi anche nel pieno della pandemia che forse è costata la vita al suo titolare. Per volontà del presidente di Reale Mutua Luca Filippone, in onore di Marco Minesi lunedì 20 aprile le bandiere sono state issate a mezz'asta in tutte le sedi della società. Nella storia di Reale Mutua non era mai successo, ma Marco Minesi era una persona speciale.

L.M.

Addio al dottor Domenico Macioce

Tre anni fa era stato insignito della benemerenza civica, in omaggio ai tanti anni di professione medica trascorsi all'ospedale di Legnano. Oggi la città piange il dottor Domenico Macioce, scomparso lunedì 27 aprile, dopo lunghi mesi di malattia, degenerata poi in breve tempo, a seguito del Covid-19. Aveva 92 anni ed era nato a Tripoli nell'agosto del 1927. Ancora piccolo si sera trasferito con la famiglia in Umbria. Fresco di laurea in Medicina, nel 1952 era giunto a Legnano per il servizio militare come ufficiale medico in forza alla Caserma Cadorna. Cugino del professor Ezio Morelli, figura autorevole quanto apprezzata



dell'ospedale di Legnano, Domenico Macioce fu introdotto proprio da lui nel nosocomio legnanese, dove iniziò la propria attività, guadagnandosi subito la stima di colleghi e pazienti. Molte le persone che lo ricordano come primario del reparto di Traumatologia e Ortopedia, prima a Magenta (dal 1970 al 1983) e, successivamente (dal 1983 al 1997) a Legnano. Dal suo camice bianco spuntava sempre un papillon, vezzo ereditato dal padre, ufficiale dei carabinieri, che quando vestiva in borghese amava sfoggiare il farfallino. Membro dell'Associazione Medici Legnano sin dai primi anni della sua costituzione, Macioce ha partecipato a molte battaglie condotte proprio dal sodalizio. L'ex primario ha lasciato due figli: Nazzareno, che ha seguito le orme del padre all'interno dell'ospedale di Legnano e Marco, che è un affermato architetto.

Cristina Masetti

La situazione nell'ospedale di Legnano

Due mesi convulsi e lunghissimi, in cui non sono esistiti né sabati, né domeniche, due mesi che hanno fatto emergere ancor di più la professionalità e lo spirito di squadra, ma soprattutto la capacità di riorganizzarsi, quasi di reinventarsi: come hanno fatto i medici internisti che, per fronteggiare un'emergenza senza precedenti, hanno trasformato i loro reparti in unità di terapia subintensiva respiratoria. Senza gli **internisti** e gli **infettivologi**, quest'emergenza avrebbe di certo assunto contorni ben più drammatici. *«Vero* - conferma il professor **Antonino Mazzone,** Direttore della Medicina Interna legnanese oltre che del Dipartimento di Area Medica dell'Asst Ovest Milanese -. *Il Coronavirus è una malattia sistemica, che colpisce contemporaneamente tutti gli organi e che, proprio per questo, necessita di quell'approccio olistico che è peculiarità del medico internista. Agire meccanicamente, ossia attaccare il malato ad un respiratore, non è sufficiente. Occorre somministrargli farmaci specifici per limitare il danno polmonare, che va inevitabilmente a ripercuotersi anche a livello cardiaco»*. Sono tre gli stadi in cui si presenta la malattia: infiammazione, vasculite e trombosi. Ecco perché sono necessari antinfiammatori, abbinati ad antibiotici e all'eparina, fondamentale per evitare, appunto, la formazione di trombi. Non solo: 54 pazienti affetti da Covid-19 sono stati trattati con un farmaco antireumatico (il Tocilizumab) che ha dato risultati più che buoni, considerando che il 73% di essi è passato dalla respirazione assistita dal casco C-pap al respiro spontaneo.



Sono **1081** (**650 solo a Legnano**), i casi di Covid che dal 6 marzo al 30 aprile sono stati ricoverati nei due dei quattro presidi dell'Asst Ovest Milanese: **Legnano e Magenta** erano gli ospedali deputati ad accogliere i casi più gravi, mentre l'ospedale di **Abbiategrasso** ha fatto un po' da cuscinetto tra il ricovero e le dimissioni, per la convalescenza dei pazienti. **Cuggiono**, invece, è stato volutamente tenuto "pulito", ossia libero da casi di Covid per essere a disposizione dei pazienti con altri tipi di patologie bisognose di ricovero. Non avendo un focolaio autoctono grave, Legnano e Magenta hanno potuto accogliere i pazienti provenienti da quelle aree geografiche più colpite dall'epidemia, come le province di Bergamo e Brescia. Tra le persone ricoverate, quella più anziana era una donna di 98 anni, che è guarita e ha potuto fare ritorno a casa.

Certo, purtroppo molti non ce l'hanno fatta (anche da noi il tasso di mortalità è stato del 14% circa, in linea con quello registrato a livello regionale): *«Ricordo una ad una le persone che abbiamo perso. È stata una sofferenza per tutti. Ci resta almeno la consolazione di aver accordato ai parenti che lo hanno chiesto, il permesso di salutare i loro cari, ovviamente con tutte le protezioni del caso»*. Ora che siamo entrati nella cosiddetta "Fase 2" come ci dobbiamo comportare? Il professor Mazzone sorride: *«Continuando ad usare la testa e il buon senso. Il virus ha perso, nel frattempo, la propria virulenza e i nuovi casi che stiamo vedendo in questi giorni non sono gravi come quelli che abbiamo trattato»*. Qualcuno dice che il virus tornerà in ottobre, è vero? *«Nessuno lo può dire. Facciamo i medici, non gli indovini»*.

Cristina Masetti

Albertalli

Albertalli SpA

Via Calini, 8/10 - 20025 Legnano (MI) - Tel. 0331/544513 - 598600

Tempo di corona virus a Legnano: i cittadini

A cura di Cristina Masetti

Franco Bonazza

La giornalista Cristina Masetti, che collabora attivamente con il nostro periodico in particolare per le pagine della "salute", ha intervistato quattro cittadini legnanesi di età diverse che hanno vissuto e vivono differentemente l'esperienza del drammatico periodo restituendoci un frammento psico-sociologico del momento attuale. In altre pagine si parla di come il mondo del lavoro e gli studenti stanno affrontando l'emergenza Covid-19.

I legami affettivi

«Da un tempo che sembra più lungo di quello che è in realtà siamo chiusi in casa, ancora incapaci di realizzare quanto è accaduto. Pen-

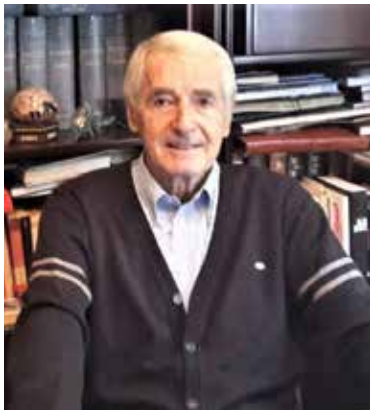


Daniela Picotti

so alle tante persone di ogni età che non ce l'hanno fatta e alle loro famiglie, che non hanno neppure potuto stare accanto ai propri cari, nel momento del congedo»: è questo il commento di **Daniela Picotti**, ex commerciante legnanese oggi in pensione. Anche in lei come in tanti altri, questo periodo di lontananza dalla famiglia e dagli amici ha accresciuto la consapevolezza di quanto siano fondamentali nella vita di ciascuno i legami affettivi e la possibilità di viverli appieno. Alla paura dettata dal fatto che non siamo ancora fuori pericolo, perché i nuovi contagi purtroppo non mancano, si aggiunge il grosso punto di domanda che pende sul futuro: *«Penso al mondo del lavoro, a chi ha avuto perdite ingenti in questo periodo e alle tante altre incertezze di questa società in cui vivere è sempre più difficile»*, conclude preoccupata la donna, consapevole che determinate certezze non ci potranno arrivare né dai decreti del governo, né dalle statistiche degli scienziati.

L'esperienza della malattia

Sintomi che non destavano preoccupazione, i suoi. Almeno inizialmente. Preso in tempo solo grazie allo scrupolo del dottor Mauro Potestio, che ha voluto approfondire con una Tac un quadro clinico che una semplice radiografia aveva fatto apparire non così preoccupante. E invece, appunto, le tracce della polmonite interstiziale c'erano eccome e il ricovero tempestivo è stato provvidenziale per evitare il peggio. **Franco Bonazza**, ingegnere 76enne, ha vissuto il Covid-19 da protagonista, non da semplice spettatore. *«Nel reparto legnanese di Medicina, l'esperienza è stata "forte" - racconta - sia per le cure non sempre leggere (penso, ad esempio, al fastidio del casco C-pap necessario per riportare la saturazione ai giusti livelli), sia per la pregnanza dell'umanità che vi ho ritrovato. In una situazione in cui emergenza e dramma erano un tutt'uno, gli occhi (l'unica parte del corpo che emergeva dalle protezioni) di medici, infermieri e personale ausiliario, non hanno mai tralasciato di comunicare un sorriso, un messaggio d'incoraggiamento a chi, come me, si trovava a lottare contro il nemico invisibile»*. Dimesso in tempo per trascorrere a casa le feste di Pasqua, Bonazza ha ritrovato solo a metà la dimensione familiare: vietato condividere gli spazi con la moglie, per evitare di contagiarla. Giornate lunghe, ma non insop-



portabili per un uomo di cultura e di grandi interessi quale è: ed è così che i libri, la musica, la chitarra, le fotografie da riordinare diventano i compagni fedeli di un progressivo ritorno alla normalità. E poi c'è il dialogo, ricco e pregnante che, in verità, in famiglia non è mai mancato, ma che ora ha molto più spazio e acquista un nuovo valore, alla luce dell'esperienza vissuta. Non solo: *«Mai come in questo periodo mi sono accorto di quanto possa essere forte e sincera la solidarietà delle persone e non mi riferisco solo agli amici, ma anche ai volontari che hanno supportato me e mia moglie in questo lungo periodo. Il Bene con la B maiuscola è il dono più prezioso che il Covid-19 mi ha lasciato. Insieme al legame di stima e di profonda gratitudine che mi unisce alle nuove persone che ho conosciuto: a cominciare dal professor Antonino Mazzone, primario del reparto che mi ha accolto per lunghi giorni e dalla dottoressa Lorenza Brivio, la sua collaboratrice, che mi ha seguito passo passo»*.

LEGNANO NEWS

TUTTE LE NOTIZIE DELLA CITTÀ
...IN TEMPO REALE

CRONACA - ATTUALITÀ - CULTURA
SPETTACOLI - ECONOMIA - SCUOLA
SPORT - PALIO

QUOTIDIANO ONLINE GRATUITO
WWW.LEGNANONEWS.COM

raccontano paure, incertezze, speranze



Maria Grazia della Foglia

Poter pregare in chiesa

Prima la paura, poi una "sensazione di abbandono": si esprime così, **Maria Grazia della Foglia**, ex infermiera, riguardo alla situazione vissuta, a seguito delle misure restrittive legate al Covid-19. Il suo riferimento è rivolto, nello specifico, alla sfera spirituale e al fatto di non potersi recare in chiesa per la messa o per la confessione. *«Riconosco che la Chiesa abbia fatto molto per far sentire la propria vicinanza alla gente, ma io che sono poco social questa vicinanza non l'ho avvertita»*, spiega la donna. *«Giusto anteporre la prudenza, ci mancherebbe, ma qui in città abbiamo chiese talmente grandi che si sarebbe potuto trovare un modo per ammettere una decina di fedeli per volta. Sarei stata disposta a utilizzare lo scafandro, pur di andarci e ancora mi rattristo all'idea di aver dovuto seguire in televisione le celebrazioni della settimana Santa e la messa di Pasqua»*. Così come sono stati messi i divisori in plexiglas negli uffici pubblici, secondo la donna si sarebbero potuti mettere anche in chiesa, per consentire alla gente di confessarsi. Poi la donna stempera la sua tristezza con una battuta metà in dialetto: *«Dai, parliamoci chiaro, alla messa ascoltata in chiesa si partecipa, alla messa in tv si assiste. E intanto che il prete parla, "ti magari te finìsi da lavà i piati o da fà i mistè. Bela roba!»*.

Reclusione ed ansia

«Come ho vissuto questo periodo? Nella reclusione più completa e, dato che sono un ansioso di natura, con un costante senso di apprensione»: esordisce così **Sergio Castelli**, 92 anni, una vita dedicata allo sport e, nello specifico, alla Perseverant, la società sportiva legnanese nata nel 1945 negli spazi dell'oratorio di Legnarello. *«La mia è stata una vita molto attiva e mi sento un po' compresso a poter uscire solo in giardino. D'altronde per uno della mia età essere contagiato significherebbe andare dritto all'altro mondo, come non manca di ricordarmi mia figlia Maria Teresa, che è medico e che le cose non me le manda mai a dire»*, sottolinea Castelli con una risata. I ricordi della Perseverant, i vent'anni trascorsi alla guida della società, in qualità di Presidente, scaldano oggi il cuore di Sergio Castelli. E poi ci sono i libri, a tenergli compagnia nelle lunghe giornate di reclusione: *«Dopo tanti anni, mi sono messo a rileggere Cuore, il romanzo in cui De Amicis ha rappresentato l'Italia pochi decenni dopo l'Unità, narrando i vizi e le virtù della società di allora. E quando lo finirò, ci sono i Promessi Sposi ad attendermi sul tavolino del salotto. Questo periodo è così* - conclude Castelli - *mi ha fatto tornare la voglia di letture antiche ma sempre attuali»*.



Sergio Castelli

INDUSTRIA GRAFICA
Rabolini
STAMPATORI DAL 1920

Lavori Commerciali
Cataloghi - Opuscoli - Volantini
Pieghevoli - Partecipazioni nozze
Stampa Digitale
Manifesti - Poster - Calendari
Espositori - Etichette

PARABIAGO (MI) - Via Tanaro, sn
Tel. +39 0331 551 417
info@rabolini.net

VISITA IL NUOVO SITO
www.rabolini.net

Com'è cambiato il mondo del lavoro

L'emergenza Coronavirus ha cambiato anche e soprattutto il mondo del lavoro, le testimonianze raccolte negli ultimi due mesi sono le più disparate: c'è chi semplicemente ha dovuto bloccare ogni attività ed è rimasto a casa, chi ha convertito la sua azienda tessile per realizzare mascherine e dispositivi di protezione individuale; chi invece pur tra mille difficoltà non ha mai smesso di fare la propria parte, vuoi perché abilitato al telelavoro, vuoi perché il suo posto era ritenuto strategico per garantire servizi essenziali come quelli sanitari, certi tipi di fabbriche, i supermercati o le farmacie. Con la ripresa la situazione è diventata per forza di cose più omogenea, a parte baristi e ristoratori che dovranno avere ancora un po' di pazienza, per il resto il mondo del lavoro va organizzandosi in due categorie: chi resta a casa e continua a lavorare via Internet, e chi invece tra mille precauzioni ogni mattina si rimette in macchina per andare in negozio o in azienda.

Del primo gruppo fanno parte essenzialmente gli impiegati e tutti coloro che possono garantire un servizio semplicemente stando davanti a un computer. In questo senso l'emergenza sanitaria ha di fatto accelerato una rivoluzione che già era in atto, e che all'estero è già in fase avanzata. Che bisogno c'è di ingolfare le strade per spostarsi da un posto all'altro, se il lavoro può essere garantito da casa



con la medesima qualità? Certo, il telelavoro non è tutto rosa e fiori. Un paio di mesi sono bastati per farne apprezzare i pregi, ma anche e soprattutto per evidenziarne i limiti. E il principale è che chi lavora da casa di fatto non ha orari, che diventa difficile distinguere la vita privata da quella professionale, e che i rapporti con i famigliari alla lunga rischiano di logorarsi.

Chi in questi mesi è andato al lavoro ha dovuto però fare i conti con un altro genere di problemi: a parte l'ansia di essere esposti a un possibile contagio, c'era (e c'è ancora) la necessità di rispettare le regole del distanziamento sociale, di imparare a vivere con una mascherina sulla faccia e con le mani coperte da guanti. Condizioni con cui tutti saremo costretti a fare i conti ancora per un po', a quanto pare. Ecco perché in vista della ripartenza le aziende si sono organizzate come quelle che non avevano mai smesso di lavorare: diluendo cioè i turni di lavoro in modo da costringere nei reparti il minor numero possibile di dipendenti, comperando i dispositivi di protezione e affidandosi a imprese di pulizia che sanificano macchine, spogliatoi e locali mensa alla fine di ogni turno. Un impegno non da poco, anche in termini di investimenti: una mascherina "filtrante facciale" non costa meno di cinque euro, garantirne una al giorno a ciascun dipendente è un costo. Come è un costo la sanificazione degli ambienti.

Regione Lombardia ha annunciato di essere pronta a sostenere le aziende mettendo sul piatto 15 milioni di euro per la sicurezza, nel frattempo Confindustria Alto Milanese sta sottoscrivendo delle convenzioni per strappare prezzi agevolati per gli associati. L'imperativo è limitare i danni, anche per questo alla ripartenza non c'è alternativa.

L.M.



M.B. SRL
20025 LEGNANO (MI) - Via Don Milani, 16/18
Tel. 0331 46.52.84 - Fax 0331 46.52.58
E-mail: info@mb-extinguisher.com - Internet: //www.mb-extinguisher.com



AZIENDA CON SISTEMA QUALITA' CERTIFICATO N° SQ 1657-IT UNI EN ISO 9002
ESTINTORI ED ACCESSORI - MATERIALE POMPIERISTICO ED ANTINFORTUNISTICO - IMPIANTI ANTINCENDIO

Banco BPM per la Fondazione Ospedali

Raccolta fondi della Banca per l'acquisto di apparecchiature elettromedicali e presidi per i pazienti

Una decina i progetti territoriali

Nell'ambito dell'emergenza Covid-19, Banco BPM il 22 aprile ha dato il via a un progetto di crowdfunding in favore della Fondazione 4H, che riunisce gli ospedali di Abbiategrasso, Cuggiono, Legnano e Magenta.

Obiettivo della raccolta fondi è quello di raggiungere la somma di 60 mila euro per **l'acquisto di apparecchiature elettromedicali e presidi per i pazienti** che accedono al Pronto Soccorso Pediatrico e alle Unità Operative di Pediatria di Legnano e Magenta, con particolare riguardo ai piccoli pazienti che manifestano problemi cardio-respiratori. Grazie a questo contributo verrà acquistato un Ventilatore Polmonare per la ventilazione dei pazienti del reparto di Pediatria e Neonatologia dell'Ospedale di Magenta. Per le Unità Operative di Pediatria e Neonatologia di Legnano, invece, verrà acquistato un monitor multiparametrico per il monitoraggio dei parametri vitali da utilizzare nel Pronto Soccorso Pediatrico, un bilirubinometro per il dosaggio non invasivo della bilirubina e un ecografo portatile. Questa iniziativa in particolare è stata proposta e avviata grazie all'interessamento della **sede di Largo Tosi di Legnano**, che segue sempre con attenzione tutti i progetti sul territorio.

Le donazioni si possono effettuare attraverso il sito **www.bancobpm.it** nella sezione #INSIEMESTRAORDINARI - DONA CON BANCO BPM o tramite bonifico al seguente **IBAN IT05 B 05034 20211 000000006896 Causale: Donazione Coronavirus #insiemeStraordinari**

La partecipazione è aperta a tutti coloro che vorranno contribuire, privati e imprese, clienti della banca e non. Banco BPM e Fondazione 4H hanno scelto di unire le forze per combattere insieme alla comunità l'emergenza in atto: #insiemeStraordinari, infatti, è l'hashtag che lancia la campagna di sensibilizzazione sui media e i social network.



La sede di Largo Tosi a Legnano del Banco BPM già Banca di Legnano

«Per far fronte all'emergenza Covid-19, Banco BPM ha già erogato a livello nazionale donazioni per 3,5 milioni di euro - commenta **Marco Aldeghi**, Responsabile della Direzione Territoriale Milano e Lombardia Nord di Banco BPM -. *Inoltre ha deciso di creare una piattaforma di crowdfunding per realizzare una decina di progetti in alcune delle aree di riferimento in cui la Banca è storicamente presente tra cui l'Area dell'Alto Milanese di cui Legnano e Magenta fanno parte. Fondamentale è la collaborazione con gli attori simbolo del territorio quali la Fondazione 4H, che svolge quotidianamente un lavoro straordinario per la quale, piccolo o grande che sia, oggi ogni contributo è importante».*

«È sicuramente una modalità di raccolta innovativa e interessante anche per il dopo pandemia - sostiene **Norberto Albertalli**, Presidente della Fondazione 4H -. *Il pos virtuale che Banco BPM ha aperto consentirà non solo la copertura dei costi per gli strumenti delle due pediatrie ma anche una agevolazione per i donatori che potranno farlo direttamente da casa».*

AUTOCASTELLO.
La Concessionaria Renault
per tradizione.
Via T. Tasso, 3 - Legnano - Tel. 0331/544391
RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

Nomine ai vertici di Banco BPM

L'assemblea conferma Massimo Tononi Presidente Giuseppe Castagna AD

Il coronavirus non ha certo fermato il 4 aprile scorso l'Assemblea ordinaria e straordinaria del Banco BPM S.p.A. tenutasi interamente via web, tramite ComputerShare, cui hanno partecipato circa 1.000 Soci, rappresentanti del 36% del capitale sociale.

L'Assemblea ha approvato a larga maggioranza tutti i punti all'ordine del giorno, tra cui il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019 e le nomine dei componenti il Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

Ai vertici sono stati confermati **Massimo Tononi** Presidente e **Giuseppe Castagna**, proposto per essere confermato come Amministratore Delegato. Sono inoltre componenti del Consiglio di Amministrazione Mauro Paoloni (Vice Presidente), Marina Mantelli, Maurizio Comoli, Luigia Tauro, Carlo Frascarolo, Costanza Torricelli, Eugenio Rossetti, Giulio Pedrollo, Manuela Soffientini, Mario Anolli, Alberto Manenti, Nadine Faruque, Giovanna Zanotti. Sono stati inoltre nominati anche i componenti del collegio sindacale Marcello Priori (presidente), Maurizio Lauri, Nadia Valenti, Maria Luisa Mosconi, Alfonso Sonato.



Il Presidente Massimo Tononi (a sinistra) e l'Amministratore Delegato Giuseppe Castagna del Banco BPM

La banca ha chiuso lo scorso anno con un utile netto di euro 942,5 milioni, da cui vanno dedotti euro 105,1 milioni da imputare alla riserva indisponibile per ottenere l'ammontare degli utili, pari a circa euro 837,4 milioni, da destinare e distribuire agli aventi diritto. In realtà tale ammontare è stato conservato al patrimonio netto della Banca come riserva da utili disponibile alla distribuzione. Ciò al fine di recepire le indicazioni fornite dalla Banca Centrale Europea in data 27 marzo 2020, con le quali, per rafforzare la dotazione patrimoniale delle banche significative sottoposte alla sua vigilanza e per poter disporre di più ampi mezzi a sostegno delle famiglie e delle imprese nella congiuntura derivante dall'emergenza sanitaria da Covid-19 in corso, ha sollecitato le predette banche, tra l'altro, a non procedere al pagamento di dividendi (non ancora deliberati) e a non assumere alcun impegno irrevocabile per il loro pagamento per gli esercizi 2019 e 2020 almeno fino al 1° ottobre 2020.

Come era già stato preannunciato, successivamente al 1° ottobre 2020 o a seguito di una eventuale nuova comunicazione di BCE e, in ogni caso, dopo aver accertato che sono venute meno le incertezze causate dall'epidemia da Covid-19, il Consiglio di Amministrazione della Banca valuterà se esistono le condizioni per procedere alla distribuzione della suddetta riserva. In tal caso, il Consiglio si riserva di convocare un'assemblea degli azionisti della Banca per esprimersi su proposte di destinazione dell'utile riportato a nuovo.

COSTRUZIONI RESIDENZIALI
EDIL S.A.E. S.R.L.
di Seguino
Via Bainsizza, 53/b - Legnano (MI) - Tel. 0331/455882 - www.edilsae.com

STEEL IN TIME

DA OLTRE 50 ANNI CORRIAMO PER VOI NELLA NOSTRA SPECIALITÀ: IL COMMERCIO DELL'ACCIAIO.



VELOCITÀ, PRECISIONE E 35.000 m^2 SEMPRE A DISPOSIZIONE PER IL VOSTRO TRAGUARDO.

34 carri ponte per una rapida e precisa movimentazione, 50 segatrici a nastro per tagli a misura, 14 automezzi di proprietà per la consegna diretta, 3 magazzini alle porte di Milano. Il nostro acciaio è sempre in pista, pronto a partire.

ACCIAI SPECIALI - LAMINATI - FORGIATI - TRAFILATI - PELATI - RETTIFICATI - CROMATI - AUTOMATICI - INOX

Metallurgica Legnanese S.p.A. Via Resegone, 27 - 20027 Rescaldina (MI) Italia Tel. +39 0331/576.231 mail@matallurgica.it

metallurgica.it

metallurgica legnanese s.p.a.

DISTRIBUTORI UFFICIALI:

LIBERTY

acenta

ABS ACCIAIERIE BERTOLI SAFAU
ABSOLUTE STEEL QUALITY

Battaglia di Legnano: quando i comuni

La linea bordeaux delimita i confini del Sacro Romano Impero al tempo di Federico Barbarossa

Paolo Grillo*

Quest'anno, a causa dell'emergenza sanitaria, il Palio a maggio è stato annullato. Possiamo però approfittarne per ripercorrere gli eventi del 1176 per celebrare i quali la cerimonia è stata istituita.
La battaglia di Legnano non va letta, come spesso è stato fatto, in una prospettiva risorgimentale, come uno scontro per l'indipendenza dell'Italia contro gli occupanti tedeschi incarnati dall'imperatore Federico Barbarossa. In realtà, Federico non era un invasore e non era neppure percepito come tale, dato che all'epoca l'Italia settentrionale era legittimamente parte dell'Impero. Quello che si verificò era invece uno scontro fra due concezioni diverse della politica e delle istituzioni. Dagli inizi del XII secolo fra Lombardia, Veneto ed Emilia, infatti, le città si erano infatti organizzate in comuni e si erano date dei governi eletti dai cittadini e non nominati dalle autorità imperiali. In un mondo in cui il potere era ereditario (come nel caso di duchi, conti e marchesi) o comunque esercitato a vita (come facevano gli imperatori o i vescovi) i magistrati comunali, che avevano un mandato di un anno e poi dovevano rispondere del loro operato ai concittadini, rappresentavano una novità rivoluzionaria, espressione di un potere che proveniva dal basso, dal consenso della popolazione, e non calava dall'alto, dalla volontà imperiale.
Sotto questi governi, i comuni si comportavano come entità quasi indipendenti: non obbedivano agli ufficiali nominati dal sovrano, battevano una propria moneta, amministravano autonomamente la giustizia e versavano soltanto imposte simboliche. Per l'Impero, la situazione era ovviamente inaccettabile e Federico Barbarossa cercò di stroncare con la forza le velleità autonomistiche dei comuni. In particolare, dopo che ebbe assediato, vinto e distrutto Milano, nel 1162, egli impose governatori di sua nomina e in tutte le città. Prevalentemente nobili tedeschi, costoro non comprendevano la vita urbana italiana e si fecero una triste fama di personaggi avidi e prepotenti, suscitando rancore e malcon-



L'imperatore Federico I nelle vesti di crociato. Miniatura da un manoscritto della "Historia Hierosolymitana" del 1188 ca. (Biblioteca Vaticana)



**Paolo Grillo, professore di Storia Medievale presso l'Università degli Studi di Milano, collabora da più anni con gli organi del nostro Palio, avendo come principale ambito di ricerca storica il mondo comunale italiano nei secoli XII-XIV (tra i suoi libri "Le guerre del Barbarossa: I comuni contro l'imperatore", Editori Laterza, 2018).*

sfidarono l'autorità imperiale



"Battaglia di Legnano" di Amos Cassioli (1860), dipinto conservato presso la Galleria d'arte moderna di Palazzo Pitti a Firenze

tento anche in quei comuni che inizialmente si erano schierati a fianco di Federico per inimicizia nei confronti di Milano.
Nel 1167, di conseguenza, i comuni lombardi, a cui poco dopo si aggiunsero quelli veneti ed emiliani, si unirono nella Lega Lombarda, nell'intento di opporsi con le armi a quelli che reputavano essere soprusi e abusi di potere da parte dell'imperatore. Milano venne ricostruita e dotata di una nuova cinta di mura. La Lega si dotò inoltre di organi di governo condivisi fra tutti gli aderenti e si preparò ad affrontare l'inevitabile reazione del Barbarossa. Questa si concretizzò nel 1174, quando Federico scese in Italia alla testa di un esercito. Dopo due anni di scontri e trattative inconcludenti, nella primavera del 1176 consistenti rinforzi di cavalleria pesante si mossero dalla Germania per raggiungere il Barbarossa: attraversando le Alpi centrali scesero a Como, dove si congiunsero con altri cavalieri guidati dall'imperatore stesso e proseguirono verso sud-ovest per raggiungere Pavia.
La Lega Lombarda, però, ebbe notizia dell'arrivo degli imperiali e si preparò ad affrontarli. Si trattava di un'occasione unica per dare battaglia alle truppe nemiche in condizioni favorevoli, scegliendo il terreno su cui affrontarle e approfittando del fatto che esse erano separate dalla loro fanteria, rimasta a Pavia. Alla fine di maggio, le forze di Milano, Brescia e altre città della Lega si concentrarono presso Legnano. Probabilmente alla loro guida vi era il nobile milanese Guido da Landriano, un uomo esperto di guerra, che aveva visto suo fratello barbaramente ucciso dai tedeschi alcuni anni prima, sotto le mura di Crema. Il ben più noto Alberto da Giussano, invece, non è documentato da alcuna fonte d'epoca ed è un'invenzione di un erudito trecentesco, Galvano Fiamma, che voleva incarnare in un "eroe" civico l'impresa dei cittadini.
La battaglia di Legnano fu una delle più grandi del XII secolo. I due eserciti sul campo incarnavano perfettamente la natura del confronto in atto. Da un lato vi era la cavalleria pesante tedesca, circa 3.000 nobili legati feudalmente all'imperatore, dall'altro la massa dei lombardi che combattevano fianco a fianco. Anche questi ultimi erano divisi in cavalieri (più o meno 3.000) e fanti (almeno 10.000), ma tutti erano uguali, in quanto cittadini, tanto che molti cavalieri combatterono a piedi, andando a rafforzare con la loro presenza lo schieramento della fanteria.
Il 29 maggio 1176 i due eserciti si scontrarono nella pianura a ovest di Legnano. Lo scontro dovette svolgersi su un'area molto vasta, dato che coinvolse più di 15.000 uo-

segue a p. 23

San Francesco

Società Cooperativa Sociale



- Alloggio con camera doppia o singola con bagno annesso
- Attività di animazione, riattivazione e socializzazione
- Attività riabilitativa
- Vitto con menù settimanale e/o personalizzato
- Assistenza Medica
- Assistenza infermieristica diurna e notturna
- Musicoterapia ed arte-terapia
- Assistenza Amministrativa
- Gite periodiche e vacanze estive

Residenza

Angelina e Angelo Pozzoli

Via Resegone, 60 - 20025 Legnano (MI)
Tel. 0331.741801 - Fax 0331.741842

Battaglia di Legnano: quando i comuni sfidarono l'autorità imperiale

segue da p. 21

mini. La linea compatta della fanteria lombarda resistette a reiterati assalti della cavalleria pesante imperiale, finché quest'ultima, esausta, non subì un violento contrattacco congiunto da parte di fanti e cavalieri cittadini. I tedeschi si sbandarono e si diedero alla fuga abbandonando nelle mani dei nemici centinaia di prigionieri e tutti i loro bagagli. Federico stesso fu disarcionato e riuscì solo all'ultimo istante a darsi alla fuga per raggiungere appiedato Pavia, dove ormai tutti lo davano per morto.
La vittoria di Legnano ebbe un'eco fortissima. Nessuno in Europa riusciva a credere che dei semplici cittadini fossero riusciti a sconfiggere il più potente esercito europeo. Federico, vinto, dovette riconoscere ai comuni italiani la larghissima autonomia da essi richiesta con la pace di Costanza del 1183.



"La pace di Costanza" di Girolamo Vannulli, sec. XVIII, tela dipinta che imita la tecnica degli arazzi (Sala degli Arazzi, Palazzo Comunale di Modena)



Il Maggio speciale di una Città speciale

Il Cavaliere del Carroccio Mino Colombo



È con estremo piacere che ho raccolto l'invito del Presidente Bononi e del Direttore Rovesti di scrivere un articolo su questo numero di maggio de "La Martinella".
La richiesta è legata al mio ruolo di Cavaliere del Carroccio e non certo perché io sia in possesso di particolari doti letterarie o giornalistiche e quindi va da sé che il Palio sia il protagonista di queste mie riflessioni ma, stante l'assoluta unicità della situazione che stiamo vivendo, credo sia più opportuno, proprio perché siamo nel mese di maggio, affrontare l'argomento sotto un aspetto più complessivo.
Maggio è da sempre un "mese particolare". Per la tradizione cattolica il mese dedicato alla Madonna; è il mese preferito per antonomasia "dei matrimoni"; è, nell'immaginario collettivo, il mese che annuncia l'inizio della bella stagione. Il mese successivo, giugno, segna da sempre la fine della scuola e l'inizio, per molti, delle vacanze. Già i Celti, gli Etruschi e i Liguri celebravano il mese di maggio con feste giochi e riti vari che usiamo raggruppare sotto il termine di Calendimaggio e tale tradizione ancora si perpetua in molti luoghi e città d'Italia.
Per Legnano maggio vuol dire ovviamente, storicamente parlando, "Battaglia di Legnano" e con essa la sua celebrazione che, dopo l'interruzione dovuta allo svolgimento della 2° guerra mondiale, proprio per iniziativa della Famiglia Legnanese dal 1952 si svolge con costante continuità e caratterizza il mese di maggio della città.
Certo quando si dice Palio, per tutti la mente corre alla stereotipata immagine data al mondo dalla celebre corsa senese, ma per Legnano e per i Legnanesi non è così anzi, non è mai stato così. A Legnano il Palio è di più, molto di più!
Dal 2005 (da maggio naturalmente) come responsabile dell'ufficio palio ho avuto la possibilità di conoscere dettagliatamente non solo tutto l'aspetto organizzativo che, per qualità, ricerca e complessità, per quanto ho potuto verificare avendo avuto l'opportunità di conoscere altre rievocazioni storiche è, a mio parere, di gran lunga il miglior Palio d'Italia, ma ho anche potuto apprezzare tutto il costante lavoro, che con incredibile impegno le sue varie componenti dedicano alla manifestazione e con essa allo svolgimento della ricchissima vita sociale e culturale della città.
Il Palio di Legnano è l'elemento principale del "Maggio Legnanese" ma non è esclusivamente la celebrazione delle cerimonie "di rito", l'organizzazione del corteo storico e la disputa della corsa ippica al campo per la conquista della Croce di Ariberto. Sarebbe riduttivo ed ingeneroso, oltre che profondamente sbagliato, limitare lo sguardo esclusivamente a questi elementi.
Quello che il Palio svolge nel mese di maggio altro non è che l'apoteosi finale di un programma sviluppato nel corso di tutto l'anno dai suoi protagonisti. Nel "nome" del Palio, Legnano vive lungo l'arco di tutto l'anno, una serie di momenti che si distribuiscono in svariati campi; dalle classiche cene di contrada, alla presentazione di libri, alle conferenze storiche, dalle serate a tema, alle feste, ai giochi, fino all'organizzazione di eventi che, soprattutto negli ultimi anni hanno sempre di più coinvolto l'intera città e calamitato l'attenzione e la curiosità delle realtà limitrofe e non solo.
E per questo che io considero il Palio di Legnano un vero tesoro. Un tesoro di inestimabile valore sociale e culturale al quale la città non solo non deve mai assolutamente rinunciare, ma sul quale la città può costruire la sua identità sociale e definire la sua "cifra" culturale.
È una valutazione personale ma credo valga ancora di più perché scevra dall'essere in qualche modo dettata da condizionamenti di "appartenenza". Non solo non sono di Legnano, ma non posso nemmeno definirmi "contradaiolo" limitando la mia partecipazione alla vita delle contrade esclusivamente nell'ambito del mio attuale ruolo; insomma non penso possa essere il mio definito un giudizio di parte.
Che il Palio di Legnano in qualche modo costituisca "la differenza" tra il generico profilo socio-culturale di analoghe cittadine della cintura metropolitana e la caratterizzata identità legnanese lo si avverte moltissimo in questo periodo nel quale, per via della pandemia scatenata dalla diffusione del coronavirus Legnano, purtroppo, appare grigia e triste come una qualunque delle città che quotidianamente i media ci propongono.
La differenza sta proprio in questo. Mentre per le altre città il panorama, pur nella quotidiana vitalità, oggi negata, propria di qualsiasi località, anche in tempi "normali" non si modifica in modo sostanziale, a Legnano la differenza si vede e si sente. Si vede nei colori delle bandiere che sventolano e che disegnano il territorio delle contrade, nell'esposizione di immagini lungo il centro cittadino, nel suono delle chiarine e dei tamburi che ritmano lo svolgersi delle cerimonie, nei canti dei contradaioli, nelle gioiose serate che in tutte le contrade accompagnano il trascorrere dei giorni di maggio nell'attesa del giorno finale, lo si vede nella frenesia con la quale tutti i suoi protagonisti, a qualsiasi titolo coinvolti, operano dal mattino alla sera.
Il Palio consuma, vende, compra, brucia, il Palio è gioco, è emozione, è fantasia, è magia; il palio coinvolge, travolge... insomma il palio è vita.
Legnano, tieniti stretta il tuo bellissimo Palio. Quando questo triste momento sarà passato, mi auguro, come tutti, il prima possibile, il Palio ci aiuterà a risollevarci nello spirito, nella vita quotidiana e ci restituirà quella unicità che arricchisce la nostra comunità e rende Legnano e i legnanesi "speciali".

Mino Colombo

IN PALIO PER LA VITA

Da sempre il mese di maggio a Legnano ha come protagonista il PALIO che con la fattiva e fondamentale collaborazione del main sponsor BANCO BPM rivive, attraverso l'organizzazione di una serie di manifestazioni e cerimonie in costume, la storica "Battaglia" che si è combattuta il 29 maggio 1176. Anche in questo maggio 2020, nel quale l'emergenza sanitaria nazionale legata alla diffusione del covid 19 impone uno stop forzato alla manifestazione, il PALIO DI LEGNANO intende comunque portare avanti quei valori di fratellanza e aiuto alla collettività che sono il vivere comune del mondo contradaiolo, rivolgendo un pensiero concreto a chi, con spirito di servizio e altissima professionalità affianca da sempre la manifestazione storica: la Sezione legnanese della Croce Rossa Italiana.

1176 PALIO di LEGNANO

BANCO BPM

HANNO DECISO DI PARTECIPARE CON UNA DONAZIONE ALL'ACQUISTO DI UNA NUOVA AMBULANZA DI ULTIMA GENERAZIONE.



TRAFITAL S.p.A.

acciai trafilati - pelati - rettificati

1953 - 2013

Sede: Gorla Minore (VARESE) – Depositi: BOLOGNA – TORINO – Tel. 0331 368900 – Fax 0331 368940 – www.trafital.it – info@trafital.it

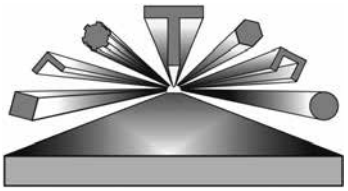
GRANDE ASSORTIMENTO DISPONIBILE A MAGAZZINO:

TRAFILATI: *PIATTI FINO A 500x40 mm E QUADRI FINO A 160 mm (ANCHE TOLL. h9 PER CHIAVETTE) TONDI – ESAGONI – ALBERI SCANALATI – ANGOLARI – PROFILI A L – PROFILI A T.*

RETTIFICATI: *C45 E ACCIAI LEGATI BONIFICATI FINO A 180 mm, TOLLERANZE FINO h6.*

A RICHIESTA: *PROFILI SPECIALI SU DISEGNO – ACCIAI TRAFILATI RICOTTI PER CREMAGLIERE.*

LE NOSTRE SPECIALITÀ: *GRANDI DIMENSIONI – TOLLERANZE, MISURE E SEZIONI PARTICOLARI.*



ITALSERVICE
Disinfestazioni

OPERIAMO NEL SETTORE

DISINFESTAZIONE E DERATTIZZAZIONE

CIVILE,INDUSTRIALE E NEL SETTORE DELL' HOSPITALITY (BAR - RISTORANTI - HOTEL)

Specializzati nel monitoraggio HACCP per gli animali e insetti infestanti

Via Roma, 107 - San Giorgio su Legnano - Tel. 0331.451291
info@italservicedisinfestazioni.it - www. italservicedisinfestazioni - F italservice disinfestazioni



REZZONICO AUTO

Cerro Maggiore
Via Turati 67
Tel. 0331.519150

Arconate
Via Legnano 53
Tel. 0331.539001

Saronno
Viale Europa 38
Tel. 02.96193212

www.rezzonicoauto.it

Opel Grandland X. Consumi ciclo combinato (l/100 km): da 4,1 a 5,8. Emissioni CO_2 (g/km): da 108 a 132. Valori determinati utilizzando la nuova procedura di test WLTP, tradotti in NEDC per consentirne la comparabilità, secondo le normative Reg. (CE) n. 715/2007, Reg. (UE) n. 1153/2017 e Reg. (UE) n. 1151/2017. Opel Grandland X 1.6 Hybrid Plug-In. Consumi ciclo combinato (l/100 km): da 1,6 a 1,7, Emissioni CO_2 (g/km): da 36 a 37. Valori determinati utilizzando la nuova procedura di test WLTP secondo le normative Reg. (CE) n. 715/2007 e Reg. (UE) n.1151/2017. I valori non tengono conto della frequenza di ricarica, dello stile di guida, della velocità, degli equipaggiamenti o delle opzioni e possono variare in funzione del tipo di pneumatico, della temperatura esterna e di quella interna al veicolo.

Sant'Ambrogio 1

Considerato il fatto che alla normalità non siamo tornati ed anche questo numero della Martinella uscirà on line, lasciamo da parte le lugubri considerazioni e pensiamo con serenità al mese di maggio: mese della Madonna, delle rose… del palio e come tale riprendiamo il discorso interrotto sui santi di contrada occupandoci della grande personalità di Ambrogio, vescovo impegnato nell'attività pastorale e contemporaneamente nella politica con piglio concreto e combattivo.

L'unità dell'impero romano è ormai un ricordo. **Diocleziano**, al potere dal 285 al 305, divide il territorio immenso tra i due cesari e i due augusti: l'occidente sotto Massimiano con sede a Milano e Costanzo Cloro con sede a Treviri, l'oriente a Diocleziano con sede Nicomedia e a Galerio con sede Sirmio, la famosa **tetrarchia**. Questo permette all'imperatore di rimanere la mente direttiva e di riuscire a controllare i confini specialmente in Gallia e nella regione balcanica. Contro l'aumento dei cristiani l'imperatore promuove una persecuzione, 303-304, che nonostante le numerose vittime, non indebolisce il proselitismo anche tra gli alti ceti sociali. Quando nel 312-313 sale al potere il figlio di Costanzo, **Costantino** riduce a **diarchia** il governo lasciando in oriente Licinio. L'atteggiamento di tolleranza religiosa, l'editto di Milano del 313, la conversione e quindi l'appoggio dei fedeli gli permettono di unire le due parti dei dominii da campione della fede. Sorge un vero e proprio impero cristiano nel quale da un lato la chiesa assorbirà la struttura gerarchica della società imperiale (supremazia del vescovo di Roma e papato) dall'altro la monarchia accetta il dio dei cristiani e i suoi caratteri di universalità, che gli dei pagani non hanno più. Si arriva al concilio di Nicea del 325, in cui si afferma il dogma della trinità e si condanna la dottrina di Ario per raggiungere il culmine con **l'editto di Costantinopoli del 392**, in cui si vieta ogni culto pagano.

Il cristianesimo mutua sempre di più atteggiamenti e valori propri del mondo classico, favoriti dalla defezione di cultura, intellettuali e famiglie importanti verso la nuova religione. Succede assai meno il contrario. Lo stesso Gerolamo scriverà nell'Epistola 22 «…Non potevo restar privo della biblioteca…digiunavo per poi leggere Cicerone…prendevo in mano Plauto…menti, tu sei ciceroniano, non cristiano…»

Proprio la **gens Aurelia** è completamente cristianizzata verso il 339-340. Questa potente famiglia romana vanta addirittura una martire sotto la persecuzione di Diocleziano, ha dato i natali a Quinto Aurelio Simmaco figlio del prefetto dell'urbe, onorato con varie cariche pubbliche, fra i più autorevoli se non il più autorevole rappresentante della cultura pagana, famoso per le sue orazioni ed il corposo epistolario. Ebbene della medesima gens, di tradizione cristiana è **Ambrogio (Aurelius Ambrosius)** che nasce tra il 339-340 a Treviri, dove il padre ricopre la carica di prefetto del pretorio per le Gallie.



"Tetrarchi", doppio gruppo statuario in porfido rosso egiziano nell'angolo del tesoro di San Marco, in piazza San Marco, a Venezia

Treviri, ora città della Germania Renania Palatinato, sorge sul lato destro della Mosella ai confini con il Lussemburgo importante centro vinicolo. In realtà la fondazione risale agli anni tra 16-13 a.C. ad opera di Augusto nel territorio dei Treviri con il nome di Augusta Treverorum appunto, capitale della Belgica e sede del Cesare d'occidente. La pianta tipicamente romana segnata dall'incrocio perpendicolare del cardo e del decumano conserva ancora la cinta muraria nella quale si apre la poderosa Porta Nigra, le terme imperiali, il ponte, numerose decorazioni marmoree e musive. Quando dà i natali ad Ambrogio è una grande città fortificata, che sorge in posizione strategica sul limite tra i territori di tre bellicose popolazioni barbare i Belgi, i Galli e i Germani. Possiamo dire che Ambrogio vive tra capitali. (1- continua)

Carla Marinoni

Primo Colombo s.r.l.
CERAMICHE - ARREDO BAGNO - PORTE - PARQUET
FINESTRE - VELUX - CAMINI - STUFE - SCALE
NUOVO SHOW ROOM mq 500
Personale qualificato per la messa in opera
Via Montebello 43, 20025, Legnano (MI) - tel. 0331.547128 - fax. 0331.547017
info@primocolombo.it - www.primocolombo.it

Legnano: elezioni in autunno

Lunedì 20 aprile il Consiglio dei ministri ha firmato il decreto che ha fissato le disposizioni urgenti per le consultazioni elettorali 2020. Ora è ufficiale che le elezioni si terranno il prossimo autunno, in una finestra compresa tra il 15 settembre e il 15 dicembre. Il decreto riguarda in prima istanza il voto per quelle Regioni i cui consigli sono in scadenza di mandato, ma per ragioni e economiche e organizzative Roma è intenzionata ad accorpare nella stessa data anche le amministrative. Il che significa che in autunno andranno al voto anche quei Comuni dove i consigli sono già arrivati alla scadenza naturale, oppure che per qualche motivo sono retti da commissari prefettizi. Come appunto il caso di Legnano.



Palazzo Malinverni

Sul giorno in cui i legnanesi torneranno alle urne si possono solo fare delle ipotesi: è possibile che sia scelta una via di mezzo; due date probabili potrebbero quindi essere quelle di domenica 11 o domenica 18 ottobre. Oggi i candidati alla carica di sindaco della Città di Legnano sono già quattro: il dirigente Lorenzo Radice (Partito democratico e le liste civiche Insieme per Legnano, ri-Legnano e Legnano popolare); l'avvocato Franco Brumana (Costituente civica, cui fanno capo le liste Legnano Cambia e Brumana sindaco), l'avvocato Simone Rigamonti (Movimento Cinque Stelle) e il docente universitario Alessandro Rogora (Verdi). Resta la grande incognita sul candidato che sarà presentato dal centrodestra, che al voto si presenterà compatto (Lega, Forza Italia e Fratelli d'Italia, più eventualmente qualche lista civica).

L. M.

PrimaScelta
BMW

PrimaScelta
MINI

FRATELLI
COZZI

Viale Pietro Toselli 46 Legnano | 0331 42791 | www.fratellicozzi.it

All'ironico caffè di Laura Campiglio

Se un libro non si giudica dalla copertina, almeno ce ne facciamo un'idea guardando quella di "Caffè Voltaire", l'ultimo romanzo della legnanese Laura Campiglio edito da Mondadori.

Che una ragazza seduta a un tavolino da bar scriva al portatile con i piedi in due scarpe è normale, un po' meno che una sia con tacco e cinturino e l'altra un anfibio. Ma così deve essere se la protagonista, la giornalista precaria Anna Naldini, cammina in direzioni opposte firmando con gli pseudonimi Voltaire e Rousseau corsivi per le riviste concorrenti di destra e sinistra in campagna elettorale.



La scrittrice legnanese Laura Campiglio con il suo ultimo romanzo

Un doppiogioco che chi non ha mai avuto "nessun talento nel farla franca" non può reggere; e per questioni etiliche prima ancora che etiche. Se infatti già alla non più verde età di 35 anni la sbornia è sempre più difficile da smaltire, la situazione esplode pubblicando sui social, per troppo alcol, contenuti che svelano l'inganno. Ma sfortunata nel lavoro, Anna troverà fortuna in amore e nel resto, perché in una "narrazione tra lusinghiero e supercazzola di bellissima scrittura" - definizione dell'editor e prima lettrice del testo - oltre agli articoli che fruttano poca gloria e meno soldi, vanno contati gli ingredienti cuore, le amicizie strette intorno al baretto di riferimento (il Caffè del titolo) e l'affetto intramontabile per il nonno melomane. A lui, uomo d'altri tempi, tempra e saggezza, sostituirsi in extremis all'io narrante per la parola fine della commedia.

Marco Calini

Sentire bene non ha età.

amplifon.it
Amplifon Italia

Ti aspettiamo presso il centro Amplifon di

• Legnano Corso Italia 32 Tel. 0331/593455

ORARI DI APERTURA:
da lunedì a venerdì 9.00-12.30 15.00-18.30 sabato 9.00-12.30

Porta con te questo annuncio in un centro Amplifon per il controllo GRATIS dell'udito.
Per te un simpatico omaggio!*

NUMERO GRATUITO 800 980 000

amplifon®

* fino a esaurimento scorte

Dalle elementari al liceo lezioni video

Sarà anche vero che l'uomo è un animale abitudinario. Ma provate a tenere in casa per settimane gli esemplari più giovani della specie, quelli che tutta la mattina sono a scuola e passano il pomeriggio fra compiti, amici e sport. Quelli che, con giornate fin troppo piene, scansavano il rischio della salutare esperienza della noia. Se la serrata anti coronavirus era cominciata a fine febbraio sotto le mentite spoglie di una vacanza fuori stagione, in breve è diventata carcere. D'accordo che la casa/cella è in questo caso la salvezza dal virus, ma che bambini e preadolescenti se ne convincano tenendo duro senza sapere fino a quando non è scontato. Logico che vite pianificate al ritmo di x ore di scuola, compiti, giochi e sport, una volta ridotte alla dimensione domestica ne risentano. Perché scuola, sport, giochi non si svolgono in solitaria, ma vivono di relazione diretta. E questa, con buona pace dei social, è un mero ricordo.



Diego, 9 anni terza elementare, ed Elena, 12 anni prima media

«Mi mancano gli amici, i nonni, i giri in bicicletta», dice Diego Dringoli, 9 anni e terza elementare. E come non capirlo? Ogni settimana gli toccano due ore di lezione a distanza, che le insegnanti tengono per gruppi di cinque-sei alunni, tutti i giorni va a pescare sulla piattaforma i compiti. Che sarebbe a dire mattine impegnate, ma i pomeriggi? I genitori, che nella normalità gli vietano i giochi on line, con l'emergenza hanno concesso qualche ora da spendere con gli amici sfidandosi a distanza o guardando gli yougamer giocare, perché all'età di Diego questo si fa con i coetanei, e non ancora le chiacchierate che, invece, la sorella Elena, ad agosto 12 anni e in prima media, già intrattiene con le amiche. Per lei i carichi aumentano: le ore di lezioni al giorno, da fine aprile, sono salite a tre, oltre ai compiti. *«Con le video lezioni seguo anche meglio, perché non mi distraggo* -dice -, *ma non parlare più con le compagne mi manca»*. Finiti lezioni e compiti, che Elena sbriga con una compagna - modalità non seguita prima e che potrebbe continuare tornata la normalità - ci sono le serie tv su Netflix, i libri sul Kindle e alle cinque, con il fratello, via libera per scendere nel giardino condominiale. Se l'ora d'aria risarcisce in parte l'impossibilità di fare sport, in soccorso giunge ancora la tecnologia con il *Ring fit adventure*, videogioco di ruolo basato su movimenti registrati da appositi sensori.

Riccardo, 13 anni seconda media

Sale di qualche gradino l'età, ma restano i problemi di fondo anche per Sofia e Riccardo Bignamini, rispettivamente 15 e quasi 13 anni, ossia prima liceo classico e seconda media. *«Pensavo peggio all'inizio; temevo che essere costretti in casa fosse più pesante* - ammette Sofia -, *ma è chiaro che non poter andare in giro come facevo mi manca»*. Il liceo è stato veloce a ripristinare l'orario pieno, quindi la mattina è impegnata, mentre per i compiti anche lei ha scoperto la modalità in video chiamata, prima impossibile perché 5-6 pomeriggi alla settimana, finita la scuola, c'erano gli allenamenti di nuoto sincronizzato ad attenderla. *«Adesso tutti i giorni faccio la preparazione atletica fuori acqua e due volte la settimana in videochiamata esercizi per cui sono valutata»* -continua. Sport, tennis nel suo caso, che ha dovuto lasciare il fratello Riccardo, restando in compagnia della musica e delle lezioni di piano e chitarra elettrica. *«Ai maestri, via video, invio brani da me composti e progetti che correggono e valutano. Sempre a distanza seguo le lezioni per tre ore al giorno e guardo i video, ben fatti, dai professori. Quello che mi manca sono le frequentazioni: vedersi in chiamata non è lo stesso che trovarsi a casa di qualcuno per i compiti o in biblioteca per le ricerche»*.



Sofia, 15 anni prima liceo classico



Insomma, dopo due mesi di clausura, è chiaro che il tempo, oltre un certo limite, non si può ingannare. Magari lo si può osservare scorrere con occhio diverso. Per questo mamma e papà Dringoli hanno comperato ai loro bambini dei bruchi. Qui il tempo è lenta trasformazione: dai bruchi nasceranno farfalle che voleranno via. Che invidia!

Marco Calini

LIUC, al via le lauree a distanza

Nelle prime discussioni di tesi il Rettore Federico Visconti presidente di Commissione



Una seduta di laurea on line alla Liuc

Vicino ai laureandi, in maniera efficiente, con tutta la flessibilità necessaria ad affrontare l'emergenza coronavirus.

La **LIUC - Università Cattaneo** tiene il passo e affronta, nella quarta settimana di aprile, la **prima sessione di Lauree a distanza** proiettando nel mondo del lavoro 162 dottori in Economia aziendale, Ingegneria gestionale e Giurisprudenza.

Lo fa con il **Rettore Federico Visconti** impegnato in qualità di **Presidente di Commissione** già nella mattinata della prima seduta di laurea di Giurisprudenza. Un gesto significativo e di particolare valore, che dimostra la volontà di essere vicino agli studenti e alle loro famiglie, così come ai docenti e al personale di gestione. Nel pomeriggio, i primi laureati anche in Economia.

«In queste settimane - afferma il Professor Visconti - *abbiamo fatto tanto, anche accogliendo un messaggio forte, contenuto in un articolo che McKinsey ha dedicato alle possibili risposte delle Università al Coronavirus:* ***"Stay in close touch with students, faculty and alumni".*** *Lo abbiamo fatto e continueremo a farlo, professionalmente e appassionatamente. Ed è per queste stesse ragioni che ho ritenuto di essere vicino, in prima persona, ad una trentina di laureandi dei tre Corsi di Laurea».*

L'esperienza è indubbiamente nuova per studenti e docenti, costretti dall'emergenza ad abbandonare le aule fisiche dell'Università per ritrovarsi davanti allo schermo di un computer e condividere "a distanza" il momento saliente della conclusione di un ciclo di studi: dalla presentazione della tesi, alle domande della commissione, alla proclamazione del titolo di dottore.

Tutto vero, comunque. Nessuna finzione.

A testimoniarlo sono gli stessi laureati. *«Avere il Rettore Presidente di Commissione che ci ha proclamate Dottoresse in Giurisprudenza è stato un vero e proprio onore, impagabile, e lo ringraziamo di cuore»*, dicono le sorelle Anna e Cristiana Marotta, in collegamento da Pozzuoli, entrambe laureate il primo giorno. *«Ha funzionato tutto alla perfezione, in modo magnifico, senza alcun intoppo "tecnico" o organizzativo. Certo, sostenere la discussione della tesi in questo contesto, dove il contatto umano è sostituito da quello telematico, è un po' strano, ma non ci impedisce di essere felici e di gioire comunque, come se fossimo state fisicamente alla LIUC. Tale contentezza è parte di un percorso dove il sacrificio, l'ambizione e la costanza hanno determinato i fattori essenziali per il perseguimento del traguardo, dal quale nasce spontaneo il ringraziamento ai docenti e alla comunità LIUC».*

UNA STELLA TI ASPETTA: SEI TU
Economia
Ingegneria

LIUC – Università Cattaneo
www.liuc.it
orientamento@liuc.it
LIUC
Trova il futuro che ti cerca.

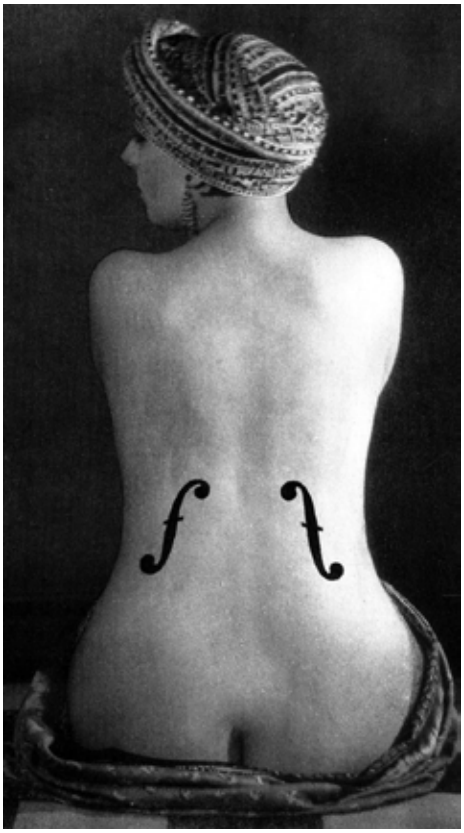
L'altro Lato

"Infinita schiena per me l'immagine di te...", così canta Emma, e il pensiero corre alla 'schiena', quella parte del corpo che non puoi vedere, solo gli altri la vedono o immaginano, un incarnato "d'aurora, eleganza, rotondità finale…, ma sulla schiena appaiono due 'effe' di violino; due segni neri, due fessure innaturali che trasformano la donna e il suo corpo inerte, senza braccia, in un puro strumento di piacere, un oggetto del desiderio" (è la descrizione della bellissima fotografia di Man Ray, 1924).

La schiena diviene una bellissima tela su cui si può dipingere fino alle 'fossette di Venere'.

Da ragazzi era un gioco: scrivere la lettera sulla schiena (non nuda), calcando la mano, chiusa a pugno, per fare l'ultimo punto fermo grammaticale. Quante raccomandazioni, 'stai dritto', 'schiena dritta', poi c'era chi t'insegnava a 'stare diritto'; quante obbligazioni 'china la tua schiena davanti al...' e per tanti secoli si era in schiavitù.

Allunga lo sguardo e in fondo alla schiena trova posto "quel grammofono di fragranze, un alambicco naturale che distilla profumi, associando l'essenza del cibo e delle bevande e transustanziandole in eventi aromatici" ("La Signora dei venti", premio Strega), tutto questo a prova di battute popolari, ma efficaci 'un puzzo fa ridere'.



La famosa fotografia di Man Ray "Le Violon d'Ingres", 1924



Ricamo Kogin

La schiena è quindi una parte importante, anche perché talvolta fa male e sono lamentazioni e guai, possono diventare complicazioni; interrompono il tuo respiro, ti vietano quelle emozioni che solo loro possono correre lungo la colonna vertebrale, quel certo brivido, che è piacere, godimento di un qualcosa che si è fatto realtà.

Torniamo al presente reale, al lavoro che si tiene fra le dita e si guardi l'altro lato, il 'didietro' del lavoro e si cancelli il sorriso beffardo, lascivo sul volto e si trattenga la veloce mano che sta per coprire la parte, che si cela agli occhi dei vicini. Ma…

Il Ricamo Kogin è prezioso proprio nel suo 'rovescio', che forma disegni, che paiono diversi dal dritto, ma forse molto più belli a vedersi. È una tecnica giapponese, molto semplice (così dicono) perché ha come protagonista il punto filza, ne parleremo al prossimo incontro.

Gruppo Ricamo

FABBRICA TELERIE E TOVAGLIERIE
DI LINO, CANAPA E COTONE
Fratelli Graziano fu Severino s.p.a.
13888 Mongrando (Biella) ITALIA

VIA MARTIRI LIBERTÀ 84
TEL. 015 666122
FAX 015 666222
R.E.A. 93720
REG. IMPRESE DI BIELLA 4785
C.C. POSTALE TO 13232137
C. FISC. / P. IVA IT 01537500025
M BI 001668
INTERNET: www.graziano.it
E-MAIL: postmaster@graziano.it

Orari punto vendita dal lunedì al sabato 8,00÷12,00 – 14,00÷18,00

La parola al Maestro Adolivio Capece

Da quest'anno tra i soci del Circolo Scacchi Famiglia Legnanese c'è un nuovo graditissimo socio, un'eccellente giornalista professionista residente a Milano che con le sue enormi capacità ha divulgato in tantissimi modi il nobil giuoco. Si tratta del Maesto Adolivio Capece, a cui cedo con piacere la penna per l'articolo della Martinella di questo e del prossimo mese. Grazie veramente di cuore Adolivio per tutto quello che ha fatto per gli scacchi e per noi.

Alberto Meraviglia



Adolivio Capece

Il grandioso torneo di San Giorgio su Legnano

Il 28 maggio ricorre il venticinquesimo anniversario del grandioso torneo (campionato Italiano semilampo) di San Giorgio su Legnano che raccolse l'incredibile numero di 926 giocatori cui dobbiamo aggiungere gli addetti ai computer, gli arbitri, i fotografi, gli appassionati che preferirono seguire lo spettacolo piuttosto che giocare, ecc., il che porta il numero degli scacchisti presenti sicuramente a oltre mille.

Va detto che il record numerico, almeno dal punto di vista delle competizioni individuali, ha resistito per ben 24 anni ed è stato superato solo lo scorso anno dal Campionato Italiano Under 16 di Salsomaggiore che ha registrato10 giocatori in più.

25 anni fa, io c'ero. Non giocai, perché avevo il compito (per me tradizionale per tanti anni) di fare da *speaker* e commentatore. Da tre anni ero direttore della gloriosa rivista "L'Italia Scacchistica" (che ho portato avanti fino al 'centenario' del 2011). Devo confessare che nonostante avessi seguito dal vivo tanti tornei compresi numerosi campionati del mondo, non riuscii a trattenere una lacrima di commozione quando entrò nel Palazzetto dello Sport (era quello della vicina Castellanza) il 'corteo' - aperto da Erika Agosto e da Anatolij Karpov e Stefano Tatai - accompagnato da una vera e propria ovazione di tutti i presenti.

Lascio agli organizzatori Giovanni Longo e Alberto Meraviglia il compito di celebrare degnamente quel fantastico evento che rimarrà memorabile nella storia degli scacchi; io non potrò dimenticare il 'ring' (proprio come quelli del pugilato) al centro del salone, all'interno del quale era posta la scacchiera dove giocava Karpov ed Erika, due anni prima campionessa italiana Under 16, davvero sexy come 'ragazza pon-pon' che all'inizio di ogni turno girava sul palco con il numero (proprio come avviene nel pugilato per indicare il round).

Un po' della mia storia

Ma ora permettetemi di esaudire la richiesta di dare qualche notizia sulla mia 'carriera' di giocatore e giornalista.

Nel 1995 festeggiavo i 35 anni di tesseramento alla Federazione: avevo fatto il primo torneo a 14 anni e allora data l'età ero una 'mosca bianca', dato che fino a quel momento non si erano praticamente visti giocatori di meno di 18 anni, salvo pochissime eccezioni. In un paio di anni conquistai il titolo di Candidato Maestro e credo di essere stato il più giovane ad arrivarci a quell'epoca. Per i Lettori più giovani ricordo che negli Anni Sessanta del secolo scorso c'erano pochi tornei, in pratica solo tre 'festival': la Spezia in marzo, San Benedetto del Tronto in luglio ed Imperia in settembre, più qualche torneo a squadre e qualche 'lampo' e 'semilampo'. Di 'punti elo' si cominciò a sentir parlate solo dopo il 1970.



Locandina della XIV edizione del torneo di scacchi San Giorgio su Legnano tenuto al Palazzetto dello Sport di Castellanza il 28 maggio 1995

Ovviamente la mia priorità era la scuola. Conseguii la Maturità nel 1965. Avevo appena finito gli esami, quando mi arrivò la telefonata dalla Federazione: "Vuoi andare al Mondiale Under 20? Devi partire tra due giorni".

Ma di questo e di altro vi parlerò sul prossimo numero del mensile.

(1- Continua)

Adolivio Capece

Unione
CONFCOMMERCIO
MILANO · LODI · MONZA E BRIANZA
20025 Legnano - via XX Settembre, 12
Tel. 0331 -440300 - 0331 -440335 - Fax 0331 -454112
e -mail: m.legnano@unione.milano.it
www.unionelegnano.it

del Commercio
del Turismo
dei Servizi
e delle Professioni
della Provincia di Milano

www.unione.milano.it

Associazione Territoriale Commercianti di LEGNANO

Affidiamoci... alla fede mariana

Nel numero dello scorso aprile concludevamo con l'auspicio che il blocco di tutta l'attività filatelica italiana rimanesse un caso isolato. Ebbene trascorso un mese siamo nelle medesime condizioni ed osservando sia le ultime emissioni filateliche 2019 sia quelle previste per l'inizio 2020 ci verrebbe da dire affidiamoci alla fede e nel caso nostro a quella mariana. Infatti lo scorso 21 novembre è stato emesso il francobollo dedicato alla Virgo Fidelis nel 70° anniversario della proclamazione. Sotto questo nome la Vergine Maria è divenuta Patrona dell'Arma dei Carabinieri, dall'11 novembre 1949, data di promulgazione del Breve relativo di Papa Pio XII, che in tal senso ha accolto il voto unanime dei cappellani militari dell'Arma e dell'Ordinario Militare per l'Italia. Il titolo di "Virgo Fidelis" era stato sollecitato in relazione al motto araldico dell'Arma "Fedele nei secoli" mentre la ricorrenza della Patrona è stata fissata dallo stesso Pontefice il giorno 21 del mese di novembre, in cui cade la Presentazione di Maria Vergine. La preghiera del Carabiniere alla "Virgo Fidelis" è dell'Arcivescovo Carlo Alberto Ferrero di Cavallerleone, che nel 1949 era Ordinario Militare.

Eccone il testo:

"Dolcissima e Gloriosissima Madre di Dio e nostra, noi Carabinieri d'Italia a Te eleviamo reverente il pensiero, fiduciosa la preghiera e fervido il cuore!

Tu che le nostre legioni invocano confortatrice e protettrice col titolo di "Virgo Fidelis".

Tu accogli ogni nostro proposito di bene e fanne vigore e luce per la Patria nostra.

Tu accompagna la nostra vigilanza. Tu consiglia il nostro dire. Tu anima la nostra azione. Tu sostenta il nostro sacrificio. Tu infiamma la devozione nostra!

E da un capo all'altro d'Italia suscita in ognuno di noi l'entusiasmo di testimoniare, con fedeltà sino alla morte, l'amore a Dio e ai fratelli italiani. E così sia".

Il 24 marzo 2020 sarebbe dovuto uscire il francobollo dedicato alla Madonna di Loreto nel centenario della proclamazione a Patrona degli aviatori. La leggenda parla della casa di Maria trasportata con un volo d'Angeli. Da qui la sua scelta come patrona degli aeronauti, sancita dal decreto in data 24 marzo 1920, emesso dal Papa Benedetto XV. Probabilmente le mura furono trasportate via mare e le analisi effettuate sulle stesse confermano la datazione e l'origine di provenienza. La Santa Casa è la parte in muratura dell'abitazione che comprendeva anche una parte scavata nella roccia custodita nella Basilica dell'Annunciazione a Nazaret. La casa trasportata consiste in tre mura, una delle quali ha una finestra, detta dell'Angelo, attraverso la quale, secondo tradizione, la Madonna ricevette l'Annunciazione. La preghiera dell'aviatore composta da Vittorio Malpessotti è la seguente:

"Dio di potenza e gloria, che doni l'arcobaleno ai nostri cieli. Noi saliamo sulla Tua luce per cantare, con il rombo dei nostri motori, la tua gloria e la nostra passione, noi siamo uomini, ma saliamo verso di te, dimentichi del peso della nostra carne, purificati dei nostri peccati.

Tu Dio dacci le ali delle aquile, lo sguardo delle aquile, l'artiglio delle aquile, per portare, ovunque, Tu doni la luce, l'amore, la bandiera, la gloria d'Italia e di Roma. Fa, nella pace, dei nostri voli il volo più ardito: fa nella guerra, della nostra forza la Tua forza, o Signore, perché nessuna ombra sfiori la nostra terra. E sii con noi come noi siamo con Te per sempre."

Giorgio Brusatori



Francobollo dedicato alla Virgo Fidelis nel 70° della proclamazione di Patrona dell'Arma dei Carabinieri

L'Associazione Filatelica Legnanese ricorda con stima e amicizia l'amico e socio Marco Minesi.

SALMOIRAGHI
LEGNANO
Onoranze Funebri - Cremazioni - Servizi Completi
corso Garibaldi, 63 tel. 0331 544025
www.salmoiraghi.net e-mail: posta@salmoiraghi.net

Il Palio di Legnano, ricordi dal 1989

La prima edizione della storica manifestazione del Palio di Legnano si tenne nel 1935, da allora si è svolto annualmente con continuità, sospeso solamente negli anni della Grande Guerra. Come purtroppo sappiamo l'attuale situazione sanitaria ha comportato l'annullamento del Palio e per la prima volta dopo anni la città si ritroverà in silenziosa attesa durante quei giorni solitamente di festa. A maggio siamo soliti dedicare il nostro spazio sulla Martinella agli eventi fotografici legati al Palio di Legnano e così vogliamo fare anche quest'anno, perché anche se non ci ritroveremo uniti negli eventi vogliamo comunque omaggiare la manifestazione del Palio di Legnano attraverso il ricordo delle emozioni delle edizioni passate e pensare con mente serena a quando ci ritroveremo tutti in campo, ognuno alla propria postazione, come tasselli di un puzzle che si incastrano perfettamente tra loro.

Ho la fortuna di partecipare fotograficamente a questo evento dal 2011 e nonostante il passare degli anni ogni Palio riesce ad avere una sua unicità. La città si accende a poco a poco e si costella di eventi, si anima all'interno dei manieri che portano i colori delle diverse contrade ed il loro entusiasmo invade ogni angolo di Legnano. Il contributo del gruppo fotografico è iniziato nel 1989, anno del primo reportage fotografico vero e proprio, e continua tutt'oggi, con lo scopo di creare un archivio fotografico che rimanga custodito all'interno della Famiglia Legnanese come una preziosa memoria storica, uno scrigno di ricordi all'interno della città di Legnano. Nei diversi anni di attività fotografiche legate al Palio vogliamo ricordare le numerose mostre fotografiche ospitate sia dal Comune, che dalla Famiglia Legnanese, ma anche all'interno di ogni singolo maniero. Di anno in anno vengono consegnate a ogni contrada una selezione di immagini digitali e una serie di fotografie stampate, generalmente donate ed esposte in concomitanza dell'evento dei manieri aperti. Alle mostre collettive dedicate al Palio si sono affiancati e sviluppati diversi progetti personali dei soci, ispirati e dedicati all'evento storico; veri e propri portfolio realizzati dai soci, come il progetto *Facce da Palio* del nostro socio **Diego Valceschini**, una visione non convenzionale della storica rievocazione che punta a mettere in risalto i protagonisti dell'evento: le persone! Nessuna divisione o rivalità tra nei colori delle contrade, ma volti emozionati e accomunati da un'unica grande passione: il Palio. È straordinario pensare quante persone mobiliti questo evento, un impegno considerevole per gli organizzatori, il Comune, le forze dell'ordine, i sacerdoti e i volontari che intervengono per il coordinamento non solo della corsa, ma anche della sfilata nel suo ordine e tempistiche e che permettono lo svolgimento di questa travolgente e tanto amata manifestazione.



Personalmente ho trovato il vero cuore pulsante di questo evento incontrando i contradaioli nei manieri delle contrade. Il loro entusiasmo inesauribile fa diventare il Palio una manifestazione unica nel suo genere, si scende per strada, si condividono emozioni e l'orgoglio dell'appartenenza a una contrada. Il risultato di questa passione lo vediamo nei dettagli degli abiti, nei particolari degli intarsi dei gioielli, creati da mani sapienti e frutto di studio e collaborazione. Lo sentiamo nei canti e nelle voci di incitamento per i propri colori che trasmettono l'emozione del gruppo e che con la nostra fotocamera abbiamo l'opportunità di catturare in un'immagine. Nello scatto trasferiamo le emozioni degli altri, ma nel momento in cui premiamo il pulsante di scatto veniamo emozionati a nostra volta e contagiati dal turbinio di emozioni che fanno di questo evento il Palio di Legnano!



Foto dal progetto "Facce da Palio" di Diego Valceschini

Attività e iniziative

Sono al momento sospese le attività relative agli incontri del martedì del gruppo fotografico ed ogni altra attività fino a nuova comunicazione. Momentaneamente sono state sospese anche le lezioni relative al *Corso di Fotografia, Livello base*. Ci trovate su Facebook su Gruppo Fotografico Famiglia Legnanese. Per tutte le informazioni e curiosità sulle nostre attività scrivete a info@falefoto.it oppure visitate il nostro sito www.falefoto.it.

Laura Ghisolfi e Gianfranco Leva

infonet

Personal Computer
Server - Periferiche

Assistenza tecnica
Contratti di manutenzione

Internet Provider
E-commerce

Security Solutions
Gestionali ERP

Networking
Impianti domotici

Telefonia VOIP

IT Consulting

Siti Web
Grafica aziendale

Microsoft CERTIFIED Professional
OKI
Gold Partner F-Secure
AVAYA communication BUSINESSPARTNER
D-Link BRONZE PARTNER
CERTIFIED RESELLER

Infonet snc - Via Zaroli, 48/B - 20025 Legnano MI - T. 0331455049 - F. 0331457133 - info@infonetweb.it - www.infonetweb.it

5G: un cambiamento epocale nelle

Di 5G, la nuova tecnologia per la comunicazione, se ne parla poco, perché l'attenzione mediatica è monopolizzata dal Covid-19, ma ormai il 5G è alle porte e avrà un forte impatto sull'economia mondiale e sulla vita quotidiana delle persone. Si prevede che il completamento della connessione sarà nel 2022. I giapponesi avevano annunciato il completamento già per il luglio di quest'anno, in occasione delle Olimpiadi di Tokio, ora rimandate a causa della pandemia. L'Italia è stata tra i primi paesi europei a iniziare la sperimentazione nelle aree metropolitane di Milano, Prato, L'Aquila, Bari e Matera: il 2020 avrebbe dovuto segnare l'avvio della fase di completamento. Durante la crisi del Coronavirus ci si è resi conto che se il 5G fosse già stato operativo sarebbe stato di grande aiuto per organizzare il telelavoro, la telescuola, l'assistenza da ospedale a casa e il monitoraggio degli spostamenti.

"5G" è l'acronimo di quinta generazione, con riferimento alla storia della tecnologia telefonica. La prima generazione, 1G, nacque negli anni '80 coi telefonini che permettevano solo di parlare; poi col 2G si poterono trasmettere anche messaggi scritti (SMS); nel 2001 col 3G si iniziò a navigare in internet (smartphone); il 4G è la tecnologia attuale, notevolmente migliorata rispetto al 3G, ma ora sotto stress a causa delle molteplici applicazioni audio e video, in continua crescita. La caratteristica principale del 5G, che lo differenzia dai precedenti, è la velocità di connessione, che è tra le 100 e le 1000 volte maggiore di quella del 4G. Per raggiungere velocità così elevate è necessario utilizzare le onde millimetriche, vale a dire onde radio con frequenze comprese tra 26 e 300 GHz, mentre per le comunicazioni tradizionali si parla al massimo di 5 GHz (1 GHz corrisponde a 1 miliardo di oscillazioni al secondo). Fino a qualche anno fa era impensabile utilizzare queste alte frequenze per la comunicazione, perché più alta è la frequenza, maggiore è la velocità di trasmissione, ma purtroppo è anche molto più corta la distanza che il segnale può percorrere; inoltre queste onde vengono facilmente assorbite dall'aria, dagli edifici e anche dalla vegetazione. Solo di recente con l'introduzione della nuova tecnologia "beamforming", che si può tradurre come "segnale direzionale modulato", è stato possibile superare i suddetti inconvenienti. Per comprendere come funziona questa nuova tecnologia occorre considerare che un normale emettitore utilizza onde che si diffondono nell'ambiente circostante in tutte le direzioni in maniera concentrica e uniforme, un po' come quando si fa cadere un sasso in uno stagno; queste onde si diffondono sempre, anche quando e dove non ci sono dispositivi interessati, con un inutile dispendio di energia. La particolare tecnologia

LANDINI
CALZATURE

LEGNANO
C.SO GARIBALDI 25
TEL. 0331.542.407

tecnologie per la comunicazione

beamforming invece è in grado di individuare dove si trovano i dispositivi connessi e di indirizzare i segnali solo verso di loro e soltanto quando servono: ne consegue un notevole risparmio di energia. Dal momento che, come è stato detto, la distanza che questi segnali possono percorrere è molto corta, si rende necessaria l'installazione di numerosissime micro antenne sparse sul territorio, anche a breve distanza, circa 250 metri, l'una dall'altra. Queste antenne sono di dimensioni molto più piccole delle tradizionali, sono molto meno costose e possono essere facilmente installate un po' dappertutto, come sui pali della luce o su qualsiasi edificio. Quindi, grazie alla velocità di connessione del 5G e grazie all'intelligenza artificiale, si potranno affrontare le molte sfide poste dalle nuove tecnologie a livello mondiale, come l'internet delle cose, l'industria 4.0, la guida automatica, le cripto valute, il lavoro e lo studio da casa, la telemedicina…

Si riporta soltanto qualche esempio tra le infinite applicazioni che per ora sono solo di un poco oltre lo stadio sperimentale, ma che presto saranno di routine. L'altissima velocità di trasmissione dei dati azzererà le distanze: con appositi dispositivi sarà possibile avere la sensazione di toccare con la propria mano oggetti, che in realtà sono posti a migliaia di chilometri di distanza. Operatori che lavoreranno in ambienti ostili saranno dotati di tute con sensori, che registreranno e trasmetteranno in tempo reale il grado di assorbimento di sostanze nocive: superato il livello ammissibile, la centrale avviserà l'operatore che è il momento di interrompere subito l'attività.

Sarà possibile fare visite virtuali guidate, anche di gruppo, presso musei o fabbriche, e provare la sensazione di essere proprio presenti sul luogo. I ponti stradali verranno dotati di sensori, collocati in punti strategici, in modo da monitorare le sollecitazioni cui sono sottoposti: al superamento dei valori stabiliti, verranno automaticamente attivate le procedure del caso, come interruzione e deviazione del traffico, intervento di mezzi di soccorso, eccetera. Persone affette da patologie, indosseranno dispositivi per trasmettere all'ospedale i parametri legati al loro stato di salute: all'insorgere di problemi, l'ospedale avviserà immediatamente la persona dell'avvenuto peggioramento e, nel caso, attiverà le operazioni di pronto soccorso. Attualmente, quando si viaggia su auto, aerei o treni che superano certe velocità, si riscontrano difficoltà a connettersi a internet: col 5G non ci saranno più questi problemi.

Ma non mancano i risvolti negativi. Secondo l'opinione di un movimento, cui aderiscono scienziati provenienti un po' da tutto il mondo, le onde utilizzate per il 5G avrebbero effetti devastanti sulla salute, per cui si dovrebbero attendere i risultati di una scrupolosa sperimentazione prima di adottarlo su larga scala; c'è anche chi afferma che le onde millimetriche avrebbero favorito in modo determinante la diffusione del Covit-19. Al contrario i fautori del 5G sostengono che non esistono pericoli e che l'esposizione alle onde millimetriche, grazie alla tecnologia del beamforming, sia



addirittura inferiore a quella dovuta al 4G ora in uso. Il dibattito è ampio e molto sentito. Un altro risvolto negativo è di ordine geopolitico: è in atto una vera e propria guerra commerciale tra gli USA e la Cina, con gli Europei in mezzo, in ordine sparso, come consuetudine. Gli Americani hanno escluso la tecnologia 5G cinese dal loro territorio e fanno pressione sull'Europa affinché faccia altrettanto; e questo, insieme ai tanti vincoli dei regolamenti europei, è causa di confusione e di rallentamento per completare rete 5G. Un altro aspetto negativo è di ordine sociale-psicologico: essere continuamente connessi e sottoposti a un flusso continuo di stimoli, potrebbe causare una sorta di dipendenza da cellulare che, a dire il vero già esiste, tanto da farlo diventare l'unico strumento per comunicare con l'esterno, il che potrebbe portare a un pericoloso isolamento, a scapito delle relazioni interpersonali. Per finire, quelle persone, in particolare le più anziane, che già ora trovano difficoltà a rapportarsi con il mondo informatizzato, avranno motivo per sentirsi ancora più emarginate.

Gaetano Lomazzi

DITTA IN LEGNANO DAI PRIMI ANNI DEL '900

Legnano
Officina Romano
SISTEMI DI SICUREZZA PER LA CASA

Porte blindate
Tapparelle di sicurezza
Cancelletti estensibili
Persiane blindate
Inferriate
Cancelli
Basculanti su misura
Serrande per negozi
Casseforti
Automatismi

COSTRUZIONI SPECIALI - IN FERRO E ACCIAIO INOX

NOVITA'



Porta blindata motorizzata

Sede e officina: 20025 Legnano (MI) - Via G. D'Annunzio, 11 - Tel. 0331.548.223 - Fax 0331.454.934 - www.officinaromano.it - e -mail: info@officinaromano.it

Astrofili al tempo del lockdown

Il lockdown ci ha costretti a sospendere molte delle nostre consuete attività ed a restare chiusi in casa per la maggior parte del tempo. Fortunatamente, alcuni possiedono almeno un balcone o un piccolo terrazzo ed è ancora possibile, in questi spazi ristretti e poco consoni, posizionare un piccolo telescopio o un treppiede per la fotocamera. È stato così possibile, per alcuni di noi astrofili, documentare alcuni eventi astronomici che altrimenti sarebbero passati sotto silenzio. Ecco allora alcune delle immagini registrate in questo periodo di difficoltà.

All'inizio del mese di aprile, il pianeta Venere si è trovato a transitare, prospetticamente, sullo sfondo dell'ammasso aperto delle Pleiadi, noto anche con il nome di M45 *(foto a sinistra di V. Marinoni, Legnano, 3 aprile 2020).*

A metà marzo, invece, abbiamo potuto assistere al "balletto" dei pianeti che di giorno in giorno giocavano a rincorrersi tra di loro, cambiando così l'aspetto del cielo ad ogni alba *(foto di M. Franchini con Luna, Marte e Giove. Sotto la Luna la stella 47 Sgr indicata dalla freccia. Legnano,18 marzo 2020, ore 5:39).*

Non è possibile riportare qui tutti gli eventi che invece sono ben descritti negli articoli che abbiamo dedicato loro e che trovate pubblicati sul nostro sito web: antareslegnano.org che vi invitiamo a visitare per maggiori dettagli e per restare aggiornati sulle nostre attività, che speriamo di poter riprendere a breve e in tutta sicurezza. Per il momento anche noi: #restiamoacasa.

Franco, Maurizio & Vittorio
Antares Legnano APS





Zaffaroni Enrico & Figli S.r.l.
Zaffruit
Frutta... energia pura
LEGNANO
Via Monterosa, 62 - Tel. 0331.441300
BIO zaff LEGNANO

#NOICISIAMO

PRONTI A RIPARTIRE INSIEME.

FCA
CONCESSIONARIE SICURE



Gruppo 1923 Ceriani

LEGNANO (MI) via Saronnese, 143 - 0331 477511
PARABIAGO (MI) via Spagliardi, 2 - 0331 550301
BUSTO A. (VA) v.le Pirandello, 14 - 0331 622176

www.gruppoceriani.it

NON ABBIAMO AVUTO IL TEMPO PER PENSARE A UNA CAMPAGNA PUBBLICITARIA.

Dal primo giorno di **emergenza COVID-19** ci siamo messi al lavoro per aiutare il nostro Paese e soprattutto le persone che ci vivono. Con tutte le nostre forze.

Tra le tante attività avviate, abbiamo destinato **donazioni per 3,5 milioni di euro** a favore delle nostre comunità e abbiamo attivato una **raccolta fondi tra i colleghi** per sostenere le famiglie in difficoltà.

Inoltre abbiamo lanciato una campagna di **crowdfunding** per finanziare specifici progetti sui **nostri territori:** per donare vai sul sito **bancobpm.it**.

Perché, piccolo o grande che sia, ogni contributo oggi è importante.

Siamo una banca che fa cose normali. Ma insieme facciamo cose straordinarie.
bancobpm.it

BANCO BPM
La Banca delle Comunità.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali.

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA

La Martinella

Famiglia Legnanese



Il cielo oltre la stanza

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale Art. 2 comma 20/B Legge 662/96-45% - Filiale di Milano

ANNO XXV NUMERO 6 - GIUGNO 2020

VINICIO



ALEXANDER MCQUEEN
ALEXANDER WANG
1017 ALYX 9SM
AMBUSH
AMIRI
BALENCIAGA
BALMAIN
BOTTEGA VENETA
BULGARI
BURBERRY
CALVIN KLEIN 205W39NYC
CELINE
CHLOÉ
CRAIG GREEN
DANSE LENTE
DOLCE & GABBANA
DIOR HOMME
DSQUARED2
FACETASM
FENDI
GIVENCHY
GMBH
GUCCI
HELMUT LANG
HERON PRESTON
JACQUEMUS
JW ANDERSON
JIMMY CHOO
JUNYA WATANABE
JUUN J
MARTINE ROSE
MONCLER
NEIL BARRETT
OFF-WHITE
RAF SIMONS
SAINT LAURENT
SALVATORE FERRAGAMO
SAKS POTTS
STONE ISLAND
THOM BROWNE
VALENTINO
VERSACE
Y-3
YEEZY
YOHJI YAMAMOTO

P.ZZA GIANFRANCO FERRÉ, 2 - LEGNANO (MI)
0331.549690 - LEGNANO@VINICIOBOUTIQUE.COM
WWW.VINICIOBOUTIQUE.COM

SOMMARIO

LA NOSTRA COPERTINA

Mantegna: il cielo nella *Camera* **4**

INCONTRI, STORIA E IMMAGINI

Dammi un cuore capace di ascolto **5**
Piccolo mondo antico **5**

VITA IN FAMIGLIA

120 opere ammesse al Premio Tirinnanzi **7**
La classifica del Premio di poesia e narrativa Giovanni da Legnano per scuole secondarie **8-9**

EMERGENZA COVID 2019

Veramente con Il Sole nel Cuore **12**
La riconoscenza in una lettera toccante **13**

ATTUALITÀ E ISTITUZIONI

Addio Piera Pattani staffetta partigiana **14**
Il Centro Operativo Comunale all'opera **15**

SALUTE

Nuovo macchinario alla Medicina Nucleare **16**
Alleviare la sofferenza fisica e morale **17**

LA CITTÀ

Legnano, avanzano le piste ciclabili **18**

ARTE

Nella *Camera degli sposi* la storia si dispiega oltre i limiti fisici della stanza **20-21-23**

PALIO

Mino Colombo lascia da Cavaliere **24**

I SANTI DELLE CONTRADE

Sant'Ambrogio 2 **25**

POSTE

Cambio di codici postali nel Legnanese **27**

IN LIBRERIA

Librerie e nuovi lettori del lockdown **28**
Paolo Grillo: globalizzazione medievale **29**

SCUOLA E GIOVANI

Liuc, rilancio economico della Lombardia **31**

TEMPO LIBERO

Gruppo Ricamo - L'arte del riparare **32**
Gruppo Scacchi - Capece, un giornalista di razza **33**
Filatelia - L'Italia riparte... anche la filatelia! **34**
Fotografia - La fotografia non si ferma **35**

VITA ASSOCIATIVA

APIL - Il nuovo ponte di Genova: memoriale e opera simbolo dell'Italia che si rialza **36-37**
ANTARES - Oleandro, bellezza mortale **38**

In copertina:
Andrea Mantegna, "Oculo con putti", particolare del soffitto della "Camera degli Sposi", 1465-1474, affresco, Palazzo Ducale di Mantova (Elaborazione grafica dello Studio Marabese)

Periodico di informazione e cultura
della Famiglia Legnanese
Distribuito in omaggio
Direttore: FABRIZIO ROVESTI
Collaboratori:
Valeria Arini, Giorgio Brusatori, Aurelio Caironi, Marco Calini, Elena Casero, Luigi Crespi, Gianfranco Leva, Carla Marinoni, Cristina Masetti, Alberto Meraviglia, Marco Tajè, Fabio Tamberi
Segretaria di redazione: M. Grazia Dell'Acqua
Registrazione Tribunale Milano
n° 106 - 19/2/1996
Editore: Immobiliare Famiglia Legnanese s.r.l.
20025 Legnano (MI) - Viale Matteotti, 3
tel. e fax 0331 -545.178
Internet: www.famiglialegnanese.com
e -mail: segreteria@famiglialegnanese.com

© - Testi e illustrazioni non possono essere riprodotti, neppure parzialmente, senza autorizzazione.

Realizzazione e stampa:
Industria Grafica Rabolini srl - Parabiago (MI)
Via Tanaro, snc - tel. 0331-551.417

EDITORIALE

Giugno 2020

È cielo vero quello che sembra aprirsi ai nostri occhi? O è il cielo illusivo dipinto da Mantegna nella *Camera degli Sposi?* L'augurio è che sia "il cielo oltre la stanza", quello vero, come recita il titolo della nostra copertina. Parole poste in contrasto con il trompe-l'œil dell'*Oculo con putti*, che si apre in alto e al centro del capolavoro mantegnesco (notoriamente visibile nel Castello di San Giorgio a Mantova) del quale proponiamo delle informazioni "turistiche" nelle pagine centrali del mensile, oltre a quelle dedicate alla copertina, per invogliare a visitarlo in questo incerto periodo transitorio.

L'impressione è di vivere oggi in una sorta di limbo, sospeso tra il desiderio di riacquistare la libertà perduta e la paura di un male mortale, sensazione che pare variare secondo una gradazione in cui c'entra molto anche l'età. Quindi, una scampagnata fuori porta e in un luogo d'arte non può che far bene allo spirito e al corpo (non è da trascurare la cucina mantovana).

Dobbiamo, comunque, ascoltare le voci degli scienziati e dei medici specialisti in pandemie che ci invitano alla prudenza, a non illuderci che tutto sia finito in questa fase 2 di transito alla 3. Il virus ancora attivo potrebbe portare nuove "zone rosse" e poi c'è l'incognita della prossima stagione fredda. Quindi mascherine a tutto spiano (diverse immagini fotografiche di questo numero del periodico sembrano parlare di una civiltà "dell'uomo mascherinato"), lavarsi bene le mani e niente assembramenti, con qualche rinuncia anche affettiva. Ricordiamoci solo le parole de *Il cielo in una stanza* di Gino Paoli: *"Quando sei qui vicino a me / Questo soffitto viola / No, non esiste più / Io vedo il cielo sopra noi"*.

E parlando del cantautore genovese nato a Monfalcone, la nostra mente ci porta all'apertura dei confini regionali. Anche i lombardi possono andare in montagna, nelle città d'arte o nelle diverse riviere, come quella ligure che, a fine luglio, potrà inoltre contare sulla percorribilità del nuovo ponte di Genova, memoriale di una tragedia, ma anche opera simbolo di un'Italia che vuole rialzarsi, almeno così si spera (se ne parla ampiamente nella pagina dell'Apil).

Comunque ci vuole molta pazienza poiché non sappiamo quando finirà tutto questo. Ricordo che quando chiesi a mio padre, che aveva vissuto in divisa i lunghi anni dell'ultima guerra, come aveva fatto a sopportare quel periodo mi rispose laconicamente: "poi ci si abitua a pazientare". Leopardi scrisse nello *Zibaldone* che "la pazienza è la più eroica delle virtù giusto perché non ha nessuna apparenza d'eroico".

Fabrizio Rovesti

Mantegna: il cielo nella *Camera*



Al centro della volta della famosa *Camera degli Sposi* di Palazzo Ducale a Mantova, affrescata da Andrea Mantegna negli anni 1465-1474, compare l'*Oculo con putti*, un capolavoro assoluto per bellezza e per lo straordinario effetto prospettico. L'illusiva apertura a cerchio mostra un cielo azzurro con candidi batuffoli di nubi circondato da una balaustra da cui sporgono volti femminili, putti ed elementi simbolici disposti seguendo un ritmo dinamico circolare. Nel gruppo delle donne, una tinozza con pianta sorretto da un'asta separa tre domestiche da una dama di corte con l'accompagnatrice di colore. Su un arco più esteso si distribuiscono sette putti con in mano degli oggetti simbolici; tre di loro sono dipinti in piedi oltre la balaustra secondo un ammirevole scorcio dal basso. Fra essi un pavone simbolo della cristianità: le sue penne che mutano ogni anno rappresentano il ciclo della liturgia, la lenta decomposizione della sua carne è accostata alla risurrezione e alla vita eterna.

Intorno all'oculo è dipinta una ghirlanda circolare delimitata da un quadrato di finti costoloni, al cui interno sono disegnati motivi decorativi con palmette intrecciate come nei bassorilievi romani (numerosi sono i riferimenti di Mantegna al mondo classico con gusto antiquario per uno stile detto "classicismo archeologico"). Ai bordi esterni del quadrato otto losanghe racchiudono delle ghirlande con i ritratti dei primi otto imperatori romani: Giulio Cesare, Ottaviano, Tiberio, Caligola, Claudio, Nerone, Galba, Otone. Una decorazione di vele e pennacchi completa la finta volta dall'aspetto quasi sferico della "Camera Picta" nel cui centro, sul soffitto ribassato, Mantegna realizzò il celeberrimo *Oculo*. Mantegna, che aveva già condotto nella Cappella Ovetari di Padova un'importante ricerca illusionistica, qui mette in campo una prospettiva ancora più audace simulando la visione dal basso che ricorda l'oculo aperto nella cupola del Pantheon di Roma. E proprio dall'*Oculo* iniziò a dipingere la stanza con alcune campiture a secco, per poi passare ad affrescare le scene delle pareti. Di questo se ne parla nelle pagine centrali.

(A cura dell'A.A.L. - Associazione Artistica Legnanese)

PrimaScelta
BMW

PrimaScelta
MINI

FRATELLI
COZZI

Viale Pietro Toselli 46 Legnano | 0331 42791 | www.fratellicozzi.it

Dammi un cuore capace di ascolto

"L'*uomo nella prosperità non comprende, è come gli animali che periscono*" (Salmo 48,13). La tagliente espressione del salmista mi ricorda la storiella della cicala e della formica. La gaudente cicadide è tutta concentrata sul presente e non pensa al futuro, al contrario le formicidae non si concedono riposo: preparano il futuro ma non godono il presente. In tutte le cose occorre equilibrio e intelligente lettura dei segni dei tempi, di quanto accade. Tutti i problemi che il covid sta facendo emergere nel nostro sistema Paese lo precedono. Anni di incuria e irresponsabilità gestionale e politica presentano un conto assai salato. Che cosa urge? Il ritorno alla virtù. Già il mondo classico pre-cristiano conosceva questa parola posta a fondamento dell'agire politico, incastonata nel cuore del saggio governante. Virtù vuole dire disposizione stabile al bene e nel nostro caso al bene comune. Vuol dire assunzione di responsabilità, onestà intellettuale, fedeltà alla parola data, franchezza nell'argomentare, coscienza dei propri limiti e rispetto dialettico per l'altrui pensiero. La virtù per eccellenza, in campo politico, è la giustizia, che nella pratica si ammanta di equità, cioè non applica rigidamente la norma, sapendo cogliere le sfumature del vissuto umano. Nel primo libro dei Re, la Sacra Scrittura narra di Salomone figlio di Davide, il quale eletto re andò nel Tempio di Gerusalemme da lui costruito. Lì non chiese a Dio ricchezze, vittoria sui nemici e quant'altro, solamente implorò così: "*dammi un cuore capace di ascolto*" (1 Re 3,9). In questo mese di giugno, tradizionalmente dedicato al Sacro Cuore di Gesù, chiedo a lui il dono di governanti liberi da se stessi, abitati da benevolenza e resilienti di fronte ai "lupi". Buon Cammino,

Don Angelo

Piccolo mondo antico

Tra i tessuti d'aspetto più nobile figurano diversi tipi di velluto, manufatto di origine orientale introdotto in Italia nel Basso Medioevo e diffusosi in Europa nei secoli successivi. Legnano, grazie al Cotonificio Cantoni, ha avuto la fortuna di farsi un nome sin dalla prima metà del Novecento con la produzione di questo tessuto in cotone (lana e seta sono altre fibre usate nel tempo), particolarmente nel tipo liscio, che ha goduto anche della visibilità nelle sfilate del Palio legnanese nel secondo dopoguerra.

L'introduzione alla Cantoni delle prime macchine per tagliare i velluti lisci meccanicamente (in precedenza si tagliavano a mano su tavoli) fa capolino tra le innovazioni realizzate nel 1927-29 dall'ing. Carlo Jucker per il complesso produttivo legnanese di filatura e di tessitura cotoniera. L'immagine qui riportata ritrae la "sala tagliatura dei velluti" nel 1928 che, nel 1930-31, fu spostata in un nuovo grande edificio nella medesima area ex Cantoni chiusa nel 1984, dove oggi verdeggia il Parco Falcone e Borsellino. I velluti lisci, per arredamento e abbigliamento, furono finiti per molti decenni in tinta unita, ma al termine degli anni Sessanta, a causa delle richieste di un mercato fortemente orientato dalla moda, si rese necessario sviluppare i tipi stampati con tecniche particolari quali la stampa "a corrosione" e quindi realizzare apposite collezioni stagionali (invernali e per le mezze stagioni) facendo ricorso a creativi specialisti sia interni al gruppo sia esterni come il famoso designer inglese Bernard Nevill. **È questa un'altra delle eccellenze tessili legnanesi perse per sempre.** (**F.R.**)



VI ASPETTIAMO NELLA NUOVA
ENOTECA LONGO



VIA LEGA ANGOLO GIOLITTI - LEGNANO (MI)

CONSEGNE A DOMICILIO

TEL. 0331 596 329 - CELL. 342 8010733

INFO@ENOTECALONGO.IT - WWW.ENOTECALONGO.IT

120 opere ammesse al Premio Tirinnanzi

Centoventi opere a concorso, una trentina in meno rispetto alla media registrata negli ultimi anni. Il terremoto Coronavirus ha scosso anche il Premio di poesia Città di Legnano - Giuseppe Tirinnanzi, che ha dovuto fare i conti con problemi logistici e di spedizione che hanno rallentato e non di poco le operazioni di segreteria. Proprio per venire incontro agli aspiranti partecipanti, nel bel mezzo dell'emergenza sanitaria il termine del bando era stato spostato dal 30 aprile al 15 maggio, così da permettere a chi fosse eventualmente interessato a inviare la propria opera di sfruttare il servizio postale che nel frattempo era stato riattivato anche dove tra marzo e aprile era stato sospeso. Altri concorrenti hanno invece preferito affidarsi ai corrieri, e in questi casi i problemi non sono stati registrati nella spedizione quanto nel recapito, perché la segreteria della Famiglia Legnanese era ovviamente chiusa. Con oltre cento casi particolari gestiti di fatto uno per uno, alla fine il primo giugno è stato possibile tirare un primo bilancio dei partecipanti a questa XXXVIII edizione del Premio: in quella data le opere recapitata in segreteria erano complessivamente 122, 2 delle quali non ammissibili perché non rispettavano i termini del bando. Sulle 120 opere a concorso, solamente 2 erano relative alla sezione Dialetto, circa un decimo rispetto alla media registrata negli ultimi anni. Entro luglio la giuria tecnica si riunirà per decidere i vincitori della sezione Dialetto e del Premio alla carriera e per nominare i tre finalisti della sezione Italiano. La cerimonia di premiazione di finalisti e vincitori è confermata per il 17 ottobre al teatro Tirinnanzi di piazza IV Novembre. **(L.M.)**





Immagini della scorsa edizione del Premio Tirinnanzi

Caro Socio, rinnova la tua iscrizione!

Caro Socio,
la nostra grande Famiglia Legnanese, pur non essendosi fermata del tutto durante la tempesta Covid-19, ora si prepara a ripartire. Ma per farlo ha bisogno anche del tuo sostegno. Come ogni organizzazione attiva ha dei costi fissi di gestione ai quali deve far fronte. Pertanto, se non hai ancora rinnovato la tua tessera associativa, fallo ora se vuoi mantenere in vita il sodalizio di chi ama la Città di Legnano, la sua storia, la sua cultura, la sua comunità.

Ricordo che la quota sociale è rimasta invariata a 115 euro e il pagamento si può effettuare anche con il versamento sul c/c n. 75724 (IBAN: IT23N 05034 20211 000000075724) Banco BPM, oppure sul c/c n. 0500100000126883 (IBAN: IT85 P033 5901600100000126883 Banca Prossima (ex Banca Intesa San Paolo di Torino).
Grazie, e un caro saluto a te e a tutti i tuoi cari. Solo restando uniti ce la faremo.

Gianfranco Bononi

Avviso di convocazione dell'assemblea annuale dei Soci

L'Assemblea della Famiglia Legnanese a norma dello Statuto Sociale è convocata, presso la nostra Sede Sociale di Via Matteotti 3 - Legnano, per sabato 30 maggio 2020 alle ore 21,00 in prima seduta e per **lunedì 29 giugno 2020 alle ore 21,00 in seconda convocazione** per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO
1 - Nomina del Presidente dell'Assemblea
2 - Presentazione del Bilancio al 31 dicembre 2019
3 - Lettura della relazione del Collegio Sindacale
4 - Lettura della relazione morale del Presidente
5 - Nomina del Consiglio di Amministrazione, previa determinazione del numero dei Consiglieri
6 - Nomina dei Membri del Collegio Sindacale e dei Probiviri
7 - Esame Bilancio preventivo al 31 dicembre 2020

Il Presidente
Gianfranco Bononi
Legnano, 12 Maggio 2020

La classifica del Premio di poesia e narrativa

La giuria del 25° Premio di poesia e narrativa Giovanni da Legnano ha stilato la classifica dei 22 componimenti degli studenti finalisti del concorso rivolto alle scuole medie di 1° e 2° grado del territorio, i cui nomi avevamo anticipato sullo scorso numero del mensile. In queste pagine li pubblichiamo assieme ai primi due componimenti poetici delle sezioni A e B.

- POESIA SEZIONE A
Scuole Medie di II Grado

Cenere

Lo zio ha una corporatura lineare,
nel suo perfetto equilibrio
traspaiono gli anni ormai incisi sulla sua pelle.

La pipa posizionata tra le sue fragili e secche labbra
mostra lo sfogo e la ribellione
della giovane vecchiaia.

La barba che lo accompagna da una vita
funge da protezione,
guardia fedele della sua fragilità.

Non parla molto
Danza con la sua persona tra i mille pensieri,
che sanno di cenere.

La sua postura racconta di lui:
un vortice di staticità,
di eleganza e pazzia,
parla della sua compostezza ed indifferenza,
ma traspare tutto il suo amore,
tempesta improvvisa,
dinanzi alla quale
non era stato in grado di aprire l'ombrello.

Una stessa pioggia,
anche se più amara
lo aveva portato con sé
facendolo volare via,
ancora aggrappato alla vita.

Lo zio si era trasformato
nella sostanza dei suoi pensieri,
cenere leggera e fluttuante.

Del suo corpo consumato
era sparita ogni traccia.

La stella a sei punte,
esibita con onore e orgoglio
era diventata reale:
puntino lucente nel cielo,
congiunta ad una costellazione
piccoli puntini luminosi,
che risplendono nelle tenebre celesti.
Piccole sentinelle
Spinte verso l'alto
Intrappolate in un vento amaro,
che ha innalzato quella piccola e leggera cenere con sé,
in un campo grigio,
un giorno prima di ardere.

Ha sorvolato la vittoria.

Era il 26 gennaio 1945.

Sofia Puglisi
Liceo linguistico "C.Cavalleri" - Parabiago

POESIA POESIA POESIA POESIA POESIA
POESIA POESIA POESIA POESIA POESIA
POESIA POESIA POESIA POESIA POESIA

- POESIA SEZIONE B
Scuole Medie Inferiori

Sono pronto

In cuor io
Spicco il volo
dal nido
e dalle certezze.
sono pronto
per il mio cammino.

Sento nell'aria
il mio domani
che mi attrae
a sé
come il profumo
di pane appena sfornato.

So che sarà
lunga la mia strada,
faticosa
di buche e dislivelli,
e gioiosa
di successi.

Più oltre, lo so,
c'è la vetta:
è il momento
di osare
ho voglia di vita
la mia vita.

Teo Rondanini
Istituto Tirinnanzi
Scole Media "M. Kolbe" - Legnano

Giovanni da Legnano per scuole secondarie

N.	TITOLO	NOME	SCUOLA	CLASSE	INDIRIZZO
POESIA LIVELLO A					
1	Cenere	Puglisi Sofia	Liceo Cavalleri - Parabiago	4°	Linguistico
2	Verso libero	Sebastiano Alice	Liceo G. Galilei - Legnano	5° F	Linguistico
3	Nonno	Provasi Evelyn	Istit. C. Dell'Acqua - Legnano	4° B	Turistico
4	La fantasia dell'anima	Tellatin Eleonora	Liceo D. Crespi - Busto Arsizio	4° A	Classico
POESIA LIVELLO B					
1	Sono pronto	Rondanini Teo	Scuola Media Kolbe - Legnano	3° A	
2	Invincibile	Allevi Benedetta	Scuola Media Kolbe - Legnano	1° A	
3	Tempo corrente	Colombo Thi Lalh Licia	Scuola Media F. Tosi - Legnano	3° D	
4	Il Palio	Arnese Giulia	Scuola Media F. Tosi - Legnano	2° C	
NARRATIVA A					
1	Sciogliere i capelli a Teheran	Lo Bosco Marella	Liceo Europeo - Arconate	3° A	Linguistico
2	Un battito di ciglia	Sebastiano Alice	Liceo G. Galilei - Legnano	5° F	Linguistico
3	Ancora un giorno per giocare	Piceno Giulia	Liceo D. Crespi - Busto Arsizio	5° A	Scienze U.
4	Paradise land	Minoja Francesca	Liceo D. Crespi - Busto Arsizio	4°	Classico
NARRATIVA B					
1	Ah l'adolescenza	Bienati Federica	Liceo G. Galilei - Legnano	2° H	Scientifico
2	La guerra in casa	Borlenghi Daniele	Liceo G. Galilei - Legnano	2° H	Scientifico
3	Un racconto	Andretta Iris	Istit. C. Dell'Acqua - Legnano	2° A	Artistico
4	Ho tutto sotto controllo	Zampella Chiara	Istit. C. Dell'Acqua - Legnano	2° A	Artistico
NARRATIVA STORICA A					
1	Senza titolo	Quagliaroli Giulia	ISIS A. Bernocchi - Legnano	3°	Liceo Scient.
2	Mediolanensium victoria, de hostibus liberatione	Albè Elisa	Liceo D. Crespi - Busto Arsizio	4° A	Classico
3	Rosso di sera	Colombo A. Giovanni	ISIS A. Bernocchi- Legnano	3°	Liceo Scient.
NARRATIVA STORICA B					
1	Il vero stratega della battaglia di Legnano	Romano Matteo	Scuola Media F. Tosi - Legnano	2° D	
2	Una grande opportunità	Calcaterra Matteo	Scuola Media Kolbe - Legnano	1° A	



AUTOCASTELLO spa
VENDITA RENAULT E DACIA
ASSISTENZA RENAULT, DACIA E NISSAN
VIA T. TASSO 3 LEGNANO

Filcar
DI AUTOCASTELLO S.P.A.
VENDITA NISSAN E USATO GARANTITO
VIALE DEL CASTELLO 1 LEGNANO

0331/544391 - WWW.AUTOCASTELLO.IT - INFO@AUTOCASTELLO.IT

La missione FFL: un albero da coltivare anche in periodo Covid

Lo scorso novembre, nella **Giornata dello Studente** promossa dalla nostra Fondazione Famiglia Legnanese, 151 fra ragazze e ragazzi hanno ricevuto una borsa di studio come **riconoscimento per il loro impegno e i loro successi negli studi**. Pochi mesi dopo, l'esplosione della pandemia da Covid 19 ha costretto tutti noi a cambiare abitudini e ritmi di vita, a sospendere i nostri rapporti sociali, almeno quelli dal vivo, alla modifica delle nostre attività e alla loro riorganizzazione con i mezzi che la tecnologia ci offre. Queste nuove modalità di vita, lavoro e studio stanno ristrutturando le nostre relazioni personali, culturali ed economiche. Abbiamo chiesto a quei ragazzi, di farci conoscere le loro impressioni e sensazioni, come tutto questo ha inciso nel loro quotidiano, sui loro progetti e nelle loro aspettative sul futuro.

Dalla sua istituzione, la 33^ edizione della GdS ha raggiunto quasi **3.900 studenti** per **6 milioni 773 mila euro** di borse assegnate. Tutto questo grazie alla forza aggregante della FFL che sa raccogliere, nella sua opera filantropica, la partecipazione condivisa e generosa dei numerosi Donatori.

La FFL siamo tutti noi insieme: unisce i giovani a chi crede in loro e nel loro talento, unisce chi crede nel futuro, anche nei momenti difficili, chi vuole continuare a coltivare quel nostro **florido Albero** che ogni anno sa e deve dare frutti meravigliosi.

Il 26 aprile abbiamo dovuto rinviare la Giornata dei Donatori, momento di ringraziamento e raccolta di nuove adesioni alla nostra missione. Siamo però fiduciosi e convinti che - proprio in un momento, com'è questo, di difficoltà e bisogno di alimentare la speranza nel futuro - quando in settembre contiamo di recuperare quella giornata, il nostro solido **Albero** saprà raccogliere nell'**unica visione le forze e i contributi degli storici e dei nuovi Donatori** che, insieme a noi, vogliono essere "**coltivatori di talenti**". Con fiducia nel nostro futuro, insieme.

Fondazione Famiglia Legnanese
Il Presidente
Pietro Cozzi



Il talento messo alla prova

L'esplosione della pandemia da Covid 19 ha costretto tutti noi a cambiare abitudini e ritmi di vita. Abbiamo chiesto ai ragazzi che, nella Giornata dello Studente 2019, hanno ricevuto una borsa di studio di farci conoscere le loro impressioni e sensazioni, come tutto questo ha inciso nel loro quotidiano, sui loro progetti e nelle loro aspettative sul futuro.

Qui riportiamo le prime due esperienze ricevute e vi rimandiamo al prossimo numero della Martinella con altri studenti.



Matilde Quaglia

Cambiamento del quotidiano. Il virus Covid-19 ha portato nelle vite di tutti paura e cambiamenti rispetto alla quotidianità. Nel mio caso questa epidemia ha fatto in modo che alcuni miei punti di vista siano cambiati mentre altri sono stati confermati. Innanzitutto penso che ciò che sta succedendo sia una prova evidente del bisogno di cambiare modo di vita, quindi bisogna ripensare a cosa si intenda per divertimento e momenti insieme. Da ripensare anche il nostro atteggiamento predatorio ed egoistico verso la natura. Però è altrettanto vero che questo periodo mi ha fatto comprendere quanto sia essenziale un rapporto vero, non intermediato da uno schermo digitale. Infatti mentre svolgevo i miei studi universitari via online desideravo di essere fisicamente in ateneo con i miei compagni a seguire i vari corsi. Poiché l'amore per lo studio viene alimentato anche da un contatto diretto con i professori e i compagni. Per il futuro mi aspetto che la nostra specie impari dai propri errori, come non è stato fino a ora, e personalmente dare il mio contributo attraverso la figura professionale che sto creando.



Roberto Di Giacomo

Questa pandemia ha inciso negativamente sulla mia quotidianità di vita da studente, essendo venute a mancare tutte le occasioni di socialità, condivisione e partecipazione con le altre persone, sia con i professori che con i miei coetanei, e questo non solo durante il periodo del lock down ma anche adesso e, probabilmente, nei prossimi mesi. Per il mio percorso di studi ho scelto la città di Milano, ricca di stimoli e di opportunità che la mia cittadina del centro-sud non può offrirmi, ma a causa della pandemia sono tornato dalla mia famiglia. Purtroppo, anche il futuro prossimo non riesco a vederlo con ottimismo: in questi mesi si è sentito tanto parlare del problema sanitario, successivamente di ripresa economica, molto poco di scuola, per niente di università e ricerca.

Questa situazione, oltre a destabilizzarmi mi ha anche demotivato in quanto tanti sforzi e sacrifici fatti negli anni, per perseguire con successo e nel minor tempo possibile i miei obiettivi, potrebbero non essere ricompensati, data la poca importanza che ho percepito da parte della politica e dei media nei confronti delle nuove generazioni che devono introdursi nel mondo del lavoro.

Veramente con Il Sole nel Cuore

Nelle drammatiche settimane dell'emergenza, quando la città era deserta e si sentivano solo le sirene delle ambulanze, **Valeria Vanossi** e le volontarie dell'associazione **Il Sole nel Cuore** sono state vicine agli ospedali di Legnano e Magenta (adibiti quasi interamente ai pazienti Covid), lavorando in silenzio per supportare medici e infermieri, per farli sentire "a casa" in un momento in cui per loro la casa era divenuta un miraggio, dato che la situazione imponeva che fossero costantemente operativi in corsia. Lunghissimo l'elenco di ciò che le volontarie hanno fatto, a cominciare dai 4 mila pasti che hanno cucinato (prima in modo autonomo e poi con il supporto di alcuni ristoratori), per il personale ospedaliero: dall'antipasto al dolce, piccole coccole per far sentire a chi era quotidianamente a contatto con la sofferenza tutto l'affetto e la gratitudine della città. A scortare le volontarie nelle operazioni di consegna dei pasti nei presidi di Legnano e di Magenta sono stati i **Carabinieri di Legnano**, la cui presenza è stata fondamentale per evitare che i posti di blocco presenti lungo le strade facessero tardare l'arrivo del cibo a destinazione.

Le volontarie si sono, inoltre, rese disponibili per lavare e stirare la biancheria personale di medici e infermieri, sia di quelli che preferivano non tornare a casa per evitare il rischio di contagiare i loro familiari, sia di chi la sera rientrava a casa solo per riposare. Il Sole nel Cuore ha supportato la struttura ospedaliera anche in altri modi: riuscendo, ad esempio, a procurare a tempo record un frigorifero che serviva con urgenza al personale del pronto soccorso di Legnano per conservare i farmaci utilizzati per il Covid. Un citoscopio da 3700 euro per l'Urologia di Magenta, mascherine per i carabinieri e la polizia locale di Legnano, nonché per il personale della polizia di stato di Milano, biancheria intima per gli assistiti dalla Caritas di Saronno, generi alimentari per la Caritas di Busto Arsizio: insomma, Valeria Vanossi e le sue volontarie hanno lavorato davvero a 360 gradi, con il supporto della **Protezione Civile di Gorla Maggiore e di Villa Cortese**, della **Polizia di Stato del Terzo Reparto Mobile di Milano**, della **Croce Bianca**, dei **Carabinieri** e dei **Vigili del Fuoco di Legnano**.

Il loro grande cuore e la capacità di fare squadra sono stati fondamentali anche per gestire il caso di un ragazzino disabile che, particolarmente provato dal lockdown e terrorizzato all'idea di ammalarsi, era caduto in uno stato di agitazione incontenibile: solo dopo che Vanossi, carabinieri e vigili del fuoco gli hanno regalato, a turno, una ventata di positività e di forza attraverso lunghi dialoghi, telefonici e non (i vigili del fuoco in cima all'autoscala e lui affacciato alla finestra di casa), il ragazzino è riuscito a tranquillizzarsi.

Nel periodo dell'emergenza, Il Sole nel Cuore è stato, inoltre, il braccio armato della **Fondazione dei quattro ospedali**: lo ha confermato il presidente, **Norberto Albertalli**, ringraziando le volontarie di essersi prodigate per soddisfare in breve tempo le necessità che, di volta in volta, emergevano. La Fondazione ha fatto da collettore di tutte le **donazioni (oltre 2700)** che Legnano e il territorio hanno effettuato per supportare gli ospedali. **La cifra da record che è stata raccolta (si è superato il milione e mezzo di euro),** è stata spesa in buona parte (un milione e rotti) per l'acquisto di attrezzature e macchinari che resteranno in dotazione agli ospedali; 317 mila euro sono serviti per acquistare materiale vario (mascherine, camici, visiere, termometri laser e via dicendo), 12 mila euro per istituire una borsa lavoro per una psicologa infantile, mentre la somma rimasta andrà a finanziare progetti per il territorio che sono attualmente al vaglio della Fondazione e di **Gabriella Monolo**, direttore sociosanitario dell'Asst Ovest Milanese.

Cristina Masetti



Nel parco della Famiglia Legnanese i partecipanti all'incontro che ha fatto il punto sugli aiuti del volontariato legnanese all'emergenza Covid-19 (Foto di Walter Todaro - Pubblifoto)

La riconoscenza in una lettera toccante

Nei difficili mesi dell'emergenza Coronavirus sono state raccolte diverse testimonianze, tutte ugualmente profonde e drammatiche. La lettera che il capitano dei Carabinieri Domenico Cavallo ha scritto al personale del reparto Malattie infettive dell'ospedale di Legnano, riassume in modo significativo l'esperienza di tante e tante persone che hanno affrontato la malattia e con l'aiuto di medici e infermieri sono riuscite a sconfiggerla. Cavallo è il comandante del Nucleo radiomobile della Compagnia carabinieri di Legnano: dopo il ricovero, la terapia intensiva e la quarantena, ha potuto riabbracciare la sua famiglia solo l'8 maggio. La lettera che riportiamo è arrivata alle cronache nazionali per essere stata prima pubblicata dal Corriere della Sera, quindi ripresa in un servizio del Tg1 del 19 maggio.



Il capitano dei Carabinieri Domenico Cavallo

«Vado via, salvo. A tutti i medici, agli infermieri, agli operatori, a tutti coloro che in queste corsie stanno rimodellando la propria anima... Volevo raccontarvi cosa si prova a dovervi lasciare, cosa si prova ad avere la dolce consapevolezza che è andata bene, che si è salvi, che si torna a casa, che si dovranno, potranno mantenere tutte le promesse fatte, che si aspetta con ansia il momento in cui gli occhi potranno nuovamente perdersi in quelli della persona amata, dei figli, che si piangerà ancora tanto, ma di sola e pura gioia. È tutto bellissimo, ciononostante non riuscirò ad andare via senza girarmi a guardarvi, senza sperare che i vostri occhi mi accompagnino in questo mio ritorno, senza la consapevolezza di lasciarvi qui a lottare per tutti, con tutto quello che avete e con ciò che non avete. Ho potuto vivere sulla pelle la profondità dei vostri sguardi, l'unica cosa che mascherine, cuffie, camici, lasciavano "liberi", la forza di quegli sguardi, il coraggio che sapevano trasmettere. Non ho mai detto "No" non ho mai detto "Non voglio".... ed ogni volta che mi arrivavano i vostri messaggi mi si riempiva il cuore! È stata dura sì, ma ce l'abbiamo fatta, le vostre cure mi riportano a casa. Ed io vado, fiero, felice... ma non vi dimentico perché ho imparato da voi la forza che deriva dal coraggio vero, quello dei gesti semplici di chi sa ma non si ferma, di chi è cosciente del pericolo ma non arretra, di chi prende la responsabilità con le mani fasciate da due paia di guanti e la fa sua, la affronta perché sa che è un suo dovere. Credo che non sarei stato capace di affrontare tutto senza la consapevolezza che voi lottavate con me come avete fatto e fate con ognuno di noi. È stata dura, difficile, a volte spaventoso, ma voi siete riusciti ad insegnarmi le cose, i modi, a sostenermi con la discrezione degli Angeli Custodi. Vedevo il vostro rammarico quando le cose andavano male, la vostra dolcezza, ho sentito le vostre carezze, le vostre mani stringere le mie quando mi hanno portato via. Mi avete chiesto di essere forte e io ho provato ad esserlo, ho provato a essere concentrato sull'obiettivo, su ogni singolo compito che mi veniva assegnato... In verità io non lo avrei detto mai "dovere"; ma me lo avete detto voi, a testa bassa, ogni volta che provavo a dirvi grazie, ogni volta che provavo a dirvi quanto vi ammiro, che riconoscevo la grandezza della vostra battaglia umana e professionale. È il nostro dovere, mi avete ripetuto sempre. E di fronte a questo giuramento io, noi, tutti, non possiamo che inchinarci e dirvi grazie, di tutto, per tutto, per sempre. Io tornerò presto, spesso... e sempre col cuore eternamente grato».

Domenico Cavallo
Capitano dei Carabinieri

LEGNANO NEWS

TUTTE LE NOTIZIE DELLA CITTÀ
...IN TEMPO REALE

CRONACA - ATTUALITÀ - CULTURA
SPETTACOLI - ECONOMIA - SCUOLA
SPORT - PALIO

QUOTIDIANO ONLINE GRATUITO
WWW.LEGNANONEWS.COM

Addio Piera Pattani staffetta partigiana

Il suo fisico già indebolito non ha retto, purtroppo, all'aggressività del coronavirus, ma il suo ricordo è di quelli destinati a restare nella storia del Resistenza locale: tutti ricordano con affetto e ammirazione Piera Pattani, deceduta all'età di 93 anni in un reparto della Mater Domini di Castellanza, dov'era stata ricoverata per aver contratto di Covid-19. A Legnano Piera era ormai un'istituzione, anche fra i ragazzi delle scuole, ai quali aveva raccontato la sua esprienza di staffetta partigiana. Già, perché la donna sin da giovanissima aveva fatto parte della 182esima Brigata Garibaldi, all'interno della quale si era distinta per coraggio e valore e anche dopo la Liberazione, aveva continuato a lottare affinché nella società permanessero i valori antifasciti per i quali molti avevano sacrificato la propria vita. Operaia alla Giulini e Ratti, Piera entrò nella Resistenza a 16 anni e fu ingaggiata come staffetta. Andava da Legnano sino in via XXII marzo a Milano, dove c'era una tipografia clandestina: qui ritirava le copie dei giornali che distribuiva poi alle fabbriche di Legnano e dell'Alto Milanese. Era molto coraggiosa e anche una grande conoscitrice del territorio.

Tanti gli aneddoti che Piera raccontava ai ragazzi: memorabile quando si recò in bicicletta all'ospedale di Busto Arsizio dov'era ricoverato Samuele Turconi, il capo partigiano ferito in una battaglia tenutasi presso la Cascina Mazzafame. Fingendosi la sua fidanzata, Piera abbraccia l'uomo e grazie al contatto fisico, riesce a comunicargli che il giorno seguente sarebbero venuti a liberarlo. Le guardie si accorgono, la allontanano sbattendola contro il muro, ma il giorno seguente il piano va in porto grazie anche alla complicità delle suore, che aggiungono qualche farmaco al caffè delle guardie, per farle addormentare. In occasione del 70° anniversario della Liberazione, a Piera erano stati conferiti il diploma di partigiana dal Ministero della Difesa e la cittadinanza onoraria dal Comune di Legnano. Poco prima del decesso, l'Anpi di Legnano l'aveva insisgnità della targa "Donna della Resistenza".



Piera Pattani

Cristina Masetti

Sentire bene non ha età.

amplifon.it
Amplifon Italia

Ti aspettiamo presso il centro Amplifon di

• Legnano Corso Italia 32 Tel. 0331/593455

ORARI DI APERTURA:
da lunedì a venerdì 9.00-12.30 15.00-18.30 sabato 9.00-12.30

Porta con te questo annuncio in un centro Amplifon per il controllo GRATIS dell'udito.
Per te un simpatico omaggio!*

NUMERO GRATUITO 800 980 000

amplifon®

* fino a esaurimento scorte

Il Centro Operativo Comunale all'opera

Bilancio a Legnano tra le fasi 2 e 3 I controlli sulla "movida"

L'emergenza Coronavirus ha comportato a Legano l'istituzione del **Centro Operativo Comunale costituito da Polizia Locale, Croce Rossa, Protezione Civile, Servizi Sociali e Ufficio Relazioni con il Pubblico del Comune, Auser e Caritas**.

Il Centro, che ha iniziato ad operare il 16 marzo, sino ai primi di giugno ha preso in carico ed evaso oltre **1.500 richieste** da parte di cittadini messi in difficoltà dall'emergenza sanitaria. Si tratta prevalentemente di **consegne a domicilio di farmaci (circa 800) e di generi alimentari (570)**.

Dal canto suo, la **Polizia Locale**, dall'entrata in vigore delle norme volte a contenere la diffusione del Coronavirus, ha effettuato **470 servizi di controllo**. Le violazioni accertate per mancato rispetto delle misure ammontano a 143 per quanto concerne le persone (su 7.300 controllate) e a 7 per le attività economiche (su quasi 2.300 controlli).

L'obbligo di rimanere al proprio domicilio risulta sia stato rispettato dalla totalità dei cittadini per i quali è stata disposta la quarantena.

Si è, inoltre, concluso il primo finesettimana (allungato dal "ponte" determinato dalla Festa della Repubblica) dall'entrata in vigore dell'ordinanza che vieta, dopo le 23, la vendita per l'asporto di bevande alcoliche e il loro consumo su aree pubbliche o private a uso pubblico. Fra 29 maggio e 2 giugno la Polizia Locale non ha dovuto sanzionare locali né avventori. Il rispetto delle restrizioni ha prodotto effetti positivi nel contenimento del degrado e nel prevenire fenomeni tipicamente favoriti dall'abuso di alcol, quali schiamazzi e risse.

I turni notturni della Polizia Locale, che si è coordinata con la Polizia di Stato, sono stati rafforzati con pattuglie aggiuntive e riservando particolare attenzione alle aree dove si registra la maggiore concentrazione di locali.

Gli episodi di intemperanze, riportati dalla cronaca locale, verificatisi venerdì 29, in corso Magenta, e nella notte fra sabato e domenica, in via Cavallotti, sono stati rapidamente sedati dall'intervento delle **Forze dell'Ordine**.

Inoltre, a un accenno di rissa avvenuto in piazza San Magno, la Polizia Locale è prontamente intervenuta provvedendo ad identificare le persone coinvolte.



ITALSERVICE
Disinfestazioni

OPERIAMO NEL SETTORE

DISINFESTAZIONE E DERATTIZZAZIONE

CIVILE,INDUSTRIALE E NEL SETTORE DELL' HOSPITALITY (BAR - RISTORANTI - HOTEL)

Specializzati nel monitoraggio HACCP per gli animali e insetti infestanti

Via Roma, 107 - San Giorgio su Legnano - Tel. 0331.451291
info@italservicedisinfestazioni.it - www. italservicedisinfestazioni - F italservice disinfestazioni

Nuovo macchinario alla Medicina Nucleare

È entrata da poco a far parte della dotazione della **Medicina Nucleare di Legnano** e costa la bellezza di 1 milione e 500 mila euro (investimento finanziato con i fondi della Regione Lombardia): è la nuovissima **PET- TAC**, apparecchiatura ultramoderna che consente al medico di "entrare" nell'organismo del paziente, non solo per studiarne le immagini, ma anche per seguirne in tempo reale i processi metabolici e fisiologici. Esami accuratissimi, dunque, che riescono ad essere effettuati in tempi ridotti del 20% rispetto alla PET precedente (del 2009), proprio grazie all'elevata tecnologia che contraddistingue la nuova apparecchiatura: e ovviamente la riduzione del tempo di esame e dell'esposizione alle radiazioni sono importanti vantaggi per il paziente. Come spiega il dottor **Alberto Vignati** (da vent'anni in servizio a Legnano e da due direttore facente funzioni della Medicina Nucleare) *«questo strumento viene utilizzato prettamente in ambito oncologico e permette di registrare quasi simultaneamente immagini PET e TAC, consentendo al medico di vedere il comportamento funzionale di una lesione e di visualizzare a livello anatomico dove la stessa è localizzata»*. Non solo: la nuovissima PET-TAC è un valido alleato anche per lo studio di alcune malattie flogistico- infettive (come le vasculiti), così come per le malattie neurologiche (determinati tipi di demenza) e cardiache (per condurre approfondimenti sulla vitalità del miocardio).

L'esame con questo apparecchio dura in media una ventina di minuti, ma i tempi d'impiego richiesti al paziente sono superiori: va, infatti, tenuto presente che un'ora prima di essere sottoposto all'esame, gli viene iniettato un **radiofarmaco** (il fluorodesossiglucosio), che va a distribuirsi nel corpo secondo il consumo di glucosio da parte delle cellule. Il glucosio va ad accumularsi laddove ci sono cellule che lavorano più del normale, proprio perché hanno un'attività "patologicamente aumentata". Questi comportamenti delle cellule sono, infatti, il campanello d'allarme che porta a sospettare una malattia tumorale o flogistica. Sono 2200 le PET eseguite lo scorso anno con l'apparecchiatura finora in uso, mentre è ancora presto per effettuare una stima delle prestazioni eseguite con il nuovo strumento, essendo stato collaudato e messo in funzione da poco.

La **PET** (Positron Emission Tomography) rappresenta comunque una tecnologia diagnostica di fondamentale importanza nell'ambito della medicina nucleare. A differenza della **TAC** (Tomografia assiale computerizzata) e della **RMN** (Risonanza Magnetica Nucleare), che forniscono essenzialmente immagini sulla struttura anatomica, la PET offre informazioni di natura prevalentemente funzionale e permette, dunque, di quantificare i processi metabolici. Questo tipo di informazioni è utile poiché le alterazioni funzionali causate da malattie precedono l'insorgenza di alterazioni strutturali.

Cristina Masetti



Il nuovo tomografo in dotazione alla Medicina Nucleare di Legnano

TRAFITAL S.p.A.
acciai trafilati - pelati - rettificati
1953 - 2013
Sede: Gorla Minore (VARESE) – Depositi: BOLOGNA – TORINO – Tel. 0331 368900 – Fax 0331 368940 – www.trafital.it – info@trafital.it
GRANDE ASSORTIMENTO DISPONIBILE A MAGAZZINO:
TRAFILATI: PIATTI FINO A 500x40 mm E QUADRI FINO A 160 mm (ANCHE TOLL. h9 PER CHIAVETTE) TONDI – ESAGONI – ALBERI SCANALATI – ANGOLARI – PROFILI A L – PROFILI A T.
RETTIFICATI: C45 E ACCIAI LEGATI BONIFICATI FINO A 180 mm, TOLLERANZE FINO h6.
A RICHIESTA: PROFILI SPECIALI SU DISEGNO – ACCIAI TRAFILATI RICOTTI PER CREMAGLIERE.
LE NOSTRE SPECIALITÀ: GRANDI DIMENSIONI – TOLLERANZE, MISURE E SEZIONI PARTICOLARI.

Alleviare la sofferenza fisica e morale

Il 31 maggio scorso si è celebrata la **XIX Giornata Nazionale del Sollievo**, appuntamento che mira a promuovere la cultura della liberazione dalla sofferenza fisica e morale di chi sta ultimando il proprio percorso di vita e non può più giovarsi delle cure destinate alla guarigione. Quest'anno l'evento è caduto in un frangente temporale che ha visto il nostro Paese impegnato a contrastare gli effetti di una pandemia che ha provocato migliaia di morti, messo a dura prova i servizi sanitari e posto in primo piano il problema della sofferenza, fisica e morale. In questa situazione davvero complessa, le **Cure Palliative** si sono rivelate fondamentali non solo quando si trattava di accompagnare i malati verso il fine vita, ma anche per aiutare molti di loro a sopportare le sofferenze legate alle terapie (pensiamo solo all'utilizzatissimo casco C-pap, che non tutti riuscivano però a tollerare). Fortunatamente sul fronte delle cure palliative il nostro territorio è davvero forte: come conferma **Gabriella Monolo,** direttore socio sanitario dell'Asst Ovest Milanese, *«le stesse hanno avuto grande impulso, grazie all'attività degli* ***Hospice di Cuggiono, Magenta e Abbiategrasso*** *e a quella delle cure erogate a domicilio, nonché alla collaborazione con l'Asst rhodense»*. A dirigere **l'Unità Operativa Complessa Hospice e Cure Palliative** è la dottoressa **Claudia Castiglioni**, che con la sua equipe è stata un riferimento prezioso in tempo di Covid: nessuno dei pazienti è stato lasciato solo e le procedure per il ricovero negli hospice sono state snellite, in modo che nell'emergenza, tutti potessero avere sollievo. **Clarissa Florian,** direttore scientifico dell'hospice di Abbiategrasso, parla di "emozioni forti" anche per gli stessi operatori sanitari, che nel periodo Covid più che mai hanno toccato con mano una sofferenza causata da qualcosa di sconosciuto. L'umanità e l'empatia sono state fondamentali sia per i pazienti che per i familiari, che non potendo assistere i loro cari, hanno delegato proprio a medici e infermieri anche l'assistenza morale.

C. M.





REZZONICO AUTO

Cerro Maggiore
Via Turati 67
Tel. 0331.519150

Arconate
Via Legnano 53
Tel. 0331.539001

Saronno
Viale Europa 38
Tel. 02.96193212

www.rezzonicoauto.it

Es. offerta su Grandland X 1.2 Turbo 12V 130 CV Start&Stop al prezzo promo di 19.400€, oltre oneri finanziari; anticipo 6.800€; importo tot. del credito 15.475,42€. L'offerta SCELTA OPEL include "Protezione Salute" per 1 anno in omaggio e i seguenti servizi facoltativi: FLEXCARE SILVER per 3 anni/45.000 km (Estensione Garanzia, Assistenza Stradale, Manutenzione Ordinaria del val. di 1.050€), FLEXPROTECTION SILVER per 3 anni, Prov. MI (Incendio e Furto del val. di 460,08€), CREDITO PROTETTO con perdita d'impiego del val. di 665,34€; val. futuro garantito dal concessionario per 3 anni 11.087,73€; interessi 2.577,31€; spese istruttoria 350€; spese gestione contratto 350€; imposta di bollo 16€; spese gestione pagamenti 3,5€; spese invio comunic. periodica 3€. Importo tot. dovuto 18.209,73€ in 35 rate mensili da 199,00€ oltre a rata finale pari a 11.087,73€; TAN fisso 6,45% e **TAEG 9,20%**. Durata del contratto pari a 39 mesi. Prima rata dopo 4 mesi. Offerta valida fino al 30/06/2020 con immatricolazione entro il 30/06/2020 per vetture in stock in caso di sottoscrizione contratto Scelta Opel presso i Concessionari aderenti, salvo approvazione Opel Financial Services nome commerciale di Opel Bank SA, Succursale Italiana. Chilometraggio 15.000 km/annui. Foto a titolo di esempio. Per condizioni e termini dell'offerta finanziaria e delle coperture assicurative fare riferimento al modulo "Informazioni Europee di base sul credito ai consumatori" (SECCI), nonché ai set informativi disponibili presso le concessionarie e nella sezione trasparenza del sito www.opelfinancialservices.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Consumi Gamma Opel: consumi ciclo combinato (l/100 km) da 85 a 233. Emissioni CO2 (g/km): da 3,2 a 9,0. Valori determinati utilizzando la nuova procedura di test WLTP, tradotti in NEDC per consentirne la comparabilità, secondo le normative Reg. (CE) n. 715/2007, Reg. (UE) n. 1153/2017 e Reg. (UE) n. 1151/2017. Consumi Gamma Opel LEV: consumo energetico: 16,5-16,8 kWh/100; autonomia max: 337 km. Consumi ciclo combinato (l/100 km): da 1,6 a 1,7. Emissioni CO2 (g/km): da 0 a 37. Valori determinati utilizzando la nuova procedura di test WLTP secondo le normative Reg. (CE) n. 715/2007 e Reg. (UE) n. 1151/2017. I valori non tengono conto della frequenza di ricarica, dello stile di guida, della velocità, degli equipaggiamenti o delle opzioni e possono variare in funzione del tipo di pneumatico, della temperatura esterna e di quella interna al veicolo.

Legnano, avanzano le piste ciclabili

Un progetto ambizioso in favore della mobilità sostenibile: è quello che il Comune di Legnano ha riattivato, dopo le lunghe settimane di lockdown. Sono infatti tornati in attività i cantieri per la realizzazione di una rete di piste ciclabili che andrà a collegare l'intera città, permettendo alla gente di spostarsi agevolmente e in tutta sicurezza sulle due ruote. Tra i primi a riaprire è stato il cantiere di **via Carducci**, dove si sta realizzando il tratto fondamentale che collegherà il parchetto di via Maurizio Quadrio con viale Sabotino. Una volta che i lavori saranno completati e che la corsia ciclabile sarà pronta, si potrà pedalare in sicurezza dal parco del Castello sino al grande viale in questione, passando attraverso il centro. C'è poi la volontà di completare tale collegamento, includendo anche l'ospedale nuovo.
In via Carducci si era già cominciato a lavorare all'inizio dell'anno, con la realizzazione di un primo rialzo stradale per mettere in sicurezza l'incrocio con via XX Settembre. Con la ripresa dei lavori si sta creando un secondo dosso **all'intersezione con via Firenze**, punto ritenuto piuttosto pericoloso: l'intervento dovrebbe, infatti, aiutare a risolvere definitivamente il problema degli incidenti.
Parte altrettanto importante del progetto è la corsia ciclabile che si sta realizzando sul lato destro della strada, che è a senso unico e costeggia la storica scuola elementare Giosuè Carducci: si provvederà ad allargare il marciapiede lungo tutta la via per permettere la creazione di uno spazio protetto per chi si sposta, appunto, in bicicletta. **Costo complessivo dei lavori circa 150mila euro**, in parte finanziati con i fondi del Ministero dell'Ambiente, nell'ambito di "**L'Alto Milanese va in mobilità sostenibile**", il progetto che coinvolge sei Comuni della zona: la restante parte della somma è stata finanziata direttamente dal Comune. **Quando via Carducci avrà assunto il suo volto definitivo, si potrà attraversare in sicurezza tutta la città in bicicletta**: dal parco Castello, costeggiando il lungo Olona (reso ciclo-pedonale ormai da anni), si arriverà in piazza Carroccio: da qui, passando per il tratto ciclabile di via Gilardelli (che gli operai stanno realizzando proprio in questo periodo), si potrà agevolmente raggiungere la velo-stazione posta sul retro della basilica di San Magno, così come spingersi sino al parco Falcone - Borsellino, costeggiando per un ulteriore tratto il fiume Olona. Non è finita: da lì si potrà imboccare via Crispi per portarsi sulla pista ciclabile di corso Italia, che arriva fino alla stazione ferroviaria. E transitando per il sottopasso di via Venegoni, si potrà raggiungere la corsia riservata di via Rossini, che sbuca nel parchetto di via Quadrio: pochi metri ed ecco via Carducci.
L'importanza di un percorso continuo e non spezzettato renderà più agevoli e più sicuri gli spostamenti di chi si sposta sulle due ruote e costituirà, si spera, un incentivo a scegliere la mobilità sostenibile per chi finora si è sempre spostato solo in automobile.

Cristina Masetti



Schema della rete di piste ciclabili progettate per la città di Legnano

Albertalli

Albertalli SpA

Via Calini, 8/10 - 20025 Legnano (MI) - Tel. 0331/544513 - 598600

STEEL IN TIME

DA OLTRE 50 ANNI CORRIAMO PER VOI NELLA NOSTRA SPECIALITÀ: IL COMMERCIO DELL'ACCIAIO.



VELOCITÀ, PRECISIONE E 35.000 m^2 SEMPRE A DISPOSIZIONE PER IL VOSTRO TRAGUARDO.

34 carri ponte per una rapida e precisa movimentazione, 50 segatrici a nastro per tagli a misura, 14 automezzi di proprietà per la consegna diretta, 3 magazzini alle porte di Milano. Il nostro acciaio è sempre in pista, pronto a partire.

ACCIAI SPECIALI - LAMINATI - FORGIATI - TRAFILATI - PELATI - RETTIFICATI - CROMATI - AUTOMATICI - INOX

Metallurgica Legnanese S.p.A. Via Resegone, 27 - 20027 Rescaldina (MI) Italia Tel. +39 0331/576.231 mail@matallurgica.it

metallurgica.it

metallurgica legnanese s.p.a.

DISTRIBUTORI UFFICIALI:

LIBERTY

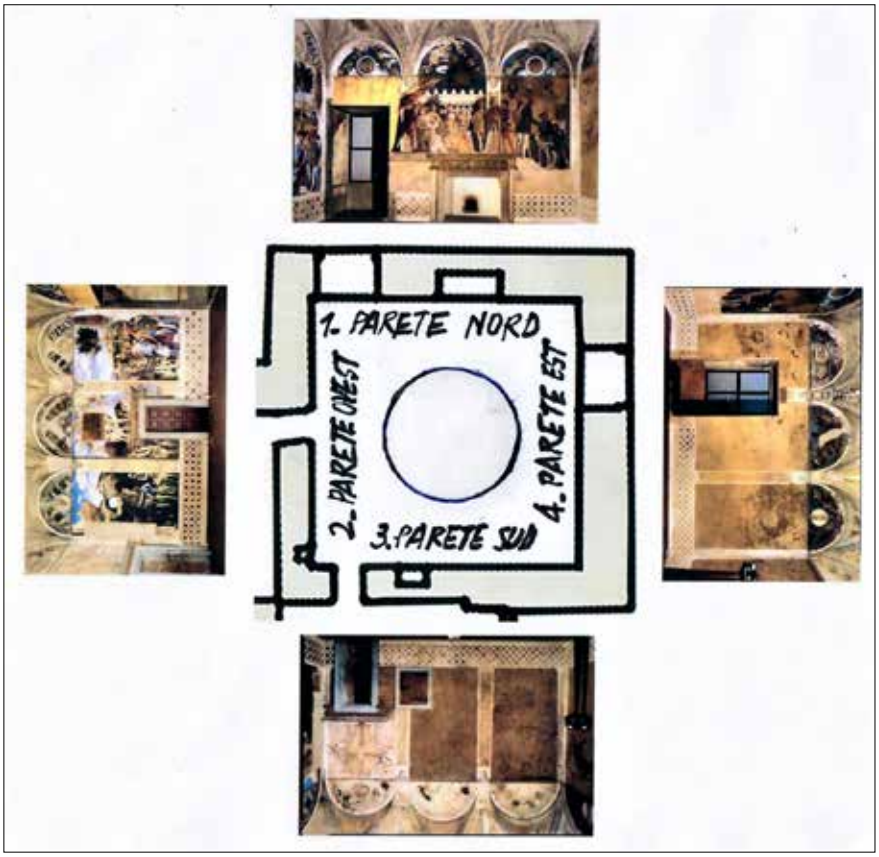
acenta

ABS ACCIAIERIE BERTOLI SAFAU
ABSOLUTE STEEL QUALITY

Nella *Camera degli sposi* la storia si dispiega

A cura di Fabrizio Rovesti

Il racconto pittorico di Andrea Mantegna per la *Camera degli sposi* temporalmente va oltre i fatti storici raffigurati portandosi nel flusso della millenaria civiltà romana e spazialmente deborda i limiti fisici della rappresentazione. Situata nel torrione nord-est del Castello di San Giorgio nel complesso del Palazzo Ducale di Mantova, la cosiddetta "Camera picta" - di forma pressoché cubica (circa 8,05 m per lato) con due finestre, altrettante porte e un camino - fu decorata da Mantegna nel corso di nove anni (1465-1474) coinvolgendo tutte le pareti e le volte del soffitto in modo tale da creare illusionisticamente una sorta di padiglione aperto verso l'esterno.



Schema della disposizione delle quattro pareti dipinte con l'invenzione del "finto padiglione" definito dallo spazio pittorico

L'artista iniziò a dipingere la volta con limitate campiture a secco, che riguardano soprattutto parti *dell'Oculo* e della ghirlanda che lo circonda; passò quindi alla parete della *Corte*, dove usò una misteriosa tempera grassa, stesa a secco procedendo per "giornate"; seguirono le pareti est e sud, coperte dai tendaggi dipinti, dove impiegò la tecnica tradizionale dell'affresco; infine dipinse la parete ovest dell'*Incontro*, pure trattata ad affresco e condotta a "giornate" molto piccole.

Fu il marchese Ludovico III Gonzaga a commissionare a Mantegna, pittore di corte dal 1460, la decorazione della sala che in origine fungeva sia da sala delle udienze sia da camera da letto di rappresentanza in cui il nobile si riuniva coi famigliari.

Scendendo dall'*Oculo con Putti*, secondo la descrizione della nostra copertina, s'incontrano i dodici pennacchi (corrispondenti alle tre lunetta delle quattro pareti) decorati con finti bassorilievi di ispirazione mitologica, che celebrano le virtù del marchese quale condottiero e uomo di stato: dal coraggio, riferito al mito di Orfeo, all'intelligenza, alla forza secondo il mito delle dodici fatiche di Ercole.

Mentre il tema generale del dipinto celebra da un punto di vista politico-dinastico l'elezione a cardinale di Francesco Gonzaga, figlio di Ludovico, l'occasione specifica della commissione registra diverse interpretazione da parte degli storici dell'arte. Infatti, lo svolgimento pittorico che si apre con la rappresentazione ***della Corte*** (parete nord) nel momento in cui il marchese Ludovico riceve una lettera, pone il problema del contenuto dello scritto: mentre la tradizione vuole che annunci l'elezione al soglio cardinalizio del figlio Francesco, avvenuta il 1° gennaio 1462, studi più recenti indicherebbero che la lettera riporterebbe la notizia della venuta del cardinale a Mantova nell'agosto 1472 per ricevere il titolo di abate commendatario di Sant'Andrea. Un'altra interpretazione vede nella missiva l'urgente convocazione di Ludovico, quale comandante della truppe milanesi, da parte della duchessa di Milano Bianca Maria Visconti, per l'aggravarsi delle condizioni del marito Francesco Sforza: spedita da Milano il 30 dicembre 1461 era giunta a Mantova il 1° gennaio 1462, proprio la data destinata ai festeggiamenti del nuovo cardinale. Partito per Milano rinunciando ai festeggiamenti, Ludovico avrebbe così incontrato a Bozzolo (Mantova) il figlio Francesco, che percorreva la strada in senso opposto (scena ***dell'Incontro***), tornando da Milano dove si era recato per ringraziare lo Sforza per il ruolo che aveva giocato nelle trattative per la sua nomina a cardinale.

Passando all'ambiente e ai personaggi rappresentati nella *Camera degli Sposi*, va detto che un motivo di raccordo tra le scene sulle pareti è il finto zoccolo marmoreo dipinto tutt'intorno nella fascia inferiore sul quale poggiano i pilastri che suddividono le scene in tre settori.

oltre i limiti fisici della stanza

Scena della Corte

La presenza di un camino sulla parete nord ha portato Mantegna alla particolare soluzione di collocare la scena su una piattaforma rialzata a cui si accede da alcuni gradini che scendono nel lato destro. Mentre il **primo settore** della parete è occupato da una finestra che dà sul Mincio, nel secondo una tenda dischiusa mostra la corte dei Gonzaga riunita; sullo sfondo di una transenna decorata da medaglioni marmorei, oltre la quale un alberello sfonda nella lunetta. Nel terzo settore dei personaggi passano davanti a una tenda chiusa camminando anche davanti al pilastro: la sua visione annulla il confine tra il mondo reale e quello rappresentato.

Scendendo nei particolari del **settore centrale**, il marchese Ludovico Gonzaga, a sinistra, siede su un trono in veste "de nocte", in posizione leggermente defilata, ed è ritratto mentre tiene in mano la famosa lettera, che dà il la a tutta la rappresentazione, e parla con un servitore dal naso adunco, probabilmente il suo segretario Marsilio Andreasi. Sotto il trono sta accucciato il cane preferito del marchese, Rubino, simbolo di fedeltà. Dietro di lui di profilo, in piedi, si pensa stia Leon Battista Alberti, seguito dal terzogenito del marchese Gianfrancesco, che tiene le mani sulle spalle di un bambino, forse il protonotario Ludovichino. L'uomo col cappello nero è Vittorino da Feltre, precettore del marchese e dei suoi figli. Al centro troneggia seduta la moglie del marchese, Barbara di Brandeburgo, con un'espressione di dignitosa sottomissione, mentre una bambina alle ginocchia, forse l'ultimogenita Paola, le porge una mela. Dietro la madre sta in piedi Rodolfo, affiancato a destra da una donna, forse Barbarina Gonzaga, dietro la quale si mostra una nutrice di casa Gonzaga o Paola Malatesta, madre di Ludovico III, in abito monastico. In basso sta la famosa nana di corte Lucia che guarda direttamente lo spettatore, mentre in piedi, parzialmente coperto dal pilastro, si mostra un cortigiano.

Il **terzo settore** raffigura sette cortigiani che si avvicinano alla famiglia del marchese, in parte sulla piattaforma, in parte salendo le scale attraverso un'anticamera. Gli ultimi entrano nella scena discostando la tenda, dietro la quale si intravede un cortile assolato con muratori all'opera.



Parte centrale della Scena della Corte nella parete nord



Le pareti nord e ovest e la finta cupola della Camera degli Sposi

Scena dell'Incontro

Nel **primo settore** della parete ovest dove si svolge la scena principale dell'incontro, Mantegna ha dipinto sullo sfondo una Roma simbolica per rimarcare il forte legame tra la dinastia e la Città Eterna (si riconoscono il Colosseo, Castel Sant'Angelo, la piramide di Cestio, il teatro di Marcello, il ponte Nomentano, le Mura aureliane e monumenti inventati come una statua colossale di Ercole), avvalorando in tal modo la nomina cardinalizia di Francesco Gonzaga e, probabilmente, offrendo una citazione beneaugurante al cardinale quale possibile futuro papa.

In primo piano sono rappresentati il marchese Ludovico in vesti ufficiali, affiancato forse da Ugolotto Gonzaga, figlio del fratello defunto Carlo. Gli è di fronte il figlio Francesco cardinale. Sotto di loro stanno i figli di Federico I Gonzaga, Francesco e Sigismondo, mentre il padre Federico si trova all'estrema destra: le pieghe generose del suo abito sono uno stratagemma per nascondere la cifosi. Federico è a colloquio con due personaggi, uno di fronte e l'altro in secondo piano, indicati da alcuni come Cristiano I di Danimarca (di fronte, cognato di Ludovico II, poiché marito di Dorotea di Brandeburgo, sorella di Barbara) e Federico III d'Asburgo, figure che ben rappresentano il vanto della

segue a p. 23

San Francesco

Società Cooperativa Sociale



- Alloggio con camera doppia o singola con bagno annesso
- Attività di animazione, riattivazione e socializzazione
- Attività riabilitativa
- Vitto con menù settimanale e/o personalizzato
- Assistenza Medica
- Assistenza infermieristica diurna e notturna
- Musicoterapia ed arte-terapia
- Assistenza Amministrativa
- Gite periodiche e vacanze estive

Residenza

Angelina e Angelo Pozzoli

Via Resegone, 60 - 20025 Legnano (MI)
Tel. 0331.741801 - Fax 0331.741842

Nella *Camera degli sposi* la storia si dispiega oltre i limiti fisici della stanza

segue da p. 21

famiglia per la parentela regale. Il ragazzo al centro infine è l'ultimo figlio maschio del marchese, il protonotario Ludovico, che tiene per mano il fratello cardinale e il nipote, futuro cardinale, rappresentando il ramo della famiglia destinato al cursus ecclesiastico. La staticità dei personaggi ritratti di profilo o di tre quarti danno risalto all'importanza del momento. La **parte centrale** è occupata dai putti che reggono la targa dedicatoria. Otre alla firma dell'artista, che si dichiara "padovano", vi si legge la data 1474, ritenuta quella della fine dei lavori, e parole di adulazione verso Ludovico Gonzaga, "illustrissimo… principe ottimo e di fede ineguagliata", e verso la moglie Barbara, "incomparabile gloria delle donne". Nel terzo settore sfila la corte del marchese, che prosegue con due personaggi anche nel settore centrale: questi ultimi sono rappresentati nell'angusto spazio tra il pilastro e la reale mensola dell'architrave della porta, un'altra invenzione che annulla il confine tra il mondo reale e quello rappresentato. Nel pilastro tra l'incontro e i putti si trova nascosto tra le grisaille un autoritratto di Mantegna come mascherone.

Pareti minori

Dei finti tendaggi coprono le pareti sud ed est. Sopra spuntano sei delle dodici lunette che si trovano sopra tutti i settori decorate da festoni e imprese araldiche. Nella parte sud si apre una porta sul cui architrave è dipinto un grande stemma dei Gonzaga.

***Visita al Palazzo Ducale di Mantova (incluso Castello di San Giorgio)**: è possibile dal 13 giugno al 31 agosto 2020 dal martedì alla domenica dalle 8.45 alle 19.00 con ingresso di 10 persone ogni 10 minuti. Call center 041.2411897.*



L'intera parete ovest con la Scena dell'Incontro

infonet

Personal Computer
Server - Periferiche
Assistenza tecnica
Contratti di manutenzione

Internet Provider
E-commerce
Security Solutions
Gestionali ERP

Networking
Impianti domotici
Telefonia VOIP

IT Consulting
Siti Web
Grafica aziendale

Microsoft CERTIFIED Professional · OKI · Gold Partner F-Secure · AVAYA communication BusinessPartner · D-Link BRONZE PARTNER · CERTIFIED RESELLER

Infonet snc - Via Zaroli, 48/B - 20025 Legnano MI - T. 0331455049 - F. 0331457133 - info@infonetweb.it - www.infonetweb.it

Mino Colombo lascia da Cavaliere

Un Palio senza Supremo Magistrato, senza cavalli, senza corteo storico né cene nei manieri. E da ultimo anche senza Cavaliere del Carroccio, perché il 19 maggio scorso

Mino Colombo, nominato Cavaliere del Carroccio nell'ottobre 2013, ha rassegnato le dimissioni dalla carica che ricopriva da poco meno di sette anni. Per il mondo del Palio, questo 2020 è stato un anno davvero particolare. Come tutte le manifestazioni pubbliche, anche gli appuntamenti dell'ultima settimana di maggio sono saltati per l'emergenza Coronavirus. La fine anticipata dell'esperienza amministrativa della giunta di Gianbattista Fratus aveva già portato il commissario straordinario Cristiana Cirelli a indossare il mantello del Supremo Magistrato, da ultime sono arrivate le dimissioni improvvise di Colombo, l'uomo che a Legnano conosceva meglio di chiunque altro i meccanismi del Palio.

In un comunicato, Colombo ha ringraziato *«i Magistrati con i quali ho avuto l'onore e il piacere di condividere questi stupendi 7 anni, a cominciare dal compianto cavalier Luigi Caironi e dal Gran Maestro Romano Colombo, che sono stati i primi a condividere con l'allora sindaco Alberto Centinaio la mia prima nomina nel 2013, passando poi dal Gran Maestro Alberto Oldrini "passionario" in tutte le sue espressioni, ma impegnato sempre al 200% per fare del Palio di Legnano, un grande Palio, dall'attuale Presidente della Famiglia Legnanese Gianfranco Bononi, che in questo ruolo mi ha preceduto e che in veste di Presidente del Comitato Legnano 1176, mi ha accompagnato nei vari momenti che hanno caratterizzato tutto il mio percorso in questo delicato ruolo»*.

Colombo ha rivolto un sincero grazie *«a tutti i reggenti di contrada che in questi anni si sono avvicendati, agli impagabili membri della Commissione Costumi, vero scrigno di conoscenza passione e dedizione, ai cerimonieri e a tutti coloro i quali ho avuto il piacere e la fortuna di incontrare in questi anni». «Ho già espresso in altri momenti il mio pensiero sulle contrade e sui contradaioli e sul loro assoluto valore per il Palio e per la città, anche a loro il mio più sentito grazie e il mio augurio di un futuro sempre migliore. Viva il Palio». «Resto orgoglioso di questi sette anni che mi hanno portato tante soddisfazioni* – ha quindi concluso il Cavaliere del Carroccio -. *Lascio con la convinzione di aver sempre operato per il bene del Palio. Anche con scelte non sempre corrette, ma ispirate dalla convinzione di portare benefici all'ambiente e alla manifestazione. Non ho mai assunto ruoli politici e non è mai stata mia intenzione volerlo fare. Sono un operativo e lo sono sempre stato»*. Lo stesso Gran Maestro Giuseppe La Rocca ha riconosciuto nella figura di Mino Colombo "una grande risorsa per il Palio". *«Colombo non era espressione delle Contrade, ma del Comune di Legnano* – ha ricordato il Gran Maestro -. *In questo senso nella storia del Palio rappresentava un unicum. Ma un unicum di grande valore, con lui il Palio di Legnano ha perso un uomo di grandissima competenza»*. Sostituire il cavaliere del Carroccio non sarà semplice: le Contrade hanno già dichiarato di essere orientate a un ritorno all'antico, proponendo un loro uomo che possa tornare a essere effettivamente un tramite tra i manieri e il municipio. La scelta non sarà semplice, ma c'è tempo per pensarci. Mentre le contrade orfane del Palio a metà luglio potranno finalmente riprendere la loro attività nei manieri (pur con tutte le precauzioni conseguenti all'emergenza sanitaria), la discussione sul nuovo Cavaliere del Carroccio è rinviata a dopo le elezioni, quando Legnano avrà un nuovo sindaco e il Palio un nuovo Supremo magistrato.

L.M.

DITTA IN LEGNANO DAI PRIMI ANNI DEL '900

Legnano
Romano
SISTEMI DI SICUREZZA PER LA CASA

Porte blindate
Tapparelle di sicurezza
Cancelletti estensibili
Persiane blindate
Inferriate

Cancelli
Basculanti su misura
Serrande per negozi
Casseforti
Automatismi

COSTRUZIONI SPECIALI - IN FERRO E ACCIAIO INOX

NOVITA'



Porta blindata motorizzata

Sede e officina: 20025 Legnano (MI) - Via G. D'Annunzio, 11 - Tel. 0331.548.223 - Fax 0331.454.934 - www.officinaromano.it - e -mail: info@officinaromano.it

Sant'Ambrogio 2

Mentre la cultura a Roma comincia a dare segni di stanchezza, nell'epoca della tetrarchia e di Costantino, la Gallia, territorio in crescente rinascita, fornisce letterati e governatori. A Treviri si sviluppa la vita civile, in particolare le scuole nelle quali si educano i futuri principi e funzionari dello stato; spesso inoltre si scambiano docenti con Costantinopoli e l'oriente greco. Questo mix caratterizza la cultura della provincia: il sapere retorico della classicità va in parallelo con la scelta della carriera burocratica. Ambrogio non fa eccezione.

Rimasto orfano di padre si trasferisce a Roma con la madre, il fratello e la sorella, segue gli studi di grammatica e di retorica, compresa la lingua greca, e, grazie alla sua GENS, fa amicizia con le famiglie più illustri; in tal modo all'educazione cristiana della famiglia si aggiunge l'educazione degli ambienti patrizi. Così, come i giovani rampolli di rango, intraprende la via delle pubbliche magistrature.

Nel 369 lo troviamo consigliere del prefetto del pretorio di Italia, Illirico e Africa con sede a Sirmio (attuale Belgrado) dove esercita con successo l'avvocatura, l'anno seguente è nominato CONSULARIS cioè governatore della Liguria e dell'Emilia con sede a Milano.

Le principali notizie biografiche ci sono fornite da Ambrogio stesso nell'EPISTOLARIO: 91 lettere a parenti ed amici, ma anche a imperatori, dignitari imperiali, vescovi, papi, che ci forniscono uno sguardo attento sulla sua epoca. La fonte principale risulta essere Paolino da Milano suo diacono e amico, anche se troviamo notizie nelle CONFESSIONI di Agostino, o in Teodorete di Ciro, storico ecclesiastico greco del V sec.

In particolare la VITA AMBROSII di Paolino ci narra in forma ingenua miracolistico-agiografica molti fatti e particolari del Santo Vescovo. Su indicazione di Agostino l'autore scrive direttamente ciò che egli stesso ha visto o che ha appreso dalla sorella di Ambrogio Marcellina, senza inventare nulla, spinto solo dall'esigenza della verità storica. Nonostante queste lodevoli intenzioni l'infanzia si apre con il prodigio delle api.

"Ambrogio nacque quando suo padre era a capo della prefettura delle Gallie. Un giorno mentre il bambino, posta la culla nel cortile del pretorio, dormiva a bocca aperta, improvvisamente sopraggiunse uno sciame d'api e riempì tutta la sua faccia, a tal punto che le api entravano ed uscivano dalla sua bocca. Il padre, che stava passeggiando lì vicino insieme con la madre e la figlia, impedì alla schiava, addetta alla cura del bambino, di cacciar via le api timorosa che quelle gli facessero del male, e pur nel suo affetto di padre, volle aspettare e vedere come si sarebbe concluso quell'evento miracoloso. E dopo un po' quelle volando si sollevarono a tanta altezza da sottrarsi allo sguardo dell'uomo. Atterrito dall'evento, il padre disse: «Se questo bambino vivrà diventerà qualcosa di grande». Il neonato non è punto con grande meraviglia dei genitori e Paolino ci spiega che il fatto preannuncia i futuri scritti edificanti del vescovo così come recitano i PROVERBI «Favi di miele sono le buone parole» a significare l'arrivo di doni celesti per gli uomini grazie alle "buone parole" che saranno composte dalla mano di Ambrogio. A posteriori si dirà che il linguaggio del santo sortisce miracoli in quanto dolce e nutriente come il miele. (2 - continua)

Carla Marinoni



"Sant'Ambrogio e il miracolo delle api", dipinto ad olio di Landriani Paolo Camillo detto Duchino, inizi 1600, Milano, Raccolte d'Arte Antica del Castello

INDUSTRIA GRAFICA
Rabolini
STAMPATORI DAL 1920

Lavori Commerciali
Cataloghi - Opuscoli - Volantini
Pieghevoli - Partecipazioni nozze
Stampa Digitale
Manifesti - Poster - Calendari
Espositori - Etichette

PARABIAGO (MI) - Via Tanaro, sn
Tel. +39 0331 551 417
info@rabolini.net

VISITA IL NUOVO SITO
www.rabolini.net

Morello Dolce e Salato

Il gusto a tempo pieno a Legnano

MORELLO DOLCE E SALATO
Legnano • Corso Magenta, 36 • Telefono 0331.547.342

KEPOS
Via Roma, 7
Tel. 0331.542.625
www.keposcafe.com






GORLINI
Porte e finestre... per chiudere in bellezza!

Show-Room Milano
20122 Milano
Via Santa Sofia 27
Telefono 02 5830 5555
Fax 02 5830 1825
showroom@gorlini.it

Show-Room Legnano
20025 Legnano MI
Via Ronchi 74
Tel. 0331 593 000
Fax 0331 548 793
info@gorlini.it

www.gorlini.it

GORLINI 1951

Una lunga Tradizione di Qualità.

Sede e Stabilimento
Gorlini Remo srl - 20025 Legnano MI - Via Ronchi 74
Tel. 0331593000- Fax 0331548793 - E-mail: info@gorlini.it

Cambio di codici postali nel Legnanese

Dal 25 maggio scorso Poste Italiane ha introdotto una sorta di cambiamento epocale: ha infatti cambiato il C.A.P. (Codice di Avviamento Postale) di 40 Comuni della provincia di Milano. Tra questi rientrano anche cinque Comuni del Legnanese (Busto Garolfo, Canegrate, Dairago, San Giorgio su Legnano e Villa Cortese) e cinque del Rhodense (Arese, Lainate, Pogliano Milanese, Pregnana Milanese e Vanzago).

La modifica non è frutto di una bizzarria, ma di uno studio volto a migliorare la qualità del servizio di recapito, ottimizzando lo smistamento automatico della corrispondenza: ciascun Comune avrà, infatti, un codice univoco e questo impedirà le problematiche che sorgevano in precedenza, quando lo stesso CAP era abbinato a più di un Comune. Il Codice di Avviamento Postale era stato introdotto nel 1967: inizialmente uno stesso numero andava, come si è detto, a identificare diversi Comuni. Solo le realtà urbane più grandi avevano un codice espressamente dedicato: 20025 per Legnano, 20015 per Parabiago, 20022 per Castano Primo, 20013 per Magenta e così via. Col passare degli anni alcuni CAP sono poi stati variati per effetto della fusione di più paesi, oppure a seguito del passaggio di un Comune da una Provincia all'altra. Con la modifica introdotta il 25 maggio scorso, ecco i nuovi codici: **Canegrate ha assunto il 20039, San Giorgio su Legnano il 20034, Busto Garolfo il 20038, Dairago il 20036 e Villa Cortese il 20035**. Va tenuto, tuttavia presente, che gli stessi potranno tranquillamente convivere con i vecchi per una durata di dodici mesi, proprio affinché i cittadini vi si possano adeguare gradualmente.



Cristina Masetti

LANDINI
CALZATURE

LEGNANO
C.SO GARIBALDI 25
TEL. 0331.542.407

Librerie e nuovi lettori del lockdown

Se è vero, come ha scritto la romanziera newyorkese Gabrielle Zevin, che "una città senza libreria è un luogo senza cuore", allora sappiate che i battiti cardiaci di Legnano, nella lunga serrata provocata dal covid 19, non si sono mai arrestati. In un periodo di retorica a prezzi stracciati si è ripetuto quasi con la stessa frequenza dell'obbligo di guanti, gel, mascherina e metro di istanza che, oltre al cibo per il corpo, non poteva mancare quello per lo spirito. Detto fatto; se gli alimentari non hanno mai abbassato la saracinesca perché lo stomaco non chiude, le librerie, anche se interdette al pubblico, non hanno mai smesso di nutrire chi sa bene che non di solo pane vive quel bipede che discende dalla scimmia ma vanta qualche ambizione alata fra i suoi optional. Chiusi musei e gallerie, abbassati i sipari dei teatri, mute le orchestre, era in mano alle librerie il cerino per tenere vivo il sacro fuoco della cultura. Una missione, del resto, dichiarata dal ministro alla partita Dario Franceschini nel tweet alla vigilia di Pasqua, nunzio della riapertura la settimana successiva: "Non è un gesto simbolico, ma il riconoscimento che anche il libro è un bene essenziale". Ma se il decreto ha concesso la possibilità di aprire, non è che i librai fossero in letargo dalla prima metà di marzo. Uno perché, come tutti i commercianti, non se lo potevano permettere, due perché la voragine del tempo improvvisamente liberatosi per i molti costretti a casa chiedeva di essere riparata con un rimedio migliore del male. E tre perché il vecchio slogan del "non perdiamoci di vista", con le restrizioni imposte alla socialità, doveva tradursi in una pratica che incrociasse, con reciproca soddisfazione, gli interessi del bancone e della clientela.



Peo Albini, Nuova terra

Le due librerie più longeve di Legnano, Nuova terra e Galleria del libro, hanno d'acchito aderito all'iniziativa "Libri da asporto" (consegna a domicilio a carico degli editori senza costi per le librerie e i clienti) staccandosene però presto. La **Nuova terra** per la scelta di effettuare in prima persona le consegne, la **Galleria del libro**, constatati i tempi lunghi per i carichi di lavoro enormi dei corrieri, agendo in autonomia non appena si è dato via libera all'apertura. Del resto cosa fare di meglio per non perdersi di vista che impegnarsi in prima persona nelle consegne? *«Visto che i lettori non potevano venire in libreria la cosa migliore ci è parsa portare la libreria ai lettori* - dice Peo Albini, con Fiorella Roveda, storico socio della Libreria di via Giolitti -. *Il negozio era chiuso, ma abbiamo risposto ogni giorno a tutte le telefonate e le mail. Un migliaio le consegne, una bella sorpresa le persone che siamo andati a trovare, contente di vedere noi e non un fattorino sconosciuto. Si sono interessate, abbiamo avvertito solidarietà. Altra cosa non scontata e gratificante i tanti like e i commenti ai post che abbiamo pubblicato sulla pagina Facebook della libreria»*. Ma forse di sorpresa non è il caso di parlare se si pensa che la Nuova Terra è sulla piazza legnanese da oltre quarant'anni e supporre che quanto ha raccolto in settimane così particolari sia quello che ha seminato nel tempo è più che plausibile.

Un radicamento che è comune e che ha dato ugualmente frutti alla Galleria del libro, esercizio attivo anche come edicola dal 1975 e che, come tale, non ha conosciuto la serrata. *«Abbiamo risposto alle tante richieste che ci sono arrivate*



Amanda Colombo della Galleria del libro

via mail - riferisce Amanda Colombo, socia della Galleria -; *tanti adulti hanno chiesto consigli per i libri destinati ai bambini, di lettura o di attività, e per sé. Stando a casa, del resto, con più tempo a disposizione in molti si sono accorti che i libri erano diventati generi di prima necessità. Gli acquisti non si sono concentrati su un genere unico: a chi domandava un suggerimento chiedevo quali libri fossero piaciuti in passato per orientarlo su nuovi titoli. Leggere, nelle scorse settimane, per chi non era abituato a farlo regolarmente, è stato un modo di mettersi alla prova»*. Di certo il lockdown ha messo in contatto con queste librerie "di vicinato" anche persone che della carta stampata non sono habitué. Continueranno, adesso e in futuro, andando direttamente in negozio, parlando de visu con chi ha saputo consigliarli via mail? Se per i librai questa è una speranza; per i clienti affidarsi a guide professioniste nella selva oscura del periodo epidemico per individuare la lettura giusta ha significato essere ripagati della fiducia riposta, aver cominciato un dialogo che, se continuato e approfondito, potrà dare altre belle soddisfazioni.

È su questo corpo a corpo con i lettori di ogni ordine e grado che fanno leva, dopotutto, le librerie indipendenti; esercizi commerciali con dei conti che certamente non sono opinioni, ma anche luoghi in cui l'esercizio di parlare di libri ai clienti è norma. Logica antitetica

segue a p. 29

Paolo Grillo: globalizzazione medievale

Quando i cinesi eravamo noi… Se pensavate che la globalizzazione fosse figlia naturale dei tempi iperconnessi, allora aprite **"Le porte del mondo"**, l'ultimo libro di Paolo Grillo edito da Mondadori. Il professore di Storia medievale alla Statale di Milano ne ha parlato con Amanda Colombo nella puntata del 7 maggio dei Giovedì letterari organizzati dalla contrada di San Bernardino. Una lezione di storia dalla durata accademica ma dal tono brillante; quello più adatto per fare allegramente piazza pulita degli stereotipi, come si poteva sospettare già dal sottotitolo del libro, **"L'Europa e la globalizzazione medievale"**. Impegnato come ogni vero medievista a rendere giustizia a un'età accusata di oscurantismo e chiusura, Grillo restituisce l'immagine non scontata di un continente "curioso e avventuroso, consapevole di essere alla periferia di un mondo che spaziava dall'Africa sub sahariana all'India e alla Cina". Non stupisca questa cartina di geografia politica; sarà bene rifletterci, infatti, *«perché al mondo multipolare stiamo tornando»* - fa presente il professore.
Miope è, quindi, la prospettiva eurocentrica in cui ancora ci culliamo. *«L'Europa ha dominato il mondo per un secolo o poco più* - continua; *nell'Ottocento e per una parte del Novecento. In quel periodo la Cina ha vissuto un periodo di appannamento nella sua storia millenaria di potenza: oggi sta tornando a essere quello che è sempre stata»*. E lo avevano ben capito i mercanti del tempo, dal XIII a metà del XIV secolo, perché in Cina andavano, e frequentemente, con viaggi a/r lunghi anni o restandoci per sempre. Un costume che non si traduceva soltanto in ricchezza, ma rifletteva un'apertura mentale di gran lunga superiore a quella dimostrata nei secoli successivi. *«L'atteggiamento dell'uomo europeo medievale è il rispetto. È vero: ci sono distinguo, perché non piacevano i costumi di un Paese complesso come l'India, ma è un'eccezione. I mercanti conoscono lo stupore nel contatto con realtà lontane, sono estranei a ogni tipo di razzismo. Sono animati dal desiderio di capire; e non sono i soli in questo»*. Basti pensare che in Cina gli Europei arrivarono per concessione (dietro pedaggio) dei mongoli, popolo che più distante non si poteva immaginare, data la loro natura nomade, ma che si dimostrò interessato ai cristiani e curioso nei confronti della figura del papa. Furono loro a chiamare i missionari per comprendere meglio quegli europei cui aprirono le vie per commerciare con Persia, India e, naturalmente, Cina. Proprio verso il Dragone si dirigevano i mercanti con il loro carico di seta; un controsenso se pensiamo all'indiscutibile leadership cinese per questo tessuto. *«Quello che accadeva allora era, a parti invertite, quello che si verifica oggi* - sottolinea Grillo -; *erano gli europei a fare dumping, data la disponibilità di manodopera a basso costo. In Cina si apprendevano tecniche poi applicate a casa nostra. Si pensi a Lucca, dove si copiavano i motivi decorativi cinesi»*. A proposito di made in Italy.

M. C.



Paolo Grillo e Amanda Colombo in conversazione: immagine di repertorio dei Giovedì letterari nella contrada di San Bernardino

Librerie e nuovi lettori del lockdown

segue da p. 28

alle piattaforme che fanno da interfaccia fra un magazzino e un corriere che suona al campanello di casa, i librai veri, quelli che sanno che a scaffale non hanno un prodotto uguale a un altro e che dall'altra parte del banco non si avvicina un cliente uguale all'altro, devono giocare d'incrocio, favorire incontri nella speranza di creare quelle alchimie mente-pagina che possono essere fra le esperienze più indimenticabili nella vita.
E allora approfittiamone per chiedere consiglio ai due librai, anche perché, venuto meno il lockdown, sugli scaffali sono cominciate ad arrivare le novità latitanti da fine febbraio. *«Dovessi consigliare dei titoli, fra quelli in uscita, comincerei da "Il Morso della vipera" di Alice Basso, storia di una dattilografa per la rivista Saturnalia che impara dai racconti a leggere una realtà che sfugge agli altri* - dice Amanda. *Poi, di Andrea Vitali, "Un Uomo in mutande", che è l'insolito oggetto d'indagine del maresciallo Ernesto Maccadò, e "Gli Scomparsi" di Alessia Tripaldi, un thriller in cui si indaga su una serie di rapimenti di bambini»*. Spende nomi più assestati Albini fra quelli che accolgono i clienti sui banconi: Murakami, Agnello Hornby ("La Mennulara" su tutti) e Rumiz. Con un pensiero a quegli autori che bisogna strappare al rischio dell'oblio: *«Bufalino, Berto, Pontiggia e Chiara sono scrittori ingiustamente poco frequentati* - nota; *Carmine Abate un nome non conosciuto come merita. Nelle scorse settimane abbiamo instaurato rapporti nuovi e, alla riapertura, notato diversi ventenni acquistare libri di livello. Non so se questo sarà duraturo, ma qualche riflessione, anche sull'effetto prodotto dall'impiego dei social, abbiamo cominciato a farla»*. E allora che il virus della lettura si propaghi.

Marco Calini

Primo Colombo

CERAMICHE - ARREDO BAGNO - PORTE - PARQUET
FINESTRE - VELUX - CAMINI - STUFE - SCALE

VISITA IL NOSTRO SHOW ROOM

Personale qualificato per la messa in opera

Via Montebello 43, 20025, Legnano (MI) - tel. 0331.547128 - fax. 0331.547017
info@primocolombo.it - www.primocolombo.it



M.B. SRL

20025 LEGNANO (MI) - Via Don Milani, 16/18
Tel. 0331 46.52.84 - Fax 0331 46.52.58
E-mail: info@mb-extinguisher.com - Internet: //www.mb-extinguisher.com



AZIENDA CON SISTEMA QUALITA' CERTIFICATO N° SQ 1657-IT UNI EN ISO 9002
ESTINTORI ED ACCESSORI - MATERIALE POMPIERISTICO ED ANTINFORTUNISTICO - IMPIANTI ANTINCENDIO

Zaffaroni Enrico & Figli S.r.l.

Zaffruit

Frutta... energia pura

BIO zaff LEGNANO

LEGNANO

Via Monterosa, 62 - Tel. 0331.441300

Liuc, rilancio economico della Lombardia

Per affrontare al meglio le criticità che caratterizzano questa fase di riapertura delle attività produttive e di rilancio del sistema economico, Regione Lombardia ha attivato una serie di tavoli di confronto coinvolgendo tutti i soggetti attivi sul territorio, dalle associazioni di categoria alle Università, con l'obiettivo di cogliere tutte le sensibilità e le istanze degli attori economici e istituzionali lombardi e organizzare una risposta il più possibile organica ed efficace.

LIUC ha partecipato attivamente e con entusiasmo al progetto, portando il suo contributo nell'ambito del **tavolo sullo sviluppo economico**, in linea con lo spirito di supporto agli stakeholders del territorio che ne anima da sempre l'attività didattica e di ricerca.

«In questa occasione è stato possibile mettere a frutto un ampio bacino di competenze che la nostra Università ha sviluppato negli ultimi anni» ci racconta **Andrea Venegoni**, ricercatore della LIUC che ha partecipato ai lavori. *«Attingendo al nostro patrimonio di conoscenze, compendiato nel libro "Welcome In - Percorsi di attrattività territoriale", che condensa anni di ricerca in tema di economia regionale, abbiamo potuto portare all'attenzione dei decisori alcuni aspetti fondamentali da tenere in considerazione per rilanciare il sistema economico in questa delicata congiuntura».*





Andrea Venegoni, ricercatore Liuc

Le manovre messe in campo da regione Lombardia vanno nella giusta direzione?

*«Il pacchetto di misure economiche contenuto nella legge regionale 9/2020 denominata "interventi per la ripresa economica" coglie molti degli aspetti portati avanti dai diversi rappresentanti di industria e commercio nei lunghi e ripetuti confronti al tavolo sullo sviluppo economico. Puntare sulla **semplificazione** e **stimolare investimenti in infrastrutturazione fisica e digitale** è sicuramente un buon punto di partenza per rimettere il sistema economico lombardo sui binari dello sviluppo. Questi, infatti, anche in momenti di stabilità economica, sono tra i principali fattori che determinano la competitività di un territorio».*

Le segnalazioni dei partecipanti al tavolo non si sono fermate però alla richiesta di interventi economici a supporto delle imprese. Un'importante istanza, sollevata sia dal mondo imprenditoriale che dagli amministratori locali (ANCI), riguarda la necessità di disporre di dati che monitorino con sufficiente affidabilità le dinamiche di evoluzione del contagio.

LIUC si è dimostrata pronta anche su questo fronte e, facendo leva sulla flessibilità e capacità di risposta dei suoi Centri di ricerca, ha adattato tecniche e strumenti sviluppati negli anni a temi di stretta attualità.

*«Per rispondere a un bisogno forte di molti attori del territorio, LIUC Business School, ibridando tecniche di statistica economica con temi socio-sanitari, ha messo a disposizione della comunità **INDICE**, un indicatore di screening dell'intensità dei contagi effettivi, capace di tracciare la dinamica di diffusione del virus includendo anche i casi che sfuggono alla statistica ufficiale»,* dichiara **Massimiliano Serati**, direttore della Divisione ricerca e advisory di LIUC Business School e supervisore scientifico del progetto.

Conclude Serati: *«Questa situazione straordinaria ha fatto emergere una volta di più la simbiosi virtuosa tra attività scientifica ed ecosistema territoriale. Ha evidenziato, infatti, l'elevata redditività degli investimenti in ricerca, da misurarsi non solo in termini monetari, ma soprattutto in termini di impatto generato sulla capacità del territorio di essere competitivo e resiliente».*

Massimiliano Serati, direttore della Divisione ricerca e advisory Liuc Business School e supervisore scientifico del progetto

UNA STELLA TI ASPETTA: SEI TU
Economia
Ingegneria



LIUC – Università Cattaneo
www.liuc.it
orientamento@liuc.it

LIUC
Trova il futuro che ti cerca.

L'arte del riparare

"Le gambe si tirano, la parte inferiore della schiena si inarca, le dita si tendono e si flettono. A questo punto il primo ordine del giorno: IN PIEDI". Molti si sentono ridotti in cento pezzi; basta far ricorso all'arte del riparare, come si ripara la tazzina rotta, così si riprende in mano la propria vita, basta provare un po' di amore e di gentilezza verso il corpo appesantito o inarcato. I giapponesi insegnano: aggiustare, anche se aggiungono 'riparare con l'oro', come occasione di rinascita. "...riprendere in mano la nostra vita, nonostante i dolori ...". Torna in mente il mondo di Butterfly, nell'aria risuona la "canzone del fiore di ciliegio", con arpa, campane, forse anche il colpo di cannone che annuncia l'arrivo di una nave nel porto (di sicuro non arriverà Pinkerton), sottovoce quel coro a bocca chiusa "sull'ondeggiante disegno ostinato dei flauti e con i pizzicati degli archi in sordina", ma... ecco 'il fil di fumo', ahimè! è il bollore dell'acqua da versare sulle foglioline di tè, la colazione del primo mattino. Gli occhi si aprono definitivamente. E si scopre il 'senso della vita', nella fragranza del tè si assapora il 'tempo per se stessi', in quel muovere il cucchiaino in senso verticale, perché solo in quel senso si avrà vita lunga e buona salute. L'ultimo sorso e si fa il 'punto' della giornata: punto KOGIN . Il KOGIN è divenuto 'ricamo' nel corso del tempo, perché, inizialmente, dall'azzurro al blu-indaco del periodo EDO (1603-1868) era un modo per cucire abiti usati, rinforzare i tessuti, di modo che il loro logorio si potesse ritardare il più possibile; quindi i 'rattoppi' avvenivano all'altezza delle spalle e lungo la schiena e il "saschi-Kogin" divenne semplicemente Kogin. (pronuncia Koghin). Il materiale è una tela rustica (difficile da trovare in Italia) in cotone (7 fili per cm.); pertanto si può usare un lino a 9/11 fili per cm². L'ago è lungo 6,5 cm., senza punta. Il cotone perlé n. 5 e dal momocolore del tempo antico si è passati al ricamo colorato. Le filze si eseguono a telaio. La difficoltà è tutta nell'impostazione del lavoro, che può procedere in senso verticale o orizzontale.





Fronte e retro di ricami Kogin

Gruppo Ricamo





FABBRICA TELERIE E TOVAGLIERIE
DI LINO, CANAPA E COTONE
Frlli Graziano fu Severino s.p.a.
13888 Mongrando (Biella) ITALIA

VIA MARTIRI LIBERTÀ 84
TEL. 015 666122
FAX 015 666222
R.E.A. 93720
REG. IMPRESE DI BIELLA 4785
C.C. POSTALE TO 13232137
C. FISC. / P. IVA IT 01537500025
M BI 001668
INTERNET: www.graziano.it
E-MAIL: postmaster@graziano.it

Orari punto vendita dal lunedì al sabato 8,00÷12,00 – 14,00÷18,00

Capece, un giornalista di razza

Nel numero precedente del mensile Alberto Meraviglia, presidente del Gruppo scacchi della Famiglia Legnanese, ha momentaneamente ceduto la penna al nuovo socio e noto giornalista del nobil giuoco Adolivio Capece, che in questo numero prosegue con la seconda puntata di "Un po' della mia storia", come gli era stato richiesto, racconto lasciato in sospeso nel momento in cui, appena finiti gli esami di Maturità nel 1965, gli arrivò la telefonata dalla Federazione: "Vuoi andare al Mondiale Under 20? Devi partire tra due giorni".

Un po' della mia storia 2

… E così, senza la minima preparazione, partii per Barcellona in Spagna. Nonostante tutto non fu un torneo negativo, in fondo molti dei partecipanti erano già giocatori affermati (Hubner, Tukmakov, Keene, Farago, Kuraika) destinati a diventare Grande Maestro. Ricordo che quando giocai contro Robert Hubner, a fine apertura gli feci un sacrificio di pezzo correttissimo, ma che poi non seppi continuare nel modo giusto: se ne ricordava ancora anche lui quando ci incontrammo dopo tanto tempo nel 1980 ad Abano Terme dove stava giocando la Semifinale del Torneo dei Candidati. In un'altra partita 'inventai' una demolizione di una variante della Siciliana che oggi è riportata nell'Enciclopedia delle Aperture. Ma il ricordo più vivido è quello della partita con lo spagnolo Simon, ultimo turno del girone di qualificazione, partita decisiva per la ammissione alla Finale A; c'era moltissimo pubblico, ovviamente tutto a favore dello spagnolo, che mi fece sentire come un toro nell'arena; alla quarantesima, in posizione superiore, ma in pieno Zeitnot, feci la classica 'pollata'. L'urlo di gioia degli spettatori credo l'abbiano sentito fino a Madrid … come consolazione il giorno dopo ebbi l'onore delle cronache di (quasi) tutti i quotidiani spagnoli e in particolare il 'Marca' fece un titolo su quattro colonne. La svolta, se così si può dire, la ebbi nel 1972, già proprio l'anno del famoso match tra Bobby Fischer e Boris Spassky, di cui molti degli scacchisti attuali sono figli e nipoti. Avevo conquistato il titolo di Maestro e in autunno sarei stato convocato per la Nazionale alle Olimpiadi di Skopje. A luglio mi telefonarono dalla redazione del quotidiano torinese La Stampa: "Vorremmo che commentassi le partite del match Spassky-Fischer. Però devi farlo in maniera non tecnica, i nostri Lettori non sanno giocare o sanno a mala pena muovere i pezzi." Non fu facile … Gli articoli, che per quasi tre mesi occuparono spesso anche quasi una pagina sono facilmente reperibili tramite internet nell'archivio del giornale. Così iniziò la mia carriera giornalistica. Nel 1974 fui chiamato al Giornale, il quotidiano fondato da Indro Montanelli, dove per vent'anni redassi la rubrica scacchi. Usciva alla domenica, non c'era ancora internet, divenne il punto di riferimento per tutti gli scacchisti. Ebbi anche l'occasione di andare come inviato a seguire molti campionati del mondo con articoli pubblicati in cronaca: ovviamente Merano, poi Mosca, Londra, Leningrado, Siviglia, Lione, Losanna. Incontrai i grandi degli scacchi, per esempio Botvinnik, Tal, Spassky, Kortschnoj, Karpov, Kasparov, Anand, Kramnik, e molti altri ed anche molte campionesse. Nel frattempo avevo avuto l'opportunità di scrivere libri sul gioco, tra i quali "Imparo gli scacchi", testo ancora attuale sul quale si sono formate almeno un paio di generazioni di giocatori, ma l'opera che ricordo con maggior piacere è quella a fascicoli settimanali che uscì in edicola con la Gazzetta dello Sport. Da qualche anno seguo l'Ufficio Stampa della Federscacchi, cercando di far pubblicare articoli su quotidiani e riviste e di procurare interviste in radio o in tv ai nostri migliori giocatori, ma è un compito arduo poiché vengono preferite le notizie straniere e soprattutto le notizie che del gioco evidenziano gli aspetti negativi. Negli ultimi tempi, tralasciando l'agonismo. mi sono dedicato agli aspetti storici del gioco: chi fosse interessato può seguire sul sito www.scacchipress.it la sezione 'Storia e storie', in cui provo a fare una 'storia degli scacchi' arricchita di aneddoti e curiosità.

Grazie a chi mi ha seguito fin qui, spero di non essere risultato troppo 'borioso' … Speriamo di trovarci presto di persona nella bella sede della Famiglia Legnanese.

Adolivio Capece



Capece (in piedi secondo da sinistra) giornalista al torneo di Bruxelles del 1987. Oltre a Karpov si riconoscono Tal, Kortschnoj e Short



Il giornalista-scacchista nel 2010 in partita con l'attore Neri Marcorè ottimo giocatore



A destra: Il CONI premia Capece con la Stella al Merito Sportivo

L'Italia riparte... anche la filatelia!

La filatelia italiana si era bloccata lo scorso 28 febbraio con l'emissione di un francobollo della serie tematica "Il senso civico" dedicato alla Fondazione Telethon, nel 30° anniversario di attività. Oltre alle emissioni sono state sospese mostre filateliche ed annulli a richiesta delle varie manifestazioni, come per esempio l'annullo che annualmente richiediamo per il nostro Palio cittadino. Dall'11 maggio si è ripartiti con l'emissione del francobollo celebrativo della Madonna di Loreto, nel centenario della proclamazione a patrona degli aviatori. Hanno fatto seguito i francobolli:

21.05 serie "Le Eccellenze del sistema produttivo ed economico" dedicato alla Fabbrica Italiana Lapis ed Affini - F.I.L.A., nel centenario della fondazione - tariffa B
24.05 serie "Le eccellenze italiane dello spettacolo" dedicato a Eduardo De Filippo, nel 120° anniversario della nascita - tariffa B
25.05 serie "Il senso civico" dedicato a Bruno Ielo, nel 3° anniversario dell'uccisione - tariffa B
30.05 serie "Lo sport" dedicato al Cagliari Calcio S.p.A., nel centenario della fondazione - tariffa B
01.06 serie "Il patrimonio artistico e culturale italiano" dedicato a Giuseppe Ungaretti, nel 50° anniversario della scomparsa - tariffa B
05.06 serie "Le festività" dedicato ai Sanpaoloni di San Cataldo - tariffa B

Per il prossimo futuro sono in programma:
15.06 serie "Le eccellenze italiane dello spettacolo" dedicato ad Alberto Sordi, nel centenario della nascita - tariffa B
19.06 serie "Le eccellenze del sistema produttivo ed economico" dedicato a F. DIVELLA S.p.A., nel 130° anniversario della fondazione - tariffa B
23.06 serie "Il senso civico" dedicato al giudice Mario Amato. nel 40° anniversario dell'uccisione - tariffa B
29.06 celebrativi Europa 2020 - Antichi itinerari postali - due valori: 1 tariffa B l'altro B zona 1
30.06 serie "Lo sport" dedicato a Zeno Colò, nel centenario della nascita - tariffa B

Giorgio Brusatori

Immagine del francobollo dedicato alla Fabbrica Italiana Lapis ed Affini - F.I.L.A., nel centenario della fondazione, valore della tariffa B pari a 1,10€. Tiratura: 500mila esemplari. Foglio da 45 esemplari. Il francobollo è stampato dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. in rotocalcografia, su carta bianca, patinata neutra, autoadesiva, non fluorescente. Bozzetto a cura della F.I.L.A. La vignetta raffigura, su un fondino blu, due scolari, un ragazzo e una ragazza, con una scatola di pastelli a colori e una matita. In alto, è riprodotto il logo del centenario della F.I.L.A. Completano il francobollo la data "1920 • 2020" tratta dal logo, la scritta "ITALIA" e l'indicazione tariffaria "B". Per l'occasione sono stati realizzati anche una cartella filatelica in formato A4 a tre ante, contenente una quartina di francobolli, un francobollo singolo, una cartolina annullata ed affrancata e una busta primo giorno di emissione, al costo di 15 €.



SALMOIRAGHI
LEGNANO
Onoranze Funebri - Cremazioni - Servizi Completi
corso Garibaldi, 63 tel. 0331 544025
www.salmoiraghi.net e-mail: posta@salmoiraghi.net

La fotografia non si ferma

Stiamo vivendo un momento difficile e unico delle nostre vite; in poco tempo le nostre abitudini sono state stravolte, attorno a noi silenzio e preoccupazione. Oggi dopo mesi di isolamento si cerca di recuperare le nostre vite, con cautela, passo dopo passo, pur con la consapevolezza che al momento la normalità così come la conoscevamo non esiste più. In questo periodo abbiamo provato insieme, seppur ognuno in maniera differente e personale, la sensazione di isolamento e solitudine, un senso di incertezza e paura. Non è stato facile restare attivi e positivi in un momento come questo, ma come ben sappiamo gli artisti traggono ispirazione dei sentimenti, siano questi positivi o negativi. Queste sensazioni forniscono alle menti artistiche la motivazione creativa, trasformando esperienze di vita vissuta in opere d'arte.

Fotografi professionisti sono invece scesi in campo per fotografare le città deserte o entrare all'interno degli ospedali in questo momento unico, fornendo attraverso uno scatto una memoria storica di questo terribile evento che ha segnato le nostre vite.



Sebastiao Salgado ha invece utilizzato le proprie immagini come testimonianza di realtà parallele, come quella delle tribù dell'Amazzonia, al fine di farsi portatore di una richiesta di aiuto a chi ne ha bisogno. Uno straordinario esempio di come la fotografia possa diventare uno strumento di comunicazione forte ed immediato.

Giovanni Mereghetti con le sue foto pubblicate sul quotidiano la Repubblica ha testimoniato la vita all'interno delle carceri di San Vittore a Milano ai tempi del Covid.

Per chi non ha potuto seguire alla lettera l'esempio dei grandi autori la giusta ispirazione è arrivata dall'esempio di tanti artisti fotografi e amatoriali che hanno utilizzato la loro fotografia durante questo periodo utilizzando le risorse casalinghe a disposizione. Qualcuno scattando fotografie della propria casa, cogliendo dettagli o scorci panoramici visibili dalle proprie finestre. Altri hanno approfittato dei loro compagni di quarantena per esercitarsi nella fotografia di ritratto, sperimentando luci, pose e sfondi improvvisati, oppure raccogliendo con un'immagine l'esperienza di vita quotidiana.

Fotografi di eventi hanno invece approfittato della collezione di bambole delle proprie figlie per realizzare un reportage per il matrimonio di Barbie! Tutti eccellenti esempi di come la creatività non conosca restrizioni, né limiti.



Il lavoro che accompagna questo articolo è un tentativo di rappresentare questo periodo di isolamento dal mio punto di vista. La presenza di una sola persona in ombra simboleggia l'isolamento e la solitudine in un momento buio e pieno di incertezze sul presente. Il libro, unica fonte di luce, rappresenta il domani attraverso la metafora di un libro dalle pagine bianche, quindi incerto, ma luminoso perché possa essere scritto con parole di speranza e di notizie positive. Le immagini sono state realizzate all'interno di una stanza completamente oscurata ed un'unica fonte di luce proveniente dal libro, la fotocamera appoggiata su un treppiede per utilizzare un numero basso di ISO e un tempo relativamente lungo.

"Spes ultima dea" fotografie di Laura Ghisolfi

Attività e iniziative

Sono al momento sospese le attività relative agli incontri del martedì del gruppo fotografico ed ogni altra attività fino a nuova comunicazione. Per tutte le informazioni e curiosità sulle nostre attività scrivete a info@falefoto.it oppure visitate il nostro sito www falefoto it.

Laura Ghisolfi e Gianfranco Leva

Nino Monti & Ing. G.P. Russo S.r.l.

Concessionaria Esclusivista Olivetti zona di:
Legnano - S. Giorgio su Legnano
Rescaldina

CALCOLO - SCRITTURA
ELETTRONICA - COPIATRICI
FAX/TELEFONI -
REGISTRATORI DI CASSA
PERSONAL COMPUTERS -
STAMPANTI - SOFTWARE
ACCESSORI ORIGINALI -
ASSISTENZA TECNICA

20025 LEGNANO (MI) - Via Liguria, 76/78 - Tel. 0331/545.181 - 544.227 - Fax 0331/597.732

Il nuovo ponte di Genova: memoriale

Il nuovo "Ponte per Genova" non è solo un nodo fondamentale per le connessioni stradali di Genova, della Liguria e dell'Italia, ma è un simbolo di ciò che gli Italiani sanno fare quando sono liberi di esprimere la loro creatività senza essere condizionati da vincoli burocratici. Il progetto nasce dall'emergenza causata dal crollo del ponte Morandi nell'agosto 2018, con le disastrose conseguenze che tutti abbiamo visto: morti, feriti, sfollati, traffico ed economia di una città al collasso. Il progettista è l'architetto genovese Renzo Piano, che certo non ha bisogno di presentazioni; ricordo soltanto che ha offerto gratuitamente il suo progetto.
I lavori per la progettazione esecutiva e la costruzione del viadotto Polcevera sono stati affidati alla società consortile per azioni Pergenova, costituita da Fincantieri Infrastructure e Salini Impregilo. Nella progettazione si è tenuto conto innanzi tutto dell'urgenza di ripristinare in tempi brevi la viabilità, interrotta dal crollo, ma si è tenuto conto anche dei problemi relativi all'impatto ambientale, mentre una grande attenzione è stata riservata al problema sicurezza. La scelta di una struttura appoggiata su piloni è stata fatta per tener conto dell'avversione psicologica creatasi nei confronti di strutture sospese da cavi: proprio il cedimento di un cavo ha causato il crollo del ponte Morandi.
Il nuovo viadotto, largo 30 e lungo 1069 metri, è realizzato con travature composte da una struttura mista acciaio-calcestruzzo, in elementi prefabbricati (in modo da rendere semplice e veloce la costruzione e l'assemblaggio), e sorrette da piloni in cemento armato gettati in opera. La sezione delle travature ricorda la carena di una nave, mentre i piloni hanno una sezione ellittica.
Il manto stradale bituminoso è steso su una soletta continua gettata in opera senza soluzione di continuità partendo dalle due estremità del ponte.
Per ridurre i tempi, si è lavorato, fin dall'inizio, su più turni, 24 ore su 24 ininterrottamente, nonostante il periodo di corona virus. Tutte le attività vengono riprese e trasmesse continuamente in diretta da 7 webcam. Le travature da 100 metri, le più lunghe, pesano ciascuna 2000 tonnellate, pressappoco come 2000 piccole auto, sono state sollevate e posizionate da un complesso di 8 martinetti idraulici (4 per parte) da 600 tonnellate cadauno, mentre le altre travature sono state movimentate da grandi gru a braccio.
Il ponte è sorretto da 18 piloni in cemento armato, alti in media 45 metri, come un grattacielo di 15 piani. Alcune fondazioni dei piloni sono profonde fino a 50 metri. I piloni hanno una sezione ellittica, di misure uguali per tutte le campate; così è stato possibile utilizzare una sola tipologia di cassero esterno in modo da rendere semplice

OLTRE 50 ANNI DI ATTIVITÀ



CONCESSIONI UFFICIALI

JAEGER-LECOULTRE | IWC SCHAFFHAUSEN | OMEGA | LONGINES | Chantecler
BVLGARI | Pomellato | CHIVELLI | VHERNIER | DoDo

ANDREAPATERNOSTRO
GIOIELLIERE

LEGNANO
PIAZZA SAN MAGNO

RHO
PIAZZA SAN VITTORE

www.andreapaternostro.it

e opera simbolo dell'Italia che si rialza

e veloce la costruzione. La particolare miscela di cemento impiegata è tale che i piloni sono già in grado di sopportare il peso delle travature dopo soli 4 giorni dalla gettata. Le travature sono unite ai piloni di sostegno con speciali elementi di appoggio, in cui confluiscono tutti gli sforzi della struttura; questi elementi hanno anche una funzione antisismica, cioè possono assorbire le sovrasollecitazioni che potrebbero essere causate da un terremoto. Per i piloni è stata scelta la geometria dell'ellisse, perché non ha spigoli, per cui risulta gradevole l'effetto del gioco tra luci ed ombre che si creano sulla superficie nel corso del giorno. Renzo Piano ha detto; "il ponte dovrà essere bello anche da sotto, dovrà qualificare anche il quartiere sottostante". In effetti il quartiere necessita proprio di un importante intervento di riqualificazione urbanistica (ricordate i condomini situati proprio sotto le campate del ponte Morandi?); fa parte di questo intervento anche la creazione di un parco e di un memoriale a ricordo delle 43 vittime del crollo. Sui due lati del ponte sarà realizzato un camminamento di servizio, con una barriera di protezione in vetro antivento alta 2,5 metri; sui due lati saranno installati i pali per l'impianto di illuminazione e anche un complesso di pannelli solari fotovoltaici. Per tener pulita la barriera in vetro e i pannelli solari saranno utilizzati robot, messi a punto con l'Istituto Italiano di Tecnologia di Genova, dotati di sistemi di visione e di sensori per misurare gli spessori delle vernici e monitorare lo stato delle saldature delle strutture metalliche. Per annullare gli effetti della corrosione metallica, causata dall'atmosfera marina, sarà installato uno speciale dispositivo di deumidificazione che evita la formazione di condensa. Un sistema di sensori, posizionati in punti strategici, fornirà continuamente dati sulle condizioni degli elementi strutturali, che verranno monitorati in tempo reale da una centrale, per garantire la massima sicurezza; tutti questi dati saranno raccolti e costituiranno la base per la futura progettazione e costruzione di ponti della stessa tipologia. Il viadotto sarà energeticamente autosufficiente: l'energia necessaria per alimentare i robot, i sensori, l'impianto di illuminazione e gli altri servizi verrà prodotta dai pannelli solari, installati sui lati del ponte.
Un capolavoro della moderna tecnologia al servizio dell'intera comunità umana. Realizzato in tempi brevissimi e un momento tanto drammatico assume per il nostro Paese il significato di un'opera simbolo della ricostruzione socio-economica che ci attende nel breve e lungo termine

Gaetano Lomazzi

NB - Alcuni filmati con le varie fasi di costruzione del ponte sono visibili ai link pubblicati sul gruppo Facebook APIL.



Il 28 aprile, dopo la posa dell'ultima travatura, il nuovo Ponte di Genova nella notte si veste del tricolore

I Numeri del Ponte

7 aprile 2019 approvazione progetto esecutivo
15 aprile 2019 posa primo palo di fondazione
15 luglio 2019 primo pilone
1° ottobre 2019 posa prima travatura
28 aprile 2020 posa ultima travatura
Fine luglio 2020 prevista inaugurazione
Lunghezza ponte: 1067 metri; 19 campate, di cui 14 lunghe 50 metri, 3 lunghe 100, una 40,9 e un'altra 26,27.
Larghezza: 30 metri, di cui 26 di carreggiate, comprese le corsie di emergenza, e 4 di camminamenti laterali. (Il Ponte Morandi era largo 18 metri e non aveva le corsie di emergenza).
Piloni: n. 18; altezza 45 metri; sezione ellittica 9,50 x 4,00 metri.
Terra scavata 80.000 mc; calcestruzzo 67.000 mc; acciaio per armature 9.000 tonnellate; acciaio per strutture 15.000 t.

Costo complessivo: Euro 202.000.000

COSTRUZIONI RESIDENZIALI

EDIL S.A.E. S.R.L.

di Seguino

Via Bainsizza, 53/b - Legnano (MI) - Tel. 0331/455882 - www.edilsae.com

Oleandro, bellezza mortale

L'Oleandro (*Nerium oleander* L., fam. *Apocynaceae*) è una pianta ornamentale mediterranea, un arbusto sempreverde con foglie affusolate e fiori coloratissimi. Coltivato in vaso, l'oleandro regala fioriture dalla primavera inoltrata all'autunno anche sui nostri balconi, ma attenzione: ***l'oleandro è una pianta velenosa*** in tutte le sue parti per la presenza di alcaloidi tossici. L'avvelenamento si manifesta prima con sintomi a carico dell'apparato intestinale con diarrea, gastrite, vomito e rallentamento dell'attività respiratoria, segue irregolarità cardiaca e perdita della conoscenza fino alla morte. Fin dall'antichità l'oleandro era noto come pianta funeraria forse perché se ne conosceva già la sua tossicità. Plinio affermava che era in grado di uccidere i serpenti, che se accostato a un animale selvatico ne provocava l'intorpidimento e che il suo miele era velenoso. Apuleio narra, nelle sue "Metamorfosi", che Lucio fu trasformato in asino e mentre cercava le rose che dovevano restituirgli le sembianze umane fu ingannato dai fiori di oleandro ma prima di addentarlo si accorse della sua pericolosità. Si racconta che i suoi fusti siano stati causa mortale tra i soldati di Napoleone che li usavano per girarrosti: il fuoco distillò i suoi glicosidi che si mischiarono alla carne provocando l'avvelenamento.







Segui sul sito https://www.antareslegnano.org/ gli aggiornamenti nella "fase 2" della pandemia e i numerosi nuovi articoli pubblicati.

Nelle foto di Roberto Olgiati: fiori, frutto (follicolo fusiforme allungato) e semi (densamente pelosi con pappi sericei).

Unione
CONFCOMMERCIO
MILANO · LODI · MONZA E BRIANZA
20025 Legnano - via XX Settembre, 12
Tel. 0331 -440300 - 0331 -440335 - Fax 0331 -454112
e -mail: m.legnano@unione.milano.it
www unionelegnano it

del Commercio
del Turismo
dei Servizi
e delle Professioni
della Provincia di Milano

www unione milano.it

Associazione Territoriale Commercianti di LEGNANO

DRIVE FORWARD



RIPARTIAMO DALL'ITALIA, RIPARTIAMO DAI PRODOTTI ITALIANI. SCEGLI NUOVO ALFA ROMEO **STELVIO**.

ORA CON **DRIVE FORWARD** PUOI AVERLO A PARTIRE DA **349€ AL MESE**, CON POLIZZA FURTO E INCENDIO INCLUSA E **PRIMA RATA A GENNAIO 2021** . TAN 3,99% - TAEG 8,79%.

Iniziativa valida fino al 30 Giugno 2020, su vetture in pronta consegna, con il contributo Alfa Romeo e dei Concessionari aderenti. ALFA ROMEO STELVIO 2.2 Turbo Diesel 160cv, allestimento Super, listino € 51.000, prezzo promo € 42.000. Es. di fin.: anticipo € 14.270, durata 49 mesi, 1° rata a 240 giorni - 42 rate mensili di € 349, (incl. spese incasso SEPA € 3,50 a rata), Valore Garantito Futuro pari alla Rata Finale Residua € 22.000. Importo Tot. del Credito € 31.943,55 (inclusi servizio marchiatura € 200, Polizza Pneumatici Plus € 115,86, Spese istruttoria € 300 + bolli € 16, polizza Furto & Incendio € 3.581,69 calcolata su cliente residente a Bologna), Interessi € 5.947,04, Importo Tot. dovuto € 36.673, spese invio rendiconto cartaceo € 3,00 per anno. TAN fisso 3,99% (salvo arrotondamento rata) - TAEG 8,79%. Chilometraggio totale 90.000km, costo supero 0,05/km. Offerta FCA Bank soggetta ad approvazione FCA BANK. Documentazione precontrattuale e assicurativa in Concessionaria e sul sito FCA Bank (sezione Trasparenza). Messaggio Pubblicitario a scopo Promozionale. Le immagini inserite sono a scopo illustrativo. Le caratteristiche ed i colori possono differire da quanto rappresentato. **Consumi carburante ciclo misto Stelvio 5,2-9,8 (l/100km). Emissioni CO_2: 138-222 (g/km). Valori omologati in base al metodo di misurazione/correlazione nel ciclo NEDC, aggiornati alla data del 31/05/2020. I valori sono indicati a fini comparativi.**

FCA BANK

La meccanica delle emozioni

ALFA ROMEO

Gruppo 1923 Ceriani

BUSTO ARSIZIO (VA) v.le Pirandello, 14

LEGNANO (MI) via Saronnese, 143 PARABIAGO (MI) via Spagliardi, 2

www.gruppoceriani.it



Siamo una banca che fa cose normali. Ma insieme facciamo cose straordinarie.
bancobpm.it

BANCO BPM
La banca di Arjola.

Banco BPM è sponsor della Polha Varese nuoto

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA

La Martinella

Famiglia Legnanese

Tra *sindrone della capanna* e libertà sfrenata



Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale Art. 2 comma 20/B Legge 662/96-45% - Filiale di Milano

ANNO XXV NUMERO 7/8 - LUGLIO/AGOSTO 2020

VINICIO



ALEXANDER MCQUEEN
ALEXANDER WANG
1017 ALYX 9SM
AMBUSH
AMIRI
BALENCIAGA
BALMAIN
BOTTEGA VENETA
BULGARI
BURBERRY
CALVIN KLEIN 205W39NYC
CELINE
CHLOÉ
CRAIG GREEN
DANSE LENTE
DOLCE & GABBANA
DIOR HOMME
DSQUARED2
FACETASM
FENDI
GIVENCHY
GMBH
GUCCI
HELMUT LANG
HERON PRESTON
JACQUEMUS
JW ANDERSON
JIMMY CHOO
JUNYA WATANABE
JUUN J
MARTINE ROSE
MONCLER
NEIL BARRETT
OFF-WHITE
RAF SIMONS
SAINT LAURENT
SALVATORE FERRAGAMO
SAKS POTTS
STONE ISLAND
THOM BROWNE
VALENTINO
VERSACE
Y-3
YEEZY
YOHJI YAMAMOTO

P.ZZA GIANFRANCO FERRÉ, 2 - LEGNANO (MI)
0331.549690 - LEGNANO@VINICIOBOUTIQUE.COM
WWW.VINICIOBOUTIQUE.COM

SOMMARIO

LA NOSTRA COPERTINA

Edward Hopper, pittore della solitudine **4**

INCONTRI, STORIA E IMMAGINI

Per un'etica della fraternità planetaria **5**

VITA IN FAMIGLIA

L'assemblea della Famiglia nell'emergenza covid-19. Le nomine del nuovo consiglio **6-7**
Incontro conviviale e premiazione con i vincitori del Premio Giovanni da Legnano **8-9**
La narrativa del Premio Giovanni da Legnano nei componimenti dei due vincitori **10-11**

VITA IN FAMIGLIA

Evento Donatori Fondazione Famiglia Legnanese 15 luglio 2020 **12-13**

EMERGENZA COVID-19

Lo straordinario impegno di Banco BPM **14**
Effetti covid su un Ente Filantropico **15**

ATTUALITÀ

Al via l'impianto d'avanguardia nel trattamento dell'umido e degli sfalci vegetali **16-17**

PROTAGONISTI

Tessere d'Oro in prestigiosi Consigli **18**

STORIA E TRADIZIONI

Al Castello: *Animalia. La raffigurazione medievale del creato nel Palio di Legnano* **20-21-23**

PALIO

L'assemblea del Collegio dei Capitani **24**

I SANTI DELLE CONTRADE

Sant'Ambrogio 2 **25**

SOCIETÀ E COSTUMI

Esuberanza giovanile sopra le righe **26**

LETTURE

Buona la prima per Fabienne Agliardi **27**

CULTURA

Al Museo Fratelli Cozzi **29**

SCUOLA E GIOVANI

LIUC: il Rettore nel Consiglio ISTAT **31**

TEMPO LIBERO

Gruppo Ricamo - *Schola vacat* **32**
Gruppo Scacchi - Il gioco degli scacchi sarebbe razzista? **33**
Filatelia - La Forza dell'Italia **34**
Fotografia - Alla riscoperta del territorio **35**

VITA ASSOCIATIVA

APIL - La misurazione del tempo: dalla clessidra dei faraoni alla Torre dei Venti di Atene **36-37**
ANTARES - Il *Gruccione* nel Parco del Ticino **38**

In copertina: *Edward Hopper, "Morning sun" (Sole di mattina), 1952, olio su tela, 71,4x101,9 cm, Museo d'Arte di Columbus, USA* (Elaborazione grafica dello Studio Marabese)

Periodico di informazione e cultura
della Famiglia Legnanese
Distribuito in omaggio
Direttore: FABRIZIO ROVESTI
Collaboratori:
Valeria Arini, Giorgio Brusatori, Aurelio Caironi, Marco Calini, Elena Casero, Luigi Crespi, Gianfranco Leva, Carla Marinoni, Cristina Masetti, Alberto Meraviglia, Marco Tajè, Fabio Tamberi
Segretaria di redazione: M. Grazia Dell'Acqua
Registrazione Tribunale Milano
n° 106 - 19/2/1996
Editore: Immobiliare Famiglia Legnanese s.r.l.
20025 Legnano (MI) - Viale Matteotti, 3
tel. e fax 0331 -545.178
Internet: www.famiglialegnanese.com
e -mail: segreteria@famiglialegnanese.com

© - Testi e illustrazioni non possono essere riprodotti, neppure parzialmente, senza autorizzazione.

Realizzazione e stampa:
Industria Grafica Rabolini srl - Parabiago (MI)
Via Tanaro, snc - tel. 0331-551.417

EDITORIALE

Luglio/Agosto 2020

"Sostegno psicologico" è un'altra di quelle espressioni che ha preso il volo al tempo del lockdown. Ha interessato e interessa le persone più diverse, a cominciare da chi è stato colpito dal virus, a chi ha perso una persona cara, al personale sanitario coinvolto nelle cure e sino a chi non ha più un lavoro. Ma se allarghiamo lo sguardo ad altre persone che hanno vissuto l'emergenza in modo sia pure meno drammatico, ci accorgiamo che molti altri avrebbero altrettanto bisogno di un adeguato sostegno psicologico, abbracciando un arco che va da chi non prova alcun desiderio di uscire da casa a quanti cercano all'esterno una libertà sfrenata. Nel primo caso si è rispolverato il termine "sindrome della capanna", che ha origine nella volontà delle persone di non lasciare la propria abitazione al termine delle lunghe notti polari nei paesi del Nord. Le abitudini acquisite e non rinunciabili, l'ansia, la paura di non poter affrontare i pericoli esterni (il contagio, le risse cittadine e simili) hanno bloccato molti nelle loro abitazioni, e soltanto le sollecitazioni di figli o amici li hanno portati fuori dalle loro "capanne". Certamente la sindrome ha colpito maggiormente le persone di una certa età, ma non risparmiato anche molti giovani.

La giusta raccomandazione che ci siamo sentiti dire per giorni e giorni "restate a casa" - come dire solo così siete protetti dal virus, un nemico difficile da sconfiggere - dopo l'allentamento delle misure restrittive, per alcuni ha rappresentato un avvertimento volto a non mettere in pericolo la propria vita, per altri, invece, una sfida da affrontare in una sorta di combattimento, tanto più fattibile se si fa parte di un gruppo o di un "branco". In tal senso, è stato detto da alcuni psicologi, il desiderio di non uscire di casa e le intemperanze dei giovani sono due facce della stessa medaglia. Di fronte a un nemico, lo si evita o lo si sfida.

Certo, in una comunità, mentre la "sindrome della capanna" è un fenomeno di silente solitudine che coinvolge il singolo o la coppia, le risse ed altre manifestazioni violente di gruppo, soprattutto se avvengono nelle ore notturne, sono mine che esplodendo sconvolgono la quiete cittadina, come riportato a pagina 26 in riferimento a quanto sta accadendo a Legnano; fatti che la cronaca giornaliera registra anche in diverse altre città del nostro paese e all'estero.

Comunque sia, stanno prendendo sempre più spazio nei mezzi di comunicazione le considerazioni degli psicologi, come sempre avviene quando una catastrofe si abbatte su un gruppo di persone o su una comunità più ampia. Ora la comunità è addirittura mondiale e il disastro colpisce gli aspetti più diversi delle fragilità umane. Da subito si sono palesate, ad esempio, le emergenze economiche che hanno ricadute enormi sulle categorie sociali più deboli e su quelle professionali meno protette. In tali situazioni le "consolazioni" psicologiche possono fare piuttosto poco. Ecco allora gli interventi di sostegno economico di chi sa manifestare una solidarietà che tocca anche il portafoglio: ne parliamo in diverse pagine del mensile.

In questi momenti, più che mai, vale la pena ricordare le parole del grande Bob Marley "Vivi per te stesso e vivrai invano; vivi per gli altri, e ritornerai a vivere."

Fabrizio Rovesti

Edward Hopper, pittore della solitudine



"Non dipingo quello che vedo, ma quello che provo". Questa frase del famoso pittore statunitense Edward Hopper (1882-1967) spiega molto della sua poetica intrisa di un sentimento d'intensa solitudine propria dell'*American way of life* contemporaneo. Suoi soggetti preferiti le strade e le architetture nel paesaggio (come non ricordare *"House by the railroad"*, 1925, presa a modello da Hitchcok per il film *Psyco*), gli interni di case, di uffici e di locali (valga per tutti il bar dei *"Nottambuli"*, 1942). Rappresentazioni fortemente realiste capaci tuttavia di evocare atmosfere di inquietante sapore metafisico, come l'olio della nostra copertina: *"Morning sun" (Sole di mattina)* del 1952. La figura della donna in camicia da notte rosa seduta su un letto spoglio sembra proiettare il suo sguardo fisso oltre l'ampia finestra spalancata sul cielo azzurro limitato in basso dal tetto di un edificio in mattoni percorso da numerose finestre e comignoli. La donna, che abita uno spazio interno anonimo, senza alcuna identità, non mostra tuttavia la volontà di uscire da quelle mura, confortata in questo dalla luce solare del mattino che scorre sul suo corpo e sul letto creando lunghe ombre e colpendo la parete di fondo con un rettangolo luminoso.

L'opera, di straordinario virtuosismo pittorico sia nell'uso delle tonalità cromatiche sia nell'efficace sintassi compositiva, fu preceduta da sette disegni preparatori e creata nello studio di New York. Modella, come nella maggior parte dei quadri di Hopper, la moglie Jo, la cui fisionomia è qui riprodotta nei suoi tratti reali.

Il quadro, un olio su tela di 71,4x101,9 cm, appartiene alla collezione del Museo d'Arte di Columbus (USA).

(A cura dell'A.A.L. - Associazione Artistica Legnanese)

OLTRE 50 ANNI DI ATTIVITÀ



CONCESSIONI UFFICIALI

JAEGER-LECOULTRE | IWC SCHAFFHAUSEN | OMEGA | LONGINES | Chantecler

BVLGARI | Pomellato | CHIVELLI | VHERNIER | DoDo

ANDREAPATERNOSTRO GIOIELLIERE

LEGNANO PIAZZA SAN MAGNO

RHO PIAZZA SAN VITTORE

www.andreapaternostro.it

Per un'etica della fraternità planetaria

Secondo l'antropologia biblica la donna e l'uomo, cioè l'adamo, sono costituiti da due elementi fondamentali, entrambi dono di Dio: il corpo con la sua fragilità e i suoi limiti (*basar*) e la coscienza intelligente e introspettiva (*neshamah*). Quest'ultimo termine è usato 24 volte nell'Antico Testamento solo per Dio e per l'uomo.

Che cosa ci ha insegnato la nostra coscienza autoriflessa in questo tempo di debolezza del corpo, di limite della sua gestualità nello spazio e nel tempo a causa del covid-19? Questa crisi globale, ha scritto Mauro Ceruti (filosofo del pensiero complesso), sta svegliando *"la coscienza comune della nostra fragilità e può sollecitarci ad un'etica della solidarietà, della fraternità planetaria"*. Io spero che sia così. Molto dipenderà dalla saggezza dei nostri governanti, ma anche dalla capacità delle giovani generazioni, e non solo, di riflessione, intelligenza del reale (*intus legere*, leggere dentro, in profondità) e di sua interpretazione.

Da anni mi occupo di indagare il cuore delle persone, e di lavorare sul mio mondo interiore stesso, di distinguere gli spiriti che lo abitano, le passioni positive e negative che lo percuotono. Ma nonostante tutto quello che ho visto e sentito, quello che provo e vivo, io credo ancora nella bontà originaria dell'uomo. Non basta però "*mangiare, bere, prendere moglie e marito, comprare, vendere, piantare e costruire*" (cfr. Luca 17,26ss.) perché il disinteresse per la sorte comune può portare al diluvio universale, cioè all'incapacità di una società di reggersi e non affogare nell'individualismo e nell'indifferenza (cfr. Genesi 6, 1-22). Occorre trovare un senso che unifichi la nostra esistenza, una speranza che non permetta il suo abbrutimento. Scriveva Lattanzio, antico autore latino, un'elementare verità: *"il principale vincolo che unisce gli uomini tra loro è l'umanità"*. Negli anni settanta, a livello di filosofia politica si discuteva molto su che cosa fosse la giustizia sociale e come applicarla (cfr. J. Rawls *Justice as fairness*), ma già Simone Weil (filosofa, mistica francese) scriveva negli anni pre-bellici che l'uomo *"si aspetta invincibilmente che gli venga fatto del bene e non del male…Ogni qualvolta sorge dal fondo del cuore umano il lamento infantile che il Cristo stesso non ha potuto trattenere: 'Perché mi percuoti, mi fai del male?', vi è certamente ingiustizia"*.

Ecco allora un'ultima grande questione: come far sì che la nostra Città diventi faro di un reale umanesimo, fatto di tolleranza, equità, rispetto reciproco, cura delle giovani generazioni e del loro futuro? Da molte Città giungono segnali di fatica nel gestire l'educazione dei più giovani, nel favorire il rispetto delle regole. Per questo è necessario un diverso sguardo su di loro. È sicuro uno Stato, una Città che investe in educazione pratica, che favorisce iniziative virtuose, e propone dei modelli adulti credibili e instancabili promotori di bene comune. Per questo credenti e non credenti, deposte le armi del sospetto reciproco, sono chiamati a promuovere un patto educativo. Il covid-19 non ha fatto altro che far emergere vecchi problemi accantonati, quello educativo è uno dei principali.

Buon cammino.

Don Angelo



Francesco dona il mantello a un povero, ca. 1296-1299, dal ciclo di affreschi delle Storie di san Francesco della Basilica superiore di Assisi

Morello Dolce e Salato
MORELLO DOLCE E SALATO
Legnano • Corso Magenta, 36 • Telefono 0331.547.342

Il gusto a tempo pieno a Legnano

KEPOS
Via Roma, 7
Tel. 0331.542.625
www.keposcafe.com

L'assemblea della Famiglia nell'emergenza

In un'atmosfera del tutto insolita, il 29 giugno 2020, si è svolta alle ore 21 l'assemblea elettiva della Famiglia Legnanese precedentemente rinviata di tre mesi a causa della pandemia covid-19. Designati preliminarmente il presidente e il segretario dell'assemblea nelle persone dei soci Norberto Albertalli e Giorgio Brusatori, si è quindi proceduto a sviluppare i punti all'ordine del giorno a cominciare dalla lettura del bilancio al 31.12.2019 che, chiuso in attivo, è stato approvato all'unanimità come la relazione del Collegio sindacale. Passi successivi la lettura della relazione morale del Presidente, la nomina del Consiglio di amministrazione e dei membri del Collegio sindacale e dei Probiviri, quindi l'esame del Bilancio preventivo al 31 dicembre 2020.



Il tavolo della presidenza

In particolare, nella lettura della **relazione morale** dell'annata 2019, il Presidente Gianfranco Bononi ha richiamato il momento difficile, che non ha impedito tuttavia all'Associazione di mantenere aperti i contatti con i soci attraverso alcune attività, tra cui la diffusione on-line del mensile "La Martinella"; ha inoltre ricordato la scomparsa dei soci Lorenzo Vitali, Cesare Croci Candiani e Mauro Mezzanzanica (Vicepresidente della Famiglia Legnanese e Presidente delle omonime Fondazione e Immobiliare), scomparsa quest'ultima che ha inciso profondamente sulla vita del sodalizio.

Richiamando il motto associativo dello scorso anno - *Contribuiamo per quanto possibile a dare un futuro alle nuove generazioni* - il Presidente ha elencato alcune iniziative che sono state attivate in tale direzione, ed ha osservato come «una nuova gestione del "Dinner The Mode Restaurant" ha aggiunto vitalità alle iniziative in Villa Jucker». E continuando: «La Tessera d'Oro conferita ad Alfonso Dolce, A.D. della Dolce & Gabbana, è stato un riconoscimento alla moda "Made in Italy" innovativa e a chi ha portato Legnano nel



covid-19. Le nomine del nuovo consiglio

mondo. Un burraco benefico, il sostegno dell'Apil al progetto "Get in" e il Premio "Teresa Merlo" ci hanno accompagnati nel campo delle iniziative a supporto delle emergenze sociali.»

«A pochi giorni dal Palio, con "manieri aperti", la Famiglia Legnanese ha offerto il suo "piccolo" contributo di bonsai. Anche nella 24ª edizione del premio "Giovanni da Legnano", il Palio ha impegnato, nella narrativa storica, diversi giovani studenti. Così come ha coinvolto nelle varie manifestazioni molti consiglieri e soci. Gli scacchisti hanno raggiunto il settimo cielo con il secondo posto ai mondiali over 50 a Rodi e la doppietta ai Campionati regionali giovanili Under 16 a Desenzano. L'arte, che ha contato su conferenze e visite guidate a mostre di grande interesse (Antonella da Messina e Guggenheim "Da Van Gogh a Picasso"), ha avuto un importante momento nel cinquecentenario della scomparsa dl Leonardo, le cui celebrazioni si sono suddivise tra il Palazzo Leone da Perego e la nostra sede, dove per la prima volta, sono state esposte le pregiate edizioni a stampa dei codici leonardeschi della "Famiglia", coinvolgendo per diversi giorni, alcune migliaia di cittadini e, in particolare, studenti delle scuole del territorio. Meritano una citazione anche la mostra "Dove si appoggia l'arcobaleno" dell'Associazione Artistica Legnanese al Castello Visconteo e le consuete esposizioni sul mondo della natura di Antares. La "Biciclettata in Famiglia" organizzata in collaborazione con U.S. Legnanese, giunta alla terza edizione in settembre, ha visto la partecipazione di diverse famiglie nonostante le insidie del tempo».

E ancora: «Il poetico sentire sprigionato dalle letture del Premio di poesia Città di Legnano "Giuseppe Tirinnanzi" è andato ben oltre il pomeriggio della premiazione ottobrina. Così come la "Giornata dello Studente" organizzata dalla Fondazione Famiglia Legnanese ha lasciato il segno sui numerosi studenti e partecipanti presenti al Teatro Tirinnanzi, come avrà modo di dire nella sua relazione il Presidente Pietro Cozzi. L'amicale festa dello scambio degli auguri, nel 2019, ha visto anche l'assegnazione della Martinella d'Oro al giornale online "Legnano News" nel suo decimo anniversario. Ancora prima, le tradizionali visite agli anziani delle Case di riposo, condotte insieme dai rappresentanti di Famiglia Legnanese, Comune, Chiesa e Contrada di San Magno, non avremmo mai pensato potessero assumere, tre mesi più tardi, un significato tanto doloroso con lo scatenarsi della pandemia di Covid-19, che ha colpito in modo così violento proprio queste residenze sanitarie».

Concludendo, il Presidente Gianfranco Bononi, alla luce di questa inimmaginabile "tempesta furiosa", come l'ha definita Papa Francesco, ha proposto per l'anno in corso un motto che è espressione di speranza e, allo stesso tempo, impegno di solidarietà sociale verso le classi più fragili, le più esposte alla crisi socio-economica che drammaticamente si prospetta: «***Nella speranza di abbandonare presto il distanziamento sociale, impegniamoci da subito nella solidarietà sociale***».



Soci presenti all'assemblea

Il nuovo Consiglio della Famiglia Legnanese e gli incarichi 2020-22

Ragiù **Giuseppe Colombo**
Presidente **Bononi Gianfranco**
Past President **Pietro Cozzi**
Vice Presidente **Dario Dell'Acqua**
Vice Presidente **Luca Roveda**
Tesoriere **Roberto Taverna**
Segretario Consiglio **Giorgio Brusatori**
Consiglieri: **Aurelio Caironi, Pierfranco Caprioli, Federico Effalli, Andrea Landini, Mario Landini, Piermarco Locati, Alberto Lupi, Piero Re Fraschini, Alberto Romanò, Marco Mario Rotondi, Giovanni Roveda, Fabrizio Rovesti, Giuseppe Scarpa, Daniele Sormani, Jody Testa.**
Sindaci: **Alberto Lazzarini** (Presidente)**, Enrico Ceriani, Enrico Fusi**.
Probiviri: **Sandro Cannalire, Flavio Giranzani, Luca Vezzaro.**

Incarichi
Segretaria **Grazia Zanzottera**
Contabilità **Loredana Morlacchi**
Gruppo Giovani: Effalli, A. Landini, Re Fraschini, Lupi
Eventi Culturali: Caironi, Cannalire, Giranzani, Rotondi, Rovesti
Organizzazione Eventi e Sponsor: Caprioli, L. Roveda, Scarpa, Sormani, Taverna, Testa
Comunicazione: Vezzaro, Sormani
Cerimonieri: Romanò, A. Landini
Comitato Palio: M. Landini, Romanò, G. Roveda
Gruppo Fotografico: Lupi
Martinella, Rapporti con la Stampa: Rovesti, Locati, Brusatori
Rapporti con le Istituzioni: L. Roveda, Scarpa, Testa
Rapporti con associazioni e gestione sede: Brusatori, Dell'Acqua, G. Roveda, Zanzottera.

Incontro conviviale e premiazione con i

In luogo della consueta cerimonia di premiazione si è svolto martedì 30 giugno un incontro più sobrio e raccolto, ma particolarmente coinvolgente.
Le presenze sono state necessariamente contingentate e selezionate: i protagonisti, gli studenti vincitori del Premio di Poesia e Narrativa "Giovanni da Legnano", i componenti della giuria, alcuni rappresentanti della Famiglia Legnanese.
Nella prima parte della serata, attorno ad una tavola imbandita, i giovani provenienti da scuole diverse, hanno avuto l'opportunità di conoscersi e familiarizzare fra loro; per gli adulti è stato possibile recuperare le relazioni in presenza interrotte dal lungo "lockdown" e fare la conoscenza dei nuovi componenti della giuria.
Successivamente nella Sala delle Giare si è proceduto alla consegna dei diplomi agli studenti. Sono stati invitati a premiare i giovani autori Mons. Angelo Cairati, Presidente della Giuria; il dott. Stefano Mortarino in qualità di rappresentante del Comune di Legnano; il dott. Flavio Crespi, Direttore di Area Milano Provincia Ovest di Banco BPM, banca che contribuisce al sostegno economico dell'iniziativa; il Presidente del sodalizio che organizza il premio, Gianfranco Bononi, e il Consigliere del Collegio dei Capitani delle Contrade Davide Fuschetto.
Presente anche l'attore Luciano Mastellari che si prestato gentilmente per dare voce alle composizioni poetiche dei primi classificati.







Nelle foto di Luigi Frigo alcuni momenti d'incontro e premiazione del Giovanni da Legnano

È mancata la "suspense" che nelle precedenti edizioni ha sempre accompagnato la proclamazione dei vincitori, in compenso i ragazzi hanno saputo intervenire con spontaneità, raccontare senza enfasi la loro esperienza di poeti e scrittori in erba, condividere con i presenti idee e sentimenti.
È emerso che per alcuni di loro scrivere è quasi una necessità, un modo per dare ordine e consistenza a tematiche trattate nel corso di lezioni scolastiche, interiorizzare e fare propri gli apprendimenti. Hanno sostenuto che comporre poesie non è isolarsi dal mondo dei loro coe-





vincitori del Premio Giovanni da Legnano

tanei, non un ripiegarsi sui propri sentimenti, ma piuttosto un esternare e condividere con altri stati d'animo ed emozioni.

Quest'anno in particolare si è evidenziato un certo interesse per la storia, non pochi i racconti in cui è ricostruita in modo originale e abbastanza fedele la battaglia che ha reso celebre la nostra città, in altri invece sono rievocate le vicende dell'ultimo conflitto mondiale. In questi casi - come hanno dichiarato gli autori - il testo è frutto di una approfondita ricerca storica necessaria per coniugare efficacemente gli avvenimenti reali con l'invenzione letteraria.









A chiusura dell'incontro due brevi interventi di Mons. Angelo Cairati e del Presidente della Famiglia Legnanese. Mons. Cairati ha espresso appezzamento per il lodevole lavoro degli studenti sottolineando che se la poesia è espressione dell'anima la narrativa è espressione della vita, la vita stessa è narrazione, è storia con una finalità che va oltre l'esperienza terrena. Ha riconosciuto le buone potenzialità e doti morali e civili di questi giovani alternativi a quei pochi soggetti di cui spesso ci parla la cronaca locale in questo periodo.

Infine il Signor Bononi ha ringraziato quanti hanno contribuito alla buona riuscita dell'iniziativa: i docenti che hanno promosso la partecipazione, i componenti della giuria che hanno valutato e formulato giudizi, la segreteria della Famiglia Legnanese impegnata nell'attività organizzativa, gli studenti che hanno redatto i componimenti. Ha inoltre ricordato la longevità del premio che celebra quest'anno la XXV edizione.

Maria Teresa Padoan





La narrativa del Premio Giovanni da Legnano

Pubblichiamo i componimenti dei vincitori delle due sezioni di narrativa. Nel prossimo numero riporteremo i testi dei primi classificati nella narrativa storica.

NARRATIVA
1° premio Sezione A - Triennio Scuole Medie Superiori

Sciogliere i capelli a Teheran

Anche se sorride i suoi occhi celano sempre un velo di tristezza, riflettono il rimpianto e la consapevolezza di non appartenere al gruppo. Najwa è italiana, ma apparterrà per sempre ad un'altra etnia. Le sue origini sono iraniane, e la sua famiglia farà in modo che lo sia per sempre. L'hanno fatta nascere in un paese dove la libertà individuale è il fiore all'occhiello, ma rimane prigioniera di tradizioni ed usanze che noi non immagineremo mai. È un assetato a cui viene mostrata l'acqua, ma negata crudelmente. Osserva la nostra vita sapendo che mai potrà condurne una simile. Eppure sorride, si limita a sorridere e ci osserva in disparte. Sorride anche se è a disagio e si sente diversa. Sa di essere la terra di nessuno. Nessun ragazzo la corteggia o la invita, non per la sua pelle color ebano, né per il profumo di rafano che la accompagna, semplicemente perché lei si rende invisibile e ci riesce bene. Indossa l'hi jab sempre, ma non è il suo vissuto. Le è stato imposto dalla nascita, un organo acquisito, ormai lo considera parte integrante del suo corpo. Golfoni e pantaloni larghi la rendono goffa e poco femminile. Unico apostrofo rosa sono le scarpe da tennis Adidas con inserti panterati che stridono fortemente con il resto dell'abbigliamento. Solo i suoi piedi sono liberi. Liberi di sentirsi occidentali, quei piedi che sorreggono un corpo che invece è rinchiuso in un involucro fortemente made in Iran, gli stessi piedi che tanto vorrebbero correre e fuggire per portarla in un mondo pieno di tinte e sfumature. A lei è vietato vivere a colori; malgrado sia nata nella "terra promessa" il grigio ed il nero la inghiottono e la fagocitano ogni giorno. Pensava che la scuola fosse l'unico posto dove poter essere se stessa, ma invece l'integrazione fa fatica a sbocciare, non per cattiveria, semplicemente perché c'è troppa diversità: "Vieni a ballare sabato sera?" "Non saprei, devo chiedere se qualche fratello mi accompagna". Accidenti la guardia del corpo non è prevista né tantomeno invitata. "Festeggio il compleanno da Mac Donald…ti aggreghi?" "No grazie, non saprei cosa mangiare". E pensare che è molto educata e discreta: sarebbe un'ottima compagnia. Najwa, dalla pelle vellutata e dagli occhi pieni di promesse, creatura legata nell'immaginario collettivo ai personaggi delle favole delle "mille e una notte", espia e soffre per colpe non sue. È una delle tante figlie dell'immigrazione disorientata e confusa che dovrà imparare a prendersi cura di se stessa per raggiungere, non tanto una bellezza fisica, ma l'armonia ed il suo benessere. Dovrà imparare a comportarsi come un camaleonte ed adattarsi a tutti i tipi di ambienti, visto che la veste dello scorpione non le si addice. Ha il vento nei capelli, lei. È tutto tranne una ribelle, ma il velo che le imprigiona i capelli le sta stretto perché solo se puoi sentire il vento tra i capelli sei libera. Forse Naiwa smetterà di sentirsi prigioniera quando tutte le donne iraniane non subiranno più imposizioni. Speriamo di poter sciogliere presto i capelli a Teheran.

Marella Lo Bosco
Liceo Linguistico Europeo
Arconate

NARRATIVA
1° Sezione B - 3° Anno Scuola Media Inferiore e Biennio Superiore

Ah l'adolescenza

L'adolescenza: quel periodo dove nemmeno noi sappiamo bene chi siamo e dove tutto ci appare nuovo, diverso. Quel periodo in cui non sentiamo più il bisogno dei genitori, di raccontare loro qualsiasi cosa ci accada, ma sentiamo quello di avere amici, nostri coetanei, che ci possano ascoltare e capire senza giudicarci per ogni piccolo errore, anzi aiutandoci a

Primo Colombo
CERAMICHE - ARREDO BAGNO - PORTE - PARQUET
FINESTRE - VELUX - CAMINI - STUFE - SCALE
VISITA IL NOSTRO SHOW ROOM
Personale qualificato per la messa in opera
Via Montebello 43, 20025, Legnano (MI) - tel. 0331.547128 - fax. 0331.547017
info@primocolombo.it - www.primocolombo.it

nei componimenti dei due vincitori

rimediare…
Un periodo pieno di nuove avventure ed emozioni e in particolare un momento nuovo, indimenticabile nella vita di ognuno di noi: il primo bacio.
Ricordo che era l'inizio del mio primo anno alle superiori quando conobbi una ragazza nella mia scuola, Federica, più grande di me di un anno…
Ogni giorno, ogni intervallo passava nel corridoio davanti alla mia classe, al primo piano, per raggiungere le sue amiche e chiacchierare con loro. Era davvero bella! Tutti i miei amici lottavano per chi potesse provarci per primo, io invece non volevo ammettere che mi piaceva da impazzire e quando loro mi chiedevano anche solo un semplice parere su di lei arrossivo dicendo che no, non mi piaceva, assolutamente no!...
Passarono circa due mesi da quando ero arrivato in quella scuola e mai ero riuscito, anche solo per un'informazione "scolastica", a rivolgerle la parola. Fino a che un giorno un mio amico invitò lei e le sue amiche ad uscire con la nostra compagnia…
Era un sabato sera. Uscimmo e andammo al cinema a vedere uno di quei soliti film romantici che tanto amano le ragazze e lei ed io capitammo casualmente vicini…
Il mio cuore batteva all'impazzata, parlammo tutto il film e decidemmo di uscire nuovamente, insieme agli altri, il sabato successivo…
Sul nostro gruppo di WhatsApp trovai il suo numero e alla fine della serata le scrissi, dopo averci pensato mille volte, un semplice messaggio dove la ringraziavo per la bella serata passata. Da quel giorno ci scrivemmo fino al sabato successivo, quando andammo di nuovo al cinema, però questa volta a vedere un film scelto da noi ragazzi e che io desideravo vedere da molto; inutile dire che nonostante ciò non seguii un singolo instante dell'intero film…
Questa volta l'intesa tra di noi era maggiore, diversa, percepivo che anche lei provava un forte senso di imbarazzo. Ad un certo punto smettemmo di parlare e i nostri sguardi si incrociarono, ci avvicinammo sempre di più al punto che potei sentire il suo cuore correre all'impazzata proprio come il mio…
Non sapevo che fare, sudavo freddo… Fino a che, Luca, a fianco a me mi diede una gomitata, dalla quale capii subito cosa intendeva dirmi, ma per paura di poter sbagliare non mi buttai subito. Non riuscii però a trattenermi per molto… Così le spostai i due ciuffi biondi, che le pendevano sulla faccia, dietro le orecchie, avvolsi il suo viso tra le mie mani, lei appoggiò una sola mano sul mio collo, sentii un brivido, avvicinai allora le mie labbra alle sue… Appena le nostre labbra si sfiorarono ci trovammo in un universo parallelo… All'inizio ebbi un totale black-out e un fortissimo brivido mi percorse dalla testa ai piedi, poi si trasformò in un contatto magico, dolce e rassicurante… Una sensazione inspiegabile…
Mi sembrò di volare… Non ci curammo più di nessuno, nemmeno dei nostri amici che ci fissavano felici, ma allo stesso tempo sorpresi.
Quando ci staccammo, con un solo sguardo capimmo di aver trovato l'uno nell'altro il primo, vero amore… Ci prendemmo la mano e continuammo a vedere il film, sempre più felici di prima.
In quel momento non me ne resi conto, ma ora che sono passati diversi anni, posso dire di aver vissuto in quell'istante la mia prima vera ed unica favola d'amore e confermare il famoso detto: «Il primo bacio non si scorda mai!».
Infine… chi osa dire che l'adolescenza è un'età difficile?
Forse sì, lo è… ma regala momenti unici, magici ed indimenticabili.

Federica Bienati
Liceo scientifico "G.Galilei"
Legnano

LEGNANO NEWS

TUTTE LE NOTIZIE DELLA CITTÀ
...IN TEMPO REALE

CRONACA - ATTUALITÀ - CULTURA
SPETTACOLI - ECONOMIA - SCUOLA
SPORT - PALIO

QUOTIDIANO ONLINE GRATUITO
WWW.LEGNANONEWS.COM

Nino Monti & Ing. G.P. Russo S.r.l.

Concessionaria Esclusivista Olivetti zona di:
Legnano - S. Giorgio su Legnano
Rescaldina

CALCOLO - SCRITTURA
ELETTRONICA - COPIATRICI
FAX/TELEFONI -
REGISTRATORI DI CASSA
PERSONAL COMPUTERS -
STAMPANTI - SOFTWARE
ACCESSORI ORIGINALI -
ASSISTENZA TECNICA

20025 **LEGNANO** (MI) - Via Liguria, 76/78 - Tel. 0331/**545.181** - **544.227** - Fax 0331/597.732

Evento Donatori Fondazione Fa

Il 15 luglio si è svolta la serata dedicata ai Donatori delle Borse di Studio della Fondazione Famiglia Legnanese. Aperta sulla bellissima ***scacchiera del giardino di Villa Jucker****, è stata l'occasione per ringraziare i Donatori che ogni anno sostengono la Fondazione Famiglia Legnanese nell'assegnazione delle numerose Borse di Studio (153 nel 2019 per 219.000€) e, in particolare, per premiare i primi cinque Donatori storici. A condurre l'evento è stato l'affezionato "testimonial" Max Pisu.*

La **Filantropia** è sempre un concetto a me caro. È una missione, una vocazione, un gesto di responsabilità sociale. La Fondazione Famiglia Legnanese ha distribuito tante Borse di Studio ai giovani. E con la Famiglia - **noi con voi, insieme** - siamo e ci sentiamo una realtà filantropica importante. Nel donare, riceviamo una grossa gratificazione di ritorno e una gioia profonda quando vediamo i nostri talenti crescere negli studi e nella società.

I nostri ragazzi borsisti: **Giulia Borlenghi**, **Matilde Quaglia** e **Massimo Isotta** hanno voluto condividere, sulle pagine de La Martinella di questi ultimi mesi, la loro esperienza personale durante il blocco COVID. É come vedere crescere il nostro **Albero** che, con pazienza e generosità, curiamo e alimentiamo ogni giorno ma che sa restituirci, altrettanto generosamente, tanti e gustosi frutti. Insieme ai ragazzi, sul palco anche i "saggi" … per non dire i "vecchi"! Sono i nostri cinque primi Donatori storici che, simbolicamente, abbiamo premiato come rappresentanti di tutti i Donatori presenti in sala. **Comune di Legnano**, a cui il premio è stato consegnato in altra sede come donatore istituzionale 2019; **Banco BPM**, già Banca di Legnano, dott. Flavio Crespi – Responsabile Area Nord Ovest di Milano Banco BPM; **Collegio dei Capitani e delle Contrade**, Gran Maestro - Giuseppe La Rocca; **Lions Club Legnano Host**, Presidente - Ing. Francesco Pappini; **Fratelli Cozzi spa Auto dal 1955**, dott.ssa Elisabetta Cozzi – direttrice Museo Fratelli Cozzi.

FONDAZIONE
Famiglia Legnanese

In ordine orario:
- *Consiglio Direttivo FFL e FL;*
- *Premiazione primi cinque Donatori Storici (Flavio Crespi, Giuseppe La Rocca, Francesco Pappini, Elisabetta Cozzi);*
- *Aperitivo di benvenuto sulla scacchiera di Villa Jucker;*
- *Borsisti 2019 (Matilde Quaglia, Giulia Borlenghi e Massimo Isotta)*
- *Salvatore Forte e Anna Poretti, Fondazione Ticino Olona*











miglia Legnanese 15 luglio 2020









Quest'anno avremo l'ingresso nella nostra "Famiglia dei Donatori" di un'altra fondazione che si aggiunge alle due già presenti - **Fondazione Ticino Olona** e **Fondazione Tirinnanzi** - volendo sostenere la missione della FFL: la **Fondazione Gatta Trinchieri** presieduta da Norberto Albertalli, nostro socio legnanese, qui accompagnato da Franco Marrocco già direttore dell'Accademia di Brera ai cui studenti andranno le Borse di Studio così finanziate. Altre borse verranno erogate anche in favore di studenti del Conservatorio di Milano e altri istituti di formazione. A loro va il nostro grazie. Si consolida in tal modo anche la collaborazione con l'Accademia di Brera e i sui giovani artisti per la realizzazione del premio annuale ai Donatori, quest'anno realizzato proprio da una studentessa di Brera, e giovane promessa artistica, Marta Galbusera.

Il consiglio della FFL ha fatto la sua mossa volendomi rinnovare la fiducia nella presidenza per altri tre anni... lo prendo come un elisir di lunga vita! E a me ora tocca la mia, apponendo per primo la firma su questo assegno (n.d.r. l'assegno in formato maxi appeso in sala che impegna i Donatori) e... impegnandomi per i prossimi tre anni a curare e alimentare il nostro **Albero** perché dia sempre frutti nutrienti. A VOI la vostra mossa!

Fondazione Famiglia Legnanese
Il Presidente *Pietro Cozzi*

In ordine orario:
- *Riccardo Ciapparelli, Gianfranco Bononi, Norberto Albertalli, Franco Marrocco, Romano Colombo;*
- *Il presidente Cozzi firma la prima donazione 2020;*
- *Gianfranco Bononi, Flavio Crespi, Pietro Cozzi, Marco Mario Rotondi;*
- *Alberto e Rosalia Tirinnanzi*

DIVENTARE DONATORE, È IL MOMENTO CHE RENDE ORGOGLIOSI DI UN GESTO IMPORTANTE
Scopri come sul sito web
www.fondazionefamiglialegnanese.it

Lo straordinario impegno di Banco BPM



Massimo Tononi, Presidente di Banco BPM

Si sono concluse, agli inizi di giugno, due iniziative avviate da Banco BPM lo scorso 21 aprile nell'ambito dell'ampio programma di azioni messo in campo per fronteggiare l'emergenza Covid-19. Si tratta di **#SOStegnostraordinario**, la raccolta fondi dei colleghi del gruppo bancario in collaborazione con Fondazione Banco Alimentare e Caritas Italiana per supportare le famiglie in difficoltà, e di **#insiemestraordinari**, la campagna di crowdfunding condotta al fianco di Ospedali e Onlus in prima linea nella lotta contro il virus: insieme tali iniziative hanno consentito, anche grazie a un contributo diretto della Banca, di destinare circa **900 mila euro** alle comunità dei territori. La somma si aggiunge ai **2,5 milioni di euro** già stanziati per attività sociali da Banco BPM - insieme a Banca Aletti e Banca Akros - e dalle Fondazioni collegate con l'insorgere dell'emergenza Covid-19.

«*Queste due iniziative testimoniano l'impegno di Banco BPM sul fronte della solidarietà* - commenta **Massimo Tononi, Presidente di Banco BPM** - *Un impegno che ha riunito i clienti, i colleghi e più in generale gli stakeholder locali consentendo di raggiungere obiettivi concreti a fianco di piccole e grandi realtà no-profit e che è destinato a proseguire nel corso dell'anno con nuovi progetti già in cantiere*».

500mila euro è quanto raccolto attraverso **la campagna #SOStegnostraordinario** con l'obbiettivo di garantire le condizioni di sussistenza primarie alle sempre più numerose famiglie in difficoltà, coinvolgendo dieci città, da Milano a Palermo. Il progetto (finanziato grazie anche alla rinuncia a una quota dei propri compensi di Presidente, Amministratore Delegato, membri del CdA e del collegio sindacale oltre ai manager di prima linea di Banco BPM) ha consentito di supportare -tramite le sedi di Caritas e Banco Alimentare, le parrocchie, i centri di ascolto diocesani e gli empori solidali - più di 2000 famiglie con oltre 3mila minori; oltre ad essere stata impiegata nel sostegno al reddito di quasi 900 famiglie con gravi problematiche emergenziali e abitative: dal pagamento delle utenze e di farmaci alla fornitura di dispositivi per la didattica a distanza.

400mila euro provengono invece dall'iniziativa **#insiemestraordinari, la campagna online di crowdfunding** destinata a clienti e stakeholder locali di Banco BPM a sostegno di undici progetti in collaborazione con altrettante importanti realtà socio-sanitarie del Paese. Tale importo viene da 900 donatori e, per circa metà, da un'erogazione liberale della Banca. I fondi hanno consentito di offrire assistenza alimentare a 2.100 famiglie e a ulteriori 4.800 persone, di distribuire oltre 2.500 pacchi spesa, di donare 1 ecografo, 1 ambulanza, le attrezzature per un'ambulanza a biocontenimento e di acquistare dispositivi di protezione e attrezzature varie utilizzati negli ospedali per il contenimento del contagio. Degli 11 progetti #insiemestraordinari, due hanno interessato il nostro territorio per l'acquisto di attrezzature ospedaliere: a Legnano con la Fondazione 4H a sostegno dell'ospedale pediatrico di Legnano e Magenta e a Busto Arsizio con la Fondazione Cristiano Tosi in favore dell'Ospedale ASST Valle dell'Olona.

Il rilevante impegno di Banco BPM per rispondere alle istanze derivanti dall'emergenza sociale sta proseguendo con nuove iniziative di erogazione a fianco di primarie Associazioni del Paese.

Call center *Rotary assistenza Covid-19*

In questo tempo d'emergenza sanitaria, tra le iniziative di aiuto e supporto alle persone si conta anche l'impegno del **Rotary Distretto 2042 nell'attivare un call center con cento medici e odontoiatri** volontari, rotariani e non, che offrono la loro consulenza telefonica ai cittadini che ne fanno richiesta, in particolare, nelle province lombarde maggiormente colpite dalla pandemia: Bergamo, Brescia, Mantova, Pavia, Milano, Sondrio. Si tratta del progetto "Rotary assistenza Covid-19", organizzato e coordinato dal dottor Maurizio Maggioni che ha coinvolto anche medici del nostro territorio, tra cui il socio e neo consigliere della Famiglia Legnanese Pierfranco Caprioli.

I volontari, dal 24 marzo, sono impegnati 24 ore su 24, sette giorni su sette, per eseguire un primo triage telefonico (al numero verde **02 8498 8498**), indirizzando in caso di bisogno le persone ai numeri di emergenza. Il triage è basato sui protocolli forniti da Ats e Areu. Nel caso in cui i sintomi non siano preoccupanti, i medici continuano a monitorare lo stato di salute delle persone richiamandole nei giorni successivi. A questo impegno, si è poi affiancata l'attività di 90 giovani volontari del Rotaract Distretto 2042, a cui vengono indirizzate le persone che devono gestire le diverse esigenze quotidiane. Operativi sette giorni su sette, dalle 8 fino alle 20, per supportare chi è in isolamento domiciliare e ha bisogno di aiuto per fare la spesa, o acquistare farmaci, i giovani hanno realizzato inoltre un database con tutti i numeri utili sui singoli territori.

Effetti covid su un Ente Filantropico

Parliamo dell'esperienza di Fondazione Comunitaria del Ticino Olona onlus nel momento in cui stiamo entrando nella fase 3 dell'emergenza coranavirus e tutti ci auguriamo che le due fasi precedenti diventino presto solo un triste ricordo. Quando tutto è cominciato siamo rimasti attoniti e increduli come ogni persona di buon senso ma un ente filantropico fa del contrasto alle fragilità e ai bisogni dei disagiati di un territorio la sua ragion d'essere. Per cui pur presi alla sprovvista ci siamo interrogati sul cosa fare e sul come adeguare la nostra attività all'emergenza che, giorno dopo giorno, appariva più drammatica. Una Fondazione di Comunità come la nostra ha la fortuna di avere sul territorio il sostegno di Fondazione Cariplo e può confrontarsi con le altre fondazioni di comunità esistenti in Lombardia e nelle province di Novara e VCO. E così è stato quasi naturale unificare i tradizionali due bandi sul sociale in un unico bando finalizzato al contrasto al virus e destinare tutte le risorse annuali del cosiddetto "fuori bando" alla stessa finalità: in questo modo poco più di 300.000 euro hanno trovato collocazione in un tempo molto breve e hanno aiutato gli Enti del Terzo Settore a meglio affrontare il dramma covid-19.

Ma in questo periodo abbiamo anche un po' cambiato pelle e modalità di lavoro. Intanto per la prima volta il CdA ha deciso di scegliere un settore e lanciare su di esso una raccolta fondi tra i cittadini del proprio territorio. Dopo essersi guardato intorno, ascoltato esperti e operatori sanitari e seguito le comunicazioni istituzionali la Fondazione ha scelto di indirizzare la raccolta fondi a sostegno delle persone anziane e delle persone con disabilità ospiti delle **RSA** [Residenze Sanitarie Assistenziali], **RSD** [Residenze Sanitarie per le persone con Disabilità] e **CSS** [Comunità alloggio SocioSanitarie per persone con disabilità] rette da Enti Non Profit. Anziani e persone con disabilità ci sono sembrati davvero i più fragili in quel momento drammatico; quello che poi è successo in moltissime residenze per anziani in Lombardia e non solo ha purtroppo confermato le nostre preoccupazioni e rinforzato la scelta fatta.

La raccolta ha avuto il sostegno di numerose realtà del territorio e partendo con un plafond iniziale di 65.000 euro ha alla fine distribuito oltre 180.000 euro a moltissime delle RSA, RSD e CSS del Ticino Olona. Molti i donatori, grande la generosità dei cittadini: abbiamo ricevuto donazioni di pochi euro fino ai 50.000 euro di una multinazionale operante anche sul nostro territorio. Il nostro grazie di cuore va a tutti indistintamente perché ognuno ha dato secondo le proprie disponibilità.

E così è stato possibile permettere alle RSA di fornirsi di termoscanner, dispositivi di controllo accessi, concentratori di ossigeno, gorgogliatori per O2, piantane per dispenser, barriere plexiglass, piantane flebo ecc., per citare solo alcuni dei materiali indispensabili a evitare il diffondersi del contagio e non solo.

In questa fase di raccolta fondi abbiamo avuto inoltre l'occasione di fare l'esperienza della distribuzione diretta di materiale sanitario grazie alla disponibilità di due consiglieri che hanno distribuito mascherine, guanti, occhiali, camici e altro materiale direttamente presso le residenze per anziani e disabili. Un'esperienza che ci ha emozionato e arricchiti: toccavamo con mano quello che in genere tocchiamo con le mani degli Enti che supportiamo.

Con la fase 3 appare sempre più evidente che la crisi sanitaria si stia trasformando in una crisi forse più drammatica e pericolosa: una crisi economica che sta facendo tremare l'intero paese. E quindi non ci si può fermare. Sempre grazie a Fondazione Cariplo, stiamo partecipando al bando **LETS** GO! che mira ad aiutare gli Enti del Terzo settore che sono in difficoltà per colpa dell'emergenza covid-19: un bando che non finanzia progetti ma supporta gli Enti fino a un contributo massimo di 100.000 euro.

Prossimamente infine (ma solo per il momento) saremo coinvolti in una nuova azione, sempre di Fondazione Cariplo, di contrasto alle vecchie e nuove povertà. In questo caso i beneficiari diventano le persone singole, quelle che, già fragili di loro, sono piombati in un abisso economico e sociale. Su quest'ultimo aspetto torneremo non appena il bando sarà emesso.

Ci permettiamo di chiudere con una considerazione che puntuale si ripete tutti gli anni.

Il fatto che le richieste presentate da Enti e Associazioni, relativamente ai bandi emessi, siano sempre superiori alle disponibilità interroga, in questo momento più che in altri, sulla necessità che la Comunità si faccia Fondazione e contribuisca, nei limiti delle sue possibilità, attraverso donazioni alla stessa, ad aiutare il proprio vicino in difficoltà. In questo periodo il territorio del Ticino Olona ha risposto con generosità ma purtroppo la crisi, trasformandosi in economica, non è ancora finita e dovremo essere vigili ancora per molto tempo.

Salvatore Forte



Il prof. Forte con lo staff della Fondazione Ticino Olona

Al via l'impianto d'avanguardia nel trattamento

Nei giorni scorsi, sull'area di circa 30 mila metri quadrati attigua alla piattaforma ecologica legnanese di via Novara, sono partiti i lavori per la realizzazione di un impianto all'avanguardia, che **tratterà la FORSU, ossia la Frazione Organica dei Rifiuti Solidi Urbani (l'umido, per intenderci) e gli sfalci vegetali, per trasformarli in biometano e compost di qualità**. A realizzare l'impianto sarà **Asja Ambiente Italia S.p.A**, azienda della provincia di Torino che, in cordata con un'azienda di Rimini (Tecnologie Ambientali s.r.l), si è aggiudicata il bando pubblico che **AMGA Legnano S.p.A** aveva indetto nel 2017. L'azienda torinese vanta una consolidata esperienza in questo tipo di impianti: basti pensare che quello di Legnano andrà ad aggiungersi ai tre impianti già operativi e agli altri due che Asja sta costruendo sul territorio nazionale.

La convenzione siglata il 9 ottobre 2017 tra AMGA e Asja prevede che quest'ultima (che è anche autrice del progetto) realizzi e gestisca per i prossimi 22 anni l'impianto di via Novara, che tratterà **12.400 tonnellate di sfalci verdi e 40 mila tonnellate di Forsu l'anno**: questa è la quantità pensata per soddisfare le esigenze di un territorio che intende essere autonomo e responsabile dei rifiuti che produce. La frazione organica (che, a livello di volumi, occupa il secondo posto rispetto al totale dei rifiuti raccolti), non dovrà più, infatti, essere portata a svariati chilometri di distanza, come avviene ora, per essere smaltita, ma resterà su questo territorio, con tutti i vantaggi ambientali e le economie che ne conseguono. Attualmente la frazione organica raccolta nei 17 Comuni gestiti da AMGA viene inviata a impianti selezionati tramite gara, ad un costo di circa 100 euro a tonnellata. Una volta che il nuovo impianto sarà messo in funzione, AMGA (attraverso la sua società controllata AEMME Linea Ambiente che si occupa dell'igiene urbana), concorrerà a chiudere il ciclo dei rifiuti e beneficerà anche di una riduzione del 32% della tariffa di conferimento, che scenderà a 68 euro a tonnellata. Come funzionerà l'impianto?

I rifiuti conferiti subiranno un trattamento di preselezione, un processo di digestione anaerobica (che consente la produzione di biogas) e, successivamente, di ossidazione aerobica (che trasforma il materiale di compost). Tutto il processo si svolge a freddo, senza quindi la combustione del rifiuto.

Passato sotto i "raggi x" da parte dei 20 Enti preposti (fra i quali, Ministero dello Sviluppo Economico, Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Milano, Ufficio d'Ambito Città Metropolitana, Regione, Arpa, Ats Milano, Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, Parco Alto Milanese, Amiacque e Comune di Legnano), ciascuno per le proprie competenze, il progetto ha superato tutti gli esami del caso, proprio grazie alle garanzie ambientali che l'azienda realizzatrice ha fornito. Il processo di lavorazione dei rifiuti organici e degli sfalci vegetali non prevede, anzitutto, alcuna combustione. In più, l'impianto sarà dotato di un sistema all'avanguardia, studiato per abbattere le emissioni odorigene. Nessun odore, dunque, fuoriuscirà, perché all'interno i procedimenti saranno svolti in ambiente decompresso. I rifiuti conferiti subiranno un trattamento di preselezione, seguito da un processo di digestione anaerobica, al termine del quale il biogas ottenuto verrà depurato e raffinato, diventando così biometano di alta qualità ed efficienza, che sarà immesso nella rete di trasporto Snam. Ciò che rimane del rifiuto dopo la digestione anaerobica sarà, invece, trasformato in compost di qualità.

Parliamo di tempi: entro la fine del 2021 l'impianto potrà avviare il trattamento dei rifiuti, mentre nel primo trimestre del 2022 avrà inizio la produzione di biometano, con una produzione di circa 4 milioni di metri cubi l'anno.

Cristina Masetti

Nella pagina di fronte la struttura dell'impianto di Legnano

Unione
CONFCOMMERCIO
MILANO · LODI · MONZA E BRIANZA
20025 Legnano - via XX Settembre, 12
Tel. 0331 -440300 - 0331 -440335 - Fax 0331 -454112
e -mail: m.legnano@unione.milano.it
www.unionelegnano.it

del Commercio
del Turismo
dei Servizi
e delle Professioni
della Provincia di Milano

www.unione.milano.it

Associazione Territoriale Commercianti di LEGNANO

dell'umido e degli sfalci vegetali

asja

6 biocelle e compostaggio

Qui la miscela costituita da digestato e strutturante matura in reattori chiusi dotati di sistemi di insufflazione d'aria. Il risultato è compost stabile che viene depositato in aia per completare la fase di maturazione ed ottenere un compost di qualità per l'utilizzo agricolo o florovivaistico.

digestione anaerobica e produzione di biometano 4

Qui avviene la digestione del rifiuto organico da parte di batteri anaerobici che trasformano la sostanza organica in biogas. Nell'adiacente impianto di upgrading il biogas viene purificato per produrre biometano che verrà immesso nella rete di distribuzione del gas e destinato al settore dei trasporti.

biofiltro 5

Qui le arie esauste, estratte dai capannoni nei quali avviene la lavorazione dei rifiuti, vengono depurate dagli inquinanti aerodispersi e dai composti odorigeni passando attraverso le torri di lavaggio ed un mezzo poroso biologicamente attivo.



ricezione FORSU e verde 2

Qui i mezzi di conferimento scaricano il rifiuto organico. La bussola di conferimento è dotata di porte ad impacchettamento rapido per evitare la diffusione di odori verso l'esterno.

1 area di accettazione

Qui vengono eseguite le verifiche di accettazione dei rifiuti e la pesa dei mezzi di conferimento.

serre e orti didattici 8

Qui i cittadini potranno seguire attivamente il ciclo vegetativo delle colture e comprendere l'importanza della concimazione con compost di qualità.

7 depurazione acque

Qui un sistema combinato di trattamento delle acque reflue prodotte dal sito impiantistico produce acqua depurata che sarà in gran parte destinata a riutilizzo all'interno dell'impianto.

pretrattamento 3

Qui il rifiuto organico viene separato da plastiche, inerti e altre frazioni merceologiche non compostabili, per essere poi inviato a trattamento.

Tessere d'Oro in prestigiosi Consigli

Le assemblee di rilevanti enti di categoria del mondo economico hanno portato due Tessere d'Oro della Famiglia Legnanese e donatori della Fondazione Famiglia Legnanese nel Consiglio direttivo di tali sodalizi. Ne parliamo di seguito… con una punta di orgoglio.

Alfonso Dolce alla Camera della Moda



Alfonso Dolce

Il brand Dolce & Gabbana, da poco rientrato nel calendario ufficiale della settimana della moda, entra con Alfonso Dolce, Amministratore delegato della Società, anche nel nuovo Consiglio direttivo per il 2020-2022 della Camera Nazionale della Moda Italiana. Il nostro socio Dolce affiancherà così, assieme agli altri grandi nomi della moda Made in Italy, Carlo Capasa, presidente e consigliere delegato rieletto all'unanimità dall'Assemblea dei soci del sodalizio il 24 giugno scorso. "Mai come ora - ha sottolineato nel suo intervento il presidente Capasa - la nostra Associazione è stata così unita: ad oggi tutti i *brand* più importanti sono nostri associati… Il nostro compito nei prossimi anni sarà quello di valorizzare ed affermare di più l'industria della moda in Italia e nel mondo". E non c'è dubbio che alla Dolce & Gabbana si lavori con questo spirito: il 2 e 3 settembre a Firenze, con Pitti Immagine Uomo e il capoluogo toscano prenderà corpo un evento eccezionale battezzato "Il Rinascimento e la Rinascita" in cui i prodotti di 35 artigiani rappresentanti l'eccellenza della tradizione tessile e della confezione fiorentina s'intrecceranno con le proposte moda dei due celebri stilisti.

Non a caso la "Tessera d'oro 2018" della Famiglia Legnanese venne assegnata ad Alfonso Dolce, A.D. della Società trasferitasi nel 1990 a Legnano, per i suoi straordinari meriti quale ambasciatore dell'imprenditoria legnanese nel mondo. Manager di grandi capacità gestionali e organizzative, ha saputo seguire l'eccezionale sviluppo dell'azienda generato dallo strepitoso successo delle creazioni stilistiche del fratello Domenico Dolce e di Stefano Gabbana, che hanno portato nel pianeta moda il più innovativo Made in Italy. Una prestigiosa azienda famigliare che si è sempre dimostrata aperta e disponibile anche verso numerose iniziative sociale e culturali della città di Legnano. (**F.R.**)

Daniela Bramati Ferrario alla Fieg

Imprenditrice, Tessera d'oro della Famiglia Legnanese e rappresentante nel Consiglio generale della Federazione Italiana Editori Giornali per la categoria Editori di giornali quotidiani. Daniela Bramati, editore dello storico quotidiano "La Prealpina" di Varese, siederà nel Consiglio della Fieg per i prossimi due anni. Il consiglio è stato rinnovato lo scorso 24 giugno, confermata la presidenza di Andrea Riffeser Monti, ha visto l'ingresso di Bramati al fianco di personaggi del calibro di Urbano Cairo e Paolo Panerai.

Daniela Bramati era stata insignita della Tessera d'oro della famiglia Legnanese nel novembre 2013: "Abbiamo fatto questa scelta - aveva commentato allora il presidente Luigi Caironi - tenendo conto dei meriti imprenditoriali della signora Daniela Bramati la cui attività si lega a doppio filo al quotidiano 'La Prealpina', che festeggia il 125° anniversario dalla fondazione".

Daniela Bramati Ferrario, laureata in architettura d'interni, attualmente ricopre diversi incarichi di rilievo nel gruppo editoriale, tra cui quelli di vice presidente e amministratore delegato delle società La Prealpina e del gruppo SEV Holding. "Madre di tre giovani - recitava la motivazione del 2013 -, coniuga i compiti familiari con l'attività imprenditoriale svolta tra Varese e Busto Arsizio, non tralasciando gli impegni in ambito sociale".

La Tessera d'oro le era stata conferita in un momento particolarmente delicato per l'economia nazionale e che coinvolgeva tutti i settori del sistema Paese. Editoria compresa. (**L.M.**)



Daniela Bramati Ferrario

STEEL IN TIME

DA OLTRE 50 ANNI CORRIAMO PER VOI NELLA NOSTRA SPECIALITÀ: IL COMMERCIO DELL'ACCIAIO.



VELOCITÀ, PRECISIONE E 35.000 m^2 SEMPRE A DISPOSIZIONE PER IL VOSTRO TRAGUARDO.

34 carri ponte per una rapida e precisa movimentazione, 50 segatrici a nastro per tagli a misura, 14 automezzi di proprietà per la consegna diretta, 3 magazzini alle porte di Milano. Il nostro acciaio è sempre in pista, pronto a partire.

ACCIAI SPECIALI - LAMINATI - FORGIATI - TRAFILATI - PELATI - RETTIFICATI - CROMATI - AUTOMATICI - INOX

Metallurgica Legnanese S.p.A. Via Resegone, 27 - 20027 Rescaldina (MI) Italia Tel. +39 0331/576.231 mail@matallurgica.it

metallurgica.it

metallurgica legnanese s.p.a.

DISTRIBUTORI UFFICIALI:

LIBERTY

acenta

ABS ACCIAIERIE BERTOLI SAFAU
ABSOLUTE STEEL QUALITY

Al Castello: *Animalia. La raffigurazione*





Abito femminile "di benvenuto" e particolare

Innumerevoli le tracce tematiche che si possono individuare e seguire analizzando i tessuti dei costumi del Palio. Se nella normalità li si adocchia da lontano sfilare nel corteo storico che precede la disputa della corsa ippica, la sospensione della manifestazione nel 2020 causa epidemia dà quest'anno un'opportunità per ammirarli a distanza ravvicinata. Certo non tutti, soltanto un quartetto, ma ben selezionato alla luce del filo conduttore della mostra in corso nella sala ipogea del castello, "Animalia. La raffigurazione medievale del creato nel Palio di Legnano". Curata dal professor Alessio Francesco Palmieri Marinoni, organizzata grazie al contributo degli esperti della Commissione Permanente dei Costumi e con la consulenza scientifica della Fondazione Arte della Seta Lisio di Firenze, la mostra rappresenta un'occasione di studio e valorizzazione del patrimonio culturale espresso dalle collezioni del Palio.

La mostra indaga, attraverso abiti, armi, accessori e documenti d'archivio, la complessa visione simbolica legata al mondo animale nel Medioevo e la sua rilettura. Lo fa attraverso la disamina cronologica, dal 1876 al 2019, delle diverse tipologie raffigurative di natura zoomorfa e la mutazione di questi significati di concerto con l'affinarsi delle conoscenze nell'ambito del periodo storico in questione e della materia abbigliamento in particolare. *«Non sono numerosissimi i pezzi in mostra* - nota Palmieri Marinoni -, *ma ognuno di questi ha la sua piena giustificazione. Chi visita la mostra deve innanzitutto considerare l'importanza della raffigurazione degli animali nell'arte medievale, il loro valore simbolico; le virtù dell'animale riprodotto sull'abito specchiavano le qualità della persona che lo indossava»*.

Sono **otto le aree tematiche** sviluppate dalla mostra. Fra queste i bestiari medievali, la raffigurazione del mondo animale nelle armi, le proprietà delle pietre e il mondo animale, le figure zoomorfe nella produzione tessile bizantina, gli animali e gli stemmi delle contrade e la descrizione del mondo che si dispiega nel mantello di Bam-

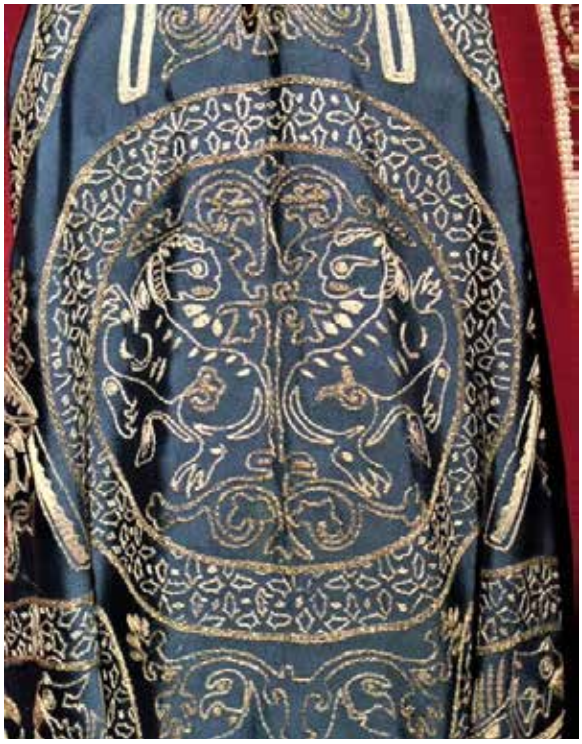




Abito Favari e particolare della decorazione

medievale del creato nel Palio di Legnano



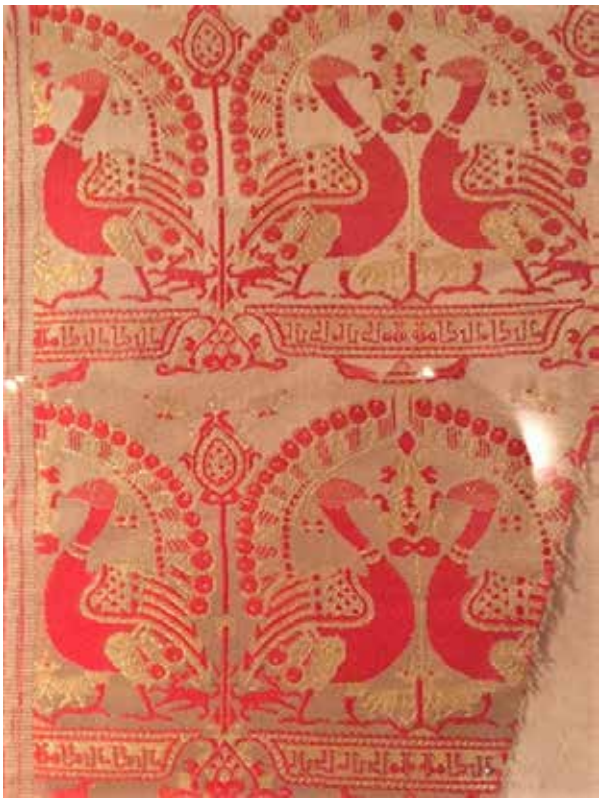


Ricostruzione dell'abito di Ruggero II e particolare

berga, che fa da quinta alla sala espositiva. *«Se ci soffermiamo sugli abiti, quello femminile "di benvenuto", realizzato negli anni Ottanta e ispirato a un tessuto indiano, fissa un momento particolare nella raffigurazione* - prosegue il curatore: *nel dodicesimo secolo tutte le religioni assegnavano il medesimo significato agli animali. Per l'altro abito femminile, indossato per la prima volta da una castellana e realizzato nella seconda metà degli anni Settanta, è stato impiegato un velluto risalente agli anni Venti, realizzato con un telaio antico secondo la tecnica detta dell'alto-basso e impreziosito da fili d'oro zecchino».* Quest'ultimo capo, fra i più preziosi in Italia tra quelli presenti nelle rievocazioni storiche, ha rappresentato, secondo Mietta Favari, la castellana per cui fu confezionato, un abito di rottura. *«In contrada si era pensato a una soluzione allora in auge per gli abiti del Palio, il ricamato* - ricorda -, *ma io non ne ero del tutto convinta. Trovai a Milano, da produttori di tessuti d'arte, questo materiale che, fra l'altro, era, per fattura, più attinente all'epoca della battaglia e così nacque il mio costume».* Ed è proprio l'attinenza a chiamare in causa il terzo costume, maschile

segue a p. 23





Due tessuti bizantini

San Francesco

Società Cooperativa Sociale



- Alloggio con camera doppia o singola con bagno annesso
- Attività di animazione, riattivazione e socializzazione
- Attività riabilitativa
- Vitto con menù settimanale e/o personalizzato
- Assistenza Medica
- Assistenza infermieristica diurna e notturna
- Musicoterapia ed arte-terapia
- Assistenza Amministrativa
- Gite periodiche e vacanze estive

Residenza

Angelina e Angelo Pozzoli

Via Resegone, 60 - 20025 Legnano (MI)
Tel. 0331.741801 - Fax 0331.741842

Al Castello: *Animalia. La raffigurazione medievale del creato nel Palio di Legnano*

segue da p. 21



questa volta, che è la ricostruzione dell'abito di Ruggero II di Sicilia; il primo realizzato attenendosi a quei criteri filologici che avrebbero dall'inizio degli anni Novanta improntato il lavoro dell'apposita commissione.



L'altro abito maschile in mostra, l'unico del Duemila, è ispirato, per le decorazioni, ai bestiari medievali; testi che illustravano gli animali in base a schemi fissi sancendone le qualità. Fra i soggetti più ricorrenti attinti all'immaginario medievale il **leone** che, per dignità, forza e coraggio, esprime regalità; il **senmurv**, creatura mitica dalla triplice natura, terrestre, acquatica e aerea, emblema di regalità e dal potere salvifico; il **grifone**, raffigurazione di forza e potere; il **pavone**, simbolo di resurrezione e vita eterna; l'**aquila**, segnacolo di Cristo Salvatore.
La possibilità di avvicinare questa porzione di creato riprodotta sugli oggetti palieschi è data fino al 4 ottobre (sabato ore 15 - 19, domenica ore 10 - 12.30 e 15 - 19).

Marco Calini



Abito con bestiario medievale e particolari



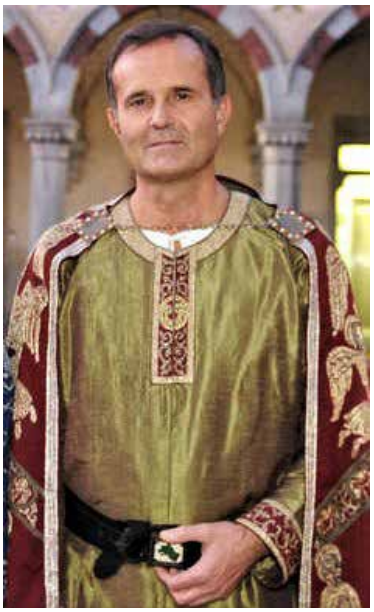
G.F. Termotecnica s.r.l.
Sede e Ufficio Tecnico:
20023 Cerro Maggiore (MI) - Via Kennedy, 22 - Tel. 0331 514400 - Fax 0331 516701
e-mail: g.f.termotecnica@libero.it

Progettazione e montaggio impianti di condizionamento - riscaldamento - sanitari
Manutenzione e gestione impianti industriali e civili

L'assemblea del Collegio dei Capitani

In *Famiglia* per il Piano Finanziario 2020/2021

Giovedì 25 giugno, la Famiglia Legnanese ha ospitato l'assemblea straordinaria dei soci del Collegio dei Capitani e delle Contrade del Palio di Legnano, secondo le regole imposte dall'emergenza sanitaria. All'ordine del giorno la situazione finanziaria alla luce della mancata disputa del Palio e della Provaccia.
Oltre settanta i presenti, che hanno ascoltato la relazione introduttiva del Gran Maestro Giuseppe La Rocca che ha definito la serata *"nel miglior spirito del nostro motto: nella parte che recita in corde concordes"*.



Il Gran Maestro Giuseppe La Rocca

Dopo i vari interventi, l'assemblea ha votato a stragrande maggioranza il Piano Finanziario 2020/2021 proposto dal Direttivo del Collegio e illustrato dal Tesoriere Carlo Barlocco.
Preso atto delle dimissioni (per motivi esclusivamente familiari) di Ennio Minervino da Revisore dei Conti, ringraziato da tutti per l'impegno profuso, l'assemblea ha votato il dottor Ruggero Sormani a tale carica, che andrà a ricoprire insieme a Italo Monaci e Marco Barlocco.
Il Gran Maestro ha concluso i lavori, ringraziando tutti *"per la partecipazione, per l'attaccamento solidale all'associazione, per l'impegno condiviso a superare le problematiche che questo anno difficile ci ha posto di fronte"*. E annunciando che *"Fra i prossimi impegni del Sodalizio ci sarà, nel rispetto delle disposizioni di sicurezza individuale, un convivio in Castello con l'augurio di buone vacanze e un di buon lavoro per il Palio 2021."*

Sentire bene non ha età.

amplifon.it
Amplifon Italia

Ti aspettiamo presso il centro Amplifon di

• Legnano Corso Italia 32 Tel. 0331/593455

ORARI DI APERTURA:
da lunedì a venerdì 9.00-12.30 15.00-18.30 sabato 9.00-12.30

Porta con te questo annuncio in un centro Amplifon per il controllo GRATIS dell'udito.
Per te un simpatico omaggio!*

NUMERO GRATUITO 800 980 000

amplifon®

* fino a esaurimento scorte

Sant'Ambrogio 2

Proprio come magistrato imperiale Ambrogio si trova, nel 374, nel mezzo dei contrasti tra cattolici e ariani scoppiati per la nomina del successore del vescovo ariano Aussenzio.

Ambrogio non è battezzato, fino a quel momento è estraneo agli ambienti clericali, ma è noto per il suo equilibrio e la sua saggezza di governo così quando interviene nei tumulti come paciere, viene eletto vescovo per acclamazione unanime.

Seguiamo ancora le orme dello scrivano Paolino: «*Ambrogio, che si dava cura di sedare il tumulto per impedire che il popolo provocasse una situazione pericolosa per la città, andò in chiesa. Mentre lì parlava al popolo si dice che all'improvviso la voce di un bambino acclamò Ambrogio vescovo. Tutto il popolo si volse verso questa voce e acclamò vescovo Ambrogio. Così coloro che prima discordavano fra di loro nel più grande disordine improvvisamente si trovarono d'accordo su questo nome con meravigliosa e incredibile concordia.*» (Vita Ambrosii, 6)

Ma Ambrogio non è convinto e cerca di dissuadere gli astanti con esempi di forte impatto: ordina di mettere degli uomini alla tortura, fa entrare in casa alcune prostitute…inutilmente. Anzi il popolo grida: «Il tuo peccato ricada sopra di noi.» Vedendo che tutto è vano pensa di fuggire per non accettare l'incarico: «*…Uscito di notte dalla città, mentre credeva di dirigersi al Ticino, a mattina fu trovato presso la porta di Milano detta Romana. Infatti Dio…impedì la sua fuga… Ambrogio cercò di fuggire una seconda volta e per qualche tempo restò nascosto in una proprietà di Leonzio, un uomo dell'alta società… Egli fu consegnato proprio da Leonzio… Portato a Milano, comprendendo di non poter più a lungo resistere alla volontà di Dio verso di lui, chiese di non essere battezzato se non da un vescovo cattolico…*» (Vita Ambrosii, 8-9)

Da quel momento la sua condizione è regolarizzata velocemente: battezzato il 30 novembre 374, ordinato sacerdote la settimana successiva, consacrato vescovo il 7 dicembre.

Per colmare le sue conoscenze si dedica con grande impegno allo studio di problemi dottrinali e pastorali. Il suo serio intento colpisce anche Agostino, che arriva a Milano nel 384. «*Quando leggeva, l'occhio correva lungo le pagine e l'intelletto ne scrutava il significato, voce e lingua stavano in riposo… molte volte ce ne stavamo seduti in un lungo silenzio - chi avrebbe osato turbare tale raccoglimento?- e lo vedevamo sempre leggere a quel modo silenzioso, mai altrimenti, ma poi ce ne andavamo, pensando che, in quei momenti dedicati allo studio e liberi dal tumulto degli affari altrui, egli non volesse essere richiamato ad altro…* (Confessiones VI, 3-4)

Caratterizzano il suo mandato oltre che una grande cultura anche una straordinaria energia, una inconfutabile fermezza e una buona dose di lucidità intellettuale che riversa su più fronti: nel lottare contro il paganesimo, nel rivendicare l'autonomia della chiesa sul potere imperiale, nel difendere il cristianesimo soprattutto dagli ariani. (3- continua)

Carla Marinoni



Affresco del XVII sec. dei fratelli Lampugnani con Sant'Ambrogio a cavallo entra a Milano dopo la sua acclamazione a vescovo. Chiesa di S. Ambrogio in Legnano.



AUTOCASTELLO spa
VENDITA RENAULT E DACIA
ASSISTENZA RENAULT, DACIA E NISSAN
VIA T. TASSO 3 LEGNANO

Filcar
DI AUTOCASTELLO S.P.A.
VENDITA NISSAN E USATO GARANTITO
VIALE DEL CASTELLO 1 LEGNANO

0331/544391 - WWW.AUTOCASTELLO.IT - INFO@AUTOCASTELLO.IT

Esuberanza giovanile sopra le righe

Oltre venti ragazzi denunciati, ogni fine settimana la polizia locale organizza controlli straordinari per prevenire risse e danneggiamenti. Da quando è iniziata la Fase 2 dell'emergenza sanitaria, non c'è stato fine settimana senza che le cronache abbiano registrato qualche problema in centro a Legnano. Dalla clamorosa rissa che sabato 23 maggio è costata la denuncia a 17 ragazzi, fino a quella di sabato 30 giugno, quando una cinquantina di giovani hanno cominciato a spintonarsi prendendo a bottigliate le auto in sosta e le vetrine dei negozi. Bilancio: tre giovanissimi (tra i 16 e i 19 anni) soccorsi da un equipaggio della Croce rossa hanno rifiutato il ricovero. Testimoni raccontano di decine di minorenni che si inseguivano tra loro in piazza don Sturzo, quando la polizia è arrivata è riuscita a identificarne una mezza dozzina. Uno di loro è stato denunciato. In mezzo, un disabile di trent'anni picchiato con le sue stesse stampelle mentre era seduto con la fidanzata a tavolino di un bar di via Palestro, ragazzi che si sono presi a pugni per una battuta di troppo, oppure semplicemente per il bisogno di menare le mani.

Ma cosa sta succedendo a Legnano? Davvero come dicono tanti residenti nei fine settimana c'è da avere paura a uscire dopo mezzanotte?

Che il problema siano i ragazzi che si danno appuntamenti attorno a piazza San Magno è un dato di fatto. Le risse non capitano il mercoledì, quando i commercianti tengono i negozi aperti e tante famiglie frequentano la zona a traffico limitato. Capitano il venerdì e il sabato, e sempre dopo mezzanotte. Quando i bar chiudono e questi ragazzi si ritrovano ancora pieni di energie a vagare per strade che non offrono più nulla. Alcuni di loro sono di Legnano, tantissimi altri vengono da fuori. Tra i denunciati ci sono giovanissimi di Cerro Maggiore, Rescaldina, Gorla Minore, italiani e stranieri (questi ultimi quasi tutti magrebini). Non si tratta di criminali incalliti, ma di bulli che manifestano un disagio evidente.

Una lettura a questo disagio la danno gli psicologi: non è un caso che queste violenze siano scoppiate al termine del lockdown. Per tre mesi gli adolescenti sono rimasti bloccati in casa con la famiglia, costretti a sacrificare la loro naturale inclinazione alla scoperta, alla relazione e alle novità. Qualcuno ha reagito diventando più forte, altri sono andati in crisi. E quando sono finalmente usciti di casa si sono scoperti incapaci di gestire il ritrovato rapporto con il prossimo. Qualcuno ha chiesto aiuto a un professionista, altri hanno cominciato a menare le mani. L'assenza di proposte rivolte a un pubblico giovane ha poi fatto il resto: impossibile andare al cinema, impensabile organizzare una festa o impegnarsi in attività aggregative. L'unica è vagare da un bar all'altro, fino a quando una battuta sbagliata innesca la scintilla.

Difficile pensare di risolvere il problema semplicemente moltiplicando i controlli da parte delle forze dell'ordine.

L.M.



La Polizia in azione

INDUSTRIA GRAFICA
Rabolini
STAMPATORI DAL 1920

Lavori Commerciali
Cataloghi - Opuscoli - Volantini
Pieghevoli - Partecipazioni nozze
Stampa Digitale
Manifesti - Poster - Calendari
Espositori - Etichette

PARABIAGO (MI) - Via Tanaro, sn
Tel. +39 0331 551 417
info@rabolini.net

VISITA IL NUOVO SITO
www.rabolini.net

Buona la prima per Fabienne Agliardi

È il libro che tutti potrebbero scrivere, perché "Buona la prima" allinea, in altrettanti capitoli, venti prime volte che contano. Ma a metterci firma e ricordi è Fabienne Agliardi, legnanese residente a Milano, che a giugno ha presentato il romanzo pubblicato da Morellini Editore in uno dei Giovedì letterari della contrada San Bernardino condotto da Amanda Colombo e movimentato dalle prime volte di Max Pisu e Gigi Campisi. *«L'idea è nata cercando su Facebook le ex fidanzate di mio marito* - confessa Fabienne -. *Gli ho chiesto: ti ricordi il tuo primo amore? Da quel momento ha cominciato a prendere forma il flusso dei ricordi delle prime volte più importanti nella mia vita»*. Questo quanto accaduto realmente a Fabienne; nel romanzo, invece, il la alle operazioni di scavo nella memoria della protagonista Maya Mao lo danno gli amici riuniti per lo Spritz dei Verri. Nell'accolita dei letterati che, in tempi devoti all'happy hour, tramutano il glorioso Caffè dei fratelli Verri nell'aperitivo d'ordinanza spunta la domanda: qual è stato il primo libro che hai scelto di leggere? La miccia è accesa: dal suo concepimento al suo primo figlio Maia passa di prima in prima: innamoramento, concerto, trauma, nevicata, giorno di scuola, brutto voto, dieta, viaggio da sola, notte di nozze, lavoro… *«La forza della prima volta è che ognuno l'ha vissuta e la ricorda diversamente»* - nota Fabienne. Va da sé; dopo diversi racconti questo è il suo esordio con un romanzo. C'è sempre una prima volta.

Marco Calini



La scrittrice legnanese Fabienne Agliardi

PrimaScelta
BMW

PrimaScelta
MINI

FRATELLI
COZZI

Viale Pietro Toselli 46 Legnano | 0331 42791 | www.fratellicozzi.it

VI ASPETTIAMO NELLA NUOVA
ENOTECA LONGO



VIA LEGA ANGOLO GIOLITTI - LEGNANO (MI)

CONSEGNE A DOMICILIO

TEL. 0331 596 329 - CELL. 342 8010733

INFO@ENOTECALONGO.IT - WWW.ENOTECALONGO.IT

Al Museo Fratelli Cozzi

per i 110 anni dell'Alfa Romeo

Il 22 giugno, in occasione dei 110 anni dell'Alfa Romeo, il Museo Fratelli Cozzi, dopo il lockdowna, ha riaperto agli appassionati di auto d'epoca la sua collezione di modelli e di materiale promozionale della storica "Casa del Biscione. Un momento d'incontro fra tre diverse realtà del mondo dell'automobile: "Ruoteclassiche" e i suoi giornalisti, il Museo Cozzi e il CMAE, Club Milanese Automotoveicoli d'Epoca. Quest'ultimo, uno dei più antichi club di auto storici in Italia (attivo dal 1959), era rappresentato da Massimo Zecchini e Nina Stefenelli. A Elisabetta Cozzi, Direttore del Museo, il compito di fare gli onori di casa, mentre la giornalista Laura Defendi ha fatto da guida, con le dovute misure di sicurezza richieste dal momento, ai visitatori del grande salone a tre navate che espone al centro le spider e ai lati coupé e berline: dai modelli principali del dopoguerra sino all'inizio del nuovo millennio. Dalla 2600 berlina e le sue varianti Coupé e Spider fino alle varie Alfetta, Giulietta, Alfasud, Alfa 6, 75, 90, 156 e 166, oltre alle GTV e Spider di fine anni '90. L'apertura del percorso è affidata all'Alfa Romeo 6C 2500 Freccia d'Oro, il "Gobbone", una delle ultime vetture italiane con guida a destra che, tra l'ultima guerra mondiale e il dopoguerra, decreta la fine della produzione artigianale Alfa Romeo, per passare alla produzione in serie dell'Alfa Romeo 1900 Super, quindi alla Giulietta TI. Quest'ultima, color "giallo Cina", è un esemplare molto caro a Pietro Cozzi essendo la prima vettura entrata nella sua collezione. È il 1955 quando Pietro e i suoi fratelli decidono di creare la concessionaria e l'officina Cozzi, divenuta nel 1960 "commissionaria" Alfa Romeo, e quando inizia la collezione dei singoli modelli che saranno esposti nel museo realizzato 60 anni più tardi.



L'interno del Museo Fratelli Cozzi

Altri esemplari in mostra la 6C Cabriolet Farina del 1950, la coupé Freccia d'Oro, la Giulia TI esemplare unico in grigio fumo di Londra e diversi altri che sollecitano il ricordo di storie particolari come quella riguardante le 50 Alfa Romeo 1750 donate nel 1970 al governo cubano; e ancora, l'altro esemplare unico della collezione, la 155 Q4 che nel 1992 batté il record di velocità sul lago salato di Bonneville.

E poiché Elisabetta Cozzi è più che mai convinta che "Il sapere per essere tale dev'essere condiviso" ha fatto sì che siano consultabili online anche i preziosi archivi del Museo che raccolgono informazioni tecniche, poster, locandine pubblicitarie e promozionali capaci di raccontare l'evoluzione dei modelli ma anche del modo in cui venivano commercializzati, e addirittura chi viaggiava su quelle auto, come i Beatles durante il loro tour italiano del 1965.

Altri momenti significativi della giornata il via alle 17 della diretta con l'A.S.I. - Automotoclub Storico Italiano, per l'iniziativa "Asi sulle strade d'Italia" con la partecipazione di tantissimi club di veicoli storici, da Nord a Sud d'Italia; quindi la proposta del Museo Fratelli Cozzi del progetto "Women in power" volto a superare gli stereotipi legati al binomio donne-motori secondo un percorso interdisciplinare che va dai temi socio-economici a quelli sportivi e culturali, nei quali il pensiero "rosa" ha accelerato la sua corsa.

ITALSERVICE
Disinfestazioni

OPERIAMO NEL SETTORE

DISINFESTAZIONE E DERATTIZZAZIONE

CIVILE,INDUSTRIALE E NEL SETTORE DELL' HOSPITALITY (BAR - RISTORANTI - HOTEL)

Specializzati nel monitoraggio HACCP per gli animali e insetti infestanti

Via Roma, 107 - San Giorgio su Legnano - Tel. 0331.451291
info@italservicedisinfestazioni.it - www. italservicedisinfestazioni - F italservice disinfestazioni

DITTA IN LEGNANO DAI PRIMI ANNI DEL '900

Legnano
Fratelli Romano
SISTEMI DI SICUREZZA PER LA CASA

Porte blindate
Tapparelle di sicurezza
Cancelletti estensibili
Persiane blindate
Inferriate
Cancelli
Basculanti su misura
Serrande per negozi
Casseforti
Automatismi

COSTRUZIONI SPECIALI - IN FERRO E ACCIAIO INOX





Porta blindata motorizzata

Sede e officina: 20025 Legnano (MI) - Via G. D'Annunzio, 11 - Tel. 0331.548.223 - Fax 0331.454.934 - www.officinaromano.it - e -mail: info@officinaromano.it



M.B. SRL

20025 LEGNANO (MI) - Via Don Milani, 16/18
Tel. 0331 46.52.84 - Fax 0331 46.52.58
E-mail: info@mb-extinguisher.com - Internet: //www.mb-extinguisher.com



AZIENDA CON SISTEMA QUALITA' CERTIFICATO N° SQ 1657-IT UNI EN ISO 9002
ESTINTORI ED ACCESSORI - MATERIALE POMPIERISTICO ED ANTINFORTUNISTICO - IMPIANTI ANTINCENDIO

Zaffaroni Enrico & Figli S.r.l.

Zaffruit

Frutta... energia pura

BIO zaff
LEGNANO

LEGNANO

Via Monterosa, 62 - Tel. 0331.441300

LIUC: il Rettore nel Consiglio ISTAT

Federico Visconti nella fucina delle statistiche

LIUC sempre più rappresentata all'interno dell'**ISTAT**, l'Istituto nazionale che è il principale produttore di statistica ufficiale a supporto dei cittadini e dei decisori pubblici, in contesti applicativi che vanno dalla popolazione alle famiglie, dall'istruzione al lavoro, dall'economia all'ambiente.

Dopo l'ingresso nell'ottobre 2019 all'interno del Comstat, Comitato di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica, il **Rettore della LIUC Federico Visconti** è stato nominato **membro del Consiglio dell'Istituto.**

Il Consiglio è organo di indirizzo, programmazione e controllo ed esercita le altre funzioni attribuitegli dalla legge e dai regolamenti. All'interno dell'Organo, presieduto da **Gian Carlo Blangiardo**, sono stati designati anche **Mauro Gasparini** (Ordinario di Statistica del Politecnico di Torino) e **Monica Pratesi** (Ordinario di Statistica dell'Università di Pisa). La nomina del professor Visconti avviene in virtù della sua presenza all'interno del Comitato di Indirizzo. L'incarico avrà durata quadriennale.

"L'importanza dei dati e della loro qualità - commenta il Professor Visconti- *è sotto gli occhi di tutti, non solo per la pandemia che ci ha travolti. Assumere un incarico nell'Istituzione Statistica che rappresenta per il Paese un riferimento autorevole, verrebbe da dire "il" riferimento, è innanzitutto un onore. Significa portare un contributo alla realizzazione della sua missione, che è quella di servire la collettività attraverso la produzione e la comunicazione di informazioni statistiche, analisi e previsioni di elevata qualità. Ma rappresenta anche una sfida: interpretare il ruolo di consigliere negli scenari che ci attendono, con i rischi e le opportunità che pongono alla società civile e al tessuto economico del Paese. Si tratta di un incarico che è motivo di grande soddisfazione professionale, per il quale devo ringraziare i membri del Comstat che mi hanno delegato a rappresentarli".*



Il Rettore della Liuc Federico Visconti

UNA STELLA TI ASPETTA: SEI TU
Economia
Ingegneria

LIUC – Università Cattaneo
www.liuc.it
orientamento@liuc.it
LIUC
Trova il futuro che ti cerca.

Schola vacat

Tecniche varie dello "sfilato siciliano" nei ricami di Adele Parini

"C'è vacanza da scuola, perché è iniziata l'estate. Le notti sono brevissime e la canicola comincia a farsi sentire. Tutti hanno desiderio di fermarsi: si vuole essere "pigri", in quanto l'essere stati a casa per due mesi non era certo una "feria". Nella Roma antica per la classe dirigente l'OTIUM era il riposo dalle occupazioni (politiche), quindi sinonimo di tempo libero, di quiete e pertanto tempo adatto allo studio, all'intelletto, contrapposto a NE+OTIUM (negotium), l'occupazione pratica; termini che in italiano il primo assume una connotazione negativa e il secondo è diventato vendita della merce.

Gli OTIA sono i piaceri dello spirito, rifugio nel porto della filosofia, fosse anche per necessità (fuggire da Antonio, spenta l'autorità del senato, distrutti i tribunali... siamo nel 44 a.C., Cesare era stato assassinato...).

Nella 'vita ritirata' si può esercitare la contemplazione della realtà, per cui il nostro pensiero penetra "nei baluardi del cielo"; purtroppo rimane quella particolare "fluttuazione" tra la voglia di liberarsi dai propri vizi e l'incapacità di farlo.



Il Professore palermitano scrive "La fatica di essere pigri" e detto da un siciliano, a cui il luogo comune associa il far nulla, bisogna credere e andare tutti in Sicilia, perché per essere pigri "occorre dapprima lavorare un bel po' ", bisogna percorrere, per esempio, tutto il lessico ozio, indolenza, accidia, inerzia, apatia, infingardaggine... e se non si riesce ad andare in Sicilia, da svelte ricamine, si riprende in mano lo SFILATO SICILIANO.

SFILATO: lavoro di traforo, sfilando un tessuto; può essere a) comune, b) artistico, e a questa categoria appartiene lo sfilato siciliano e quello sardo. Quello siciliano è il classico, non è un semplice traforo, è un vero e proprio ricamo, con il punto quadro per la cornice su una base di 4 fili, sfilatura del fondo reticolato, legatura dei quadretti sfilati (a punto cordoncino). Questi sfilati su tela bianca, avorio, greggia sono conosciuti in Sicilia già nel 1300, successivamente si parla di 1400 nei motivi ritessuti ad ago; 1500 quando si sfila il fondo; 1700 è il lavoro più difficile, perché nelle figurazioni per lo più floreali si sfilano i motivi per ottenere la rete.

Le operazioni di sfilatura variano pertanto in base alle varie epoche, non dimenticando che la sfilatura è l'asportazione di fili orizzontali per legare i fili verticali rimasti in modi vari per formare trafori.



Il tessuto può essere BISSONE, BISSO, LINO articolo 60 Felitex, LINO articolo 40.

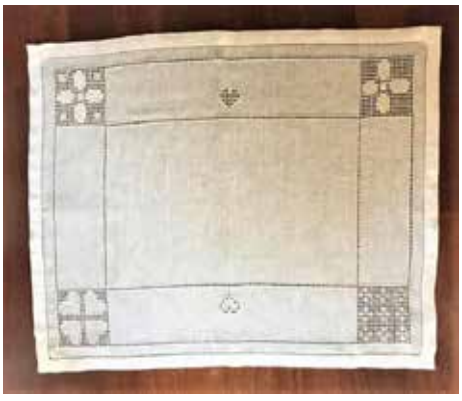
Gli aghi: n. 10, a cruna lunga per la rete, il cordoncino, il punto tela; n. 9 o 8 per il punto rammendo; "agugliola", ago molto lungo per facilitare la sfilatura.

Importanti sono le Forbici, piccole con punte diritte e corte.

Telaio rettangolare o rotondo, a seconda del lavoro da eseguire.

Lo sfilato siciliano è adatto per tende, tovaglie, asciugamani, strisce da tavola, paralumi, lenzuola e corredini per neonati: Buon lavoro estivo.

Gruppo Ricamo



FABBRICA TELERIE E TOVAGLIERIE
DI LINO, CANAPA E COTONE
Flli Graziano fu Severino s.p.a.
13888 Mongrando (Biella) ITALIA

VIA MARTIRI LIBERTÀ 84
TEL. 015 666122
FAX 015 666222
R.E.A. 93720
REG. IMPRESE DI BIELLA 4785
C.C. POSTALE TO 13232137
C. FISC. / P. IVA IT 01537500025
M BI 001668
INTERNET: www.graziano.it
E-MAIL: postmaster@graziano.it

Orari punto vendita dal lunedì al sabato 8,00÷12,00 – 14,00÷18,00

Il gioco degli scacchi sarebbe razzista?



Le rigide restrizioni imposte al gioco e all'insegnamento degli scacchi al di fuori dell'ambito famigliare al tempo del coronavirus hanno sinora impedito di svolgere fisicamente in modo agevole e sereno questa attività nei circoli che la praticano, compreso il nostro, e nei tornei e gare di ogni tipo, lasciando solo campo libero alla modalità a distanza, particolarmente consigliata. Ma non per questo il mondo degli scacchi ha mancato di far sentire la sua voce. Per la verità si tratta di una voce piuttosto stonata, dal momento che ha dichiarato "razzista" il nobil gioco… udite, udite, "poiché l'apertura spetta sempre ai bianchi e mai ai neri". Cari giocatori, non vi siete mai accorti di questa insana ideologia che ci ha colpito?

L'allarme è partito da un tweet, diventato virale, dell'economista e portavoce della Federazione australiana di scacchi nel 2015, John Adams, che ha rifiutato di esprimersi sul presunto razzismo degli scacchi, così come gli era stato richiesto dall'ABC di Sidney, una delle principali stazioni radiofoniche australiane. Evidentemente c'è anche un virus che colpisce in particolare le menti: si passa così da eccessi di stampo fobico-delittuoso a un altri soltanto di tipo fobico. In quest'ultimo caso ci sono andati di mezzo un film storico quale "Via col vento", la statua di Cristoforo Colombo, i cioccolatini "Moretti", e ora anche gli scacchi, che invece farebbero tanto bene alla ragione.

Contro tale idea si sono alzate le voci di alcuni dei più importanti giocatori internazionali di scacchi come quella dell'ex campione del mondo Anatoly Karpov e del suo storico avversario Garry Kasparov, secondo i quali l'accusa di razzismo si sarebbe generata a causa di un "periodo di follia totale".

Cambiare l'inizio significherebbe cambiare le strategie d'apertura che condizionano l'intero svolgimento delle partite così come sono state studiate nel tempo da migliaia dei migliori giocatori del mondo, campioni che si caratterizzano proprio anche per come impostano le loro partenze seguite da quanti praticano il gioco. Ora, dal momento che viene detto che dopo questa pandemia tutto sarà diverso, perché non pensare a introdurre anche un altro tipo d'apertura che contempli l'inizio con i pezzi neri? Certamente non per dare ragione a chi vede nella "classica" apertura l'idea folle di un gioco razzista, ma per sperimentare nuove vie di un gioco che ha spalle almeno un millennio e mezzo di storia.

Alberto Meraviglia

Grave lutto in casa Barlocco

È venuta a mancare a fine giugno Renata Fioravanti, moglie del nostro socio, veterano e campionissimo, Carlo Barlocco. La signora Renata aveva 77 anni e da lungo tempo era malata.

All'insuperabile amico Carlo e ai suoi famigliari vanno le più sentite condoglianze di tutti gli scacchisti e della Famiglia Legnanese.

COSTRUZIONI RESIDENZIALI

EDIL S.A.E. S.R.L.

di Seguino

Via Bainsizza, 53/b - Legnano (MI) - Tel. 0331/455882 - www.edilsae.com

La Forza dell'Italia

Con la ripresa dell'attività filatelica Poste Italiane ha emesso una serie di tre folder speciali.
La trilogia denominata "La Forza dell'Italia" è dedicata a:
- "Le Professioni" contiene 15 francobolli, 1 foglietto, 1 busta postale.
- "Le Forze dell'Ordine" contiene 10 francobolli, 1 foglietto.
- "Le Forze Armate" contiene 9 francobolli, 2 foglietti.

I folder hanno una tiratura complessiva di 3.000 pezzi, dei quali 2.000 con numerazione da 1001 a 3.000 e 1.000 trittici in cofanetto con numerazione da 1 a 1.000.
Per ciascun folder saranno devoluti € 10,00 alla Protezione Civile. In questo modo anche la Filatelia vuole contribuire all'emergenza in cui siamo caduti. E stanno a significare la voglia della ripartenza.



Il Cofanetto "La Forza dell'Italia" con sovrapprezzo a favore della Protezione Civile

2 marzo 2002 cinquantenario della morte della Regina Elena di Savoia, sovrapprezzo a favore della lotta ai tumori al seno



Già in passato i filatelici si sono dimostrati solidali acquistando francobolli con sovrapprezzo, riepiloghiamo:
- 2 gennaio 1995 francobollo a favore delle zone colpite dagli eventi alluvionali.
- 2 marzo 2002 cinquantenario della morte della Regina Elena di Savoia moglie di Vittorio Emanuele III, sovrapprezzo a favore della lotta ai tumori al seno.
- 30 agosto 2012 (Repubblica di San Marino) pro Emilia Romagna colpita dal sisma del maggio.

A proposito della Regina ricordiamo che, in quell'occasione, anche Legnano ha attivato un ufficio postale speciale dotato di annullo primo giorno "A.O. Ospedale Civile di Legnano" all'interno del monoblocco. All'iniziativa hanno prontamente offerto la loro collaborazione l'Associazione Filatelica Legnanese, la Famiglia Legnanese ed il CRAL dell'Ospedale di Legnano.
La città ha avuto con la casa regnante un legame di lunga data: infatti la Regina Elena ha inaugurato il Sanatorio il 19 giugno 1924.
La Forza dell'Italia consiste nella solidarietà.

Giorgio Brusatori

SALMOIRAGHI
LEGNANO
Onoranze Funebri - Cremazioni - Servizi Completi
corso Garibaldi, 63 tel. 0331 544025
www.salmoiraghi.net e-mail: posta@salmoiraghi.net

Luglio/Agosto 2020
35

Alla riscoperta del territorio

L'arrivo dell'estate dopo il lungo periodo trascorso tra le mura di casa ci invoglia più del solito a uscire di casa e a stare all'aria aperta, consentendoci di trovare più occasioni per una passeggiata e dandoci così la possibilità di riscoprire gli spazi verdi nei dintorni, meglio ancora se in compagnia della nostra macchina fotografica.
Nella quotidianità ci spostiamo in auto immersi nei nostri pensieri e non riusciamo notare dettagli che invece possiamo osservare percorrendo gli stessi spazi nel tempo libero e senza fretta. Cogliamo quindi questa opportunità per ammirare e rivalutare questi luoghi anche fotograficamente.
La città di **Legnano** offre diversi spunti che accontentano tutti i gusti dall'architettura al paesaggio.
Il Parco Castello e le aree circostanti, il Castello e le antiche mura di cinta, il fiume Olona che si snoda tra i prati ci offrono ampi spazi per lunghe passeggiate e interessanti scorci fotografici. Mentre per gli amanti dell'architettura e dei paesaggi urbani è sufficiente spostarsi per le vie del centro storico fino a raggiungere la nuova area Cantoni, passando così dalla tradizione alla modernità percorrendo poche centinaia di metri.
La città di Legnano, come tutte le città del nostro paese, offrono mete naturali ed artistiche che sorprendono e lasciano a bocca aperta ogni volta come se fosse la prima volta. Ci basti pensare a città come Roma, Firenze, Venezia che offrono un quantitativo tale di attrazioni e scorci che ogni volta che le si visita si scopre qualcosa di nuovo e che non si era notato la volta precedente.
Normalmente il periodo estivo è un'occasione per la quale pensiamo a lunghi viaggi in terre lontane ed esotiche, trascurando molto spesso il nostro Bel Paese.
Quest'anno invece potrebbe essere l'anno giusto per riscoprire le bellezze nostrane, magari anche tornando a visitare luoghi dove siamo già stati; dopo tutto "*il vero viaggio non consiste nel cercare nuove terre, ma nell'avere nuovi occhi*" (Marcel Proust).



Una frase in cui i fotografi si ritrovano in quanto ogni scatto congela un istante unico ed irripetibile.
Con questo pensiero e con l'augurio di poterci rivedere presto il Gruppo Fotografico Famiglia Legnanese vi augura di trascorrere delle buone vacanze alla riscoperta del nostro territorio.



Sul fiume Olona foto di Marco Mostoni

Attività e iniziative
Gli incontri presso la sede del gruppo fotografico sono al momento sospesi fino a nuove disposizioni.
Le attività legate alla fotografia sono riprese "virtualmente" a partire dall'iniziativa "**foto del mese**" per condividere e confrontarsi sulle immagini dei soci.
Da settembre riprenderà il progetto **Intercircoli** in collaborazione con il Circolo 87 di San Vittore Olona, con modalità ancora da definirsi.
Per tutte le informazioni e curiosità sulle nostre attività scrivete a info@falefoto.it oppure visitate il nostro sito www.falefoto.it e i nostri social oppure iscrivetevi alla newsletter.

Laura Ghisolfi e Gianfranco Leva

Lago di Cengia foto di Marco Mostoni

infonet

Personal Computer
Server - Periferiche
Assistenza tecnica
Contratti di manutenzione

Internet Provider
E-commerce
Security Solutions
Gestionali ERP

Networking
Impianti domotici
Telefonia VOIP

IT Consulting
Siti Web
Grafica aziendale

Microsoft CERTIFIED Professional · OKI · Gold Partner F-Secure · AVAYA communication BusinessPartner · D-Link BRONZE PARTNER · CERTIFIED RESELLER

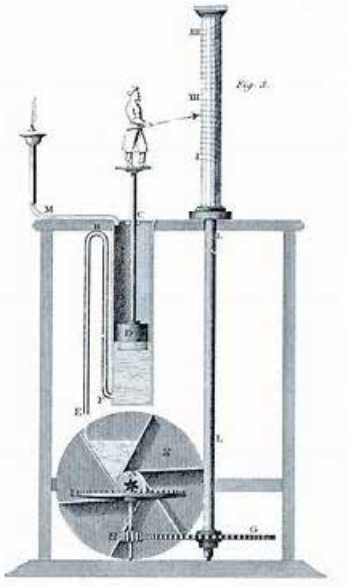
Infonet snc - Via Zaroli, 48/B - 20025 Legnano MI - T. 0331455049 - F. 0331457133 - info@infonetweb.it - www.infonetweb.it

La misurazione del tempo: dalla clessidra

In questo periodo di covid-confinamento abbiamo dovuto forzatamente cambiare i nostri ritmi di vita e quindi il modo di rapportarci con la percezione del trascorrere del tempo: ma cos'è il tempo? Tra le tante risposte riportiamo quelle date da due personaggi lontani tra di loro nel tempo e non solo: Sant'Agostino: "Cos'è dunque il tempo? Se nessuno me lo chiede, lo so; se voglio spiegarlo a chi me lo chiede non lo so più"; e la risposta di Einstein: "Il tempo è quella cosa che si misura con l'orologio". In sintesi se non riusciamo a penetrare l'essenza del tempo possiamo almeno misurarlo.

Secondo gli storici il primo strumento per misurare il tempo è stato l'orologio solare, o meridiana, che indica l'ora mediante l'ombra di un'asta proiettata su una superficie. Ma la meridiana non funziona col cattivo tempo e di notte, per cui si ritiene che in seguito fu inventato l'orologio ad acqua o **clessidra**. I primi esemplari di questi strumenti sono stati rinvenuti nelle tombe di faraoni egizi, risalenti al XV secolo a.C. è certo che erano diffusi presso Greci e Romani: è nota la "clessidra giudiziaria" usata per regolare la durata (40 minuti) delle arringhe nei tribunali romani. La precisione di meridiane e clessidre non doveva essere il massimo, almeno stando alle parole di Plauto: "È più facile mettere d'accordo due filosofi che due orologi". Nel tardo medioevo si diffusero gli orologi meccanici da campanile, ma i rintocchi non erano udibili da tutte le parti e spesso erano in disaccordo tra loro: a Roma papa Pio IX decise di far sparare a mezzogiorno un colpo di cannone da Castel Sant'Angelo, in modo che fosse udito in tutta la città, e che fosse il segnale per sincronizzare tutti gli orologi dei campanili: era il 1° dicembre del 1847. Oggi per noi è facile; chiunque ha un orologio da polso o un telefonino con l'ora esatta, sincronizzata con un orologio atomico, basato sul numero di oscillazioni di una determinata radiazione dell'isotopo del cesio, il cui errore massimo è di un secondo ogni 150 milioni di anni.

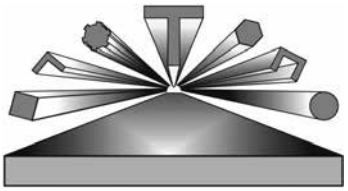
Tornando alla clessidra, lo strumento è costituito da un recipiente, riempito d'acqua, che defluisce lentamente da un piccolo foro ricavato sul fondo: alcune tacche sul recipiente indicano gli intervalli di tempo trascorso. In seguito ha assunto la forma caratteristica di due ampolle, messe a 8, tra le due c'è un forellino attraverso cui passa l'acqua o anche la sabbia. Clessidre di questo tipo vengono tuttora utilizzate per regolare dibattiti o in occasione di sedute terapeutiche. Ma gli orologi ad acqua misurano solo un intervallo di tempo, non indicano direttamente l'ora. Per ovviare a questo inconveniente uno studioso alessandrino del III secolo a.C., Ctesibio, considerato il fondatore della tecnica pneumatica e idraulica, costruì un orologio ad acqua in grado di indicare anche le ore. La descrizione di questo geniale strumento e dei relativi meccanismi è tramandata da Vitruvio: un flusso costante d'acqua si riversa in un contenitore cilindrico, all'interno del quale è presente un galleggiante; questo regge un indicatore che scorre lungo un cilindro graduato su cui sono segnate le ore. Nella parte inferiore del contenitore cilindrico c'è un'apertura collegata a un sifone, alto quanto il contenitore stesso. Man mano che il contenitore cilindrico si riempie d'acqua il galleggiante sale e di conseguenza sale l'indicatore delle ore; quando il livello dell'acqua raggiunge la piega del sifone, questo si attiva e svuota il contenitore, così il galleggiante ritorna sul fondo, e così via. L'acqua uscita dal cilindro fa ruotare una



L'orologio di Ctesibio (da Wikipedia)

TRAFITAL S.p.A.
acciai trafilati - pelati - rettificati
1953 - 2013
Sede: Gorla Minore (Varese) – Depositi: Bologna – Torino – Tel. 0331 368900 – Fax 0331 368940 – www.trafital.it – info@trafital.it

GRANDE ASSORTIMENTO DISPONIBILE A MAGAZZINO:
TRAFILATI: *PIATTI FINO A 500x40 mm E QUADRI FINO A 160 mm (ANCHE TOLL. h9 PER CHIAVETTE) TONDI – ESAGONI – ALBERI SCANALATI – ANGOLARI – PROFILI A L – PROFILI A T.*
RETTIFICATI: *C45 E ACCIAI LEGATI BONIFICATI FINO A 180 mm, TOLLERANZE FINO h6.*
A RICHIESTA: *PROFILI SPECIALI SU DISEGNO – ACCIAI TRAFILATI RICOTTI PER CREMAGLIERE.*
LE NOSTRE SPECIALITÀ: *GRANDI DIMENSIONI – TOLLERANZE, MISURE E SEZIONI PARTICOLARI.*



dei faraoni alla Torre dei Venti di Atene

particolare ruota divisa in sei settori, che a sua volta è collegata, tramite ingranaggi, ad un cilindro, in modo da fargli fare una rotazione intera corrispondente a un anno di tempo, mostrando per ogni giorno la scala delle ore. Tutto questo per tener conto che, a quei tempi, la durata di un'ora variava ogni giorno, perché si considerava l'ora come la dodicesima parte del periodo che va dall'alba al tramonto, per cui un'ora d'estate è più lunga di un'ora invernale.

Un orologio di questo tipo era presente nella **Torre dei Venti**, nota anche come "Orologio di Andronico", dal nome dell'architetto che la progettò. La Torre dei Venti, risalente al II secolo a.C., è considerata uno dei reperti ellenistici più rilevanti e meglio conservati. Nell'opera *Rerum Rusticarum*, 35 a.C., Marco Terenzio Varrone la descrive indicandola come "La Torre dell'Orologio". Situata nella parte orientale dell'agorà romana di Atene vicino alla zona del Mercato Romano, l'edificio, in marmo bianco, è alto 13,5 metri e ha pianta ottagonale, con l'ottagono inscrivibile in un cerchio di 8,5 metri di diametro. Secondo la tradizione della geometria simbolica l'ottagono è la figura intermedia tra il quadrato, che simboleggia la Terra, e il cerchio, che simboleggia il cielo, il divino. Ed è per questo che i battisteri hanno solitamente la pianta ottagonale: con il battesimo, l'uomo lascia la sua natura terrena per avvicinarsi a quella divina. Le otto facce dell'edificio sono orientate esattamente secondo le direzioni degli otto venti principali, venti che sono raffigurati da bassorilievi collocati sulle rispettive facce della torre; il tetto era sormontato da una banderuola a forma di Tritone, indicante la direzione del vento, che spirava in quel momento. Ai tempi la rosa dei venti era la base per determinare come dovevano essere orientate le strade principali, gli edifici più importanti e anche gli accampamenti militari.

La Torre aveva la duplice funzione di segnavento, di orologio e di calendario; la porta era aperta in modo che i visitatori potessero accedervi e conoscere l'ora, ma non solo. Si racconta che contenesse anche uno strumento in grado di registrare, a fini astrologici, il movimento del sole, della luna e dei cinque pianeti allora conosciuti. Purtroppo del meccanismo idraulico non resta che il basamento e il canale di scolo dell'acqua. Si dice che l'orologio fosse azionato da un ruscello che scendeva dall'Acropoli, da una fonte detta *Clepsidra*, chiamata così (il nome significa "ladra") perché a volte riforniva l'acqua e a volte no, e che da lì deriverebbe il nome degli orologi ad acqua e anche di quelli a sabbia. Secondo altri invece il nome *clessidra* deriverebbe dal greco "rubare l'acqua", per indicare il fatto che lo scorrere del tempo, in un certo senso "ruba" l'acqua all'orologio. Circa nel secondo secolo dopo Cristo furono tracciati sulle otto pareti esterne altrettanti orologi solari ad ore ineguali, e questi sono tra i pochi che ci sono pervenuti dall'antichità. La Torre dei Venti può essere considerata una stazione meteorologica e cronometrica ante litteram; doveva essere per gli Ateniesi dell'epoca quello che per noi oggi è l'osservatorio di Greenwich.

I nomi dei venti che sono incisi sulle facce della Torre sono: Voreas (il vento del nord), Kekias (nordest), Apiliotis (est), Euros (sudest), Notos (sud), Lips (sudovest), Zefiros (ovest) e Skiron (nordovest).

Gaetano Lomazzi



La Torre dei Venti nell'agorà romana di Atene

Albertalli

Albertalli SpA

Via Calini, 8/10 - 20025 Legnano (MI) - Tel. 0331/544513 - 598600

Il *Gruccione* nel Parco del Ticino

Una nuova uscita naturalistica per il nostro socio Alberto che, nonostante le limitazioni impresse dalla situazione sanitaria, non ha perso l'occasione di documentare la presenza di questo variopinto uccello nel parco del Ticino.
Infatti le colonie di nidificazione sono numerose in Italia, concentrate quasi esclusivamente in pianura e collina. La specie, migratoria, è molto numerosa nella pianura padana dove arriva tra la fine di aprile e maggio per ripartire poi ad agosto inoltrato alla volta dell'Africa Occidentale dove passeranno la stagione invernale.



Lungo il fiume Ticino vi sono zone dove la presenza dei *gruccioni* è numerosa da molti anni e non è difficile notarli mentre volano sulle acque del fiume. Per poterli osservare e fotografare occorre però essere molto discreti e poco rumorosi, cercando di mimetizzarsi con l'ambiente indossando abiti poco sgargianti o magari utilizzando ripari costruiti ad hoc. Indispensabile ovviamente munirsi di binocolo e macchina fotografica, ma anche di fogli e matite per chi è portato al disegno.



Come la maggior parte degli animali risente molto degli sconvolgimenti climatici e dai danni causati dall'uomo, ma chi saprà osservarli con calma, pazienza, discrezione e assiduità verrà ripagato dai *gruccioni* (ma questo vale per qualsiasi animale) facendovi vivere grandi emozioni e sapranno stupirvi con i loro sgargianti colori, i voli acrobatici ed i loro comportamenti sociali.

Alberto Sommi
Antares Legnano APS sez. Astronomia-Natura





Volvo XC60. Valori massimi nel ciclo combinato: consumo 7,1 l/100km. Emissioni CO_2 162 g/km. Valori omologati in base al sistema di misurazione riferito al ciclo di prova NEDC, correlato WLTP, di cui al REG UE 2017/1153. I valori ufficiali potrebbero non riflettere quelli effettivi, in quanto lo stile di guida ed altri fattori non tecnici possono contribuire a modificare il livello delle emissioni. Presso ogni concessionario è disponibile gratuitamente la Guida che riporta i dati di emissioni CO_2 dei singoli modelli redatta annualmente dal Ministero dello Sviluppo Economico.

Gruppo 1923 Ceriani

Busto Arsizio (VA) - Viale Pirandello 14 - Tel. 0331.622176
Legnano (MI) - Via Pablo Picasso 3 - Tel. 0331.1082760

www.gruppoceriani.it



Siamo una banca che fa cose normali. Ma insieme facciamo cose straordinarie.
bancobpm.it

BANCO BPM
La banca di Arjola.

Banco BPM è sponsor della Polha Varese nuoto

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA

La Martinella

Famiglia Legnanese



Una ripresa con molti punti interrogativi

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale Art. 2 comma 20/B Legge 662/96-45% - Filiale di Milano

ANNO XXV NUMERO 9 - SETTEMBRE 2020

VINICIO



ALEXANDER MCQUEEN
ALEXANDER WANG
1017 ALYX 9SM
AMBUSH
AMIRI
BALENCIAGA
BALMAIN
BOTTEGA VENETA
BULGARI
BURBERRY
CALVIN KLEIN 205W39NYC
CELINE
CHLOÉ
CRAIG GREEN
DANSE LENTE
DOLCE & GABBANA
DIOR HOMME
DSQUARED2
FACETASM
FENDI
GIVENCHY
GMBH
GUCCI
HELMUT LANG
HERON PRESTON
JACQUEMUS
JW ANDERSON
JIMMY CHOO
JUNYA WATANABE
JUUN J
MARTINE ROSE
MONCLER
NEIL BARRETT
OFF-WHITE
RAF SIMONS
SAINT LAURENT
SALVATORE FERRAGAMO
SAKS POTTS
STONE ISLAND
THOM BROWNE
VALENTINO
VERSACE
Y-3
YEEZY
YOHJI YAMAMOTO

P.ZZA GIANFRANCO FERRÉ, 2 - LEGNANO (MI)
0331.549690 - LEGNANO@VINICIOBOUTIQUE.COM
WWW.VINICIOBOUTIQUE.COM

SOMMARIO

LA NOSTRA COPERTINA
Il mondo surreale di Miró 4

INCONTRI, STORIA E IMMAGINI
Abitare corpo e relazioni con sapienza 5
Piccolo mondo antico 5

VITA IN FAMIGLIA
Caro Socio, rinnova la tua iscrizione! 6
Il *Tirinnanzi* in dirittura d'arrivo 7

ATTUALITA' E ISTITUZIONI
Con l'estate l'emergenza Covid-19 si è allentata ma adesso inizia la vera prova 10-11

SALUTE
Il nostro Ospedale nell'emergenza Covid 12
Mazzone: 20 anni di Medicina Interna 13

ADII
Nel ricordo di Giulia Tarantini 15

ECONOMIA E LAVORO
Industria Grafica Rabolini: cento anni vissuti a Parabiago tra carte e colori da stampa 16-17

ATTUALITÀ E ISTITUZIONI
Un'ambulanza per la Cri di via Pontida 18

LA CITTÀ
L'area delle ex industrie Bernocchi e Mottana nell'Ambito di Trasformazione 5 20-21-23

LETTURE
Di Conte *Il Barone e altri racconti* 24
La narrativa storica del Premio Giovanni da Legnano nei componimenti dei due vincitori 26-27

I SANTI DELLE CONTRADE
Sant'Ambrogio 4 25

SPORT
Il Gran Trittico Lombardo *habla español* 28-29

SCUOLA E GIOVANI
Liuc, l'economia integrale 31

TEMPO LIBERO
Gruppo Ricamo - Wow che Eleganza! 32
Gruppo Scacchi - Il mio incontro con Ennio Morricone 33
Filatelia - I francobolli del 3° trimestre 2020 34
Fotografia - La stampa fotografica 35

CI HANNO LASCIATI
Addio a Edoardo Pagani 36

VITA ASSOCIATIVA
APIL - Visita al Museo di Scienza e Tecnologia 37
ANTARES - Eritrichium, specie pioniera delle Alpi 38

In copertina:
Joan Miró,
"Il carnevale di Arlecchino",
1924-25,
olio su tela,
66x90,5 cm,
Albright-Knox Art Gallery,
Buffalo
(Elaborazione grafica dello Studio Marabese)

Periodico di informazione e cultura
della Famiglia Legnanese
Distribuito in omaggio
Direttore: FABRIZIO ROVESTI
Collaboratori:
Valeria Arini, Giorgio Brusatori, Aurelio Caironi, Marco Calini, Elena Casero, Luigi Crespi, Gianfranco Leva, Carla Marinoni, Cristina Masetti, Alberto Meraviglia, Marco Tajè, Fabio Tamberi
Segretaria di redazione: M. Grazia Dell'Acqua
Registrazione Tribunale Milano
n° 106 - 19/2/1996
Editore: Immobiliare Famiglia Legnanese s.r.l.
20025 Legnano (MI) - Viale Matteotti, 3
tel. e fax 0331 -545.178
Internet: www.famiglialegnanese.com
e -mail: segreteria@famiglialegnanese.com

© - Testi e illustrazioni non possono essere riprodotti, neppure parzialmente, senza autorizzazione.

Realizzazione e stampa:
Industria Grafica Rabolini srl - Parabiago (MI)
Via Tanaro, snc - tel. 0331-551.417

EDITORIALE

Settembre 2020

Quanto avremmo desiderato iniziare questo editoriale d'autunno brindando alla vendemmia di quest'anno che si preannuncia ottima e abbondante per la produzione dei nostri vini! Sia pure con una leggerissima diminuzione produttiva rispetto all'anno precedente siamo riusciti a battere i nostri cugini d'oltralpe. C'è tuttavia il problema dell'export, decisamente in calo, e quindi di cosa fare con l'uva in eccesso. L'Unione Italiana Vini (se non ci ubriachiamo noi italiani approfittando dell'eccellente annata) propone di trasformare l'esubero dei nostri vini Doc in alcol etilico, da destinare soprattutto alla produzione di disinfettanti. Anche questo vuol dire la pandemia in corso.

Portando il discorso su un piano più impegnato, questo autunno e i mesi che seguiranno sino alla disponibilità di un vaccino sicuro capace di debellare il virus si presentano pieni di incognite a tutti i livelli, caricando di ansia, in particolare, i soggetti più fragili della comunità, secondo un'innata condizione umana che il liberto e drammaturgo romano Publilio Siro così richiamava in una sua sentenza: "Sempre l'anima teme di più un male sconosciuto". E tale è il Covid-19.

Ne parliamo in alcune pagine della rivista domandandoci "riusciremo a conciliare la scuola, il lavoro, il volontariato e le altre mille attività che una città laboriosa come Legnano mette ogni giorno in campo con le nuove esigenze di distanziamento sociale e di sicurezza sanitaria?" Gigantesche incognite del "male sconosciuto" i cui rischi si potranno limitare solo se tutti (privati e amministratori pubblici) sapranno rispettare le regole richieste dagli esperti della sanità; pur concordando con Catone che "Fra bocca e boccone molte cose possono succedere".

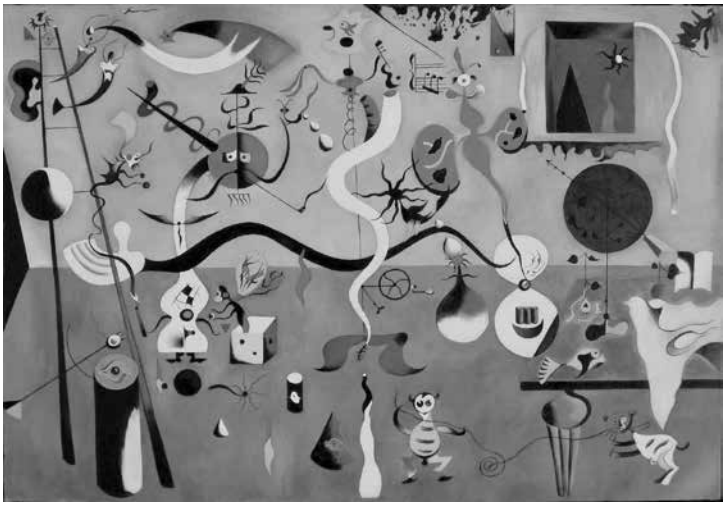
Una situazione di incertezza rappresentata nella nostra copertina prendendo in prestito la fantasmatica visione offerta da un quadro del surrealista Mirò.

Tangente all'emergenza sociale Covid-19, che ci auguriamo possa avere una durata medio-breve, è il problema della crisi ecologica, segnatamente il cambiamento climatico, i cui effetti si manifestano da tempo e che abbiamo sperimentato questa estate con fenomeni meteorologici estremi, eventi che andranno sempre più a infierire sulle condizioni di vita soprattutto delle nuove generazioni. Da qualche anno, il nostro mensile richiama con forza l'attenzione sugli immani pericoli verso cui sta andando l'umanità con il riscaldamento climatico dovuto in gran parte alle attività dell'uomo. Ci conforta il fatto che altri organismi, istituzioni e personalità (non ultimo papa Francesco) - non solo scienziati, giovani e persone di buon senso - stiano prendendo coscienza della situazione intervenendo con iniziative specifiche secondo le proprie competenze. Ne parliamo in questo numero sia a proposito di un percorso di formazione manageriale Liuc-Università Cattaneo sull'economia integrale posta al servizio dello sviluppo armonico delle imprese, della società e dell'ambiente; sia in relazione alla nascita del Comitato Esg del Banco BPM volto a impegnare l'azienda in valori condivisi di "sostenibilità e ambiente" tra gli attori interni ed esterni dell'istituto ed i territori in cui opera.

Spes ultima dea.

Fabrizio Rovesti

Il mondo surreale di Miró



Per la copertina di questo numero del mensile, ci avvaliamo di un dipinto che pone molti interrogativi circa la visione fantasmatica che il suo autore, il famoso artista spagnolo Joan Miró (Barcellona1893 - Palma di Maiorca 1983), ha inteso rappresentare. Sebbene il titolo sia di facile comprensione, "Il carnevale di Arlecchino", non accade altrettanto per il contenuto. Infatti, il dipinto fu realizzato da Miró quando, dopo essersi trasferito a Parigi nel 1920, sotto l'influsso di poeti e scrittori surrealisti, inizia a delineare uno stile personale fortemente orientato a una singolare astrazione frammentata.

Proprio nel 1924, data attorno a cui si fa risalire l'opera, il poeta francese André Breton redigeva il Primo Manifesto del Surrealismo, con temi quali le visioni oniriche, il recupero dell'immaginazione infantile, la malattia mentale come rivelatrice di verità, l'abolizione della logica in favore *dell'automatismo psichico*, concetto d'ispirazione freudiana volto a favorire il fluire di parole o immagini senza che esse passino attraverso il filtro dell'organizzazione razionale di senso.

E proprio a tale nuova concezione creativa, senza dubbio, si ispira il quadro di Mirò, nella cui spazialità bidimensionale fluttuano sia elementi astratti, spesso d'intonazione biomorfa, sia forme espressioniste del reale: dalla scala al tavolo, dal gatto al pesce. Probabilmente la Tour Eiffel è il triangolo nero che spicca nel cielo notturno visto da una finestra, la Terra è il mappamondo verde che si erge sul tavolo trafitto da una freccia; mentre la scala a pioli, ripetuta in altri lavori, rimanda a una visione che porta dalla realtà apparente del mondo al regno fantasmagorico, caleidoscopico dell'inconscio.

Il quadro già appartenuto al gallerista Pierre Matisse, figlio del più famoso Henri, è oggi conservato alla Albright-Knox Art Gallery di Buffalo (Usa).

(A cura dell'A.A.L. - Associazione Artistica Legnanese)



Abitare corpo e relazioni con sapienza

Legnano si risveglia dal torpore estivo, ancora attanagliata dall'infausto morbo patogeno. Corpi e relazioni hanno sofferto ed in parte ancora soffrono, se allarghiamo lo sguardo al mondo, in questa stagione pandemica. Questi lunghi mesi ci hanno insegnato l'importanza di abitare il corpo e le relazioni con sapienza. Questo significa coglierne la bellezza e nel contempo la fragilità, il limite dell'umano e di tutte le cose. *«Il limite è condizione stessa della vita. È ciò che preserva l'esistente dall'informe, dal caotico. [...] Se non si accettano i limiti che sono le norme del vivere comune, regolati dal diritto e dalla giustizia, si entra nell'arbitrio, nel caos, nell'illegalità, nella corruzione. E noi in Italia ne abbiamo una certa esperienza». (L. Manicardi).*
Mi ha colpito la noncuranza con cui molti hanno affrontato l'attenuazione del lockdown, per non parlare dello stupore che ho provato davanti ad affermazioni negazioniste. Se noi perdiamo il senso del limite umano, lasciamo inevitabilmente spazio al delirio di onnipotenza: io posso fare quello che voglio, io posso fare tutto. Così il tessuto sociale si logora di fronte a bolsi e arroganti pretese egolatriche. Il Papa ha sottolineato, riprendendo la sua enciclica *"Laudato sii"*, come la pandemia abbia riportato all'attenzione di tutti il fatto che noi siamo interconnessi. Occorre dunque, come ricorda l'Arcivescovo Delpini nella sua recente lettera pastorale all'Arcidiocesi di Milano, riscoprire il valore della sapienza, intesa come arte di discernimento, ascolto e dialogo. La vera domanda è chi sta formando la coscienza morale dei cittadini, a quali valori ci si appella, quali doveri, oltre ai diritti, debbono diventare imperativi morali per tutti? Come imporre, senza violenza, ma con la forza della convinzione la giustizia e l'equità nei rapporti sociali? L'aria che tira, la cultura che serpeggia nel nostro oggi, non è certo favorevole a tutto questo. I social con il loro smodato esibizionismo, spesso amorale, la fanno da maestri. In attesa di tempi migliori, non ci resta che l'esemplarità, il ritorno alla 'resistenza', intesa come ferma opposizione all'ingiustizia, alla corruzione, al bieco e interessato compromesso, guidati dalla forza di ciò che è vero, buono e giusto per l'uomo. Auspico che tutti i cristiani e quelli che il Concilio Vaticano II chiama *"uomini e donne di buona volontà"* facciano corpo, lasciando cadere le visioni ideologiche e, cogliendo il desiderio di bene che è nell'altro, al fine di trovare vie di collaborazione, nell'ottica del bene comune. In gioco c'è il tipo di società che vogliamo consegnare alle future generazioni.
Buon cammino,

Don Angelo

Piccolo mondo antico

A Legnano, una scuola pubblica vera e propria si ebbe soltanto nei primi anni dell'Ottocento quando il Comune incaricò il maestro Giuseppe Terreni di condurre una classe maschile, a cui, nel 1822, si affiancò una classe femminile guidata dalla maestra Claudia Mazza. Seguiranno nel 1854 una Scuola materna e una Scuola Elementare costituite grazie all'opera "Barbara Melzi". Nel 1859, con la legge Casati, l'istruzione pubblica elementare ricevette un nuovo impulso: il Comune di Legnano adibì a sede stabile delle scuole un edificio preso in affitto dal marchese Cornaggia. Ma è solo nel 1904, con la costituzione della prima scuola elementare, la "Cesare Cantù" nel rione Legnanello, che la cittadina affrontò in modo consistente il problema dell'istruzione primaria. D'altra parte, dalla società beneficiata dal progresso straordinario dell'industria del territorio, veniva sia un'istanza generalizzata di alfabetizzazione sia una domanda di specifiche preparazioni professionali. Richieste che fin dall'aprirsi del nuovo secolo furono fatte proprie da figure illuminate dell'imprenditoria locale che promossero, in particolare, la costituzione di scuole tecniche e professionali pubbliche o interne alle aziende stesse.
Nella fotografia qui pubblicata una Scuola aziendale professionale del Cotonificio Cantoni attiva nei primi decenni del Novecento (G. D'Ilario, E. Gianazza, A. Marinoni, M. Turri, "Profilo storico della Città di Legnano", Ediz. Landoni, 1984)



Caro Socio, rinnova la tua iscrizione!

L'appello del presidente Bononi

Caro Socio,
il Covid-19 ha influito anche sulle attività della nostra grande Associazione, ma non per questo si è fermata del tutto. Ha portato a termine il Premio di poesia e narrativa "Giovanni di Legnano" per le scuole secondarie del territorio, l'Assemblea dei soci con il rinnovo del Consiglio, le riunioni mensili a distanza del vecchio e del nuovo Consiglio, e ora prosegue con l'organizzazione del Premio internazionale di Poesia "Città di Legnano - Giuseppe Tirinnanzi" e la stampa del periodico "La Martinella". Ricordiamo inoltre che durante il lockdown il nostro mensile non ha mai cessato di uscire in modalità on-line godendo di una diffusione straordinaria. Ora, per ripartire, la grande Famiglia Legnanese, che come ogni organizzazione attiva ha dei costi fissi di gestione, ha bisogno del sostegno di tutti i Soci. Pertanto, rivolgo un appello a tutti voi affinché, chi non ha ancora rinnovato la propria tessera associativa, lo faccia ora per mantenere in vita il sodalizio di chi ama la Città di Legnano, la sua storia, la sua cultura, la sua comunità.
Ricordo che la quota sociale è rimasta invariata a 115 euro e il pagamento si può effettuare anche con il versamento sul c/c n. 75724 (IBAN: IT23N 05034 20211 000000075724) Banco BPM, oppure sul c/c n. 0500100000126883 (IBAN: IT85 P033 5901600100000126883 Banca Prossima (ex Banca Intesa San Paolo di Torino).
Grazie a tutti voi. Restando uniti ce la faremo.

Il vostro Gianfranco Bononi

Conversazione con Titti Dell'Acqua sul suo libro *È tutto vero!*

Con le dovute precauzioni imposte dall'emergenza sanitaria, la Famiglia Legnanese riprende l'attività martedì 8 settembre alle 18.30 in Villa Jucker (ingresso libero) con la conversazione amichevole tra Titti Dell'Acqua, autrice del libro "È tutto vero!", e la professoressa Ornella Ferrario.
La legnanese Titti Dell'Acqua, socia del nostro sodalizio, è una figura di spicco nel panorama della moda italiana: assieme al marito Massimo Pazzano ha fondato nel 1966 *Maxima*, un'azienda a gestione familiare che ha fatto dell'artigianalità, nella lavorazione delle pelli di lusso, il proprio tratto distintivo. Con la sua prima prova letteraria - "È tutto vero!", sottotitolo "La moda e la vita a modo mio" (Edizioni SO.LE., 2020) - ci offre un racconto autobiografico caratterizzato da un ritmo narrativo incalzante e mai noioso in cui si mescolano episodi e ricordi che solo l'autrice è in grado di descriverci con la leggerezza e la chiarezza che le sono proprie mescolando "a modo suo" storie di vita e storie di moda.



La copertina di "È tutto vero!" di Titti Dell'Acqua

Albertalli

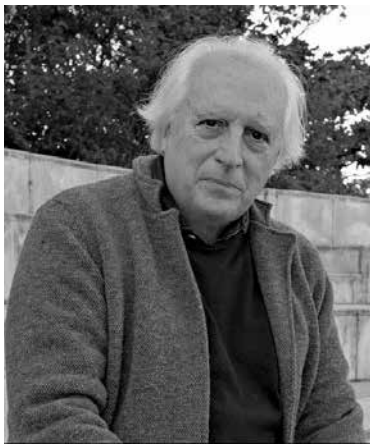
Albertalli SpA

Via Calini, 8/10 - 20025 Legnano (MI) - Tel. 0331/544513 - 598600

Il *Tirinnanzi* in dirittura d'arrivo

Allegato al mensile il *libretto di sala*

Non c'è covid che tenga: l'edizione 2020 del Premio di poesia Città di Legnano "Giuseppe Tirinnanzi" sconta un leggero calo di parte-



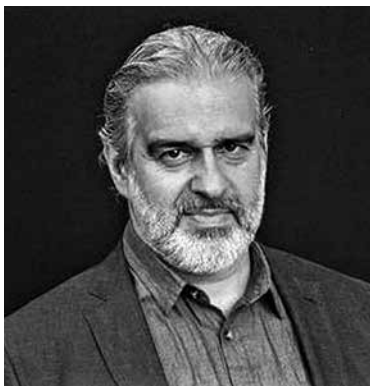
cipazioni (124 in tutto), si adatta all'emergenza prolungando i termini di presentazione dei manoscritti, ma non ferma i motori.
A fine giugno la riunione plenaria si è tenuta a distanza e non a Villa Jucker, ma nel verbale ecco nero su bianco i responsi: premio alla carriera a Giuseppe Conte, vincitore della sezione dialetto



Gianluigi Crivelli, finalisti per la sezione italiano Nicoletta Bidoia, Nicola Bultrini e Federico Italiano. Questi, al momento, sono i punti fermi, perché se è la speranza di tutti ritrovarsi **alle 16.45 di sabato 17 ottobre al teatro Tirinnanzi** per la premiazione, certezza non c'è ancora, dati i rischi di colpi di coda della pandemia.
In attesa di conoscere gli sviluppi, i lettori della Martinella, come ogni settembre, possono prepararsi con tutti i crismi all'appuntamento finale del Tirinnanzi grazie al libretto di sala allegato. Nelle oltre 40 pagine del fascicoletto si presenta una selezione delle poesie dei finalisti e dei premiati di cui sarà data lettura dagli stessi in sala; quella lettura che, con l'intervista a cura dei componenti della giuria tecnica, concorrerà a orientare il voto con cui il pubblico assegnerà il



riconoscimento per la sezione italiano.
Per il premio alla carriera la scelta è caduta su un grande nome della poesia italiana, quel **Giuseppe Conte** che, pur figlio del Novecento, si è distinto per aver abbracciato una poetica del positivo, per un'ispirazione robustamente agganciata al mito e la ricerca di un rinnovato legame con la natura. Una posizione sin-



golare che, se ha in D'Annunzio il più vicino ascendente, ha procurato a Conte anche diversi seguaci, a dimostrazione del suo impatto nell'ambiente letterario.
Viene dal vicino Canton Ticino **Gianluigi Crivelli**, il vincitore della sezione dialetti, che, peraltro, già nel 2019 si era guadagnato una menzione di merito. Quest'anno la sua raccolta



"Incöö" (Salvioni) gli è valsa il premio, grazie a un'intonazione misuratissima ma appuntita, da poeta satirico che se ne sta appartato, ma cui nulla sfugge della vita quotidiana.
Estremamente diversificato il panorama della poesia in lingua contemporanea rappresentato dai tre finalisti. **Nicoletta Bidoia**, con "Scena muta" (Ronzani editore), esplora molti registri del dire poetico sino ai confini con la prosa; un ventaglio espressivo necessario a evocare un periodo tra il XVI e XVII secolo in cui l'Europa conobbe gli effetti dell'ultima piccola glaciazione. **Nicola Bultrini**, ne "La forma di tutti" (Capire editore), con una lingua tersa e prossima al parlato esprime la sua vicinanza al lettore proprio perché intende la forma come il quid irripetibile di ogni essere umano. **Federico Italiano**, in "Habitat" (Elliot editore), dà vita a un "organismo libro" impaginando nel rigore di alcune forme poetiche della tradizione paesaggi della memoria e il suo personalissimo bestiario di ricercatore scientifico.
Buona lettura!

Marco Calini

Dall'alto in basso:

Colonna 1: Giuseppe Conte premio alla carriera Vincitore della sezione dialetto Gianluigi Crivelli

Colonna 2: Nicoletta Bidoia finalista della sezione italiano

Concorrente nella sezione italiano Nicola Bultrini

Colonna 3: Federico Italiano finalista sezione italiano

Il talento messo alla prova

2ª puntata

Riprendiamo su questo numero settembrino la pubblicazione di altre due esperienze vissute durante l'esplosione del Covid 19 da altrettanti ragazzi che, nella Giornata dello Studente 2019, hanno ricevuto una borsa di studio. Ci hanno descritto le loro esperienze e le loro emozioni, com'è cambiata la loro vita e che forma hanno preso i loro progetti.
Le scuole e le università stanno riaprendo, con prudenza, le loro aule agli allievi di ogni età e la FFL sta già lavorando all'organizzazione della Giornata dello Studente 2020 che, fatte salve le norme di sicurezza sulla pandemia, si svolgerà il prossimo 29 novembre.



Massimo Isotta

Quando è scoppiata l'epidemia di Coronavirus mi trovavo a Londra. Stavo, infatti, studiando Corporate Finance alla Cass Business School, grazie ad un programma di Double Degree tra l'università Bocconi e la Cass. Mi mancavano poche settimane di lezioni e quattro esami. Non appena l'università ha deciso di chiudere (molto prima che il governo britannico imponesse il lockdown), ho però deciso di tornare in Italia. Lì è iniziata la mia avventura: ho preso un aereo per Zurigo, perché tutti gli altri voli erano stati cancellati, e ho attraversato la Svizzera in treno, fino ad arrivare a Varese. In tutto, sedici ore di viaggio.
Anche se da remoto, però, né l'università né gli studenti si sono mai fermati: abbiamo continuato a svolgere tutte le lezioni e gli esami online. Insomma, tutti hanno capito la gravità della situazione, ma nessuno si è mai dato per vinto, dimostrando grande tenacia e spirito di adattamento.



Marco Pernigoni

"Ricordo bene la giornata del 21 febbraio. Mi trovavo a Kaunas, in Lituania, per la raccolta dati della mia tesi di Laurea Magistrale, quando mi è giunta notizia del "paziente 1" italiano. Mai avevo pensato, prima di allora, che un virus avrebbe potuto sovvertire lo stile di vita di milioni di persone.
Nonostante la costante sensazione di incertezza, questo periodo mi ha insegnato che, a volte, bisogna andare avanti anche senza un'idea precisa di ciò che sarà, trovando soluzioni alternative in condizioni apparentemente proibitive. Concludo citando il compianto artista e cantante statunitense Tupac Amaru Shakur: «Ogni notte oscura è seguita da una giornata radiosa». Arriverà anche per noi."
Vi ringrazio sinceramente per l'opportunità e vi auguro il meglio per i mesi a venire.

FONDAZIONE
Famiglia
Legnanese

SIAMO AL LAVORO PER COLTIVARE GIOVANI TALENTI

34ª GIORNATA DELLO STUDENTE

29 NOVEMBRE 2020



DIVENTARE DONATORE, È IL MOMENTO CHE RENDE ORGOGLIOSI DI UN GESTO IMPORTANTE

Scopri come sul sito web
www.fondazionefamiglialegnanese.it

Con l'estate l'emergenza Covid-19 si è

Il mondo è cambiato con il mese di marzo, quando è iniziata l'emergenza Covid, la vita di ciascuno di noi è stata stravolta per arginare l'avanzata del virus. Con l'estate l'emergenza si è allentata, ma si sa che tra luglio e agosto i ritmi sono comunque ridotti. La vera prova inizia adesso, con la ripresa di settembre. Riusciremo a conciliare la scuola, il lavoro, il volontariato e le altre mille attività che una città laboriosa come Legnano mette ogni giorno in campo con le nuove esigenze di distanziamento sociale e di sicurezza sanitaria? Durante il mese di agosto ci si è attrezzati per quanto le incertezze permettevano: la prova sul campo, però, inizia adesso.

Scuole

La prima, gigantesca incognita riguarda le scuole. I ragazzi sono assenti da scuola dalle vacanze di carnevale dello scorso anno: video lezioni a parte, l'anno scolastico 2019-2020 si è accorciato di cento giorni tondi. Le vacanze estive sono state l'occasione per fare il punto, dal 14 settembre si ricomincia. Gli istituti superiori si sono riorganizzati prevedendo percorsi separati per evitare assembramento all'ingresso e all'uscita (al liceo Galilei questi percorsi saranno sette, contraddistinti da colori diversi), tutte le scuole hanno ripensato gli spazi con l'obiettivo di distanziare i banchi per creare le condizioni per una convivenza in sicurezza. All'inizio di settembre però il problema non sono tanto gli spazi, quanto i docenti, che in molti casi devono ancora essere confermati. Dal canto suo, il Comune di Legnano ha messo a disposizione l'importo ottenuto dai "Fondi strutturali europei - *PON Per la scuola*" per intervenire sulle scuole dell'infanzia Collodi, Frank e di via Cavour, le primarie Rodari, Mazzini, Carducci, Deledda, Toscanini, Manzoni, Pascoli, De Amicis e Milani; le secondarie Dante Alighieri, via Parma, Tosi e Bonvesin De La Riva, il Cpia. I fondi hanno permesso l'adeguamento e adattamento funzionale degli spazi e delle aule in conseguenza dell'emergenza, il che ha comportato spostamento di mobili e banchi, lo sgombero di materiale, la realizzazione o implementazione di depositi, la creazione di pareti divisorie e camminamenti, migliorie a pavimentazioni, interventi su arbusti e siepi. Per questi lavori sono stati spesi circa 150mila euro. Le sole forniture (poco meno di 300 sedie e un centinaio di banchi) sono costate circa 40mila euro.

Elezioni amministrative

Strettamente collegato al tema scuola c'è quello delle elezioni amministrative e del referendum sul taglio dei parlamentari. Il 20 settembre i legnanesi sono chiamati al voto per scegliere il loro nuovo sindaco: tra i candidati c'è chi aveva proposto di votare negli uffici postali, chi invece proponeva l'uso delle palestre. Di certo l'emergenza sanitaria ha inciso anche sul voto, tagliando i tempi di presentazione delle liste dei candidati consiglieri e il numero delle firme necessarie per la loro presentazione. Alla resa dei conti i 7 candidati sono sostenuti da 13 liste e 274 candidati, 4 liste e quasi cento candidati in meno rispetto alle amministrative del 2017.

Economia e lavoro

Secondo il sito CovidAnalysis, frutto di una startup tra ingegneri e programmatori che si sono presi la briga di analizzare gratuitamente tutti i dati relativi all'emergenza sanitaria, solo tra Legnano, Parabiago e Rho la Fase 1 della pandemia (tra il 22 marzo e il 27 aprile) sarebbe costata la bellezza di 370 milioni di euro. Soldi non incassati da bar e ristoranti rimasti chiusi, ma anche dalle aziende che a causa della serrata imposta dal Governo per contenere il contagio sono state costrette a lavorare (e quindi a fatturare) di meno. La cifra è stata ottenuta incrociando i dati di Inps, Camera di commercio e Ufficio delle entrate, la stima è quindi più che verosimile. Ora è necessario pensare al futuro, perché quella che è già stata definita la più grave recessione dopo quella del 1929 farà sentire i suoi effetti ancora a lungo. Fino a fine anno il Decreto rilancio prevede cassa integrazione in deroga e il blocco dei licenziamenti. Ma è difficile immaginare cosa succederà dopo, quando l'economia dovrà comunque in un modo o nell'altro riassestarsi in un mondo tutto nuovo.

VI ASPETTIAMO
NELLA NUOVA
ENOTECA LONGO

Longo SINCE 1961
L'ENOTECA

VIA LEGA ANGOLO GIOLITTI - LEGNANO (MI)
CONSEGNE A DOMICILIO
TEL. 0331 596 329 - CELL. 342 8010733
INFO@ENOTECALONGO.IT - ENOTECALONGO.IT

Settembre 2020
11

allentata ma adesso inizia la vera prova

Attività ospedaliera
Durante la fase più difficile dell'emergenza sanitaria, l'ospedale di Legnano è stato uno degli avamposti di Regione Lombardia, con una Terapia intensiva attrezzata per gestire i pazienti affetti da Coronavirus e una Medicina sempre in prima linea. All'inizio di settembre l'ospedale si sta preparando per un'eventuale ondata di ritorno. In Infettivologia i pazienti Covid si contano sulle dita di una mano, ma la Terapia intensiva di riferimento è quella del Sacco di Milano. Legnano è pronta a riaprire la sua, ma lo farà solo se sarà necessario. Nel frattempo al vecchio ospedale è però stato inaugurato un punto tampone "drive through", dove cioè è possibile sottoporsi all'esame senza neppure scendere dalla macchina. La scelta è stata presa per garantire uno screening il più ampio possibile, così da intercettare subito eventuali soggetti contagiati. A sottoporsi all'esame, tra la fine di agosto e l'inizio di settembre sono stati soprattutto i residenti nell'Alto Milanese di ritorno da una vacanza nei paesi a rischio.

L.M.



Scuola in tempo di Covid

Comitato Esg di Banco BPM: centrali le tematiche ambientali e sociali

A fine luglio 2020 le tematiche ambientali e sociali assumono nelle pagine economiche una significativa rilevanza con la notizia che Banco Bpm ha creato il Comitato Manageriale Environmental Social and Governance (ESG), presieduto dall'amministratore delegato, Giuseppe Castagna, e che vede, fra i membri permanenti, anche i due co-direttori generali Domenico De Angelis e Salvatore Poloni, oltre a quasi tutti i responsabili di prima linea della banca.
Il riconoscimento del valore strategico degli **obiettivi di sviluppo sostenibile** ha inoltre determinato la nascita della nuova struttura Sostenibilità, con l'obiettivo di dare maggiore impulso a tutte le attività del gruppo volte a orientare la governance e la cultura aziendale a un sempre maggiore presidio delle tematiche ambientali e sociali.
«Banco Bpm si è impegnata nel rendere la sostenibilità un valore condiviso tra tutti gli stakeholders interni ed esterni. Crediamo che vada superata la concezione dell'ESG come richiesta pressante da parte dei regulators e che ci si impegni tutti all'interno della nostra azienda per considerare sostenibilità e ambiente come valori condivisi tra le nostre persone, le aziende ed i territori in cui operiamo», ha commentato il Ceo Castagna.
La struttura Sostenibilità, posta in staff al responsabile comunicazione Matteo Cidda, eredita parte delle attività già svolte da tempo in banca: responsabile è Liana Mazzarella, manager con una solida esperienza all'interno del gruppo in ambito pianificazione, controllo di gestione e da diversi anni a capo del team di responsabilità sociale d'impresa della banca.
I principali compiti del Comitato ESG riguardano il posizionamento di Banco BPM rispetto al tema della sostenibilità e dei 17 goals dell'ONU e la promozione di iniziative strategiche in questo ambito, in coerenza con quanto definito dal piano industriale. Tra gli altri compiti il Comitato avvierà il coordinamento delle funzioni coinvolte nei progetti e avrà il presidio di tutti gli argomenti cruciali come, ad esempio, il cambiamento climatico e la diversity.

INDUSTRIA GRAFICA
Rabolini
STAMPATORI DAL 1920

Lavori Commerciali
Cataloghi - Opuscoli - Volantini
Pieghevoli - Partecipazioni nozze
Stampa Digitale
Manifesti - Poster - Calendari
Espositori - Etichette

PARABIAGO (MI) - Via Tanaro, sn
Tel. +39 0331 551 417
info@rabolini.net

VISITA IL NUOVO SITO
www.rabolini.net

Il nostro Ospedale nell'emergenza Covid

Insieme al "Fornaroli" di Magenta, Legnano è stato scelto dalla Regione Lombardia come centro di riferimento per i test sierologici su base volontaria rivolti al **personale scolastico** del territorio dell'Alto Milanese: e così dal 24 agosto al 6 settembre i due ospedali hanno accolto circa 3700, tra insegnanti e operatori Ata (Amministrativi, Tecnici e Ausiliari). Un'adesione del 40%, perfettamente in linea con le attese. La campagna di screening è stata effettuata mediante la somministrazione di un test rapido: in circa 15 minuti al paziente veniva, infatti, comunicato l'esito che, in caso di positività, prevedeva un'ulteriore indagine con il tampone e l'isolamento, sino alla comunicazione del risultato.

Nessuno sa cosa riserveranno l'autunno e l'inverno: certo è che i casi di contagio stanno aumentando e sebbene sul nostro territorio la situazione non sia, al momento, preoccupante, è certamente ora di rialzare la guardia evitando certi comportamenti "leggeri" adottati nel corso dell'estate. L'ospedale, dal canto suo, è già pronto per una nuova emergenza e può fortunatamente contare su tutta una serie di preziose attrezzature tecnologiche che erano state donate nei mesi critici: un esempio in tal senso, gli ecografi portatili che, grandi quanto uno smartphone, permettono una diagnosi accuratissima eseguita direttamente al letto del malato, senza necessità di spostarlo. E sempre a beneficio dei malati, le stanze di degenza dei reparti Covid erano state dotate di telecamere collegate direttamente ad un monitor presente sul bancone delle infermiere, per consentire un controllo costante dei pazienti.

Se l'autunno si preannuncia impegnativo, **l'estate non è stata certo una passeggiata** per medici e infermieri dell'ospedale di Legnano. La contrazione fisiologica degli accessi che, di norma, si registra nei mesi estivi (ad agosto, in particolare), quest'anno non si è verificata: si è lavorato senza sosta e anche le riduzioni dei posti letto che negli anni scorsi si attuavano, proprio a fronte del calo di richieste e delle ferie del personale, quest'anno sono state davvero minime. Il pronto soccorso legnanese ha registrato, ad esempio, circa 200 accessi al giorno, le sale operatorie specialistiche sono state pienamente attive e tutti occupati risultavano anche i dieci posti letto di Terapia Intensiva, (pazienti politraumatizzati a seguito di gravi incidenti stradali, emorragie cerebrali, aneurismi, etc.). Meno affollata la Terapia Intensiva post operatoria, proprio perché l'attività chirurgica era concentrata sulle emergenze (gli interventi programmabili non erano stati ovviamente messi in calendario per agosto).

È stata, insomma, emergenza piena in un ospedale che continua ad essere riconosciuto come uno dei più autorevoli punti di riferimento della Lombardia. Lo conferma il dottor Eugenio Vignati, direttore medico del presidio di Legnano: *«Questo è un ospedale conosciuto e amato. Lo dico con orgoglio e con profonda gratitudine nei confronti di tutte le persone che, con la loro professionalità, contribuiscono ogni giorno a renderlo tale».*

Cristina Masetti



Al lavoro senza sosta

Morello Dolce e Salato
MORELLO DOLCE E SALATO
Legnano • Corso Magenta, 36 • Telefono 0331.547.342

Il gusto a tempo pieno a Legnano

KEPOS
Via Roma, 7
Tel. 0331.542.625
www.keposcafe.com

Mazzone: 20 anni di Medicina Interna

Agosto 2020 frenetico anche nel reparto legnanese di Medicina Interna, approdo di almeno un 70% dei pazienti che accedono al pronto soccorso e che necessitano di un ricovero. A dirigerlo, da 20 anni esatti, è il professor Antonino Mazzone. Era, infatti, l'agosto del 2000 quando, allora 43enne, lasciò il Policlinico San Matteo di Pavia per assumere il più prestigioso incarico di primario a Legnano. Situato nel monoblocco del vecchio ospedale, il reparto era stato sino ad allora diretto dal professor Ermanno Cassi e inglobava varie specialità, che spaziavano dalla medicina interna all'oncologia, dall'ematologia alla gastroenterologia. Con il supporto delle direzioni che si sono succedute, il primario ha riorganizzato l'intera Area Medica, creando due strutture di oncologia (una a Legnano e una a Magenta), una struttura di Reumatologia con sede a Magenta (che oggi è una delle più grandi d'Italia), e una di Ematologia, che lui stesso ha diretto sino a cinque anni fa e che ora è affidata al dottor Alessandro Corso. Quattro lustri, in effetti, non sono pochi, ma così appaiono se si considera la grande rivoluzione cui hanno fatto da sfondo e che ha portato non solo il netto miglioramento della qualità dell'assistenza specialistica, ma anche un dialogo costante e proficuo tra il reparto di Medicina e il territorio: *«Sono molto affezionato al mio reparto e a questo ospedale, che ha raggiunto livelli importanti perché ha sempre potuto contare su direttori illuminati. Da Giuseppe Santagati a Carla Dotti, da Massimo Lombardo a Fulvio Odinolfi, c'è sempre stata grande collaborazione»*, commenta il primario, che è anche il direttore del Dipartimento di Area Medica.

Circa 45 mila pazienti in ricovero ordinario e oltre 2 milioni di prestazioni ambulatoriali: sono i numeri che riassumono l'attività della Medicina Interna in questi 20 anni. Cifre, alle quali si aggiungono quelle altrettanto importanti registrate negli ultimi mesi, quando il reparto ha dovuto far fronte all'emergenza Covid: *«Senza la Medicina Interna, il sistema non avrebbe retto. Basti pensare che l'80% dei pazienti ricoverati è stato seguito proprio da noi internisti, all'interno di un reparto trasformato, per l'occasione, in unità subintensiva». «Credo di aver contribuito in modo fattivo a migliorare la situazione clinica e assistenziale»*, conclude Mazzone, lasciando intendere che il suo legame con Legnano è di quelli destinati a durare ancora a lungo.

C. M.



Il professor Antonino Mazzone da vent'anni primario di Medicina Interna a Legnano

PrimaScelta
BMW

PrimaScelta
MINI

FRATELLI
COZZI

Viale Pietro Toselli 46 Legnano | 0331 42791 | www.fratellicozzi.it

ITALSERVICE
Disinfestazioni

OPERIAMO NEL SETTORE

DISINFESTAZIONE E DERATTIZZAZIONE

CIVILE,INDUSTRIALE E NEL SETTORE DELL' HOSPITALITY (BAR - RISTORANTI - HOTEL)

Specializzati nel monitoraggio HACCP per gli animali e insetti infestanti

Via Roma, 107 - San Giorgio su Legnano - Tel. 0331.451291
info@italservicedisinfestazioni.it - www. italservicedisinfestazioni - F italservice disinfestazioni

COSTRUZIONI RESIDENZIALI

EDIL S.A.E. S.R.L.

di Seguino

Via Bainsizza, 53/b - Legnano (MI) - Tel. 0331/455882 - www.edilsae.com

OLTRE 50 ANNI DI ATTIVITÀ



CONCESSIONI UFFICIALI

JAEGER-LECOULTRE | IWC SCHAFFHAUSEN | OMEGA | LONGINES | Chantecler

BVLGARI | Pomellato | CHIVELLI | VHERNIER | DoDo

ANDREAPATERNOSTRO
GIOIELLIERE

LEGNANO PIAZZA SAN MAGNO
RHO PIAZZA SAN VITTORE

www.andreapaternostro.it

Nel ricordo di Giulia Tarantini

Le offerte desinate a una borsa di studio della Fondazione Famiglia Legnanese

Plutarco, scrittore e filosofo greco, paragonava la morte di un anziano all'approdo in un porto e quella di un giovane ad un naufragio. In effetti c'è tutta la tragedia e la desolazione di un naufragio anche nella morte di Giulia Tarantini, la ventisettenne legnanese che il 29 giugno scorso ha perso la vita in un terribile incidente stradale. La ragazza viaggiava sul sedile posteriore di una Fiat Multipla, quando questa è stata tamponata violentemente da un'altra auto, finendo distrutta in mezzo a un tratto dell'autostrada A4, in direzione Milano. Lo schianto è avvenuto all'altezza di Carisio, piccolo Comune della provincia di Vercelli. Con Giulia c'erano altri quattro amici (tutti della zona): tornavano da una bella domenica di sole trascorsa in montagna. Ad avere la peggio è stata proprio lei: sbalzata fuori dall'auto e soccorsa, ormai agonizzante, sull'asfalto. Il trasporto d'urgenza all'ospedale di Vercelli, poi il trasferimento in elisoccorso alle Molinette di Torino e, da qui, in un'altra struttura per un delicato intervento all'aorta. Sei giorni in Terapia Intensiva e poi la resa:



Giulia Tarantini

il suo quadro clinico era ormai irrimediabilmente compromesso. Il destino ha colpito Giulia forse nel momento più sereno della sua vita: quello in cui stava assaporando il piacere di un'indipendenza costruita giorno per giorno, con fatica e tanta buona volontà. Ad accompagnarla, sin dall'infanzia, c'era stato il sostegno dei due genitori affidatari che, senza la pretesa di sostituirsi alla famiglia d'origine, hanno accolto, amato e supportato la ragazza lasciandole sempre la libertà di scegliere.
Accogliere un bambino, anche se per breve tempo, è comunque una bella storia d'amore ed è proprio in virtù di questo amore che le persone intraprendono la strada dell'affido, che non è tuttavia priva di ansie: si guarda, infatti, a un'esperienza complessa, che vede in campo diversi attori (il minore, i servizi sociali, la famiglia d'origine e quella affidataria) e che non può prescindere dal fatto che essendo un percorso temporaneo, possa scatenare spesso sentimenti non facili da governare, una volta che il periodo dell'affido termina.
Per ricordare Giulia (che amava tanto lo studio e che, con grande impegno, era riuscita a laurearsi), invece dei fiori si è preferito raccogliere offerte da destinare all'istituzione di una o più borse di studio: amici e conoscenti hanno risposto a questo appello, dando il via a una gara di solidarietà, che ha permesso di raccogliere una cifra importante, che sarà depositata sul conto corrente della Fondazione Famiglia Legnanese, proprio a nome della ragazza scomparsa. A questa cordata solidale ha partecipato anche la San Vincenzo de Paoli che, attraverso il proprio Consiglio Centrale, ha donato 500 euro (la famiglia affidataria è, infatti, vicina a quest'associazione). Tale somma sarà devoluta alla scuola materna della parrocchia del SS. Redentore, all'interno della quale Giulia era stata accolta, da bambina, con tanto amore. Tale scelta va letta anche a fronte del fatto che, attualmente, a causa del Covid, tutte le attività parrocchiali sono in seria difficoltà.

Cristina Masetti

Unione
CONFCOMMERCIO
MILANO · LODI · MONZA E BRIANZA
20025 Legnano - via XX Settembre, 12
Tel. 0331 -440300 - 0331 -440335 - Fax 0331 -454112
e -mail: m.legnano@unione.milano.it
www.unionelegnano.it

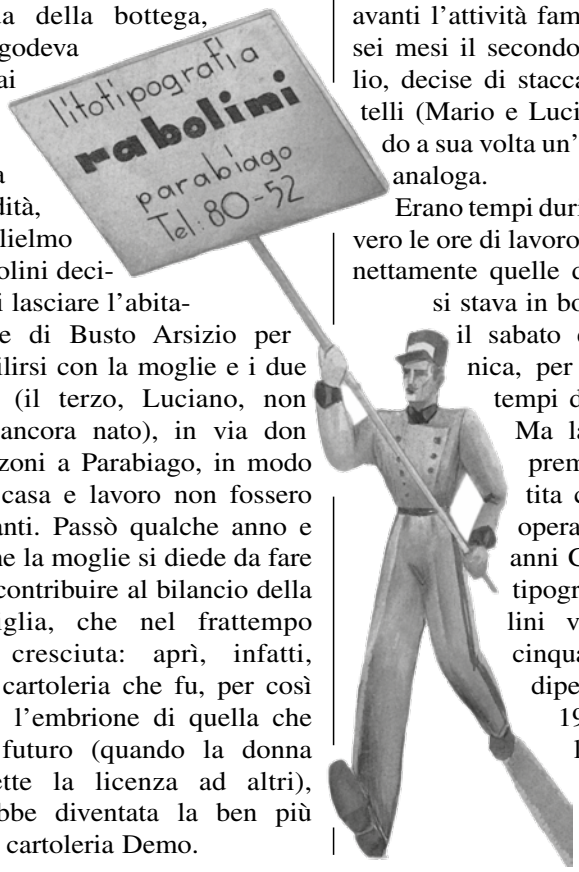
del Commercio
del Turismo
dei Servizi
e delle Professioni
della Provincia di Milano

www.unione.milano.it

Associazione Territoriale Commercianti di LEGNANO

Industria Grafica Rabolini: cento anni vissuti

Ci sono traguardi che non tutti raggiungono: i compleanni centenari sono, infatti, un privilegio riservato a chi possiede una tempra sana e robusta e una propensione verso scelte sempre equilibrate, che rifuggono gli abusi e gli stravizi. Questo vale per le persone, ma anche per le aziende che hanno una vita lunga, quando al loro timone si avvicendano capitani capaci, seri e responsabili, proprio come si sono dimostrati le tre generazioni Rabolini di Parabiago in questi cento, lunghi anni di storia. Tutto cominciò nel 1920, quando Guglielmo Rabolini, classe 1882, marito di Rosa Riganti (nativa di Jerago con Orago) e padre di tre figli (Mario, Attilio e Luciano), lasciò l'azienda Pianezza di Busto Arsizio dove lavorava come tipografo per rilevare una piccola bottega tipografica che sorgeva a Parabiago in piazza Maggiolini (ex piazza Vittorio Emanuele). Ad affiancarlo in quella nuova impresa c'era un socio, Angelo Tanzi, che dieci anni dopo decise però d'imboccare altre strade. Ritrovatosi solo alla guida della bottega, che godeva ormai di una certa solidità, Guglielmo Rabolini decise di lasciare l'abitazione di Busto Arsizio per stabilirsi con la moglie e i due figli (il terzo, Luciano, non era ancora nato), in via don Minzoni a Parabiago, in modo che casa e lavoro non fossero distanti. Passò qualche anno e anche la moglie si diede da fare per contribuire al bilancio della famiglia, che nel frattempo era cresciuta: aprì, infatti, una cartoleria che fu, per così dire, l'embrione di quella che nel futuro (quando la donna cedette la licenza ad altri), sarebbe diventata la ben più nota cartoleria Demo.



Pubblicità antica della tipografia

Ma torniamo alla tipografia e alla storia di Guglielmo Rabolini; quando morì nel 1948, lasciò ai figli il compito di portare avanti l'attività familiare; dopo sei mesi il secondogenito Attilio, decise di staccarsi dai fratelli (Mario e Luciano) aprendo a sua volta un'altra attività analoga.

Erano tempi duri, in cui davvero le ore di lavoro superavano nettamente quelle del riposo e si stava in bottega anche il sabato e la domenica, per rispettare i tempi di consegna. Ma la dedizione premiava: partita con un solo operaio, negli anni Cinquanta la tipografia Rabolini vantava una cinquantina di dipendenti. Nel 1996, dopo la morte del fratello maggiore Ma-



La prima sede della Rabolini & Tanzi a Parabiago nella ex piazza Vittorio Emanuele, oggi piazza Maggiolini

a Parabiago tra carte e colori da stampa



Illustrazione della tipogrfia nello stile dell'epoca

rio, toccò a Luciano rilevare la società: persona avveduta e, al tempo stesso lungimirante, Luciano comprese che investire in tecnologia avrebbe certamente portato grande giovamento all'attività. Quest'ultima, infatti, crebbe non poco, grazie anche all'apporto significativo dei figli, Paolo e Sergio, che nel frattempo avevano affiancato il padre alla guida dell'azienda.
A Paolo che si è sempre occupato e continua ad occuparsi di Amministrazione e marketing e a Sergio, che segue la progettazione grafica, l'organizzazione e la pianificazione, si è affiancato, nel 2009, il fratello maggiore Raffaele, che segue i reparti di produzione. L'Industria Grafica Rabolini, che nel 2011 ha lasciato la sede storica ubicata a fianco del Comune di Parabiago per trasferirsi in via Tanaro, nel comparto industriale, è oggi un riferimento per studi grafici, amministrazioni comunali, associazioni, aziende di ogni tipologia (dalla micro/piccola alla mutinazionale), studi professionali (commercialisti, avvocati, notai, ecc.) e attività commerciali. I valori, il rispetto per l'ambiente, il rapporto in un certo senso "familiare" con i dipendenti sono valori irrinunciabili all'interno dell'azienda, così come la convinzione che lo spirito di squadra sia elemento fondamentale e risorsa preziosa, anche a fronte delle esigenze e delle sfide che quest'epoca impone e che richiedono competenza e flessibilità.
Tante sarebbero le storie e gli aneddoti curiosi da raccontare: «Peccato che nostro padre non li abbia messi nero su bianco, ma li abbia trasmessi a noi, in modo estemporaneo, attraverso i suoi racconti. Ecco perché molti aneddoti sono andati persi», spiega Sergio, sottolineando con orgoglio come diversi collaboratori entrati da giovani in azienda, abbiano passato lì tutta la loro vita lavorativa, in alcuni casi trovando moglie o marito proprio all'interno del gruppo di lavoro.
Oggi, gli investimenti costanti sulle tecnologie, la valorizzazione delle risorse umane, il mantenimento di un equilibrato rapporto qualità/prezzo e il servizio di consulenza che si fornisce al cliente sono i binari sui quali l'azienda corre, continuando a mantenersi in carreggiata, a differenza di tantissime altre realtà produttive del settore che in questi anni, purtroppo, hanno chiuso. Con l'estrema precarietà che l'emergenza Covid ha portato, anche per la realtà di via Tanaro il futuro sarà una sfida decisamente impegnativa. A guidare l'attività dei fratelli Rabolini, tuttavia, ci saranno sempre e comunque l'impegno, l'onestà e la passione: i valori intramontabili tramandati loro dal padre, Luciano.

Cristina Masetti

INDUSTRIA GRAFICA
Rabolini
STAMPATORI DAL 1920

LEGNANO NEWS
TUTTE LE NOTIZIE DELLA CITTÀ
...IN TEMPO REALE
CRONACA - ATTUALITÀ - CULTURA - SPETTACOLI
ECONOMIA - SCUOLA - SPORT - PALIO
QUOTIDIANO ONLINE GRATUITO
WWW.LEGNANONEWS.COM

Un'ambulanza per la Cri di via Pontida

L'iniziativa di Banco BPM e Palio di Legnano



I partecipanti alla cerimonia di consegna dell'ambulanza alla Cri di Legnano

A seguito della sospensione dell'edizione 2020 della storica manifestazione del Palio della nostra città, Banco BPM e Palio di Legnano si sono fatti promotori del progetto "In Palio per la Vita" per dare un segnale di vicinanza al territorio, in un momento così difficile per la comunità.

Il progetto, che si è posto specificamente l'obiettivo di acquisire una nuova ambulanza per la Croce Rossa Italiana - Sezione di Legnano (via Pontida), ha avuto la sua felice conclusione nella mattinata di lunedì 27 luglio con la consegna dell'autoveicolo attrezzato per il trasporto e il primo soccorso di malati e feriti.

Alla cerimonia di consegna dell'automezzo da parte di Banco BPM e Palio di Legnano, avvenuta nel cortile di Palazzo Malinverni, hanno partecipato Cristiana Cirelli, commissario straordinario città di Legnano e Supremo Magistrato del Palio legnanese, Monsignor Angelo Cairati, prevosto della città di Legnano, che ha benedetto l'ambulanza, Luca Roveda, Presidente della CRI sezione di Legnano, Flavio Crespi, Responsabile Area Milano Provincia Ovest di Banco BPM, Giuseppe La Rocca, Gran Maestro del Collegio dei Capitani e delle Contrade e Franco Bononi, Presidente della Famiglia Legnanese e magistrato del Palio. E non è mancata una rappresentanza di chi su quell'ambulanza dovrà operare.

Con questa iniziativa di solidarietà è stato stanziato un contributo che si è aggiunto alla somma già raccolta dalla Cri, impegnata a rinnovare il proprio parco mezzi. Un impegno oneroso se si pensa che il valore di un mezzo non accessoriato è pari a 65mila euro.

«Il Palio non è stato disputato - ha commentato il commissario Cirelli nella veste anche di supremo magistrato -, *ma con la collaborazione del Banco BPM abbiamo deciso di lasciare un segno per la città». «È questo un bel gesto di solidarietà verso il mondo del Palio* - *ha invece affermato il gran maestro La Rocca - e di vicinanza al suo territorio».*

«Siamo il main sponsor del Palio e vogliamo mantenere questa collaborazione che ha sempre distinto la nostra banca - il pensiero del dr. Crespi -. *Il contributo per la nuova ambulanza va in questa direzione di continuità nel sostenere le eccellenze cittadine».*

Attualmente sono 15 le ambulanze operative della Cri. Sul fronte dell'emergenza urgenza (Areu) sono impegnati 4 mezzi diurni e 4 notturni su Legnano e Parabiago. Il presidente Roveda ha così ricordato l'impegno della Cri durante l'emergenza sanitaria: *«I nostri mezzi, tenendo conto che abbiamo dato sostegno a Bergamo, hanno macinato chilometri su chilometri. Avevamo la reale necessità di rinnovare il nostro parco mezzi per poter continuare a garantire la presenza sul territorio».*

Gea Somazzi



AUTOCASTELLO spa
VENDITA RENAULT E DACIA
ASSISTENZA RENAULT, DACIA E NISSAN
VIA T. TASSO 3 LEGNANO

Filcar
DI AUTOCASTELLO S.P.A.
VENDITA NISSAN E USATO GARANTITO
VIALE DEL CASTELLO 1 LEGNANO

0331/544391 - WWW.AUTOCASTELLO.IT - INFO@AUTOCASTELLO.IT

STEEL IN TIME

DA OLTRE 50 ANNI CORRIAMO PER VOI NELLA NOSTRA SPECIALITÀ: IL COMMERCIO DELL'ACCIAIO.



VELOCITÀ, PRECISIONE E 35.000 m^2 SEMPRE A DISPOSIZIONE PER IL VOSTRO TRAGUARDO.

34 carri ponte per una rapida e precisa movimentazione, 50 segatrici a nastro per tagli a misura, 14 automezzi di proprietà per la consegna diretta, 3 magazzini alle porte di Milano. Il nostro acciaio è sempre in pista, pronto a partire.

ACCIAI SPECIALI - LAMINATI - FORGIATI - TRAFILATI - PELATI - RETTIFICATI - CROMATI - AUTOMATICI - INOX

Metallurgica Legnanese S.p.A. Via Resegone, 27 - 20027 Rescaldina (MI) Italia Tel. +39 0331/576.231 mail@matallurgica.it

metallurgica.it

metallurgica legnanese s.p.a.

DISTRIBUTORI UFFICIALI:

LIBERTY

acenta

ABS ACCIAIERIE BERTOLI SAFAU
ABSOLUTE STEEL QUALITY

L'area delle ex industrie Bernocchi e Mottana

La Bernocchi del futuro non rinnegherà il suo passato. Anzi: nel nuovo quartiere che da qui a dieci anni sarà costruito tra le Gallerie Cantoni e il confine di Castellanza ci saranno tanti richiami a quella che è stata la storia industriale della città. Un'epopea durata più di un secolo, e che ha profondamente trasformato Legnano, che da borgo agricolo in quegli anni gettò le basi della ricca città che è oggi.



La palazzina degli uffici dell'ex Cotonificio Bernocchi che si affaccia su corso Garibaldi

La storia

Il primo nucleo dello stabilimento Bernocchi fu inaugurato nel 1868, quando Rodolfo Bernocchi costruì il suo opificio lungo le rive dell'Olona. Per Legnano, e più in generale per un po' tutta la Lombardia, quelli erano anni formidabili: l'industria cotoniera e le macchine a vapore stavano cambiando il mondo, in una città nata come borgo contadino le fabbriche portarono impiego e ricchezza. Molti affiancavano il lavoro negli opifici a quello nei campi, nelle famiglie tutti guadagnavano qualcosa. Anche i bambini e le bambine, che nelle tessiture erano utilissime per afferrare i fili con le loro piccole dita. Con l'inizio del nuovo secolo i cotonifici avevano occupato ogni metro delle sponde dell'Olona: la Bernocchi era cresciuta, come industria cotoniera e della tintoria, al confine con Castellanza; a valle nell'ordine c'erano la Cantoni, il dell'Acqua, il Mambretti. Poi iniziava il territorio di San Vittore Olona, dove fiorivano le tessiture Visconti e Mocchetti.



Un lato della palazzina uffici



Una delle facciate storiche in mattoni rossi che dovrà essere salvaguardata

La palazzina degli uffici, che ancora oggi si affaccia su corso Garibaldi, fu realizzata nel 1902, poi per volere del senatore Antonio Bernocchi fu soprelevata di un piano nel 1925. L'impero dei Bernocchi arrivò a contare 1.500 dipendenti, l'azienda continuò a distribuire ricchezza per tutti gli anni Sessanta. Poi il mercato cambiò in un modo che pochi avevano previsto: aumentò enormemente l'import di manufatti di cotone a prezzi estremamente competitivi dai paesi in via sviluppo produttori della fibra e, inoltre, con il boom economico si diffusero le mode che richiedevano all'industria italiana produzioni più snelle

nell'Ambito di Trasformazione 5

e continuamente aggiornate alle tendenze. Nel vestire la richiesta femminile si orientò agli stampati del momento, mentre la domanda più in generale si portò verso l'abbigliamento casual; a loro volta le fibre artificiali e sintetiche avevano già da tempo sottratto quote importanti a quelle naturali. Dopo una lunga crisi, il 2 dicembre 1971 Andrea e Tommy Bernocchi furono costretti a mettere in liquidazione la società: tutti i dipendenti ebbero quello che spettava loro, gli eredi del senatore fecero il possibile per aiutare centinaia di famiglie. Ma per un'impresa come la Bernocchi nella nuova economia non c'era più posto.

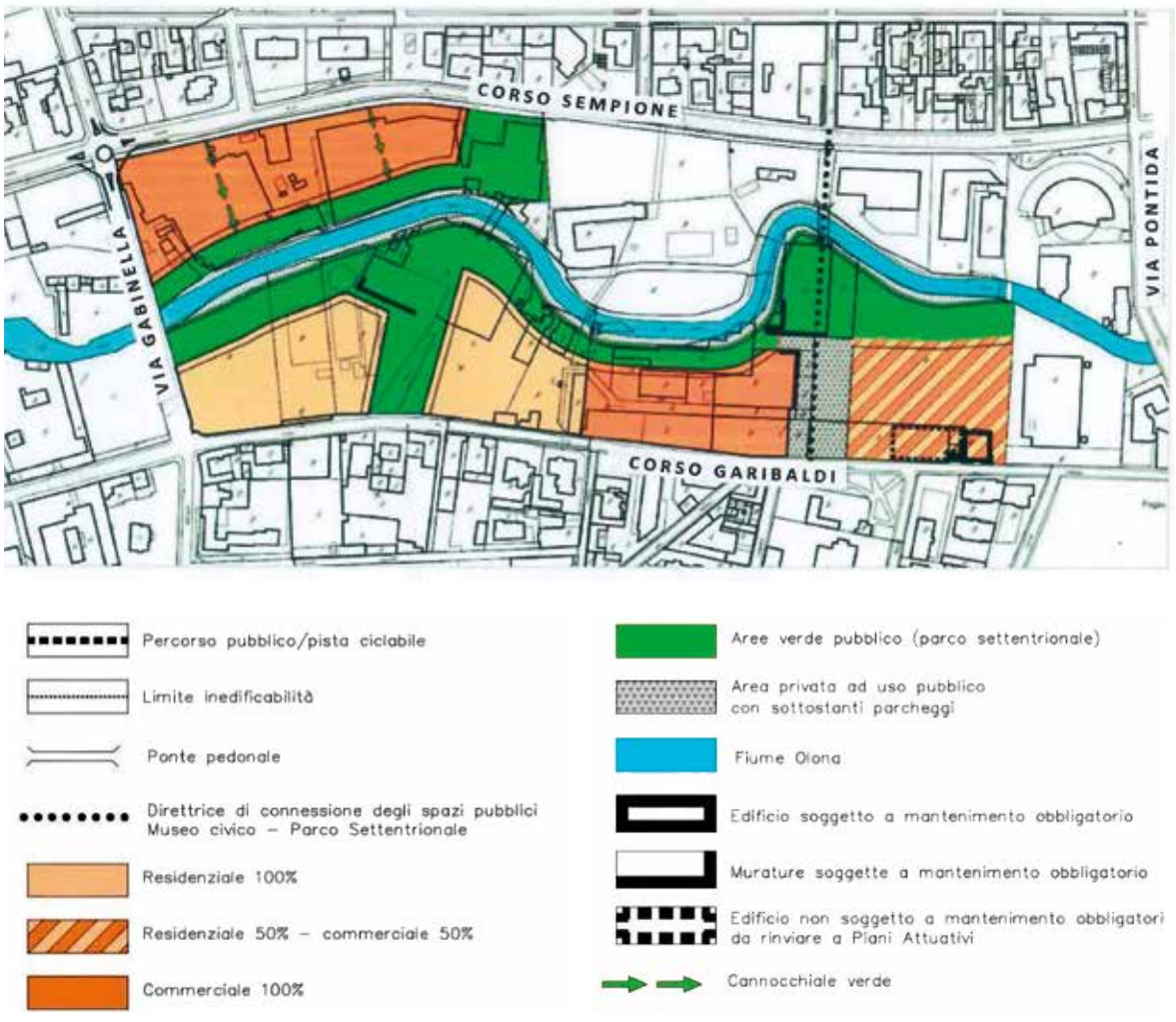
Il presente

Mezzo secolo di abbandono hanno pesato moltissimo sullo stabilimento: negli anni Novanta e Duemila le occupazioni abusive hanno provocato vandalismi e incendi, le esondazioni dell'Olona hanno fatto il resto. Buona parte dei capannoni meno pregiati sono stati rasi al suolo, ma anche se gravemente deteriorati e saccheggiati a più riprese, gli edifici che erano il cuore del vecchio opificio sono ancora in piedi e continuano a guardare la città dall'alto di un secolo di storia. Anche chi non conosce Legnano non può non restare impressionato passando da corso Garibaldi, dove quel che resta della palazzina degli uffici si erge imponente come il rudere di un antico castello.

Il futuro

Lo scorso 30 luglio il commissario straordinario Cristiana Cirelli ha approvato lo schema di protocollo su quello che nel Piano di governo del territorio è stato indicato come **Ambito di Trasformazione AT 5**. L'ambito riguarda tutta l'area che da via Pontida arriva a via Gabinella, e cioè l'ex cotonificio Bernocchi e l'ex tintoria Mottana, chiusa all'inizio del nuovo millennio. L'area misura complessivamente poco meno di 78mila metri quadrati, l'idea è quella di riqualificarla a partire dal fiume, i cui argini saranno consolidati, e che diventerà il cuore di un parco pubblico. Sarà costruita una nuova piazza di fronte al museo Sutermeister, ci saranno aiuole e piste ciclabili. Ma soprattutto il protocollo d'intesa prevede che siano mantenuti edifici o parte di edifici, a testimoniare la storia industriale del sito. Il confronto è appena iniziato, privati e Sovrintendenza ai beni architettonici dovranno trovare un accordo con la mediazione del Comune. Ma a oggi è già possibile sapere quali muri saranno sicuramente salvaguardati. Tutti gli edifici di un certo valore si trovano nelle proprietà

segue a p. 23



Planimetria con relativa legenda riguardante l'Ambito di Trasformazione AT 5 del Piano di governo del territorio a Legnano

San Francesco

Società Cooperativa Sociale



- Alloggio con camera doppia o singola con bagno annesso
- Attività di animazione, riattivazione e socializzazione
- Attività riabilitativa
- Vitto con menù settimanale e/o personalizzato
- Assistenza Medica
- Assistenza infermieristica diurna e notturna
- Musicoterapia ed arte-terapia
- Assistenza Amministrativa
- Gite periodiche e vacanze estive

Residenza
Angelina e Angelo Pozzoli

Via Resegone, 60 - 20025 Legnano (MI)
Tel. 0331.741801 - Fax 0331.741842

L'area delle ex industrie Bernocchi e Mottana nell'Ambito di Trasformazione 5

segue da p. 21

ex Bernocchi: il progetto d'insieme prevede ad esempio la tutela dell'intera palazzina degli uffici, che si trova giusto di fronte alla sede Telecom. Dovranno essere poi salvaguardate tre facciate storiche in mattoni rossi: due faranno da quinta alla nuova piazza, la terza di trova più a nord, alle spalle del capannone che oggi ospita il birrificio legnanese. Da valutare poi la possibilità di salvare anche parte dell'immobile che dalla palazzina degli uffici si allunga poi su corso Garibaldi: in quest'ultimo caso si vedrà poi, quando comune e privati si confronteranno sui singoli piani attuativi.

Se tutto andrà come previsto, la nuova Bernocchi sarà completata tra dieci anni. Entro allora la palazzina di corso Garibaldi potrebbe essere restaurata, ma prima bisognerà decidere cosa farci: la nuova biblioteca? Uno spazio espositivo? La sede di associazioni? Se con lo schema approvato dal commissario straordinario il passato della Bernocchi è salvo, il futuro oggi è ancora tutto da inventare.

L.M.



Un'altra facciate della fabbrica



REZZONICO AUTO

Cerro Maggiore
Via Turati 67
Tel. 0331.519150

Arconate
Via Legnano 53
Tel. 0331.539001

Saronno
Viale Europa 38
Tel. 02.96193212

www.rezzonicoauto.it

Offerta "Fino a 9.000 € di vantaggi" esempio: Grandland X 1.2 Turbo 12V 130 CV Start&Stop listino 27.400 €, al prezzo promo di 18.400 €, oltre oneri finanziari; anticipo 5.800 €; importo tot. del credito 15.450,69 €. L'offerta SCELTA OPEL include "Protezione Salute" per 1 anno in omaggio e i seguenti servizi facoltativi: FLEXCARE SILVER per 3 anni/45.000 km (Estensione Garanzia, Assistenza Stradale, Manutenzione Ordinaria del valore di 1.050 €), FLEXPROTECTION SILVER per 3 anni, Provincia MI (Incendio e Furto del valore di 436,37 €), CREDITO PROTETTO con perdita d'impiego del valore di 664,32 €; valore futuro garantito dal concessionario per 3 anni 11.057,73 €; interessi 2.572,05 €; spese istruttoria 350 €; spese gestione contratto 350 €; imposta di bollo 16 €; spese gestione pagamenti 3,5 €; spese invio com. periodica 3 €. Importo tot. dovuto 18.179,73 € in 35 rate mensili da 199,00 € oltre a rata finale pari a 11.057,73 €; TAN fisso 6,45% e **TAEG 9,20%**. Durata del contratto pari a 39 mesi. Prima rata dopo 4 mesi. Offerta valida sino al 31/07/2020 con immatricolazione entro il 31/07/2020 per vetture in stock in caso di sottoscrizione contratto Scelta Opel presso i Concessionari aderenti, salvo approvazione Opel Financial Services nome commerciale di Opel Bank SA, Succursale Italiana. Chilometraggio 15.000 km/annui. Immagini a titolo di esempio. Per condizioni e termini dell'offerta finanziaria e delle coperture assicurative fare riferimento al modulo "Informazioni Europee di base sul credito ai consumatori" (SECC), nonché ai set informativi disponibili presso le concessionarie e nella sezione trasparenza del sito www.opelfinancialservices.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Consumi Gamma Opel: consumi ciclo combinato (l/100 km) da 3,2 a 9,0. Emissioni CO2 (g/km): da 85 a 233. Valori determinati utilizzando la nuova procedura di test WLTP, tradotti in NEDC per consentirne la comparabilità, secondo le normative Reg. (CE) n. 715/2007, Reg. (UE) n. 1153/2017 e Reg. (UE) n. 1151/2017. Consumi Gamma Opel LEV: consumo energetico: 16,5-16,8 kWh/100; autonomia max: 337 km. Consumi ciclo combinato (l/100 km): da 1,6 a 1,7. Emissioni CO2 (g/km): da 0 a 37. Valori determinati utilizzando la nuova procedura di test WLTP secondo le normative Reg. (CE) n. 715/2007 e Reg. (UE) n. 1151/2017. I valori non tengono conto della frequenza di ricarica, dello stile di guida, della velocità, degli equipaggiamenti o delle opzioni e possono variare in funzione del tipo di pneumatico, della temperatura esterna e di quella interna al veicolo.

Di Conte *Il Barone e altri racconti*



La copertina del nuovo libro di Giuseppe Marius Conte "Il Barone e altri racconti"

Coincidenza vuole che su questo numero del mensile incontriamo due scrittori con lo stesso nome: Giuseppe Conte. Di uno se ne parla a proposito del premio alla carriera assegnato dalla giuria del Premio di Poesia Tirinnanzi; dell'altro ne parliamo in questa pagina premettendo il fatto che al suo nome personale va aggiunto Marius. Un dato non da poco se consideriamo che tale nome era quello di suo nonno materno, dal quale gli derivano "il piacere quasi carnale di ricorrere agli strumenti parossistici dell'invenzione e la voglia di comunicare ad altri le fantasie che a lui passavano e che oggi a me passano per la testa", come lo stesso Giuseppe Marius Conte scrive nell'introduzione della sua ultima proposta letteraria: "Il Barone e altri racconti" (Libreria Editrice Urso Avola, 2020).

L'autore del libro è personaggio più che noto a Legnano, dove da anni abita e dove è stato docente di lingua e letteratura italiana e latina, chiudendo la sua carriera come dirigente scolastico del Liceo cittadino. Questa assidua permanenza nel nostro territorio, non ha tuttavia impedito al "professore" di impegnarsi nelle ricerche sulle origini e la storia del territorio delle sue origini: la piana del fiume Simeto.

Nella nuova silloge, sull'ordito storico dell'Italia novecentesca, s'intrecciano le trame dei ricordi d'infanzia e giovinezza e delle fantasie narrative di Conte legate alla comunità del suo borgo natio: Rocca dei Normanni. La minuscola cittadina, tra le montagne, il mare e il cielo intenso della Sicilia, è il motore de "Il Barone e altri racconti", raccolta - come osserva Maria Grazia Restuccia nella prefazione - che si colloca nell'alveo della migliore narrativa memorialistica. Un'introduzione, un epilogo e nel mezzo sette racconti, di cui uno, "Il Barone", composto da tre parti, costituisce il nucleo centrale della silloge, che non manca di ammantarsi di tonalità etiche, moralistiche legate ai personaggi mossi dai fili di una narrazione non di rado punteggiata da coloriture della cultura classica. È singolare il fatto che buona parte delle figure basilari dei racconti vengano da fuori (il nuovo parroco, la graziosa figlia del console argentino e il tenente pilota caduto in una azione aerea su Malta, il barone Enrico von Bauer e la misteriosa compagna, il colonnello e le sue "ragazze", la giovane Arij dell'Alto Volta come prese marito), portando l'acqua del mulino della narrativa di genere verso i luoghi in cui è più fecondo il rapporto tra memoria, mistero e immaginazione nella costruzione dell'identità culturale dell'autore.

(F.R.)

TRAFITAL S.p.A.
acciai trafilati - pelati - rettificati
1953 - 2013
Sede: Gorla Minore (VARESE) – Depositi: BOLOGNA – TORINO – Tel. 0331 368900 – Fax 0331 368940 – www.trafital.it – info@trafital.it

GRANDE ASSORTIMENTO DISPONIBILE A MAGAZZINO:
TRAFILATI: *PIATTI FINO A 500x40 mm E QUADRI FINO A 160 mm (ANCHE TOLL. h9 PER CHIAVETTE) TONDI – ESAGONI – ALBERI SCANALATI – ANGOLARI – PROFILI A L – PROFILI A T.*
RETTIFICATI: *C45 E ACCIAI LEGATI BONIFICATI FINO A 180 mm, TOLLERANZE FINO h6.*
A RICHIESTA: *PROFILI SPECIALI SU DISEGNO – ACCIAI TRAFILATI RICOTTI PER CREMAGLIERE.*
LE NOSTRE SPECIALITÀ: *GRANDI DIMENSIONI – TOLLERANZE, MISURE E SEZIONI PARTICOLARI.*

Sant'Ambrogio 4

Con tutta probabilità dal vescovo di nuova nomina ci si aspetta una posizione neutrale, invece egli opta per la direzione antiariana e anti pagana e riesce a far sentire la sua influenza sulla legislazione religiosa e sulla scelta politica di alcuni imperatori.

La forza di carattere e la fiducia nella fede sono ben rappresentate dalla famosa disputa per la statua della Vittoria.

La religione pagana, oltre alla persona stessa dell'imperatore considera divini anche i concetti di Pace, Concordia, Vittoria… Quest'ultimo deriva direttamente dal mondo greco-ellenistico e ha avuto grande fortuna perché legittima il favore degli dei su chi governa. Ergo fin dall'epoca di Augusto, dopo la vittoria di Azio nel 31 a. C, nella curia viene fatta collocare la statua della dea preceduta da un altare sul quale i senatori bruciano incenso e giurano davanti ad un simbolo che attesta la protezione degli dei sull'impero.

Dal 341, però, si susseguono diversi decreti contro i culti pagani. In particolare quello di Graziano del 382 impone la rimozione dell'altare. Il senato è in maggioranza pagano e incarica Simmaco, il più autorevole rappresentante (Martinella, maggio 2020) di recarsi a Milano a capo di una delegazione per chiedere la revoca dei provvedimenti, mentre i senatori cristiani consegnano ad Ambrogio una petizione contro la revoca. L'imperatore accetta la richiesta e rifiuta l'incontro con Simmaco. Questi, dopo la morte di Graziano, torna alla carica con il successore Valentiniano II con la RELATIO DE ARA VICTORIAE. Poiché l'imperatore concede l'ascolto, Ambrogio compone ben due lettere: una per chiedere un temporaneo rinvio di decisione e l'altra per confutare le tesi di Simmaco. In tal modo influenza il giovane governante che riconferma le tesi del fratello.

Simmaco, nella sua orazione, parte dal presupposto che possono essere molteplici le vie per raggiungere la verità: «*Possiamo certo noverare prìncipi seguaci dell'una e dell'altra fede: di loro i primi hanno professato la religione dei padri, altri più vicini a noi, pur non professandola, non l'hanno soppressa. Ora se non serve a voi d'esempio la religione dei primi, vogliate almeno ispirarvi alla tolleranza di quegli altri. Chi è così amico dei barbari da non rimpiangere l'ara della Vittoria? Noi siamo pensosi delle future sorti dell'impero e temiamo che l'avvenuta rimozione di quell'ara possa essere per l'impero presagio di sventure. Si rendano almeno al nome della dea gli onori che sono negati alla dea stessa!*»

Inoltre fa leva sulla tradizione e si presenta come paladino del *mos maiorum* e dei diritti antichi «*Se Roma stessa fosse qui accanto a noi, con queste parole certo vi invocherebbe: ottimi prìncipi, padri della patria, portate riverenza alla tarda età, alla quale son pervenuta grazie all'osservanza dei santi riti! Consentite ch'io continui a praticare il culto avito di cui non mi pento! Fate che continui a vivere libera nel rispetto della tradizione e delle istituzioni religiose!... Diversi sono i culti che gli uomini praticano, ma sono da considerare tutti come volti ad adorare un solo e medesimo essere... Non dispute siamo qui a proporre, ma solo a rivolgervi preghiere.*»

Simmaco è un funzionario imperiale e come tale si rivolge all'imperatore con modi eleganti e rispettosi, invece per Ambrogio la via è una sola: quella indicata da Cristo. (4 - continua)

Carla Marinoni



Dittico in avorio del 402 d.C. raffigurante scene di processione, funerale e apoteosi di Quinto Aurelio Simmaco (British Museum di Londra)

infonet

Personal Computer
Server - Periferiche
Assistenza tecnica
Contratti di manutenzione

Internet Provider
E-commerce
Security Solutions
Gestionali ERP

Networking
Impianti domotici
Telefonia VOIP

IT Consulting
Siti Web
Grafica aziendale

Microsoft CERTIFIED Professional · OKI · Gold Partner F-Secure · AVAYA communication BusinessPartner · D-Link BRONZE PARTNER · CERTIFIED RESELLER

Infonet snc - Via Zaroli, 48/B - 20025 Legnano MI - T. 0331455049 - F. 0331457133 - info@infonetweb.it - www.infonetweb.it

La narrativa storica del Premio Giovanni da

Pubblichiamo i componimenti dei vincitori delle due sezioni di narrativa storica, legata alla battaglia di Legnano, del Premio di Poesia e Narrativa "Giovanni da Legnano" edizione 2020, la cui cerimonia conclusiva si è svolta martedì 30 giugno in un sobrio, ma particolarmente coinvolgente, incontro conviviale.

NARRATIVA STORICA

1° premio Sezione A - Scuole Medie di II Grado

Lascia che sia

Tutto l'esercito si compone in file ordinate, aspettando le mie parole. "Mi rivolgo ai miei cavalieri, scudieri, fanti e voi tutti: domani è il grande giorno. Siamo un esercito di professionisti, siamo guerrieri nati. Ci batteremo per il nostro territorio, per la difesa dell'autorità imperiale! Non permetteremo ad un gruppo di contadini infatuati di sovrastare il potere dell'imperatore". "Sì maestà" è il grido unanime che mi arriva in risposta dalla schiera di guerrieri ai miei piedi. "Ora godetevi il banchetto: domani si parte e si torna vittoriosi". Lascio il mio esercito alle mie spalle, che subito si scioglie e si dirige impaziente verso la mensa, mentre io mi reco pensieroso verso la mia stanza. Le mie parole hanno spronato i miei soldati, ma alcuni dei consiglieri mi hanno presentato i loro dubbi. Ma io sono sicuro. L'esercito che ho formato è preparato e la strategia che abbiamo adottato sarà quella vincente, lo sento. Fiero di me e in parte rincuorato dalle mie stesse parole, raggiungo gli altri in mensa e mi compiaccio nel vedere che mangiano con gusto. Ancora una volta mi si avvicina un mio fidato segretario che avanza le sue perplessità. Al che, per confermare i miei pensieri e forse anche un po' per mostrarmi autorevole, prometto: "Sarà una grande battaglia, che servirà a rendervi nobili e a mettervi in luce, ed io non mancherò di ricompensarvi. Dimostrate la vostra audacia". Mi sveglio prima di tutti gli altri, il sole inizia appena a far capolino all'orizzonte di Cairate. Osservo la mia lucente armatura che ora veste un manichino, accanto la mia tunica porpora splende nella sua autorevolezza. Ripenso a Beatrice, la mia splendida moglie, a quest'ora probabilmente addormentata a fianco dei nostri bambini. Quanto mi sto perdendo di loro, voglio che siano fieri del nome che portano. Per questo sono qui: per farmi ricordare. Per confermare la sacra autorità dell'imperatore, messa in ombra da riottosi movimenti comunali che pretendono di autogovernarsi disdegnando il mio potere. È indispensabile che vengano presi provvedimenti. Lontano arriva il suono di una tromba, che sveglia l'esercito. "Maestà" mi risvegliano dai miei pensieri "è ora". Indosso meccanicamente l'armatura e la tunica e, dopo aver incitato i miei soldati, lascio che alcuni di essi mi precedano, mentre conduco una buona parte dell'esercito verso il Ticino, in modo da attraversarlo e procedere verso Pavia, dove avverrà lo scontro. Improvvisamente mi giunge una notizia: il gruppo di soldati che ha preso una strada differente è incappato in un gruppo di Lombardi, e necessitano supporto immediato a causa della loro inferiorità numerica. "Se mi è concesso" interviene un capo guerriero "annuncerei la ritirata". "Siamo un esercito imperiale, per Dio!" sbotto. "Raggiungiamo i nostri compagni e combattiamo con loro." Giunto sul posto, la scena che mi si palesa è peggiore di quanto mi aspettassi. I miei soldati cercano in tutti i modi di resistere all'assedio messo in atto dai Lombardi, ma sono in palese inferiorità numerica. I nostri avversari ci hanno colti di sorpresa, non avevamo previsto alcuno scontro prima di Pavia. "Chi sono costoro?" chiedo dubbioso "Sono i membri della Lega Lombarda maestà, riuniti a Legnano per combatterla in nome dei comuni sorti in questa zona e nel circondario". Mi precipito in battaglia, in mente un solo obiettivo: dimostrare la supremazia del re. In campo solo sangue e urla, molti miei uomini giacciono a terra inermi ma il mio esercito sta vincendo. Stiamo respingendo i lombardi sempre di più; si raccolgono intorno ad una struttura che sento chiamare Carroccio. Noi siamo sempre più convinti del nostro successo, quando dal nulla sopraggiungono centinaia di combattenti armati. Un nugolo di fanti con lance contro cui i miei purosangue possono ben poco. Nella mia schiera si diffonde rapidamente una sensazione di confusione, che rende i miei uomini vulnerabili. Combattiamo con tutte le forze, ma i miei si indeboliscono e il mio cavallo viene colpito. Vinto, umiliato e costretto alla fuga, devo riconoscere che i Lombardi hanno saputo mettere in campo coraggio e strategia. Ho perso. Dolorante e affranto per la vergogna penso che oggi, 29 maggio 1176, nei pressi di Legnano hanno vinto i ribelli. Forse è sempre così. Quando

DITTA IN LEGNANO DAI PRIMI ANNI DEL '900

Legnano
Officina Romano
SISTEMI DI SICUREZZA PER LA CASA

Porte blindate
Tapparelle di sicurezza
Cancelletti estensibili
Persiane blindate
Inferriate
Cancelli
Basculanti su misura
Serrande per negozi
Casseforti
Automatismi

COSTRUZIONI SPECIALI - IN FERRO E ACCIAIO INOX

NOVITA'



Porta blindata motorizzata

Sede e officina: 20025 Legnano (MI) - Via G. D'Annunzio, 11 - Tel. 0331.548.223 - Fax 0331.454.934 - www.officinaromano.it - e -mail: info@officinaromano.it

Legnano nei componimenti dei due vincitori

in gioco c'è la libertà chi combatte per questa ha un vantaggio segreto su chi detiene uno scettro… anche quando questi si chiama "il Barbarossa".

Giulia Quagliaroli
Istituto "A. Bernocchi" - Legnano

NARRATIVA STORICA
Primo premio Sezione B - Scuole Medie di I Grado

Il vero stratega della battaglia di Legnano

Siamo al finire di maggio e, seppure la calda estate incomincia a farsi sentire, in casa nostra c'è un vero gelo. Mio padre, il console Guido da Landriano, è assai nervoso e agitato: Federico di Svevia, il Barbarossa, sta per scendere per la quinta volta in Italia e di certo papà non vuole tornare in carcere a Pavia, come successe in occasione della seconda discesa dell'imperatore nel nostro Paese.
Dall'inizio di quest'anno è stato nominato rettore della Lega Lombarda in quanto, oltre a essere un brillante politico, è anche un abile ed esperto cavaliere ma purtroppo non mi coinvolge mai nelle sue imprese militari. Sono il suo unico erede maschio ma, fin da piccolo, sono sempre stato esile, gracile e cagionevole di salute. Mi ammalo per un nonnulla e sono sempre stanco. Lui si preoccupa molto per me, è apprensivo e non mi permette di esercitarmi con le armi come fanno tutti i ragazzi di sedici anni.
In questi giorni gli è stato affidato il comando militare delle armate comunali per fermare il Barbarossa che ha tutte le intenzioni di distruggere definitivamente Milano e di assoggettare i territori al suo dominio. L'esercito imperiale vanta una preparata cavalleria pesante, militari di professione pronti a tutto e inoltre sono numericamente assai superiori alla nostra armata. Mio padre è molto preoccupato e io vorrei essere al suo fianco sul campo di battaglia e combattere per la nostra libertà e indipendenza. Gli ho chiesto ripetutamente di permettermi di arruolarmi e di portarmi con lui. Voglio dimostrare a lui e a me stesso che valgo, che posso dare un mio contributo. È vero non sono e non sarò mai un militare, ma uno stratega sì: in tutti questi anni ho letto e studiato ogni strategia militare e bellica e so come, nonostante tutte le nostre difficoltà, possiamo fermare quello sbruffone del Barbarossa. Mio padre non mi sta nemmeno ad ascoltare, non vuole prendere minimamente in considerazione le mie parole, non sente le mie ragioni ma io voglio far vedere al "grande" Guido da Landriano chi è suo figlio e di cosa è capace.
È notte fonda, oggi è il 29 Maggio, sappiamo che Federico trascorre la notte tranquillo a Cairate, vuole oltrepassare il fiume Olona: l'unica barriera naturale che lo separa dalla fedele Pavia.
Da Cairate per arrivare a Pavia l'imperatore dovrà necessariamente passare lungo il corso del fiume, questo particolare a papà sembra sfuggire: sarà un abile cavaliere ma non conosce bene il territorio come lo conosco io. Per fermarlo dobbiamo battere sul tempo l'imperatore, dobbiamo anticiparne le mosse e sbarragli la strada verso il resto del suo esercito, dobbiamo obbligarlo a combattere in un territorio a noi conosciuto e quindi favorevole. Penso che il luogo migliore per sorprenderlo sia Legnano.
Senza farmi vedere, approfittando del buio, esco di casa mentre tutti dormono e raggiungo le scuderie dove mi aspetta il mio fedele destriero. Non c'è tempo da perdere dobbiamo affrontare l'esercito imperiale il prima possibile per impedire la riunificazione delle armate teutoniche. Al mattino raggiungiamo l'esercito di fanti radunato intorno al Carroccio, un carro molto grande trainato da sei grossi buoi bianchi. Mi faccio coraggio e impongo con risolutezza di posizionare il Carroccio sul bordo del ripido e irto pendio che fiancheggia il fiume Olona, per avere una difesa naturale almeno su un lato.
Quando arriva la cavalleria capitanata dal Barbarossa la loro superiorità numerica e la loro maggior esperienza nelle armi si fanno da subito sentire e sembrano avere la meglio sui nostri fanti. Immediatamente ordino loro di sistemarsi su più linee in semicerchio intorno al Carroccio. I fanti devono disporsi uno attaccato all'altro, proteggersi con gli scudi e contemporaneamente attaccare il nemico con le lance.
Dobbiamo resistere il più possibile e comunque fino all'arrivo dei rinforzi da Milano. I nostri combattenti si difendono strenuamente, io sul Carroccio impartisco loro gli ordini. Per la prima volta in vita mia sono fiero di me e, seppure nel pieno di una battaglia, sono felice. Le perdite purtroppo sono molte da ogni parte e la paura si fa sentire sempre più, si piange ovunque per un compagno perso per sempre ma si va avanti. Noi abbiamo una spinta in più rispetto all'esercito teutonico e cerco di sfruttare questa arma per spronare, galvanizzare gli animi dei nostri uomini: la voglia di Libertà.
Finalmente da Milano arriva la cavalleria, capitanata da Guido da Landriano. L'esercito è ora riunificato e al completo. Al vedermi mio padre va su tutte le furie, ma adesso sono io a non permettergli di parlare, abbiamo altro a cui pensare. Le truppe imperiali vengono attaccate da ogni parte: ormai sono stanche per i vani assalti fatti al Carroccio. Intuendo che il cuore della battaglia sia ormai intorno a quest'ultimo, Federico Barbarossa, si getta nel mezzo della mischia cercando di incoraggiare il suo esercito, senza però ottenere un apprezzabile risultato: lo stesso imperatore, disarcionato, fugge a piedi nella boscaglia. Gli imperiali, attaccati su due lati e privi del loro comandante, cominciano a scoraggiarsi. Per loro è arrivato il momento della resa!
Sono ormai le tre del pomeriggio, il combattimento è durato più di 8 ore ma abbiamo vinto, questo è ciò che davvero importa alla fine!
Siamo tutti contenti ed euforici, io forse più di tutti. Mi volto verso mio padre e scorgo i suoi occhi lucidi che cerca di nascondere alla vista degli altri ma a me non sfuggono. Cercando di mantenere un tono si complimenta con me davanti a tutti arrivando a confessare apertamente che senza il mio supporto e le mie strategie belliche non ce l'avrebbe mai fatta, tutti applaudono nella mia direzione. Sono davvero emozionato e con la superbia tipica dei sedicenni gli rispondo che le battaglie non si vincono solo con la forza delle armi ma anche usando l'intelligenza.
È con questo pensiero che alzo gli occhi al cielo quando vede tre colombe bianche posarsi sull'albero del Carroccio.

Matteo Romano
Scuola Media Statale "F.Tosi"
Legnano

Il Gran Trittico Lombardo *habla*



Alla partenza da Legnano, da sinistra, il Responsabile Milano Provincia Ovest di Banco BPM, Flavio Crespi, il Commissario Straordinario Città di Legnano, Cristiana Cirelli, e il Presidente US Legnanese, Luca Roveda

Sotto: I giovani apricorsa dell'US Legnanese 1913

La presentazione di una squadra in piazza S. Magno

Gorka Insausti Izagirre (07.10.1987, spagnolo dell'Astana) vince con grande determinazione il "Gran Trittico Lombardo", corsa ciclistica che quest'anno ha sostituito Coppa Bernocchi, Coppa Agostoni e Tre Valli Varesine del centenario.
La corsa svoltasi il 3 agosto, come dicevamo, ha concentrato tutte e tre le classiche lombarde che a causa della pandemia Covid-19 non hanno potuto essere disputate e per rispettare le tradizioni delle 3 società sportive organizzatrici si è scelto di partire da Legnano (Bernocchi), transitare per Lissone (Agostoni) e concludersi a Varese (Tre Valli) mentre la pioggia ha…. gratificato solo Varese.
Partiti da Legnano a mezzogiorno, il gruppo dei 146 corridori ha raggiunto il km "0" (Autocentauro), preceduto dai corridori dell'US Legnanese 1913, ha subito impresso alla corsa un ritmo abbastanza alto tanto che la media finale è risultata di km/h 42,633.
E fin dall'8° chilometro si forma al comando un quintetto con Oscar Riesebeek (Alpecin); Anton Kuzmin (Gazprom) e Raffaele Radice (Sangemini), Quinten Hermans (Wanty Gobert) e Davide Baldaccini (Colpack).
Primo TV a Busto Arsizio, appannaggio di Radice (Colpack) seguito da un altro al Km 20,2 in territorio di San Giorgio su Legnano e dedicato alla memoria del grande campione sangiorgese, Ugo Colombo, vinto da Baldaccini (Colpack).
La sequenza dei TV a ricordo dei nostri grandi del passato prosegue al km. 25,5, Parabiago, dove l'Amministrazione Comunale ogni anno ricorda Libero Ferrario primo italiano a vincere un mondiale su strada, vinto da Hermans (Wanty Gobert) e, ancora, Baldaccini (Colpack) ad aggiudicarsi il TV "Ceriani Srl" al km. 29,8 sulla statale del Sempione in prossimità di Nerviano.
Il quintetto prosegue in perfetta collaborazione e il gruppo degli inseguitori rotola sempre più indietro fino a sfiorare un gap di 10 minuti.
Intanto Giove Pluvio prende di mira la gara con un diluvio tanto che gli spettatori sono tutti infreddoliti sotto i portici di piazza Monte Grappa a Varese fino all'inizio dei passaggi in centro città della corsa.
Comincia a calare anche il vantaggio del quintetto tenuto sotto mira e sempre più attanagliato dagli uomini della Trek-Segafredo con Vincenzo Nibali in prima fila. Il vantaggio dei fuggiaschi cala e si intuisce che la loro avventura è ormai agli sgoccioli mentre termina il servizio aereo che faceva da ponte per la trasmissione televisiva in diretta dando spazio alle telecamere fisse.
Ma se cedono i mezzi tecnologici, non cedono i fuggitivi. Gli inseguitori li hanno nel mirino, qualche manciata di secondi li dividono ma l'orgoglio dei fuggitivi è grande, non vogliono cedere, assolutamente; una determinazione che purtroppo si scontra con un'altrettanta determinazione esplodente degli inseguitori che, decisamente superiori di numero, hanno partita vinta ricompattando la testa della corsa.
Mancano pochissimi chilometri all'arrivo di via Sacco, circa 5 km, ed ecco che scatta Izagirre. Uno contro tutti? Certo, ma quell'uno è tosto, quell'uno è cocciuto (nel senso buono), quell'uno è agonisticamente cattivo, duro, orgoglioso e Gorka Insausti Izagirre lo dimostra al mondo collegato in diretta televisiva con









Varese, la Città Giardino, con un inchino, un gesto estroso, un segno di saluto, un messaggio di rispetto anche se dice chiaramente che, oggi, il più forte sono io.

E va a tagliare in solitudine il traguardo di via Sacco accolto da una standing ovation del pubblico presente, un pubblico dal palato fino che riconosce la qualità di un prodotto, la qualità di un successo, il valore di un ragazzo, sì di un ragazzo perché a 33 anni si ha ancora il diritto di dichiararsi tale, di godere per questa gioia che, dichiarato da lui stesso, è la più grande dal punto di vista sportivo.

E a 27" irrompe il suo compagno di squadra e compatriota, Alexander Deba Aramburu (19.09.1995), per rafforzare ed onorare un successo personale, di squadra e di nazione.

E che… "parterre de roi" con l'olimpionico Greg Avermaet (CCC) sul podio e lì, a ruota, Kiatkowski (Ineos), Vincenzo Nibali, (Trek-Segafredo), Jan Polanc (Slo-Uae Team Emirates) e Nicola Bagioli (Androni) settima piazza anche lui a 27" dal vincitore.

E da Varese per il momento è tutto. Il seguito nel 2021 da Legnano!

Vito Bernardi

Ordine d'Arrivo "Gran Trittico Lombardo

1) Gorka Insausti Izagirre (Esp-Astana) km.199,7 in 4h41'03" media kmh.42,633;
2) Alexander Deba Aramburu (Esp-Astana) a 27";
3) Greg Van Avermaet (BBB-CCC Team) st;
4) Michal Kwiatkowski (Pol-Team Ineos) st;
5) Vincenzo Nibali (Trek Segafredo) st;
6) Jan Polanc (Slo-Uae Team Emirates) st;
7) Nicola Bagioli (Androni Giocattoli-Sidermec) st;
8) Louis Vervaeke (Bel-Alpecin-Fenix) 28";
9) Alessandro De Marchi (CCC Team) 30";
10) Jonathan Manuel Prado Narvaez (Ecu-Team Ineos) a 1'01"

Seguono altri 41 corridori classificati. Corridori ritirati, 94.

Passaggio sul Piccolo Stelvio sotto la pioggia

Il vincitore Gorka Insausti Izagirre

Main sponsor Banco BPM e un'organizzazione ottima



Organizzare un'unica corsa ciclistica, il Grande Trittico Lombardo, riunendo tre società in un solo Comitato organizzativo si è dimostrata un'idea vincente in tempo di coronavirus. Fondamentale è stato il sostegno del main sponsor Banco BPM e di diverse aziende del territorio amiche di questo sport.

Localmente, ma non solo, la US Legnanese s'è impegnata in modo lodevole in particolare con la presentazione in piazza San Magno e le fasi della partenza: «Siamo partiti per tempo, questo il vero segreto», commenta il presidente Luca Roveda che nel suo ruolo è stato affiancato dal vice Roberto Taverna e da molti volontari amici delle due ruote. «Abbiamo curato ogni dettaglio - prosegue Roveda - imposto sia dalle regole della Federazione internazionale sia dalle norme sanitarie anticontagio. I team sono stati tutti soddisfatti e i corridori, si vedeva, avevano bisogno del loro pubblico e così gli appassionati. Ammirare poi piazza San Magno così ben allestita e affollata, con le giuste distanze, con un camion per le presentazioni lungo 17 metri, è stato uno spettacolo. Si è mossa alla perfezione la macchina della Bernocchi: un ingranaggio rodato e sempre preparato a scendere in strada, con i volontari che sono stati fondamentali. Credo proprio che l'esperimento di piazza San Magno con le varie corsie riservate a corridori, pubblico e ospiti sia stato promosso a pieni voti. Potrebbe essere lo scenario delle prossime edizioni della Coppa Bernocchi».

Nella foto, da sinistra: Gianni Dolce dell'US Legnanese - Luca Sallustio, Resp. Commerciale Direzione Territoriale Milano e Lombardia Nord di Banco BPM - Justine Mattera, Madrina US Legnanese - Luca Roveda, Presidente US Legnanese - Flavio Crespi, Resp. Milano Provincia Ovest di Banco BPM - Mario Piffarerio, Resp. Area Varese di Banco BPM - Dante Barone, Resp. Area Monza Banco BPM - Cristiana Cirielli, Commissario Straordinario Comune di Legnano - Paolo Ferrè, Presidente Confcommercio Legnano e Roberto Taverna, Vicepresidente US Legnanese

Nino Monti & Ing. G.P. Russo S.r.l.

Concessionaria Esclusivista Olivetti zona di:
Legnano - S. Giorgio su Legnano
Rescaldina

CALCOLO - SCRITTURA ELETTRONICA - COPIATRICI FAX/TELEFONI - REGISTRATORI DI CASSA PERSONAL COMPUTERS - STAMPANTI - SOFTWARE ACCESSORI ORIGINALI - ASSISTENZA TECNICA

20025 **LEGNANO** (MI) - Via Liguria, 76/78 - Tel. 0331/**545.181** - **544.227** - Fax 0331/597.732



M.B. SRL

20025 LEGNANO (MI) - Via Don Milani, 16/18
Tel. 0331 46.52.84 - Fax 0331 46.52.58
E-mail: info@mb-extinguisher.com - Internet: //www.mb-extinguisher.com



AZIENDA CON SISTEMA QUALITA' CERTIFICATO N° SQ 1657-IT UNI EN ISO 9002
ESTINTORI ED ACCESSORI - MATERIALE POMPIERISTICO ED ANTINFORTUNISTICO - IMPIANTI ANTINCENDIO

Sentire bene non ha età.

amplifon.it
Amplifon Italia

Ti aspettiamo presso il centro Amplifon di

- **Legnano** Corso Italia 32 **Tel. 0331/593455**

ORARI DI APERTURA:
da lunedì a venerdì **9.00-12.30** **15.00-18.30** sabato **9.00-12.30**

Porta con te questo annuncio in un centro Amplifon per il controllo **GRATIS** dell'udito.
Per te un simpatico omaggio!*

NUMERO GRATUITO **800 980 000**

amplifon®

* fino a esaurimento scorte

Liuc, l'economia integrale

Nuovi modelli di sviluppo per la ripresa

Etica ed economia integrale sono i nuovi modelli di riferimento di numerose imprese. La lettura in chiave prettamente economico finanziaria delle performance aziendali viene integrata con l'obiettivo della sostenibilità in ambito economico, sociale e ambientale. Cambia, insomma, la prospettiva con cui definire la mission aziendale tenendo conto di una più stretta relazione con gli stakeholders e del capitale umano come reale capitale dello sviluppo del valore di un'impresa. In questo tempo di cambiamenti si inserisce il percorso di formazione manageriale della LIUC Business School, diretto da **Massimo Folador**, dal titolo emblematico: **"Business Ethics tra strategia, misurazioni e performance - dai valore al valore", in avvio il 24 settembre 2020** suddiviso in quattro moduli.

La nuova occasione di formazione è rivolta a imprenditori e manager che desiderano impostare la strategia aziendale secondo modelli d'impresa più sostenibili; a responsabili di funzione che necessitano di lavorare su nuovi parametri e nuove metriche della gestione operativa; a libero professionisti che guidano aziende in processi di cambiamento, legati al bene comune e alla sostenibilità.

"*L'economia non deve allontanarsi da un'etica del lavoro i cui valori fondativi prevedono l'integrazione tra un giusto profitto e la valorizzazione delle persone, della società civile e dell'ambiente"*, premette Folador, docente di Business Ethics della LIUC Business School. La sua ultima pubblicazione - ***"Verso un'economia integrale" - La via italiana alla ripresa*** (guerini NEXT) - scritta a quattro mani con Giuseppe Buffon opera proprio in tal senso, portando alla luce 24 storie di imprese che da anni hanno sperimentato la concretezza e l'utilità dei modelli che uniscono l'identità dell'impresa alla sua strategia e capacità operativa gestionale.

"*L'economia integrale recupera una cultura del lavoro che attinge ai valori della storia economica italiana per porre l'economia al servizio dello sviluppo armonico delle imprese, della società e dell'ambiente, fissando i presupposti per una crescita più equilibrata e sostenibile*", evidenzia il docente.

Conoscere nuovi modelli d'impresa, identificare il posizionamento aziendale in relazione alla gestione dei capitali intangibili, misurare le performance attraverso una serie di indicatori selezionali e rendicontarle secondo standard riconosciuti e inclusivi di tutti i capitali, sono gli obiettivi del percorso di formazione.



Massimo Folador docente di Business Ethics della LIUC Business School

UNA STELLA TI ASPETTA: SEI TU
Economia
Ingegneria

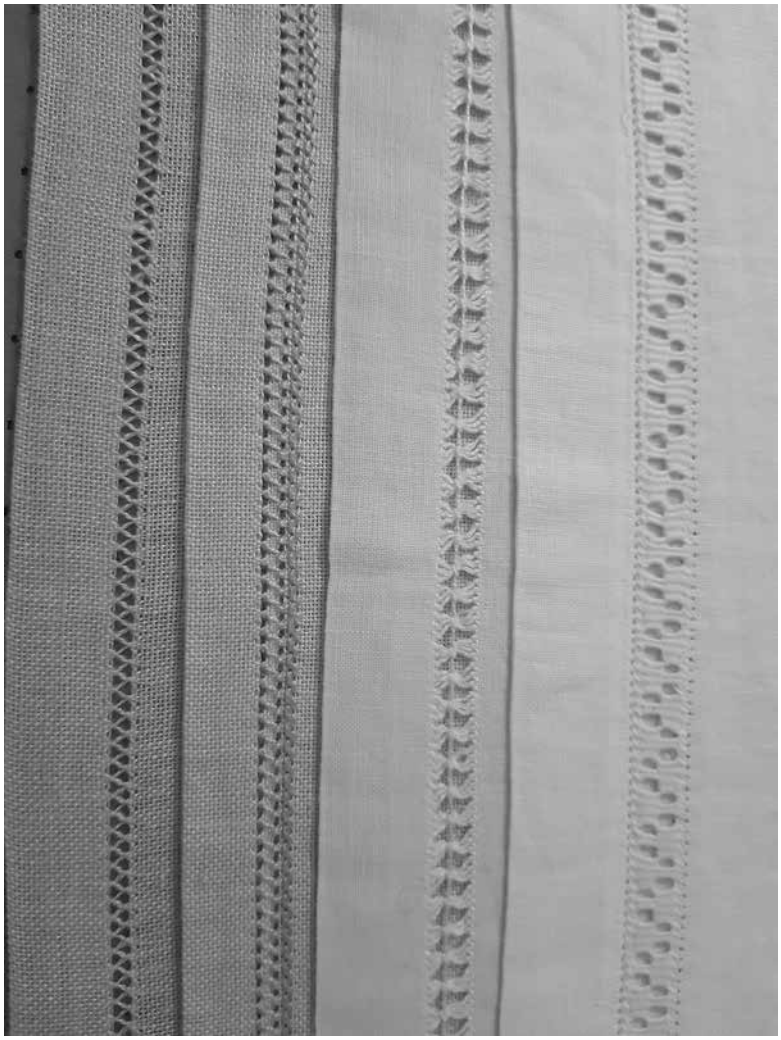


LIUC – Università Cattaneo
www.liuc.it
orientamento@liuc.it

LIUC
Trova il futuro che ti cerca.

Wow che Eleganza!

Non si pensi al 'come è vestito bene', dell'inquilino del IV piano nel suo completo blu o al soffice 'voile', che svolazza intorno ai 50 kg e 1,80 di altezza della flessuosa modella del VII piano, c'è solo "l'eleganza del riccio".
"Da noi il modello (dell'eleganza) è il ghepardo... la corsa della grossa fiera... che simboleggia la profonda perfezione della vita", ma "sono i piccoli passi delle donne giapponesi che sanno far nascere in noi la bellezza", l'eleganza.
Il Bello è l'adeguatezza: "è lei che ci permette di cogliere ogni qualità dell'esistente"; esiste nel vocabolario giapponese una parola (WABI) che fa capire qual è la forma nascosta del bello, la raffinatezza, che è poi eleganza.
Pertanto l'eleganza è semplicità, non la ricercatezza dei gesti, non la ricchezza di dorature, è il braccio che si allunga per aprirti la porta, è il piede che si ferma per darti il passo, è la voce che si sospende dal farsi parola, la mano che accompagna il filo.
Non basta spogliarci degli abiti, perché la "mente può esser ingombra di ornamenti" e quindi non si giunge mai al 'bello', alla raffinatezza, all'eleganza.
L'eleganza ce l'hai o non ce l'hai: si può fare il mestiere più sporco del mondo, ma il corpo non rinuncia all'eleganza del gesto, alla raffinatezza che si ha dentro la mente.
"Anche per mangiare una noce ci vuole la tovaglia".
E accadde così quest'estate: una semplice tunica di lino bianco, i cui fianchi erano orlati con un à Jour, suscitò quel senso di semplicità e di ammirazione, in ossequio al detto del Grande stilista "eleganza non è farsi notare, ma ricordare": Wow che eleganza!



Alcuni esempi di orlo a giorno

L'ORLO A GIORNO: detto anche punto cieco, perché se si guarda dal diritto non si vede come esecuzione; si legano fili verticali rimasti liberi in quanto si sono tolti fili orizzontali, cioè sfilati. I fili asportati (1,2,3,) dipendono dalla tela e dal traforo che si vuole ottenere. Il medesimo punto serve a rafforzare frange. Si lavora da sinistra a destra. Il periodo rinascimentale è ricco di tale punto su lino e i possibili modi di realizzazione sono tantissimi, dal quadrettato traforato ai fili incrociati, a fascetti, persiano a colonnine, a ruote, ad occhielli, ucraino, greco, norvegese, messicano, danese.
Stiamo organizzando la ripresa degli incontri rispettando tutte le disposizioni imposte da questo momento così difficile, a breve le ricamine riceveranno indicazioni in merito.

Il Gruppo Ricamo

FABBRICA TELERIE E TOVAGLIERIE
DI LINO, CANAPA E COTONE
Flli Graziano fu Severino s.p.a.
13888 Mongrando (Biella) ITALIA

VIA MARTIRI LIBERTÀ 84
TEL. 015 666122
FAX 015 666222
R.E.A. 93720
REG. IMPRESE DI BIELLA 4785
C.C. POSTALE TO 13232137
C. FISC. / P. IVA IT 01537500025
M BI 001668
INTERNET: www.graziano.it
E-MAIL: postmaster@graziano.it

Orari punto vendita dal lunedì al sabato 8,00÷12,00 – 14,00÷18,00

Il mio incontro con Ennio Morricone

Del musicista Ennio Morricone, della sua grandezza e degli onori che gli sono stati tributati nella sua lunga carriera, a lungo si è parlato in occasione della sua recente scomparsa. Si è anche saputo che era un grande appassionato di scacchi. Questa passione, che è anche la mia, mi ha permesso di capire e ammirare l'uomo oltre all'artista. Tutto comincia nel lontano 1976: giocavo il mio primo Torneo Nazionale a Bari, in uno scantinato adiacente alle carceri, un luogo di quelli che non si dimenticano. Tra i partecipanti c'era, con i figli Andrea e Giovanni, anche Ennio Morricone, che aveva già scritto pagine di musica importanti ed era molto conosciuto. Al secondo turno incontrai Andrea, fu una bella partita, pareggiammo, e nell'analisi del post partita parteciparono con grande interesse Giovanni ed Ennio Morricone. Da quel turno in poi per tutta la settimana ogni partita dei tre Morricone e la mia le analizzavamo assieme. Tra di noi nacque un'istintiva simpatia e un sentimento di amicizia mantenuto vivo nel tempo per via epistolare soprattutto con Andrea. Non avemmo altre occasioni di incontrarci, ma l'amicizia e la simpatia quando sono sincere si autoalimentano e rimangono vive, come i fatti dimostreranno.



Il Maestro Ennio Morricone

Da quel 1976 passano una ventina di anni. Il percorso di organizzatori di tornei, mio e di Alberto Meraviglia, si è fatto maturo, i contatti si sono ampliati, il desiderio di fare qualcosa di significativo per orgoglio di campanile e personale è diventato un traguardo da raggiungere. Da questi sentimenti nasce la grande opportunità: Sergio Mariotti, allora presidente della Federazione, ci chiede se ci fa piacere far giocare il campione del mondo in carica Anatoly Karpov alla XIV edizione di San Giorgio su Legnano scacchi (29 maggio 1995). La notizia sembrava incredibile: mai il Campione del mondo in carica gioca tornei aperti a tutti. Karpov venne e vinse il torneo sia pure di misura con uno spareggio mozzafiato col Grande Maestro russo Sergey Tiviakov. Quel torneo è ancora nel Guinness dei primati come la manifestazione scacchistica italiana col più alto numero di partecipanti: 926!

Poteva un evento di tale portata svoltosi in una località dell'hinterland Milanese rimanere solo scritto nel libro dei ricordi? Così Alberto ed io decidiamo di realizzare un documentario e ci affidiamo a Doriano Spinelli, Maestro di scacchi e appassionato di regia. Nacque *Abbiamo fatto muovere il re*, un video di 28 minuti, con una colonna sonora inizialmente scelta dallo stesso regista.

Tutti noi abbiamo un sogno, se lo si vuole intensamente si avvera. Il mio sogno, una volta visionato il documentario, era dargli una colonna sonora esclusiva, che sottolineasse l'unicità dell'evento. E chi se non Ennio Morricone poteva esserne l'ideatore vista la sua passione per gli scacchi?

I sogni aiutano gli audaci: telefonai ad Andrea Morricone perché chiedesse al padre di farci un grande regalo, la sua musica per il nostro documentario. Trascorsero un paio di settimane: una mattina la cassetta registrata tornò corredata da note indimenticabili, che sono il timbro inconfondibile del Maestro. https://www.chesslongo.com/abbiamo-mosso-il-re/

Il grande personaggio, schivo e capace di evocare con l'accordo di sette note armonie che nascono dall'infinito, è l'amico che condivide con te la passione per la scacchiera e che in nome di quella passione ti dona il meglio di sé.

Grazie Maestro!

Giovanni Longo



Il CD con il video "Abbiamo fatto muovere il re", regia di Doriano Spinelli e musiche di Ennio Morricone

I francobolli del 3° trimestre 2020

Dopo lo stop dovuto al Covid 19 la filatelia italiana è partita recuperando il periodo di ferma, basti osservare il programma filatelico 2020 che prevede attualmente 81 emissioni con 101 francobolli. Di seguito il programma del terzo trimestre.

Giorgio Brusatori

Data	Francobollo	N. Tariffa
02.07	serie "il Senso civico" dedicato al Magistrato Mario Amato nel 40° della morte	1 B
20.07	serie "il Patrimonio artistico e cult. italiano", Raffaello Sanzio, V centenario della scomparsa	4 Bzona2 50g
02.08	serie "il Senso civico" dedicato alla strage di Bologna, nel 40° anniversario	1 B
03.08	serie t "il Senso civico" dedicato al nuovo ponte di Genova, "Genova San Giorgio", viadotto sul torrente Polcevera	1 B
04.08	commemorativo di Pellegrino Artusi, nel bicentenario della nascita	1 B
09.08	commemorativo di Enzo Biagi, nel centenario della nascita	1 B
02.09	celebrativo dell'Euro Science Open Forum (ESOF)	1 B zona 1
03.09	commemorativo del Beato Gerardo Sasso nel 900° della scomparsa	2 B zona 1
03.09	serie "le Eccellenze del sistema produttivo ed economico" dedicato alla Buton, nel secondo centenario della fondazione	1 B
08.09	serie "il Patrimonio art. e cult. italiano", dedicato al Tetradramma di Gela	1 B
11.09	serie "il Patrimonio naturale e paesaggistico" dedicato all'Isola del Tino	1 B
14.09	serie "le Eccellenze del sistema produttivo ed economico" dedicato alla Davide Campari - Milano nel 160° della fondazione	1 B
15.09	serie "le Eccellenze del sistema produttivo ed economico" dedicato all'Associazione Italiana Lattiero Casearia - Assolatte nel 75° della fondazione	1 B
20 .09	celebrativi della Breccia di Porta Pia, nel 150° anniversario	4 A
21.09	serie "il Senso civico" dedicato a Padova capitale europea del volontariato 2020	1 B zona 1
21.09	serie "le eccellenze italiane dello spettacolo" dedicato a Sandra Mondaini e Raimondo Vianello nel 10° anniversario della scomparsa	1 B
22.09	celebrativo di Parma, capitale italiana della cultura	1 B
24.09	serie "le Eccellenze del sistema produttivo ed economico" dedicato a F.lli Gancia & C. S.p.A. nel 170° anniversario di attività	1 B
25.09	serie "il Patrimonio naturale e paesaggistico" dedicato alla Riserva naturale dello Zingaro e alla Costa degli Etruschi 1 B	
27.09	serie "il Senso civico" dedicato al Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa nel centenario della nascita	1 da defin.
28.09	serie "il Senso civico" dedicato all'Ispettorato di Pubblica Sicurezza Vaticano nel 75° anniversario della istituzione	1 da defin.
28.09	celebrativo della Confartigianato di Genova, nel 75° anniversario della fondazione	



I quattro francobolli ordinari racchiusi in foglietto dedicati a Raffaello Sanzio nel V centenario della scomparsa, relativi al valore della tariffa B zona 2 50g, pari a 3,90 €.
Le vignette dei quattro francobolli riproducono altrettante opere di Raffaello e precisamente, partendo dall'alto, da sinistra a destra: "Autoritratto" Gallerie degli Uffizi a Firenze, "Trionfo di Galatea" Villa Farnesina a Roma, "Madonna col Bambino" Casa natale di Raffaello a Urbino, "Sposalizio della Vergine" Pinacoteca di Brera a Milano

SALMOIRAGHI
LEGNANO
Onoranze Funebri - Cremazioni - Servizi Completi
corso Garibaldi, 63 tel. 0331 544025
www.salmoiraghi.net e-mail: posta@salmoiraghi.net

Settembre 2020
35

La stampa fotografica

Ricordi da toccare con mano

La fotografia di oggi, si sa, viaggia a grande velocità e prevalentemente in digitale. È una caratteristica dei nostri tempi dove tante immagini passano davanti ai nostri occhi.
Non solo riviste e televisione, ma probabilmente teniamo in tasca anche il nostro album fotografico! I telefoni di nuova generazione permettono anche questo, sicuramente con tanti vantaggi: portare le nostre foto sempre con noi ci permette di mostrarle agli amici e di condividere scorci ed emozioni, legandoli spesso al racconto delle nostre esperienze, che si tratti di vacanze, di eventi speciali o di qualunque altro tipo. Ma quanti di voi lettori hanno mai pensato di stampare le proprie immagini?
Sicuramente i soci del Gruppo Fotografico Famiglia Legnanese e tanti altri fotoamatori si sono trovati a voler stampare le proprie immagini in alta qualità. Ma non è sempre facile. Anzi. Ci sono diversi mezzi a nostra disposizione per realizzare le nostre stampe: dai siti internet agli stampatori veloci, che in genere propongono di stampare le immagini direttamente da supporto digitale sulla classica carta fotografica lucida.
La stampa è una fase molto importante e delicata. La maggior parte delle volte stampiamo "velocemente" le nostre immagini per fare un regalo, oppure in concomitanza di qualche evento speciale; tuttavia è fondamentale riuscire a ottenere un buon risultato nel trasformare le nostre foto da digitali a cartacee. Riordinando sarà capitato a tutti di ritrovare le foto dei nostri nonni, poche, ma meravigliose! Fino a non molto tempo fa le fotografie non erano così popolari e scattare una foto era un momento solenne; veniva eseguita da un professionista e stampata ad arte. Nonostante la maggior parte non fosse a colori, sentiamo quanto siano diverse al tatto, sembra di viaggiare nel tempo e toccare i ricordi. È proprio per questo motivo che è importantissimo stampare le nostre foto per creare e materializzare i nostri ricordi attraverso delle immagini tangibili da lasciare dietro di noi.
Se non avete mai provato a far stampare le vostre foto da uno stampatore serio, fatelo, è come entrare da un sarto e farsi cucire un vestito su misura. Vi troverete in un mondo a parte, quasi in una dimensione parallela, travolti da colori e materiali di ogni genere e tipo; naturalmente il vostro stampatore saprà guidarvi nella giusta direzione per ottenere il risultato migliore.
Si potrebbe parlare per ore di questo argomento, ma è sufficiente riflettere e pensare ai grandi artisti che si affidano a stampatori professionisti per realizzare le stampe che vediamo esposte nelle mostre.
Anche se il modo migliore per rendersene conto è scegliere una delle vostre foto e provare a "materializzare" i vostri ricordi.



"Androne d'ingresso" dal progetto del Gruppo Fotografico per il Bicentenario di Villa Brambilla sede del comune di Castellanza



"Sala di Bacco e Cerere" dal progetto per il Bicentenario di Villa Brambilla

Attività e iniziative
Gli incontri presso la sede del gruppo fotografico sono al momento sospesi fino a nuove disposizioni.
Le attività legate alla fotografia sono riprese "virtualmente" con l'iniziativa "**foto del mese**" e il progetto **Intercircoli**. Per tutte le informazioni e curiosità sulle nostre attività scrivete a info@falefoto.it oppure visitate il nostro sito www.falefoto.it.

Laura Ghisolfi
e Gianfranco Leva

CI HANNO LASCIATI

Addio a Edoardo Pagani



Edoardo Pagani

Il 19 agosto, all'età di ottantadue anni, è improvvisamente mancato Edoardo Pagani lasciando dolore e commozione nella Famiglia Legnanese, nella Associazione dei Periti Industriali e Laureati di Legnano ed in quanti lo hanno conosciuto.

Classe 1937, dopo il diploma di Perito Tessile all'Istituto Tecnico di Varese nel '57, è subito assunto come operaio alla Bassetti di Rescaldina dove vi rimane fino al 1985. La serietà e la passione per il lavoro, favoriscono la sua brillante carriera raggiungendo, nel '77, il ruolo di assistente al Direttore generale per l'acquisto dei filati e la vendita dei tessuti avendo sott'occhio l'intero processo produttivo. Infine, negli ultimi sette anni di lavoro, ha ricoperto l'incarico di Direttore Generale della Nuova Valserchio, azienda tessile di Castelnuovo Garfagnana, in provincia di Lucca.

Assiduo lettore della Martinella, da vent'anni iscritto, senza interruzioni, alla Famiglia Legnanese, pur non potendo partecipare personalmente, ha sempre apprezzato le iniziative del sodalizio condividendone e divulgandone gli scopi.

Storico sostenitore dell'Apil, nel cui ambito si è impegnato per lungo tempo come tesoriere, è stato grande amico dei giovani e della scuola tecnica. Suo il riconoscimento del merito scolastico nella specializzazione tessile e della moda, concretizzato con la Borsa di Studio che per tanti anni ha messo a disposizione degli studenti più meritevoli.

Verrà ricordato per la sua generosità, ma anche per il suo essere semplice, umile e pronto al sorriso anche nei momenti più difficili.

Aurelio Caironi

Zaffaroni Enrico & Figli S.r.l.
Zaffruit
Frutta... energia pura
BIO zaff LEGNANO
LEGNANO
Via Monterosa, 62 - Tel. 0331.441300

Visita al Museo di Scienza e Tecnologia

Il Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci" di Milano è il più grande museo tecnico-scientifico in Italia ed uno dei quattro maggiori in Europa.
Inaugurato nel 1953, con sede in un ex monastero del '500, conta più di cinquecentomila visitatori all'anno e si estende su 50.000 mq, di cui 28.000 espositivi: per visitarlo tutto non basterebbe un'intera giornata, per questo la direzione ha predisposto opuscoli-guida preparati in base all'età e agli interessi dei visitatori.
Vi si possono vedere oggetti e macchinari d'epoca, che documentano lo sviluppo scientifico e tecnologico dell'Italia, ma sono presenti anche testimonianze delle più moderne tecnologie rivolte in particolare all'attenzione dei più giovani. Il Museo è uno dei leader europei nell'educazione museale: negli appositi laboratori gli studenti possono esprimere la propria creatività operando con i più diversi strumenti messi a loro disposizione.
Nell'area dedicata allo Spazio sono visibili, oltre agli strumenti per le osservazioni astronomiche, le immagini della Terra vista dallo spazio e anche un autentico frammento di roccia lunare. La sezione dedicata all'energia, realizzata in collaborazione col CERN (Organizzazione Europea per la Ricerca Nucleare), propone l'importanza della ricerca per il progresso del nostro Paese: una parte dell'esposizione è dedicata agli acceleratori di particelle subatomiche. Un altro settore è dedicato ai materiali tradizionali, quali alluminio, plastica, acciaio, ma anche a quelli del futuro, come i materiali compositi e quelli a memoria di forma, con il loro ciclo di vita, dalla fabbricazione alla distribuzione e all'impiego, fino alla dismissione, con particolare attenzione al rapporto con l'ambiente.
Nel padiglione ferroviario sembra proprio di essere in una stazione: vi sono vari modelli di treni, comprese le vecchie locomotive a vapore. Nel padiglione navale si può visitare un'intera vera nave, la Nave Scuola Ebe, varata nel 1921 e utilizzata fino agli anni '50. Vi è anche il catamarano AC72 Luna Rossa, finalista della America's Cup del 2013. Sono inoltre esposti aerei, elicotteri e deltaplani. Su prenotazione, è possibile cimentarsi con un autentico simulatore di volo.
E, sempre su prenotazione, è possibile visitare l'interno del sottomarino Enrico Toti. Varato nel 1967 e operativo sino al 1999, nel 2005 è stato trasportato dal mare, tutto intero, fino al Museo risalendo il Po fino a Cremona e da qui, con un trasporto eccezionale, fino a Milano.
La mostra dedicata a Leonardo da Vinci è la più grande al mondo. Oltre ai disegni e ai modelli delle macchine realizzati sulla base dei suoi progetti, la macchina volante, così come l'aveva immaginata Leonardo, è in scala reale.
E non può mancare un pezzo della Legnano industriale. La nostra Franco Tosi è presente con una sua eccellenza produttiva: una motrice a vapore a due cilindri orizzontali che, abbinata a un generatore di corrente alternata, costituiva la centrale termoelettrica "Regina Margherita" installata nel 1895 dalla ditta tessile serica Egidio e Pio Gavazzi di Desio, che oltre sessant'anni più tardi donò al Museo il complesso impianto non più attivo.
Una pagina non è sufficiente per raccontare tutto quello che si può vedere al Museo, ma speriamo sia bastata ad invogliare la sua visita.

Gaetano Lomazzi

Il Museo, in via San Vittore 21 a Milano (zona a traffico limitato), è raggiungibile con la Metropolitana Linea verde M2, fermata Sant'Ambrogio. Orari: da martedì a venerdì dalle 9.30 alle 17.00, sabato e festivi dalle 9.30 alle 18.30.



La centrale termoelettrica "Regina Margherita" esposta al Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia di Milano con i macchinari della parte termica costruiti dalla Franco Tosi a fine '800

Eritrichium, specie pioniera delle Alpi

I fiorellini di colore azzurro-blu della "Eritrichium nanum", pregevole specie pioniera delle nostri Alpi, nelle foto di Roberto Olgiati

"Eritrichium nanum" è una pianta perenne di ridottissime dimensioni, alta da 1 a 3 cm, con fusto legnoso terminante in cuscinetti di foglie di pochi centimetri di diametro e brevissimi scapi fioriferi. Vive alle quote più alte negli sfasciumi e nelle fessure delle rocce prevalentemente di natura silicea, su vette e creste ventose e assolate, da 2500 e ben oltre i 3000 metri di quota. Una specie pioniera che non teme le avversità e le incognite della breve estate alpina!

Le foto di **Roberto Olgiati** sono state scattate nel comprensorio del Rifugio Gabiet, in alta Valle di Gressoney (AO, 2500 - 2800 m). Per la galleria completa si rimanda al sito https://www.antareslegnano.org/wp/2020/09/04/eritichium-nanum-pregevole-specie-pioniera-delle-alpi/

Eritrichium nanum (L.) Schrad. ex Gaudin



Famiglia: Boraginaceae

Nome comune: Eritrichio nano, Miosotide nano (Deutsch: Himmelsherold; English: Arctic alpine forget-me-not, king-of-the-alps; Français: Eritriche naine, rois des Alpes).

Forma biologica: camefita suffruticosa (pianta con fusti legnosi solo alla base, generalmente di piccole dimensioni).

Le foglie basali si formano prima della fioritura e sono di forma lanceolata o spatolata; le foglie cauline sono sessili, tutte densamente coperte di lunghi peli bianchi sul margine e sulla faccia superiore.

I fiori sono ermafroditi e raggruppati a 2-5 in cime terminali senza brattee, su peduncoli brevi e rigidi, non incurvati; il calice è diviso fin quasi alla base in lacinie lineari, scure e villose, lunghe 2-3.5 mm; la corolla presenta tubo corollino bianco, ben sviluppato, e lembo con diametro all'antesi di 6-7 mm, allargato in 5 lobi concresciuti, di colore azzurro-blu, con cinque squame alla fauce, bilobe, gialle o biancastre.

Tipo corologico: specie endemica alpica presente lungo tutta la catena alpina.

Antesi: luglio-agosto





Primo Colombo
CERAMICHE - ARREDO BAGNO - PORTE - PARQUET
FINESTRE - VELUX - CAMINI - STUFE - SCALE
VISITA IL NOSTRO SHOW ROOM
Personale qualificato per la messa in opera
Via Montebello 43, 20025, Legnano (MI) - tel. 0331.547128 - fax. 0331.547017
info@primocolombo.it - www.primocolombo.it



Scade il 30/09/2020. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Esempio per vantaggio offerta Ecobonus Peugeot valida per acquisto di Peugeot 308 BlueHDi 130 S&S EAT8 Allure tinta grigio artense con keyless system, visiopark 180°, lettore cd/mp3, ruotino di scorta e kit i.CAR Code Plus che comprende antifurto con marchiatura cristalli e 1 anno di Assicurazione Furto e Incendio UnipolSai. Prezzo di listino € 31.250. Prezzo promo € 23.250, chiavi in mano, IVA e messa su strada incluse, comprensivi di € 1.500 vantaggio economico derivante dall'applicazione dell'incentivo statale in caso di acquisto di un veicolo con emissioni da 91 a 110 g/km CO_2 e rottamazione di un veicolo intestato da almeno 12 mesi immatricolato in data anteriore al 1° gennaio 2010. Il contributo degli incentivi statali è concesso nei limiti del fondo finanziario stanziato e fino ad esaurimento dello stesso. Per maggiori informazioni su termini, condizioni e limitazioni: Legge n. 77 del 17/07/2020 (Legge di conversione del decreto legge n. 34/2020 - Decreto Rilancio) e D.L. n. 104 del 14/08/2020 (Decreto Agosto). Solo per clientela privata (IPT e imposta di bollo su conformità escluse). In caso di adesione al voucher "Ecobonus Peugeot", potrai disporre di un extrabonus aggiuntivo di € 750 da detrarre dal prezzo promo, disponibile su www.peugeot.it. Offerta valida per vetture a stock in pronta consegna con contratto e immatricolazione entro il 30 settembre 2020, in collaborazione con le Concessionarie Peugeot aderenti. Immagini inserite a scopo illustrativo.

PEUGEOT RACCOMANDA TOTAL Gamma 308: Consumi ciclo combinato (l/100 km): da 3,4 a 4,6. Emissioni CO_2 (g/km): da 91 a 116 (g/Km). Valori determinati utilizzando la nuova procedura di prova WLTP, tradotti in NEDC per consentirne la comparabilità, secondo le normative Reg. (CE) n.715/2007, Reg. (UE) n.1153/2017 e Reg. (UE) n.1151/2017. Maggiori info su peugeot.it

---

Gruppo 1923 Ceriani

LEGNANO via Saronnese 145
PARABIAGO via Spagliardi 2
www.gruppoceriani.it



PRELIEVI

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali.

Siamo una banca che fa cose normali.
Ma insieme facciamo cose straordinarie.
bancobpm.it

BANCO BPM
La banca di Elisabetta.

Banco BPM è partner Istituzionale di AIRC.

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA

La Martinella

Famiglia Legnanese



Stando così le cose

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale Art. 2 comma 20/B Legge 662/96-45% - Filiale di Milano

ANNO XXV NUMERO 10 - OTTOBRE 2020

VINICIO



ALEXANDER MCQUEEN
ALEXANDER WANG
1017 ALYX 9SM
AMBUSH
AMIRI
BALENCIAGA
BALMAIN
BOTTEGA VENETA
BULGARI
BURBERRY
CALVIN KLEIN 205W39NYC
CELINE
CHLOÉ
CRAIG GREEN
DANSE LENTE
DOLCE & GABBANA
DIOR HOMME
DSQUARED2
FACETASM
FENDI
GIVENCHY
GMBH
GUCCI
HELMUT LANG
HERON PRESTON
JACQUEMUS
JW ANDERSON
JIMMY CHOO
JUNYA WATANABE
JUUN J
MARTINE ROSE
MONCLER
NEIL BARRETT
OFF-WHITE
RAF SIMONS
SAINT LAURENT
SALVATORE FERRAGAMO
SAKS POTTS
STONE ISLAND
THOM BROWNE
VALENTINO
VERSACE
Y-3
YEEZY
YOHJI YAMAMOTO

P.ZZA GIANFRANCO FERRÉ, 2 - LEGNANO (MI)
0331.549690 - LEGNANO@VINICIOBOUTIQUE.COM
WWW.VINICIOBOUTIQUE.COM

SOMMARIO

Il saluto del nuovo Sindaco **4**

INCONTRI, STORIA E IMMAGINI

Far tesoro del passato **5**
La nostra copertina **5**

VITA IN FAMIGLIA

Al traguardo la poesia del Tirinnanzi **6**
Dante, il poeta che inventò l'Italia **7**

ATTUALITA' E ISTITUZIONI

Lorenzo Radice, nuovo sindaco di Legnano **10**
Palio: l'assemblea del Collegio **11**

L'EMERGENZA SANITARIA

Problemi scolastici in tempo di Covid **12**
La proteina alleata del coronavirus **13**

MONDO CATTOLICO

I recenti e molteplici cambiamenti verificatisi all'interno della chiesa legnanese **14-15**
Gianni Borsa guida l'AC Ambrosiana **16**
Le note angeliche di don Riccardo **17**

LA CITTÀ

San Magno ritrova il suo splendore **18**
Fiume Olona: la rinascita di un malato cronico che ora produce anche energia pulita **20-21-23**

I SANTI DELLE CONTRADE

Sant'Ambrogio 5 **24**

ARTE E CULTURA

Premiata l'artista Annalisa Mitrano **25**

SPORT

Pista ciclabile: assist della USL **26**
La Targa d'Oro Città di Legnano fa 100 **27**

CI HANNO LASCIATI

L'addio a Ettore Zanzottera **29**
La scomparsa di Tullio Cavallari **29**

SCUOLA E GIOVANI

Vittoria del team Galilei di Legnano **30**
LIUC, si riparte **31**

TEMPO LIBERO

Gruppo Ricamo - Sfumature **32**
Gruppo Scacchi - Il covid ci ha cambiato la vita **33**
Filatelia - Il nettare della vendemmia nei dentelli **34**
Fotografia - Pattern **35**

ATTIVITA' ASSOCIATIVA

APIL - In un futuro molto prossimo si potrà viaggiare sulle auto a guida autonoma **36-37**
ANTARES - Marte, gioiello d'autunno **38**

In copertina:
Auguste Renoir, "Monet che legge", 1872, olio su tela, 61×50 cm, Musée Marmottan Monet, Parigi (Elaborazione grafica dello Studio Marabese)

Periodico di informazione e cultura
della Famiglia Legnanese
Distribuito in omaggio
Direttore: FABRIZIO ROVESTI
Collaboratori:
Valeria Arini, Giorgio Brusatori, Aurelio Caironi, Marco Calini, Elena Casero, Luigi Crespi, Gianfranco Leva, Carla Marinoni, Cristina Masetti, Alberto Meraviglia, Marco Tajè, Fabio Tamberi
Segretaria di redazione: M. Grazia Dell'Acqua
Registrazione Tribunale Milano
n° 106 - 19/2/1996
Editore: Immobiliare Famiglia Legnanese s.r.l.
20025 Legnano (MI) - Viale Matteotti, 3
tel. e fax 0331 -545.178
Internet: www.famiglialegnanese.com
e -mail: segreteria@famiglialegnanese.com

© - Testi e illustrazioni non possono essere riprodotti, neppure parzialmente, senza autorizzazione.

Realizzazione e stampa:
Industria Grafica Rabolini srl - Parabiago (MI)
Via Tanaro, snc - tel. 0331-551.417

EDITORIALE

Ottobre 2020

Stando così le cose, recita il titolo della copertina.
Così come? Come le raccontano i Tg e i giornali più attendibili (nel dipinto di Renoir anche Monet legge cosa accade nella *Ville lumière* caduta nel buio della guerra franco-prussiana).
Nell'euforia dell'estate si sono allentate le misure di sicurezza e il nostro nemico invisibile ha continuato a circolare. A poco sono serviti gli "avvisi ai naviganti" diramati da molti esperti di una possibile seconda ondata in autunno. Questa, o qualcosa di simile, è regolarmente arrivata, prima con i "contagi di rientro" dei più giovani (e gioviali) vacanzieri, quindi con la diffusione del virus nei nuclei famigliari e così via. E quella curva a campana ormai prossima allo zero ha ripreso a salire e a suonare, ingenerando timori crescenti soprattutto nei soggetti più fragili, anziani e ammalati.
Ora non rimane che attenersi alle norme che prolungano lo stato di emergenza sanitaria e i consigli degli esperti… stando così le cose o, per dirla in latino, "sic stantibus rebus", una formula d'ambito giuridico entrata anche nel linguaggio comune per precisare che un'affermazione è veritiera sempre che non vi siano mutamenti nella situazione di fatto. Frase che, nell'emergenza odierna, lascia aperta la porta alla speranza di un cambiamento positivo nel breve-medio periodo generato da una cura miracolosa o da un vaccino efficace e disponibile per tutti.
Alleggeriamo il senso qui dato alla locuzione allontanandoci per un momento dal sentiero dell'emergenza portandoci in quello più abituale della fine ottobrina di un amore: *Se le cose stanno così / Ricordo queste parole / Che mi hai detto / In un giorno d'ottobre / Dimenticato dal sole / Se le cose stanno così / Parole come veleno / Cominciava a cadere la pioggia / Fra noi è caduto il silenzio / Se le cose stanno così / E non hai voluto finire / L'ottobre si era fatto più freddo / Fra noi più niente da dire.* Ci scusiamo con i partecipanti al premio di poesia Tirinnanzi, che in questi giorni sono impegnati con ben altri versi, se dal cassetto dei ricordi si è affacciata la canzone che Sergio Endrigo ci proponeva parecchi anni fa. Ma quelle parole "se le cose stanno così" e "fra noi più niente da dire" (che hanno molto di un lockdown amoroso) avevano colpito nel segno lo stato di molti rapporti di coppia, forse portando anche qualche riflessione, pur trattandosi di "musica leggera".
Fra il nostro mensile e i sui lettori, invece, "non è caduto il silenzio", nonostante la pandemia abbia drasticamente ridotto molte attività, soprattutto di carattere culturale. Continua il suo percorso proponendo - oltre agli inevitabili argomenti legati alla pandemia presenti in ogni discorso - temi e fatti che interessano la vita della comunità. Specificamente in questo numero si va dall'elezione del nuovo sindaco alle figure che animano il mondo cattolico legnanese, al salubre sport delle due ruote. Così come si parla degli interventi effettuati in significativi luoghi cittadini di carattere sacro e culturale (il restauro di San Magno), o che vanno incontro a pressanti esigenze ambientali quali la mini centrale idroelettrica sull'Olona o il progetto di una pista ciclabile che gira intorno al cuore della città.
Proseguiremo in tal modo, nonostante le cose stiano così.

Fabrizio Rovesti

Il saluto del nuovo Sindaco



Legnano riparte! In questi giorni che chiudono il lungo periodo di commissariamento e segnano l'inizio del mio mandato da Sindaco, vorrei sfruttare lo spazio che "La Martinella" mi ha gentilmente offerto per esprimere innanzitutto un ringraziamento. Dopo i fatti che hanno scosso la città e la paralisi imposta dalla diffusione del Coronavirus, erano tanti i fattori che potevano tenere gli elettori lontano dalle urne, dalla sfiducia nei confronti della politica ai timori per una ripresa del contagio. Invece i cittadini hanno reagito, facendo registrare un'affluenza ai seggi per certi aspetti superiore alle aspettative. Ringrazio tutti, dunque, perché è risultato evidente che le difficoltà attraversate non hanno fiaccato il nostro attaccamento ai valori della democrazia e il desiderio di partecipazione.

L'esperienza dei gazebo, delle pedalate per la città, dei confronti pubblici, del resto, mi rendeva fiducioso. Un secondo grazie, dunque, va ai tanti, in primis ai giovani, che mi hanno affiancato e sostenuto in questo viaggio entusiasmante. Alcuni di loro continueranno a essere impegnati "in prima linea", a tutti chiedo di mantenere alta l'attenzione verso l'Amministrazione comunale, di continuare a immaginare il futuro della nostra città, in una parola di "esserci". Credo in una politica basata sull'ascolto e sul confronto, la ricchezza delle vostre idee, dei vostri progetti, dei vostri consigli è un bene, un aiuto a cui non posso rinunciare.

Avverto la responsabilità di assumere la guida dell'Amministrazione dopo un periodo durante il quale la città ha potuto esprimere solo in parte il suo enorme potenziale. Le aspettative sono alte e farò il massimo per non deluderle, avendo il bene della comunità come obiettivo, il rispetto delle persone e della legalità come metodo. Ora guardiamo avanti con senso di responsabilità e con quel coraggio che ho evocato tante volte durante la campagna elettorale. È una virtù di noi legnanesi e dovremo esercitarla ogni giorno. Sapendo di potere partire con fiducia e slancio. Perché Legnano è coraggio!

Lorenzo Radice
Sindaco di Legnano

OLTRE 50 ANNI DI ATTIVITÀ



CONCESSIONI UFFICIALI

JAEGER-LECOULTRE | IWC SCHAFFHAUSEN | OMEGA | LONGINES | Chantecler
BVLGARI | Pomellato | CHIVELLI | VHERNIER | DoDo

ANDREAPATERNOSTRO
GIOIELLIERE

LEGNANO
PIAZZA SAN MAGNO

RHO
PIAZZA SAN VITTORE

www.andreapaternostro.it

Far tesoro del passato

L'autunno con i suoi colori crepuscolari ormai ci avvolge. La Città ha finalmente un'Amministrazione democraticamente eletta che la regge, ma il Covid-19 ancora è presente e richiede prudenza. Pensavo come davvero sia importante far tesoro del passato, per evitare errori già commessi ed intraprendere vie nuove, se necessario. Ciò che è emerso è il dono di avere una famiglia e l'importanza di conoscere i propri limiti accettando i segni che il tempo che passa lascia sul nostro corpo. Il corpo è il libro della memoria, esso infatti, con il passare degli anni ci invita a prudenza e richiede cura paziente. Per noi cattolici il mese di Ottobre è dedicato al S. Rosario, preghiera semplice e ripetitiva, che si snoda al ritmo del respiro, invocando Maria, Regina del Rosario, affinché i misteri della vicenda umana di Cristo si radichino nel nostro cuore. Come poi non menzionare che, nello stesso periodo dell'anno, la Comunità cristiana ricorda a tutti i battezzati il dovere della missione, dell'annuncio del Vangelo: è l'apostolicità della Chiesa che professiamo nel Credo della Messa. Questo appello vale anche nell'Italia post-cristiana, dove ancora le tradizioni religiose 'tengono', ma il tessuto spirituale è chiaramente liso. Una delle cause principali è il tarlo dell'individualismo con la conseguente privatizzazione della fede, che ammorba anche le nostre terre, soprattutto fa strage tra i giovani. Il Vangelo non si impone, ma si comunica per fascino, bellezza di vita. Purtroppo non sempre noi cristiani siamo all'altezza; neppure noi religiosi. Questo ci induce ad umiltà, a porci a livello di ogni essere umano, come compagni di cammino, senza la pretesa di avere la verità in tasca, seppur strenui seguaci di una Stella che brilla da duemila anni e illumina il cammino dei semplici. Un ultimo pensiero va alla Scuola che ha appena riaperto i battenti. La speranza è che la burocrazia e le inadempienze non la facciano da padrone. Nel contempo l'augurio è per una Scuola pubblica e paritaria capace di infondere nelle nuove generazioni il senso della saggezza, del discernimento, la capacità di riappropriarsi dei valori più belli delle nostre terre, tra cui l'importanza dell'impegno politico, la solidarietà, la legalità, il rispetto della cosa pubblica e l'amore al creato. Buon cammino.

Don Angelo

La nostra copertina

Monet legge un giornale, Renoir lo ritrae. Nel 1872 si trovano entrambi ad Argenteuil, villaggio sulla Senna non distante da Parigi. La *Ville lumière* è caduta nel buio di una guerra persa due anni prima contro la Prussia, di un rivoltoso governo cittadino (la Comune) e di una terribile repressione portata avanti dall'Assemblea Nazionale per ristabilire l'ordine costituzionale. Stando così le cose, non rimane che leggere e proseguire entrambi sulla via di un'azione eversiva che non contempla spargimento di sangue. Quella che porta a una nuova pittura, rifiutata dal Salon e dalla cultura accademica. Due anni più tardi la tendenza del gruppo allargato avrà a Parigi la mostra battesimo e, grazie a una critica di sapore parodistico, anche un'etichetta: "impressionista" (notoriamente legata all'opera di Monet *Impression, soleil levant* del 1872). Auguste Renoir (Limoges 1841 - Cagnes-sur-Mere 1919) aveva conosciuto Claude Monet, un po' meno giovane di lui, agli inizi degli anni sessanta in un atelier d'arte parigino. Stabilirono da subito un rapporto di fraterna amicizia e di analoghi interessi creativi votati alla pittura *en plein air* che li porterà spesso a dipingere fianco a fianco lo stesso motivo, tanto da non saper distinguere, decenni più tardi, l'autografia di tali opere.

Nell'olio *Monet che legge* (cm 61x50), Renoir ci restituisce un momento di grande tranquillità domestica trascorsa con l'amico ritratto mentre legge il giornale e gusta gli aromi sprigionati dalla pipa. La pennellata rapida, oltre alla posizione in diagonale della figura, conferisce dinamismo al dipinto e apporta tocchi di luce ai fondi scuri che portano in primo piano il personaggio, donandogli la dignità di un protagonista della nuova stagione artistica. Il quadro si trova al Museo Marmottan - Monet di Parigi, il cui prezioso patrimonio artistico si è arricchito nel 1966 di numerose tele di Claude Monet donate da suo figlio, divenendo il museo con la più grande collezione al mondo di opere d'arte del padre dell'Impressionismo.

(A cura dell'A.A.L. Associazione Artistica Legnanese)



Al traguardo la poesia del Tirinnanzi

Il 17 ottobre distanziati in sala

Il Premio di Poesia Giuseppe Tirinnanzi si adatta alle normative anti diffusione covid e tiene regolarmente la cerimonia di premiazione in presenza. Come da bando, quindi, sabato 17 ottobre dalle 16.45 al Teatro Talisio Tirinnanzi di piazza IV Novembre riesce ad andare in scena l'ultimo atto della trentottesima edizione del premio.

Una normalità che dovrà pagare pegno alla situazione di emergenza covid per alcuni aspetti ampiamente accettabili perché ormai entrati da tempo nelle abitudini quotidiane, come la misurazione della temperatura all'ingresso e la registrazione dei presenti, oltre all'"incomodo" di dover prendere da sé il libretto di sala, la scheda per votare e la penna, garanzia ulteriore per non venire a contatto con materiale toccato da altre persone. Data la necessità di rispettare le distanze in sala, il teatro sarà aperto sia nella platea sia in galleria per un numero di ingressi massimo complessivo che si aggirerà sui duecento spettatori. Da qui il suggerimento, per consentire all'organizzazione di rispettare i tempi ed evitare attese all'entrata, di presentarsi al "Tirinnanzi" con un certo anticipo sull'orario di inizio programmato.

Se queste sono le novità dettate dal permanere dell'emergenza, la cerimonia si svolgerà con la consueta scaletta degli ultimi anni: i saluti e le presentazioni delle autorità presenti da parte del presidente della giuria tecnica Franco Buffoni, gli interventi da parte del presidente della Famiglia Legnanese, di un rappresentante della Fondazione Tirinnanzi, dell'amministrazione comunale di Legnano, ossia degli organizzatori della manifestazione.

Come consuetudine le prime poesie a essere lette saranno quelle di Giuseppe Tirinnnanzi, cui il premio è dedicato; quest'anno due le composizioni scelte, una in dialetto fiorentino, "La Conversione", l'altra in lingua, "Amica Olona". Poi via alla presentazione dei finalisti della sezione lingua italiana del premio: Nicoletta Bidoia, Nicola Bultrini e Federico Italiano. Ognuno, prima di leggere le poesie selezionate e riportate sul libretto di sala, sarà intervistato dalla giuria tecnica (oltre a Buffoni, Uberto Motta e Fabio Pusterla).

Terminate le letture dei tre finalisti, il pubblico esprimerà il voto sulle schede che andranno alla conta, effettuata dalla commissione presieduta dal notaio Miriam Mezzanzanica. Nel frattempo saranno premiati i vincitori delle altre due sezioni del premio: Gianluigi Crivelli per i dialetti dell'area lombarda e Giuseppe Conte alla carriera.

Come sempre la conta delle ultime schede, quelle che spesso hanno deciso sul filo di lana il vincitore, avverrà in presa diretta e ad alta voce. Da segnalare infine, per il momento degli intermezzi musicali, il ritorno al pianoforte nella cerimonia di premiazione del Maestro Gabriele Toia.

Marco Calini



Il presidente della giuria tecnica, prof. Franco Buffoni, con un concorrente della passata edizione

Primo Colombo
CERAMICHE - ARREDO BAGNO - PORTE - PARQUET
FINESTRE - VELUX - CAMINI - STUFE - SCALE
VISITA IL NOSTRO SHOW ROOM
Personale qualificato per la messa in opera
Via Montebello 43, 20025, Legnano (MI) - tel. 0331.547128 - fax. 0331.547017
info@primocolombo.it - www.primocolombo.it

Dante, il poeta che inventò l'Italia

Il nuovo libro di Aldo Cazzullo

«Sono convinto che Dante sia il vero inventore dell'Italia, perché non soltanto ci ha dato una lingua, ma ci ha dato un'idea di noi stessi». Così l'editorialista del Corriere della Sera e giornalista televisivo Aldo Cazzullo presenta il suo pensiero sull'opera del Divino Poeta nel libro "A riveder le stelle. Dante il poeta che inventò l'Italia" (Mondadori, 2020) ricostruendo il viaggio di Dante nell'inferno.

Una rilettura di grande interesse che sarà oggetto di un incontro presso la Famiglia Legnanese in data da definire.

In primo piano c'è il «Bel Paese». Una terra unita dalla cultura e dalla bellezza, destinata a un ruolo universale: perché raccoglie l'eredità dell'Impero romano e del mondo classico; ed è la culla della cristianità e dell'umanesimo. L'Italia non nasce da una guerra o dalla diplomazia; nasce dai versi di Dante. Non solo. Dante è il poeta delle donne. È solo grazie alla donna – ha scritto - se la specie umana supera qualsiasi cosa contenuta nel cerchio della luna, vale a dire sulla Terra. La donna è il capolavoro di Dio, la meraviglia del creato. E Beatrice, la donna amata, per Dante è la meraviglia delle meraviglie. Sarà lei a condurlo alla salvezza. Ma il poeta ha parole straordinarie anche per le donne infelicemente innamorate, e per le vite spente dalla violenza degli uomini: come quella di Francesca da Rimini.

Aldo Cazzullo ha scritto il romanzo della Divina Commedia. Riproponendo parola per parola il viaggio di Dante nell'Inferno. Gli incontri più noti, da Ulisse al conte Ugolino. E i tanti personaggi maledetti ma grandiosi che abbiamo dimenticato: la fierezza di Farinata degli Uberti, la bestialità di Vanni Fucci, la saggezza di Brunetto Latini, la malvagità di Filippo Argenti. Nello stesso tempo, Cazzullo racconta - con frequenti incursioni nella storia e nell'attualità - l'altro viaggio di Dante: quello in Italia. Nella Divina Commedia sono descritti il lago di Garda, Scilla e Cariddi, le terre perdute dell'Istria e della Dalmazia, l'Arsenale di Venezia, le acque di Mantova, la «fortunata terra di Puglia», la bellezza e gli scandali di Roma, Genova, Firenze e delle altre città toscane. Dante è severo con i compatrioti. Denuncia i politici corrotti, i Papi simoniaci, i banchieri ladri, gli usurai, e tutti coloro che antepongono l'interesse privato a quello pubblico. Ma nello stesso tempo esalta la nostra umanità e la nostra capacità di resistere e rinascere dopo le sventure, le guerre, le epidemie; sino a «rivedere le stelle». Un libro e un incontro sul più grande poeta nella storia dell'umanità, a settecento anni dalla sua morte, e sulla nascita della nostra identità nazionale; per essere consapevoli di chi siamo e di quanto valiamo.



La copertina del libro



Il giornalista e scrittore Aldo Cazzullo

Messa in suffragio dei soci defunti

Lunedì 2 novembre alle ore 18.30 si terrà nella Basilica di San Magno la tradizionale S. Messa in ricordo dei soci defunti della Famiglia Legnanese e del Collegio dei Capitani e delle Contrade del Palio cittadino.

INDUSTRIA GRAFICA
Rabolini
STAMPATORI DAL 1920

Lavori Commerciali
Cataloghi - Opuscoli - Volantini
Pieghevoli - Partecipazioni nozze
Stampa Digitale
Manifesti - Poster - Calendari
Espositori - Etichette

PARABIAGO (MI) - Via Tanaro, sn
Tel. +39 0331 551 417
info@rabolini.net

VISITA IL NUOVO SITO
www.rabolini.net

FONDAZIONE
Famiglia
Legnanese

I Donatori della Fondazione Famiglia Legnanese

Con il numero di ottobre La Martinella torna a pubblicare i nomi, i marchi, la storia e le principali caratteristiche dei donatori - privati, aziende ed enti pubblici - che, grazie al loro impegno e alla loro generosità, rendono possibile la Giornata dello Studente, la manifestazione da più di trent'anni organizzata con orgoglio dalla nostra Fondazione Famiglia Legnanese a beneficio di giovani studenti meritevoli.

INTERNATIONAL INNER WHEEL

Donatore dal 2000

Via Matteotti, 3 - Legnano
www.innerwheel.it

Probabilmente è la più grande organizzazione femminile di service al mondo: 109.000 Socie, 3.979 Clubs in 101 Nazioni. Nacque nel 1924, quando Margarette Golding fu eletta Presidente di un Club in Manchester, costituito dalle mogli dei Rotariani. Nel 1934 fu fondata l'Associazione dei Club Inner Wheel in Gran Bretagna e Irlanda per poi espandersi all'estero.
Il nostro Club è nato a Legnano nel 1983, nel Distretto 206°, uno dei tre esistenti allora in Italia; oggi è nel 204°. Alla consegna della "Charter" nel 1984, le socie erano già 25, "provenienti" dal Rotary Club "Bu.Ga.Le. Ticino", nostro padrino. Poi se ne aggiunsero altre dal R.C. "Bu.Ga.Le.Castellanza" e R.C. "Bu.Ga.Le.La Malpensa". Ora siamo 30 socie attive e 3 onorarie. Svolgiamo, da sempre, attività nel campo sociale, culturale, umanitario. Abbiamo organizzato incontri, concerti, spettacoli teatrali, balletti, mostre, sfilate di moda, gare di golf.
Obiettivi prioritari:
1) Collaborare, "servire, insieme", fare opinione circa le problematiche sia del comprensorio in cui operiamo, che del momento che viviamo.
2) Creare occasioni piacevoli per approfondire la reciproca conoscenza.
3) Dare la nostra disponibilità ai Rotary, ma anche ad altre associazioni aventi finalità simili alle nostre.

TACCHI GIACOMO E FIGLI

Donatore dal 2001

Via Carso, 19/21 - Castano Primo
Tel. +39 0331 889811
www.tacchi.it

Le officine meccaniche Tacchi Giacomo e Figli SpA, fondate nel lontano 1926 e oggi fra i leaders mondiali del settore, nel corso degli anni hanno subito varie trasformazioni per quel che riguarda le proprie infrastrutture, il consolidamento di altre società nel proprio gruppo, la tipologia e le dimensioni delle macchine costruite, il numero dei dipendenti.

La sede principale, produttiva ed amministrativa, si trova a Castano Primo, in provincia di Milano e dispone di strutture per oltre 15.000 mq coperti su un'area di 22.800 mq. Oggi vi lavorano oltre 125 persone ma, se si considera l'intero gruppo, il personale sale ad oltre 165 dipendenti.

Ha proprie infrastrutture di vendita e assistenza tecnica negli USA, in Germania e in Francia oltre a Service Centres tramite i propri agenti in Canada, Regno Unito, Brasile, Cina e India. La produzione attuale comprende Torni, Centri di tornitura / fresatura e Foratrici per fori profondi CNC, di medie e grandi dimensioni, personalizzate secondo le esigenze dei clienti.

L.I.L.T. LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI

Donatore dal 2002

Via Matteotti 3/a - Legnano
Tel. 0331.450080
www.lilt.it

Dal 1948 il nostro obiettivo primario è diffondere la cultura della prevenzione e della diagnosi precoce in ambito oncologico in modo capillare sul territorio. Una vera "educazione alla salute" che comprende anche la prevenzione del disagio sociale e psicologico legato alla malattia. Siamo da sempre al servizio della popolazione con interventi mirati di sensibilizzazione e informazione, con l'attività dei nostri Spazi Prevenzione e fornendo assistenza e supporto psicologico al malato e ai suoi familiari. Operiamo per garantire a tutti le cure socio-sanitarie necessarie e un adeguato livello di benessere sociale e psicologico. Oggi sono quattro le delegazioni della Sezione di Milano della LILT (Abbiategrasso, Concorezzo, Legnano, Trecella di Pozzuolo Martesana) e offrono la stessa professionalità e la stessa accoglienza della sede milanese. Sul territorio delle 4 Delegazioni è operativo anche uno Spazio Prevenzione. L'attività principale è quella di raccolta fondi attraverso la creazione e il mantenimento di una "rete" con gli Enti del territorio. La Delegazione di Legnano fornisce anche servizi di assistenza al malato oncologico.

FONDAZIONE
Famiglia
Legnanese



SI AVVICINA LA
34ª GIORNATA DELLO STUDENTE
29 NOVEMBRE 2020

**È IL MOMENTO CHE RENDE ORGOGLIOSI
DI UN GESTO IMPORTANTE**

DIVENTA ANCHE TU DONATORE!

Scopri come sul sito web
www.fondazionefamiglialegnanese.it

Lorenzo Radice, nuovo sindaco di Legnano

Dopo 16 mesi di commissariamento la Città di Legnano ha di nuovo un sindaco. Si tratta di Lorenzo Radice, classe 1981, candidato per la coalizione di centrosinistra della quale con il Partito democratico fanno parte anche due liste civiche, o meglio tre; la prima è la lista RiLegnano, la seconda la Radice Sindaco, che al suo interno raggruppa esponenti di Insieme per Legnano e di Legnano Popolare.

Radice, nato e cresciuto nell'Oltrestazione, aveva iniziato dieci anni fa la sua carriera di politico locale. Consigliere comunale tra il 2010 e il 2016, mesi fa aveva deciso di rimettersi in gioco come candidato giovane di una coalizione che puntava a convincere la città della necessità di voltare pagina. Sposato con Silvia, tre figli, Radice ha portato avanti una campagna elettorale basata sul sorriso, sul confronto e sul rispetto degli avversari. E alla fine questa sua strategia ha pagato, prima permettendogli di accedere al ballottaggio e poi di sconfiggere la candidata del centrodestra Carolina Toia, appoggiata da Lega, Forza Italia, Fratelli d'Italia e dalla civica Toia Sindaco.

Con loro al primo turno si erano presentati altri cinque candidati: Alessandro Rogora (Europa Verde), Simone Rigamonti (Movimento Cinque stelle), Lucia Bertolini (La Sinistra Legnano in Comune), Franco Colombo (lista civica Franco Colombo) e Franco Brumana, appoggiato dalle liste civiche Movimento dei Cittadini e Legnano Cambia.

Lunedì 21 settembre all'apertura delle urne la situazione era stata subito chiara: Toia prima, Radice secondo e Brumana terzo. Anche forse a causa dell'effetto traino del referendum i legnanesi avevano dato prova di una buona partecipazione, con un'affluenza alle urne pari al 63,44%, oltre dieci punti più delle amministrative del 2017 (52,37). Alla fine dello spoglio Toia era risultata prima con il 41% delle preferenze, Radice secondo con il 31% e Brumana terzo con poco meno del 12%, fuori dal ballottaggio.

Le due settimane successive hanno proiettato Toia e Radice in una girandola di incontri e appuntamenti: in città sono arrivati i big (Matteo Salvini per sostenere Toia e Nicola Zingaretti per Radice), ma la battaglia di Legnano si è combattuta casa per casa, perché per entrambi era evidente la necessità di convincere gli elettori uno per uno. Tanto più dopo la decisone di Radice di non concedere nessun apparentamento a partiti e liste civiche rimasti esclusi dal ballottaggio. Una mossa coraggiosa, che non gli ha risparmiato critiche anche aspre dagli altri candidati, ma che è stata presa per garantire maggiore governabilità in caso di vittoria.

La decisione è stata premiata: davanti alla scelta se premiare Lorenzo Radice o Carolina Toia, domenica 4 e lunedì 5 ottobre i legnanesi non hanno avuto dubbi; al secondo turno Toia ha perso 1.442 voti e radice ne ha guadagnati 3.099, così le percentuali si sono ribaltate. Toia è scesa al 45,93%, Radice è salito al 54,07 imponendosi in modo più o meno netto praticamente in tutti i seggi della città.

Mercoledì 7 ottobre, a Palazzo Malinverni, il magistrato Carlo Barile del Tribunale di Busto Arsizio ha ratificato la validità del voto, conferendo ufficialmente a Radice il titolo di sindaco di Legnano e ai 26 eletti quello di consiglieri comunali. La maggioranza del nuovo sindaco è più che solida: a fronte di 9 consiglieri di opposizione (tra i quali gli ex candidati sindaco Franco Colombo e Franco Brumana), Radice può contare su 15 fedelissimi. Nel suo breve intervento al termine della cerimonia di proclamazione, il nuovo sindaco ha però lanciato un messaggio preciso: *«Per i prossimi cinque anni lavoreremo tutti insieme all'insegna del fair play, nell'interesse della città di Legnano»*.

Il confronto è aperto anche a chi è rimasto fuori dal consiglio.

L.M.



Lorenzo Radice festeggiato dai suoi sostenitori



M.B. SRL

20025 LEGNANO (MI) - Via Don Milani, 16/18
Tel. 0331 46.52.84 - Fax 0331 46.52.58
E-mail: info@mb-extinguisher.com - Internet: //www.mb-extinguisher.com



AZIENDA CON SISTEMA QUALITA' CERTIFICATO N° SQ 1657-IT UNI EN ISO 9002
ESTINTORI ED ACCESSORI - MATERIALE POMPIERISTICO ED ANTINFORTUNISTICO - IMPIANTI ANTINCENDIO

Palio: l'assemblea del Collegio

Capitani e contrade tirano le somme dell'annus horribilis

Martedì 29 settembre, in Cenobio al Castello, si è tenuta l'assemblea dei soci del Collegio dei Capitani e delle Contrade del Palio di Legnano, presieduta da Armando Castiglioni, memoria storica e decano del sodalizio.

Nella relazione morale, il Gran Maestro, Giuseppe La Rocca, ha ricordato ai presenti gli eventi promossi nell'anno appena passato, soffermandosi in particolare sulle iniziative a sostegno della collettività (in primis la Spesa solidale e la Raccolta Fondi a favore dei quattro Ospedali del nostro territorio) e sull'attività delle Contrade, in un periodo purtroppo segnato dall'emergenza sanitaria e dalle sofferenze causate dalla ben nota pandemia.



Il decano del Collegio, Armando Castiglioni, presiede l'assemblea dei soci

Ha confermato l'esigenza di espandere l'interesse e il gradimento del Palio oltre Legnano, a partire dall'area Metropolitana, con la mission di aumentare l'interesse dei cittadini nei confronti del Palio stesso, nel saper trasmettere l'importanza delle tradizioni e del patrimonio culturale Legnanese, ricordando la mostra *Animalia* nella sala ipogea del Castello (ancora in corso) e le serate a tema *Cultura e passione* che riprenderanno a breve.



Nel sessantacinquesimo dalla fondazione del Collegio, a ricordo di questo importante traguardo il Direttivo ha accolto la proposta della Contrada di San Bernardino e una targa verrà posta sulla facciata che fu abitazione dell'allora Capitano di San Bernardino Ennio Buttini, che per circa un anno, prima del trasferimento in Sant'Ambrogio, ospitò le riunioni dei Capitani del Palio.

Con la direzione del prof. Alessio Palmieri Marinoni, continueranno i lavori per la realizzazione del libro *Le Spade dei Capitani*, e un secondo lavoro editoriale è in via di svolgimento grazie al ricco e prezioso materiale iconografico e storico raccolto dai Gran Priori Sabrina Marra e Renzo Ruffini.

La serata è stata anche l'occasione per presentare ai soci, e ricollocare nello spazio dedicato, *"il quadro che commemora il 40° del Collegio, che da questa sera torna ad arricchire le pareti del Cenobio"* come ha affermato il Gran Maestro ringraziando l'autore, *"il socio Capitano Pier Galimberti"* che ne ha da poco ultimato il restauro.

Il Gran Maestro Giuseppe La Rocca e il vice Andrea Monaci davanti al quadro restaurato che commemora il 40° del Collegio realizzato dal socio Capitano Pier Galimberti



In Cenobio

Nino Monti & Ing. G.P. Russo S.r.l.

Concessionaria Esclusivista Olivetti zona di:
Legnano - S. Giorgio su Legnano
Rescaldina

CALCOLO - SCRITTURA ELETTRONICA - COPIATRICI FAX/TELEFONI - REGISTRATORI DI CASSA PERSONAL COMPUTERS - STAMPANTI - SOFTWARE ACCESSORI ORIGINALI - ASSISTENZA TECNICA

20025 LEGNANO (MI) - Via Liguria, 76/78 - Tel. 0331/545.181 - 544.227 - Fax 0331/597.732

Problemi scolastici in tempo di Covid

Prima e dopo il 14 settembre

La prima campanella è suonata il 14 settembre e, in vista di quella data fatidica, dirigenti scolastici, insegnanti e personale Ata hanno lavorato senza posa per tutto il mese di agosto. Le scuole trasformate in cantieri aperti, con operai, docenti e personale amministrativo alle prese, da un lato, con il susseguirsi di circolari ministeriali, dall'altro con il lavoro di manovalanza indispensabile per rendere aule, corridoi e spazi comuni conformi alle normative antiCovid. *«E' stato un agosto veramente caldo per noi»*, spiegava, qualche giorno prima della ripresa, **Elena Osnaghi**, (preside delle scuole Bonvesin e dirigente scolastico delle De Amicis, don Milani e della materna di via Cavour), mentre, in ginocchio sul corridoio d'ingresso con tanto di nastro e forbici in mano, collaborava all'approntamento della segnaletica orizzontale. Già, perché il Covid ha stravolto tutto, imponendo nuove regole anche per muoversi all'interno delle quattro mura scolastiche. E allora frecce da tutte le parti, per indicare i percorsi obbligatori.

«La vedete quest'aula? - di nuovo la preside - *È diventata la nostra tipografia. Abbiamo acquistato delle stampanti e abbiamo cominciato a realizzare, stampare e plastificare in autonomia tutta la cartellonistica che servirà per illustrare agli alunni le nuove regole. Ovviamente messaggi adatti all'età dei destinatari. Per i bimbi della materna che ancora non sanno leggere abbiamo preparato comunicazioni fatte unicamente di immagini».*

Circa 1100 alunni di età compresa tra i 3 e i 13 anni: questa la popolazione scolastica che la professoressa Osnaghi ha da gestire. Al suo fianco, in qualità di consulente Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione, **Vito Spirito**. Il pericolo di dover smembrare le classi per evitare gli assembramenti era reale: *«Alle De Amicis non abbiamo problemi, perché è un plesso di vecchia costruzione, con aule molto ampie per cui il distanziamento è assicurato. Qui alle Bonvesin e in altri plessi, invece, la situazione è diversa, dobbiamo fare i conti con gli spazi»*, spiegava la preside. Invece l'anno scolastico è iniziato e tutto è andato meglio del previsto, almeno dal punto di vista logistico: i nuovi banchi finanziati dal Comune sono arrivati e le soluzioni individuate si stanno rivelando efficaci.

Ma se i problemi che preoccupavano maggiormente sono stati risolti, resta, invece ancora aperto quello, decisamente serio, della mancanza di insegnanti: tanto per cominciare, nei plessi affidati alla dirigente Osnaghi mancano tutti quelli di sostegno e sono circa 25. Per non parlare poi delle altre cattedre vuote. *«Mai trovata in una situazione simile»*, commenta amaramente la preside. Morale, il personale docente in servizio deve fare la propria parte e coprire anche i buchi lasciati dagli altri. Una situazione seria, per la quale si sono mobilitati anche 22 sindaci del territorio, che hanno scritto al Ministro Lucia Azzolina e al dirigente dell'Ufficio Scolastico Territoriale, Marco Bussetti, chiedendo che le nomine dovute "avvengano in tempi celeri, per non prolungare oltremodo un disagio e un disservizio inaccettabili". Insomma, il Covid ha messo fortemente in ginocchio anche il mondo della scuola e non solo a Legnano.

Cristina Masetti



Elena Osnaghi, preside delle scuole Bonvesin e dirigente scolastico delle De Amicis, don Milani e della materna di via Cavour

infonet

Personal Computer
Server - Periferiche
Assistenza tecnica
Contratti di manutenzione

Internet Provider
E-commerce
Security Solutions
Gestionali ERP

Networking
Impianti domotici
Telefonia VOIP

IT Consulting
Siti Web
Grafica aziendale

Microsoft CERTIFIED Professional · OKI · Gold Partner F-Secure · AVAYA communication Business Partner · D-Link BRONZE PARTNER · CERTIFIED RESELLER

Infonet snc - Via Zaroli, 48/B - 20025 Legnano MI - T. 0331455049 - F. 0331457133 - info@infonetweb.it - www.infonetweb.it

La proteina alleata del coronavirus

Lo studio firmato da un'équipe legnanese



Il prof. Antonino Mazzone con una sua assistente

Un'importante scoperta italiana potrebbe cambiare lo scenario dei pesanti effetti del Covid19 a livello polmonare. Lo studio, pubblicato di recente su una prestigiosa rivista internazionale del settore, porta la firma del professor **Antonino Mazzone** (direttore del Dipartimento di Area Medica dell'ospedale di Legnano) e di altri sei colleghi dell'Asst Ovest Milanese. I medici legnanesi hanno infatti osservato che una particolare proteina chiamata CD11b, appartenente alle famiglie delle beta integrine, svolge un'azione di ponte tra i tre stadi che portano alla distruzione dei polmoni nei pazienti affetti da Covid19. *«L'infiammazione, la vasculite e la trombosi* - spiega il professor Mazzone - *sono i tre momenti patogenetici in cui la malattia di sviluppa. In condizioni normali la proteina CD11b è la molecola di adesione che il globulo bianco sfrutta per attaccarsi ai vasi e distruggere il virus, ma in presenza d'infezione da Covid 19 tale molecola viene iperespressa così che, invece di proteggere l'organismo dall'attacco del virus, lo espone ancora di più perché, appunto, facilita la progressione dei tre stadi della malattia»*.

Questa scoperta va, per prima cosa, a confermare la validità dei farmaci utilizzati per trattare i pazienti colpiti da Covid: il cortisone per far regredire l'infiammazione, il Tocilizumab per ridurre la vasculite e l'eparina per scongiurare il pericolo di trombosi. Ma non solo: ha, infatti, dato anche il via a studi sperimentali che hanno dimostrato come, utilizzando anticorpi monoclonali per bloccare l'azione della proteina CD11b, la polmonite sparisca. Per ora questi test sono stati condotti su animali ma i loro risultati daranno vita a nuovi, importanti filoni di ricerca finalizzati a migliorare l'approccio terapeutico dei pazienti colpiti da Covid.

A firmare l'importante scoperta è stato il gruppo medico-scientifico composto da **Bruno Brando, Laura Castelnovo, Paola Faggioli, Arianna Gatti, Nicola Mumoli, Danilo Radrizzani, Antonio Tamburello e Paolo Viganò**, coordinati dal professor **Antonino Mazzone**, che oltre a dirigere il Dipartimento legnanese di Area Medica e l'Unità Operativa di Medicina Interna, è anche vicepresidente FISM (Federazione delle Società Medico Scientifiche italiane). *«Sono davvero soddisfatto del lavoro che abbiamo svolto»*, ha commentato il professor Mazzone, sottolineando l'elevata professionalità dei colleghi che lo hanno affiancato in questo studio, che va a delineare scenari importanti per la futura terapia di contrasto al Covid19: scoprire il bersaglio terapeutico significa, infatti, poter poi sviluppare l'arma idonea per colpirlo e stroncarlo.

Giova ricordare che, durante il periodo dell'emergenza Covid, l'ospedale di Legnano era stato struttura di riferimento: 739 i pazienti ricoverati e 367 quelli curati al Fornaroli di Magenta, altra struttura dell'Asst Ovest Milanese individuata come centro per il ricovero delle polmoniti bilaterali interstiziali da Coronavirus.

Cristina Masetti

La campagna nastro rosa per la lotta contro i tumori

Ottobre è noto, ormai, come il mese della prevenzione, grazie alle campagne "nastro rosa" che la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori effettua su tutto il territorio nazionale. Come ogni anno, anche Legnano non si è sottratta all'importante appuntamento: la locale delegazione della Lilt, che ha sede negli spazi della Famiglia Legnanese, scende in piazza sabato 10 e domenica 11 ottobre per distribuire materiale informativo e annunciare la ripresa della propria attività, dopo la sospensione forzata dovuta all'emergenza Covid. Nella settimana dal 10 al 17 ottobre le fontane cittadine si accendono di rosa, il colore simbolo della prevenzione, a ricordare a tutti che la strada vincente è battere la malattia sul tempo, prima che sia troppo tardi.

Anche molti commercianti di Legnano partecipano alla campagna, esponendo una vetrofania sulle loro vetrine. Archiviato, come si diceva, il blocco dovuto al Covid, l'attività delle volontarie è ripresa con la riapertura dell'ambulatorio dedicato alla prevenzione dei tumori della cute, ubicato nell'ospedale vecchio. Riprenderà presto anche l'attività di accompagnamento dei malati nei vari ospedali e centri di terapia. **C.Mas.**

I recenti e molteplici cambiamenti verificatisi

Monsignor Cairati Decano pro tempore dopo la partenza di don Fabio Viscardi



Don Fabio Viscardi

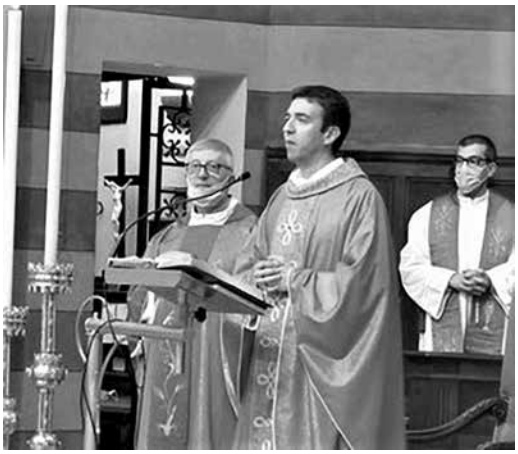
La nomina di Monsignor Angelo Cairati a Decano pro tempore di Legnano, la partenza di don Fabio Viscardi e di Monsignor Erminio Villa, l'arrivo del nuovo parroco, don Walter Zatta: sono tra i principali cambiamenti verificatisi nei mesi scorsi all'interno della chiesa legnanese, in ossequio alla solenne promessa di obbedienza che ogni sacerdote, al momento dell'ordinazione, fa al vescovo. E proprio in virtù di questo, il dispiacere di lasciare una comunità con tutto il lavoro che si è fatto e gli affetti che si sono costruiti viene, per così dire, sublimato dalla consapevolezza che anche Gesù e gli apostoli passavano di villaggio in villaggio per evangelizzare.

E così, dopo nove anni alla guida della parrocchia dei Santi Martiri, **don Fabio Viscardi** (che era anche amministratore parrocchiale al Beato Cardinal Ferrari e Decano di Legnano dal 2015), è stato trasferito alla parrocchia SS. Trinità di Cesano Maderno. Nel lasciare Legnano portandosi dietro "ricordi e non rimpianti" ("questi ultimi condannano, infatti, alla nostalgia di un tempo che non c'è più, mentre i primi sostengono e incoraggiano a compiere passi verso il futuro"), don Fabio ha augurato alla città di essere vivace, inclusiva e attrattiva, e di procedere "con lo sguardo in avanti".

Il suo posto è stato preso da **don Walter Zatta**, 65 anni, ex responsabile della comunità pastorale di Limido Comasco. Don Walter assumerà la guida della Comunità Pastorale dell'Oltrestazione, che comprende le parrocchie Santi Martiri, Cardinal Ferrari e San Paolo (in ogni parrocchia resterà un vicario parrocchiale): sarà affiancato da **don Luca Longoni**, che seguirà la pastorale giovanile di tutte e tre le parrocchie.

Venendo meno in città la figura di don Fabio che, come detto, era anche Decano, l'arcivescovo di Milano, Mario Delpini ha assegnato questo incarico a **Monsignor Angelo Cairati**, prevosto di Legnano e parroco di San Magno. Don An-





Don Walter Zatta (a sinistra) e don Luca Longoni

COSTRUZIONI RESIDENZIALI
EDIL S.A.E. S.R.L.
di Seguino
Via Bainsizza, 53/b - Legnano (MI) - Tel. 0331/455882 - www.edilsae.com

all'interno della chiesa legnanese



Monsignor Angelo Cairati

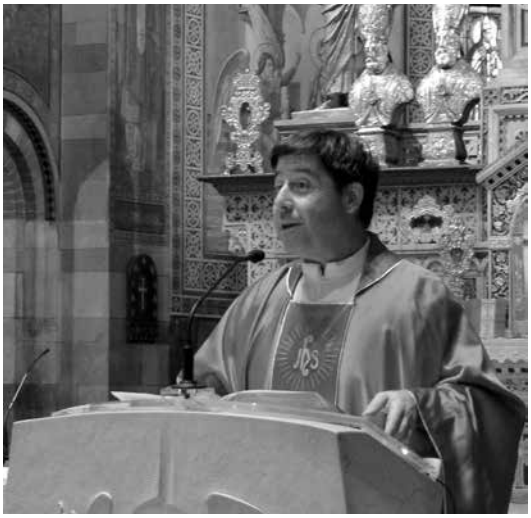
gelo resterà "faciente functiones" sino al 19 gennaio 2021, quando il clero locale si riunirà per decidere se confermargli o meno la nomina per cinque anni.
Compiti del Decano sono curare il coordinamento delle parrocchie del Decanato (ossia tutte quelle di Legnano, Rescaldina, Rescalda, Cerro Maggiore, Villa Cortese, Busto Garolfo e San Vittore Olona), partecipare agli incontri mensili in Decanato e alle varie commissioni di lavoro e interfacciarsi con il vicario episcopale, facendo da tramite tra lui e i parroci. Non solo: deve anche occuparsi della formazione dei sacerdoti e incontrarsi mensilmente con gli altri sei decani della Zona Pastorale IV. *«Un compito sicuramente impegnativo, che va a sovrapporsi a quelli di parroco di San Magno. Ma lo faccio volentieri come servizio alla Chiesa»*, confessa Monsignor Cairati.
Tornando ai recenti cambiamenti, ha lasciato Legnano, dopo un solo anno, anche **monsignor Erminio Villa**, che ha esercitato il proprio ministero di aiuto pastorale nelle parrocchie di San Magno, Santissimo Redentore e Santi Magi (Olmina) e che, dal 1° settembre, è parroco e responsabile della comunità pastorale Beata Vergine del Carmelo di Appiano Gentile.
Cambiamenti in vista anche alla parrocchia San Paolo: **don Fabio Biancaniello** si appresta a lasciare la comunità per divenire parroco a Montevecchia, nella Zona Pastorale di Lecco.
Nella parrocchia dei Santi Magi, dove è parroco **don Stefano Valsecchi** ma dove non esiste più un vicario parrocchiale da quando **don Carlo Stucchi** ha concluso il proprio ministero, è arrivata una **famiglia missionaria a "Km0",** che abita nella canonica di via Olmina e che ha il compito di gestire l'animazione parrocchiale. A officiare le celebrazioni è, invece, don Stefano Valsecchi che, entro il 2021, guiderà la Comunità Pastorale formata dalle parrocchie Santissimo Redentore, Santi Magi, San Pietro e Santa Teresa. *«Le comunità pastorali* - spiega Monsignor Cairati - *sono realtà che nascono a fronte della penuria di sacerdoti e dalla necessità di lavorare insieme. Funzionano bene* - conclude - *solo se i preti sono virtuosi e collaborativi e se la gente non è troppo attaccata al proprio campanile»*.

Cristina Masetti



Monsignor Erminio Villa





A sinistra: Don Fabio Biancaniello

Don Stefano Valsecchi

Gianni Borsa guida l'AC Ambrosiana



Il giornalista Gianni Borsa con l'arcivescovo di Milano Mario Delpini

Una nomina importante, che conferisce lustro anche alla città di Legnano: è quella del giornalista **Gianni Borsa** a nuovo presidente dell'Azione Cattolica Ambrosiana. Cinquantasei anni, sposato con Monica Berna Nasca e padre di quattro figli, Gianni Borsa è un professionista molto conosciuto e stimato sul territorio: ha lavorato per un decennio al settimanale *Luce* di Varese, per poi passare al settimanale *Il Resegone di Lecco*, che ha diretto dal 2000 al 2003, prima di assumere l'incarico di corrispondente da Bruxelles di SIR (Servizio Informazione Religiosa), agenzia di stampa cattolica nata nel 1988 su iniziativa della Federazione Italiana Settimanali Cattolici e con il sostegno della Conferenza Episcopale Italiana. Borsa ha al proprio attivo diverse pubblicazioni in tema d'integrazione europea e sulla storia del movimento cattolico in Italia. Non solo: nel suo interessante curriculum figura anche la direzione della casa editrice cattolica Ave di Roma (dal 2009 al 2012).

Tornando alla recente nomina, l'annuncio è stato dato direttamente dall'arcivescovo Mario Delpini, durante la celebrazione eucaristica che si è tenuta domenica 20 settembre nel Duomo di Milano, atto conclusivo della XVII Assemblea Diocesana Elettiva, l'evento che **ogni tre anni porta l'associazione all'elezione dei nuovi responsabili a livello diocesano** (e poi nazionale), nonché all'approvazione del documento programmatico per il triennio successivo.

«In questi tempi strani e complicati, i soci di Azione cattolica sono incaricati di promuovere e custodire la normalità», ha rimarcato Delpini nel corso dell'omelia, indicando poi tre "segni" nei quali ciascun esponente dell'associazione può testimoniare questa normalità: la preghiera, la speranza e la proposta di una visione cristiana della vita negli ambienti laici. Il giornalista legnanese ha preso, invece, la parola per esprimere, anzitutto, la propria gratitudine all'arcivescovo per la fiducia che gli ha accordato e ai componenti dell'Associazione Cattolica, che lo hanno votato: *«Spero di sapermi dimostrare all'altezza della vostra benevolenza»*, ha dichiarato, non tralasciando di tributare un ringraziamento speciale a Silvia Landra, che lo ha preceduto in questo mandato e che ha saputo guidare Azione Cattolica "con saggezza e gigantesca simpatia". E all'espressione di gratitudine si è accompagnata una dichiarazione d'intenti: *«Abbiamo un grande bisogno di fraternità. Lo abbiamo sperimentato durante il lockdown e lo sentiamo tuttora. Di quella stessa fraternità che ci indica con insistenza papa Francesco. Abbiamo bisogno di solidarietà, di passare, come ci siamo detti più volte, dall'io al noi. Perché uno dei grandi mali di quest'epoca è l'individualismo, che ci chiude in noi stessi, anche a scapito degli altri. Noi* - ha concluso Borsa - *crediamo al Vangelo del "farsi prossimo" e su questa strada vorremmo continuare a camminare».*

C. Masetti

DITTA IN LEGNANO DAI PRIMI ANNI DEL '900

Legnano
Romano
SISTEMI DI SICUREZZA PER LA CASA

Porte blindate
Tapparelle di sicurezza
Cancelletti estensibili
Persiane blindate
Inferriate
Cancelli
Basculanti su misura
Serrande per negozi
Casseforti
Automatismi

COSTRUZIONI SPECIALI - IN FERRO E ACCIAIO INOX

NOVITA'



Porta blindata motorizzata

Sede e officina: 20025 Legnano (MI) - Via G. D'Annunzio, 11 - Tel. 0331.548.223 - Fax 0331.454.934 - www.officinaromano.it - e -mail: info@officinaromano.it

Le note angeliche di don Riccardo

Tra San Domenico e l'Istituto Ambrosiano di Musica Sacra

A marzo di quest'anno, causa il lockdown, il concerto di musica sacra da parte di don Riccardo Dell'Acqua ai tasti dell'organo di San Domenico fu rimandato a tempo opportuno. Il momento è arrivato lo scorso 19 settembre quando le note di Bach, di Mendelssohn e di altri grandi compositori hanno risuonato all'interno della chiesa legnanese, dove è cresciuto nella fede il futuro don Riccardo. E la gioia è stata doppia per chi in città, famigliari e amici, ha seguito il suo percorso pastorale e di approfondimento della musica sacra.



Don Riccardo Dell'Acqua il giorno della sua laurea al PIAMS di Milano

Infatti, ordinato sacerdote nel 2012, quindi destinato alla guida degli oratori parrocchiali che gravitano nell'area di Marcallo (Milano), don Riccardo ha avuto modo nel giugno scorso di laurearsi al PIAMS - Pontificio Istituto Ambrosiano di Musica Sacra di Milano con tesi di magistero su "L'Agnus Dei nella liturgia ambrosiana".

Ma i riconoscimenti del suo impegno non si fermano qui. Dopo la laurea è venuta la nomina di vicepreside dell'ateneo pontificio musicale milanese da parte dell'arcivescovo metropolita di Milano, Mario Delpini. Affianca in tal modo il presbitero Claudio Magnoli, docente e scrittore preside del PIAMS, l'unica istituzione culturale deputata allo studio scientifico dell'antico "canto milanese" o "canto ambrosiano", diffuso in quelle aree dell'Italia settentrionale caratterizzate dalla presenza del rito ambrosiano.

L'Istituto, voluto dal beato cardinale A. I. Schuster, Arcivescovo di Milano, come trasformazione della Scuola superiore di canto ambrosiano, ricevette nel 1940 il riconoscimento pontificio che ne fece l'omologo del Pontificio Istituto di Musica Sacra di Roma: la Scuola in tal modo guadagnava la facoltà di conferire i gradi accademici.

La cultura di don Riccardo nel canto ambrosiano sarà per lui una risorsa in più anche nel gravoso impegno di guida degli oratori parrocchiali del territorio. **(F.R.)**

TRAFITAL S.p.A.
acciai trafilati - pelati - rettificati
1953 - 2013
Sede: Gorla Minore (VARESE) – Depositi: BOLOGNA – TORINO – Tel. 0331 368900 – Fax 0331 368940 – www.trafital.it – info@trafital.it

GRANDE ASSORTIMENTO DISPONIBILE A MAGAZZINO:
TRAFILATI: *PIATTI FINO A 500x40 mm E QUADRI FINO A 160 mm (ANCHE TOLL. h9 PER CHIAVETTE) TONDI – ESAGONI – ALBERI SCANALATI – ANGOLARI – PROFILI A L – PROFILI A T.*
RETTIFICATI: *C45 E ACCIAI LEGATI BONIFICATI FINO A 180 mm, TOLLERANZE FINO h6.*
A RICHIESTA: *PROFILI SPECIALI SU DISEGNO – ACCIAI TRAFILATI RICOTTI PER CREMAGLIERE.*
LE NOSTRE SPECIALITÀ: *GRANDI DIMENSIONI – TOLLERANZE, MISURE E SEZIONI PARTICOLARI.*

San Magno ritrova il suo splendore

Il grande intervento di restauro della Basilica di San Magno si è, ormai, concluso e venerdì **23 ottobre alle ore 21** il "rinato" edificio religioso ospiterà una **celebrazione solenne**, attraverso la quale il prevosto, Monsignor Angelo Cairati, ringrazierà tutti coloro che hanno contribuito al coronamento di questo importante progetto. La funzione sarà presieduta dal **Vicario Episcopale, Monsignor Luca Raimondi.**

Progettati e diretti dall'architetto parabiaghese Luigi Terrenghi e affidati all'impresa legnanese Donelli (che ha operato in associazione temporanea d'impresa con la Gasparoli di Gallarate), i lavori di restauro hanno abbracciato un arco temporale di circa un anno: non sussistendo il pericolo di assembramento perché ad essere impegnati sulle impalcature, a svariate decine di metri di altezza, c'erano non più di quattro o cinque persone per volta, il cantiere è stato operativo anche nel primo periodo della pandemia e questo ha sicuramente contribuito ad evitare che i tempi si dilatassero a dismisura, come invece è successo in altri cantieri.

Il progetto si è snodato in quattro fasi: la **pulitura** di tutte le superfici esterne («*Questa è la fase più delicata, proprio perché si tratta di una procedura che, se si va oltre, diventa irreversibile: bisogna, dunque, sapere cosa togliere, cosa pulire e quali patine rimuovere*», precisa l'architetto Terrenghi), il **consolidamento**, la **ricostruzione** e l'integrazione delle parti mancanti con materiali compatibili a quelli esistenti e, infine, la **protezione**, attraverso l'applicazione di speciali prodotti idrorepellenti. Gli operai sono intervenuti anche sul tetto, per rifare l'orditura delle tegole, che si reggevano attraverso un semplice sistema di appoggio e che ora risultano, invece, agganciate l'una all'altra, in modo da impedire il loro slittamento.

L'ingente spesa che l'intervento ha comportato (**500 mila euro**), è stata finanziata grazie alla campagna "**Anch'io restauro San Magno**" che, promossa da un Comitato di persone di buona volontà, ha comportato l'ideale suddivisione della basilica in 30 lotti di diverso valore economico, acquistati da imprenditori, liberi professionisti, enti, associazioni di volontariato, come la Famiglia Legnanese, e privati cittadini. Non sono mancati, ovviamente, i contributi pubblici (Fondazione Cariplo, Regione Lombardia, Comune di Legnano, BBC, Banco BPM): una massiccia cordata di generosità, insomma, che ha permesso di coprire anche le spese legate agli imprevisti, come le infiltrazioni che, in corso d'opera, erano emerse a livello della lanterna e all'interno della cupola.

Approfittando della presenza del cantiere, si è deciso di mettere mano anche ai serramenti e alle vetrate: non sono manufatti storici, perché risalgono all'inizio del Novecento, ma essendo in parte rovinati si è provveduto alla loro messa in sicurezza, con l'installazione di un doppio vetro.

Tornando alla celebrazione del 23 ottobre prossimo, alla stessa presenzieranno tutte le figure professionali e i collaboratori che hanno permesso la realizzazione dell'iniziativa: Legnano e il territorio si stringeranno, insomma, attorno al loro "simbolo" più importante, rimesso praticamente a nuovo.

Cristina Masetti



La facciata della basilica dopo la ripulitura



L'interno di San Magno

Unione
CONFCOMMERCIO
MILANO · LODI · MONZA E BRIANZA
20025 Legnano - via XX Settembre, 12
Tel. 0331 -440300 - 0331 -440335 - Fax 0331 -454112
e -mail: m.legnano@unione.milano.it
www.unionelegnano.it

del Commercio
del Turismo
dei Servizi
e delle Professioni
della Provincia di Milano

www.unione.milano.it

Associazione Territoriale Commercianti di LEGNANO

San Francesco

Società Cooperativa Sociale



- Alloggio con camera doppia o singola con bagno annesso
- Attività di animazione, riattivazione e socializzazione
- Attività riabilitativa
- Vitto con menù settimanale e/o personalizzato
- Assistenza Medica
- Assistenza infermieristica diurna e notturna
- Musicoterapia ed arte-terapia
- Assistenza Amministrativa
- Gite periodiche e vacanze estive

Residenza
Angelina e Angelo Pozzoli

Via Resegone, 60 - 20025 Legnano (MI)
Tel. 0331.741801 - Fax 0331.741842

Fiume Olona: la rinascita di un malato cronico

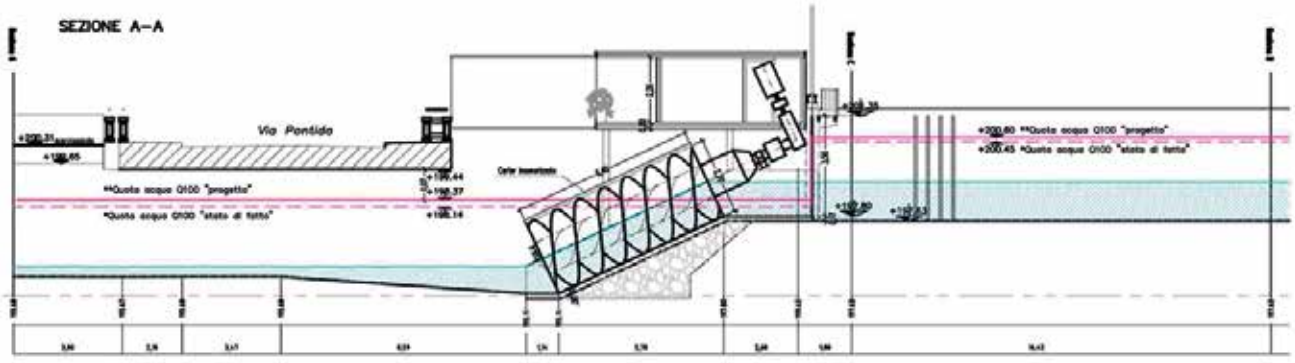
Energia pulita da un fiume sempre meno sporco. Se il 2020 è stato un anno nefasto per l'imperversare della pandemia, per l'Olona, malato di inquinamento diagnosticato fino a non molto tempo fa come incurabile o quasi, è stato, invece, quello della rinascita.
L'avvio dei lavori agli impianti di depurazione a monte, la crescente attenzione agli episodi di sversamento, con tanto di puntuali denunce, sono fatti che testimoniano una sensibilità diversa nei confronti della dorsale liquida del Basso Varesotto e del Legnanese. A questo si aggiunga un progetto di riqualificazione di un'area in buona parte dismessa di Legnano, quell'ex Bernocchi che del fiume sta a cavallo e che vedrà nei prossimi anni la rinaturalizzazione delle sponde con una fascia verde di rispetto dalla profondità media di trenta metri. Ma che sta già assistendo, in queste settimane, a un intervento indicativo del cambio di passo della coscienza collettiva verso un bene comune bistrattato per un secolo abbondante.
La centrale minidroelettrica a Legnano, che ha cominciato a prendere forma nei mesi scorsi sulla sponda destra e che ha visto la posa a settembre della coclea (chiocciola) - la macchina lunga sei metri che sfrutta l'energia cinetica dell'acqua in discesa -, dovrebbe entrare in funzione entro la fine dell'anno e sviluppare una potenza di 75 kw, pari a 400mila kwh di energia consumata in 12 mesi ed equivalente al fabbisogno annuo di 250 appartamenti.
L'impianto, di cui il progetto presentato da N.R.J. srl e firmato dall'architetto Paolo Cozzi e dall'ingegner Rolando Crespi, sfrutterà il salto di livello all'altezza di via Pontida per converti-





A piè pagina:
Il progetto dell'impianto

Trasporto e posa della coclea della centrale minidroelettrica a Legnano (Foto di Gea Somazzi)



Schema di progetto

che ora produce anche energia pulita

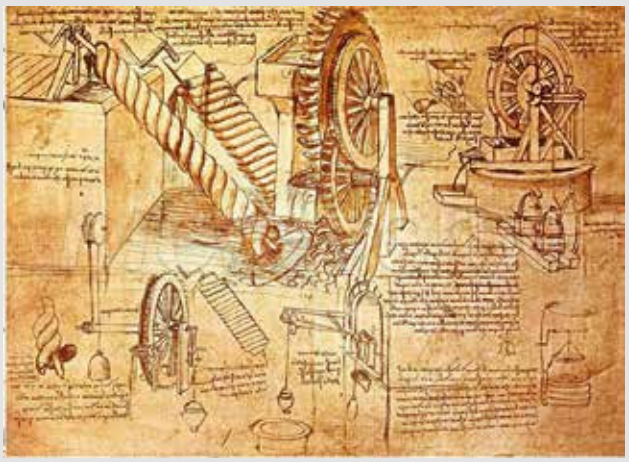


Posizionamento della coclea sulla diga Mazzocchi

re la spinta dell'acqua in energia elettrica che sarà immessa nella rete. È un intervento che, insieme, guarda alla storia, perché l'acqua è stata la "benzina" prima delle decine di mulini, poi dei cotonifici, che sorgevano nei secoli addietro in questo tratto di fiume, e a una necessità inderogabile dei giorni nostri; ricavare energia da fonti rinnovabili. Per decenni l'Olona è stato lordato dalle aziende che lo hanno trasformato in un canale industriale; da domani l'Olona contribuirà a produrre energia pulita evitando l'emissione di gas serra e inquinanti in atmosfera che deriverebbe dalla produzione della stessa quantità di energia con fonte fossile. Il

segue a p. 23

Leonardo e la coclea di Archimede



Disegno di Leonardo con la vite di Archimede

L'ingegno non ha tempo e scavalca i millenni senza colpo ferire. Ne servisse una riprova ecco quella della vite, la macchina semplice che trasforma il moto circolare in moto rettilineo e la cui invenzione è attribuita al matematico greco Archita. È però ad Archimede che si è soliti associare le applicazioni più importanti: la vite può funzionare come macchina motrice per trasformare l'energia potenziale di un liquido in energia meccanica o, caso di gran lunga più diffuso, come macchina operatrice per sollevare i liquidi o materiali granulari. Sarà quest'ultimo l'utilizzo che si ritroverà nei progetti di macchine di Leonardo, come il modello (coclea di Archimede) composto da un tubo avvolto a spirale attorno a un cilindro utilizzabile per il prosciugamento delle paludi o per alimentare fontane e giochi d'acqua o il modello con sistema a due viti azionato da manovella che era in grado di sollevare grandi pesi la cui riproduzione di Dario Noè era in mostra l'anno scorso a Palazzo Leone da Perego. **(m.c.)**

STEEL IN TIME

DA OLTRE 50 ANNI CORRIAMO PER VOI NELLA NOSTRA SPECIALITÀ: IL COMMERCIO DELL'ACCIAIO.



VELOCITÀ, PRECISIONE E 35.000 m^2 SEMPRE A DISPOSIZIONE PER IL VOSTRO TRAGUARDO.

34 carri ponte per una rapida e precisa movimentazione, 50 segatrici a nastro per tagli a misura, 14 automezzi di proprietà per la consegna diretta, 3 magazzini alle porte di Milano. Il nostro acciaio è sempre in pista, pronto a partire.

ACCIAI SPECIALI - LAMINATI - FORGIATI - TRAFILATI - PELATI - RETTIFICATI - CROMATI - AUTOMATICI - INOX

Metallurgica Legnanese S.p.A. Via Resegone, 27 - 20027 Rescaldina (MI) Italia Tel. +39 0331/576.231 mail@matallurgica.it

metallurgica.it

metallurgica legnanese s.p.a.

DISTRIBUTORI UFFICIALI:

LIBERTY

acenta

ABS ACCIAIERIE BERTOLI SAFAU
ABSOLUTE STEEL QUALITY

Fiume Olona: la rinascita di un malato cronico che ora produce anche energia pulita

segue da p. 21

"riscatto" è cominciato prendendo in considerazione l'esistente; la presenza di una traversa, detta "diga Mazzocchi", che immetterà le acque dell'Olona nell'impianto a coclea.

Ma guardare al fiume con lenti diverse da quelle usate fino a oggi significa anche occuparsi di chi in quelle acque vive. Per questo il progetto di N.R.J. srl contempla anche una scala di risalita per i pesci sulla parte sinistra del fiume della lunghezza di 20 metri con bacini in successione che riproducono i dislivelli presenti in natura. N.R.J. srl ha ricevuto il permesso di costruire dal Comune di Legnano a seguito di una conferenza di servizi durata 7 mesi cui sono intervenuti tutti gli enti preposti, fra cui Città Metropolitana, Regione, Aipo e Consorzio Fiume Olona.

Marco Calini



Primo piano dell'impianto

Zaffaroni Enrico & Figli S.r.l.
Zaffruit
Frutta... energia pura
BIO zaff LEGNANO
LEGNANO
Via Monterosa, 62 - Tel. 0331.441300

Sant'Ambrogio 5



Vista odierna della Curia Iulia sede del Senato romano nel cui interno si trovavano l'ara e la statua della Vittoria

Eleganza di eloquio, fede nel passato, valore della tradizione nel discorso di Simmaco suscitano grande impressione negli uditori, ma non sono sufficienti di fronte agli scritti di Ambrogio. Egli, ormai vescovo, si rivela intransigente *defensor fidei*, segno che i tempi sono maturi non solo per uno scontro religioso, ma per il sorpasso del cristianesimo sulla fede classica. Egli tuona senza cedimenti o incertezze forte della sua posizione e della straordinaria facondia espressiva.

«*…A chi asserisce che non seguendo una sola via è dato penetrare nei segreti recessi dell'essere, così replichiamo: quel che voi ignorate, noi l'abbiamo appreso dalla voce stessa di Dio; e quel che cercate per incerte vie, noi sappiamo in modo certo dalla stessa sapienza e verità divina. Non v'è concordanza alcuna tra i vostri e i nostri princìpi: voi implorate dagli imperatori pace per i vostri dei, noi chiediamo a Cristo pace per gli stessi imperatori… Ma, a sentir Simmaco, son da restituire ai simulacri i loro altari, i loro ornamenti ai templi. Ora, perché non chiedono i gentili codeste cose a quelli che hanno le loro stesse superstizioni? Un imperatore cristiano non può onorare che l'altare di Cristo. Perché vogliono costringere mani pie e labbra fedeli a porsi al servizio dei loro sacrileghi culti? La voce del nostro imperatore faccia risonare solo il nome di Cristo, pronunzi solo il nome di colui in cui egli crede… Ché - come a tutti ormai è dato d'intendere - in età e in animi ancora rozzi non poteva propagarsi la fede cristiana, sì invece solo dopo aver ricacciato le credenze anteriormente in vigore…*» (Ep. 18)

Interessante rilevare dal contenuto di questi brani che ogni uomo, perfino l'imperatore, è soggetto a Dio, e quindi in nome di Lui, Ambrogio comanda, impone, o minaccia. Probabilmente suscita timore anche in Valentiniano II che si sente toccato dal severo richiamo del vescovo.

Nel frattempo gli editti di Teodosio, a partire da quello di Tessalonica del 380 con Graziano e Valentiniano, che stabilisce il cristianesimo religione di stato pur senza direttive specifiche, seguito da quelli del 391 - 392 in cui si vietano i sacrifici cruenti, l'accesso ai templi pagani e financo il divieto di onorare in privato le divinità, rendono la questione per lo meno anacronistica.

Teodosio nel 395, ormai l'altare è stato tolto da tempo, bontà sua, permette che la statua della Vittoria rimanga al suo posto e sia considerata semplicemente un oggetto d'arte.

Un ultimo gesto per dimostrare che l'imperatore nella politica religiosa non è sottomesso alla chiesa, solo ad essa favorevole per ottenerne l'appoggio a vantaggio dello stato. Nello stesso anno infatti Teodosio muore a Milano come pio cristiano. Simmaco non demorderà e con grande esempio di coerenza (o testardaggine) ripresenterà le richieste del senato più e più volte fino al febbraio del 402, ma sempre senza successo… l'altare non sarà ripristinato. La battaglia decisiva tra paganesimo e cristianesimo è compiuta.

Resta la statua che, non più simbolo religioso pagano, non fa paura a nessuno. Alcune fonti propendono per la sua distruzione durante il sacco di Roma del 410. Simmaco è ormai scomparso da otto anni. (5 - continua)

Carla Marinoni

Moneta d'oro con l'effige dell'imperatore romano Costantino II e la Vittoria che reca una corona di lauro e una palma



LEGNANO NEWS

TUTTE LE NOTIZIE DELLA CITTÀ
...IN TEMPO REALE

CRONACA - ATTUALITÀ - CULTURA
SPETTACOLI - ECONOMIA - SCUOLA
SPORT - PALIO

QUOTIDIANO ONLINE GRATUITO
WWW.LEGNANONEWS.COM

Premiata l'artista Annalisa Mitrano

Segue la mente è l'opera vincitrice calata nella realtà del nostro tempo

L'artista Annalisa Mitrano, romana di nascita da anni radicata a Legnano, dove ha insegnato discipline plastico-visive al Liceo artistico Dell'Acqua, da anni è sulla scena espositiva nazionale con sculture e installazioni che si espandono in una spazialità fatta di pieni e di vuoti, di stratificazioni della materia e della memoria. Opere d'arte plastica non di rado poste in simbiosi con brevi testi poetici dell'autrice secondo progetti aperti a nuove valenze liriche che stanno riscuotendo un interesse crescente nel fertile panorama delle contaminazioni artistiche.

Ultimo in ordine di tempo è il primo posto vinto dalla Mitrano nella sezione Poesia visiva/Verbo ed Immagine del Premio Internazionale di Poesia e Letteratura Isola d'Elba 3ª edizione "Ascoltando i silenzi del mare" con l'opera *Segue la mente*. I fogli di un libro ceramico simile all'onda bianca di un mare agitato racchiudono una lamina trasparente, un'anima in cui si intrecciano fili che, come spiega l'artista *«sono percorsi di pensieri nati in un momento particolare che modifica tutto e in cui ci sono cose che non si riescono spiegare ma che avvengono»*.

All'opera plastica si accompagna il breve testo poetico: *Segue la mente / Il filo dei pensieri / percorre indugiando / Orditi senza tempo / Monotonie intessute / A sbiadite realtà / Nuove trame all'improvviso / Scompigliano certezze / Dilatano spazi / Saturano d'aria / E di suoni imprevedibili / Tracciati inusuali / Percorsi straordinari / Ove dar senso / Agli intrecci dell'anima.*

Con materiali artistici sapientemente combinati e una composizione poetica altrettanto efficace, l'artista ci offre un'opera in cui convivono più mezzi espressivi per rappresentare attraverso la metafora e l'analogia una situazione esperienziale propria dei nostri giorni.

Annalisa Mitrano è da diversi anni un'autorevole protagonista dell'Associazione Artistica Legnanese partecipando con le sue installazioni alle mostre del sodalizio nato nel 1947 e che da diversi decenni ha sede presso la Famiglia Legnanese. **(F.R.)**



L'artista Annalisa Mitrano con l'opera "Segue la mente" che le ha valso il primo premio nella sezione Verbo e immagine del concorso di Poesia Isola d'Elba

Morello Dolce e Salato
MORELLO DOLCE E SALATO
Legnano • Corso Magenta, 36 • Telefono 0331.547.342

Il gusto a tempo pieno a Legnano

KEPOS
Via Roma, 7
Tel. 0331.542.625
www.keposcafe.com

Pista ciclabile: assist della USL

Presentato il progetto alla conferenza sul 2° Memorial Mezzanzanica

Ne abbiamo parlato in un articolo sul numero del giugno scorso: "Legnano, avanzano le piste ciclabili"; il cantiere di via Carducci (che collegherà il parchetto di via Maurizio Quadrio con viale Sabotino) è stato riaperto dopo le lunghe settimane di lockdown.
Ora è l'USL, Unione Sportiva Legnanese 1913, a riproporre l'argomento premendo il pedale sull'acceleratore del **"Progetto Circolare di Mobilità Sostenibile per Legnano",** una pista ciclabile tutt'attorno al cuore cittadino. Oggetto di studi dell'Amministrazione comunale, grazie al Piano Generale Traffico Urbano di otto anni fa, il percorso riguarda circa 25 chilometri di viabilità cittadina, la cui percentuale di interventi già realizzati è ancora trascurabile e poco utilizzabile: ad esempio, in viale Sabotino ci sono voluti diversi anni per finire due tratti per un totale di 420 metri (20 % della strada) e, per di più, lasciando i due tronconi separati. Così, nella conferenza stampa che ha presentato la 100^ Targa d'Oro Città di Legnano - 2° Memorial Mauro Mezzanzanica, l'ing. Fabio Rampini, che da anni segue con passione per conto dell'U.S. Legnanese le possibili soluzioni del progetto, ne spiega lo stato dell'arte.
Si tratterebbe di un'opera piuttosto costosa qualora si volessero realizzare tutti i 25 km (con modalità esecutive alternative che vanno dai 6,5 ai 10 milioni di euro e "rifiniture" stimabili in 3/5 milioni), ma che potrebbe impegnare molto meno denaro se si intervenisse soltanto sui nodi cardine del percorso con attraversamenti ciclopedonali nei punti pericolosi (rotonde e altre articolazioni stradali).
Una rete ciclabile, addirittura collegabile con piste dei comuni limitrofi, sarebbe di grande utilità per la mobilità di studenti e lavoratori, per una sana attività fisica dei cittadini, in particolare delle persone più anziane che nel nostro Paese stanno fortunatamente progredendo in numero.
Non rimane che sperare in tempi propizi.





Luca Roveda, presidente US Legnanese, presenta le iniziative della società sportiva

Conferenza stampa dell'USL, da sinistra: Roberto Taverna, vicepresidente USL, Luca Roveda, presidente, signora Mary Mezzanzanica e l'ing. Fabio Rampini



Giovanni Dolce, vicepresidente USL, illustra il percorso della 100^ Targa d'Oro Città di Legnano



A destra: *Pino Pagani memoria storica del ciclismo legnanese*

Albertalli

Albertalli SpA

Via Calini, 8/10 - 20025 Legnano (MI) - Tel. 0331/544513 - 598600

La Targa d'Oro Città di Legnano fa 100

Oltre 200 partecipanti e un'organizzazione all'altezza del momento

Il successo agostano del Gran Trittico Lombardo (che ha inglobato la Coppa Bernocchi in tempo di coronavirusa), del quale la US Legnanese è stata una pedina fondamentale, ha spianato la strada all'Unione Sportiva Legnanese nell'organizzazione della 100^ Targa d'Oro Città di Legnano - 2° Memorial Mauro Mezzanzanica, il compianto presidente della Sportiva e figura di rilievo della Famiglia Legnanese.

La Targa - che festeggia un compleanno importante e che non ha avuto interruzioni nemmeno in tempo di guerra, come ha osservato **Pino Pagani,** memoria storica dell'USL - è valida come Campionato Regionale Allievi e costituisce un'altra manifestazione rilevante della società sportiva con alle spalle 107 anni di storia.



Oggi, guidata con grande entusiasmo dal presidente **Luca Roveda** e dai vice **Roberto Taverna e Gianni Dolce,** si mette in luce nello sport del territorio in un momento difficile della vita sociale organizzando con grande determinazione un evento che riunisce oltre 200 giovani ciclisti di una cinquantina di società lombarde. *«Sappiamo di essere tra i pochi in grado di assolvere un simile compito* - aveva detto Roveda alla presentazione. *Anche questo riconoscimento ci riempie di soddisfazione, ma sappiamo che dovremo prestare grande attenzione soprattutto perché venga rispettato il protocollo imposto dalle norme anticontagio. Atleti, dirigenti, spettatori saranno assistiti dal nostro gruppo di volontari, già bravissimi al Trittico, e tutti dovranno attenersi alle regole di distanziamento e di adozione dei dispositivi di protezione individuale».*

La gara si è svolta domenica 11 ottobre, a Legnano, su un percorso totale di 89 chilometri costituito da un Circuito grande, da ripetere 4 volte, più uno piccolo e un tratto finale Marnate - Castellanza - Legnano con arrivo, e partenza, nella zona della concessionaria d'auto Ceriani, alle spalle della Saronnese. Il ritrovo dei corridori è avvenuto in mattinata, mentre la partenza si è avuta verso le 13. Starter il neo sindaco di Legnano, Lorenzo Radice.

Ha vinto la 100^ edizione della Targa d'Oro Città di Legnano Juan David Sierra della Ciclistica Biringhello di Rho, che si è laureato Campione Lombardo Allievi**.** Dopo circa due ore di corsa si è avuto l'episodio decisivo: una decina di battistrada prendono il largo e si portano al traguardo per la volata finale. È Juan Davide Sierra, portacolori della società rhodense, a mettere tutti in fila dopo 2 ore e 5 minuti di pedalate. Lo seguono Dario Igor Belletta (Busto Garolfo) e Gabriele Casalini (Aspiratori Otelli Carini Baiocchi). Dal quarto al decimo posto si classificano nell'ordine: Angelo Monister (Mincio - Chiese), Nicolas Milesi (MTB Parre), Alessandro Cattani (Bustese Olonia), Nicolò Arrighetti (Cicli Perracchi Sovere), Andrea Bono (Progetto ciclismo Rodengo), Tommaso Bessega (Bustese Olonia) e Stefano Leali (Mincio - Chiese).

Un nuovo successo tecnico e organizzativo della US Legnanese, di chi la guida e dei tanti collaboratori impegnati ad assicurare la massima sicurezza dei molti sportivi e spettatori che vi hanno preso parte, senza dimenticare chi ha sostenuto economicamente l'iniziativa, tra cui **Banco BPM, Metallurgica Legnanese, Paternostro.** Il giusto riconoscimento è venuto anche dal presidente del Comitato Lombardo Federazione Ciclistica Italiana, Cordiano Dagnoni, che ha avuto modo di affermare *«Affidarsi alla Legnanese è sempre sinonimo di garanzia, anche in questo periodo di emergenza sanitaria. Questo è l'unico campionato regionale organizzato nella stagione e loro sono stati bravi, come sempre. La mia impressione non può che arrivare a un giudizio ottimo su tutta la giornata».*



Il circuito della 100^ Targa d'Oro Città di Legnano

La volata finale di Juan Davide Sierra

Il podio con la dirigenza USL





REZZONICO AUTO

Cerro Maggiore | **Arconate** | **Saronno**

Via Turati 67 Tel. 0331.519150 | Via Legnano 53 Tel. 0331.539001 | Viale Europa 38 Tel. 02.96193212

www.rezzonicoauto.it

Offerta "Fino a 9.000€ di vantaggi" esempio: Grandland X 1.5 Diesel Ecotec Start&Stop - Edition 2020 listino 31.300 €, al prezzo promo di 22.300 €, oltre oneri finanziari; anticipo 7.300 €; importo tot. del credito 18.055,08 €. L'offerta SCELTA OPEL include 'Protezione Salute' per 1 anno in omaggio e i seguenti servizi facoltativi: FLEXCARE SILVER per 3 anni/45.000 km (Estensione Garanzia, Assistenza Stradale, Manutenzione Ordinaria), FLEXPROTECTION SILVER per 3 anni, Provincia MI (Incendio e Furto), CREDITO PROTETTO con perdita d'impiego; valore fut. garantito dal concessionario per 3 anni 14.216,50 €; interessi 3.126,42 €; spese istruttoria 350 €; spese gestione contratto 350 €; imposta di bollo 16 €; spese gestione pagamenti 3,5 €; spese invio com. periodica 3 €. Importo tot. dovuto 21.338,50 € in 35 rate mensili da 199,00 € oltre a rata finale pari a 14.216,50 €; TAN fisso 6,45% e **TAEG 8,74%**. Durata del contratto pari a 39 mesi. Prima rata dopo 4 mesi. Offerta valida sino al 31/10/2020 per vetture in stock con rottamazione auto posseduta da almeno 6 mesi in caso di sottoscrizione contratto Scelta Opel presso i Concessionari aderenti, salvo approvazione Opel Financial Services nome commerciale di Opel Bank SA, Succursale Italiana. Chilometraggio 15.000 km/annui. Immagini a titolo di esempio. Per condizioni e termini dell'offerta finanziaria e delle coperture assicurative fare riferimento al modulo "Informazioni Europee di base sul credito ai consumatori" (SECCI), nonché ai set informativi disponibili presso le concessionarie e nella sezione trasparenza del sito www.opelfinancialservices.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Consumi Gamma Opel: consumi ciclo combinato (l/100 km) da 3.3 a 9.0. Emissioni CO_2 (g/km): da 86 a 233. Valori determinati utilizzando la nuova procedura di test WLTP, tradotti in NEDC per consentirne la comparabilità, secondo le normative Reg. (CE) n. 715/2007, Reg. (UE) n. 1153/2017 e Reg. (UE) n.1151/2017. Consumi Gamma Opel LEV: consumo energetico: 16,5-17,8* kWh/100. *Valore massimo preliminare riferiti a Nuova Mokka-e; autonomia max: 337 km. Consumi ciclo combinato (l/100 km): da 1,5 a 1,7. Emissioni CO_2 (g/km): da 0 a 37. Valori determinati utilizzando la nuova procedura di test WLTP secondo le normative Reg. (CE) n. 715/2007 e Reg. (UE) n.1151/2017. I valori non tengono conto della frequenza di ricarica, dello stile di guida, della velocità, degli equipaggiamenti o delle opzioni e possono variare in funzione del tipo di pneumatico, della temperatura esterna e di quella interna al veicolo.

Sentire bene non ha età.

amplifon.it

Amplifon Italia

Ti aspettiamo presso il centro Amplifon di

- **Legnano** Corso Italia 32 **Tel. 0331/593455**

ORARI DI APERTURA:
da lunedì a venerdì **9.00-12.30** **15.00-18.30** sabato **9.00-12.30**

Porta con te questo annuncio in un centro Amplifon per il controllo **GRATIS** dell'udito. Per te un simpatico omaggio!*

NUMERO GRATUITO **800 980 000**

amplifon®

* fino a esaurimento scorte

L'addio a Ettore Zanzottera

Elena Locati Zanzottera, con i figli Maria Cristina e Giuseppe, nel ringraziare per la commossa partecipazione della Famiglia Legnanese al suo dolore per la perdita del marito Ettore Zanzottera ci ha inviato queste parole di ricordo dell'amico e socio del nostro sodalizio.

Ettore ci ha lasciato il 10 settembre affetto da un male incurabile che ha avuto il sopravvento sulla sua fibra forte e la sua volontà di ferro. Legnanese doc, era nato nel 1926 vicino alla chiesetta di Sant'Ambrogio per poi trasferirsi nel rione Oltrestazione, in via C. Colombo prima e in via Venezia poi.
Diplomatosi al Liceo Scientifico ha dovuto interrompere gli studi universitari al Politecnico di Milano a causa della morte prematura del padre.



La sua vita è stata dedicata alla famiglia che amava profondamente, esempio per i figli Maria Cristina e Giuseppe e per gli adorati nipoti Beatrice, Daniele, Marco.
Lavoratore tenace ha continuato con impegno e maestria l'attività iniziata dai suoi genitori trasformando la piccola officina galvanica in un'attività imprenditoriale di successo. Successivamente alla chiusura dell'azienda ha donato al museo di Pavia i macchinari storici usati agli albori della sua attività.
Ha amato Legnano e le sue istituzioni. A cominciare dalla Famiglia Legnanese, di cui è stato uno dei primi iscritti, e dove ha partecipato attivamente alla vita sociale. Per il Palio si è impegnato nella Flora, che ha condotto con passione in gioventù. Iscritto al Lions Club Legnano Host dal 1969, ha svolto per dieci anni la funzione di tesoriere ed è rimasto socio fino alla sua scomparsa.
Lascia in tutti noi e in chi lo ha conosciuto un vuoto incolmabile per la sua onestà e per il suo amore discreto e costante.
Ciao Ettore, sei nei nostri cuori.

Ettore Zanzottera

La scomparsa di Tullio Cavallari

Sabato 3 ottobre ci ha lasciato, all'età di 84 anni, Tullio Cavallari. Legnano lo ricorda come il titolare, assieme alla moglie Pinuccia, ai figli Paolo e Nicola, della storica cartoleria Cremonesi di corso Garibaldi. Le sue vetrine, nell'estate del 2019, avevano abbassato le saracinesche facendo scomparire la visione di quell'oggettistica di qualità che i legnanesi cercavano per la casa, per l'ufficio o come regalo utile e di prestigio.
Ora la città perde anche chi per 64 anni si era impegnato, con passione e dedizione, a un'attività che nel tempo ha qualificato il tessuto culturale e commerciale di una comunità. "Chiudiamo perché è cambiato il mondo e quindi ci adeguiamo", avevano detto i figli in occasione della cessazione.
Socio della Famiglia Legnanese, Cavallari rinnovava il suo attaccamento alla città e all'Associazione ogni volta in cui il sodalizio celebrava momenti importanti della sua attività culturale, segnatamente in occasione della consegna della Tessera d'Oro e del Premio di Poesia "Città di Legnano Giuseppe Tirinnanzi", quando tra gli omaggi più graditi veniva donata una penna stilografica di grande prestigio che negli ultimi anni contava anche il modello A.D. 1176 prodotto appositamente per ricordare Legnano e la sua battaglia.
Il presidente della Famiglia Legnanese, Gianfranco Bononi, il past presidente Pietro Cozzi, il ragiù Giuseppe Colombo con il consiglio direttivo e i soci tutti, assieme ai redattori del nostro mensile, sono vicini nel dolore ai famigliari per la scomparsa del loro caro Tullio.



Tullio Cavallari consegna una prestigiosa penna stilografica al vincitore del premio alla carriera in una passata edizione del concorso di poesia "Città di Legnano Giuseppe Tirinnanzi"

Vittoria del team Galilei di Legnano





Il team del Galilei di Legnano si era classificato all'ottavo posto alle semifinali dei "Campionati studenteschi di studi logici", in cui solo le prime 20 squadre in tutta Italia accedono alle finali. Quindi, entrato nella rosa dei migliori, il team formato da Sofia Oliverio, Omar Reghioua, Alberto Randazzo e Pietro Marsella della classe 3ªA del Liceo Scientifico Galileo Galilei, a metà settembre, si è aggiudicato il primo posto nazionale nella categoria Gara Squadre Biennio.
Un exploit che solo ottimi studenti supportati da altrettanto ottimi insegnanti possono permettersi di compiere.

Dall'alto in senso orario gli studenti Sofia Oliverio, Alberto Randazzo, Omar Reghioua e Pietro Marsella





PrimaScelta
BMW

PrimaScelta
MINI

FRATELLI
COZZI
Viale Pietro Toselli 46 Legnano | 0331 42791 | www.fratellicozzi.it

LIUC, si riparte

In presenza e a distanza

Da lunedì 21 settembre 2020 sono riprese le lezioni alla LIUC - Università Cattaneo, anche per le matricole, in modalità mista (il professore in aula insieme a una parte degli studenti, mentre gli altri seguono la lezione in live streaming) e solo a distanza.

Grazie al lavoro dei docenti del gruppo "Nuova Didattica" della LIUC durante il lockdown, all'adeguamento delle infrastrutture e agli investimenti in innovazione tecnologica, sono stati adottati metodi e strumenti adeguati alla ripresa di tutti i corsi, gran parte dei quali (128 su 160) in modalità mista.

Intanto, per la prima volta, non ancora iniziate le lezioni, è stato raggiunto il numero massimo delle immatricolazioni ai corsi di Economia triennale e magistrale, toccando il tetto programmato e deliberato dalle autorità competenti dell'Ateneo.

Un importante segnale di crescita per l'Università guidata dal Rettore Federico Visconti: radicata sul territorio e attrattiva per l'hinterland milanese (con iscrizioni in costante aumento da un paio d'anni) e per molte aree del Paese.

Ad iscrizioni ancora aperte per Ingegneria gestionale, erano circa 1.100 le matricole, il 72% delle quali provenienti dal Nord Ovest, con grandi città come Torino che portano un buon numero di studenti alla LIUC e il 22% in arrivo da Sud e Isole, mentre il resto d'Italia è intorno al 3%. Da sottolineare, in termini di valore assoluto, il raddoppio, nel corso di due anni, degli immatricolati provenienti da Sardegna, Toscana e Liguria. Resta, ovviamente, la Lombardia il principale bacino d'utenza dei nuovi iscritti, seguita da Piemonte e Sicilia.

«Siamo molto soddisfatti dei risultati raggiunti, che confermano il valore della proposta didattica che la LIUC rivolge ai propri studenti», ha dichiara Federico Visconti. *«Abbiamo lavorato per far ripartire le lezioni anche in presenza, adottando le misure necessarie al contrasto e al contenimento della diffusione del Covid-19, certi dell'importanza di riaprire fisicamente l'Università. Quanto appreso durante il lockdown ci ha stimolato a innovare nelle metodologie didattiche. Si tratta di un patrimonio che si sta rivelando di grande utilità in queste settimane e che lo sarà ancora di più in futuro»*.





Matricole all'Università Cattaneo

Ha aggiunto il Professor Visconti: *«Dedicheremo una particolare attenzione ai prossimi mesi, segnati dall'incertezza e dunque anomali: per la didattica sarà un semestre né tradizionale né da lockdown. Ma rimango fermamente convinto che sia indispensabile avere un respiro ampio e uno sguardo lungo. Quando si tratta di gestire un Ateneo nelle sue componenti fondamentali della didattica, della ricerca e della terza missione servono visione strategica ed execution. In altre parole: scelte, azioni e investimenti, i tre pilastri su cui si basa il piano strategico 2021 - 2025, che sarà presentato e discusso in CDA nei prossimi mesi»*.

Per le matricole, che hanno iniziato alla LIUC, il consiglio del Rettore è: *«Abbiate un sogno per cui lavorare sodo, tra sacrifici da fare ed errori da mettere in conto. Con determinazione, con passione, con coraggio, il sogno si farà realtà»*.

Riprese le lezioni alla LIUC

UNA STELLA TI ASPETTA: SEI TU
Economia
Ingegneria



LIUC – Università Cattaneo
www.liuc.it
orientamento@liuc.it

LIUC
Trova il futuro che ti cerca.

Sfumature

L'aria ha ancora una tonalità di verde, gli aceri la tingono di rosso, fragranze di orticola inondano i nostri sensi e i rami non lottano fra di loro perché uno ha più foglie dell'altro.
Non è vero quel che si dice dell'autunno che rievoca il tramonto della vita, anzi è in autunno che si colgono le mille sfumature dal verde al giallo, dall'arancio al rosso e in questa stagione si riscoprono i profumi del mosto dell'uva, quello piuttosto dolciastro delle mele e quello caldo, inondante delle caldarroste.
Come dice la grande Marguerite "il colore è l'espressione di una virtù nascosta" e ciò lo si dimostra quando si acquista un mazzo di fiori, non semplicemente per farne una decorazione per il salotto, ma per cantare un "inno alla vita", perché cogliere un fiore è segno di rinascita, di ripresa, di vitalità.
La natura riemerge sempre, gli alberi si sono mantenuti per 400 milioni di anni, creano medicine, non hanno paure, nemmeno "quando la motosega abbatte l'abete di 80 anni, comprendono che il sacrificio è fatto per migliorare la salute della foresta".
Le piante sanno farci innamorare di loro, anche quando sono selvagge, piccole o gigantesche, intrufolate nelle crepe dei calcinacci, inaridite nei giardini abbandonati.



Un ricamo Silin

È così influente il mondo delle piante che in un film documentario si assiste ad una sequenza in cui la madre prima di morire dice al figlio "...che bella questa parte del tuo giardino, con questi cereus vigorosi... sembrano...".
Mosaici antichi, come quelli che il punto SILIN vuole creare.
Come ci narra la scuola di Pordenone il nome fa riferimento ad una villa sul mare presso la città Leptis Magna in Libia. "Mosaici che giocano coi colori, sfumature che si inseguono e che cambiano, uno sfolgorio cangiante da trattenere nella stoffa".
I fili sono trapuntati su 4 trame con un filo mulinè, gioco di pieni e di vuoti, con effetti tridimensionali, con un doppio punto smerlo delimitante gli spazi vuoti".
Il tessuto è il lino (16 fili per cm. 2); filo mulinè n. 25; aghi senza punta n.24/26.

Il Gruppo Ricamo

FABBRICA TELERIE E TOVAGLIERIE
DI LINO, CANAPA E COTONE
Fratelli Graziano fu Severino s.p.a.
13888 Mongrando (Biella) ITALIA

VIA MARTIRI LIBERTÀ 84
TEL. 015 666122
FAX 015 666222
R.E.A. 93720
REG. IMPRESE DI BIELLA 4785
C.C. POSTALE TO 13232137
C. FISC. / P. IVA IT 01537500025
M BI 001668
INTERNET: www.graziano.it
E-MAIL: postmaster@graziano.it

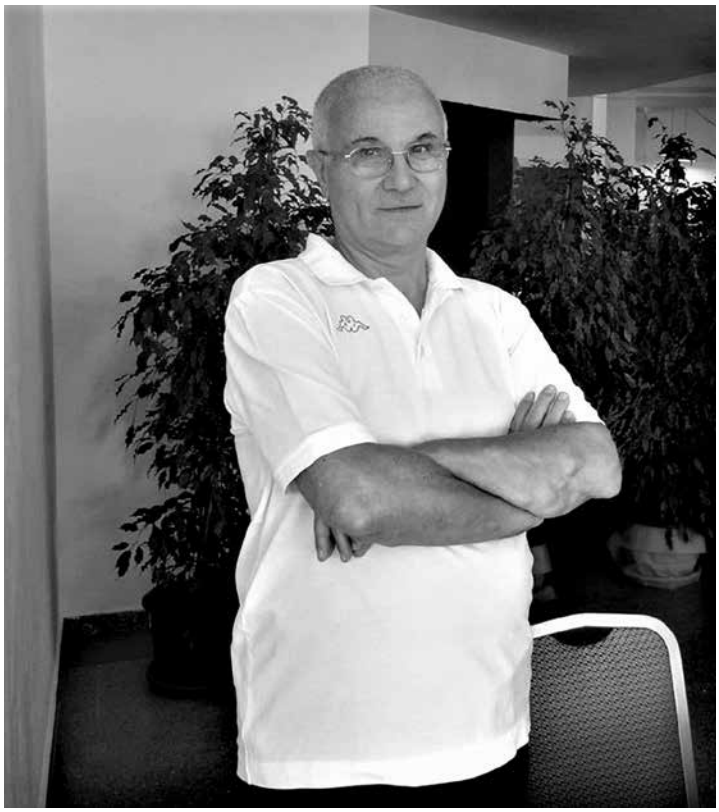
Orari punto vendita dal lunedì al sabato 8,00÷12,00 – 14,00÷18,00

Il covid ci ha cambiato la vita

Barlocco invece non cambia mai

In questo tempo drammatico di pandemia anche il linguaggio scacchistico è cambiato, ora si parla di tornei on-line sempre più frequenti sia a grandi livelli, dove i pronostici tutto sommato vengono rispettati anche per i controlli che si effettuano, sia nei tornei minori dove i controlli lasciano a desiderare e i risultati spesso sono incredibili.
Nei pochi tornei che invece si sono svolti dal mese di agosto definiti "tornei in presenza" - con i partecipanti muniti di mascherina, igienizzati di tutto punto e che hanno firmato l'autocertificazione dove si garantisce di tutto e di più - le partite vengono giocate in locali con finestre aperte oppure con impianti di ventilazione meccanici per il ricambio dell'aria, i tavoli devono avere una larghezza minima di metri 1,60 e una barriera in plexiglass situata a metà scacchiera sotto la quale i giocatori muovono i pezzi infilando le mani munite rigorosamente di guanti. Voi capite benissimo che a queste condizioni e con gli oneri economici che ne derivano, i tornei in Famiglia, o anche i semplici incontri per le partite amichevoli del venerdì sera, diventano al momento alquanto problematici e quindi per ora non realizzabili.
In attesa di ritornare al più presto alla normalità, c'è qualcuno che, nonostante tutto ciò, non finisce mai di smentirsi. È il nostro Carlo Barlocco che, qualche settimana fa, al Campionato Italiano Over 65 svoltosi all'Isola d'Elba, si è classificato secondo diventando vicecampione italiano. Bravo Carlo!
In questa manifestazione, altri nostri soci in vacanza all'Isola d'Elba hanno tentato di avvicinarsi a Carlo per parlare con lui, ma neanche per sogno è stato possibile farlo. Il residence in cui si svolgeva il torneo era interdetto ai visitatori, quindi è stato possibile solo un saluto attraverso la cancellata del parcheggio.
Che dire, speriamo in tempi migliori dove i tornei sono semplicemente tornei con giocatori e pubblico e non si parli più di "tornei in presenza" cosa fino a poco tempo fa inimmaginabile.
Per la cronaca occorre aggiungere che il 3 ottobre ci sarà il rinnovo del consiglio del Comitato Regionale Lombardo in scadenza per il termine del quadriennio olimpico come da norme CONI: due nostri soci si sono candidati, Denis Soncin in quota istruttori e Ugo Caloni in quota società. Il minimo che possiamo rivolgere a loro è l'augurio di un buon risultato.
Alla prossima.

Alberto Meraviglia



Il nostro scacchista Carlo Barlocco vicecampione italiano seniores (Over 65) 2020



AUTOCASTELLO spa
VENDITA RENAULT E DACIA
ASSISTENZA RENAULT, DACIA E NISSAN
VIA T. TASSO 3 LEGNANO

Filcar
DI AUTOCASTELLO S.P.A.
VENDITA NISSAN E USATO GARANTITO
VIALE DEL CASTELLO 1 LEGNANO

0331/544391 - WWW.AUTOCASTELLO.IT - INFO@AUTOCASTELLO.IT

Il nettare della vendemmia nei dentelli

La produzione di vino nel nostro paese ha da sempre rappresentato una componente economica molto importante. Anche la filatelia ha ben presente quest'aspetto e ha dedicato al vino ed ai liquori numerose emissioni che elenchiamo.
Per la tematica "Made in Italy" il 5.11.2010 esce un francobollo con la prima bottiglia di Pinot Franciacorta Berlucchi in occasione del suo cinquantesimo di fondazione. Per la medesima tematica in data 24.03.2012 si celebra il vino DOCG (Denominazione di Origine Controllata e Garantita) con n° 15 francobolli riuniti in foglietto. Il 18.10.2013 si stampa un secondo foglietto di 15 francobolli sempre sul tema vini DOCG.
Nel 2014 il 22 novembre, la tematica diventa "Le eccellenze del sistema produttivo ed economico. Le eccellenze enogastronomiche italiane" e si emette il terzo foglietto di 15 francobolli dedicati ad altrettanti vini DOCG.
In data 24.04.2015 esce il francobollo dedicato alla Fratelli Branca in occasione del 170° anniversario di fondazione. Sempre nel 2015 il 10 ottobre per la tematica "Le eccellenze del sistema produttivo ed economico. Le eccellenze enogastronomiche italiane" ecco il quarto foglietto di 15 francobolli dedicati ad altrettanti vini DOCG.
Siamo nel 2016 e in data 11 aprile abbiamo il quinto ed ultimo foglietto per i vini DOCG: sono 13 i valori più 2 vignette dedicate a Vinitaly, la manifestazione veronese che giunta al suo 50° si vede celebrata con due francobolli.
Il 15 giugno 2018 compare il francobollo dedicato alla Carpenè Malvolti nel 150° di fondazione.
In data 19 novembre 2019 un francobollo è dedicato al Prosecco nel 10° anniversario del riconoscimento DOC. Il 30 novembre è la volta delle Guida Bibenda nel 20° anniversario della fondazione. Nella medesima data, in tutti i 495 sportelli filatelici, Poste italiane ha utilizzato un annullo figurato con la seguente dicitura "La filatelia celebra i vini italiani".
Il 7 settembre 2020 tocca alla Buton nel II centenario della fondazione. Poi, il 14 settembre, alla Davide Campari S.p.A. nel 160° di fondazione. Mentre, lo scorso 24 settembre, la F.lli Gancia ricorda i suoi 170 anni di attività.
Non a caso, uno degli antichi nomi della nostra penisola è Enotria, vale a dire la terra del vino.

Giorgio Brusatori

Tre francobolli emessi a settembre di quest'anno per la tematica "Le eccellenze del sistema produttivo ed economico. Le eccellenze enogastronomiche italiane" celebrano tre anniversari importanti di marchi del nostro settore enologico: "Buton", "Campari" e "Gancia"





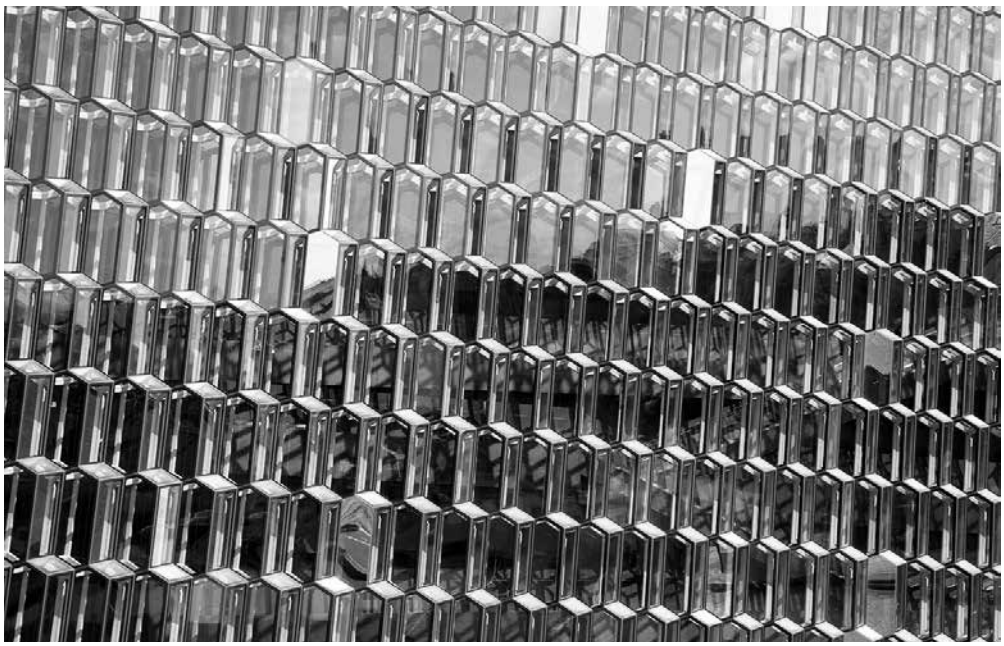


SALMOIRAGHI
LEGNANO
Onoranze Funebri - Cremazioni - Servizi Completi
corso Garibaldi, 63 tel. 0331 544025
www.salmoiraghi.net e-mail: posta@salmoiraghi.net

Pattern

Quando la ripetitività diventa arte

La ripetitività della vita quotidiana diventa spesso uno schema da cui evadere. Rifare le stesse azioni giorno dopo giorno ci fa desiderare il cambiamento e di poter introdurre delle novità nella vita quotidiana.
Come fotografi, siamo sempre alla ricerca di tecniche all'avanguardia e di un nuovo punto di vista per rinnovare il nostro stile oppure semplicemente desiderosi di produrre un'immagine che porti con sé una ventata d'aria fresca e che venga ricordata, non solo per la sua bellezza ma anche per la sua originalità.
Per quanto possa sembrare strano il ripetersi degli elementi, nella loro bilanciata reiterazione risulta alla vista molto piacevole. al contrario di quanto si possa pensare i nostri occhi cercano una simmetria, pertanto la ripetizione di elementi uguali o simili crea un'armonia visiva eccezionale.
Produrre questo tipo di immagini può sembrare semplice, occorre tuttavia, un ottimo spirito di osservazione e una particolare cura nella composizione dell'immagine nonché una buona dose di creatività.
Occorre infatti un attento occhio che sia in grado di riconoscere uno schema negli oggetti, nei paesaggi o all'interno delle città che incontriamo nel nostro quotidiano e ritrarlo rendendo questa ripetizione fotograficamente interessante.
Basta pensare ad una cesta piena degli stessi frutti, oppure alle finestre tutte uguali sulla facciata di un edificio, oppure ancora all'armoniosa varietà di una riva sassosa o delle increspature che si creano nelle dune di sabbia. Ogni scorcio ripreso dalla giusta prospettiva può diventare un pattern. Queste immagini creano delle impressioni artistiche astratte in grado di suscitare la curiosità dell'osservatore.
Compiendo un altro passo in questo piccolo universo di dettagli e per creare un'ulteriore suggestione possiamo ricercare nelle nostre inquadrature la "rottura" di uno schema. Per farlo sfruttiamo la regola dei terzi, che consentirà di evidenziare l'unico elemento differente all'interno della nostra immagine creando un punto di interesse che risulta in contrasto con il resto della composizione.
Non resta che trovare la giusta occasione, cercando nel quotidiano un pattern da immortalare o creare un set fotografico ad hoc scegliendo gli elementi che preferiamo.



"Cubi di vetro", fotografia di Laura Ghisolfi



"Grid", fotografia di Laura Ghisolfi

Attività e iniziative
Sono ripresi gli incontri presso la sede del gruppo fotografico che come sempre si tengono il martedì sera a partire dalle ore 21.00. La partecipazione è subordinata al rispetto della normativa per la situazione sanitaria in corso. Per tutte le informazioni sulle nostre attività, sul programma e per le modalità di accesso alle serate scrivete a info@falefoto.it per iscrivervi alla newsletter ed essere sempre aggiornati.

Laura Ghisolfi
e Gianfranco Leva

In un futuro molto prossimo si potrà



Un esempio di guida autonoma di secondo livello per mantenere le giuste distanze in strada

Anche se la guida di veicoli senza conducente non è ancora molto diffusa, diverse sono le applicazioni pratiche derivate dalla ricerca nel settore.
L'auto a guida autonoma è pilotata da un computer che, con il totale controllo del veicolo, è in grado di raggiungere la destinazione, destreggiandosi autonomamente nel traffico. Queste auto non hanno più il volante né i pedali di accelerazione e freno: le persone a bordo sono equiparate al «carico». Veicoli di questo tipo sono classificati di livello 5, mentre la maggior parte delle auto attuali sono di livello zero.
Tra il livello zero e il livello cinque, ci sono gli altri livelli a crescente grado di automazione; per esempio, il parcheggio automatico rientra nel livello 2. Già quest'anno avremmo dovuto vedere in circolazione auto di livello 5, ma non è così: dobbiamo pazientare ancora almeno fino al 2025.
L'elemento che frena la diffusione non è tanto il livello della tecnologia, ma la mancanza di una regolamentazione chiara, che riguardi soprattutto problemi di ordine legislativo e assicurativo.
L'attuale tecnologia è basata sull'intelligenza artificiale e sulla più avanzata sensoristica: un computer a bordo confronta le mappe ricevute dai satelliti con le informazioni ricavate da sensori come telecamere, laser, lidar (laser per scansioni di immagini a 3D); il sistema dialoga, utilizzando la tecnologia 5G, con i semafori intelligenti, con le altre auto a guida autonoma e con le emittenti che diffondono notizie sul



viaggiare sulle auto a guida autonoma



In un futuro non troppo lontano i nostri nipoti potranno disporre di "salotti viaggianti"

traffico, come interruzioni, ingorghi, incidenti…
Attualmente auto di livello 5 sono in fase di test sulle strade un po' in tutto il mondo, ma questa sperimentazione comporta rischi: dopo che nel 2018 in Arizona un veicolo a guida autonoma ha ucciso un pedone, le più importanti case automobilistiche, che molto hanno investito nella ricerca, hanno spostato la sperimentazione nelle "città finte", dove sono ricostruiti tutti gli elementi che simulano i problemi inerenti al traffico: edifici, strade con diverse pavimentazioni, salite, discese, rotatorie, incroci con semafori, alberi, gallerie e persino pedoni e animali robotici.
In California è stato costruito un villaggio disposto su una vasta area verde recintata per ospitare facoltosi pensionati (età media 76 anni); visto che all'interno non vige il codice stradale e che il traffico è limitato, si è adottato un servizio di auto a guida autonoma a disposizione dei pensionati, felici di potersi spostare liberamente all'interno del villaggio.
Una realtà è l'impiego di dispositivi per la guida automatica in alcuni campi industriali. Vengono infatti impiegati veicoli a guida autonoma in operazioni pericolose, come prove di urto (crash test), di tenuta su fondo ghiacciato o anche solo interessati alle verifiche di durata su terreni sconnessi. Muletti senza operatore scaricano container dove possono esserci rischi di esplosione o contaminazione. Nell'agricoltura estensiva, trattori telecomandati arano senza sosta campi vastissimi e nel settore militare, i mezzi blindati ora possono operare in zona bellica senza soldati a bordo.
Ma torniamo all'auto con la guida autonoma. Le foto a lato del testo ci fanno immaginare l'auto del futuro, ma ci creano anche qualche perplessità, qualche dubbio paragonabile a quelli che avranno avuto i nostri nonni nell'accettare il passaggio dalle carrozze trainate dai cavalli a quelle "a vapore": quanti di noi sarebbero disposti, oggi, a salire su un'auto senza guidatore? Ma il progresso, lo sviluppo della tecnologia, la scienza e l'intelligenza umana, non si possono fermare ed in tempi non lontani, i nostri nipoti disporranno dei "salotti viaggianti".

Gaetano Lomazzi

Appuntamenti Apil

- **L'Assemblea Ordinaria**, convocata sabato 10 ottobre, ha deliberato all'unanimità, tra l'altro, di non effettuare la Cena natalizia, ma di sostituirla con un **"brindisi virtuale"** in videoconferenza. La tradizione è mantenuta invitando i soci ed amici a sostenere un'iniziativa benefica
- **Sabato 7 novembre**, alle ore 16.30, nella basilica di San Magno, sarà celebrata una **S. Messa** in suffragio dei defunti della Associazione, trasmessa anche in streaming sul portale della Parrocchia.

ITALSERVICE
Disinfestazioni

OPERIAMO NEL SETTORE

DISINFESTAZIONE E DERATTIZZAZIONE

CIVILE,INDUSTRIALE E NEL SETTORE DELL' HOSPITALITY (BAR - RISTORANTI - HOTEL)

Specializzati nel monitoraggio HACCP per gli animali e insetti infestanti

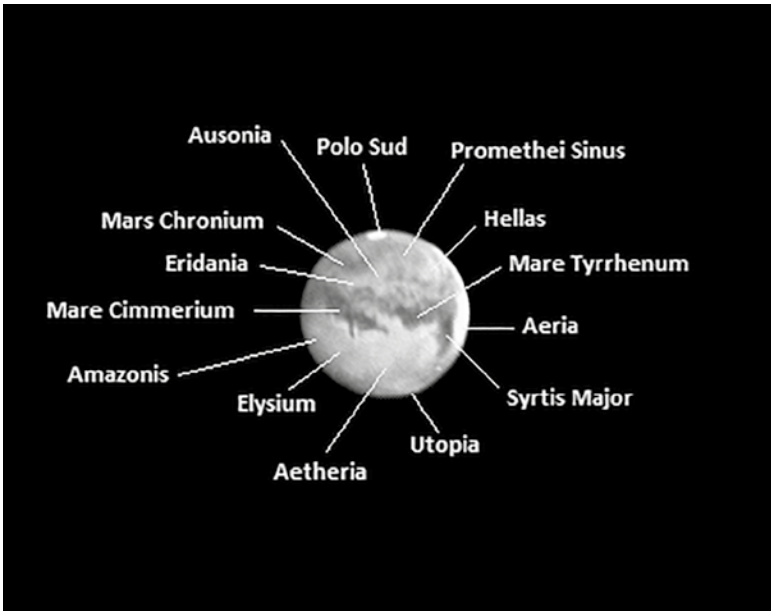
Via Roma, 107 - San Giorgio su Legnano - Tel. 0331.451291
info@italservicedisinfestazioni.it - www. italservicedisinfestazioni - F italservice disinfestazioni

Marte, gioiello d'autunno

Marte è la star indiscussa delle notti di tarda estate e poi d'autunno. Il pianeta rosso infatti si sta avvicinando ad una nuova grande opposizione (la configurazione planetaria che prevede che il nostro pianeta si trovi allineato con Marte mentre il Sole è alle nostre spalle), migliore anche delle ultime due avvenute nel 2003 e nel 2018.

Infatti, nel mese di ottobre Marte disterà solo circa 62 milioni di km ma già all'inizio del mese di agosto ha raggiunto il perielio e nonostante inizi ad incrementare la sua distanza dalla nostra stella, il nostro pianeta sta lentamente inseguendolo nella sua orbita per raggiungerlo. Questa combinazione di perielio e opposizione (nota come *opposizione perielica*) fa sì che il pianeta rosso risulti particolarmente luminoso e con diametro apparente ben apprezzabile. Ma ciò che rende questa opposizione davvero eccezionale è che Marte sarà molto favorevolmente alto nel cielo e questo permetterà osservazioni molto vantaggiose e ricche di dettagli; rispetto all'ultima opposizione del 2018, a metà ottobre sarà ben 30° più alto, libero da foschie e nebbie.

Ma quali caratteristiche cercare sulla superficie marziana? Un aiuto lo fornisce la foto ripresa dal nostro socio Vittorio: le più evidenti saranno le calotte polari, soprattutto la calotta del Polo Sud che sarà orientata verso la nostra linea di vista nonostante a causa dell'inizio dell'estate nell'emisfero sud di Marte avrà dimensioni certamente ridotte. La Calotta Polare Nord si troverà inclinata fuori visuale e perciò non direttamente visibile all'oculare. Sarà però possibile notare il chiarore provocato dalle nubi invernali sulla regione polare nord.



La mappa di Marte

Ai ghiacci dei poli si aggiungono le formazioni basaltiche di *Syrtis Major*, grande scudo vulcanico scuro che spicca per contrasto con i deserti di sabbie rosse-arancioni. O il *Mare Thyrrenum* a sud-ovest della *Syrtis* oppure ancora si può provare ad individuare il più alto vulcano (spento) del sistema solare: *Olympus Mons* che si eleva per ben 25 km nel bel mezzo della pianura di *Amazonis*.

Interessanti da osservare sono anche i fenomeni atmosferici: nuvole isolate che si formano sul bordo orientale durante il mattino marziano o sul bordo occidentale verso il tramonto. E visto che l'estate marziana è iniziata il 3 settembre, è il momento di tenere d'occhio la formazione di tempeste di sabbia che si scatenano più frequentemente in questa stagione.

Anche se l'osservazione di Marte può essere impegnativa per le piccole dimensioni del pianeta rosso, è senza dubbio molto stimolante e gratificante per chi con costanza e pazienza si accinge a questa sfida. Perciò è tempo di preparare telescopi, oculari e fotocamere.

Buone osservazioni!

Franco & Vittorio
Antares Legnano APS

VI ASPETTIAMO
NELLA NUOVA
ENOTECA LONGO

Longo SINCE 1961
L'ENOTECA

VIA LEGA ANGOLO GIOLITTI - LEGNANO (MI)
CONSEGNE A DOMICILIO
TEL. 0331 596 329 - CELL. 342 8010733
INFO@ENOTECALONGO.IT - ENOTECALONGO.IT



GLI INCENTIVI ALFA ROMEO CONTINUANO A OTTOBRE **SCEGLI ALFA ROMEO GIULIETTA**.
CON IL FINANZIAMENTO FLEXI DI FCA BANK HAI **FINO A 10.000€** DI VANTAGGI ANCHE SENZA ROTTAMAZIONE
ANTICIPO ZERO E **INIZI A PAGARE QUANDO VUOI,** DOPO **1, 3** O **6 MESI**.
TAN 6,75% TAEG 8,93%

Iniziativa valida fino al 31 Ottobre 2020, su vetture in pronta consegna, con il contributo Alfa Romeo e dei Concessionari aderenti. Es. Giulietta Super 1.4 Turbo Benzina 120cv listino € 26.800, Prezzo Promo € 18.800 (IPT e contributo PFU esclusi) oppure € 16.800 solo con finanziamento ALFA FLEXI Rateale contributo Prezzo di FCA Bank. Es. di finanziamento Alfa Flexi Rateale Contributo Prezzo: Anticipo € 0, durata 84 mesi, prima rata a 30 gg di € 266,50 (incl. spese incasso SEPA € 3,5/rata). Importo Totale del Credito € 17.539,62 (incluso spese istruttoria € 325, bolli € 16 servizio marchiatura € 200, Polizza Pneumatici € 198,62). Interessi € 4.552,38. Spese invio rendiconto cartaceo € 3/anno. Importo Totale Dovuto € 22.410. TAN fisso 6,75% (salvo arrotondamento rata) - TAEG 8,93%. Offerta FCA BANK soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale e assicurativa in Concessionaria e sul sito FCA Bank (sezione Trasparenza). Messaggio Pubblicitario a scopo Promozionale. Le immagini inserite sono a scopo illustrativo. Le caratteristiche ed i colori possono differire da quanto rappresentato. **Consumo di carburante gamma Giulietta 7,0 - 4,5 (l/100km). Emissioni CO_2: 159 - 118 (g/km). Valori omologati in base al metodo di misurazione/correlazione nel ciclo misto NEDC, aggiornati alla data del 31/08/2020 e indicati a fini comparativi.**

FCA BANK

La meccanica delle emozioni

ALFA ROMEO

Gruppo 1923 Ceriani

BUSTO ARSIZIO (VA) v.le Pirandello, 14
LEGNANO (MI) via Saronnese, 143 PARABIAGO (MI) via Spagliardi, 2
www.gruppoceriani.it



Siamo una banca che fa cose normali.
Ma insieme facciamo cose straordinarie.
bancobpm.it

BANCO BPM
La banca di Anna.

Banco BPM è sponsor del Consorzio Vero Volley Monza.

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA

La Martinella

Famiglia Legnanese



Oggi il canto che resta è una preghiera

[dal Premio Tirinnanzi]

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale Art. 2 comma 20/B Legge 662/96-45% - Filiale di Milano

ANNO XXV NUMERO 11 - NOVEMBRE 2020

VINICIO



ALEXANDER MCQUEEN
ALEXANDER WANG
1017 ALYX 9SM
AMBUSH
AMIRI
BALENCIAGA
BALMAIN
BOTTEGA VENETA
BULGARI
BURBERRY
CALVIN KLEIN 205W39NYC
CELINE
CHLOÉ
CRAIG GREEN
DANSE LENTE
DOLCE & GABBANA
DIOR HOMME
DSQUARED2
FACETASM
FENDI
GIVENCHY
GMBH
GUCCI
HELMUT LANG
HERON PRESTON
JACQUEMUS
JW ANDERSON
JIMMY CHOO
JUNYA WATANABE
JUUN J
MARTINE ROSE
MONCLER
NEIL BARRETT
OFF-WHITE
RAF SIMONS
SAINT LAURENT
SALVATORE FERRAGAMO
SAKS POTTS
STONE ISLAND
THOM BROWNE
VALENTINO
VERSACE
Y-3
YEEZY
YOHJI YAMAMOTO

P.ZZA GIANFRANCO FERRÉ, 2 - LEGNANO (MI)
0331.549690 - LEGNANO@VINICIOBOUTIQUE.COM
WWW.VINICIOBOUTIQUE.COM

SOMMARIO

LA NOSTRA COPERTINA

L'angelica preghiera di Jean Millet **4**

INCONTRI, STORIA E IMMAGINI

Come affrontare i prossimi mesi **5**
Il nostro piccolo mondo antico **5**

VITA IN FAMIGLIA

L'Habitat di Federico Italiano conquista il pubblico del premio Tirinnanzi 2020 **6-7**
Crivelli, la musicalità del dialetto **8**
Giuseppe Conte allo zenit della poesia **9**
Gli appuntamenti dei primi di novembre **10**
La borsa di studio "Marisa Mereghetti" **11**

FONDAZIONE FAMIGLIA LEGNANESE

Cari donatori, abbracciamo il nostro Albero! **12-13**

ATTUALITÀ E ISTITUZIONI

Gli assessori e tutte le deleghe della nuova Giunta comunale di Legnano **14-15**

SALUTE

In emergenza gli ospedali del territorio **16**
Anche un medico può avere paura **17**

PERSONAGGIO

I 170 anni dell'istituto Barbara Melzi **18**

LA CITTÀ

C'era una volta il convitto De Angeli - Frua, ovvero quando l'abito non fa la monaca **20-21-23**
Inaugurati i restauri a San Magno **26**
La piazza cambia il volto alla Ponzella **27**

I SANTI DELLE CONTRADE

Sant'Ambrogio 6 - *L'incontro con Agostino* **25**

ARTE E CULTURA

Dario Zaffaroni: le geometrie cinetiche **29**
Stop CoronaVirus!, opere dall'Artistica **29**

SCUOLA E GIOVANI

Le finali delle Olimpiadi di Matematica **30**
Liuc, giovani tecnici studiano da manager **31**

TEMPO LIBERO

Gruppo Ricamo - D I V A G A Z I O N I **32**
Gruppo Scacchi - Covid: impariamo a giocare a scacchi **33**
Filatelia - Al Napoli Coppa Italia e... francobollo **34**
Fotografia - Una questione di prospettiva **35**

ATTIVITA' ASSOCIATIVA

APIL - La parola all'esperto: i crash test e l'importanza di indossare tutti le cinture di sicurezza **36-37**
ANTARES - I funghi non temono il Covid **38**

In copertina: *Jean-François Millet, "L'Angelus", 1857-59, olio su tela, cm 55,5 x 66, Musée d'Orsay, Parigi* (Elaborazione grafica dello Studio Marabese)

Periodico di informazione e cultura
della Famiglia Legnanese
Distribuito in omaggio
Direttore: FABRIZIO ROVESTI
Collaboratori:
Valeria Arini, Giorgio Brusatori, Aurelio Caironi, Marco Calini, Elena Casero, Luigi Crespi, Gianfranco Leva, Carla Marinoni, Cristina Masetti, Alberto Meraviglia, Marco Tajè, Fabio Tamberi
Segretaria di redazione: M. Grazia Dell'Acqua
Registrazione Tribunale Milano
n° 106 - 19/2/1996
Editore: Immobiliare Famiglia Legnanese s.r.l.
20025 Legnano (MI) - Viale Matteotti, 3
tel. e fax 0331 -545.178
Internet: www.famiglialegnanese.com
e -mail: segreteria@famiglialegnanese.com

© - Testi e illustrazioni non possono essere riprodotti, neppure parzialmente, senza autorizzazione.

Realizzazione e stampa:
Industria Grafica Rabolini srl - Parabiago (MI)
Via Tanaro, snc - tel. 0331-551.417

EDITORIALE

Novembre 2020

Si è svolto appena in tempo il premio di poesia Tirinnanzi. Appena in tempo per penetrare con l'anima nei versi offerti dal vincitore del premio alla carriera, Giuseppe Conte. In "La prima primavera perduta" l'aedo ligure interpreta per molti di noi il sentimento di una perdita sofferta durante il confinamento nella stagione in cui "…un albero del pepe / potato a morte ora mette nuove foglie, / l'abete immune svetta sino alle soglie / del cielo e biancheggi il pitosforo". Era la nuova stagione, "…l'insensibile / a lacrime, a suppliche, umani dolori / e io non esco a salutarla, a cantare i colori, / non allungo i miei passi sino al mare."

E ora di nuovo ritorniamo a quel sentire per cantare un'altra stagione che se ne sta andando, rubandoci quel "Mattino d'autunno" che cantava il Manzoni: "Il cielo era tutto sereno: / di mano in mano che il sole s'alzava / dietro il monte si vedeva la sua luce…/ Un venticello d'autunno, / staccando dai rami / le foglie appassite del gelso, / le portava a cadere qualche passo / distante dall'albero."

Sì, vedremo un altro spettacolo della natura che muta colori e forme da dietro i vetri delle finestre e per molti di noi, come per il poeta della "prima primavera perduta", ancora una volta, "oggi il canto che resta è una preghiera". La preghiera per la scomparsa di una persona cara, o quale supplica rivolta a entità i cui poteri stanno ben al di sopra di quelli attribuibili ai singoli individui, spaziando dalla dimensione sacra a quella materiale di una comunità i cui comportamenti possono fermare o acuire l'emergenza. Una preghiera che, nell'immagine della nostra copertina, ha il sapore di un momento di sosta e di riflessione nella nostra convulsa vita quotidiana e per il credente cristiano ha, nel suono delle campane all'ora dell'Angelus, il mistero dell'Annunciazione, di Dio che si incarna nell'uomo Gesù (il suo Natale è prossimo).

Si sa: i nostri avi, se "bravi cristiani", recitavano le preghiere in modo solitario e collettivo infinitamente più volte di quanto non si faccia oggi. I maggiori pericoli cui era soggetta l'umanità rendevano molto più bassa la speranza di vita degli individui rispetto all'attuale, almeno nei paesi più avanzati: la morte era sempre dietro l'angolo e portava molti più uomini e donne a credere in Dio e a pregare per la loro salvezza.

Certo, la problematica è molto più profonda, complessa e ampia, andando dalle questioni di fede, alle scoperte della scienza, alla riscoperta della preghiera da parte di una certa medicina della mente. In tempo di pandemia oggi perfino si legge: "Senza fare un'apologia della fede, ci sono studi che dicono che con la preghiera vengono attivate delle potenti forze guaritrici interne. Come se la psiche, orientandosi in una direzione, sviluppasse quella dimensione soggettiva che porta al miglioramento".

Ma al di là di ogni considerazione ci pare che le parole del filosofo danese Søren Kierkegaard riguardo la preghiera siano quelle che possono mettere d'accordo i più: "Gli antichi dicevano che pregare è respirare. Qui si vede quanto sia sciocco voler parlare di un "perché". Perché io respiro? Perché altrimenti morirei. Così la preghiera."

Fabrizio Rovesti

L'angelica preghiera di Jean Millet

L'artista francese Jean-François Millet (1814-1875) non era un cattolico praticante, eppure dipinse nel 1857-59 forse il più bel quadro d'ogni tempo dedicato alla preghiera: *L'Angelus*. Una coppia di contadini lascia gli strumenti di lavoro e interrompe la raccolta delle patate al suono delle campane e, con il capo chino e le mani giunte al petto, prega.



L'*Angelus Domini* è il nome dato al suono delle campane che, tre volte al giorno (alba, mezzogiorno e tramonto), invitano i fedeli a pregare in ricordo del mistero dell'Incarnazione presente nel saluto che l'angelo rivolge a Maria durante l'Annunciazione. Tuttavia, il pittore nel realizzare quest'opera di esaltante lirismo non intese celebrare un sentimento religioso, ma più semplicemente evocare un ricordo della sua infanzia in Normandia: "*L'Angelus* è un quadro che ho dipinto ricordando i tempi in cui lavoravamo nei campi e mia nonna, ogni volta che sentiva il rintocco della campana, ci faceva smettere per recitare l›angelus in memoria dei poveri defunti". Dunque un quadro che racchiude altri misteri dell'esistenza umana: dell'al di là, del ringraziamento rivolto al cielo per il buon raccolto… perché la natura con le sue inclemenze può mettere a dura prova la vita stessa dell'uomo.

Nonostante la tela su cui si dipana il racconto non sia grande (55,5 x 66 cm), le figure dei due contadini che si stagliano sulla scura terra coltivata in atteggiamento di estrema umiltà e rispetto, assumono, per un certo verso, un aspetto monumentale. In tal modo, sul senso aneddotico dell'opera prevale la valenza universale del suo messaggio (del resto Millet aveva già dipinto un altro capolavoro, l'imponente "Seminatore", 1850, una sorta di manifesto sociale sulla dignità di chi genera i frutti della terra).

L'opera, commissionata da un magnate americano, ebbe un successo straordinario passando dalle mani di diversi collezionisti prima di arrivare al Louvre e, dopo essere stata sfregiata e restaurata, entrare al Museo d'Orsay. Se Van Gogh la riprodusse in modo preciso in un suo disegno, il surrealista Salvador Dalí rimase affascinato a tal punto tanto da farne l'oggetto di una febbrile ricerca.

(A cura dell'A.A.L.-Associazione Artistica Legnanese)

Zaffaroni Enrico & Figli S.r.l.
Zaffruit
Frutta... energia pura
BIO zaff
LEGNANO
LEGNANO
Via Monterosa, 62 - Tel. 0331.441300

Come affrontare i prossimi mesi

Con il mese di novembre si chiude l'anno liturgico, che percorre i misteri dell'esistenza di Cristo. Il sigillo è la festa di Cristo Re dell'universo. Una regalità che ricorda ad ogni autorità terrena che lo scopo di ogni potere è il servizio, non il privilegio o peggio il tornaconto. Il nuovo anno dei credenti si apre con l'Avvento: tempo pedagogico in cui la Chiesa, sul fondamento della prima venuta di Cristo (Natale), tiene viva l'attesa del suo ritorno glorioso (Parusia). Leggevo in questi giorni un interessante articolo, che parla della resistenza ebraica a Varsavia contro i nazisti nel 1943. Secondo alcune fonti Reinhard Heydrich, capo delle SS in Polonia, aveva volutamente fatto diffondere il tifo nel ghetto della Città, che in 3,5 Km quadrati conteneva 450.000 persone, già provate dalla fame (200 calorie al giorno). Eppure il virus non si diffuse. Questo perché, nel ghetto, c'erano 800 medici, alcuni dei quali professionisti eccellenti e migliaia di infermieri. Costoro aprirono una specie si scuola popolare, educarono la popolazione sul come difendersi dal virus, nonostante ci fosse carenza di medicinali. Sappiamo che queste eroiche persone furono sterminate durante la repressione del ghetto, insieme a tutta la popolazione, che aveva risposto con responsabilità agli inviti dei sanitari.

Perché racconto queste cose? Ecco, io sono convinto che, solo mediante la coscienza matura e responsabile di ogni persona, unitamente agli sforzi scientifici e al sostegno reciproco, noi potremo affrontare questi mesi che ci separano da un possibile vaccino, ed anche il futuro, con tutte le sorprese che ci riserva.

Vi esprimo la mia vicinanza, la mia disponibilità all'ascolto e al possibile aiuto, unitamente alla costante preghiera per tutti voi e i vostri cari.

Buon cammino,

Don Angelo

Il nostro piccolo mondo antico

Vent'anni fa, all'inizio del nuovo millennio, la Famiglia Legnanese, con in testa il presidentissimo Luigi Caironi, avviava le celebrazioni del 50° di vita del sodalizio. Prima una messa a S. Magno, quindi lo scoprimento e benedizione nel parco di Villa Jucker della statua bronzea *Famiglia del Lavoratore*, data in comodato d'uso dal Comune di Legnano e rimessa a nuovo dallo scultore Nicola Gagliardi. La statua realizzata in quattro esemplari nel 1918 dallo scultore Egidio Boninsegna (Milano 1869-1929), oggi visibile all'ingresso a destra del parco, ci parla di una storia industriale che ha contribuito a far grande la nostra città e a portare il suo nome in giro per il mondo. Voluta dal presidente della "Società Anonima Italiana per l'industria dei tessuti stampati", Giuseppe Frua (si veda l'articolo delle pagine centrali), per ricordare i valori etici della famiglia e i benefici sociali del lavoratore in cui credeva l'amico, socio e cognato Ernesto De Angeli scomparso nel 1907. Sul piedestallo (non più presente sull'esemplare di Legnano) vi era la scritto: "I FORTI AFFETTI DOMENSTICI / AUMENTANO / L'AMORE AL LAVORO IL BUON COSTUME LA SAGGIA PREVIDENZA / FANNO / PIU' PURE LE GIOIE PIU' CONFORTANTI I DOLORI / PIU' FRATERNA LA CONVIVENZA SOCIALE - QUESTA IMMAGINE DI BONTA' / LA STAMPERIA ITALIANA ERNESTO DE ANGELI / AI PROPRI LAVORATORI / DEDICA". Le quattro statue furono collocate negli stabilimenti di Saronno, Omegna (oggi in una piazzetta), Ponte Nossa e Legnano. Qui si trovava all'interno della proprietà De Angeli-Frua in piazza Frua, poi trasferita nei giardini di Corso Italia prima di entrare nella sede della "Famiglia". Nel 1926 Boninsegna fece una copia della scultura in dimensioni ridotte che fu donata dai dipendenti "A Giuseppe Frua con affettuosa riconoscenza ed ammirazione per la luce di bontà con cui circondò il lavoro offrono collaboratori e dipendenti compiendosi il di lui cinquantesimo industriale. Milano III ottobre MCMXXVI". **(F. R,)**



L'Habitat di Federico Italiano conquista

È Federico Italiano il vincitore del premio "Città di Legnano - Giuseppe Tirinnanzi" 2020 per la sezione poesia in lingua. Quarantaquattro anni, nativo di Galliate, Italiano ha conquistato i favori della giuria popolare con 22 voti, contro i 18 di Nicoletta Bidoia e i 13 raccolti da Nicola Bultrini. Preferenze, quelle espresse dal pubblico del teatro Talisio Tirinnanzi, che raccontano la particolarità del momento, quindi la cautela che ha indotto molti a mancare l'appuntamento con una cerimonia di premiazione abituata a presenze ben più consistenti.



I finalisti della sezione Italiano

Del resto lo svolgimento in presenza dell'ultimo atto della trentottesima edizione del Tirinnanzi non è stato scontato, vista la recrudescenza del virus; piuttosto il risultato della volontà e di un impegno teso a garantire la massima sicurezza da parte di tutta l'organizzazione, Famiglia Legnanese, Fondazione Tirinnanzi e Comune di Legnano. *«Ci siamo riuniti per esaminare il decreto ministeriale e capire le possibilità che ci erano concesse* - ha sottolineato il presidente della Famiglia Legnanese Gianfranco Bononi. *Alla luce di queste abbiamo deciso di guardare avanti e tenere la premiazione con tutte le precauzioni del caso». «L'importante era esserci* - ha aggiunto il sindaco Lorenzo Radice -. *Attraverso questo premio di poesia volevamo dare un segno alla città: proseguire insieme una tradizione cominciata nel 1981».* E così è stato: pur con numeri ridotti in platea, la macchina organizzativa ha funzionato come sempre. E come sempre, specie negli ultimi dieci anni, a Legnano si sono dati appuntamento tre dei nomi più importanti della poesia contemporanea.



Alberto Tirinnanzi, al microfono, con il presidente della giuria tecnica Franco Buffoni

La vittoria che il pubblico ha attribuito a Italiano conferma l'attenzione che questo autore sta godendo in ambiente critico; un'attenzione confermata dall'accoglienza della sua ultima raccolta, "Habitat" (Elliot editore), pubblicata quest'anno e con cui ha partecipato al Tirinnanzi. Intervistato dal presidente della giuria tecnica Franco Buffoni, Italiano ha, come prima cosa, precisato il senso di quel titolo che è la cornice delle composizioni raccolte. *«Quello di habitat è un concetto complesso, che contiene in sé un'ambiguità fin dalla prima lettera; quell'h che non ha suono. Nell'habitat troviamo tutto quello di cui abbiamo bisogno per vivere, ma contemporaneamente troviamo anche la morte. Si tratta quindi di uno spazio cui, insieme, apparteniamo e non apparteniamo».*

E l'habitat che si trova nei versi di Italiano non è necessariamente quello umano: il poeta novarese è, infatti, anche ricercatore all'Accademia Austriaca delle Scienze e gli ambienti cui danno forma i versi sono spesso quelli ben conosciuti delle campagne e delle risaie vicino casa, con la fauna

il pubblico del premio Tirinnanzi 2020



Il vincitore della sezione poesia in lingua

adottate; un ricorso alle architetture della tradizione, non soltanto italiana, che sa rinnovare con rispetto, perché *«quando si mette mano a un sonetto si apre la porta su un mondo e su una dimensione temporale che è storia»*. Ma questo dialogo con la letteratura del passato non è l'unico intrattenuto dalla poesia di Italiano, che si nutre anche di traduzioni. Felicemente poliglotta, Italiano è, infatti, traduttore di testi letterari in tedesco, inglese e spagnolo. Ed è un aspetto, questa apertura alle letterature a noi più prossime, avvertibile nella sua poesia, estremamente colta e raffinata dai contatti e dai confronti: *«Non c'è niente di meglio che tradurre per migliorarsi»*. Un'ammissione da intellettuale vero, di statura europea.

Marco Calini

che le popola. Lontanissimo da ogni tentazione descrittiva, Italiano filma con linguaggio scientifico questi scorci di natura che restituisce vivacissimi nei versi. Sono soprattutto i volatili a guizzare fra le sue composizioni, garzette, aironi, astori, impressi nella memoria e riportati in vita sulla pagina. Poesie di azioni osservate e ricordate che sovente precipitano con rapidità in chiose che non turbano l'impersonalità del costrutto: *"L'astore è la somma perfetta / del suo territorio quando invecchia"*. Ma l'originalità riconosciuta a Italiano è anche nella scelta delle forme poetiche



Il rappresentante del Comune Stefano Mortarino con il notaio Miriam Mezzanzanica e i componenti della famiglia Tirinnanzi incaricati del conteggio dei voti

Morello Dolce e Salato
Il gusto a tempo pieno a Legnano
MORELLO DOLCE E SALATO
Legnano • Corso Magenta, 36 • Telefono 0331.547.342
KEPOS
Via Roma, 7
Tel. 0331.542.625
www.keposcafe.com

Crivelli, la musicalità del dialetto



Gianluigi Crivelli vincitore della sezione Diletto lombardo

Arnesi antichi per una poesia contemporanea. E quella di Gianluigi Crivelli si annuncia come tale sin dal titolo del libro con cui si è guadagnato il Tirinnanzi per la sezione dialetti lombardi, "Incöö", edito da Salvioni. Nulla di nuovo sotto il sole: soltanto i poeti della domenica impiegano il dialetto per far debordare la nostalgia dei cosiddetti bei tempi andati; quelli veri (esempio illustre il romanesco di quel Giuseppe Gioacchino Belli che la giuria ha richiamato nella motivazione) vivono la realtà e su quella accordano i loro versi. È cominciata da qui, dalla apparente dissonanza fra materia della poesia e lingua utilizzata, l'intervista al vincitore da parte del giurato Fabio Pusterla: perché esprimere in dialetto un mondo che dialettale non è più? *«Perché mi risultava più naturale* - ha risposto Crivelli: *in famiglia e fra amici si parlava il dialetto. È una questione di musicalità; con il dialetto esprimo le emozioni meglio di quanto farei con l'italiano»*. Ragione semplice ma altrettanto profonda: si suona lo strumento che si padroneggia meglio, a conferma che la lingua è la nostra vera casa, a dispetto di qualsiasi spostamento. Crivelli ha in diverse occasioni indicato uno dei propri riferimenti poetici in un altro scrittore in versi, anche se distante dal suo sedime, il gradese Biagio Marin, che maneggiava un vernacolo friulano con innesti veneti. E lo ha fatto per la musicalità che un dialetto sa esprimere e che, vista la moria dei parlanti, si sta perdendo. *«L'ultima generazione a parlare il dialetto è stata la mia: i miei figli o i nipoti, al massimo, afferrano qualche parola, ma non è certo la loro lingua»*. Ma se così va la storia, non per questo al dialetto è proibito dire la sua sul mondo di oggi.

E così ecco i versi di Crivelli che citano i totem dei nostri giorni: *"L'impurtànt l'è che créss / ul "Pil"! / E pudé truvàss/ a bev l'aperitiv!"*. O quelli che mettono alla berlina i costumi incivili del maleducato al volante: *"al büta föra un sachétt / da plasctica dal finestrìn (…) al surpàssa tré màcchin / in mèzz a 'n paés,/ intànt che 'l scrìiv bagianàat / sül so téléfunìn"*. Ma non mancano neppure brevi ritratti satirici, come quello per "i Big" dei nostri giorni, che suscitano clamore immediato, ma, dopo breve, non lasciano più traccia di sé: *"Làssai pasàà! / Iénn stéss dala slavina (…) Dai Big da iér e l'àltru iéer / sa regorda pü nessün"*.

Se il poeta satirico è, per definizione, un osservatore acuto dell'umanità che gli sfila sotto gli occhi, a Crivelli non difetta neppure una visuale diversa, più distaccata dei suoi simili; quella che soltanto possono avere dei volatili, in questo caso il merlo di una brevissima composizione: *"Un mèrlu logaa sül ràm d'un fich / al guarda i noss disastri./ Comè mila ann faa / al scorla ul cò / al sbatt i aar, al cifòla / pö al gòra via"*.

E siccome, con ogni probabilità, anche il dialetto sta per volare via, godiamoci, magari in forma di versi, i suoi ultimi acuti; il suo canto del cigno.

(Ma.Ca.)



Il pubblico al Teatro "Talisio Tirinnanzi"

Albertalli

Albertalli SpA

Via Calini, 8/10 - 20025 Legnano (MI) - Tel. 0331/544513 - 598600

Giuseppe Conte allo zenit della poesia

Un vaccino contro il virus c'è già. C'è sempre stato. Lo scrittore israeliano David Grossman, nel suo intervento a distanza per l'apertura della Fiera del Libro di Francoforte, l'ha definito "anticorpo, vaccino spirituale" ed è quanto scrittori e poeti, con le loro penne, possono contrapporre al "senso di restrizione o di annientamento generato dalla pandemia". Suggestione, quella formulata dall'autore di "Vedi alla voce: amore", che il membro della giuria tecnica Uberto Motta ha triangolato, nella sua intervista, su Giuseppe Conte, il vincitore del Premio alla carriera. Del resto, chi meglio dell'autore che, durante l'occupazione pacifica della basilica di Santa Croce a Firenze nell'ottobre 1994, rivendicò dal sagrato della chiesa che "accolte serba l'itale glorie" il primato etico e spirituale della poesia potrebbe perorare il compito di resistenza spirituale dei versi? *«La poesia ha sempre avuto la funzione di discorso dell'anima, ha sempre tenuto in vita quello che di umano c'è nell'uomo* - ha risposto Conte. *Già Calvino disse: "viviamo in un inferno". Le possibilità sono due: accettarlo oppure cercare quello che inferno non è»*. Ed è pacifico che Conte, con questo riferimento, punti allo zenit della poesia, guardi al potere salvifico della musa che ha tratto Dante dall'Inferno per sollevarlo alla visione de "l'amor che move il sole e l'altre stelle". Lo fa in perfetta coerenza con tutta la sua parabola poetica, con scelte che scartano dalle strade più battute del Novecento e che l'hanno portato, proprio sul finire del secolo delle avanguardie, a segnare il proprio campo nella letteratura contemporanea con la fondazione del Mitomodernismo. Una poesia, la sua, che si nutre della poesia stessa e dei suoi vati. Non sarà un caso che nelle composizioni antologizzate nel libretto di sala emergano Itaca, un'invocazione a Dante, Ettore e Achille, la presenza rigenerante di una natura come soltanto un moderno che guarda attraverso gli antichi può intendere.



Conte, nato a Imperia nel 1945, dialoga ancora e sempre con un elemento immutabile dell'orizzonte umano come il mare; presenza reale che continua a essere, oggi come fu nella sua giovinezza, serbatoio inesauribile di mito e mito esso stesso. Non ha esitato a parlare di potere alchemico della poesia, di capacità di mutare di segno una situazione disperata in "un'esperienza di luce". Parole che, nella loro atemporalità, colgono perfettamente l'attimo, perché se le dosi di vaccino sono purtroppo ancora ben aldilà da venire la poesia e la letteratura tutta - per tornare a Grossman - possono rafforzare il nostro sistema immunitario spirituale.

Resistere dunque con un'arte delicatissima che diventa, all'occorrenza, arma di difesa. Da qui il suo riconoscimento al pubblico presente in sala: *«Avete sfidato i tempi dando una risposta buona al male che ci circonda»*. Certo - nessuno si fa illusioni - il male rimane. È Conte stesso a scriverlo in La prima primavera perduta: *"oggi il canto che resta è una preghiera"*.

(M.C.)



Il poeta Giuseppe Conte vincitore del premio alla Carriera con Uberto Motta al microfono

Gran finale con i protagonisti della 38ª edizione del Premio Città di Legnano Giuseppe Tirinnanzi

VI ASPETTIAMO
NELLA NUOVA
ENOTECA LONGO

Longo SINCE 1961
L'ENOTECA

VIA LEGA ANGOLO GIOLITTI - LEGNANO (MI)
CONSEGNE A DOMICILIO
TEL. 0331 596 329 - CELL. 342 8010733
INFO@ENOTECALONGO.IT - ENOTECALONGO.IT

Gli appuntamenti dei primi di novembre

Da anni la Famiglia Legnanese, insieme ad altri sodalizi, ha nel suo calendario di novembre due appuntamenti cittadini significativi: il primo - il 2 novembre nel giorno dei morti - la celebrazione della Messa in suffragio dei soci defunti della Famiglia e del Collegio dei Capitani e delle Contrade, mentre il secondo - il 5 novembre festa di San Magno - la visita alle case di riposo degli anziani assieme alla contrada di San Magno. Cosa è accaduto in tempo di Covid-19?

La **Messa in ricordo dei defunti** è stata regolarmente celebrata da Mons. Angelo Cairati nella Basilica di San Magno, a partire dalle 18.30, all'insegna delle misure di massima sicurezza imposte dal momento. Il presidente della "Famiglia" Gianfranco Bononi e il Gran maestro del Collegio dei Capitani e delle Contrade, Pippo La Rocca, accompagnati dai loro vice, rispettivamente Dario Dell'Acqua con Luca Roveda, e Andrea Monaci, hanno guidato le compagini associative riunendo diversi consiglieri della "Famiglia" e reggenti del Palio in un ideale abbraccio che ha richiamato l'origine comune dei due sodalizi e l'impegno di quanti in passato hanno portato avanti i valori di una tradizione che viene da lontano. La Santa messa e la dotta omelia di Don Angelo non hanno avuto l'attenzione del grande pubblico in tempi normali, tuttavia hanno espresso simbolicamente il ricordo e la riconoscenza verso quanti in città ci hanno preceduto nel portare avanti una missione comunitaria.



Il Prevosto di Legnano mons. Angelo Cairati

Diverso e più limitato, ma non per questo meno significativo, l'evento delle **visite alle RSA cittadine** con l'offerta delle torte agli assistiti più anziani. Sappiamo tutti quali drammatiche vicende hanno sofferto, e stanno soffrendo, queste residenze sanitarie. Per cui la scelta fatta dal consiglio dalla Famiglia Legnanese e dal direttivo della Contrada di San Magno è stata quella di sentire la disponibilità delle case di riposo a ricevere l'omaggio nelle loro sedi e quindi di disporne nei modi ritenuti più opportuni.

Delle cinque abituali RSA, hanno aderito all'invito tre di loro e precisamente:

-**Fondazione Sant'Erasmo**, dei 120 ospiti è festeggiata la signora Evelina Aicardi di 100 anni.

-**RSA A. e A. Pozzoli San Francesco**, dei 70 ospiti si festeggia la signora Livia Rossi di anni 99.

-**RSA Luigi Accorsi**, un'altra centenaria festeggiata tra i 65 ospiti, la signora Vittoria Corso.

Non essendo stato possibile per i rappresentanti dei due sodalizi e della Basilica di San Magno presenziare al taglio delle torte e scattare le immagini ricordo, abbiamo rovistato nel nostro archivio fotografico alla ricerca di uno scatto significativo e, scovando una foto di cinque anni fa che festeggiava le 109 primavere della signora Rosetta, ve lo proponiamo in questa pagina assieme allo foto che riprende la torta destinata quest'anno alla centenaria signora Evelina ospite della Fondazione Sant'Erasmo, con l'augurio che la bella tradizione possa ritornare più che mai vitale nel 2021.



A destra: nel 2015 la signora Rosetta era festeggiata per i suoi 109 anni



La torta per i cento anni della signora Evelina ospite della Fondazione Sant'Erasmo



AUTOCASTELLO spa
VENDITA RENAULT E DACIA
ASSISTENZA RENAULT, DACIA E NISSAN
VIA T. TASSO 3 LEGNANO

Filcar
DI AUTOCASTELLO S.P.A.
VENDITA NISSAN E USATO GARANTITO
VIALE DEL CASTELLO 1 LEGNANO

0331/544391 - WWW.AUTOCASTELLO.IT - INFO@AUTOCASTELLO.IT

La borsa di studio "Marisa Mereghetti"

Donata dalla famiglia per un master in ricerca scientifica nel ricordo di un'anima generosa



La signora Marisa Mereghetti in occasione della Giornata dello Studente 2018 consegna una borsa di studio della Metallurgica Legnanese

Nell'estate dello scorso anno è scomparsa la signora Marisa Mereghetti compagna di una vita di Siro Della Flora. Unitamente ai figli, Loretta e Daniele, aveva sostenuto il marito nella fondazione e sviluppo dell'azienda, sorta nel 1969, oggi leader nella distribuzione di acciai speciali: la Metallurgica Legnanese SpA con sede a Rescaldina.

Con loro ha condiviso anche l'attaccamento alla comunità del nostro territorio sostenendo attività di club sportivi legati al calcio locale, all'US Legnanese nelle due ruote, al Palio come contradaioli di Sant'Ambrogio, oltre a esprimere la vicinanza ad associazione di volontariato, anche del Comune di Rescaldina, con iniziative di carattere sociale e culturale.

La Famiglia Legnanese ricorda la signora Marisa, in particolare, nella Giornata dello Studente quando, a novembre, l'omonima Fondazione consegna le borse di studio a studenti meritevoli di Scuole superiori e Università lombarde, e tra i donatori figura immancabilmente anche la Metallurgica Legnanese.

Ora la famiglia Della Flora desidera ricordare la loro cara congiunta con una nuova e specifica borsa di studio di 5mila euro dedicata, appunto, a "Marisa Meneghetti", da destinare a un master nel campo della ricerca scientifica. Così sulla pergamena del primo borsista e di quelli futuri sarà stampato un logo che ricorderà il nome di questa signora che ha speso la sua vita per la famiglia, l'azienda e la comunità.

Un esempio da additare a molti dei giovani che, nella Giornata dello Studente, partecipano alla festa che premia il loro impegno.

MARISA
MEREGHETTI
BORSA DI STUDIO

Il logo che accompagna la nuova borsa di studio dedicata alla signora Marisa Mereghetti destinata a un master nel campo della ricerca scientifica

Nino Monti & Ing. G.P. Russo S.r.l.
Concessionaria Esclusivista Olivetti zona di:
Legnano - S. Giorgio su Legnano
Rescaldina

CALCOLO - SCRITTURA
ELETTRONICA - COPIATRICI
FAX/TELEFONI -
REGISTRATORI DI CASSA
PERSONAL COMPUTERS -
STAMPANTI - SOFTWARE
ACCESSORI ORIGINALI -
ASSISTENZA TECNICA

20025 LEGNANO (MI) - Via Liguria, 76/78 - Tel. 0331/545.181 - 544.227 - Fax 0331/597.732

FONDAZIONE
Famiglia
Legnanese

Cari donatori, abbracciamo il nostro Albero!

Si dice che tutti, ad un certo punto della vita, abbiano provato quella sensazione meravigliosa e istintiva di abbracciare un albero. Forse un bambino, lontano da qualsiasi convenzione sociale o inibizione adulta, si lascia andare più facilmente a quel gesto spontaneo e stranamente affettuoso senza nemmeno immaginare di compiere un'attività che incide positivamente sulla sua salute. Questa azione, come il semplice passeggiare circondati da alberi, rientra nella pratica detta *silvoterapia*.
Abbracciare gli alberi e ricevere le loro vibrazioni pare quindi avere l'effetto di una medicina naturale, per il fisico, la mente e lo spirito, riducendo la depressione e migliorando la capacità di concentrazione. Anche per gli adulti consapevoli. Un gesto che, prima ancora, ci fa andare oltre l'abitudine del quotidiano, che ci fa superare la reticenza dell'etichetta convenzionale.
È un gesto nel contempo concreto e simbolico: cingiamo il tronco, riabbracciamo la vita che viene dalle radici, torniamo alle origini collegandoci a quello che ci circonda.
É un gesto significativo, più che mai oggi in cui gli abbracci ci sono vietati, ogni contatto sociale ci è vietato; un gesto di libertà individuale e condivisa, di espressione libera per la libera espressione di qualcun altro. **Abbracciamo il nostro albero, abbracciamo la nostra comunità, abbracciamo il nostro futuro**. É quello che facciamo ogni volta che generosamente doniamo una borsa di studio e riceviamo le vibrazioni positive della vita dei nostri giovani talentuosi.

Non regalarmi fiori recisi,
anche se sono di un'immensa bellezza.
Non accetto più niente,
nella mia vita,
che non abbia radici.
(Ada Luz Marquez)



FONDAZIONE
Famiglia
Legnanese

LA NOSTRA MISSIONE NON SI FERMA

La Fondazione Famiglia Legnanese ha deciso di adeguarsi ai tempi: non potendo realizzare in presenza la tradizionale Giornata dello Studente la nostra macchina organizzativa sta preparando uno speciale evento in streaming.



I DONATORI DELLE BORSE DI STUDIO

Comune di Legnano
Banco BPM - *Milano*
Agenzia Express Sas - Pratiche Auto - *Legnano*
Alma Auto Srl - *Castellanza*
Amici di Giulia Tarantini - *Legnano*
Andrea Paternostro Gioielliere - *Legnano*
Ass.ne ex Allievi ITCG "C.Dell'Acqua" - *Legnano*
Associazione Mela Gioco - *Legnano*
Autocastello SpA - *Legnano*
BBE Allianz - *Legnano*
Ceriani Santino SpA - *Parabiago*
CIF – Centro Italiano Femminile - *Legnano*
Collegio dei Capitani e delle Contrade - *Legnano*
Comune di Varallo (VC)
Contrada San Magno - *Legnano*
Cozzi Costruzioni Srl - *Legnano*
Dolce & Gabbana Srl - *Milano*
E.C.M. Engineering Costruzioni Montaggi Srl - *Legnano*
Eligio Re Fraschini SpA - *Legnano*
f.i.a.s. Fond.Italiane Acciai Speciali Roberto Caironi Srl - *Gorla Minore*
F.lli Cozzi S.p.A - Auto dal 1955 - *Legnano*
Famiglia Bandera - Landini, *Legnano*
Famiglia Minorini Angela - *Busto Arsizio*
Farmacia di Prospiano - Dott.ssa Elisa Caironi
Ferramenta Prandoni - *Legnano*
Fidicomet/Unione Confcommercio - *Legnano*
Fondazione Comunitaria Ticino Olona - *Legnano*
Fondazione Famiglia Legnanese
Fondazione Gatta Trinchieri - *Milano*
Fondazione Tirinnanzi - *Legnano*
Fonderia Casati SpA - *Varese*
Fonderie Officine Meccaniche S. Agostino SpA - *Legnano*
Freccia International Srl - *San Vittore Olona*
Giuseppe Tirinnanzi SpA - *Legnano*
HFiltration Srl - *Legnano*
Immobiliare Le Cave di L. e M. Galli & C. Snc - *San Vittore Olona*
Impresa Costruzioni Gagliano Srl - *Cerro Maggiore*
International Inner Wheel Club Busto-Gallarate-Legnano "Ticino"
La Prealpina Srl - *Varese*
Landini Calzature - *Legnano*
Lega Italiana per la Lotta Contro i Tumori - *Sez.di Milano*
Leo Club Legnano
Lions Club Legnano "Carroccio"
Lions Club Legnano "Castello"
Lions Club Legnano Host
M.B. S.r.l. Fabbrica Estintori - *Legnano*
Maglieria Gemma Srl - *Castano Primo*
Marchiante SpA - *Cerro Maggiore*
Metallurgica Legnanese SpA - *Rescaldina*
Monaci Costruzioni Srl - *Legnano*
Monti & Russo Digital Srl - *Legnano*
Museo F.lli Cozzi Srl - *Legnano*
O.T.A.M. Srl - *Cologno Monzese*
Officina Romanò - *Legnano*
Quaglia & Colombo Srl - *Legnano*
Residenza A. e A. Pozzoli, Legnano - *Coop.S.Francesco*
Rete d'Impresa Alberghi "La Milano che Conviene" - *Legnano*
Rotary Club Busto-Gallarate-Legnano "Castellanza"
Rotary Club Busto-Gallarate-Legnano "Ticino"
Roveda Assicurazioni - *Legnano*
Scarpa & Colombo Srl - *Legnano*
Studio Doppietti-Marnati - *Legnano*
Studio Lazzarini Professionisti Associati - *Legnano*
Studio Legale Cerini e Bononi - *Busto Arsizio*
Studio Longo Porta & Associati - *Legnano*
Studio Notarile Carugati-Mezzanzanica - *Legnano*
Studio Notarile F.Gavosto - *Legnano*
Studio Notarile Fenaroli-Croce - *Legnano*
Studio Notarile Zambon, *Legnano*
Studio Rebolini e Associati - *Legnano*
Studio Tajana Barlocco Galluccio & Partner - *Legnano*
T.S.G. Srl - Gorla Maggiore
Tacchi Giacomo & Figli SpA - *Castano Primo*
Tecnocasa - *Legnano*
Ti.F.A.S. SpA - *Lurate Caccivio*
Trafileria C. Casati SpA - *Marnate*
Unione Confcommercio Legnano

Gli assessori e tutte le deleghe della

Una giunta tutta nuova, a partire dalla filosofia che ha ispirato la distribuzione delle deleghe: lo Sport con la Cultura, i Servizi sociali con la Polizia locale e l'assessorato alle Piccole cose. Il sindaco Lorenzo Radice aveva promesso sorprese, e in effetti martedì 20 ottobre la presentazione della sua squadra ha scardinato i vecchi schemi della politica. *«Ci siamo messi nei panni del cittadino e abbiamo adottato il suo punto di vista* - ha spiegato il nuovo sindaco -. *Cosa vuole la gente dal Palazzo? Cosa chiede a chi è stato eletto per governare la città?»*. Partendo da questo punto di vista, ecco spiegata la distribuzione delle deleghe: la Polizia locale non può essere letta separatamente dai Servizi sociali, perché sempre più spesso i problemi di ordine pubblico sono figli di situazioni di disagio; lo stesso vale per la Cultura e lo Sport, che interessano entrambi i giovani. E poi le Piccole cose, appunto: il marciapiede rotto sotto casa, i rami che entrano in giardino... Tutti quei piccoli problemi che alla gente pesano, ma che hanno bisogno che qualcuno li porti all'attenzione degli uffici comunali.
Dopo questa breve premessa, ecco chi sono i sette assessori chiamati a Palazzo Malinverni da Radice, ricordando che il sindaco ha tenuto per sé le deleghe Rapporti con l'Alto Milanese e città Metropolitana, Sviluppo economico del territorio (commercio, artigianato e industria), Legalità e trasparenza, Attuazione del programma:



ANNA PAVAN, sposata, due figlie, ex direttore sanitario del Policlinico di Milano ed ex direttore generale dell'Ats di Pavia (ora in pensione), è il **vicesindaco** e detiene le deleghe a **Benessere e sicurezza sociale**, che comprendono anche Servizi sociali e Terzo Settore, Politiche per le Famiglie e disabilità, Politiche abitative, Salute, Sicurezza e prevenzione (Polizia locale) e Protezione civile.



MONICA BERNA NASCA, sposata, quattro figli, da sempre impegnatissima nel volontariato, responsabile Airc Legnano (Associazione italiana per la ricerca sul cancro), è l'assessore (in pectore) con delega alle **Piccole cose e alla Cura di vicinato**. Per il momento resta consigliere di maggioranza, perché è assessore ai Servizi sociali a Dairago. Il tempo di permettere alla giunta di Paola Rolfi di votare il bilancio, e rassegnerà le sue dimissioni per diventare assessore a Legnano.



MARCO BIANCHI, classe 1978, ingegnere delle telecomunicazioni, lavora dal 2003 per una società hi-tech che tratta misure acquisite da sistemi satellitari, guida invece l'assessorato alla **Città bella e funzionale**, che comprende le deleghe Opere pubbliche, Decoro e arredo urbano, Gestione patrimonio comunale, Viabilità, Rete Verde e del Commercio, Mobilità e trasporti.



GUIDO BRAGATO con i suoi 34 anni è l'assessore più giovane. Laureato in Scienze Storiche, si occupa di formazione e ricerca in imprese del Terzo settore. Radice gli ha assegnato l'assessorato alla **Qualità della vita**, con deleghe a Cultura e forum delle associazioni culturali, turismo ed eventi, al Sistema bibliotecario diffuso, alle Politiche giovanili, al Palio e allo Sport.

Primo Colombo
CERAMICHE - ARREDO BAGNO - PORTE - PARQUET
FINESTRE - VELUX - CAMINI - STUFE - SCALE
VISITA IL NOSTRO SHOW ROOM
Personale qualificato per la messa in opera
Via Montebello 43, 20025, Legnano (MI) - tel. 0331.547128 - fax. 0331.547017
info@primocolombo.it - www.primocolombo.it

nuova Giunta comunale di Legnano



LORENA FEDELI, architetto con esperienza nella Commissione edilizia del Comune di San Vittore Olona e nelle Commissioni paesaggi di Cerro Maggiore e Legnano è invece la titolare del delicato assessorato alla **Città futura**, che comprende le deleghe alla Pianificazione Territoriale e Città policentrica, alla Rigenerazione Urbana e urbanistica tattica, alla Smart city, all'Ambiente, Fiume Olona, gestione ciclo dei rifiuti, ai Servizi alle imprese e al commercio.



ALBERTO GARBARINO, 66 anni, coniugato, una figlia, ex manager che per anni ha ricoperto posizioni di responsabilità in grandi aziende di diversi settori, attualmente presidente di un'associazione che si occupa di promozione ed educazione culturale, è il titolare dell'assessorato alla **Sostenibilità,** che comprende le deleghe a Contabilità, Programmazione, Economato, Tributi, Società partecipate, Provveditorato, Cuc e Risorse umane.



ILARIA MAFFEI, insegnante di scuola primaria con specializzazione per il sostegno, si è trasferita anni fa a Legnano da Montemurlo (Prato), dove ha avuto diverse esperienze amministrative sia come consigliere che come assessore. A lei Radice ha assegnato l'assessorato alla **Comunità inclusiva**, cioè le deleghe a Scuola di comunità (istruzione), Città dei bambini e Consiglio Comunale dei bambini e dei ragazzi, Nuovi cittadini e Forum Stranieri, Pari opportunità, Conciliazione dei tempi e Animali.

L. M.

Il saluto del Sindaco ai rappresentanti del mondo del Palio

Il giorno prima della presentazione della nuova Giunta, Lorenzo Radice, Sindaco di Legnano e Supremo Magistrato del Palio, ha fatto visita al Collegio dei Capitani e della Contrade per un saluto ai rappresentanti del mondo paliesco riunito al Cenobio del Castello Visconteo.



Il sindaco Lorenzo Radice incontra i vertici del Palio legnanese

Presenti Capitani, Gran Priori delle Contrade e il Presidente della Famiglia Legnanese Gianfranco Bononi, il Gran Maestro Giuseppe La Rocca ha rivolto il benvenuto a Radice «*Certo di una proficua collaborazione e di un rapporto positivo che ci vedrà lavorare a obiettivi comuni*», ricordando il suo impegno per la cultura e attenzione verso il Palio dimostrato già in campagna elettorale, e rinnovato nell'incontro della stessa mattina a Palazzo Malinverni.

Nel suo intervento, il Supremo Magistrato ha ringraziato i presenti per il meritevole lavoro svolto «*…non solo nella vita di Contrada ma anche nelle tante attività che poi si dipanano nel corso dell'anno*», osservando: «*sono un appassionato, come tanti legnanesi che in questi anni ha seguito il Palio e lo sente veramente come qualcosa che fa parte del nostro essere legnanesi, della nostra città, in un certo senso nel nostro Dna, nella nostra cultura*». E ancora: «*Il Palio, nella nostra visione, è cultura e desideriamo portarla in tanti luoghi, quindi diffonderla nella città ma anche nel tempo. E bisogna riuscire ad alzarne ulteriormente la qualità, trovando forme, strumenti e modalità organizzative per far sì che questo valore che oggi c'è ed è ben noto in città, sia riconosciuto anche fuori. Ma dovremo fare i conti con l'anno che abbiamo davanti, che non sarà facile e dovremo interrogarci rispetto a cosa e come dovremo fare…*»

Il Supremo Magistrato, nei suoi ringraziamenti, ha concluso auspicando «*Un lavoro comune per trovare le forme, i modi e le attività da svolgere insieme per rendere questo nostro patrimonio qualcosa che possa crescere ancora, perché voi ne avete la forza, le potenzialità e la città ha bisogno di ripartire da attività importanti come il Palio, che genera non solo socialità e molteplici legami ma anche opportunità di crescita e di valorizzazione della nostra cultura, delle nostre tradizioni, del nome della nostra Legnano.*»

La serata si è conclusa con la consegna, da parte del Gran Maestro, della Targa del Collegio dei Capitani al Supremo Magistrato. **(M.T.)**

In emergenza gli ospedali del territorio



Oltre 400 persone ricoverate, 12 delle quali intubate e, dunque, in situazione decisamente critica e 50 con C-Pap, il casco in pvc che eroga ossigeno e aiuta a respirare. Mentre *La Martinella* sta per andare in stampa, sono questi i dati della seconda ondata Covid negli ospedali di Legnano e di Magenta, i due centri hub dell'Asst Ovest Milanese deputati al ricovero dei pazienti Covid positivi. La situazione è decisamente critica, considerando il fatto che la direzione ha già dovuto attuare la riorganizzazione dei reparti proprio per deputarli all'accoglienza di chi è stato colpito dalla malattia e versa in condizioni tali da non poter essere curato a casa.

Facendo un focus solo su Legnano, si è partiti con la riconversione della Medicina B e della Medicina A e si è passati poi a stravolgere praticamente tutti i reparti (Medicina d'urgenza, Medicina Interna C, Chirurgia generale, Traumatologia, etc), perché i letti ormai non erano più sufficienti. Anche l'unità di Day Surgery (dove normalmente sostano i pazienti reduci da interventi che non necessitano di un vero e proprio ricovero, ma solamente di qualche ora in osservazione), è stata interamente adibita al Covid, così come il pronto soccorso dove, proprio per aumentare la disponibilità di letti, è stata ricavata un'area ricovero. Sta scoppiando il pronto soccorso di Legnano: la sua qualifica di struttura pronta a fronteggiare qualsiasi tipo di emergenza (merito delle tecnologie e delle professionalità di cui dispone), sta costando cara al personale, che risulta decisamente sottodimensionato rispetto alle nuove, pressanti esigenze di un'emergenza continua. Mancano gli infermieri e se, da un lato, la direzione avrebbe ampie possibilità di assumere, dall'altro non riesce a farlo perché le graduatorie da cui attingere risultano esaurite. In più, ironia della sorte, l'azienda ospedaliera (chiamiamola ancora con il vecchio nome) dovrà presto fornire 18 infermieri e 7 anestesisti all'ospedale ricavato all'interno dei padiglioni 1 e 2 della Fiera di Milano, aperto durante la prima ondata di Covid e riattivato ora, per far fronte alla nuova emergenza.

Si lavora davvero senza respiro e non solo per via di tutte le protezioni che il personale deve necessariamente indossare, ma perché non esiste tregua: le ambulanze giungono a sirene spiegate a tutte le ore del giorno e della notte, trasportando anziani e giovani, uomini e donne. E se l'attenzione in questo momento è focalizzata sul Covid, occorre non dimenticare tutta quella fetta consistente di patologie non Covid che necessitano di un ricovero urgente: *«Pensiamo solo agli interventi di Neurochirurgia. La nostra è l'unica struttura di riferimento per la cintura che va da Varese a Milano, per cui immaginiamo il carico di lavoro»*, spiega il dottor Eugenio Vignati, direttore medico di presidio degli ospedali di Legnano e Cuggiono. Lo stesso vale per la Cardiochirurgia, altra struttura hub e per il centro che gestisce i pazienti politraumatizzati.

«Insomma - conclude Vignati - *si lavora senza tregua, con tanta professionalità, passione e voglia di dare sempre il meglio, nonostante le enormi difficoltà con cui ci si scontra, ogni giorno».*

Cristina Masetti

La scomparsa di Sergio Luraschi

La città di Legnano, che durante la prima ondata di Covid aveva già pagato un caro prezzo, in questa seconda fase della pandemia ha perso un altro suo figlio: Sergio Luraschi, mancato il 5 novembre scorso all'ospedale Fornaroli di Magenta, dove era stato trasferito perché in quello legnanese al momento del suo ricovero, non c'erano posti liberi. Purtroppo il suo quadro clinico, che dopo i primi due giorni difficili sembrava volgere al miglioramento, si è aggravato all'improvviso. Luraschi aveva 80 anni e in città era molto conosciuto, non solo per il suo carattere particolarmente espansivo, ma anche per via della sua attività di volontariato prestata per anni in Croce Rossa, nonché per la sua militanza nell'associazione Paracadutisti afferente all'Associarma e per aver fondato e vivacizzato il gruppo misto motociclisti legnanesi. Era un uomo coraggioso e dal cuore grande: quando, il 9 novembre di 49 anni fa, un C130 della RAF Inglese si era inabissato nelle acque del Tirreno, davanti a Livorno (la famosa tragedia della Meloria, in cui persero la vita 46 paracadutisti della Folgore e 6 membri dell'equipaggio inglese), Luraschi, insieme all'amico legnanese, Roberto Reggia e ad altri sommozzatori, aveva partecipato attivamente alle ricerche. Nel dicembre del 2008 era stato insignito del titolo di Cavaliere al Merito della Repubblica e di recente era stato proposto per la nomina ad Ufficiale dell'Ordine. **(C.M.)**



Sergio Luraschi

Anche un medico può avere paura

A veva fatto il tampone quattro giorni prima ed era negativo. Quella mattina stava facendo colazione, come sempre, pronto a cominciare un'altra giornata in corsia, tra i malati di Covid, quando il sapore dello yogurt ("Mi sembrava di mangiare la calce viva") è stato il campanello d'allarme che gli ha fatto capire di essere stato contagiato. E così la giornata del professor **Antonino Mazzone**, direttore dell'Unità Operativa di Medicina Interna dell'ospedale di Legnano, è cominciata non nel suo studio al terzo piano dell'area A, ma in un letto di quel reparto che dirige da 20 anni e che per lui è uno scrigno che racchiude i tanti ricordi, i tanti volti, le tante storie dei pazienti che vi si sono avvicendati. Mettersi dalla parte del malato è, in verità, cosa abituale per il professore Mazzone, che da sempre sa che la professionalità è poca cosa, se alla stessa non si accompagna il cuore, l'empatia con chi soffre. Il Covid fa paura a tutti, anche a chi, come lui, all'interno del reparto legnanese non è proprio un paziente qualsiasi: *«La paura* - dice sorridendo - *è un sentimento umano. Noi medici non ne siamo immuni. E quando hai in mano la diagnosi di Covid e cominci ad avere la febbre alta, restare calmi è difficile. Non ho potuto fare a meno di pensare ai tanti pazienti che abbiamo perso e, in particolare, all'amico Roberto Stella, il primo medico che il Covid si è portato via in poco meno di una settimana. Ora la febbre è scesa, ma non nascondo che anch'io contavo i giorni, temendo un peggioramento».*

«Non posso uscire dalla mia stanza - continua Mazzone -*, ma da questo letto seguo comunque l'andamento del reparto, grazie alle infermiere che mi aggiornano costantemente. Mi chiedono cosa fare, ci si confronta e ci si conforta a vicenda. Loro danno forza a me e io a loro. Sanno che non vedo l'ora di guarire per rimettermi il camice e tornare ad aiutare chi sta soffrendo sicuramente più di me».* Con lo sguardo azzurro come quel mare della sua Sicilia che non ha mai dimenticato, Mazzone si dice profondamente fiero della sua squadra: «*Sottoposti tutti a turni massacranti, eppure non c'è uno che si lamenti. Ci diamo forza a vicenda con il sorriso che traspare dagli occhi, l'unica parte del corpo che si può scorgere, dietro la bardatura di protezione».*

Dalla finestra della sua stanza di ricovero il primario assiste all'incessante andirivieni delle ambulanze: *«Mi chiedo - riflette a voce alta - con quale faccia i negazionisti abbiano il coraggio di continuare a sminuire il problema e ad affermare che non c'è nessuna pandemia in atto. Vengano qui da noi a farsi un giro».* Già, è nei reparti di Medicina Interna come quello gestito da Mazzone che viene curato l'80% dei malati di Covid. Eppure i media puntano i riflettori sempre e solo sulle Terapie Intensive: *«Ma lì afferisce meno del 10% dei pazienti, proprio perché noi medici internisti interveniamo prima che la situazioni degeneri e diventi di competenza della terapia intensiva. La visione olistica nella gestione del paziente complesso polipatologico e politrattato consacra la medicina interna a pilastro del Servizio sanitario nazionale, in tempi ordinari così come nella situazione di pandemia che stiamo vivendo»,* conclude Mazzone, che presto abbandonerà il pigiama e tornerà ad indossare il camice bianco. Il lembo dello stesso fa già capolino dall'armadietto della stanza, quasi a ricordargli che è quasi tempo di tornare in servizio.

Cristina Masetti

Addio a Donato Macchi

La Famiglia Legnanese aveva festeggiato nel luglio 2017 i suoi novant'anni già compiuti consegnandogli la Tessera d'argento quale socio di "lungo corso". Donato Macchi era entrato in "Famiglia" negli anni '60 e da allora aveva contribuito, grazie alle sue doti d'artista dotato anche di una bella calligrafia, a decoratore gli organigrammi del sodalizio esposti nelle teche, a disegnare e seguire l'esecuzione in ricamo del "gonfalone" associativo, a proporre varie mostre personali, a dipingere - negli anni '80 su ceramica - il "Piatto dell'anno" e i "Libretti di sala" per le cene conviviali.



Donato Macchi con la "Tessera d'argento" conferitagli dalla Famiglia Legnanese

Nonostante fosse titolare, sin dalla prima metà degli anni '60, di un affermato negozio di tessuti nel centro cittadino in corso Garibaldi, non aveva trascurato per questo la passione per la pittura e la cultura artistica, e l'impegno nel mondo del Palio, in particolare sostenendo la sua contrada, San Magno, della quale arrivò a coprire la carica di Gran priore dal 1985 al 1989.

Se n'è andato all'età di 94 anni lasciandosi alle spalle una scia di ricordi, di sorrisi e di affetti legati ai tanti amici che lo incontravano nei luoghi delle feste cittadine e nel suo negozio carico di trame colorate, raffinate come i suoi tratti, come i suoi quadri e i disegni che inviava agli amici per gli auguri di Natale.

La Famiglia Legnanese, così come il mondo del Palio, e segnatamente la contrada di San Magno, si uniscono nel dolore a Marina, Roberto e tutti i suoi cari.

PERSONAGGIO

I 170 anni dell'istituto Barbara Melzi

Fondatrice una vera suora della Carità



La suora canossiana Barbara Melzi

Una storia più lunga di quella dell'Italia unita: i 170 anni dell'istituto canossiano Barbara Melzi a Legnano, scoccati lo scorso 10 ottobre, sono un anniversario che avrebbe richiesto la normalità per essere degnamente festeggiato. Con l'emergenza covid, invece, *«Poiché sono vietati assembramenti, siamo costretti a rimandare la memoria dell'evento in tempi più facili del nostro»* - ha scritto a studenti e famiglie Madre Maria Angela Ravasio, la direttrice di plesso. Con la speranza sincera che fra qualche mese, una volta liberati dall'assedio del virus, si possa tornare a fare memoria, accontentiamoci delle informazioni storiche per far risaltare un presente che viene da lontano.

Barbara Melzi, figlia del conte Francesco e della nobildonna Isabella Salazar, dopo aver conseguito il diploma di insegnante elementare, fu conquistata dal carisma di Maddalena di Canossa, fondatrice dell'ordine delle suore della Carità. Maturò, prima di prendere i voti, l'idea di aprire a Legnanello una Casa nell'edificio di proprietà di famiglia sul Sempione. L'ingresso nelle Figlie della Carità avvenne a 24 anni, nel 1849, il progetto si realizzò l'anno successivo: Barbara Melzi, con sette consorelle, si stabilì nell'agosto 1850 a Legnano e, dopo qualche giorno, cominciò l'attività educativo-pastorale.

L'inizio ufficiale fu stabilito il 10 ottobre perché risale a quel giorno l'atto ufficiale con cui il conte Melzi donò alla figlia Barbara, fra le altre proprietà, il palazzo di Legnanello. Tutte le attività didattiche rispondevano alle esigenze della comunità legnanese; una elementare per la prima educazione ai bambini, ma anche corsi serali di alfabetizzazione per donne impiegate nelle filande e le operaie. Inoltre, data la presenza ancora significativa di attività agricole, furono organizzati corsi invernali per contadine che, durante la bella stagione, erano impiegate nei campi. Questo fu il senso dell'apertura di una scuola per "maestre di campagna", ossia giovani che si preparavano a combattere la piaga dell'analfabetismo. Nell'istituto "Melzi" non si dimenticavano nemmeno i più piccoli, per i quali fu aperto un asilo, e i più bisognosi, con una scuola di carità che osservava orari flessibili e funzionali alle necessità degli utenti. Se la frequenza a tutte queste scuole o corsi era gratuita, le famiglie degli alunni in difficoltà erano supportate con aiuti di vario genere, dal denaro al cibo, dal vestiario all'alloggio e a al lavoro.

Nei decenni successivi l'istituto ha seguito l'evoluzione dell'istruzione che portò nel secondo dopoguerra ad aprire le scuole medie, l'istituto e la scuola magistrale. I due orientamenti superiori, diventati liceo delle Scienze umane e istituto professionale Socio sanitario, cui si è aggiunto il liceo Economico-sociale, insieme con le medie, le elementari e la scuola dell'infanzia compongono oggi l'offerta dell'istituto; un impegno, con discenti dai 3 ai 19 anni, per dare certo nozioni, ma soprattutto per formare i nuovi cittadini.

Marco Calini

Unione
CONFCOMMERCIO
MILANO · LODI · MONZA E BRIANZA
20025 Legnano - via XX Settembre, 12
Tel. 0331 -440300 - 0331 -440335 - Fax 0331 -454112
e -mail: m.legnano@unione.milano.it
www.unionelegnano.it

del Commercio
del Turismo
dei Servizi
e delle Professioni
della Provincia di Milano

www.unione.milano.it

Associazione Territoriale Commercianti di LEGNANO

San Francesco

Società Cooperativa Sociale



- Alloggio con camera doppia o singola con bagno annesso
- Attività di animazione, riattivazione e socializzazione
- Attività riabilitativa
- Vitto con menù settimanale e/o personalizzato
- Assistenza Medica
- Assistenza infermieristica diurna e notturna
- Musicoterapia ed arte-terapia
- Assistenza Amministrativa
- Gite periodiche e vacanze estive

Residenza
Angelina e Angelo Pozzoli

Via Resegone, 60 - 20025 Legnano (MI)
Tel. 0331.741801 - Fax 0331.741842

C'era una volta il convitto De Angeli - Frua,



L'edificio dell'ex convitto De Amgeli-Frua all'angolo delle vie Fratelli Cairoli e Pietro Micca (facciata impacchettata con una rete gialla)

A fine luglio il crollo di parte dei bugnati in cemento, che aveva costretto il commissario straordinario Cristiana Cirelli a ordinare la messa in sicurezza della facciata; a fine settembre sono arrivati i ponteggi, che hanno ricoperto l'intera parete che da oltre un secolo si affaccia su via Pietro Micca. Da allora l'ex dopolavoro Franco Tosi, chiuso nel settembre 2016, è impacchettato dietro una rete gialla retta da tubi di acciaio. I lavori per il consolidamento della facciata proseguono con calma, l'unica vera esigenza è evitare che qualcuno si faccia male: per rimettere a nuovo la facciata dell'ex dopolavoro ci sarà tempo. E se non lo farà il commissario incaricato di gestire l'amministrazione straordinaria della vecchia Franco Tosi che nel 2014 era arrivata sull'orlo del fallimento, ci penserà un domani chi acquisterà l'immobile per restituirgli un futuro.

Ma cosa c'era dietro quel muro di mattoni rossi e quei finestroni impolverati? Tanti a Legnano ricordano l'edifico all'angolo tra le vie Micca e Fratelli Cairoli per la sua ultima funzione, quella di mensa e dopolavoro della Franco Tosi. Ma l'immobile fu costruito molto tempo prima, e con tutt'altra destinazione.

Nel 1893 Giuseppe Frua, un giovane impegnato nell'industriale cotoniera, fondava a Legnano la Frua & Banfi incorporando la tessitura dei Fratelli Banfi, a cui aggiungeva un opificio di filatura. Sorgeva così il grande stabilimento che si affacciava su quello che oggi è corso Italia (allora corso Vittorio Emanuele). Interessante esempio della cosiddetta architettura del mattone e del ferro, contava un corpo massiccio ed esteso in mattoni a vista realizzato su tre piani e con tre torri più alte di un piano, che, per il suo aspetto, i legnanesi chiamarono "il Castellaccio". Lo richiese anche l'affiancamento all'attività originaria della ditta quella di un altro imprenditore presente nel settore della stampa dei tessuti, Ernesto De Angeli, cognato di Frua. È appunto del 1906 la costituzione della "Società Anonima Italiana per l'industria dei tessuti stampati". La direzione dell'azienda fu affidata a Giuseppe Frua, abile nello sviluppare un articolato complesso industriale cotoniero con stabilimenti in diverse località nel nord-ovest dell'Italia che nel 1925 prese il nome di "De Angeli-Frua, Società per l'Industria dei Tessuti Stampati", in breve, "De Angeli-Frua".

Lo sviluppo del lavoro al "Castellaccio" pose il problema di ospitare le operaie venute a lavorare nel cotonificio da fuori città, spesso da luoghi piuttosto lontani. Nel 1923 fu quindi deciso di costruire, su disegno dell'arch. Arturo Robino, in un'area attigua a quella dello stabilimento, un convitto con le medesime caratteristiche degli immobili industriali. Nacque in tal modo l'edificio che per quasi mezzo secolo ospitò migliaia di ragazze.

Come si viveva in quel convitto, lo avevano spiegato nell'ottobre 2016 al quotidiano "La Prealpina" quelle che allora erano le ultime tre convittrici rimaste in città: Elsa Fontana, Agista Simonetti e Maria Mattuzzi. Tre donne che sulla soglia dei novant'anni ricordavano perfettamente quei giorni.

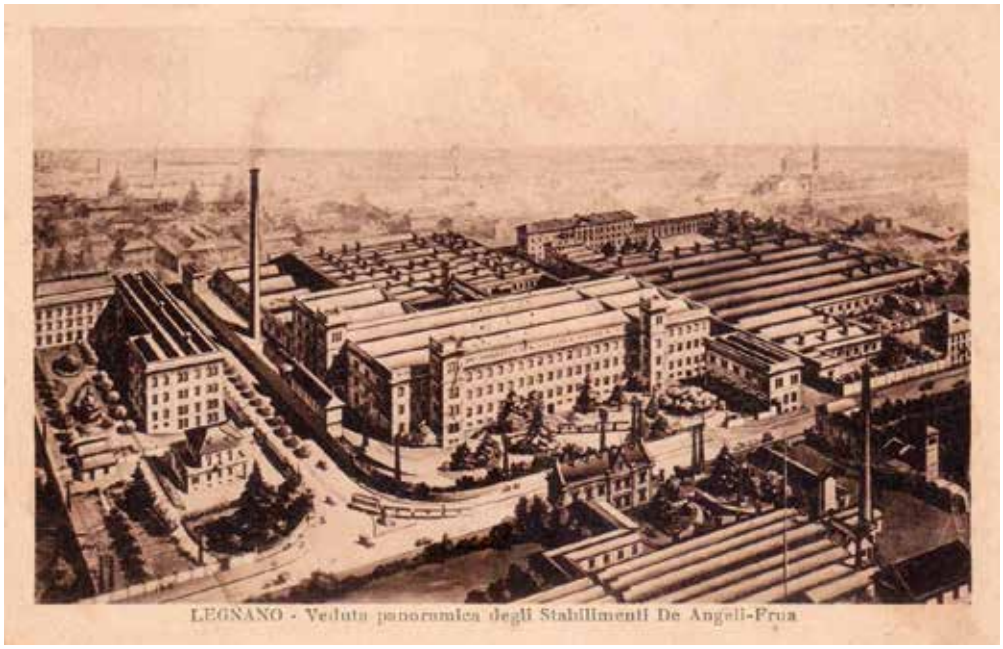


Immagine panoramica del "Castellaccio" negli anni venti del 900

ovvero quando l'abito non fa la monaca





A sinistra: le ultime convittrici raccontano la loro storia

Due ragazze operaie nel secondo dopoguerra

«Eravamo cinquecento ragazze - dicevano le donne -, *dormivamo in due camerate da 250 posti, sorvegliate dalle suore di Maria Ausiliatrice, un ordine molto severo. Non c'era riscaldamento, ci lavavamo tutte insieme con l'acqua fredda in uno stanzone. Se volevi l'acqua calda dovevi chiedere a una suora che aveva la chiave del rubinetto, bisognava pagare. Non uscivamo mai, neppure per andare al lavoro. Perché il convitto e lo stabilimento erano collegati da un tunnel sotterraneo che passava sotto quella che oggi è via Micca, e per andare nei reparti noi passavamo da lì».*



«La cosa più dura - raccontavano le anziane - *era la disciplina imposta dalle suore. Lavoravamo in due turni, dalle 6 alle 14 e dalle 12 alle 22. Quando non si lavorava allo stabilimento si pregava, il tempo che restava era per lavarsi e mangiare quello che ci davano le suore. Un brodo al mattino appena sveglie, e una zuppa la sera nella quale bisognava cercare la pasta sul fondo. Poi una fetta di mortadella, e se volevi una mela o un panino, dovevi pagare».*

Le tre donne entrarono in convitto alla fine della seconda guerra mondiale, tra il 1946 e il 1947: Maria aveva 15 anni, era la più giovane. Augusta ne aveva 17, Elsa 20. *«Pregavamo tutto il tempo* - diceva Elsa -. *Mi erano venuti i calli alle ginocchia e ai gomiti». «Quando andavamo a dormire* - ricordava Augusta - *agli angoli di ogni camerata c'era una suora. Non avevamo armadietti, su grembiule e lenzuola avevamo un numero, il mio era il 244. La paga la ritiravano le suore, che trattenevano i costi del convitto e mandavano il resto a casa». «Si pagava per tutto. Per avere l'acqua calda, per un panino. Anche per farsi stirare il grembiule, che doveva essere sempre perfetto. Come i letti, che dovevamo rifare da sole. Tutte le mattine, quando rifaccio il mio, ricordo ancora suor Nerina. Se le lenzuola non erano tirate come diceva lei, buttava tutto all'aria». «Ricordo poche uscite* - aggiungeva Elsa -. *Per la processione della Madonna andammo a Busto Arsizio a piedi. Sempre in fila per tre, sempre con il grembiule nero a maniche lunghe e il colletto*

segue a p. 23

Pubblicità: "I tessuti De Angeli-Frua sono venduti in tutti i migliori negozi"

STEEL IN TIME

DA OLTRE 50 ANNI CORRIAMO PER VOI NELLA NOSTRA SPECIALITÀ: IL COMMERCIO DELL'ACCIAIO.



VELOCITÀ, PRECISIONE E 35.000 m^2 SEMPRE A DISPOSIZIONE PER IL VOSTRO TRAGUARDO.

34 carri ponte per una rapida e precisa movimentazione, 50 segatrici a nastro per tagli a misura, 14 automezzi di proprietà per la consegna diretta, 3 magazzini alle porte di Milano. Il nostro acciaio è sempre in pista, pronto a partire.

ACCIAI SPECIALI - LAMINATI - FORGIATI - TRAFILATI - PELATI - RETTIFICATI - CROMATI - AUTOMATICI - INOX

Metallurgica Legnanese S.p.A. Via Resegone, 27 - 20027 Rescaldina (MI) Italia Tel. +39 0331/576.231 mail@matallurgica.it

metallurgica.it

metallurgica legnanese s.p.a.

DISTRIBUTORI UFFICIALI:

LIBERTY

acenta

ABS ACCIAIERIE BERTOLI SAFAU
ABSOLUTE STEEL QUALITY

C'era una volta il convitto De Angeli - Frua, ovvero quando l'abito non fa la monaca

segue da p. 21



Il cancello d'ingresso in via Fratelli Cairoli del convitto De Angeli-Frua poi mensa e dopolavoro della Franco Tosi

bianco». «E guai a ridere - diceva Augusta -. *Ricordo ancora la strigliata che presi in bagno perché avevano fatto il solletico a una compagna. Avevamo vent'anni, cinema e balere non sapevamo neanche cosa fossero».*

Oggi in via Cairoli non c'è più la cappelletta con la statua della Madonna che ogni giorno le ragazze salutavano con il segno della Croce, ma l›edificio è ancora quello. Le operaie dormivano nelle camerate al secondo e al terzo piano, al primo piano c'erano la mensa, la cappella e il locale dove si fermavano per cucire e rammendare. Nel seminterrato c'erano il bagno e la cucina. «*Potremmo raccontare centinaia di aneddoti* - dicevano quattro anni fa le ex convittrici del De Angeli-Frua -. *Ma quello era un altro mondo, e voi non ci credereste».*

La decadenza della Società per ragioni di mercato iniziò negli anni cinquanta e gli stabilimenti furono gradualmente ridimensionati fino alla definitiva chiusura nel decennio successivo e l'attività integrata nel Cotonificio Cantoni.

Le ragazze che vi si trovavano furono rimandate a casa. Tra i diversi stabilimenti in Lombardia e in Piemonte, negli anni Trenta l'azienda era arrivata a contare oltre 11mila dipendenti. Nel 1974 il "Castellaccio" fu abbattuto per fare posto ai condomini che si trovano tra corso Italia e via Nino Bixio. Vennero salvati solo gli uffici oggi sede della Associarma e, come s'è visto, l'ex grande convitto, che è ancora lì. Pieno di ricordi, che aspetta il suo futuro.

L.M.

OLTRE 50 ANNI DI ATTIVITÀ



CONCESSIONI UFFICIALI

JAEGER-LECOULTRE · IWC SCHAFFHAUSEN · OMEGA · LONGINES · Chantecler

BVLGARI · Pomellato · CHIVELLI · VHERNIER · DoDo

ANDREAPATERNOSTRO
GIOIELLIERE

LEGNANO
PIAZZA SAN MAGNO

RHO
PIAZZA SAN VITTORE

www.andreapaternostro.it

Sentire bene non ha età.

amplifon.it
Amplifon Italia

Ti aspettiamo presso il centro Amplifon di

- **Legnano** Corso Italia 32 **Tel. 0331/593455**

ORARI DI APERTURA:
da lunedì a venerdì **9.00-12.30** **15.00-18.30** sabato **9.00-12.30**

Porta con te questo annuncio in un centro Amplifon per il controllo **GRATIS** dell'udito.
Per te un simpatico omaggio!*

NUMERO GRATUITO 800 980 000

amplifon®

* fino a esaurimento scorte

PrimaScelta
BMW

PrimaScelta
MINI

FRATELLI
COZZI

Viale Pietro Toselli 46 Legnano | 0331 42791 | www.fratellicozzi.it

Sant'Ambrogio 6 - L'incontro con Agostino

Ambrogio e Agostino si incontrano a Milano nel 384 per circostanze fortuite, anzi noi diremmo sotto una cattiva stella; infatti il trentenne africano arriva in città perché si avvale di una raccomandazione di Simmaco, il quale gli ha procurato una cattedra alla corte imperiale e questo non è certo un lasciapassare per favorire la conoscenza dell'importante ecclesiastico. Ambrogio è ormai vescovo da dieci anni, può contare sulla stima delle autorità e sulla sua opera pastorale, è differente da Agostino per età (ha almeno quindici anni in più) carattere, fede, tutti presupposti che non creano un'amicizia.

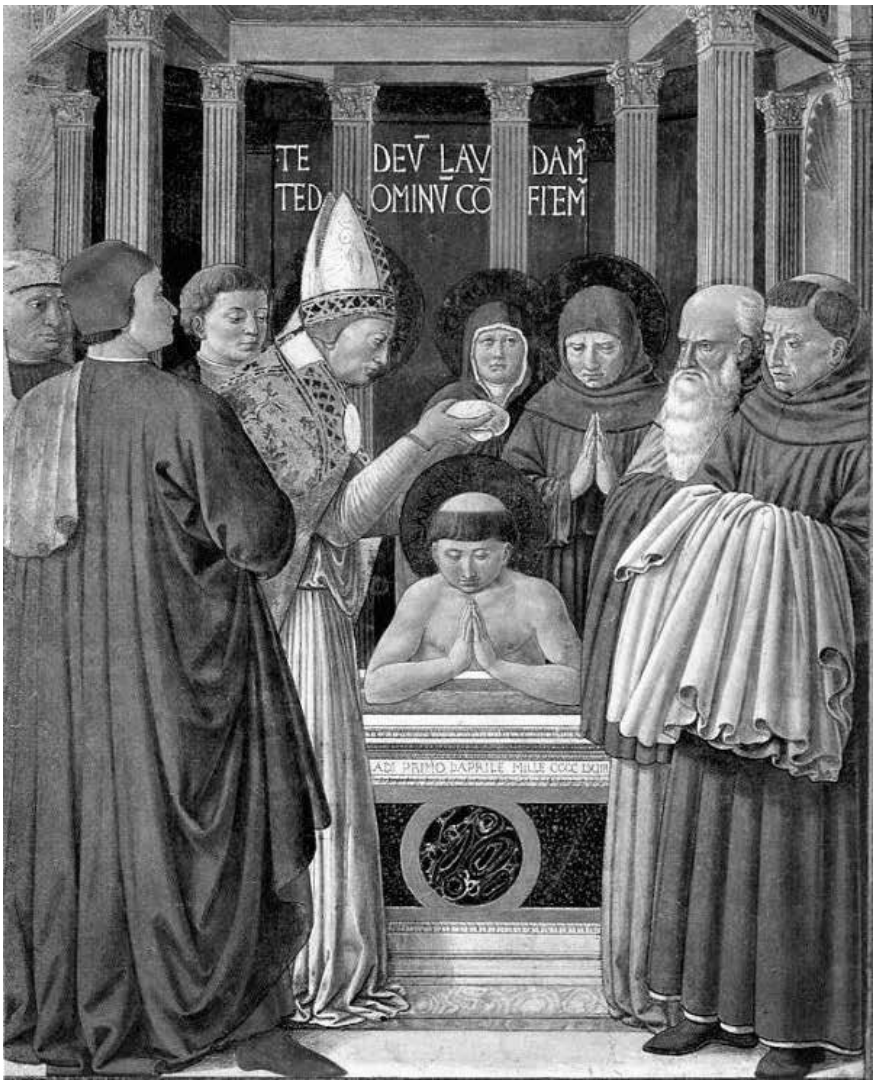
Però tra il 384 e il 387 i due si trovano contemporaneamente presenti nella città di Milano. Agostino segue gli studi di letteratura ed eloquenza, ma preferisce lo svago e gli spettacoli. Insegna retorica alla scuola pubblica dove spesso gli alunni non regolano il conto. Per questo motivo, vinta la prova di declamazione, parte a spese dello stato per raggiungere Milano, sede della carica di retore di corte. Qui data la sua funzione, tra i primi obblighi istituzionali ha il dovere di far visita al vescovo della città. Così l'incontro mette di fronte il giovane di belle speranze in cerca di fortuna in carriera e il religioso arrivato tra i più potenti dell'impero.

Nonostante l'accoglienza sia abbastanza affabile, al contatto non seguirà una profonda amicizia. I caratteri sono troppo distanti: sicuro, determinato, incrollabile il primo, indeciso, dubbioso, scettico il giovane. Agostino necessita di una guida calma, sempre presente che risponda alle sue domande e chiarisca le continue indecisioni. Ambrogio non ha tempo, assalito com'è dalla gente. Lo sappiamo dalle CONFESSIONI: «…ma egli non conosceva i miei turbamenti né il pericolo in cui ero di cadere nel profondo. Non potevo a mio piacimento interrogarlo su ciò che mi interessava: mi impediva di aprirmi a lui e di ascoltarlo una folla di gente indaffarata, alla necessità della quale era sempre pronto; il pochissimo tempo in cui ne era libero, gli serviva o a ristorare le forze del corpo con il cibo indispensabile o quelle dell'animo con la lettura.»

Per questo motivo Agostino si reca ad udire il vescovo in chiesa quando istruisce il popolo e rimane assorto in ascolto, incantato dal modo di parlare così dolce e nel contempo così competente. Un altro fatto, tra i molti che colpiscono il giovane, risulta essere la scoperta dei corpi dei martiri Gervasio e Protaso, la traslazione solenne e il desiderio di Ambrogio di essere sepolto tra di loro nella basilica appena consacrata (attuale sant'Ambrogio in Milano).

Il vescovo legge le sacre scritture, poi le spiega in una maniera profonda e le interpreta in modo convincente con solide argomentazioni e citazioni di filosofi platonici e neoplatonici. Tutto ciò insieme ad un profondo e laborioso travaglio interiore accompagneranno il giovane alla conversione fino a ricevere il battesimo dalle stesse mani del vescovo nella primavera del 387 il sabato santo nella notte della veglia pasquale. Secondo la tradizione in quella circostanza Ambrogio e Agostino avrebbero inventato il TE DEUM LAUDAMUS per ringraziare, a frasi alterne Dio. (6 - continua)

Carla Marinoni



"Battesimo di Agostino", scena 10 del ciclo di affreschi di Benozzo Gozzoli sulla vita di S. Agostino, 1465, Chiesa di Sant'Agostino a San Gimignano

Inaugurati i restauri a San Magno

Come abbiamo annunciato sul numero precedente del mensile, la sera del 23 ottobre è stato inaugurato il restauro della Basilica San Magno con una messa celebrata da **mons. Luca Raimondi**, vescovo ausiliare di Milano, insieme a **don Walter Zatta**, parroco dell'Oltrestazione; assente mons. Angelo Cairati, in quarantena fiduciaria terminata da giorni.

Ora la città può apprezzare pienamente la bellezza spirituale, artistica e simbolica della sua basilica, così come è stata immaginata dal Comitato "Anch'io restauro San Magno", che con grande slancio ha promosso l'iniziativa. E proprio a quanti hanno sostenuto economicamente il progetto si è rivolto mons. Raimondi nell'omelia con queste parole: *«La vostra generosità concreta per l'abbellimento di questo tempio può sembrare inutile. Certo, ma non lo è. Perché il tempio parla da secoli agli uomini; e gli uomini, che considerano la vita solo come tecnologia senza la spiritualità che questa basilica richiama, perdono il meglio della vita. E noi dobbiamo ribadirlo. Il vostro dono, la vostra generosità, la vostra concretezza non sono per niente inutili. Sono scritti su queste pietre e nel cuore del Signore. Saprà lui come ricompensare».*

«*Una esperienza indelebile***»**, è stato il commento di **Luca Roveda**, presidente del Comitato, prima della consegna di un attestato ai donatori grazie ai quali è avvenuto il restauro, frutto appunto di una grande solidarietà e disponibilità della comunità legnanese. Roveda ha altresì dato lettura di un messaggio di **mons. Angelo Cairati**: *«Carissimi amiche e amici, purtroppo non sono tra voi, ma vorrei anzitutto ringraziare il Signore per aver suscitato nella nostra comunità tante persone disponibili al servizio della bellezza. Una parola grata va al Comitato organizzativo. Lo sguardo si allarga a tutti voi e a tutta la comunità parrocchiale. In diversi modi ma comunque con lo stesso spirito avete permesso la realizzazione questa opera. Ringrazio anche il vescovo Luca sempre attento alla cura dei fedeli a lui affidati. Lo ringrazio per questa sua presenza».*

Prima della celebrazione della messa, **Luca Vezzaro**, responsabile relazioni esterne della Parrocchia San Magno, ha portato il saluto a mons. Raimondi e alle autorità presenti, tra cui il vice sindaco **Anna Pavan**, alla sua prima uscita pubblica.

Ricordiamo ancora ai nostri lettori che i lavori per il restauro della Basilica, durati circa un anno, si sono conclusi nel periodo estivo. Prima della rimozione dei ponteggi, è stato realizzato un video con lo stesso Luca Vezzaro, l'architetto **Luigi Terrenghi** progettista e direttore degli interventi e **Piero Donelli** titolare dell'impresa che li ha realizzati.





Esempio di elemento architettonico restaurato



Mons. Luca Raimondi, vescovo ausiliare di Milano

La piazza cambia il volto alla Ponzella

Ha ricevuto il plauso dei residenti la nuova piazza realizzata nel quartiere Ponzella, di fronte alla chiesetta dedicata a Santa Maria Maddalena. Il progetto, attuato nell'ultimo periodo di commissariamento di Palazzo Malinverni, è nato da un lato con l'obiettivo di rendere più sicura la viabilità del rione e, dall'altro, per valorizzare quella porzione periferica di Legnano, conferendole una nuova dignità.
Dopo un solo mese di lavori, i residenti hanno visto finalmente realizzata un'opera che attendevano da vent'anni e che avevano chiesto a più riprese, sia attraverso il Gruppo di Quartiere San Paolo, sia attraverso la consulta territoriale. In effetti il rione, che negli anni ha confermato la propria vocazione residenziale, era sprovvisto di un luogo che lo rappresentasse nella sua essenza di comunità.
La chiesetta settecentesca (era il 1728 quando fu consacrata) con il relativo oratorio è stata, dunque, finalmente valorizzata come meritava: aperta ormai solo in occasione di matrimoni o di particolari celebrazioni religiose, la stessa è, infatti, l'unica testimonianza di un passato che non c'è più, perché i cambiamenti introdotti a livello urbanistico lo hanno progressivamente cancellato.
Il recente intervento ha comportato il parziale rifacimento della pavimentazione tra le vie Pisa, Ponzella e Romagna: è stato ricavato una sorta di "tappeto" in cubetti di pietra, che ha un notevole impatto visivo e che ha valorizzato non poco l'ingresso della chiesa, priva di un sagrato. È stato, inoltre, ridisegnato l'incrocio tra le tre vie con l'installazione di uno spartitraffico e passaggi pedonali rialzati. Per mettere in sicurezza quel tratto, lo stesso è stato trasformato in "zona 30": ciò significa che, così come già in vigore in altri punti della città, anche nel rione Ponzella le auto non potranno superare la velocità di 30 chilometri l'ora. Questo, ovviamente, a tutela dei pedoni e dei ciclisti.
Iniziati il 19 settembre scorso, i lavori possono dirsi sostanzialmente conclusi, anche se la nuova piazzetta non è stata ancora inaugurata. Risulta, infatti, protetta da transenne perché la pavimentazione si deve assestare e occorre completare gli ultimi dettagli (aiuole, verde e panchine). Comunque sia, la radicale trasformazione che l'area ha subito, proprio grazie a questo intervento, è già ben visibile e ha riscosso, come si diceva, ampio consenso.
Chi segue le vicende legnanesi ricorderà certamente che la chiesetta della Ponzella anni fa finì al centro di un caso urbanistico: il piccolo appezzamento di terra a fianco era stato trasformato in terreno edificabile e venduto dall'amministrazione comunale ad un immobiliare. Inizialmente sopra lo stesso sarebbe dovuto sorgere il maniero di San Bernardino; successivamente, invece, si parlò di una palazzina. L'Amministrazione successiva riuscì, per fortuna, a salvare quel terreno dal cemento, proponendo all'immobiliare una permuta con un terreno tra le vie Abruzzi e Arezzo.

Cristina Masetti



Lavori in corso nella nuova piazza alla Ponzella

La proposta di intitolare il luogo a don Luigi Poretti

La nuova piazzetta della Ponzella, rimasta un sogno per 20 anni e ora divenuta finalmente realtà, potrebbe essere intitolata alla memoria di don Luigi Poretti: è quanto sta chiedendo il Gruppo di Quartiere San Paolo, attraverso una proposta lanciata via social. In effetti così come la chiesetta è il simbolo religioso del quartiere, don Luigi Poretti è stato, grazie al suo carisma, un simbolo di umanità, un punto di riferimento per la comunità che vi risiede.



Don Luigi Poretti

Scomparso il 6 dicembre dello scorso anno a seguito di malattia, don Luigi aveva guidato la parrocchia dal 1993 al 2016 e, contestualmente, era stato cappellano della contrada di San Bernardino, per la quale ha sempre sfilato (impossibile dimenticarlo incedere lungo l'anello dello stadio Mari con la tavoletta in mano e il suo immancabile sorriso). "Un prete capace di entrare nel cuore della gente e nel tessuto sociale della Contrada e della Parrocchia. Per tanti è stato amico, per tanti il confessore, per tanti il sacerdote che li ha sposati, per tutti un grande uomo". Così lo ricordano contradaioli e parrocchiani, che stanno sottoscrivendo in massa la proposta avanzata dal Gruppo di Quartiere. **(C.M.)**

TRAFITAL S.p.A.

acciai trafilati - pelati - rettificati

1953 - 2013

Sede: Gorla Minore (VARESE) – Depositi: BOLOGNA – TORINO – Tel. 0331 368900 – Fax 0331 368940 – www.trafital.it – info@trafital.it

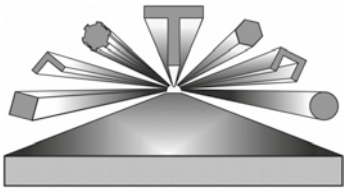
GRANDE ASSORTIMENTO DISPONIBILE A MAGAZZINO:

TRAFILATI: *PIATTI FINO A 500x40 mm E QUADRI FINO A 160 mm (ANCHE TOLL. h9 PER CHIAVETTE) TONDI – ESAGONI – ALBERI SCANALATI – ANGOLARI – PROFILI A L – PROFILI A T.*

RETTIFICATI: *C45 E ACCIAI LEGATI BONIFICATI FINO A 180 mm, TOLLERANZE FINO h6.*

A RICHIESTA: *PROFILI SPECIALI SU DISEGNO – ACCIAI TRAFILATI RICOTTI PER CREMAGLIERE.*

LE NOSTRE SPECIALITÀ: *GRANDI DIMENSIONI – TOLLERANZE, MISURE E SEZIONI PARTICOLARI.*



INDUSTRIA GRAFICA

Rabolini

STAMPATORI DAL 1920

Lavori Commerciali
Cataloghi - Opuscoli - Volantini
Pieghevoli - Partecipazioni nozze
Stampa Digitale
Manifesti - Poster - Calendari
Espositori - Etichette

PARABIAGO (MI) - Via Tanaro, sn
Tel. +39 0331 551 417
info@rabolini.net

VISITA IL NUOVO SITO
www.rabolini.net



VI ASPETTIAMO IN TOTALE SICUREZZA ANCHE SENZA APPUNTAMENTO"

REZZONICO AUTO

Cerro Maggiore
Via Turati 67
Tel. 0331.519150

Arconate
Via Legnano 53
Tel. 0331.539001

Saronno
Viale Europa 38
Tel. 02.96193212

www.rezzonicoauto.it

Nuovo Mokka-e, consumo energetico: 17,4-17,8 kWh/100 km; Emissioni di CO2: 0 g/km; Autonomia: 316-322 km. Valori determinati utilizzando la nuova procedura di test WLTP secondo le normative Reg. (CE) n. 715/2007 e Reg. (UE) n.1151/2017. I dati della gamma si riferiscono al modello base UE con equipaggiamento standard. I valori potrebbero differire dai dati ufficiali di omologazione finale. Consumi Nuovo Mokka: ciclo combinato (l/100 km): da 3,8 a 4,9 Emissioni CO2 (g/km): da 99 a 113. Valori determinati utilizzando la nuova procedura di test WLTP, tradotti in NEDC per consentirne la comparabilità, secondo le normative Reg. (CE) n.715/2007, Reg. (UE) n.1153/2017 e Reg. (UE) n.1151/2017. Valori preliminari che potrebbero differire dai dati ufficiali di omologazione finale. I valori di cui sopra possono variare a seconda di vari fattori come lo stile di guida personale, le caratteristiche del percorso, la temperatura esterna e quella interna al veicolo.

Dario Zaffaroni: le geometrie cinetiche

S'intitola "Polimodularietà fluorescenti" la mostra che l'artista legnanese Dario Zaffaroni ha inaugurato sabato 24 ottobre alla Showcase Gallery di Varese (via San Martino della Battaglia 11). L'esposizione presenta una serie di lavori che si collocano nell'alveo delle ricerche cromocinetiche avviate negli anni 60-70 da gruppi di artisti delle neoavanguardie di cui fa parte Zaffaroni. Nella presentazione della mostra, i curatori Palmira Rigamonti e Franco Crugnola osservano come Zaffaroni sia "un'artista raffinato, che ha scelto negli anni, un campo preciso di intervento: la percezione visiva dell'interazione cromatica, attraverso l'accostamento e l'intersecazione di nastri cromatici a gradiente fluorescente che danno come risultato fenomeni percettivi e cinetici sempre differenti."



I suoi quadri a rilievo sono costruzioni rigorosamente geometriche: su fondi monocromi, in prevalenza neri o bianchi, emergono raffinate tessiture di forme e colori fluorescenti sviluppati secondo precisi equilibri plastico-cromatici, che mutano al variare della luce e del punto di vista dell'osservatore, "rappresentando forme in movimento in un unitario rapporto spazio - temporale".

Ricordiamo tra i meriti artistici di Dario Zaffaroni (da anni socio attivo dell'Associazione Artistica Legnanese) la realizzazione nel 1969, assieme alla celebre artista Dadamaino, del progetto urbano *Environnement lumino cinétic* destinato alla Place du Châtelet a Parigi, quindi la partecipazione in Germania a mostre itineranti di progetti volti alla difesa ecologica di una località mineraria, la presenza alla X Quadriennale di Roma, alla Biennale di Venezia (Ambiente) del '76, cui seguiranno numerose mostre personali e collettive in Italia e all'estero.

La mostra, visitata sino ai primi di novembre, quindi sospesa, è in programma sino al 31 dicembre.

L'artista legnanese Dario Zaffaroni alla mostra personale di Varese

Stop CoronaVirus!, opere dall'Artistica

Nell'intento di sostenere la raccolta fondi portata avanti dalla Fondazione degli Ospedali Onlus mediante l'iniziativa "Stop al Coronavirus!", nell'aprile di quest'anno, gli artisti dell'AAL-Associazione Artistica Legnanese, con sede presso la Famiglia Legnanese, avevano messo a disposizione una propria opera, a scelta, fra quelle riportate sul sito Facebook dell'AAL e su YouTube, a chi avesse fatto un versamento direttamente alla Fondazione degli Ospedali di 300 euro. Per la verità l'adesione è stata molto scarsa. Sono state richieste soltanto due opere, scelte dall'Associazione Alcide De Gasperi, sodalizio culturale presieduta da Ivo Paiusco. I lavori sono una figurina femminile realizzata in materiale refrattario e ossidi dalla scultrice Marzia Mucchietto e un paesaggio innevato dipinto a tempera su cartone nero dal pittore Roberto Trucco. Le due opere e i loro bravi e generosi autori sono ritratti nelle fotografie qui riportate.



Roberto Trucco mostra il suo dipinto



La scultrice Marzia Mucchietto con l'opera donata

LEGNANO NEWS

TUTTE LE NOTIZIE DELLA CITTÀ
...IN TEMPO REALE

CRONACA - ATTUALITÀ - CULTURA
SPETTACOLI - ECONOMIA - SCUOLA
SPORT - PALIO

QUOTIDIANO ONLINE GRATUITO
WWW.LEGNANONEWS.COM

Le finali delle Olimpiadi di Matematica

Ospitate anche a Villa Jucker portano al legnanese Leonardo Sartori la menzione d'onore

Lo scorso settembre si è svolta la **Gara Nazionale** della XXXVI edizione delle Olimpiadi di Matematica coinvolgendo diverse sedi sparse in tutta Italia connesse virtualmente tra loro. Si è trattato di una modalità inevitabilmente anomala resa necessaria per supervisionare la regolarità della gara nelle varie sedi, ma che comunque ha conferito anche quell'atmosfera di condivisione e confronto che da sempre arricchisce e caratterizza la finale italiana che si svolge a Cesenatico. Gli studenti finalisti delle province di Milano, Monza-Brianza, Varese ed Enna erano stati ospitati nella sede della Famiglia Legnanese, a Villa Jucker, coordinati dalla Responsabile distrettuale professoressa **Ornella Ferrario**. 15 gli studenti presenti che hanno affrontato la gara con la massima concentrazione, alla ricerca della miglior strategia risolutiva dei 6 problemi proposti.

I risultati sono stati resi noti a fine ottobre allo svolgersi delle premiazioni. Dei 15 studenti presenti a Legnano, ben 11 sono stati premiati con medaglie, assegnate in relazione ai punteggi conseguiti, e precisamente: 4 con medaglia di bronzo, 3 con medaglia d'argento, 4 con medaglia d'oro, tra cui **Romeo Passaro**, del Liceo Volta di Milano con 41 punti su 42, secondo miglior punteggio nazionale, dopo il punteggio pieno di quattro studenti delle province di Torino, Roma e Vicenza. Inoltre tre studenti, tra cui il legnanese **Leonardo Sartori** (Liceo "G. Galilei", maturità 2020), hanno ricevuto la 'menzione d'onore' riservata ai ragazzi che svolgono almeno un problema in forma completa e corretta, che non è cosa da poco, visto il livello di complessità della proposta. *«Tutti ragazzi meritevoli* - commentano gli organizzatori - *che sanno unire passione e impegno per esprimere al meglio le loro attitudini in campo scientifico, anche con il gusto della sfida e la volontà di raggiungere mete ambiziose!»*

E allargando lo sguardo al mondo intero, va richiamata anche la **61ª Olimpiade Internazionale di Matematica**, che ha avuto luogo sempre in ottobre in un formato inedito: programmata a luglio a San Pietroburgo e in un primo momento posticipata a settembre, è stata trasformata in gara distribuita in tutto il mondo, in modo che potesse partecipare il maggior numero possibile di ragazze e ragazzi. L'Italia ha partecipato per la quarantunesima volta, conquistando, per la prima volta, il **sesto posto** assoluto, a pari merito con la Polonia, preceduta solo da Cina, Russia, Stati Uniti, Corea del Sud e Thailandia. Per il momento ancora nessuna notizia ufficiale sulle gare 2020-2021, ma a tutti i giovani impegnati e appassionati l'augurio di un nuovo percorso olimpico di soddisfazione e, soprattutto, in presenza.



Nella sede della Famiglia Legnanese le finali delle Olimpiadi di Matematica 2020 con gli studenti finalisti delle province di Milano, Monza-Brianza, Varese ed Enna

DITTA IN LEGNANO DAI PRIMI ANNI DEL '900

Legnano
Romano
SISTEMI DI SICUREZZA PER LA CASA

Porte blindate
Tapparelle di sicurezza
Cancelletti estensibili
Persiane blindate
Inferriate
Cancelli
Basculanti su misura
Serrande per negozi
Casseforti
Automatismi

COSTRUZIONI SPECIALI - IN FERRO E ACCIAIO INOX

NOVITA'



Porta blindata motorizzata

Sede e officina: 20025 Legnano (MI) - Via G. D'Annunzio, 11 - Tel. 0331.548.223 - Fax 0331.454.934 - www.officinaromano.it - e -mail: info@officinaromano.it

Liuc, giovani tecnici studiano da manager

Le otto settimane di orientamento e formazione gratuiti per tecnici specializzati, a cura di RoadJob Academy, sono entrate nel vivo di una fase inedita, per gli oltre 40 giovani, fra i 18 e i 29 anni, selezionati per l'edizione 2020. Tutto il percorso formativo RJA 2020 è proseguito, integrando modalità in presenza e on line, nel pieno rispetto delle norme di prevenzione e dei protocolli di sicurezza di massima cautela.

Per la prima volta, grazie alla partnership fra RoadJobe LIUC-Università Cattaneo le ragazze e i ragazzi dell'Academy - candidati alla figura di tecnico specializzato - sono accolti nel laboratorio di alta formazione i-Fabdi LIUC, dove, attraverso i moduli formativi innovativi e interattivi dedicati ai temi dell'Industria 4.0 e del 'lean management', stanno sperimentando prassi che, generalmente, sono applicate da imprenditori e manager. La fase conclusiva del modulo in collaborazione con I-FAB darà spazio ai temi della realtà virtuale e dei data analytics, e sarà ospitata sulle piattaforme web messe a punto dai ricercatori della LIUC.

RoadJob Academy è il percorso gratuito di orientamento e formazione per giovani tecnici specializzati fra i 18/29 anni, su iniziativa di 18 aziende, del Network RoadJob, dei più vari settori, fra Como, Lecco e Monza-Brianza, sempre aperto all'adesione di nuovi partner e territori e che porterà i 28 diplomati con votazione migliore a un concreto inserimento nel mondo del lavoro. i-Fab è la fabbrica modello 'simulata', ideata e realizzata dai ricercatori della Scuola di Ingegneria industriale LIUC.

i-Fab, dove si assemblano, ovviamente a fini didattici, calcio balilla, è una sorta di 'palestra esperienziale' dove è possibile mettersi alla prova con le tecnologie più avanzate della quarta rivoluzione industriale e con le tecniche del *lean manufacturingm*(una filosofia di produzione che mira a ridurre gli sprechi e a perseguire l'eccellenza). Gli strumenti utilizzati vanno dai robot mobili e collaborativi all'IoT (Internet of Things), dall'analisi dei big data alla stampa 3D. All'insegna del 'faccio-capisco-imparo' - il motto guida della didattica esperienziale - si apprende sul campo e si impara facendo.

"Siamo davvero lieti della partnership con LIUC-Università Cattaneo, un'eccellenza italiana per la formazione universitaria in Economia, Management e Ingegneria Gestionale. Per la prima volta, nel contesto dell'Academy 2020, si concretizza una reale integrazione tra la formazione per tecnici specializzati e una formazione manageriale, innovativa e avanzata" - è il commento di **Marco Onofri,** Vice Presidente RoadJob. "*Crediamo che sia un'esperienza inedita. Creare nuove opportunità e nuove strade per il mondo del lavoro: questo l'obiettivo che, fin dal principio, abbiamo perseguito e promesso con RoadJob."*

"Appena si è manifestata l'opportunità di contribuire con questa partnership all'iniziativa di RoadJob Academy l'abbiamo colta al volo. Riteniamo, infatti, che il ruolo delle università sia fondamentale anche nella formazione di tecnici specializzati che sempre più in azienda devono essere in grado di analizzare dati, interagire con nuove tecnologie ed essere dei veri e propri problem solver - afferma **Tommaso Rossi**, Professore Ordinario della Scuola di Ingegneria Gestionale di LIUC e responsabile di i-FAB - *Inoltre, la migliore modalità didattica per trasferire il nuovo paradigma Industry 4.0 e i principi lean è senz'altro quella della formazione esperienziale, come hanno ben compreso gli amici di RoadJob".*

L'edizione 2020 di RoadJob Academy è frutto del lavoro del **Comitato scientifico,** di cui fa parte fra gli altri la LIUC di Castellanza e che ha avuto un ruolo anche nel definire le figure di riferimento per i tre percorsi professionalizzanti previsti: tecnici specializzati con competenze specifiche di **Produzione meccanica**, in particolare di conduzione di impianti e macchinari industriali; **Manutenzione,** per garantire l'efficienza di macchinari e impianti; **Produzione elettronica**, per la realizzazione e il collaudo di sistemi elettrici ed elettronici.

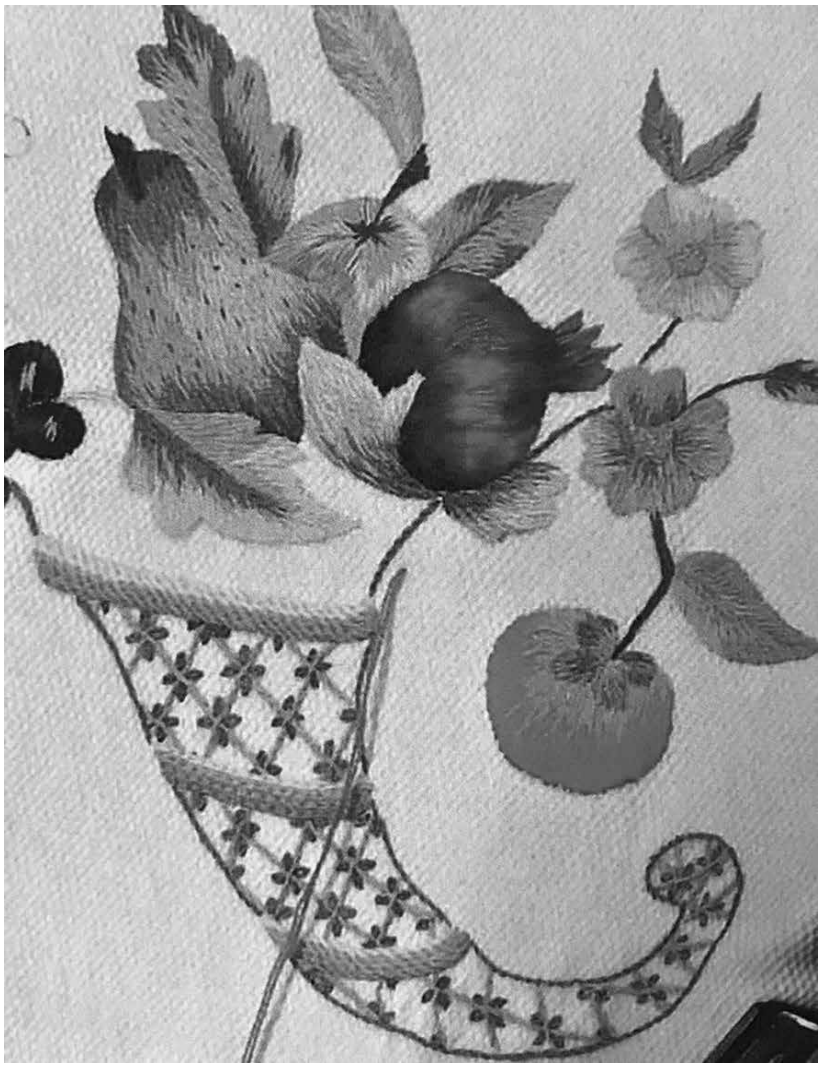


Giovani tecnici specializzandi alla Liuc

UNA STELLA TI ASPETTA: SEI TU
Economia
Ingegneria
LIUC – Università Cattaneo
www.liuc.it
orientamento@liuc.it
LIUC
Trova il futuro che ti cerca.

DIVAGAZIONI

L'allegro ricamo di frutti e fiori che fuoriescono da una cornucopia simbolo di abbondanza e fertilità ("Rakam", novembre 2005)



È la luce del sole ottobrino in un'aria fresca a mostrare il bel colore arancio dei cachi.
"Soprattutto in Piemonte c'è un albero di cachi quasi in ogni giardino...mentre là, in Giappone, si facevano, per lo più, seccare ...me ne riempivo la bocca e lasciavano in bocca una dolcezza delicatissima". Questo frutto esprime "il sapore dell'autunno", il caco è l'albero delle sette virtù: una lunga vita, una grande ombra, la mancanza di nidi sui suoi rami, le sue foglie giallo-rosse sono molto decorative, il suo legno è ottimo da ardere, mancano i tarli e il fogliame caduco è ottimo per la concimazione; si potrebbe dire un cibo per gli Dei.
Stiamo parlando di cibo e, come ha scritto qualcuno "non esiste amore più sincero di quello per il cibo".
Il cibo fa pensare alla storia dell'umanità, da raccoglitori a coltivatori e allevatori.
Il cibo con il linguaggio e la scrittura si sono evoluti all'unisono.
Diverse sono le finalità che si accompagnano al cibo, non solo in ambito privato, ma in quello pubblico: dagli abbondanti e regali banchetti alle cerimonie religiose.
Molti sono i libri di cucina, di diete ricercate, di condimenti preziosi, di erbe di un determinato territorio, specialmente si parla del rapporto cibo-salute. Di contro c'è addirittura lo spreco del cibo, la mancanza di cibo, l'industrializzazione del cibo, i fertilizzanti e pesticidi usati nella coltivazione, e si istituisce il rapporto cibo-natura.
Il cibo fa ricorso all'utilizzo delle mani, come il ricamo, tanto è vero che "un cuoco, per poter realizzare un piatto, va a ricercare degli ingredienti e cucina utilizzando le sue idee". Il cibo deve procurare 'gioia', come il ricamo, allorquando si vede l'opera completata. Siamo nel mondo delle Arti e oggi ci sono le 'stelle' accanto ai nomi dei grandi cuochi, emblema che meriterebbero le maestre del ricamo.
Queste riflessioni hanno accompagnato il metter mano alla pasta fresca fatta in casa e alle ricamatrici non resta altro che tirar fuori dalla borsa il personale calepino, che nessuno leggerà mai, sfogliarlo, cercare di capire, perché la scrittura è un poco confusa, non piana come quella delle trattazioni illustri delle 'stelle' del ricamo.
Alla fine della giornata resterà un vago senso di malinconia da interpretare "come cedimento alle passioni oppure come riflessione metafisica".

Il Gruppo Ricamo

FABBRICA TELERIE E TOVAGLIERIE
DI LINO, CANAPA E COTONE
Flli Graziano fu Severino s.p.a.
13888 Mongrando (Biella) ITALIA

VIA MARTIRI LIBERTÀ 84
TEL. 015 666122
FAX 015 666222
R.E.A. 93720
REG. IMPRESE DI BIELLA 4785
C.C. POSTALE TO 13232137
C. FISC. / P. IVA IT 01537500025
M BI 001668
INTERNET: www.graziano.it
E-MAIL: postmaster@graziano.it

Orari punto vendita dal lunedì al sabato 8,00÷12,00 – 14,00÷18,00

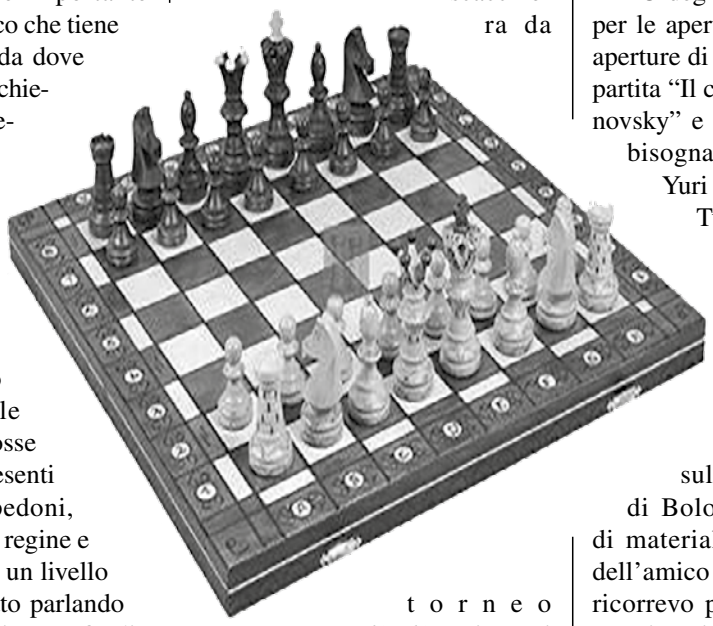
Covid: impariamo a giocare a scacchi

In questo periodo di covid, che ormai dura da parecchio tempo e non sembra voler migliorare anzi le previsioni purtroppo volgono al peggio anche per i prossimi mesi, voi ben capite che l'attività e gli eventi sia all'interno del circolo che a livello nazionale latitano.

Il nostro attento direttore della "Martinella" mi ha suggerito una specie di corso da tenersi sulle pagine del mensile perché può essere un'occasione importante per imparare un gioco che tiene viva la mente. Ma da dove cominciare mi sono chiesto. Tra i nostri affezionati lettori c'è chi ha già qualche conoscenza del gioco e chi invece ne è proprio a digiuno. Allora che fare, dedicare un primo articolo alle regole del gioco e alle mosse dei singoli pezzi presenti sulla scacchiera: pedoni, torri, cavalli, alfieri, regine e re oppure partire da un livello un poco più avanzato parlando di aperture, mediogioco o finali, le tre fasi di una partita a scacchi. Ma poi mi sono chiesto chi sono io per poter insegnare?

Oddio qualcosina posso dire, non foss'altro che da quarant'anni pratico questo gioco, ma sono convinto, senza falsa modestia, che ci siano insegnanti migliori che hanno scritto centinaia di libri sull'argomento. Allora cosa consiglio ai nostri affezionati lettori per imparare le regole del gioco o per migliorare se già conoscono le basi? Ho pensato che forse anziché insegnare in prima persona posso dare dei buoni consigli basati sull'esperienza, sulla letteratura scacchistica maturata in tanti anni di attività.

Innanzitutto suggerisco di procurarsi una scacchiera da torneo (60x60) e i pezzi di gioco.



La scacchiera deve avere numeri e lettere ai bordi in modo che tutti, principianti e non, possano leggere e interpretare facilmente i testi scacchistici e i pezzi del gioco regolamentari tipo Stanton, e non pezzi estrosi o originali che confondono le idee tipo quelli di alabastro, oppure quelli con forme strane che saranno belli come soprammobili ma orribili per giocare. Per quanto riguarda l'orologio segnatempo aspettate a quando siete più esperti perché costa parecchio e forse tra qualche tempo si potrà finalmente giocare fisicamente con un avversario e per lo studio non serve.

Di seguito vi elenco qualche testo utile. Partendo dalle basi del gioco "ABC degli scacchi di Salvioli", per le aperture "Il manuale delle aperture di Porreca", per il centro partita "Il centro partita di Romanovsky" e per i finali "Che cosa bisogna sapere sui finali" di Yuri Averbakh.

Tutti classici ormai datati ma di indubbio valore e, se me lo consentite, la mia non vuole essere pubblicità occulta, di tutto questo materiale trovate offerte sul sito delle Due Torri di Bologna, grande azienda di materiali e testi scacchistici dell'amico Claudio Selleri a cui ricorrevo per i premi dei nostri tornei sociali che quest'anno per ovvi motivi non abbiamo fatto. Immagino che anche per lui sia un momento molto difficile e quindi se volete in tutta libertà seguite il mio consiglio.

Alla prossima uscita della Marinella, un saluto dal vostro

Alberto Meraviglia

COSTRUZIONI RESIDENZIALI

EDIL S.A.E. S.R.L.

di Seguino

Via Bainsizza, 53/b - Legnano (MI) - Tel. 0331/455882 - www.edilsae.com

Al Napoli Coppa Italia e... francobollo

Il francobollo dedicato alla vittoria della SSC Napoli in Coppa Italia 2019-2020

Poste Italiane, dopo il continuo caos di annullamenti e rinvii, ha finalmente comunicato per il 17 di novembre l'emissione del francobollo dedicato alla squadra vincitrice del campionato nazionale di Calcio Serie A. Così la Juventus festeggia il nono scudetto consecutivo e raggiunge quota quattordici nella speciale classifica dei francobolli dedicati a questa tematica. A completamento della statistica aggiungiamo che il Milan è a quota 8, l'Inter a 4, il Napoli a 2, la Sampdoria, il



Lazio, la Roma a pari merito con 1 a testa.
Ebbene in questo anno imprevedibile, dove programmi e calendari vengono stravolti, capitano anche delle sorprese: lo scorso 27 ottobre Poste Italiane ha emesso un francobollo appartenente alla serie tematica "Lo Sport" dedicato alla SS Calcio Napoli, squadra vincitrice della Coppa Italia 2020. Questa è senza dubbio una prima volta, infatti soltanto nel 2011 abbiamo avuto una emissione dedicata alla Coppa Italia, ma allora era una edizione speciale abbinata al 150° anniversario dell'Unità d'Italia.
Vi aggiorniamo sulle altre emissioni di ottobre che come vedete sono belle copiose.

Data	Francobollo	Valori	Tariffa
01.10	tema "Le Eccellenze del sistema produttivo ed economico" dedicato alle industrie Toscanini Srl nel centenario della fondazione	1	B
03.10	"Lo Sport" Gino Bartali nel 20° anniversario della scomparsa	1	B
06.10	Federazione Italiana Sport Invernali (FISI) nel centenario fondazione	1	B
08.10	"Le Eccellenze del sistema produttivo ed economico", Pininfarina Modulo nel 50° anniversario della presentazione al Salone dell'automobile di Ginevra	1	B
10.10	30° anniversario dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato	1	B
15.10	Scuola Marescialli e Brigadieri Carabinieri nel 100° anniversario attività	1	B
15.10	"Le Eccellnze del sistema produttivo ed economico", Cioccolato di Modica IGP	1	B
17.10	"Le Eccellenze del sapere" Gabinetto scientifico letterario G.P. Vieusseux di Firenze nel secondo centenario della fondazione	1	B
20.10	racchiuso in foglietto Giornata della Filatelia dedicato alle nuove professioni	1	B
22.10	"Le Eccellenze del sistema produttivo ed economico", Biscottificio Grondona nel secondo centenario della fondazione	1	B
23.10	"Le Eccellenze del sistema produttivo ed economico" dedicati alla		
	- Casa Editrice Marietti 1820 nel bicentenario della fondazione	1	B
	- Casa Editrice Libraria Ulrico Hoepli S.p.A. nel 150° della fondazione	1	B
23.10	Gianni Rodari nel centenario della nascita	1	B
24.10	Organizzazione delle Nazioni Unite, 75° anniversario dell'istituzione	1	Bzona3
26.10	"Il Senso civico", Unione italiana dei ciechi e degli ipovedenti 100° fondazione	1	B
27.10	"Lo Sport" dedicato a SS Napoli S.p.A. squadra vincitrice Coppa Italia 2020	1	B
28.10	Scuola Alpina della Guardia di Finanza di Predazzo 100° della istituzione	1	B
29.10	"Il Senso civico" dedicato alla professione infermieristica e a Florence Nightingale nel secondo centenario della nascita	1	B

Giorgio Brusatori

SALMOIRAGHI
LEGNANO
Onoranze Funebri - Cremazioni - Servizi Completi
corso Garibaldi, 63 tel. 0331 544025
www.salmoiraghi.net e-mail: posta@salmoiraghi.net

Una questione di prospettiva

La fotografia lo sappiamo è una questione di punti di vista. Ogni singolo scatto racconta un pezzetto di mondo visto attraverso gli occhi di chi scatta. Normalmente davanti ad un paesaggio o ad una suggestiva architettura si cerca di restituire attraverso lo scatto il senso dello spazio in modo da raccontare la tridimensionalità del luogo e permettere in qualche modo allo spettatore di viaggiare nello spazio e di trovarsi nel luogo rappresentato dalla nostra fotografia.
Non è sempre facile trovare il giusto punto di ripresa, ma studiando un luogo siamo invogliati a cambiare punto di ripresa per cercare la prospettiva che ci soddisfa maggiormente. Con l'avvento delle nuove tecnologie ed accessori possiamo esplorare nuovi punti di vista più facilmente.
L'ultima tendenza fotografica è quella di alzare non solo lo sguardo, ma il punto di ripresa fisica delle immagini. Alzandoci possiamo trovare una nuova inquadratura per riprendere il nostro soggetto, spesso alterando la prospettiva geometrica e creando linee che portano lo sguardo dell'osservatore verso il soggetto della nostra immagine.
Negli ultimi anni l'utilizzo dei droni per realizzare immagini fotografiche ci ha permesso di identificare un punto di vista completamente nuovo, che spesso va a riprendere il territorio in maniera completamente orizzontale, azzerando la prospettiva, ma consentendoci di realizzare immagini e di scoprire il territorio in una maniera del tutto innovativa. Questo metodo può essere applicato anche su scala più ridotta, ci basti pensare alle immagini di *still-life* realizzate con l'ausilio di treppiedi dalla testa regolabile in posizione completamente orizzontale rispetto al piano di ripresa, e perché no, magari azzardare anche un ritratto un po' particolare come possiamo vedere dalle immagini dell'articolo scattate da due nostri soci. Un punto di vista alternativo ma che funziona benissimo nonostante si discosti dalle canoniche regole fotografiche per realizzare un ritratto. Non dimentichiamo però l'importanza della composizione e della scelta della luce: elementi essenziali per dare armonia e tridimensionalità alle nostre immagini.





"Ritratto", foto di Luca Cicchello

Attività e iniziative
Gli incontri del Gruppo fotografico, dopo la loro sospensione in sede, sono ripresi on-line sempre al martedì sera a partire dalle ore 21.00. Per tutte le informazioni sulle nostre attività, sul programma e per le modalità di accesso alle serate scrivete a info@falefoto.it per iscrivervi alla newsletter ed essere sempre aggiornati.

Laura Ghisolfi
e Gianfranco Leva

"Ritratto", foto di Serena Cicero

ITALSERVICE
Disinfestazioni

OPERIAMO NEL SETTORE

DISINFESTAZIONE E DERATTIZZAZIONE

CIVILE,INDUSTRIALE E NEL SETTORE DELL' HOSPITALITY (BAR - RISTORANTI - HOTEL)

Specializzati nel monitoraggio HACCP per gli animali e insetti infestanti

Via Roma, 107 - San Giorgio su Legnano - Tel. 0331.451291
info@italservicedisinfestazioni.it - www. italservicedisinfestazioni - F italservice disinfestazioni

La parola all'esperto: i crash test e l'importanza

L'Apil ha la fortuna di avere tra i suoi soci l'ingegner **Gaetano Lomazzi,** appassionato studioso dell'evoluzione di diversi campi della tecnologia, alcuni dei quali sono già stati oggetto di articoli sul nostro mensile. Ma suo terreno specifico sono la progettazione e costruzione dei dispositivi per la guida autonoma (si veda il numero precedente della "Martinella") e per "crash test", ovvero le prove d'impatto per verificare la sicurezza dei mezzi terrestri motorizzati. Quindi, chi meglio di lui può parlarci dell'utilità di allacciare le cinture di sicurezza quando viaggiamo in auto?

"Le scuole-guida - osserva Lomazzi - *dovrebbero portare gli aspiranti autisti ad assistere a prove di crash: nessuno penserebbe più di mettersi alla guida senza allacciare le cinture e obbligherebbero i passeggeri nei sedili posteriori a fare altrettanto, perché, in caso di incidente, il passeggero sul sedile posteriore, che non ha allacciato la cintura, va a pesare sull'autista con una forza che può andare dalle 2 alle 7 tonnellate. Rabbrividisco quando vedo un'auto con una mamma con il suo bambino in braccio: l'intenzione è quello di proteggerlo, ma, in caso di incidente, questa mamma schiaccerebbe suo figlio come in una pressa di alcune tonnellate."*

Quando si iniziarono a sperimentare le cinture di sicurezza?

Nel secondo dopoguerra alla sempre crescente diffusione delle automobili corrispose un altrettanto crescente numero di incidenti stradali con le tragiche conseguenze di morti, feriti, invalidi. A un certo punto la situazione non era più sostenibile: si doveva porre rimedio. Dal momento che nelle collisioni i danni maggiori erano causati dall'impatto del torace contro il volante, della testa contro il parabrezza o addirittura dalla proiezione fuori dall'abitacolo, si pensò di risolvere il problema vincolando le persone al sedile con delle cinture, le cinture di sicurezza.

Come fu verificata la loro efficacia?

Per sperimentare l'efficacia di queste cinture all'inizio si ricorse al reclutamento di volonterosi, che si prestavano a pilotare auto contro ostacoli; ma la cosa, come si può intuire, non poteva durare molto. Non potendo pilotare un'auto e non disponendo ancora di guida automatica, si pensò di costruire un carrello con sopra un dispositivo che simulava l'abitacolo dell'auto (con sedile, poggiatesta, attacchi per le cinture, plancia, ecc.), di metterlo su binari e lanciarlo, con adatti mezzi di pro-



di indossare tutti le cinture di sicurezza

pulsione, contro una barriera alla velocità di 50 chilometri all'ora, per ricreare le condizioni il più possibile analoghe a quelle che si verificano in caso di un incidente. Come passeggero si pensò di mettere un cadavere, ma anche questo sistema durò poco. Va detto che erano cadaveri di persone che avevano deliberatamente donato il loro corpo alla scienza.

Infine, intorno agli anni sessanta, si pensò di usare manichini dalle dimensioni e fattezze umane, opportunamente snodati. Questi manichini, "dummy" nel gergo, col tempo vennero sempre di più perfezionati; ora sono un vero e proprio gioiello di tecnologia, con strumenti e sensori di ogni genere, che, unite a riprese con video camere ad alta velocità, forniscono a medici e ingegneri tutte le informazioni utili per comprendere le conseguenze generate da una collisione.

Quali altri progressi si ebbero in termini di sicurezza?

Qualche anno fa, per aumentare la sicurezza, sono stati aggiunti anche gli air bag, i seggiolini con le cinture per i bambini, e, da parte di una nota casa tedesca, anche le cinture per cani. Il risultato di tanti anni di sperimentazione portò alla conclusione che le auto devono essere progettate in modo da avere un abitacolo rigido e resistente, mentre le altre parti del veicolo devono essere cedevoli, si devono "accartocciare", devono fare la funzione di ammortizzatore, perché tanto maggiore è la capacità di assorbire l'urto, tanto minore è la decelerazione. Durante l'urto la decelerazione è di almeno 30 g e può arrivare anche a 100 g (un g corrisponde all'accelerazione di gravità). Ciò significa che una persona di 70 Kg viene a essere sottoposta a una forza che va dalle 2 alle 7 tonnellate.



Un esempio di crash test con manichino "dummy"

Come si accerta l'efficacia del potere di assorbimento?

L'efficacia del potere di assorbimento di un auto durante un urto si verifica con i crash test: le auto, che sono equipaggiate con dispositivi radiocomandati per la guida automatica, con a bordo i dummy come passeggeri, vengono mandate, da 50 a 65 Km all'ora, a sbattere contro una barriera fissa, o un palo oppure contro un'altra auto: si fanno anche test per verificare le conseguenze di collisioni laterali, ribaltamenti e investimenti di pedoni… finti ovviamente. I tecnici esaminano scrupolosamente gli esiti dei test e ne traggono i suggerimenti per perfezionare sempre di più le strutture delle auto e quindi la sicurezza delle persone.

Grazie ingegner Lomazzi. Al prossimo incontro con la tecnologia.

(F.R.)



M.B. SRL

20025 LEGNANO (MI) - Via Don Milani, 16/18
Tel. 0331 46.52.84 - Fax 0331 46.52.58
E-mail: info@mb-extinguisher.com - Internet: //www.mb-extinguisher.com



AZIENDA CON SISTEMA QUALITA' CERTIFICATO N° SQ 1657-IT UNI EN ISO 9002
ESTINTORI ED ACCESSORI - MATERIALE POMPIERISTICO ED ANTINFORTUNISTICO - IMPIANTI ANTINCENDIO

I funghi non temono il Covid

L'esposizione micologica al maniero della contrada di San Magno

In una stagione per ovvi motivi molto particolare, la sezione micologia dell'Associazione Antares ha avuto modo di presentare a un pubblico limitato una piccola esposizione di funghi dal vero in occasione della Festa d'Autunno organizzata domenica 11 ottobre dalla Contrada di San Magno. Nelle fotografie di Roberto Olgiati l'esposizione presso il maniero di via Berchet.
Ricordiamo a tutti gli appassionati di seguire le attività di Antares sul sito costantemente aggiornato https://www.antareslegnano.org/









infonet

Personal Computer
Server - Periferiche
Assistenza tecnica
Contratti di manutenzione

Internet Provider
E-commerce
Security Solutions
Gestionali ERP

Networking
Impianti domotici
Telefonia VOIP

IT Consulting
Siti Web
Grafica aziendale

Microsoft CERTIFIED Professional
OKI
Gold Partner F-Secure
AVAYA communication BUSINESSPARTNER
D-Link BRONZE PARTNER
CERTIFIED RESELLER

Infonet snc - Via Zaroli, 48/B - 20025 Legnano MI - T. 0331455049 - F. 0331457133 - info@infonetweb.it - www.infonetweb.it



NUOVA 500

CICLO URBANO FINO A 460 KM
Ciclo WLTP Combinato fino a 320 km

MODALITÀ SHERPA
Ti aiuterà a raggiungere ogni destinazione

RICARICA VELOCE
5 minuti di ricarica per usare l'auto un giorno intero (50 km)

easyWallbox INCLUSO
Per ricaricare semplicemente da casa

NUOVO SISTEMA INFOTAINMENT DA 10.25''
La naturale estensione del tuo smartphone

FIAT

SCOPRI LA NUOVA 500 TOTALMENTE ELETTRICA SU WWW.FIAT.IT

Consumo di energia elettrica gamma Fiat 500 (kWh/100km): 14–14,9; emissioni CO_2 (g/km): 0. Valori omologati in base al ciclo misto WLTP. I valori sono aggiornati al 30/09/2020 e indicati a fini comparativi.

Gruppo 1923 Ceriani

LEGNANO (MI) - Via Saronnese, 143
BUSTO ARSIZIO (VA) - V.le Pirandello, 14
PARABIAGO (MI) -Via Spagliardi, 2
gruppoceriani.it



Siamo una banca che fa cose normali.
Ma insieme facciamo cose straordinarie.
bancobpm.it

BANCO BPM
La banca di Anna.

Banco BPM è sponsor del Consorzio Vero Volley Monza.

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA

La Martinella

Famiglia Legnanese



Affetti e saggezza nel nostro Natale

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale Art. 2 comma 20/B Legge 662/96-45% - Filiale di Milano

ANNO XXV NUMERO 12 - DICEMBRE 2020

VINICIO



ALEXANDER MCQUEEN
ALEXANDER WANG
1017 ALYX 9SM
AMBUSH
AMIRI
BALENCIAGA
BALMAIN
BOTTEGA VENETA
BULGARI
BURBERRY
CALVIN KLEIN 205W39NYC
CELINE
CHLOÉ
CRAIG GREEN
DANSE LENTE
DOLCE & GABBANA
DIOR HOMME
DSQUARED2
FACETASM
FENDI
GIVENCHY
GMBH
GUCCI
HELMUT LANG
HERON PRESTON
JACQUEMUS
JW ANDERSON
JIMMY CHOO
JUNYA WATANABE
JUUN J
MARTINE ROSE
MONCLER
NEIL BARRETT
OFF-WHITE
RAF SIMONS
SAINT LAURENT
SALVATORE FERRAGAMO
SAKS POTTS
STONE ISLAND
THOM BROWNE
VALENTINO
VERSACE
Y-3
YEEZY
YOHJI YAMAMOTO

P.ZZA GIANFRANCO FERRÉ, 2 - LEGNANO (MI)
0331.549690 - LEGNANO@VINICIOBOUTIQUE.COM
WWW.VINICIOBOUTIQUE.COM

SOMMARIO

AUGURI DEL SINDACO
Nella speranza di un tempo nuovo 4

INCONTRI E IMMAGINI
Fraternità, parola chiave del Natale 5
Raffaello: *Madonna della Seggiola* 5

VITA IN FAMIGLIA
Dicembre: gli appelli della "Famiglia" 6
Nell'anno nuovo la "Famiglia" propone e… 7

FONDAZIONE FAMIGLIA LEGNANESE
34ª Giornata dello Studente 12-13

ATTUALITÀ E ISTITUZIONI
Legnano: i componenti delle commissioni 10
PUC: reddito di cittadinanza e lavoro 11

LA CITTÀ
In città: luminarie e il grande albero 12
Alle vittime della Polizia di Stato 13

SALUTE
Nuovo SOS della Fondazione degli ospedali 14
Di Credico: *Col cuore non si scherza!* 15

PROBLEMI GLOBALI
Eliminare la violenza contro le donne 16
L'America e il mondo con e dopo Trump 17

ECONOMIA E SOCIETA'
La Fondazione Banca Popolare di Milano 18

ARTE E CULTURA
Restauri in San Magno e Sant'Ambrogio per conservare il nostro patrimonio di bellezza 20-21-23

I SANTI DELLE CONTRADE
Sant'Ambrogio 7- Leggende, miracoli, detti 24

LETTURE
Neglia, *Maestro sul podio e nella vita* 25

PENSIERI
Dove va la Chiesa di Papa Francesco. Riflessioni di Monsignor Angelo Cairati 26-27

GLI ADDII
Ricordiamo gli amici che ci hanno lasciato in queste ultime settimane di emergenza 28-29

SCUOLA E GIOVANI
Al Dell'Acqua corsi per esperti d'export 30
In azienda quello che fai fallo sapere 31

TEMPO LIBERO
Gruppo Ricamo - Lassù nell'aria …il punto smerlo 32
Gruppo Scacchi - Nobil giuoco *Tra color che son sospesi* 33
Filatelia - Fine anno: gli auguri e i francobolli 34
Fotografia - Come cogliere le *impressioni autunnali* 35

ATTIVITA' ASSOCIATIVA
APIL - Esoscheletro, una corazza sempre più utile all'uomo 36-37
ANTARES -La congiunzione 2020 di Giove e Saturno 38

In copertina: *Raffaello Sanzio, "Madonna della Seggiola", ca. 1513-14, olio su tavola, diam. 71cm, Galleria Palatina di Palazzo Pitti, Firenze* (Elaborazione grafica dello Studio Marabese)

Periodico di informazione e cultura
della Famiglia Legnanese
Distribuito in omaggio
Direttore: FABRIZIO ROVESTI
Collaboratori:
Valeria Arini, Giorgio Brusatori, Aurelio Caironi, Marco Calini, Elena Casero, Luigi Crespi, Gianfranco Leva, Carla Marinoni, Cristina Masetti, Alberto Meraviglia, Marco Tajè, Fabio Tamberi
Segretaria di redazione: M. Grazia Dell'Acqua
Registrazione Tribunale Milano
n° 106 - 19/2/1996
Editore: Immobiliare Famiglia Legnanese s.r.l.
20025 Legnano (MI) - Viale Matteotti, 3
tel. e fax 0331 -545.178
Internet: www.famiglialegnanese.com
e -mail: segreteria@famiglialegnanese.com

© - Testi e illustrazioni non possono essere riprodotti, neppure parzialmente, senza autorizzazione.

Realizzazione e stampa:
Industria Grafica Rabolini srl - Parabiago (MI)
Via Tanaro, snc - tel. 0331-551.417

EDITORIALE

Dicembre 2020

Cari Soci e lettori della Martinella
in questi nostri auguri che vi dedichiamo con tutto il cuore per le prossime feste natalizie le parole assumono un sapore che mai hanno assunto nei settant'anni di vita del grande albero della Famiglia Legnanese. Sì, proprio così: sette decenni sono trascorsi da quando il 27 febbraio 1951 si costituiva davanti al notaio la nostra Associazione. Allora si era usciti da pochi anni da una guerra devastante e si cercava di ricostituire una legnanesità che il conflitto e le divisioni ideologiche avevano spezzato; oggi si cercherà di ricostituire una comunità che un nemico invisibile ha messo in ginocchio colpendo gli affetti, le amicizie e le più deboli frange sociali.

Quale sarà il momento in cui saremo sicuri di poter ripartire in sicurezza non ci è dato di sapere. Non lo sanno gli esperti: sarà in primavera, dopo l'estate oppure il Natale prossimo quando avremo i benefici dei vaccini? Sino ad allora dovremo comportarci con grande saggezza nel corso di tutte le feste natalizie e oltre, come recita la bellissima copertina del nostro mensile che ci esorta a tale atteggiamento per difendere gli affetti più cari, a resistere con responsabilità per il bene di tutti, dell'economia compresa. E non si pensi che tale comportamento significhi limitazione della nostra libertà… nonostante si parli di raggiungere l'immunità di gregge.

E neppure vuol dire immobilismo. I progressi della tecnologia ci hanno dato una mano enorme a superare i problemi del distanziamento sociale. Questa stessa rivista non è mai mancata nelle case (o sui pc) dei nostri soci e lettori. La segreteria dell'Associazione ha continuato ad essere aperta e ad operare. A parte tutte le attività programmate per il primo bimestre che sono state portate a temine, nei mesi successivi hanno avuto compimento due premi letterari in presenza (sia pure limitatissima): la poesia del Tirinnanzi di respiro nazionale e la narrativa e poesia del Giovanni da Legnano per le scuole superiori del territorio. Per entrambi si stanno elaborando i bandi del 2021, sperando di poter contare su quella larga partecipazione di concorrenti e pubblico che solo la "liberazione" ci può assicurare. Altre iniziative hanno riguardato le attività dei gruppi come quello fotografico e il ricamo, mentre purtroppo non è stato possibile partecipare al grande spettacolo del Palio legnanese, i cui rappresentanti si sono tuttavia impegnati in attività di sostegno sociale. Invece, la "Giornata dello studente", che cade nel secondo "tutti a casa", si realizzerà questo mese a distanza, modalità che consentirà comunque di far giungere i premi delle borse di studio sui conti degli studenti meritevoli. E brindisi on-line ci saranno tra i gruppi di lavoro, le associazioni e, con una bella sorpresa, fra tutti i soci della Famiglia Legnanese. Sarà l'unico modo per tenerci uniti e ripartire a spron battuto non appena l'invisibile nemico sarà fuori dalle nostre case e dai nostri luoghi d'incontro. L'augurio che ciò possa avvenire al più presto è esteso a tutti i cittadini, in special modo a quanti collaborano a rendere più proficua la nostra missione associativa nell'ambito delle Istituzioni pubbliche, della Chiesa, delle Forze dell'ordine, del Volontariato e della Tradizione paliesca.

In un abbraccio virtuale diciamo a voi tutti e ai vostri cari "Sereno Natale".

Pietro Cozzi	**Giuseppe Colombo**	**Gianfranco Bononi**
Presidente Fondazione Famiglia Legnanese	Ragiù Famiglia Legnanese	Presidente Famiglia Legnanese

AUGURI DEL SINDACO

Nella speranza di un tempo nuovo



Sono passate solo poche settimane dal mio primo intervento da Sindaco su La Martinella, poco dopo le elezioni. Torno con piacere su queste pagine, in occasione del Santo Natale, per rivolgere a tutti i lettori i miei più cari auguri. Auguri che quest'anno, in tutti i contesti, non possono che suonare "strani", tanto quanto la situazione che stiamo vivendo e, si spera, superando. Vivere un Natale diverso, del resto, non significa sentire di meno la Festa. Al contrario, questo è un Natale ricco di speranza per un tempo nuovo, in cui potremo accantonare le preoccupazioni e ripartire appieno. In queste prime settimane del mio mandato ho toccato con mano le tante energie che animano la nostra città, le risorse di cui disponiamo e dalle quali possiamo e dobbiamo ricominciare. Tra le realtà che, sono certo, saranno protagoniste della ripartenza, c'è anche la Famiglia Legnanese, anima di tantissime attività culturali e solidali, in cui si coniugano tradizione, attenzione al presente e al futuro, abbracciando la città, senza dimenticare nessuno. Alla Famiglia Legnanese, a tutti i lettori e, naturalmente, a La Martinella, va il mio augurio di un sereno Natale e di un nuovo anno ricco di iniziative, di esperienze, di relazioni. Di relazioni, spero, sempre più reali e meno virtuali, comunque autentiche, espressione di una comunità che non si ferma e che si rimbocca le maniche, di quella Legnano di cui abbiamo bisogno più che mai. Auguri a tutti voi!

Lorenzo Radice
Sindaco di Legnano

OLTRE 50 ANNI DI ATTIVITÀ



CONCESSIONI UFFICIALI

JAEGER-LECOULTRE | IWC SCHAFFHAUSEN | OMEGA | LONGINES | Chantecler
BVLGARI | Pomellato | CHIVELLI | VHERNIER | DoDo

ANDREAPATERNOSTRO
GIOIELLIERE

LEGNANO
PIAZZA SAN MAGNO

RHO
PIAZZA SAN VITTORE

www.andreapaternostro.it

Fraternità, parola chiave del Natale

Cari tutti,
il Natale di quest'anno non potrà esserci strappato dal clima plumbeo che ci opprime. Non glielo permetteremo! Nulla e niente può farci rinunciare alla memoria di un evento che ancora oggi è fonte di consolazione per molti. Non siamo soli nell'universo: esiste una provvidenza che non permetterà che noi andiamo perduti. Solo la libertà malata di chi rifiuta la logica del Natale di Cristo potrebbe nuocerci. Ma che cosa sta dietro questo accadimento? Il dono di un Figlio incarnatosi per insegnarci a vivere senza perdere la nostra umanità, abbagliati dagli idoli del possesso, del dominio e della gratificazione ad ogni costo.

La parola chiave che ci apre, anche quest'anno le porte del Natale è fraternità. Sembra un termine utopico in un mondo che, sempre più, dipinge il proprio futuro a tinte distopiche; in realtà è l'urgenza che da varie parti della terra è segnalata come imprescindibile per un cammino comune. Basta con l'individualismo, la resa di fronte all'avanzare del nulla come prospettiva futura; è tempo di ritrovare le nostre radici, quelle che da generazioni ci sono state trasmesse, sia dalla cultura greco-romana, sia da quella giudaico-cristiana, attingendo anche al buono che è innegabile in ogni epoca (cfr. Illuminismo). Solo sapendo bene da dove si viene, si può intraprendere il cammino verso dove si va, nel rispetto di altre identità laiche o religiose che siano. Vi invito a vivere così il prossimo Natale, stringendovi agli affetti più cari, purificandovi celebrando il Sacramento della Riconciliazione per entrare a far Festa con gli Angeli ed avendo cura di non far mancare il segno del presepe nella vostra casa. Ricordate ai vostri piccoli, a cui non vogliamo strappare la fiaba di Babbo Natale, che in realtà il brevetto dei doni non è suo, ma di Dio Padre. A Natale infatti ci si scambiano i doni, da tempo immemore, per ricordare il dono di Dio che è Cristo Gesù.
Buon Natale.

Don Angelo

Raffaello: *Madonna della Seggiola*

La *Madonna della Seggiola* di Raffaello, stupenda immagine che proponiamo nella copertina del numero natalizio della Martinella, ci è parsa la più consona al momento che stiamo vivendo ripiegato sui nostri affetti più cari. È inoltre un omaggio al cinquecentenario della scomparsa di un artista centrale del Rinascimento "…dal quale la Natura credette di essere vinta, quando era vivo, e di morire, quando egli moriva" (dall'epitaffio in latino inciso sulla sua tomba al Pantheon composto dall'umanista P. Bembo).
È noto come nella produzione artistica di Raffaello Sanzio (Urbino 1483 - Roma 1520) un posto di rilievo occupano le dolcissime *Madonne con Bambino*, soggetto a cui il racconto vuole fosse particolarmente legato il pittore per via della tragica scomparsa della madre quando aveva appena otto anni. Sono celebri, in special modo, le *Madonne* della stagione vissuta a Firenze, dopo l'apprendistato nella bottega paterna a Urbino e in quella del Perugino a Perugia.
La *Madonna della Seggiola* (del diametro di 71 cm) è stata invece dipinta un poco più in là nel tempo: risale infatti agli anni in cui era a Roma (periodo iniziato a fine 1508 al servizio di papa Giulio II) dove Raffaello trovò la sua consacrazione affrescando le Stanze papali. La datazione dell'opera (1513-14) vie-



ne riferita a dopo gli affreschi della *Stanza di Eliodoro*, in cui l'artista di Urbino riprende sentori stilistici cari a Michelangelo approfonditi alla visione dei dipnti della volta della Cappella Sistina terminati nel 1512. Infatti, nel tondo di Raffaello, rispetto ad analoghe opere precedenti, è evidente una maggiore forza plastica compositiva, capace di creare un ancora più intenso momento di intima dolcezza familiare. Una tradizione popolare vuole che il Maestro si sia ispirato alla visione di una contadina di Velletri che cullava il proprio figlio in grembo. Il dipinto destinato alla devozione privata - probabilmente richiesto da papa Leone X (succeduto nel 1513 a Giulio II) e da lui inviato ai suoi parenti a Firenze - mostra Maria seduta su una "sedia camerale" (ad uso e privilegio del pontefice), che china il capo verso Gesù Bambino, il cui penetrante sguardo è rivolto verso i fedeli, mentre dal fondo scuro a destra affiora san Giovannino in gesto di preghiera. L'opera, presente nelle quadrerie dei principi fiorentini, arrivò fino a Parigi con le spoliazioni napoleoniche, ma ritornò poi a Firenze, dove oggi è conservata alla Galleria Palatina di Palazzo Pitti.
Se la *Madonna con la Seggiola* superò le bramosie di potere di Napoleone, forse ci aiuterà a superare anche il male invisibile che ci affligge. A tutti i nostri lettori e ai loro cari l'augurio che le mascherine non nascondano più i nostri sorrisi.

Fabrizio Rovesti

Dicembre: gli appelli della "Famiglia"

Di fronte alla grande domanda di quando sarà il momento del "liberi tutti", l'albero della grande Famiglia Legnanese ha continuato a mettere foglioline e boccioli per mantenere viva l'attenzione e la partecipazione dei soci a una serie di iniziative che riguardano l'ultima parte dell'anno, con tutte le limitazioni imposte dal caso.
"Giornata dello Studente" a parte, un momento clou dell'attività associativa spostato al 13 dicembre in modalità streaming e del quale si parla nelle pagine seguenti, l'attività della "Famiglia" nel mese in corso si svolge attraverso una serie di azioni di sostegno a persone e attività del territorio più colpite dalle restrizioni mediante un'attività promozionale on-line presso i nostri soci.

Sostegno ai negozi cittadini
Tra le iniziative a cui ha aderito la nostra associazione con spirito pienamente rivolto alla legnanesità è la campagna promozionale sostenuta dalla locale Confcommercio che ha per motto: **"a Natale io acquisto in negozio".**
Si tratta di una campagna di sensibilizzazione rivolta ai cittadini per incentivarli a sostenere il mondo dei **Negozi** di città, che sta coinvolgendo tutte le componenti civili e sociali del nostro territorio che, come la Famiglia Legnanese, si mettono in gioco in una gara di solidarietà per sostenere le attività commerciali cittadine. Dietro ad ogni vetrina c'è sempre un sorriso, una famiglia, un confidente, un momento di interazione sociale: le "vetrine" contribuiscono a mantenere viva la città, non lasciamole sparire.
L'invito è ad acquistare e ordinare nei nostri negozi del cuore: aiutiamo il nostro territorio a ripartire e la nostra città a riaccendere tutte le luci.
Testimonial per la Famiglia Legnanese il presidente Gianfranco Bononi il cui messaggio è: *"Da quasi 80 anni frequento i negozi del centro essendo nato in Corso Italia. Per questo anch'io scendo in campo per promuovere lo Shopping a Legnano: sosteniamo tutti la nostra città!"*



Immagine della campagna pubblicitaria "a Natale io acquisto in negozio"

Raccolta fondi del mondo Palio
Di un'altra importante iniziativa si è fatto promotore anche quest'anno il Gran Maestro, Giuseppe La Rocca, e il Direttivo del Collegio dei Capitani e delle Contrade: la raccolta fondi per aiutare nella spesa le famiglie legnanesi in difficoltà. La raccolta fondi ha coinvolto le otto Contrade del nostro Palio, l'Oratorio delle Castellane e naturalmente la Famiglia Legnanese.
Il ricavato andrà alle Caritas Parrocchiali di Legnano che lo tradurranno in buoni spesa da consegnare alle famiglie legnanesi bisognose.

Sostegno al Banco Alimentare
La storica iniziativa del Banco Alimentare ha visto quest'anno una Colletta "de materializzata" segnalata ai nostri soci. Col motto "Cambia la forma non la sostanza", la 24esima Giornata Nazionale della Colletta Alimentare ha infatti reso disponibile, fino all'8 dicembre, presso le casse dei supermercati italiani delle "gift card" da 2, 5 e 10 euro. Le Card quindi hanno preso il posto degli scatoloni diventando nuovi "contenitori" della spesa. Una spesa che quest'anno non è stata donata fisicamente, per ragioni di sicurezza sanitaria. Per le stesse ragioni di sicurezza non ci sono stati nei supermercati i consueti gruppi di volontari entusiasti.
Al termine della Colletta, il valore complessivo di tutte le card è stato convertito in prodotti alimentari non deperibili come pelati, legumi, alimenti per l'infanzia, olio, pesce e carne in scatola e altri prodotti utili, poi consegnati alle sedi regionali del Banco Alimentare e distribuito, con le consuete modalità, alle circa 8mila strutture caritative.

In You Tube un video dell'Artistica sul Natale

Il 26 novembre l'Assessore alla Cultura e Forum Associazioni Culturali, Guido Bragato, ha invitato le associazioni culturali del territorio a un confronto, tramite la piattaforma Google Meet, sulle modalità messe in campo dai sodalizi per immaginare futuri sviluppi e collaborazioni, anche nel breve periodo, con l'Amministrazione comunale e fra le molteplici realtà associative. Oltre alla presenza del presidente della "Famiglia" Gianfranco Bononi, hanno partecipato all'incontro Dario Ferrè per il Gruppo Fotografico e Fabrizio Rovesti per l'A.A.L.-Associazione Artistica Legnanese. I soci di quest'ultima si sono impegnati nella realizzazione di opere artistiche che, grazie alla regia di Marialuisa Bossi, sono confluite in un video che entra nel calendario cittadino visibile on-line ercando su **YouTube A.A.L. Associazione Artistica Legnanese "Colori, luci e forme del Natale"**

Nell'anno nuovo la "Famiglia" propone e...

Cosa dire del programma associativo per l'anno prossimo? I nomi delle principali iniziative che ci attendono sono noti, non così le date, non conoscendo ancora con esattezza i tempi in cui la pandemia sarà debellata.
Su tutti ricordiamo il **70° di fondazione della Famiglia Legnanese -** il cui atto notarile porta la data del 27 febbraio 1951 - che vorremmo festeggiare con tutti i nostri soci.

Per ora ci limitiamo a segnalare gli appuntamenti delle manifestazioni che hanno le caratteristiche del concorso e quindi richiedono adeguati tempi di preparazione. Ci riferiamo ai premi letterari i cui Bandi saranno pubblicati sul numero di gennaio-febbraio 2021 del mensile:

- **26ª edizione del Premio di Poesia e Narrativa "Giovanni da Legnano"** per le scuole medie del territorio: consegna elaborati entro il 7 maggio. Premiazione a settembre.
- **38ª edizione del Premio nazionale di poesia "Città di Legnano - Giuseppe Tirinnanzi"**: invio delle opere entro fine maggio. Premiazione il 23 ottobre.

Ma c'è anche una sorpresa per le Feste di Natale. Gli **Auguri della "Famiglia"** saranno trasmessi on-line in collegamento Zoom **venerdì 18 dicembre alle 19.00** e, oltre al benvenuto del presidente Gianfranco Bononi, si avranno i graditissimi saluti del Sindaco Lorenzo Radice e di Mons. Angelo Cairati, ai quali seguirà il brindisi a distanza.
Ma c'è di più: la nostra tradizionale **Cena di Natale**, per chi lo desidera, quest'anno si può trasformare in un'apericena virtuale. Infatti, per partecipare è stato mandato ai soci un invito per prenotare on-line il gustoso **Menù DinnerBox** di Natale con consegna Delivery o ritirandolo in modalità Take-Away.
E non mancherà il consueto omaggio della Famiglia: panettoncino del Forno Giussani e mascherina logata FL.



DITTA IN LEGNANO DAI PRIMI ANNI DEL '900

Legnano
Romano
SISTEMI DI SICUREZZA PER LA CASA

Porte blindate
Tapparelle di sicurezza
Cancelletti estensibili
Persiane blindate
Inferriate
Cancelli
Basculanti su misura
Serrande per negozi
Casseforti
Automatismi

COSTRUZIONI SPECIALI - IN FERRO E ACCIAIO INOX

NOVITA'



Porta blindata motorizzata

Sede e officina: 20025 Legnano (MI) - Via G. D'Annunzio, 11 - Tel. 0331.548.223 - Fax 0331.454.934 - www.officinaromano.it - e -mail: info@officinaromano.it

FONDAZIONE
Famiglia
Legnanese

FONDAZIONE FAMIGLIA LEGNANESE

Ti aspettiamo per la 34ª GIORNATA DELLO STUDENTE

Nell'impossibilità di organizzare la cerimonia in presenza
per il rispetto delle disposizioni dei decreti ministeriali,
la premiazione 2020 sarà, per la prima volta nella sua storia,
un EVENTO SPECIALE IN DIRETTA STREAMING.

Potrai seguirlo su www.fondazionefamiglialegnanese.it

DOMENICA 13 DICEMBRE - DALLE ORE 10.00

COMPLIMENTI AI NOSTRI STUDENTI:

Airaghi Giada
Ala Christian
Andreoli Giada
Banfi Silvia
Barbierato Luca
Barbonaglia Giulia
Baroli Federico
Baron Lucrezia
Belloni Chiara
Belloni Pietro
Bertelli Matteo
Bestetti Alice
Bianchi Camilla
Bonacina Giulia
Braga Beatrice
Bruni Martina
Brusadelli Alberto
Busatto Riccardo
Caloni Matteo
Camotti Francesca
Cantù Leonardo
Caporale Jessica
Caprotti Pietro
Carnovali Giulia
Carollo Francesca
Casati Sara
Castelnovo Laura
Catroppa Giulia
Ceriotti Valentina
Ciapparelli Francesca
Ciconali Alice
Ciotti Andrea
Cisotto Francesca
Codazzi Lorenzo
Colombo Federica
Colombo Marco
Colombo Nicola
Colombo Emanuele
Comaianni Federica
Como Andrea
Cozzi Alessandra
Crepaldi Silvia
Crespi Valentina
Croci Marco
D'Amore Roberta
Da Ronch Arianna Maria Rachele
Dametto Azzurra
De Bernardi Beatrice
Del Prete Nicoletta
Delle Monache Alessio
Di Bonaventura Chiara
Di Sansimone Sara
Donferri Militelli Beatrice
Dornetti Sara
Dotto Federico
Errico Davide
Esposito Chiara
Fastigari Valeria
Frattini Rebecca
Gallipoli Anna
Gambino Emanuela
Gatti Lucia
Gianazza Marina
Giorgi Claudia
Goxhi Sara Pia
Gropaj Melisa
Guerrera Ginevra
Gurzau Erik
Gusmini Sofia
Zisi Iliada
Isotta Massimo
Lamine Francesca
Landini Filippo
Lodolo D'Oria Rebecca
Maesani Alessio
Maestri Gloria
Maffina Aurora
Maiocchi Francesca
Manno Antonio
Martinelli Giada
Mazzucco Alessandra
Micali Angelica
Mingucci Lara
Miranda Gaia
Monolo Pietro
Monticelli Margherita
Morganti Lucrezia
Muratore Luca
Nuclich Davide
Olgiati Luca
Oltrabella Silvia
Ongaro Niccolò
Oppo Ayala
Paglialonga Chiara
Palazzolo Katia Elena
Paleni Chiara
Parini Giulia
Parma Simone
Passaglia Giulia
Passerini Francesca
Patrini Emma
Pedroni Emma
Pera Arianna
Pera Chiara
Piazza Zaccaria
Picozzi Camilla
Pietropaolo Michelle
Pinciroli Samuele
Pinto Miriam
Ponzelletti Massimo
Provenzano Giulia
Rabuffetti Alexia Nur
Rakaj Dafina
Ramolini Monica
Restelli Matilde
Riccardi Alessandro
Robba Matteo Paolo
Romeo Francesca
Roncalli Federica
Ronchi Isabella
Rondanin Linda
Rondanini Marco
Salvalaglio Greta
Sartorelli Elisa
Sartori Leonardo Giovanni
Sassi Anna
Savo Luigi
Scazzosi Giulia
Sebastiano Alice
Sena Giorgia
Slavazza Beatrice
Stevenazzi Irene
Strati Andrada Maria
Strobino Francesca
Terrana Mattia
Torraca Roberta
Tosto Alessia
Trezzini Alessandro
Usai Giovanna
Valente Daniele
Vegezzi Chiara
Vozzi Chiara
Vrahoriti Ada
Zanellato Kimberly
Zanzottera Massimiliano
Ziccardi Daniela
Dott. Giorgio Bonardi
Dott.ssa Lucia Politini
Dott. Sergio Fava



DOMENICA 13 DICEMBRE

ORE 10.00 ASSEGNAZIONE BORSE DI STUDIO 2020 IN DIRETTA STREAMING

34^ GIORNATA DELLO STUDENTE

Sosteniamo
i nostri studenti
per sostenere
il nostro futuro!

FONDAZIONE
Famiglia Legnanese

DIRETTA STREAMING DISPONIBILE SU: WWW.FONDAZIONEFAMIGLIALEGNANESE.IT

Legnano: i componenti delle commissioni

Nove commissioni che affiancheranno il sindaco e gli assessori nel loro lavoro, diventando un po' gli occhi e le orecchie di una giunta che intende avere un rapporto strettissimo con la città. Un mese dopo la sua elezione, il sindaco Lorenzo Radice ha confermato la volontà espressa in campagna elettorale, quando aveva spiegato di essere pronto a governare Legnano insieme ai legnanesi. A partire dai consiglieri che il voto di maggio ha confinato in minoranza. Certo, il rapporto tra maggioranza e opposizione non è così semplice come Radice sognava: le tensioni che erano state registrate alla vigilia del ballottaggio si sono ripetute a novembre, quando si è trattato di nominare i presidenti e i vicepresidenti delle commissioni.

Alla fine di settembre il candidato sindaco del centrosinistra aveva invitato i candidati sindaci esclusi dal ballottaggio a siglare un patto civico, ognuno avrebbe dovuto mettere a disposizione le proprie competenze e le proprie energie nell'interesse della città. La scelta di non concedere apparentamenti aveva però raffreddato gli entusiasmi dei cinque candidati esclusi al ballottaggio, anche se poi di fatto almeno quattro di loro avevano dichiarato che avrebbero comunque votato Radice. La stessa disponibilità al confronto e al dialogo è stata manifestata dalla maggioranza in occasione dell'istituzione delle commissioni: l'idea è stata quella di offrire presidente e vicepresidenze ai consiglieri di opposizione, così da coinvolgerli più direttamente nei processi decisionali della giunta. Da parte di Franco Brumana e di Francesco Toia è infatti arrivato un deciso "no grazie", motivato dal fatto che a interessare i due civici sono impegno e risultati, non le poltrone. Alla fine, gli unici due rappresentanti delle opposizioni ad accettare la presidenza delle commissioni sono stati Letterio Munafò (Forza Italia) e Franco Colombo (Lista Colombo sindaco), nominati rispettivamente presidenti della commissione Sport e della Commissione Salute. Soprattutto l'esperienza di Colombo, di professione medico di base, risulterà molto utile alla giunta in questa situazione di emergenza sanitaria.

Di seguito tutti i nomi dei componenti delle commissioni, che ricalcano gli assessorati della giunta: • Commissione 1 Affari generali, quotidianità e sviluppo economico del territorio: presidente Anna Pontani, vicepresidente Giacomo Pigni. • Commissione 2 Qualità della vita: presidente Aurora De Lea, vicepresidente Paolo Scheriani. • Commissione 3 Città futura: presidente Umberto Taormina, vicepresidente Simone Bosetti. • Commissione 4 Città bella e funzionale: presidente Giacomo Pigni, vicepresidente Mario Brambilla. • Commissione 5 Sostenibilità: presidente Simone Bosetti, vice presidente Sara Borgio. • Commissione 6 Benessere e sicurezza sociale: presidente Giuseppina Boggiani, vicepresidente Anna Pontani. • Commissione 7 Comunità inclusiva: presidente Marta Monti, vicepresidente Aurora De Lea. • Commissione 8 Sport: presidente Letterio Munafò, vicepresidente Luca Benetti. • Commissione 9 Salute: presidente Franco Colombo, vicepresidente Paolo Garavaglia. **(L.M.)**

Riccardo Ciapparelli nuovo Cavaliere del Carroccio

Il Sindaco di Legnano, Lorenzo Radice, in veste di Supremo Magistrato del Palio, con il Gran Maestro del Collegio dei Capitani e delle Contrade, Giuseppe La Rocca, e il Presidente della Famiglia Legnanese, Gianfranco Bononi, ha deciso di nominare nuovo Cavaliere del Carroccio Riccardo Ciapparelli.

Classe 1955, già capo reparto alla Franco Tosi, Ciapparelli vanta un curriculum paliesco di notevole spessore. Gonfaloniere per diversi anni, è scudiero nel 1984 e nel 1985.Dal 1992 al 1999/2000, su incarico dei Magistrati, ricopre il ruolo di Maestro d'Armi. Dal 1995 sovrintende al rifacimento dei costumi comunali per la sfilata storica.Dal 2001 al 2004 è Capitano della Contrada San Bernardino.



Riccardo Ciapparelli

Dal 2012 al 2015, sempre in Collegio come Consigliere, ricopre anche la carica di Presidente della Commissione Costumi. Nel 2019/2020 è consigliere nel Direttivo del Collegio.

PUC: reddito di cittadinanza e lavoro

Si chiamano PUC (Progetti di Utilità Collettiva) e costituiscono una preziosa risorsa sia per la comunità che ne usufruisce, sia per chi vi è coinvolto, proprio perché ha modo di rendersi utile, "sdebitandosi", per così dire, di ciò che percepisce dallo Stato. A Legnano 14 persone hanno iniziato da poco questo percorso: si tratta di soggetti che beneficiano del reddito di cittadinanza e che stanno, appunto, collaborando con il Comune e, in particolare con la polizia locale, per presidiare l'ingresso e l'uscita delle scuole per garantire la sicurezza degli alunni. Non solo: la loro attività potrà estendersi anche in altri ambiti, considerando che i Comuni hanno la possibilità di gestire questi progetti unitamente al Terzo Settore (dunque, associazioni di volontariato e servizio civile, imprese sociali e tutti quegli enti che operano senza fini di lucro) e Palazzo Malinverni ha, infatti, intenzione d'intraprendere questa strada, come dimostra l'avviso che ha pubblicato sul sito istituzionale (www.legnano.org), per raccogliere le candidature di tutte le realtà interessate. Gli ambiti possono essere i più vari: sociale, culturale, ambientale, artistico o di tutela del bene comune. Sarà poi l'azienda sociale del Legnanese (So.Le.) a stipulare le relative convenzioni.

Si è parlato dei Puc anche durante la terza seduta del consiglio comunale legnanese, a seguito di un'interrogazione del consigliere di opposizione, Franco Brumana (Movimento dei cittadini), che ha sottolineato come le persone impegnate in questi progetti costituiscano una risorsa importante per il Comune, soprattutto in questo periodo di emergenza in cui si stanno palesando molte nuove necessità. Avere a disposizione personale supplementare che lavora a titolo gratuito proprio a fronte dell'aiuto economico che già percepisce è, dunque, un'opportunità importante. Attualmente, come si diceva, risultano quattordici le persone "reclutate": undici in supporto alla polizia locale per i servizi riguardanti le scuole, e tre per il settore cultura. Ma si conta di estendere ulteriormente il campo di azione ai servizi sociali. Per legge gli addetti ai Puc devono lavorare dalle 8 alle 16 ore settimanali e sono selezionati attraverso il Centro per l'impiego. La giunta del sindaco Lorenzo Radice, attraverso l'assessore ai Servizi Sociali, Anna Pavan, ha reso noto che al momento sono circa 500 le persone che a Legnano beneficiano del reddito di cittadinanza: per tutte, come stabilisce la legge, l'adesione ai Puc è obbligatoria e deve correre in parallelo con la ricerca di un lavoro, attraverso i Centri per l'impiego. Il mancato rispetto di queste regole (che fanno parte del cosiddetto "Patto per l'inclusione sociale" che il soggetto percettore del reddito di cittadinanza deve sottoscrivere), comporta la perdita del sussidio. Sono previste, chiaramente, esenzioni per varie categorie, come soggetti disabili e persone over 65.



Cristina Masetti

ITALSERVICE
Disinfestazioni

OPERIAMO NEL SETTORE

DISINFESTAZIONE E DERATTIZZAZIONE

CIVILE,INDUSTRIALE E NEL SETTORE DELL' HOSPITALITY (BAR - RISTORANTI - HOTEL)

Specializzati nel monitoraggio HACCP per gli animali e insetti infestanti

Via Roma, 107 - San Giorgio su Legnano - Tel. 0331.451291
info@italservicedisinfestazioni.it - www. italservicedisinfestazioni - F italservice disinfestazioni

In città: luminarie e il grande albero

Niente giostrina antica, niente pista di pattinaggio, niente babbo natale che si cala dall'alto per aprire le caselle del calendario artistico dell'avvento sotto i finti fiocchi di neve e lo sguardo stupito di grandi e piccini. Per forza di cose quello che arriverà sarà un Natale in tono minore, e non potrebbe essere diversamente.

Dando per scontato che l'emergenza sanitaria non finirà da un giorno all'altro, la giunta di Lorenzo Radice ha previdentemente cancellato tutte le iniziative che avrebbero potuto richiamare folla in piazza. Secondo l'assessore agli eventi Guido Bragato non si sarebbe potuto fare altrimenti, pena una denuncia per aver violato le disposizioni del decreto del presidente di consiglio dei ministri. Le manifestazioni ufficiali previste da Palazzo Malinverni si limiteranno quindi all'accensione del grande albero di Natale che sarà posizionato davanti alla basilica, e di altri alberelli più piccoli che saranno posizionati in altri punti della città.

Legnano comunque avrà le sue luminarie, perché a garantire quel minimo di atmosfera di festa ci penseranno i commercianti. Niente di particolarmente elaborato, anche per chi ha un negozio in centro tra chiusure e limitazioni questo è un anno da dimenticare sotto tutti i punti di vista. Ma la voglia di normalità si fa comunque sentire, e le lucine colorate sono un segnale importante, perché servono per regalare un po' di speranza a chi crede che alla fine della pandemia tutto tornerà come prima. Le luci saranno posizionate in corso Magenta e in corso Garibaldi, il Comune farà la sua parte garantendo supporto logistico e lasciando accesi i faretti che illuminano l'arredo urbano di piazza San Magno. Le panchine, il municipio e gli alberi della piazza saranno quindi illuminati, contribuendo a creare un po' di atmosfera. Certo, la folla che lo scorso anno riempiva la piazza e le vie del centro resterà un ricordo.



Per la prima volta in questo mese di dicembre non si vedrà la giostrina d'epoca che negli ultimi vent'anni aveva sempre movimentato il centro, prima in piazza Sa Magno e da ultimo in piazzetta Assi, e restavano fino alla fine delle feste. Ovviamente non ci sarà neanche la pista di pattinaggio, che arrivava alla fine di novembre e restava fino alla fine di gennaio, se non metà febbraio quando il clima lo consentiva. In entrambi i casi la decisone è stata presa per non creare l'occasione di assembramenti che devono essere evitati per arginare la diffusione del virus. Per lo stesso motivo non ci saranno né il calendario artistico né i giochi di luce, che a loro volta negli anni scorsi erano serviti per richiamare in piazza tantissima gente, anche dai comuni vicini. Complessivamente, cancellando tutte queste manifestazioni la giunta si ritroverà con un avanzo di bilancio di poco inferiore ai 65mila euro. Soldi che almeno in parte saranno versati nel fondo solidarietà aperto per aiutare le famiglie che a causa della pandemia si trovano in difficoltà economica. Alla fine, sarà questo il regalo di Natale più bello.

L.M.

INDUSTRIA GRAFICA
Rabolini
STAMPATORI DAL 1920

Lavori Commerciali
Cataloghi - Opuscoli - Volantini
Pieghevoli - Partecipazioni nozze
Stampa Digitale
Manifesti - Poster - Calendari
Espositori - Etichette

PARABIAGO (MI) - Via Tanaro, sn
Tel. +39 0331 551 417
info@rabolini.net

VISITA IL NUOVO SITO
www.rabolini.net

Alle vittime della Polizia di Stato

Un monumento dedicato alle vittime della Polizia di Stato, uomini e donne caduti nell'adempimento del loro dovere: è quanto ha voluto realizzare la sezione legnanese dell'Anps (Associazione Nazionale della Polizia di Stato) in via Gilardelli, nell'aiuola che sorge a lato del Commissariato di Pubblica Sicurezza.

«La professione del poliziotto e di tutti gli appartenenti alle forze dell'ordine - spiega **Antonio Cortese**, Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana, presidente dell'Anps e dell'Associarma - *si configura come un'autentica missione che richiede preparazione, abnegazione, serietà e impegno quotidiano, nella consapevolezza che il valore supremo della vita potrebbe essere perduto da un momento all'altro. Questi valori meritavano di essere celebrati anche nella città di Legnano con un segno, un simbolo. Non abbiamo voluto nulla di roboante, ma qualcosa di semplice e dignitoso».*

È, infatti, un'opera stilizzata, costituita da due pezzi di colonna in granito grigio ritrovati anni fa in un'area privata alla periferia di Legnano, tra le macerie prodotte durante la Seconda Guerra Mondiale. Con il consenso del proprietario, sono state prelevate, pulite, levigate e poste l'una accanto all'altra. Nel mezzo è stata collocata una targa in bronzo con il logo dell'Anps.

Per via delle restrizioni legate all'emergenza sanitaria in atto, l'inaugurazione del monumento, prevista per l'11 novembre scorso, è stata rinviata a data da destinarsi.

Cristina Masetti



Il monumento dedicato dall'Anps alle vittime della Polizia di Stato

PrimaScelta
BMW

PrimaScelta
MINI

FRATELLI
COZZI

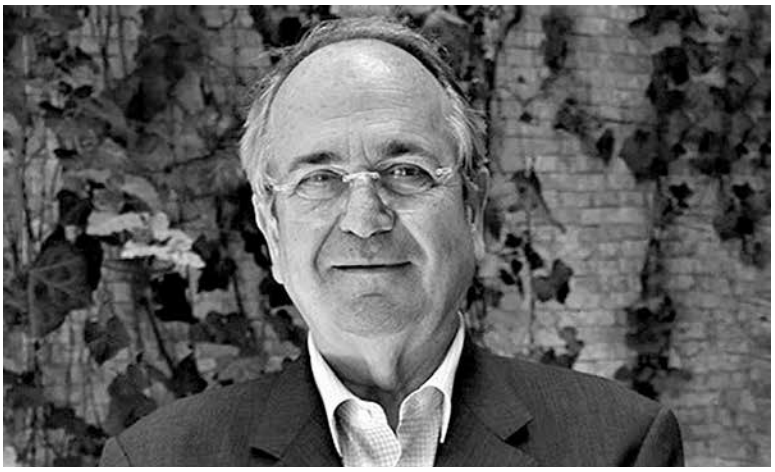
Viale Pietro Toselli 46 Legnano | 0331 42791 | www.fratellicozzi.it

Nuovo SOS della Fondazione degli ospedali

È stato fatto tanto, anzi, tantissimo: una gara di generosità che ha visto scendere in campo 2722 donatori, grazie ai quali è stato possibile raccogliere la cifra record di oltre 1 milione e 500 mila euro.

Soldi, questi, che la Fondazione dei quattro ospedali (collettore di tutte le donazioni) ha investito in attrezzature importantissime (ecografi e radiografi digitali portatili, videolaringoscopi, monitor multiparametrici, ventilatori polmonari, etc.) che hanno aiutato gli ospedali dell'Asst Ovest Milanese a fronteggiare la prima ondata Covid e che sono rimaste poi come loro permanente dotazione.

Oggi la Fondazione è nuovamente impegnata a fianco del personale sanitario nella gestione della seconda ondata della pandemia e di tutto ciò che serve per assicurare il meglio alle persone ricoverate.



Norberto Albertalli

«La precedente raccolta di fondi è terminata e tutto ciò che è stato donato si è rivelato di enorme aiuto - scrive il Presidente, Norberto Albertalli -. *Ora però abbiamo ancora bisogno di voi per sostenere l'encomiabile sforzo che i nostri ospedali stanno nuovamente compiendo per poter curare tutti, per dare a tutti una speranza di recupero».*

Chi desiderasse aiutare la Fondazione, può farlo effettuando un bonifico al seguente **IBAN: 05B0503420211000000006896**. Quanti avessero necessità della dichiarazione per la detrazione d'imposta, possono contattare la Fondazione all'indirizzo mail: direzione@fondazione4h.it.

C. Masetti



Di Credico: *Col cuore non si scherza!*

Meglio non aver bisogno dell'ospedale in questo periodo perché è un lazzaretto pieno di Covid": accenna un sorriso perplesso il **dottor Germano Di Credico** di fronte a quest'affermazione che non solo non è vera, ma può essere anche pericolosa. Durante la prima ondata della pandemia la paura di recarsi in ospedale è stata più forte di certe avvisaglie che invece non andavano sottovalutate: e così ci sono state persone morte d'infarto sperando che i sintomi passassero da soli.

«Con le patologie tempo dipendenti purtroppo non si scherza: un minuto in più o in meno fa la differenza», puntualizza il dottor Di Credico, che da vent'anni dirige la Cardiochirurgia legnanese e da sei è responsabile del **Dipartimento Cardiotoracovascolare**, che comprende le due Unità Operative di Cardiologia (Legnano e Magenta), la Cardiochirurgia, la Chirurgia Vascolare, la Nefrologia e, a Cuggiono, la Riabilitazione Cardiorespiratoria. Esattamente come era successo durante la prima ondata, la Regione Lombardia ha confermato il sistema Hub e Spoke: alcune unità operative sono state chiuse per essere messe interamente a disposizione dei pazienti Covid e la loro attività di emergenza e urgenza viene, pertanto, dirottata sui centri di riferimento (i cosiddetti "hub"). Grazie alla sua alta specializzazione, Legnano è stata riconfermata struttura Hub per tutte le patologie tempo correlate (dall'infarto all'ictus, dalle angine instabili alle patologie valvolari sintomatiche sino alla rottura dell'aorta, senza tralasciare tutte le problematiche ischemiche e le stenosi carotidee critiche e sintomatiche, tanto per citare solo le patologie di competenza del Dipartimento gestito dal dottor Di Credico): questo ha comportato, da parte del personale, un grandissimo sforzo riorganizzativo, finalizzato soprattutto a creare percorsi nettamente separati (per pazienti Covid positivi e Covid negativi), in modo da garantire a tutti la sicurezza.



I dottori responsabili di tre Unità operative del Dipartimento Cardiotoracovascolare. Da sinistra: Maurizio D'Urbano, Anna Socrate, Germano Di Credico

«Essendo struttura Hub - riprende il primario - *ci troviamo a gestire pazienti provenienti dagli ospedali cosiddetti "spoke", come il Sacco di Milano, l'ospedale di Varese, quello di Lecco e quello di Monza. In sala operatoria siamo affiancati dai medici di queste strutture, che vengono a darci una mano e ciò sta consentendo un proficuo scambio di professionalità».*

In questo periodo, appunto, particolare vengono garantite le urgenze, le emergenze e i casi non procrastinabili, mentre tutta l'attività ordinaria viene rinviata.

La Cardiologia (diretta da **dottor Maurizio D'Urbano**), la Chirurgia Vascolare (diretta dalla **dottoressa Anna Socrate**) e la Cardiochirurgia (affidata, appunto, **al dottor Germano Di Credico**) sono, dunque, in prima linea, con approcci sempre meno invasivi e con una grande attenzione alla sicurezza dei pazienti.

Legnano, tuttavia, è ospedale Hub anche per altre specialità, come la Nefrologia (che, affidata al **dottor Carlo Guastoni**, assicura la dialisi anche ai pazienti Covid) e l'ostetricia (l'Unità Operativa diretta dal **dottor Guido Stevenazzi** che è struttura di riferimento per i parti di pazienti affette da Covid).

Cristina Masetti

COSTRUZIONI RESIDENZIALI

EDIL S.A.E. S.R.L.

di Seguino

Via Bainsizza, 53/b - Legnano (MI) - Tel. 0331/455882 - www.edilsae.com

Eliminare la violenza contro le donne

La violenza contro le donne. Il 25 novembre è stato dedicato a questo doloroso problema sociale la Giornata internazionale per la sua eliminazione. Un solo giorno per ricordarci una situazione drammatica che richiederebbe un'attenzione giornaliera: in Italia si conta un femminicidio ogni tre giorni. Numerose iniziative si sono tenute in diverse parti della penisola simbolicamente rappresentate da una panchina rossa vuota. Nel nostro Comune si è svolta una campagna di sensibilizzazione ed è stato diramato un apposito video. In Lombardia, come in tutta Italia, si è assistito negli anni ad un costante incremento di richieste d'aiuto: 16.512 donne nel 2019 si sono rivolte ad uno dei 51 centri antiviolenza lombardi (oltre 5.000 donne in più rispetto all'anno 2017).



Il **Centro Antiviolenza Filo Rosa Auser** (Premio "Teresa Merlo" 2019 della Famiglia Legnanese) è uno dei due Centri antiviolenza inseriti nella Rete Network Ticino Olona, costituita da 51 comuni dei distretti del Magentino, Abbiatense, Legnanese e Castanese, frutto dell'accordo di collaborazione siglato da Regione Lombardia e dal Comune di Cerro Maggiore come ente capofila della rete. I servizi offerti dal Centro presente sul territorio del Legnanese e del Castanese, prevedono percorsi personalizzati che, se necessario, coinvolgono istituzioni e servizi territoriali (Forze dell'Ordine, Servizi Sociali, Consultori famigliari, Pronto Soccorso, ecc.). Dal 2015, anno in cui Filo Rosa Auser ha iniziato l'attività a Legnano, a oggi ha dato supporto a più di 500 donne e ha visto di anno in anno aumentare il numero di richieste d'aiuto. Nel corso del 2019 e dei primi nove mesi del 2020 è stato contattato da circa 300 donne, di cui il 60% è stato "preso in carico" per iniziare un percorso di uscita dalla violenza, mentre il restante 40% non ha dato seguito al primo contatto telefonico. Le donne prese in carico sono in prevalenza italiane (67%), seguite dalle latino americane (13%) quindi da europee, africane e asiatiche. Risiedono per il 65% nel Legnanese (in particolare nel comune di Legnano il 41%); il restante 35% risiede nei territori del Castanese. Riguardo l'età la maggior parte dei casi va dai 40 ai 60 anni, seguiti dalle giovani tra i 18 e 31 anni. Il livello d'istruzione è tendenzialmente medio-superiore. Buona parte delle donne svolge una attività lavorativa, con un reddito tendente al molto basso. Molte di loro sono sposate o conviventi (51%), e il loro maltrattante è quasi sempre il marito o il compagno. Da non trascurare il dato relativo le donne nubili (30%), che sono vittime di violenza da parte principalmente di partener o ex. Per oltre l'80% delle donne, la violenza subita è stata espressa nelle diverse forme: la violenza psicologica, fisica e lo stalking sono le forme più denunciate.

Il Centro a Legnano, in via XX Settembre 30, opera martedì-giovedì-sabato dalle 10 alle 13; mercoledì-venerdì dalle 16 alle 19; e può essere contattato al 348 3212482. È utilizzabile anche il numero verde antiviolenza e stalking 1522, attivo 24 ore su 24.

L'adesione di Banco BPM e Comune di Milano al progetto Panchine Rosse

In occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, è stata installata - a cura di Banco BPM - una panchina rossa simbolo del rifiuto della violenza nei confronti delle donne presso il parco di Bez, lo spazio di verde pubblico adottato dalla Banca adiacente ai propri uffici e al proprio nido aziendale, aperto e fruibile da tutti. All'installazione è intervenuta Diana De Marchi, presidente della Commissione Pari Opportunità del Comune di Milano. La panchina rossa intende evocare permanente memoria e sensibilizzare contro una forma di violenza quanto mai odiosa, che va contrastata con ogni mezzo. Sulla panchina sono riportati il numero nazionale 1522 del servizio di antiviolenza e stalking e la frase "Non sei sola" usata per far sentire la propria presenza e il proprio sostegno a tutte le donne in difficoltà che non hanno ancora avuto la forza di denunciare o che stanno valutando di denunciare il proprio dramma. Il Condirettore Generale di Banco BPM, Salvatore Poloni, ha affermato: «Banco BPM ha aderito al progetto nazionale Panchine Rosse, promosso a Milano dalla Commissione comunale Pari Opportunità, come segno tangibile di vicinanza non solo al territorio in cui opera, ma soprattutto alle donne che vivono momenti di disagio e difficoltà».

L'America e il mondo con e dopo Trump

Le recenti elezioni USA sono un fatto di grande rilevanza per gli americani ma anche per il mondo intero, ovviamente Italia inclusa. Da qui il tema proposto il 26 novembre dal Rotary di Castellanza ai propri e soci e ai consiglieri della Famiglia Legnanese collegati on-line. Titolo: "Nella dialettica tra ieri e oggi come sapranno gli Stati Uniti costruire il proprio domani? E un relatore d'eccezione: il legnanese Paolo Alli, già presidente dell'Assemblea parlamentare della Nato e Senior Fellow dell'Atlantic Council di Washington.

Di seguito riportiamo alcuni stralci dell'intervento aperto osservando come le elezioni Usa più che una vittoria di Joe Biden siano state una sconfitta di Donald Trump che, inizialmente in vantaggio, non ha voluto tener conto delle paure scatenate dalla pandemia. La sua campagna elettorale permanente, basata su una dura contrapposizione frontale, ha fatto emergere i contrasti propri della società americana, oggi più che mai spaccata tra classi, etnie, generi, territori, religioni, e alla fine ha favorito il "low profile" di Biden (6 milioni di voti il suo vantaggio). Questi dovrà pertanto svolgere un lavoro di conciliazione fra le varie anime del Paese, che tra le altre cose, il 5 gennaio prossimo, vedrà i ballottaggi in Georgia che determineranno il controllo del Senato. Con la Camera dei rappresentanti già largamente in mano ai democratici se risultasse un Senato a controllo democratico metterebbe nelle mani di Biden un grande potere ma lascerebbe via libera alla sinistra interna per alzare le proprie pretese. Un risultato opposto porterebbe Biden a cercare l'accordo con i repubblicani quindi a spostare il partito democratico verso un'area centrista e moderata a lui più gradita (compromessi della politica, ndr). Nella resistenza di Trump a riconoscere la vittoria di Biden entrano in gioco anche i processi in corso per evasione fiscale del *Tycoon*. Comunque, in sintesi, il nuovo presidente in fatto di **politica interna** non si discosterà molto dalla linea tracciata da Barack Obama in termini di Obamacare, di interventi riguardanti il surriscaldamento terrestre (anche se alcune potenti lobby sono d'ostacolo), ecc.

Riguardo invece la **politica internazionale**, Alli propone tre riflessioni: il fatto per gli USA di ripiegarsi su sé stessi non è un buon segnale verso l'esterno; la rinuncia alla leadership storica a livello globale significa un arretramento sugli scenari internazionali; la percezione di una competizione elettorale scorretta mina, agli occhi del resto del mondo, la statura morale e l'autorevolezza della democrazia americana. Tema dei temi: Trump ha abbattuto il multilateralismo tirandosi fuori dall'OMS, dagli accordi sul clima di Parigi e sul nucleare con l'Iran, e ha delegittimato la Nato, preferendo agire secondo un bipolarismo personalizzato proprio di una gestione privata degli affari, evidente anche nel rapporto con il presidente nord coreano Kim Jong Un.



Paolo Alli

Biden, multilateralista, si troverà ad affrontare questi ed altri problemi anche ereditati da un pessimo Obama in politica estera (che ha lasciato il Mediterraneo nelle mani di Putin e di Erdogan) e inoltre non potrà rinnegare alcuni passi buoni di Trump quali l'avvio del dialogo tra Serbia e Kosovo e l'intensificarsi dei rapporti tra Israele e Arabia Saudita in funzione anti Iran. Biden è probabile che ripristini gli accordi con l'Iran. Verso la Russia i rapporti non dovrebbero cambiare in modo sostanziale, mentre con la Cina, le cui relazioni si sono deteriorate con la guerra trumpiana dei dazi (e del Covid), il nuovo presidente dovrà tener conto di questo importante competitor, tanto più dopo il mega accordo commerciale tra il Dragone e altri 14 paesi del sud-est asiatico più Giappone, Corea del Sud, Australia e Nuova Zelanda; inoltre non potrà trascurare il fatto che i cinesi detengono una quota importante del debito statunitense. I rapporti con l'Unione Europea dovrebbero registrare un'attenzione molto maggiore, mentre la Gran Bretagna non godrebbe degli accordi preferenziali promessi da Trump.

Interessante l'osservazione sulla sconfitta di Trump vista come una battuta d'arresto del "populismo" a livello internazionale con ripercussioni anche sull'asse sovranista europeo spaziante tra Orban e Le Pen.

In conclusione: la presidenza di Biden dovrà fare i conti con le complesse e articolate problematiche internazionali forse più ancora che con la difficile situazione di una società spaccata tra le diverse anime del Paese. (**F.R.**)



M.B. SRL

20025 LEGNANO (MI) - Via Don Milani, 16/18
Tel. 0331 46.52.84 - Fax 0331 46.52.58
E-mail: info@mb-extinguisher.com - Internet: //www.mb-extinguisher.com



AZIENDA CON SISTEMA QUALITA' CERTIFICATO N° SQ 1657-IT UNI EN ISO 9002
ESTINTORI ED ACCESSORI - MATERIALE POMPIERISTICO ED ANTINFORTUNISTICO - IMPIANTI ANTINCENDIO

La Fondazione Banca Popolare di Milano

Il nuovo ente volto a sostenere iniziative territoriali di utilità sociale



L'avvocato Umberto Ambrosoli Presidente della Fondazione Banca Popolare di Milano

Banco BPM ha annunciato la costituzione della Fondazione Banca Popolare di Milano, un ente senza scopo di lucro destinato a realizzare, sostenere e promuovere attività di interesse generale con finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale nei territori che erano di presidio dell'ex Gruppo BPM. La Fondazione Banca Popolare di Milano su delibera del Consiglio di Amministrazione di Banco BPM si propone di sostenere iniziative nei settori dell'istruzione, dell'assistenza sociale e sanitaria, della cultura, del culto, della ricerca scientifica, del patrimonio artistico, storico e architettonico in continuità con l'attenzione riservata dal Gruppo bancario ai territori e alle diverse realtà che ne costituiscono il profilo identitario. Insieme al Presidente Umberto Ambrosoli sono stati nominati i seguenti membri del Consiglio di Amministrazione: Diana Bianchedi, Daniela Bramati, Elio Canovi, Laura Fumagalli, Piero Lonardi, Valentina Pellegrini, Ezio Simonelli; mentre sono componenti del Collegio dei Revisori della Fondazione Sara Maria Longoni, Carlo Tavormina, Federico Vigevani. Segretario Generale della Fondazione è Fabio Di Girolamo. *«Per Banco BPM sostenere il tessuto sociale del Paese è un preciso impegno che si realizza attraverso diversi ambiti di intervento* - precisa il Presidente di Banco BPM Massimo Tononi - *Tale impegno è riportato anche dallo Statuto che prevede la possibilità di devolvere una quota dell'utile netto a finalità di assistenza, beneficenza e pubblico interesse nei territori di maggior presenza. Proprio per meglio adempiere a questa istanza abbiamo deciso di costituire la Fondazione Banca Popolare di Milano affinché possa supportare le esigenze sociali e culturali del territorio già presidio dell'ex Gruppo BPM, un'area che è fondamentale parte integrante del nostro Gruppo e dove la nostra presenza è radicata da sempre". "La nascita della Fondazione Banca Popolare di Milano* - ha aggiunto il Presidente Umberto Ambrosoli - *è un momento molto significativo sia per Banco BPM sia per il nostro territorio. In questi anni, non è mai venuto meno il sostegno da parte della Banca verso tante iniziative di carattere sociale e culturale, che caratterizzano un territorio così proattivo e vivace. La Fondazione, quindi, rappresenta appieno la volontà di continuare ad essere, con sempre crescente dedizione, un punto di riferimento per la Comunità".*

LEGNANO NEWS

TUTTE LE NOTIZIE DELLA CITTÀ
...IN TEMPO REALE

CRONACA - ATTUALITÀ - CULTURA
SPETTACOLI - ECONOMIA - SCUOLA
SPORT - PALIO

QUOTIDIANO ONLINE GRATUITO
WWW.LEGNANONEWS.COM

Unione
CONFCOMMERCIO
MILANO · LODI · MONZA E BRIANZA

20025 Legnano - via XX Settembre, 12
Tel. 0331 -440300 - 0331 -440335 - Fax 0331 -454112
e -mail: m.legnano@unione.milano.it
www.unionelegnano.it

del Commercio
del Turismo
dei Servizi
e delle Professioni
della Provincia di Milano

www.unione.milano.it

Associazione Territoriale Commercianti di LEGNANO

STEEL IN TIME

DA OLTRE 50 ANNI CORRIAMO PER VOI NELLA NOSTRA SPECIALITÀ: IL COMMERCIO DELL'ACCIAIO.



VELOCITÀ, PRECISIONE E 35.000 m^2 SEMPRE A DISPOSIZIONE PER IL VOSTRO TRAGUARDO.

34 carri ponte per una rapida e precisa movimentazione, 50 segatrici a nastro per tagli a misura, 14 automezzi di proprietà per la consegna diretta, 3 magazzini alle porte di Milano. Il nostro acciaio è sempre in pista, pronto a partire.

ACCIAI SPECIALI - LAMINATI - FORGIATI - TRAFILATI - PELATI - RETTIFICATI - CROMATI - AUTOMATICI - INOX

Metallurgica Legnanese S.p.A. Via Resegone, 27 - 20027 Rescaldina (MI) Italia Tel. +39 0331/576.231 mail@matallurgica.it

metallurgica.it

metallurgica legnanese s.p.a.

DISTRIBUTORI UFFICIALI:

LIBERTY

acenta

ABS ACCIAIERIE BERTOLI SAFAU
ABSOLUTE STEEL QUALITY

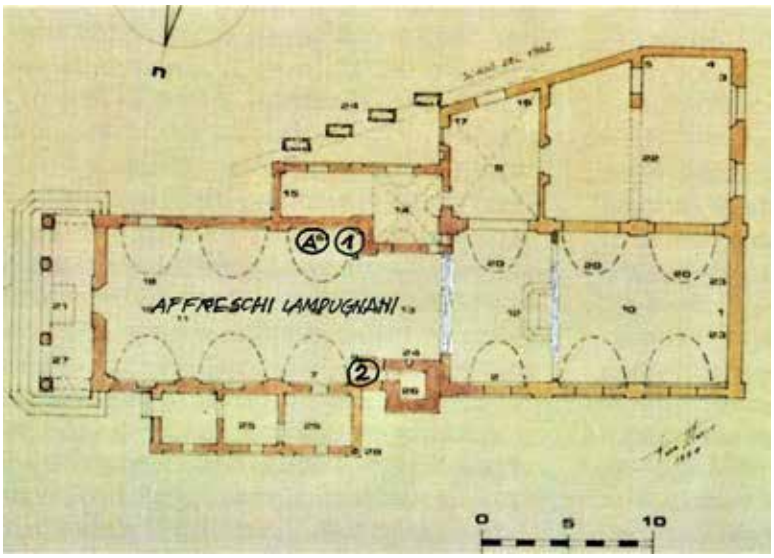
Restauri in San Magno e Sant'Ambrogio per

In Sant'Ambrogio

Dopo l'affresco di sant'Ambrogio che rientra a Milano (1618) dei fratelli Lampugnani, anche quelli settecenteschi di san Biagio e sant'Ilario d'autore ignoto, sempre nella chiesetta della contrada gialloverde, sono tornati a brillare in alto alle colonne della campata centrale. Del resto "Conservare il patrimonio di bellezza che ci è stato consegnato per tramandarlo a nostra volta" è fra i compiti che, in qualità di parroco pro tempore, sono toccati a don Angelo Cairati e la cui importanza, in questi anni, monsignore non si è stancato di ribadire. Parole, le sue, che toccano un nervo scoperto fra i tanti di cui gli amministratori di beni artistici in Italia devono occuparsi. Perché se il lascito architettonico e pittorico dei secoli passati è motivo di vanto, questo, per sopravvivere alle offese del tempo, richiede, oltre ad attenzione e responsabilità, risorse. E non poche.

Il restauro conservativo delle parti esterne della basilica di San Magno concluso in estate ha visto il ricorso a risorse regionali e della Fondazione Cariplo, accanto ai fondi raccolti da privati, per un totale di oltre mezzo milione di euro. Ma le chiese non sono semplicemente strutture; ospitano opere che sono parte dell'edificio, perché concepite in funzione del culto che vi si pratica. Opere che, se pure hanno attraversato secoli, non sono per sempre; conservare un patrimonio, insomma, richiede investimenti. Sul come fare in tempi con urgenze quotidiane di tutt'altra natura, si spalanca una sfida che, per essere vinta, richiede una visione strategica chiara.

Se nella chiesa di sant'Ambrogio a muovere il primo passo, anni fa, con l'affresco dei fratelli Lampugnani che raffigura l'ingresso di sant'Ambrogio a Milano, fu il Collegio dei Capitani e delle Contrade, insieme con la contrada sant'Ambrogio, e a sostenere il restauro fu la Fondazione Ticino Olona, a lavorare su un'opera fortemente provata dal tempo furono studenti dell'Accademia di Brera guidati dalla docente Anna Lucchini. La formula scelta mostrò la sua efficacia garantendo un intervento svolto con tutti i crismi da un'istituzione indiscutibile come Brera e, parallelamente, un contenimento dei costi. Affidarsi a studenti impegnati nel lavoro che sarebbe stata la loro tesi, infatti, permette economie rispetto al mercato. Così, una volta scoperto il restauro dei Lampugnani, la parrocchia di San Magno ha provveduto a stipulare



Pianta della chiesa di Sant'Ambrogio con affreschi: **A-** *Sant'Ambrogio a cavallo entra a Milano,* **1-** *San Biagio,* **2-** *Sant'Ilario (dal disegno dell'arch. Marco Turri, "Profilo storico della Città di Legnano, AA. VV., 1984)*



Interno della chiesa di Sant'Ambrogio (Pubblifoto di Walter Todaro)



Particolare dell'affresco "Sant'Ambrogio a cavallo entra a Milano", 1618, dei fratelli Lampugnani

conservare il nostro patrimonio di bellezza





San Biagio (a sinistra) e sant'Ilario negli affreschi settecenteschi di pittore ignoto (Pubblifoto di Walter Todaro)

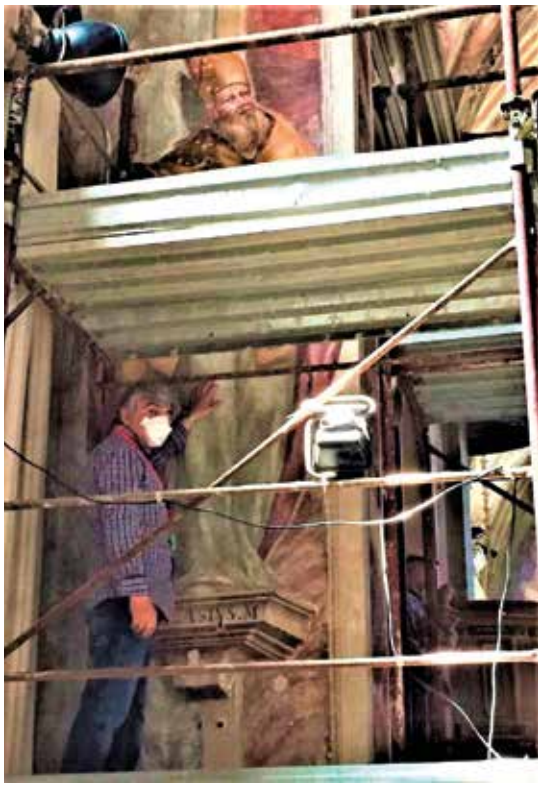
Riccardo Ciapparelli durante il restauro degli affreschi dei due santi

Raffigurazione entro cornice polilobata della SS. Trinità affrescata dai fratelli Lampugnani nella volta al centro della terza campata di Sant'Ambrogio (da G.F. e G.B. Lampugnani, a cura di V. Palamidese, Famiglia Legnanese, 2002)

delle opere pittoriche e per fare di Sant'Ambrogio un laboratorio di restauro per gli studenti di Brera con un nuovo soggetto per il sostegno finanziario. Nel frattempo, infatti, a Milano è nata la Fondazione Gatta Trinchieri, che, per statuto, sostiene il restauro dei beni artistici e il percorso formativo musicale di giovani studenti meritevoli erogando borse di studio. Presidente è il legnanese Norberto Albertalli, impegnato da sempre sul e per il territorio e sensibile ai bisogni del patrimonio artistico locale. Il secondo ciclo di restauro in Sant'Ambrogio si è concluso a ottobre, complice lo stop di tre mesi del cantiere per l'emergenza covid. *«La prossima tappa dei restauri interesserà la volta della chiesa con gli affreschi dei Lampugnani* - spiega il direttore dei lavori Riccardo Ciapparelli -. *Si tratta di un intervento più lungo e complesso dei precedenti, per cui occorre un ponteggio particolare e per cui attendiamo il via libera da Soprintendenza e Curia. Cominceremo con il tratto fra l'ingresso e gli affreschi appena restaurati».*

una convenzione con l'Accademia di Brera, subito sfruttata, nell'autunno 2019, per mettere mano agli affreschi settecenteschi dei santi Biagio e Ilario.
La strada era tracciata per garantirsi a costi abbordabili la cura della esterna dell'Accademia, quella dedicata alla pratica, anche per San Magno, dopo mesi di impal-

segue a p. 23



In San Magno

Ma se Sant'Ambrogio consolida il proprio ruolo di au-



San Francesco

Società Cooperativa Sociale



- Alloggio con camera doppia o singola con bagno annesso
- Attività di animazione, riattivazione e socializzazione
- Attività riabilitativa
- Vitto con menù settimanale e/o personalizzato
- Assistenza Medica
- Assistenza infermieristica diurna e notturna
- Musicoterapia ed arte-terapia
- Assistenza Amministrativa
- Gite periodiche e vacanze estive

Residenza
Angelina e Angelo Pozzoli

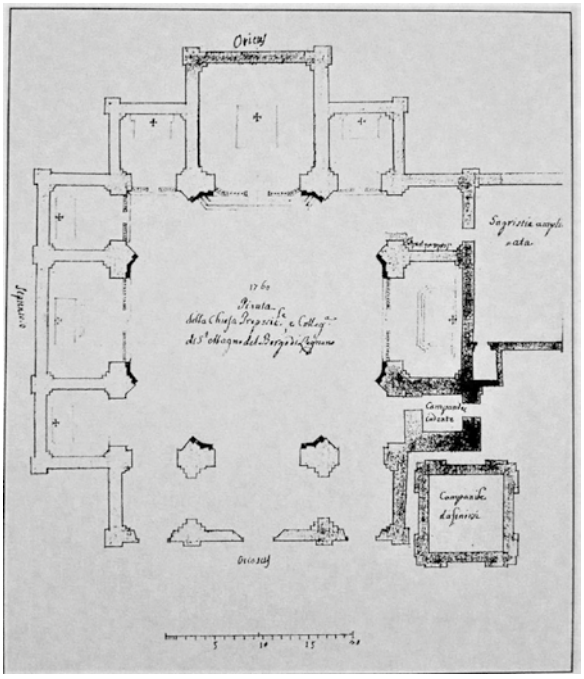
Via Resegone, 60 - 20025 Legnano (MI)
Tel. 0331.741801 - Fax 0331.741842

Restauri in San Magno e Sant'Ambrogio per conservare il nostro patrimonio di bellezza

segue da p. 21

cature esterne, bisogna tornare a guardare ai dipinti. La conservazione di un bene storico deve vedere interventi in sequenza e coordinati, così - covid e autorizzazioni permettendo - dopo l'opera di deumidificazione degli anni scorsi in basilica bisogna occuparsi delle superfici "prosciugate". Con il 2021 nel mirino dei restauratori saranno le superfici delle dieci colonne della chiesa, due delle quali sono impreziosite dagli affreschi di Giangiacomo Lampugnani (Madonna in trono e santo non identificato). *«In questo caso la Fondazione Gatta Trinchieri non sarà l'unica a sostenere l'operazione* - annuncia Albertalli -; *altri soggetti saranno coinvolti così come il lavoro di restauro non sarà affidato esclusivamente agli studenti di Brera. Loro prenderanno in consegna otto colonne, mentre le due con gli affreschi di Lampugnani impegneranno altri restauratori»*. Sono interventi, questi, che oltre a riconsegnare in condizioni accettabili il patrimonio pittorico riservano, a volte, anche qualche sorpresa. È il caso del restauro appena concluso a sant'Ambrogio: sotto la superficie dei due affreschi i restauratori hanno trovato altri sei strati di pittura e i colori dell'ultimo, con ogni probabilità coevo agli affreschi seicenteschi dei fratelli Lampugnani, sono stati scelti per ridare nuova vita ai due santi.

Marco Calini



Pianta della basilica di San Magno negli Atti della visita pastorale del card. Giuseppe Pozzobenelli nel 1761

Sentire bene non ha età.

amplifon.it
Amplifon Italia

Ti aspettiamo presso il centro Amplifon di

• Legnano Corso Italia 32 Tel. 0331/593455

ORARI DI APERTURA:
da lunedì a venerdì 9.00-12.30 15.00-18.30 sabato 9.00-12.30

Porta con te questo annuncio in un centro Amplifon per il controllo GRATIS dell'udito.
Per te un simpatico omaggio!*

NUMERO GRATUITO 800 980 000

amplifon®

* fino a esaurimento scorte

Sant'Ambrogio 7- Leggende, miracoli, detti

Poiché questa puntata sarà in stampa per dicembre, mese in cui cade la festa del santo patrono di Milano e della regione, ricordiamo in suo onore alcuni fatti straordinari, o miracolosi che dir si voglia, che lo vedono come protagonista. Di alcuni abbiamo già riferito nei precedenti articoli.
Qui ricordiamo Ambrogio di fronte al papa, da cui è stato convocato, che senza scomporsi se ne esce con: «Santità devo andare, sento le campane di Milano che suonano il richiamo. Non voglio far tardi a dir messa!» O quando in Vaticano si toglie il mantello e, non avendo nient'altro a portata di mano, lo appoggia su un raggio di sole che entra di taglio nella stanza. Da lui prende avvio il rito ambrosiano che ci distingue da tutti gli altri. Infatti nella nostra diocesi la quaresima non inizia il mercoledì delle ceneri, ma la domenica successiva.
Nella lotta tra bene e male anche il diavolo esce sconfitto, anzi avventandosi contro il santo, affonda le sue corna in una colonna e vi rimane incastrato prima di poter tornare all'inferno. Ancora oggi restano i buchi ben visibili alla base di una colonna romana presso la basilica di sant'Ambrogio sulla piazza a sinistra.
La potenza divina diventa distruttiva con i nemici di Ambrogio. La suora ariana, quando tenta di espellere il vescovo dalla chiesa, è seduta stante fulminata; i funzionari che lo sfidano sul mistero dell'incarnazione e poi se ne vanno a spasso, muoiono. Però possiamo considerare veri e propri miracoli la guarigione del figlio di un nobile, la capacità di resuscitare un fanciullo defunto, impossessato dal diavolo, e la guarigione involontaria di un malato di podagra che Ambrogio tocca per caso, schiacciandogli un piede.
Leggende riguardano anche lo staffile. A noi piace questa. Arrivato a Milano come magistrato Ambrogio allontana il boia perché fa confessare gli imputati con la tortura. Usa una frusta formata da innumerevoli strisce di pelle e il santo la requisisce. Al momento della nomina a vescovo, per dimostrare di non esserne degno, rimette in vigore l'utilizzo dello staffile per i colpevoli, ma quando arriva il primo reo la frusta non vuole funzionare. Certamente fantastica è la vicenda che lo vede addormentarsi durante la prima lettura della messa. Svegliato dai fedeli in attesa dopo un paio d'ore, Ambrogio dichiara di non essersi assopito, ma di aver partecipato al funerale del vescovo Martino e di essere stato interrotto prima di completare il salmo. Il fatto risulta di sicuro impossibile in quanto Ambrogio muore all'alba del sabato santo, il 4 aprile 397, e Martino invece l'8 novembre, vale a dire sette mesi dopo. I Milanesi lo seppelliscono nella Basilica Martyrum in una tomba separata accanto ai santi martiri Gervasio e Protasio. La chiesa assumerà il nome di Sant'Ambrogio. Lo stesso vescovo, è storicamente provato, elabora la leggenda dei chiodi della croce di Cristo. La fama ci dice che sono stati trovati ed utilizzati dalla madre di Costantino per il morso delle briglie e per un elmo. Ambrogio conferma i finimenti per il cavallo, ma ci riferisce di un diadema prezioso, oro e pietre, con all'interno un cerchio di ferro fatto con il chiodo. Da qui derivano sia la venerazione del Santo Chiodo nel Duomo di Milano, sia la corona ferrea. Proprio in età longobarda si cominciano a dedicare chiese ad Ambrogio combattente e vincitore degli ariani, anche se dobbiamo ai Carolingi la definitiva sistemazione e l'utilizzo politico del simbolo di Ambrogio defensor fidei. Su iniziativa del vescovo carolingio Angilberto II (824 - 859) i resti di Ambrogio, Gervasio e Protasio sono traslati nel sarcofago di porfido, sopra il luogo della sepoltura originale, coperto dall'altare d'oro di Volvinio. La committenza di Angilberto II è provata dal tondo con S. Ambrogio nell'atto di porre una corona sul capo del dominus Angilbertus e dall'iscrizione che corre intorno all'altare.
A rammentarci che gli inverni possono essere particolarmente rigidi sono rimasti alcuni detti proverbiali: «Senza la neve a Sant'Ambrogio l'inverno sarà mogio» o «Se a Sant'Andrea la neve non verrà per Sant'Ambrogio non fallirà» o ancora «A Sant'Ambrös ul fregiu al kös» (a Sant'Ambrogio il freddo cuoce). (7- continua)

Carla Marinoni



Lato sinistro della piazza della basilica di sant'Ambrogio a Milano con la colonna romana nella cui parte bassa sono visibili i due buchi nei quali affondò le sue corna il diavolo in lotta con il santo

Neglia, *Maestro sul podio e nella vita*

Il grande musicista osteggiato in Italia nel libro di Laura Fusaro

Quanti a Legnano conoscono la figura del Maestro Francesco Paolo Neglia, più che apprezzato direttore d'orchestra in Germania, compositore di opere, primo musicista italiano a prospettare l'inserimento della musica in tutte le scuole di ogni ordine e grado, fondatore a fine anni '20 del Civico Liceo Musicale "Giuseppe Verdi" nella nostra città, la cui Gioventù Musicale gli ha dedicato un busto commemorativo nei giardinetti di Corso Italia? Pensiamo non siano in molti. Ben venga quindi la pubblicazione, già in libreria, "Maestro sul podio e nella vita" (Macchione Editore, 248 pagine, 22 euro) della professoressa Laura Fusaro laureatasi in Pedagogia presso l'Università Cattolica di Milano con una tesi su "La musica nell'Istituto magistrale", già Presidente della S.I.E.M. (Società Italiana per l'Educazione musicale - sezione di Milano) e dal 2001 docente di Italiano e Storia presso l'I.I.S.S. "G. Torno" di Castano Primo.

Il suo è uno scritto appassionato su un'avventura musicale ed esistenziale che meriterebbe di essere portato sullo schermo dalla settima arte. Paolo Neglia, nato in Sicilia nel 1874 nell'odierna Enna, si trasferì ancora giovane come apprezzato direttore d'orchestra ad Amburgo, dove si accasò ed ebbe tre figli. Il suo rientro per la morte del padre in Italia coincise con lo scoppio della Prima guerra mondiale che lo trattenne in patria: da qui l'inizio della sua odissea.

Proprio nella sua terra fu vittima dell'indifferenza e della diffidenza dei connazionali per i suoi trascorsi nel Paese di lingua tedesca: la condanna degli ambienti musicali dell'epoca arrivò ad avere i toni di un'autentica "morte bianca", della quale il Maestro non seppe capacitarsi e che non poté accettare. Nell'intento di riprendersi la vita e una degna carriera musicale, la sorte lo condusse a Legnano. Ed è proprio nel ripercorrere l'ultima fase dell'esistenza di questo sfortunato musicista (scomparso a Intra nel 1932), che l'Autrice legnanese apporta nuove ed interessanti notizie sulla professione e il vivere di Neglia, documentando la ricca e multiforme attività da lui svolta in numerosi comuni dell'Alto Milanese, come direttore, compositore, didatta ed imprenditore musicale, nonché la rete di relazioni significative da lui intessuta in un'area della Lombardia allora in pieno decollo industriale.

Una lettura che in tempo di covid ci insegna ancora di più a sopportare e sperare. (**F.R.**)



Copertina del Libro di Laura Fusaro

Nino Monti & Ing. G.P. Russo S.r.l.
Concessionaria Esclusivista Olivetti zona di:
Legnano - S. Giorgio su Legnano
Rescaldina

CALCOLO - SCRITTURA ELETTRONICA - COPIATRICI FAX/TELEFONI - REGISTRATORI DI CASSA PERSONAL COMPUTERS - STAMPANTI - SOFTWARE ACCESSORI ORIGINALI - ASSISTENZA TECNICA

20025 LEGNANO (MI) - Via Liguria, 76/78 - Tel. 0331/545.181 - 544.227 - Fax 0331/597.732

Dove va la Chiesa di Papa Francesco.

L'interssante testo che segue, scritto da Mons. Angelo Cairati, Prevosto e Decano di Legnano, si rifà al suo intervento on-line organizzato dal Rotary Club "Castellanza" il 12 novembre scorso.

Mi introduco invitandovi a leggere Mt 13,24-30, la parabola del grano e della zizzania. Mentre i servi notano la zizzania, lo sguardo del padrone (Dio) è sul buon grano pure presente. Spesso noi, della Chiesa, vediamo solo gli aspetti più problematici, ma v'è molto di buono, tanto di buono, che la stampa e i social non evidenziano.

La Chiesa vive nella storia e argomenta ed evangelizza a partire da precise radici culturali. Esse affondano nel pensiero filosofico e teologico sviluppato nel corso dei secoli, ed affinato nel continuo confronto con i diversi filoni di pensiero. Potrei qui citare il grande teologo San Tommaso d'Aquino (+ 1274), ma con un balzo nel tempo porto la vostra attenzione all'opera del filosofo francese Emmanuel Mounier (+ 1950) che, a metà degli anni '30 del secolo scorso, dà valore al concetto di persona, quale essere relazionale e comunitario: "*la persona è originariamente movimento verso l'altro (autrui), 'essere verso*'" ("Il personalismo", 1949). La Chiesa, che da secoli fonda la sua filosofia e teologia sul pensiero di San Tommaso d'Aquino, accoglie nel suo bagaglio culturale il personalismo comunitario che, nel pensiero di Mounier, andava a contrapporsi alla massificazione marxista (comunista) e all'individualismo borghese capitalista, di quel tempo. Questi riferimenti filosofici, a cui si rifà il pensiero ecclesiale a tutt'oggi, si innestano in un'epoca, quella in cui noi viviamo, definita dai sociologi (Lyotard 1979) "*postmodernità*". Alla ragione forte del secolo scorso, con le sue ideologie distruttive, la postmodernità preferisce il più labile sentimento, emozione. La fede cristiana, almeno in Europa, già dalle guerre di religione del 1600, aveva smesso di essere ritenuta un 'buon collante' dei popoli.

Tratti caratteristici della postmodernità sono:

- L'individualismo radicale a scapito della società, della dimensione comunitaria della vita. Proliferano così i diritti soggettivi a scapito del bene comune.
- Il nichilismo: non c'è una verità che accomuni l'uomo (se non la morte), tutto è interpretazione, tutto è variabile. Inutile cercare un senso unificante alla vita, meglio vivere giorno per giorno. Ora, se la religione è di sua natura una risposta alla ricerca di un senso ultimo della vita capite che …
- Il privilegio dato all'estetica, intesa come scienza della percezione del sensibile. Quindi largo spazio alla cura del corpo (esibito), scarsa cura del mondo interiore (le passioni: invidia, gelosia, rancore ecc.).
- Ricerca di una spiritualità che punti non tanto alla salvezza, quanto al benessere psico-fisico.
- La fiducia assoluta data alla scienza, cosa buona a due condizioni: che si specifichi bene che cosa la scienza può darci (cfr. K. Popper filosofo della scienza) e che si tenga conto di come dietro la scienza ci sono gli scienziati (cfr. legittima (?) diversità di pareri scientifici tra virologi e immunologi nel tempo del covid).
- L'onda lunga del '68, che con la sua avversità alle istituzioni ha ampiamente allagato il panorama contemporaneo, complici la corruzione di taluni politici e i danni fatti da taluni chierici e laici nel panorama ecclesiale.

Ma è tutto male? No certo, oggi si è più liberi nell'affermare le proprie idee, dunque anche la fede, poi v'è ancora tanta gente che non è caduta nei lacci succitati e che si spende per il bene comune. Sia a livello religioso: gli operatori pastorali, sia a livello laico: i volontari, restano il fiore all'occhiello del nostro paese.

Ma riprendiamo il nostro tema. Della Chiesa non va data solo una lettura sociologica, essa è

Primo Colombo
CERAMICHE - ARREDO BAGNO - PORTE - PARQUET
FINESTRE - VELUX - CAMINI - STUFE - SCALE
VISITA IL NOSTRO SHOW ROOM
Personale qualificato per la messa in opera
Via Montebello 43, 20025, Legnano (MI) - tel. 0331.547128 - fax. 0331.547017
info@primocolombo.it - www.primocolombo.it

Riflessioni di Monsignor Angelo Cairati

anche un mistero, una realtà per cui Cristo ha dato la vita e che non permetterà soccomba sotto i colpi del tempo e di ciò che in esso scorre, accadendo.
Francesco viene dall'America latina. Il suo programma: non dimenticarsi dei poveri e riformare la chiesa. Sul primo punto nulla da dire, sul secondo, direi che inizialmente ha tentato e tenta ancora una riforma, ma l'impresa si è rivelata meno semplice del previsto. Basterebbe leggere il suo discorso alla Curia romana del dicembre 2015. L'insistenza sull'accoglienza dei migranti (umanamente e cristianamente giusta, se accompagnata dalla consapevolezza che tutto ciò deve avvenire multilateralmente e nel rispetto delle leggi e possibilità dei paesi che accolgono), la possibilità di ricevere i sacramenti per taluni divorziati in nuova unione, dopo un discernimento pastorale (con un sacerdote) e personale, il Sinodo per l'Amazzonia (con la problematica del clero uxorato), gli hanno valso parecchie critiche, che sono arrivate fino alla paradossale e ingenerosa dichiarazione di eresia, da parte della galassia tradizionalista. Massimo Franco giornalista del Corriere della Sera fa notare, in un suo saggio, come il Santo Padre abbia avuto diverse delusioni dai collaboratori scelti (laici e religiosi): il caso Becciu è l'ultimo di una discreta fila.



Monsignor Angelo Cairati

Anche a livello comunicativo, secondo me, occorrerebbe più prudenza, poiché la strumentalizzazione è sempre in agguato: vedi il recente docufilm che tanto ha fatto discutere. Da ultimo, la scelta dei cardinali di recente nomina. Io penso che la Chiesa, soprattutto quella italiana, necessiterebbe di qualche personalità capace di dialogare con la cultura contemporanea, di reggere confronti anche con i pensatori laici del nostro tempo, pur avendo un cuore da pastore. Figure simili non appaiono molto nel panorama episcopale italiano.
Difficoltà oggettive sono anche la riduzione dei fedeli, soprattutto i giovani, unitamente al calo delle vocazioni di speciale consacrazione maschili e femminili. Ai nostri lidi v'è ancora una buona partecipazione, ma questo non deve assopirci.
Come dice Mons. Delpini, che sempre ci incoraggia, "*la situazione è occasione*". Dunque noi cristiani sappiamo che la Chiesa non è solo nelle mani degli uomini …

Da qui alcune proposte subito praticabili e necessarie:
- La categoria chiave per l'evangelizzazione oggi è: testimonianza. Cioè comunicazione di un incontro che cambia la vita, il modo di guardare persone e cose. Tutto ciò avviene sia per il fascino di una vita buona e autenticamente cristiana, sia attraverso l'argomentazione verbale di persone preparate sui temi della fede. I cattolici sono mediamente ignoranti sui contenuti profondi del proprio credo, sanno poco argomentarli, perché non si aggiornano.
- Dare più spazio a laici formati (donne e uomini), credenti e credibili, nella vita della chiesa.
- Prevenire ogni forma di scandalo con una conoscenza approfondita delle persone, utilizzando anche tutti i mezzi delle scienze umane.
- Ritorno alla spiritualità, che dia fondamento solido alle pur meritevoli e necessarie forme pratiche della carità.

Io sono e resto molto fiducioso. Come diceva Papa Benedetto XVI, di ritorno da un viaggio apostolico, noi in futuro saremo una minoranza, almeno in Europa, ma l'importante è essere minoranza creativa. È su questa creatività, di cui lo Spirito Santo è maestro, che si gioca il futuro della Chiesa.

Mons. Angelo Cairati
Prevosto e Decano di Legnano



AUTOCASTELLO spa
VENDITA RENAULT E DACIA
ASSISTENZA RENAULT, DACIA E NISSAN
VIA T. TASSO 3 LEGNANO

Filcar
DI AUTOCASTELLO S.P.A.
VENDITA NISSAN E USATO GARANTITO
VIALE DEL CASTELLO 1 LEGNANO

0331/544391 - WWW.AUTOCASTELLO.IT - INFO@AUTOCASTELLO.IT

Ricordiamo gli amici che ci hanno lasciato

GIANFRANCO FORZANI

In queste settimane di emergenza, il confronto quotidiano con la morte ha un sapore terribilmente amaro



Dottor Gianfranco Forzani

anche per chi, per la professione che svolge, è comunque avvezzo a relazionarsi con la sofferenza. La scomparsa di Gianfranco Forzani, medico cardiologo conosciutissimo in città, ha turbato in modo profondo tutti gli ex colleghi del Dipartimento Cardiovascolare legnanese. Settantotto anni, origini piemontesi (era nato a Borgomanero), Forzani è spirato il 16 novembre scorso nel "suo" ospedale, in un letto della Terapia Intensiva Covid, dov'era stato ricoverato quattro giorni prima, dopo che le sue condizioni erano peggiorate a tal punto da rendere inefficaci le cure domiciliari. L'omelia tenuta da Monsignor Angelo Cairati nella basilica di San Magno, dove si sono tenute le esequie, ha tratteggiato la figura di Forzani medico e uomo: due aspetti, questi, che non si sono mai scissi, come ha ricordato anche il dottor Germano Di Credico, direttore della Cardiochirurgia legnanese, sottolineando la capacità dell'amico e collega di entrare subito in sintonia con i pazienti. Di Credico ha ricordato, inoltre, come Forzani fosse la memoria storica della Cardiologia: *«È stato il testimone dell'evoluzione che il reparto ha subito nel corso degli anni, prima con Vincenzo Baldrighi, poi con Salvatore Romano e, da ultimo, con Stefano De Servi»*. Il collega Massimo Pagani**,** ha ricordato, invece, il cardiologo scomparso come "colui che ha sempre saputo mettere il paziente davanti a tutto". *«Era sincero, affidabile, modesto. In poche parole, una brava persona»*: così lo descrive, invece, il dottor Luciano Turcato**,** collega e amico anche al di fuori delle mura ospedaliere. *«Di Gianfranco* - riprende - *ho sempre apprezzato non solo la lealtà, ma anche la simpatia, l'umorismo»*. Forzani ha lasciato la moglie, Luciana, il figlio Stefano con la moglie, Chiara e i nipotini, Matteo e Marta, ai quali era profondamente legato,

Cristina Masetti

LUIGI COVA

La dolorosa fine del dottor Forzani è stata riservata, purtroppo, anche ad un altro medico conosciuto e stimato sul territorio: il dottor Luigi Cova, scomparso il 20 novembre scorso nell'Unità di Terapia Intensiva Covid dell'Asst Spedali Civili di Brescia. Cova aveva 80 anni e, alle spalle, una lunga carriera lavorativa trascorsa sempre a Legnano, dov'era entrato nel 1970 come assistente di Medicina Interna, diventando poi aiuto e assumendo, per un paio d'anni (dal 1998 al 2000), la responsabilità del reparto.
Specializzato in Cardiologia, Dermatologia e Oncologia, Cova aveva concluso la propria esperienza a Legnano nel 2005, dopo aver ricoperto negli ultimi cinque anni la carica di responsabile del Day Hospital di Medicina Generale e Oncologia e, per 20 anni, quella di responsabile dell'ambulatorio di Dermatologia Allergologica. Nato ad Arconate ma trasferitosi sin da giovane a Parabiago, Cova era molto conosciuto nella città della calzatura per via dell'ambulatorio di dermatologia che aveva in via S. Maria, a due passi dal



Dottor Luigi Cova

TRAFITAL S.p.A.
acciai trafilati - pelati - rettificati
1953 - 2013
Sede: Gorla Minore (VARESE) – Depositi: BOLOGNA – TORINO – Tel. 0331 368900 – Fax 0331 368940 – www.trafital.it – info@trafital.it

GRANDE ASSORTIMENTO DISPONIBILE A MAGAZZINO:
TRAFILATI: *PIATTI FINO A 500x40 mm E QUADRI FINO A 160 mm (ANCHE TOLL. h9 PER CHIAVETTE) TONDI – ESAGONI – ALBERI SCANALATI – ANGOLARI – PROFILI A L – PROFILI A T.*
RETTIFICATI: *C45 E ACCIAI LEGATI BONIFICATI FINO A 180 mm, TOLLERANZE FINO h6.*
A RICHIESTA: *PROFILI SPECIALI SU DISEGNO – ACCIAI TRAFILATI RICOTTI PER CREMAGLIERE.*
LE NOSTRE SPECIALITÀ: *GRANDI DIMENSIONI – TOLLERANZE, MISURE E SEZIONI PARTICOLARI.*

in queste ultime settimane di emergenza

municipio. *«Era un professionista preparato e intelligente, oltre che un caro amico»*, ricorda il dottor Mario Grandini, medico parabiaghese specializzato in Otorinolaringoiatria. *«Ciò che ho sempre apprezzato di lui* - prosegue Grandini - *è stata l'umiltà, la capacità di mettersi sempre in discussione, dote non proprio così comune nel nostro ambiente. Qualche anno fa, in attesa che terminassero i lavori di ristrutturazione del mio studio, mi aveva messo a disposizione i sui locali di via S. Maria. È stato un periodo molto bello, che ha comportato una condivisione del nostro sapere, oltre che degli spazi. Di Luigi* - conclude il medico parabiaghese - *mi restano tanti bei ricordi di vita vissuta e un unico, grande rammarico: che per ricevere assistenza abbia dovuto essere trasportato sino a Brescia, perché Legnano non aveva un solo posto libero»*. Le esequie del dottor Cova sono state celebrate nella chiesa di Villastanza di Parabiago. Tante le attestazioni di vicinanza e di cordoglio giunte alla famiglia. **C. M.**

LANFRANCO GATTI

La Famiglia Legnanese è venuta a conoscenza della scomparsa del dottor Lanfranco Gatti, suo socio sin dal 1973, con un certo ritardo. La sua morte, infatti, è sopraggiunta a Bologna il 22 ottobre di quest'anno quando Gatti aveva compiuto da poco gli ottantotto anni. Era infatti nato il 9 ottobre del 1932 a Montechiarugolo (PR). Personaggio particolarmente noto a Legnano per essere stato prima direttore, poi titolare, assieme alla moglie Silvana, della Farmacia Centrale in piazza San Magno. Quattro anni dopo il conseguimento della laurea a Parma nel 1960, si era trasferito nella nostra città per dirigere, appunto, la farmacia, entrando presto in sintonia con la comunità locale sia in ambito professionale che nell'impegno comunitario. È stato presidente dell'Unione Farmacisti Legnano e consigliere di Unico, partecipando per numerosi anni con spirito umanitario come farmacista ai pellegrinaggi Oftal a Lourdes e alla vita della Parrocchia di San Magno. Ha ricoperto inoltre la carica di Priore per la contrada San Magno.
I presidenti e i consiglieri tutti del nostro sodalizio si uniscono nel dolore ai suoi familiari.



Dottor Lanfranco Gatti

Lettere a "La Martinella": lo scultore Boninsegna

Un nostro lettore ci chiede a proposito dell'articolo riportato nella rubrica "Piccolo mondo antico" del numero di novembre qualche notizia in più riguardante Egidio Boninsegna, scultore del gruppo bronzeo "Famiglia del lavoratore" di cui un esemplare è visibile nel parco di Villa Jucker sede della Famiglia Legnanese. Rispondiamo di seguito volentieri.

Egidio Boninsegna nacque nel 1869 a Milano, città in cui morì nel 1929 e dove studiò all'Accademia di Brera avendo per maestro Enrico Butti, il celebre autore del Monumento al Guerriero di Legnano. Fu anche medaglista ed esecutore di modelli per monete della Zecca Italiana. Creò inoltre opere decorativo-architettoniche in stile "nouveau" e funerarie, particolarmente richieste dall'alta borghesia e dall'aristocrazia dell'epoca. Nel Cimitero Monumentale del capoluogo lombardo figurano sei monumenti, tra cui quelli della famiglia Vanoni e del patriota Giuseppe Levi. Realizzò *San Sebastiano* e *Santa Maria Goretti* per la Fabbrica del Duomo di Milano, città per la quale ideò il monumento a Filippo Carcano. Sue sculture si conservano nella Galleria d'Arte Moderna di Milano (il gruppo bronzeo *Madonna col Bambino* del 1916 e *Cibele*) e di Novara (*Mammina* e *I difensori del Piave*). Nelle opere del Boninsegna, in special modo dei primi anni, si notano reminiscenze del pittoricismo plastico di Giuseppe Grandi, che in scultura ottenne una maggiore unità dell'immagine grazie allo sfrangiamento dei contorni, similmente alle esperienze pittoriche della Scapigliatura lombarda e, più genericamente, impressionistiche. Caratteristiche queste anche percepibili nel modellato della *Famiglia del lavoratore*. Un soggetto che pur venato di un certo romanticismo viene interpretato senza nulla concedere alla retorica: i sentimenti familiari, la partecipazione affettiva sono espressi con delicato verismo.



Particolare del gruppo bronzeo "Famiglia del lavoratore"

Al Dell'Acqua corsi per esperti d'export

Nonostante le difficoltà del momento, l'Istituto Carlo Dell'Acqua si riconferma sede di formazione tecnica in ambito economico: per il settimo anno consecutivo, il 16 novembre scorso, la scuola legnanese di via Bernocchi diretta da Laura Landonio è riuscita, infatti, a far partire il corso di "Tecniche per l'Amministrazione economico finanziaria - Tecnico amministrativo per il controllo di gestione nelle imprese orientate all'export", un percorso d'istruzione tecnica superiore totalmente gratuito e rivolto agli studenti già diplomati e di età non superiore ai 29 anni. Sono 30 i ragazzi che partecipano a questa edizione e che seguiranno le lezioni teoriche online, mentre per i laboratori e per l'utilizzo di programmi particolari potranno recarsi a scuola (così come l'ultimo DPCM prevede). Diretto da Corrado Quartarone e coordinato dai tutor Nadia Bussolati, Arianna Colombo, Cristina Gaudenzi e Carlo Raimondi, il corso si è rivelato sin dalla prima edizione un ottimo trampolino di lancio nel mondo del lavoro, proprio grazie alla serietà della preparazione che assicura. Comunicazione personale e aziendale, public speaking, gestione amministrativo/finanziaria sono alcuni degli argomenti previsti, oltre ad un considerevole monte ore dedicato all'inglese commerciale e all'utilizzo dei pacchetti informatici (Excell in primis). La formazione che il corso garantisce va, pertanto, a soddisfare la domanda di tutte quelle imprese che svolgono attività di import-export, ma non solo: acquisendo anche una preparazione amministrativo-contabile, i corsisti possono poi essere inseriti in studi professionali e istituti di credito.



C. Masetti



In azienda quello che fai fallo sapere

Fare qualcosa senza farlo sapere oggi equivale a non fare nulla. È una verità incontrovertibile dei nostri tempi alla quale anche le aziende non possono sfuggire.

Per questo è necessario che le imprese apprendano sempre di più come raccontare la propria unicità, ma anche i valori e la filosofia che stanno alla base della loro attività, per attrarre e conquistare clienti.

Da questa necessità nasce il nuovo **corso di formazione** della LIUC Business School, in arrivo ad aprile 2021, dedicato allo **"Storytelling in azienda".**

Due giornate sulle basi della narrazione aziendale, la relazione con i clienti, le tecniche per rendere memorabile ed efficace il proprio messaggio, il ROIS (ritorno di investimento dello storytelling) e molto altro ancora. Il programma prevede sia lezioni di carattere pratico che casi reali (Novartis sul tema "Supportare i processi di cambiamento" e Best Western su "Vivere i valori") oltre a testimonianze aziendali eccellenti.

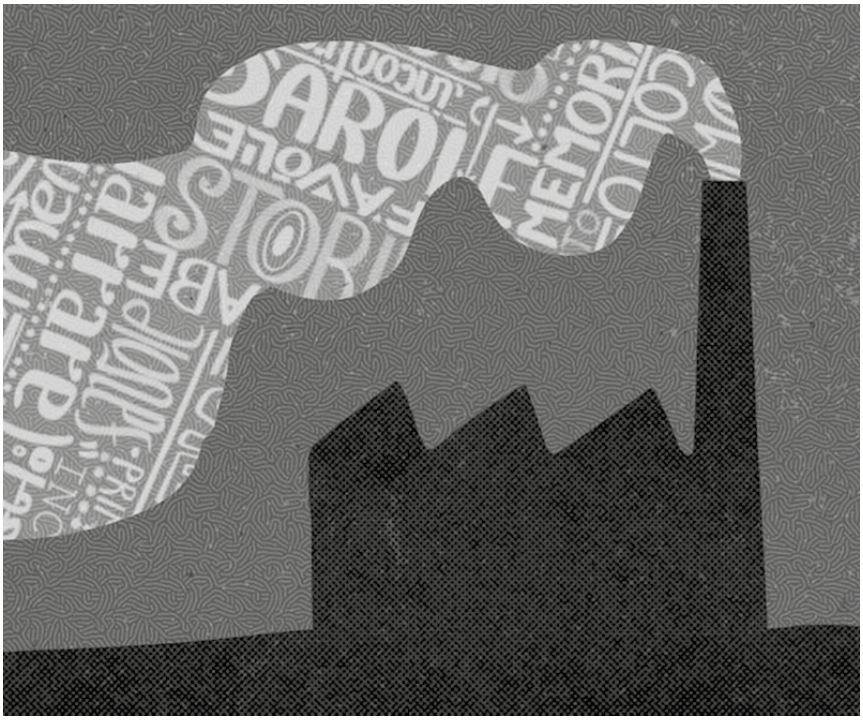
«*La nostra proposta* - spiega la direttrice del corso, Lorenza Angelini - *parte dalla convinzione che oggi sia indispensabile trasmettere la propria unicità per risultare da un lato credibili all'interno della propria organizzazione e dall'altro attrattivi verso l'esterno. Abbiamo pensato a questo corso per imprenditori, top manager e direttori di funzione che vogliono scoprire la potenza del Corporate e del Personal Storytelling, perché riteniamo che le imprese abbiano bisogno sì di professionisti della comunicazione, ma prima di tutto di leader con una visione chiara della propria attività e di come vogliono raccontarla*».

Una necessità ancora più pressante quando si affrontano momenti di crisi: «*Mai come ora la trasmissione di conoscenze e di coinvolgimento emotivo può essere di conforto, non solo per vivere meglio il presente ma anche per immaginare il futuro*».

Il corso offre dunque numerosi strumenti concettuali e metodologici per comprendere e applicare il Corporate Storytelling, fino a diventare dei Chief Storytelling Officer.

Nel caso di iscrizioni di più partecipanti della stessa azienda è previsto uno sconto del 10% sulla quota dal secondo partecipante in avanti. Sconto del 10% anche per iscrizioni effettuate entro il 26 febbraio 2021. Il corso è finanziabile con i principali fondi interprofessionali per la formazione.

Per informazioni: http://www.liucbs.it/formazione-manageriale/formazione-a-catalogo/storytelling-in-azienda/



UNA STELLA TI ASPETTA: SEI TU
Economia
Ingegneria



LIUC – Università Cattaneo
www.liuc.it
orientamento@liuc.it

LIUC
Trova il futuro che ti cerca.

Lassù nell'aria ...il punto smerlo



Lavori natalizi del Gruppo Ricamo

Si attraversa la linea dell'orizzonte e finito e infinito si toccano, si giunge ("oh gioia, oh ineffabile allegrezza!") alla visione della "candida rosa": in Paradiso. Intorno Serafini dal colore rosso, Cherubini tinti di azzurro o di giallo-oro, Dominazioni, Troni...ANGELI, tutti seducenti nel corpo, ma soprattutto nelle ali, lunghe, ampie, di acciaio, forse, quelle del guerriero San Michele o così naturali come le penne di cigno che Caravaggio teneva in casa. Ma esiste davvero il Paradiso?

Gli architetti l'hanno messo lassù in alto in cima ai grattacieli: giardini, spiagge di delizie, tanto che "il terrazzo diviene un santuario, si è sopra di tutto e si può fare quello che si vuole", il paradiso terrestre.

Il Paradiso si identifica con la felicità oppure come assenza di dolore o semplicemente come il piacere? I filosofi lo declinano in tanti modi, tuttavia il mal di pancia è una realtà, il dolore si sente e la mente spesso si inerpica su scale di gradazione più o meno intense, però basta guardare sé stessi, ripensare ad alcune semplici gioie dell'animo, di cui non ci si accorge o di cui non si vuole tener conto (troppo banali, non sono caduta dalla scala!) e ...allora si abbraccia la speranza, "stella cadente che non cade mai".

L'aver speranza ti allarga il cuore e ti prolunga la vita.

"Quando andrò in Paradiso ...quando mi sarò deciso / d'andarci in paradiso, ci andrò con l'ascensore / nelle ore / notturne, rubando un poco / di tempo al mio riposo /."

Puntuale, come sempre, si avvicina il Natale e le ricamine riprendono i 'sacri' lavori di addobbo, ricamati con punti semplici e frettolosi, come il tempo che ci sta circondando, saranno ...angeli, alberelli, presepi (quel pezzo di mondo fatto di statuine), scritte di auguri e di buon anno: a punto croce e a punto smerlo.

Il punto smerlo: ondulazioni del margine, asoline adagiate sopra un'imbastitura a filza, talvolta accoppiata con nastrini e spighette. È un punto piatto e può servire anche solo come orlo. Le puntature sono verticali e ad intervalli regolari; si lavora da sinistra a destra e può essere ripetuto in un secondo e terzo giro; il filo può essere del colore del tessuto o in gradazioni di tinta. Si tenga il filo con il pollice della mano sinistra. Non liquidatelo come punto festone, perché c'è una differenza, di cui ne parleremo alla prossima occasione. Nel nostro dialetto milanese è chiamato "*pont a majetta*".

Gruppo Ricamo



FABBRICA TELERIE E TOVAGLIERIE
DI LINO, CANAPA E COTONE
Flli Graziano fu Severino s.p.a.
13888 Mongrando (Biella) ITALIA

VIA MARTIRI LIBERTÀ 84
TEL. 015 666122
FAX 015 666222
R.E.A. 93720
REG. IMPRESE DI BIELLA 4785
C.C. POSTALE TO 13232137
C. FISC. / P. IVA IT 01537500025
M BI 001668
INTERNET: www.graziano.it
E-MAIL: postmaster@graziano.it

Orari punto vendita dal lunedì al sabato 8,00÷12,00 – 14,00÷18,00

Nobil giuoco *Tra color che son sospesi*

Ritengo interessante proporre in questo numero un articolo di Roberto Messa, direttore responsabile ed editore della rivista "Torre & Cavallo", che fa il punto della situazione nel mondo degli scacchi in tempi di Covid. "Torre & Cavallo" è l'unico mensile che oltre ad essere inviato in abbonamento è presente regolarmente anche nelle edicole. Ricco di cronaca nazionale ed internazionale, è anche uno strumento eccezionale di conoscenza e approfondimento scacchistico per chi vuole avvicinarsi al nobil giuco. A tale proposito, e sperando di fare cosa gradita ai lettori della Martinella - ai quali auguro serene Feste di Natale - segnalo il sito web della rivista www.messaggeriescacchistiche.it dove possono trovare tutte le informazioni su abbonamenti e molto altro dell'amico stimatissimo Roberto Messa.

Alberto Meraviglia

Con il tornare ad acuirsi della pandemia di covid-19 anche gli scacchisti sono ritornati nella più grande incertezza riguardo all'opportunità - ammesso che sia concessa una possibilità di scelta - di procedere con la ripresa dei tornei in presenza, che pur tra luglio e settembre hanno dato segnali incoraggianti e - possiamo dirlo a nostro onore nei confronti di altri sport - senza causare alcun contagio tra i giocatori e gli addetti ai lavori. A quanto ci è dato sapere, già tre festival scacchistici in programma per il mese di novembre sono stati cancellati dagli organizzatori, mentre altre importanti manifestazioni in programma tra dicembre e gennaio restano in calendario ma bisognerà vedere se non interverranno nuove restrizioni dalla Federazione, dal Coni o dal Governo stesso.

"Tra color che sono sospesi" si trovano anche i candidati alle cariche della Fsi per il prossimo quadriennio olimpico. L'assemblea elettiva è convocata a Milano per domenica 20 dicembre e all'inizio di ottobre il Coni aveva avvisato le federazioni che non sarebbero stati ammessi rinvii... ma all'inizio di ottobre lo scenario era molto diverso.

A livello internazionale le cose non vanno meglio: alla fine di settembre la Fide aveva proclamato per il primo novembre la ripresa del torneo dei candidati - bruscamente interrotto alla fine di marzo a causa della pandemia - ma a metà ottobre è arrivato il contrordine: il girone di ritorno della gara da cui uscirà il nome dello sfidante di Carlsen è nuovamente rinviato a data e luogo da destinarsi, si spera in primavera, ma è chiaro che anche gli otto contendenti si ritrovano nel limbo dantesco… "tra color che son sospesi".

A proposito di Magnus, l'asso norvegese ha giocato e vinto il primo torneo in presenza a cui ha preso parte dall'inizio della pandemia, sgominando agli spareggi l'iraniano Firouzja e l'armeno Aronian. L'anno 2020 continua ad essere molto positivo per Carlsen anche sotto il punto di vista economico, grazie soprattutto ai tornei online, si calcola che il norvegese abbia già guadagnato circa mezzo milione di dollari. Considerando inoltre la sua dichiarata antipatia per i match con il titolo in palio, forse non gli dispiacerà di veder rinviata al 2021 (se tutto va bene) la sfida che in un mondo normale avrebbe dovuto svolgersi proprio in questi giorni.

Ma in un mondo normale non siamo, cari lettori, e alcuni di voi se ne saranno resi conto molto duramente. In fondo essere "tra color che son sospesi" di questi tempi può essere una condizione relativamente fortunata. In ogni caso stiamo uniti e vogliamoci bene, lo dico con sincera ingenuità".

Roberto Messa


TORRE & CAVALLO
Scacco!
€ 6,50 - NOVEMBRE 2020 - N. 11
PRIMO MODO DE GIOCO DE PARTITO
GIOACHINO GRE. CO CALAVRESE
Rinascimento scacchistico italiano (omaggio ad Alessandro Sanvito)
Magnus Carlsen vince "in presenza" il Norway Chess
Internet: il problema del cheating tocca i professionisti
Tattica, teoria e strategia. TV: "La regina degli scacchi"

Il numero di novembre di "Torre & Cavallo"

Albertalli

Albertalli SpA

Via Calini, 8/10 - 20025 Legnano (MI) - Tel. 0331/544513 - 598600

Fine anno: gli auguri e i francobolli

Francobollo emesso dalla Svizzera per i campionati del mondo di ciclismo su strada che dovevano svolgersi il 3 settembre ad Aigle-Martigny ma che a causa della pandemia si sono tenuti in Italia ad Imola

E così siamo giunti al termine di questo anno venti e venti che ha stravolto tutto. Anche in filatelia abbiamo visto il mondo dei francobolli fermarsi il 28 febbraio, dopo sole 7 emissioni, per riprendere a maggio, con 5 uscite, e correre da settembre in poi con 15/20 emissioni al mese. Non solo, tra i fatti eccezionali dobbiamo segnalare alcuni francobolli celebrativi di eventi non effettuati: i campionati del mondo di ciclismo



su strada assegnati alla Svizzera per il 3 di settembre a Aigle si sono svolti invece ad Imola, oppure la serie olimpica Tokio 2020 emessa comunque dal Liechtenstein sebbene già deciso il rinvio al 2021, sperando che sia la volta buona. In tutto questo un punto fermo per fortuna c'è: l'evento che si celebra nella data stabilita è il Santo Natale.

A questo proposito l'Associazione Filatelica Legnanese formula i migliori auguri di buon Natale e felice Anno Nuovo a soci, amici, simpatizzanti ed ai lettori della Martinella.

Giorgio Brusatori

Data	Francobollo	Valori	Tariffa
01.11	tema "Lo Sport" dedicato al Palermo Football Club S.p.A. nel suo 120°	1	B
04.11	"Il Patrimonio artistico e culturale", 100° nascita di Fedora Barbieri	1	B
09.11	"Lo Sport" dedicato a Pietro Mennea, 40° primo oro alle Olimpiadi di Mosca	1	B
10.11	"Il Patrimonio artistico e culturale", Basilica Cattedrale di Volterra nel IX centenario della dedicazione a S.ta Maria Assunta, con la Città del Vaticano	1	B
10.11	"Il Patrimonio artistico e culturale italiano", Basilica di Aquileia, emissione congiunta con la Città del Vaticano e il Sovrano Militare Ordine di Malta	1	B
12.11	"Il Patrimonio naturale e paesaggistico", Anno internaz. della salute delle piante	1	B zona 1
17.11	"Lo Sport" dedicato alla Squadra vincitrice del campionato di calcio di Serie A	1	B
19.11	Celebrativ. delle Regioni a Statuto ordinario, 50° anniversario della istituzione	1	B 50g
19.11	"Il Senso civico" dedicati ai Magistrati Nicola Giacumbi, Girolamo Minervini, Guido Galli, Gaetano Costa, nel 40° della morte	4	B
20.11	Istituzione Universitaria dei Concerti, nel 75° di fondazione	1	B
21.11	"Il Patrimonio artistico e culturale italiano", statua della Vittoria alata	1	B
23.11	Commemorativo di Leonardo Fibonacci, nel 850° della nascita	1	B
24.11	"Le eccellenze del sapere", MAXXI, Museo nazional delle arti del XXI secolo, nel 10° anniversario della fondazione	1	B
25.11	Commemorativo di Amedeo Peter Giannini, nel 150° della nascita 1 B zona1		
01.12	fr.celb. della Presidenza italiana del G20	1	A zona1
01.12	"Il Senso civico" dedicato alla Giornata mondiale per la lotta all'AIDS 1 B		
01.12	"Le Festività" 2 valori dedicati al SANTO NATALE	2	B zona1
03.12	"Eccellenze del sistema produttivo ed economico", 300° del Caffè Florian	1	B
04.12	"Il Senso civico" dedicati al 20° della Fondazione Tommasino Bacciotti Onlused all'Associazione Amici di Onofrio Zappalà	2	B
09.12	Commemorativo di Carlo Azeglio Ciampi, nel centenario della nascita	1	B
12.12	"Le Eccellenze italiane dello spettacolo", centenario nascitaTonino Guerra	1	B
15.12	"Eccellenze s. produttivo ed economico", macchina per scrivere portatile Olivetti Lettera 22 nel 70° di produzione e di Adriano Olivetti nel 60° morte	1	B

SALMOIRAGHI
LEGNANO
Onoranze Funebri - Cremazioni - Servizi Completi
corso Garibaldi, 63 tel. 0331 544025
www.salmoiraghi.net e-mail: posta@salmoiraghi.net

Come cogliere le *impressioni autunnali*

L'autunno è sicuramente uno dei mesi preferiti dei fotografi, i suoi colori, la luce soffusa e i tipici fenomeni atmosferici della stagione rendono i nostri scatti unici e in certe occasioni, quasi fiabeschi.
I raggi di sole, non più diretti, consentono di avere una situazione di luce favorevole che crea un chiaroscuro morbido che conferisce alla fotografia di paesaggio una profondità eccezionale, specialmente se abbinata alle chiome degli alberi di diverso colore. Anche in città possiamo trovare poesia nei viali alberati abbracciati dalla luce calda del sole autunnale per creare un'immagine suggestiva.
Una differente situazione di luce si crea quando le condizioni atmosferiche cambiano e ci troviamo in condizioni straordinarie come il fenomeno delle nuvole a bassa quota oppure ancora a fare i conti con il fenomeno della nebbia. In queste occasioni la luce non arriva più da una fonte di luce puntuale, ma le candide nuvole o la coltre di nebbia rifrangono la luce solare e la diffondono creando un paesaggio ovattato dall'aspetto quasi mistico. Facciamo attenzione all'esposizione e alla messa a fuoco, l'ampia diffusione della luce potrebbe ingannare il nostro esposimetro e la distanza dal soggetto potrebbe creare qualche difficoltà con la messa a fuoco. È fortemente consigliato l'uso di un treppiede e l'utilizzo di impostazioni in manuale per curare ogni dettaglio del nostro scatto.
Durante alcuni incontri del Gruppo Fotografico Famiglia Legnanese abbiamo invitato i soci a condividere i loro scatti autunnali più belli. Le immagini raccolte raccontavano l'autunno in ogni sua sfaccettatura, e la condivisione delle fotografie ha consentito di poter capire e vedere quale fosse la visione di ognuno di questa stagione. Un momento di crescita personale, ma anche una fonte di ispirazione per creare nuove immagini e sperimentare nuove tecniche. Tra le tante scelte le due che accompagnano questo articolo; entrambe hanno come soggetto la nebbia, rappresentata da due punti di vista completamente differenti: nello scatto di Chiara siamo avvolti dalla coltre che circonda le fila di alberi, mentre lo scatto di Paolo offre una visione dall'alto di questo straordinario fenomeno.



Foto di Chiara Rabbolini



Foto di Paolo Bamundo

Attività e iniziative
Gli incontri del gruppo fotografico sono ripresi in forma telematica come sempre il martedì sera a partire dalle ore 21.00. Per tutte le informazioni sulle nostre attività, sul programma e per le modalità di accesso alle serate scrivete a info@falefoto.it per iscrivervi alla newsletter ed essere sempre aggiornati. Cogliamo l'occasione per augurare a tutti i lettori un Buon Natale.

Laura Ghisolfi
e Gianfranco Leva

Morello Dolce e Salato
MORELLO DOLCE E SALATO
Legnano • Corso Magenta, 36 • Telefono 0331.547.342
Il gusto a tempo pieno a Legnano
KEPOS
Via Roma, 7
Tel. 0331.542.625
www.keposcafe.com

Esoscheletro, una corazza

In natura esoscheletro è lo scheletro esterno, la corazza, tipica di alcuni animaletti, come i granchi.
Analogamente in robotica è una struttura esterna indossata da un operatore al fine di aumentarne la forza e migliorarne la mobilità. La struttura è costituita da un **insieme di articolazioni robotiche**, azionate da motori elettrici, o energia idraulica, munite di sensori e controllate da un computer; il tutto alimentato da batterie leggere, ad alta efficienza. Le articolazioni devono essere rigide e resistenti, e nel contempo leggere: per questo vengono costruite in fibra di carbonio e titanio, mentre le parti a contatto con la pelle sono morbide.
Le prime applicazioni sono state sviluppate per **uso militare**: sul campo di battaglia è importante che un soldato possa sollevare e trasportare armi, munizioni, materiali vari anche molto pesanti: se equipaggiati con un esoscheletro è possibile movimentare pesi fino a 90 chili, anche su terreni accidentati.
Dalle caserme i risultati si sono presto spostati in ambito lavorativo e medicale. **Nell'industria e nell'edilizia** lo scopo è permettere di svolgere attività manuali pesanti con meno fatica, come lo spostamento di pezzi o il sostegno di strumenti di lavoro, come avvitatori, smerigliatrici: si pensi alle ripetitive operazioni sulle catene di montaggio. La fatica viene ridotta e nel contempo migliora la qualità del lavoro e diminuiscono gli infortuni. Per ora non sono noti gli effetti di ordine fisiologico che possano avere a lungo termine su chi indossa gli esoscheletri, tuttavia nel progettare i luoghi di lavoro si fa molta attenzione al fattore sicurezza, in particolare quando l'uomo, che indossa questi dispositivi, lavora a stretto contatto coi cobot, ossia i robot che interagiscono fisicamente con il lavoratore.
Nell'ambito **medicale** gli esoscheletri vengono impiegati per la riabilitazione di chi ha subito lesioni oppure di chi ha malattie che limitano la mobilità. Oltre alla riabilitazione vengono impiegati per fornire autonomia a coloro che hanno perso l'uso degli arti: i più



sempre più utile all'uomo



avanti in questo settore sembra siano gli Israeliani che hanno sviluppato un esoscheletro, Re Walk, in grado di far camminare chi ha perso l'uso delle gambe: in questo caso non è più il programma del computer che guida i movimenti, ma sono gli stimoli nervosi della persona stessa che vengono recepiti ed elaborati da uno speciale sistema di sensori. È commovente il video che mostra una *ragazza di 17 anni,* da sempre su una sedia a rotelle, che riesce a camminare per la prima volta grazie a un esoscheletro. "Felicità" è il nome che la ragazza ha voluto dare all' esoscheletro (è possibile vedere il filmato della ragazza anche sulla pagina Facebook di APIL, insieme ad altri video).

Il centro di ricerca dell'INAIL, Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro, in cui, vengono ideate e sperimentate protesi per la riabilitazione degli invalidi, ha avviato un importante progetto di ricerca per sviluppare un prototipo di esoscheletro in cui vengano raccolti i risultati delle più avanzate tecnologie.

Di recente sono stati sviluppati gli **esoscheletri "passivi"**, una versione senza motori, basata su un appropriato sistema di molle, che si caricano con i movimenti e rilasciano l'energia quando serve. Questi sono ovviamente meno performanti di quelli motorizzati, ma aiutano molto a sostenere strumenti di lavoro pesanti, in posizioni scomode, che generano fatica.

In Giappone, dove aumenta sempre di più la percentuale degli anziani rispetto al resto della popolazione, si sta pensando di portare l'età pensionabile da 60 a 70 anni. Per far fronte alla naturale diminuzione di forza fisica dei lavoratori più anziani, si è ipotizzato di dotarli di esoscheletri robotici, in modo che possano ritornare a stare al passo coi colleghi più giovani.

Che non lo sappia la Fornero!

Gaetano Lomazzi

Una ragazza indossa un esoscheletro che rende meno pesante il lavoro in una fabbrica di automobili

infonet

Personal Computer
Server - Periferiche

Assistenza tecnica
Contratti di manutenzione

Internet Provider
E-commerce

Security Solutions
Gestionali ERP

Networking
Impianti domotici

Telefonia VOIP

IT Consulting

Siti Web
Grafica aziendale

Microsoft CERTIFIED Professional
OKI
Gold Partner F-Secure
AVAYA communication BusinessPartner
D-Link BRONZE PARTNER
CERTIFIED RESELLER

Infonet snc - Via Zaroli, 48/B - 20025 Legnano MI - T. 0331455049 - F. 0331457133 - info@infonetweb.it - www.infonetweb.it

La congiunzione 2020 di Giove e Saturno

Giove e Saturno saranno i protagonisti assoluti nel cielo di dicembre, infatti si avvicineranno sempre più nel corso del mese fino ad incontrarsi, poco prima di Natale, in quella che viene chiamata una grande congiunzione.
Ovviamente si tratterà di una vicinanza solamente prospettica in quanto i due pianeti saranno tra loro distanti ben 733 milioni di Km. Per capire meglio il meccanismo di tale prospettiva possiamo avvalerci dell'immagine tratta dal NASA's Eyes Program in cui si vede la posizione dei pianeti nel sistema solare in occasione della congiunzione del **21 dicembre 2020**. Le congiunzioni tra Giove e Saturno si ripetono con frequenza ventennale essendo la durata delle rispettive rivoluzioni attorno al Sole di 11,9 (Giove) e di 29,5 (Saturno) anni terrestri il che li fa apparire vicini visti dalla Terra ogni 20,7 anni ((11,9 + 29,5)/2 = 20,7).

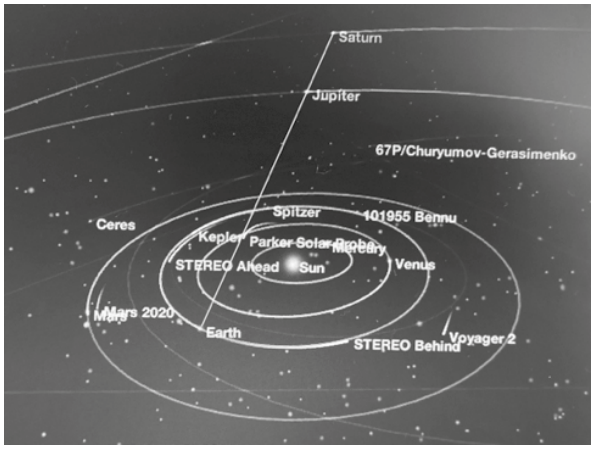


Immagine tratta dal NASA's Eyes Program con la posizione dei pianeti nel sistema solare durante la congiunzione del 21 dicembre 2020



Per una buona visione scegliere una località con visuale sgombra verso Sud-Ovest

Ma non tutte le congiunzioni sono uguali e quella del prossimo 21 dicembre ci mostrerà i due pianeti separati solamente da 0° 06' che ad occhio nudo li faranno apparire come un'unica stella molto luminosa nel cielo al tramonto verso Sud-Ovest. Un evento raro se non unico nella vita visto che bisogna risalire fino al 1623 per trovarne uno simile. Sarà un'occasione da non perdere per tutti gli appassionati di astronomia che potranno osservarla sia con un semplice binocolo che con un telescopio. Quest'ultimo permetterà di vedere contemporaneamente nell'oculare sia Saturno con i suoi anelli che Giove con i suoi satelliti. Vi consigliamo di anticipare di qualche giorno l'osservazione per scegliere con cura una località con visuale sgombra verso Sud-Ovest poiché i pianeti saranno molto bassi sull'orizzonte e tramonteranno poco dopo il calare del Sole.
In passato molti studiosi si sono occupati delle congiunzioni tra Giove e Saturno ed uno in particolare ha cercato corrispondenza tra queste e la Stella di Betlemme. Si tratta del famoso astronomo e matematico tedesco Giovanni Keplero (promulgatore delle tre leggi fondamentali del moto dei pianeti) che nel lontano 1603 dopo aver osservato una congiunzione tra Giove e Saturno studiò il moto delle rispettive orbite a ritroso nel tempo giungendo alla conclusione che effettivamente nell'anno 7 a.C. si erano verificate ben tre congiunzioni: il 27 maggio, il 6 ottobre ed il 1° dicembre. Alcuni studiosi attribuiscono l'apparizione della Stella di Betlemme ad una supernova che sarebbe apparsa nell'anno 5 a.C. o alla cometa di Halley apparsa nel 12 a.C.
Noi ci limitiamo semplicemente ad osservare il cielo lasciando ad altri l'ambizione di scrutare l'universo per trarne presagi di gioia o di sventura, senza spesso accorgersi che molto più vicino c'è chi può darci tutto quello di cui abbiamo veramente bisogno: "l'Amore".
Cieli sereni,

Vittorio
Antares Legnano APS

VI ASPETTIAMO
NELLA NUOVA
ENOTECA LONGO

Longo SINCE 1961
L'ENOTECA

VIA LEGA ANGOLO GIOLITTI - LEGNANO (MI)
CONSEGNE A DOMICILIO
TEL. 0331 596 329 - CELL. 342 8010733
INFO@ENOTECALONGO.IT - ENOTECALONGO.IT

PEUGEOT
PLUG-IN HYBRID OR ELECTRIC

210 ANNI



NUOVO 3008
PLUG-IN HYBRID
ANCHE 4X4

NUOVA e-208
100% ELETTRICA

NUOVO e-2008
100% ELETTRICO

FINO A **12.000 €** DI ECOBONUS
LIBERO ACCESSO A ZTL
ZERO EMISSIONI CO_2 IN MODALITÀ 100% ELETTRICA

MOTION & e-MOTION

PEUGEOT

Scade il 31/12/2020. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Esempio per vantaggio massimo offerta Ecobonus sulla Gamma Peugeot: offerta valida per acquisto Nuovo e-2008 Motore elettrico 136cv (100kW) Allure. Prezzo di listino €39.650. Prezzo promo €27.650, chiavi in mano, IVA e MSS incluse (IPT e imposta di bollo su conformità escluse), comprensivi di €6.000 di vantaggio economico derivante dall'applicazione dell'Ecobonus previsto dalla Legge di Bilancio 2019 in caso di acquisto di un veicolo elettrico con rottamazione e di €2.000 vantaggio economico derivante dall'applicazione dell'incentivo statale in caso di acquisto di un veicolo con emissioni da 0 a 20g/km CO_2 e rottamazione di un veicolo intestato da almeno 12 mesi immatricolato in data anteriore al 1° gennaio 2010. Il contributo degli incentivi statali è concesso nei limiti del fondo finanziario stanziato e fino ad esaurimento dello stesso. Per maggiori informazioni su termini, condizioni e limitazioni: Legge n. 77 del 17/07/2020 (Legge di conversione del decreto legge n. 34/2020 - Decreto Rilancio) e D.L. n. 104 del 14/08/2020 (Decreto Agosto). Offerta valida solo per clientela privata e in caso di adesione al voucher "Extra Ecobonus Peugeot", disponibile su www.peugeot.it, per contratti stipulati entro il 31 dicembre 2020, in collaborazione con le Concessionarie Peugeot aderenti. Immagini inserite a scopo illustrativo.

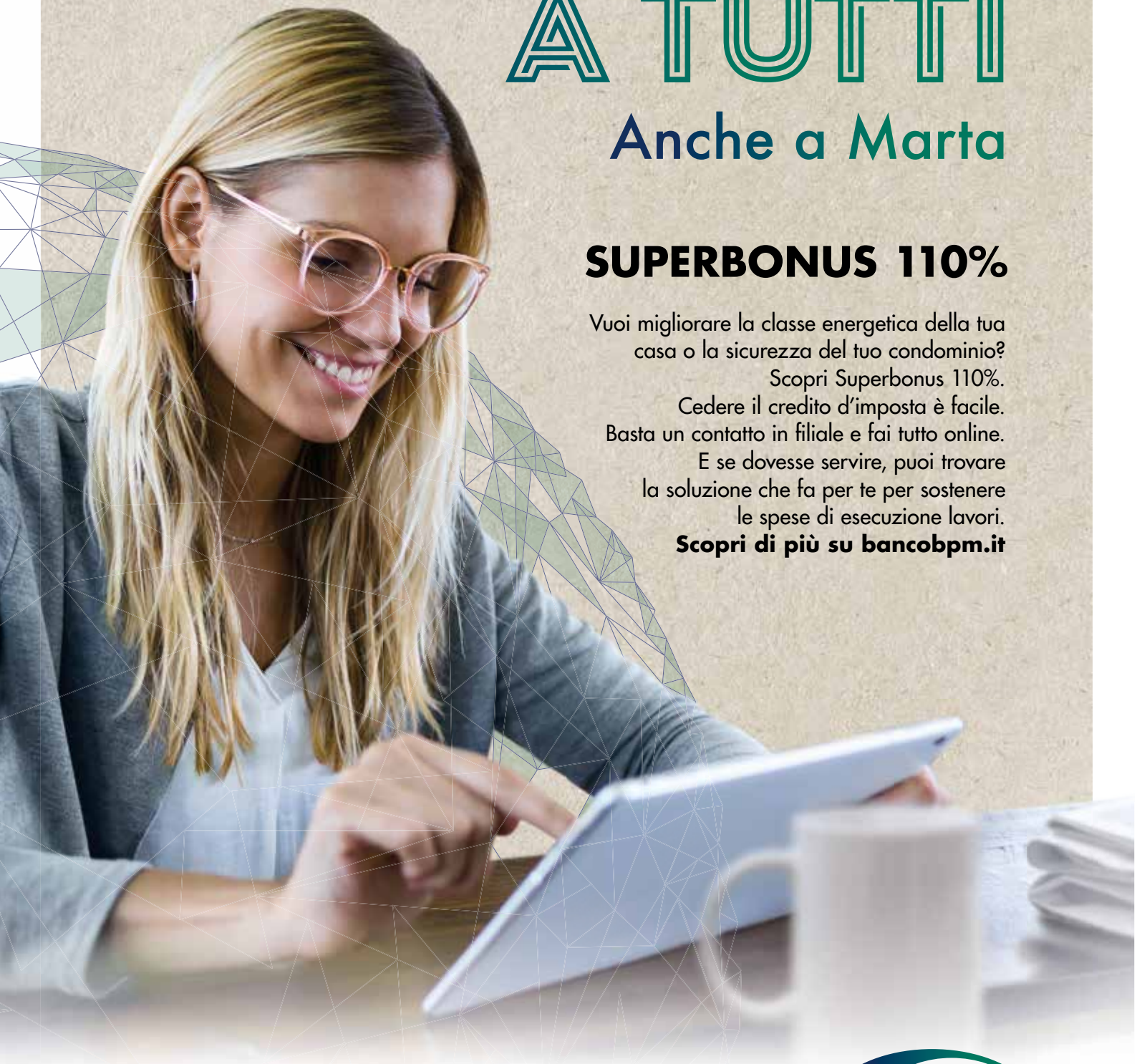
PEUGEOT RACCOMANDA TOTAL Nuovo 3008 Plug-in Hybrid: Emissioni di CO_2 (WLTP): da 28 a 41 g/km - Autonomia in modalità 100% elettrica (WLTP): 59km. e-208 ed e-2008: Emissioni di CO_2 (WLTP): 0 g/km - Autonomia (WLTP): rispettivamente 340km e 320km. Valori determinati utilizzando la nuova procedura di prova WLTP. I dati possono variare secondo le condizioni effettive di utilizzo e in base a diversi fattori come: velocità, comfort termico a bordo del veicolo, stile di guida e temperatura esterna. Maggiori info su peugeot.it

Gruppo • 1923 • Ceriani

LEGNANO via Saronnese 145
PARABIAGO via Spagliardi 2
gruppoceriani.it

ESSERE GREEN CONVIENE A TUTTI

Anche a Marta



SUPERBONUS 110%

Vuoi migliorare la classe energetica della tua casa o la sicurezza del tuo condominio? Scopri Superbonus 110%. Cedere il credito d'imposta è facile. Basta un contatto in filiale e fai tutto online. E se dovesse servire, puoi trovare la soluzione che fa per te per sostenere le spese di esecuzione lavori.
Scopri di più su bancobpm.it

BANCO BPM
la banca di tutti

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. I fogli informativi dei prodotti di cessione del credito d'imposta sono disponibili presso le filiali della Banca e sui siti www.bancobpm.it e www.cherry106.it. BANCO BPM opera in qualità di distributore dei prodotti di Cherry 106 Spa. La fruizione del servizio a supporto del cliente per la raccolta, verifica, certificazione della documentazione per richiedere la cessione del credito d'imposta, è prestata dalla società Cherry 106 Spa. L'operazione di cessione del credito d'imposta è soggetta alla valutazione da parte di Cherry 106 Spa.

Per le condizioni contrattuali dei prodotti di finanziamento di BANCO BPM si rimanda ai fogli informativi disponibili in filiale e sul sito bancobpm.it. La concessione del finanziamento è soggetta alla valutazione da parte della Banca.